genialloyd
è una società Ras
800.999.999

LA STAMPA

MARTEDÌ 15 LUGLIO 2003. ANNO 137. N. 192. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

genialloyd
è una società Ras
www.genialloyd.it

IL DOPOGUERRA IN IRAQ

ILLUSIONI AMERICANE A BAGHDAD

Igor Man

DOPO il disastro della Baja de' Porci il presidente Kennedy si assunse «la responsabilità piena» della infelice spedizione. Non ha nessuna importanza che il piano volto a disarcionare Castro fosse stato ideato dalla Cia prima del suo arrivo alla Casa Bianca, che fosse stato il Pentagono a dargli forma militare - disse in fatto JFK: per i poteri che gli dà il popolo eleggendolo, per aver giurato sulla Bibbia di onorare la Costituzione, è il presidente a dover rispondere alla Nazione. L'allora capo della Cia, che pure non amava il «cattolico scavezzacollo», commentò: «Ha del fegato quel ragazzo. Ha parlato come ci si aspetta che parli il presidente degli Stati Uniti d'America».

A quaranta, e passa, anni di distanza, la grande Nazione americana non patisce certo una nuova Baja de' Porci ma soffre. Il Pentagono ha organizzato con indubbia perizia la guerra - rapidamente vincendola - mutandone in corso d'opera i connotati. I guai sono cominciati dopo. Perché a Washington nessuno aveva pensato al «dopo». Ovvero, peggio, s'era pensato al «dopo» non in termini realistici bensì in chiave di *wishful thinking*. Partendo dal presupposto - non errato - che Saddam fosse un odiato tiranno, gli americani si aspettavano una sorta di *remake* dell'ingresso, in Roma, delle truppe del generale Clark. Accogliemmo felici i GI anche perché durante nove interminabili mesi avevamo sofferto l'infame occupazione nazifascista con il picco atroce delle Fosse Ardeatine. Ultimo ma non meno importante: il gioioso arrivo dei «paisà» era stato preceduto, il 25 di luglio, dallo sfogo popolare, col rituale abbattimento dei simboli del regime. Di più: prima del fascismo l'Italia aveva avuto una esperienza parlamentare. Gli iracheni no.

L'Iraq nasce dall'Utopia di Lawrence d'Arabia, è a lungo una colonia di Sua Maestà britannica, diventa indipendente sulla spinta del nasserismo riplasmato dall'ideologia del Baath, partito socialista della rinascita araba. Duro, spietato finché si vuole ma asse centrale dell'economia della piccola e media borghesia. Ancora: Saddam non era certo amato, ma era rispettato. Mischiando il terrore con un *welfare state*, rozzo ma efficace, Saddam teneva a bada un paese orgoglioso. Laico laicista massacrava impunemente gli sciiti, meritandosi l'applauso della minoranza sunnita; atteggiandosi, però, a divoto orante in pubblico gettava fumo negli occhi degli sciiti.

Breve: sono stati gli americani ad abbattere, in mondovisione, la statua di Saddam. Alla presenza d'un centinaio scarso di iracheni. Perché? Perché i proconsoli hanno avuto la mano eccessivamente dura: chiudendo il Baath han messo sulla strada almeno quattrocentomila persone; sciogliendo l'esercito han creato un'armata Brancaleone frustrata e colma di islamico spirito di vendetta. Tre mesi dopo il trionfale ingresso degli Alleati, a Roma comparve la scritta seguente: «*Lassatece piagne soli*». Quello che, oggi, dicono gli iracheni agli Alleati. Purtroppo non con scritte sui muri ma con la piccola guerriglia quotidiana che confonde e dissangua i GI. E' una crisi difficile che attraversa l'America: un paese dove TUTTO è basato sul rapporto fiduciario, tra il presidente e il popolo in primo luogo. Per la salute del mondo, per la pace, confidiamo in una sollecita rilettura della Storia americana da parte di George W. Bush. Una storia intima legata alla vecchia Europa. E all'Onu.

«URANIO, INFORMAZIONI BUONE»

Bush contrattacca sul caso Niger
«Presa la decisione giusta»

Grignetti e Molinari A PAGINA 9

OGGI VERTICE TRA LE REGIONI DEL NORD. PROTESTANO I CONSUMATORI: RINCARI FINO AL 30%

Siccità, i prezzi sono già aumentati

La Protezione Civile: non siamo ancora all'emergenza

SERVIZI

L'AGONIA DEL DELTA DEL PO FERITO DAL SALE

L'Adriatico invade il fiume inaridito
Inquinati i canali, sono a rischio anche le falde
«Da noi si dice che il mare vince sempre»

Renato Rizzo A PAGINA 7

COME ISRAELE HA VINTO LA SETE DEL DESERTO

«Tecnologia e impianti di desalinizzazione non sarebbero serviti a nulla se la popolazione non avesse imparato a risparmiare l'acqua»

Yariv Gonen A PAGINA 6

ROMA. «L'acqua non è una risorsa illimitata o gratuita. E quindi bisogna saperla utilizzare, come fanno nelle altre parti del mondo», spiega il direttore della Protezione civile Guido Bertolaso, annunciando una serie di spot televisivi dedicati al risparmio sui consumi. I toni, però, sono più rassicuranti rispetto a quelli usati nei giorni scorsi: «La situazione non è drammatica - continua infatti Bertolaso -. Non siamo di fronte a un'emergenza: c'è semplicemente una situazione di attenzione».

Intanto sono già saliti i prezzi al consumo dei prodotti agricoli, anche in conseguenza delle accresciute importazioni da Spagna, Francia, Grecia e Nord Africa. Non mancano però sospetti e accuse di speculazioni: «Attenzione agli sciacalli», avverte la Confederazione italiana agricoltori, le cui rivelazioni hanno denunciato anomali aumenti di prezzo per la frutta di stagione e per alcuni prodotti dell'orticoltura. I rincari al consumo vanno dal 10-15 per cento delle albicocche al 20-30 per cento di pesche e susine.

Sul rischio di truffe è intervenuta ieri anche la Coldiretti, chiedendo più rigore nei controlli sull'obbligo di legge di esporre al pubblico cartelli con origine, varietà e categoria di frutta e verdura in vendita.

Cornero, di Robilant e Zeni ALLE PAGINE 6-7

ESCLUSIVO

GUTTUSO, DUE CUORI E UN SOLO PARTITO

Nei disegni inediti il dramma segreto: la fedeltà esteriore al Pci contrapposta alla crisi interiore

Pierluigi Battista A PAGINA 21

LA MORTE DI COMPAY SEGUNDO

UNA CHITARRA CHE SAPEVA DI SIGARI E RUM

Carlo Rossella

LA vita è come un film. Immagini e colonna sonora. Musiche. Succede che la musica si interrompe. Il cantante muore. La pellicola va avanti. Muta. Francisco Repilado Munoz, ovvero Compay Segundo ha accompagnato la mia vita. Insieme con il trio Matamoros, Benny Morè, Ibrahim Ferrer, Omara Portuondo, Celia Cruz, Xavier Cugat, Perez Prado.

Cuba, Cuba e solo Cuba. Guajiras e mambo, rumba e cha cha cha, il duo Los Compadres e il Buena Vista Social Club. Nato 95 anni fa a Siboney, posto magico del son cubano, Compay imparò chitarra e tres a Santiago de Cuba da Sindo Garay. Un fenomeno, capace di comporre a quindici anni la inimitabile «Yo vengo aquí». Avana yankee, Avana di gangster, Avana di Fulgencio Batista, Avana di prostitute e grandi musicisti. Trionfi fino alla rivoluzione castrista. Poi l'oblio, o quasi. Niente canzoni alla radio. Lavoro in una fabbrica di tabacco, a suonare per le ragazze che confezionavano i sigari arrotolando le foglie contro le belle cosce. Tempi di oblio. Tempi di caccia per amatori, pronti a pagare fior di dollari per dischi introvabili: Cantando En El Liano, Sentimiento Guajiro, Balcon de Santiago.

Gli anni Sessanta furono molto duri per chi aveva cantato con Batista. Bastava un ritornello per subire ostracismi e messe al bando. Solo nel 1970, col piccolo disgelo, la musica cambiò. Compay tornò a Santiago, riprese a suonare col Quarteto Daiquiri, dal nome di una bevanda che gli piaceva molto e con la quale umettava i Romeo y Yulieta. Suona e risuona, canta e ricanta. Compay nel volgere di poco tempo tornò al centro della scena. Piaceva a Fidel, a Raul, al direttore di Granma, il quotidiano del partito.

Ebbe addirittura il passaporto, un privilegio. Concerto, a Washington allo Smithsonian nel 1988, poi l'incontro con Ry Cooder e Wim Wenders. Così i giovani di tutto il mondo hanno potuto scoprire il grande vegliardo e ascoltare la superba Chan Chan.

Compay se n'è andato. Lascia dietro un profumo di sigaro, di rhum, di mulatte dell'Avana. Ci lascia le sue canzoni. Dureranno, ne sono sicuro, altri 95 anni. E forse più.

L'EROE DELLA MUSICA SEMPLICE

Dimenticato per motivi politici è stato riscoperto da Wenders

Cappelletto e Venegoni A PAGINA 25

AL LAVORO I TECNICI DEL WELFARE PER ESTENDERE AI DIPENDENTI STATALI LE REGOLE IN VIGORE PER I PRIVATI

Pensioni pubbliche verso la stretta

Domani il Dpef. Crolla la produzione industriale

EUROPA

CHIRAC: PIU' MORBIDO IL PATTO DI STABILITA'

«Il rigore va garantito senza diminuire la crescita»
Tremonti: «Pacta sunt servanda»
L'Eurogruppo frena

Enrico Singer A PAGINA 2

ROMA. Saranno soprattutto i dipendenti pubblici a fare le spese dell'intervento «leggero» sulle pensioni che il governo si sta orientando a varare. Sembra infatti farsi strada una modifica del meccanismo di calcolo per chi lavora nel pubblico, che verrà adeguato al meccanismo (meno favorevole) che dal '92 è in vigore per i lavoratori del settore privato. Di tutto questo, però, non vi sarà traccia nel Dpef: il documento (si prevede una manovra da 17-20 miliardi) che verrà varato domani dal Consiglio dei ministri conterrà solo un riferimento generico alla previdenza. Intanto brutte notizie dall'industria: a maggio è crollata la produzione.

Giovannini, Ippolito e Podestà ALLE PAGINE 2-3

IL 14 LUGLIO A PARIGI — UN GENERALE TEDESCO GUIDA LA PARATA

La Legione ai Campi Elisi Un generale tedesco in testa ad una parata militare sugli Champs Elysées: non capitava dai tempi della Francia occupata da Hitler. Ieri Holger Kammeroff, comandante dell'Eurocorps, ha aperto la sfilata parigina per il 14 luglio. Dietro di lui militari di ogni corpo, dai cadetti delle scuole militari ai veterani della legione straniera (nella foto) con le loro uniformi tradizionali.

«NO ALL'INTERESSE NAZIONALE». AN E UDC NON CI STANNO

La Lega rilancia sulla devolution

RETROSCENA

RITORNA IN CAMPO IL CAVALIERE-MEDIATORE

Un giro di telefonate con gli alleati riporta la calma
«I leghisti giocano con le parole»

Ugo Magri A PAGINA 5

MILANO. La segreteria politica della Lega approva il calendario delle riforme presentato a Umberto Bossi da Silvio Berlusconi, dice «no» a qualunque ingerenza sul tema pensioni («piuttosto si crei un commissario straordinario contro il lavoro nero e l'evasione») e rilancia sul tema della devolution. «Nel documento del premier non si parla di interesse nazionale», dice Francesco Speroni, braccio destro del Senatur. Immediate le proteste dei centristi e di Alleanza Nazionale: «Senza quel distinguo, il federalismo non si fa più».

Giovara A PAGINA 5

DIMINUITI GLI INCIDENTI MORTALI

La responsabilità viaggia a punti

Filippo Ceccarelli

LA patente a punti funziona, gli automobilisti italiani si sono dati una regolata. E perciò continuano a diminuire, sensibilmente, le vittime degli incidenti rilevate dalla Polizia e dai Carabinieri: «soltanto» 36 in quest'ultimo week-end, contro le 46 registrate per le strade fra venerdì e domenica 6 luglio, subito dopo il varo delle nuove disposizioni.

La contabilità della morte non è mai gioiosa. Ma un anno fa, quando nessuno sospettava che le cifre di quel bilancio avrebbero avvicinato di colpo l'indisciplinatissima Italia al rigore dell'Europa del Nord, le vittime del corrispondente week-end erano state quasi il doppio, e cioè 60. Sessanta lenzuoli bianchi sull'asfalto da mettere (anche) sul conto di alcuni vizi nazionali: fatalità, astuzia, rassegnazione.

Ebbene, questo dimezzamento dei morti grida la sua novità ben oltre le curve, i caselli, i viadotti, i tunnel e le corsie di sicurezza. A sorpresa, la patente a punti si rivela uno strumento severo e matematicamente benefico che mette a nudo i propri difetti e ne lascia intravedere le conseguenze. Ma soprattutto costringe a rifare i conti con l'identità italiana.

Si viaggia meglio. Pare che ieri l'altro ci siano stati addirittura cittadini che con un lieve colpo di clacson hanno immediatamente distolto altri automobilisti dal chiacchierare al telefonino mentre guidavano. E questo è accaduto senza che questi ultimi li abbiano poi mandati a quel paese. In altri termini, sembrava la Svizzera o la Germania. Ma un po' veniva anche da chiedersi dov'era finito il fondo anarcoide degli italiani, dove quella esuberante furbizia che per secoli ha lacerato il tessuto civico.

Misteri virtuosi di responsabilità a punti. Già è incredibile che grazie a una legge si crepa di meno sulle strade. Ancora più incredibile che si riescano a fare leggi utili a tutti e a ciascuno.

Fabiani e Fiori A PAGINA 11

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica
800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 19.00
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali
FORUS
TORINO
Via Gioberti 23 e Via Palmieri 47

30715
9 771122 176003

Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.

Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.

I NUMERI DELL'ECONOMIA

Il Ref: basso sviluppo quest'anno (+0,8%) e nel resto di Eurolandia non andrà meglio

■ Il prodotto interno lordo italiano quest'anno crescerà dello 0,8% mentre per il 2004 la crescita attesa è dell'1,4%. Queste le previsioni del Ref (Ricerche per l'economia e la finanza) secondo cui la zona euro nel 2003 crescerà allo stesso ritmo italiano, per accelerare nel 2004 con un Pil in progresso dell'1,8%. Il rapporto deficit-Pil in Italia dovrebbe essere pari al 2,2% nel 2003 e crescere fino al 2,9% nel 2004. Secondo l'istituto di ricerche, c'è bisogno di «un Dpef in grado di definire in maniera credibile, le scelte di politica economica per i prossimi anni dopo la sequenza di interventi estemporanei prodottasi nel corso degli ultimi anni».

LE PREVISIONI DEL REF — FONTE: ELABORAZIONI DATI REF (ISTITUTO RICERCHE PER L'ECONOMIA E LA FINANZA)

	PIL		INVESTIMENTI		EXPORT		IMPORT	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Italia	+0,8%	+1,4%	-0,4%	+1,7%	+0,8%	+3,4%	+3,5%	+5,1%
Germania	+0,3%	+1,6%	-1,6%	+2,1%	+3,6%	+5,2%	+6,7%	+6,5%
Francia	+0,9%	+1,7%	-0,8%	+1,6%	+0,6%	+5,3%	+2,3%	+6,2%
AREA EURO	+0,8%	+1,8%	-1,4%	+2,4%	+2,2%	+5,4%	+4,4%	+6,1%

Effetto condoni sulle entrate fiscali Nel primo semestre del 2003: +6,3%

■ Il totale delle entrate fiscali nel periodo gennaio-giugno 2003 è stato di 213.130 milioni di euro, con un aumento di 13.275 milioni (+6,3%) rispetto allo stesso periodo 2002. Il Tesoro ha fornito ieri le cifre ricordando che l'aggregato registra i dati di cassa, che comprendono il bilancio dello Stato, i bilanci delle Regioni e degli enti previdenziali. Le entrate tributarie sono di 163.899 milioni di euro, con un incremento di 11.040 milioni rispetto al 1° semestre 2002 (+7,2%). L'andamento degli incassi nel 1° semestre risente positivamente del gettito relativo alle sanatorie fiscali. I contributi sociali sono stati di 49.231 milioni, con un incremento del 4,8%.

A MAGGIO LA PRODUZIONE E' SCESA DEL 7% LORDO, -1,6 SUL 2002

Industria in picchiata crescita del Pil a rischio

In forte difficoltà tutti i principali settori, dall'auto alla chimica Confindustria e sindacati d'accordo: nel nuovo Dpef vanno inserite misure di sostegno dell'economia. Gli esperti: la caduta era prevista

Flavia Podestà
MILANO

La ripresina di aprile non ha retto il mese successivo. E, sebbene molti analisti scommettano su un rimbalzo a giugno (+2,1% secondo l'Isae), non possono fare a meno di prendere atto del fatto che a maggio la produzione industriale ha subito un vero e proprio crollo: perdendo 7 punti percentuali sul dato del maggio 2002 e registrando una contrazione dell'1,6% sull'aprile 2003. Resi noti dall'Istat all'antivigilia della presentazione del Dpef, i dati relativi all'andamento della produzione industriale (che rischiano di influenzare negativamente il Pil del secondo trimestre) hanno allarmato le parti sociali - Confindustria e sindacati - in fibrillazione da giorni e per motivi opposti circa l'urgenza e meno di riforme strutturali come quelle della previdenza, e hanno fornito nuova miccia al fuoco delle polemiche che covano sottotraccia su tutto tra governo ed opposizione. Ma andiamo con ordine.

Che l'industria soffrisse di qualcosa di più di un semplice malessere era noto anche prima che l'Istat rendesse di pubblico dominio le proprie rilevazioni. Che sono, comunque, pesanti visto che la caduta di maggio è la peggiore e il risultato peggiore dal 1996 quando la produzione industriale crollò del 10%. Un calo che resta rilevante anche osservando il dato corretto per i giorni lavorativi che porta ad una contrazione del 4,4%: il dato peggiore dal gennaio 2002. Non meno allarmante la flessione su base mensile perché il -1,6% registrato a maggio rispetto al mese precedente non ha trovato uguali se non nel dicembre 1998 quando il calo fu, in realtà, persino peggiore e pari al 2,6%.

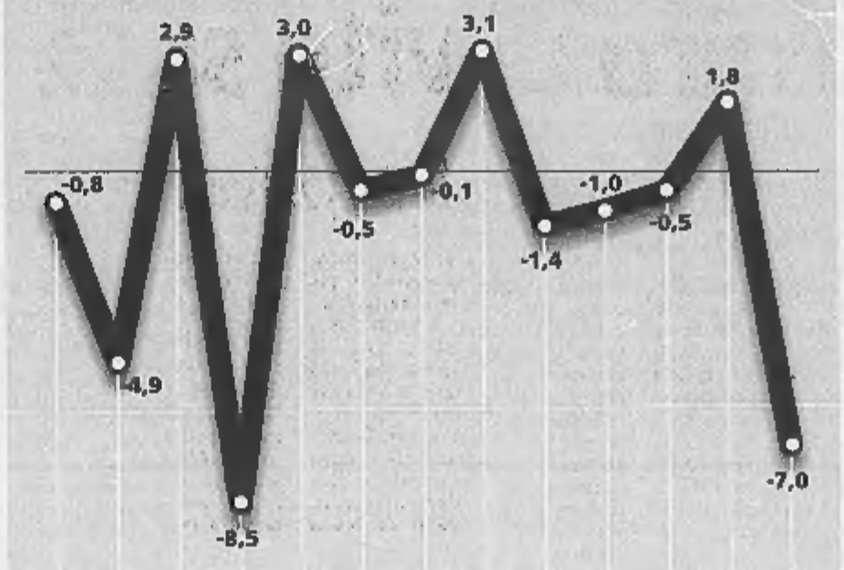
Una situazione di sofferenza pesante che ha investito innanzitutto il settore degli autoveicoli la cui domanda si è contratta dell'8,1% rispetto al maggio 2002 e addirittura del 10,3% sull'aprile 2003. Ma anche una sofferenza che non ha risparmiato gli altri settori come ha messo in luce il presidente di Federchimica Diana Bracco denunciando che l'industria chimica «anche quest'anno, e per il terzo anno consecutivo avrà una crescita zero, anche perché dal 2001 ad oggi la domanda interna è diminuita del 2,3%» per la concomitanza di tre fattori: i problemi del made in Italy che sono tra i maggiori consumatori di chimica, per l'euro forte, e per i ritardi del BelPaese «con i costi energetici più alti d'Europa e l'eccessiva tassazione sulle imprese». Di ripresa - e per non più di un punto e mezzo percentuale - nel comparto chimico non si sentirà parlare prima del 2004.

Scontato, a questo punto, l'auspicio di Confindustria e sindacati che - pur nella consapevolezza della scarsità dei margini di manovra che la congiuntura economica riserva al governo - il prossimo Documento di programmazione economica e finanziaria contenga reali misure di sostegno all'economia. La politica di sviluppo, per Antonio D'Amato e compagni, dovrebbe basarsi sulla messa all'ordine del giorno già nel Dpef di quegli interventi strutturali per rilanciare la competitività che erano stati individuati nel Patto per l'Italia siglato con le organizzazioni sindacali. «L'urgenza - concludeva la nota della Confindustria - si spiega con la necessità di non perdere l'aggancio alla ripresa attesa per la seconda parte dell'anno e di cui si intravedono già i primi segnali negli Stati Uniti».

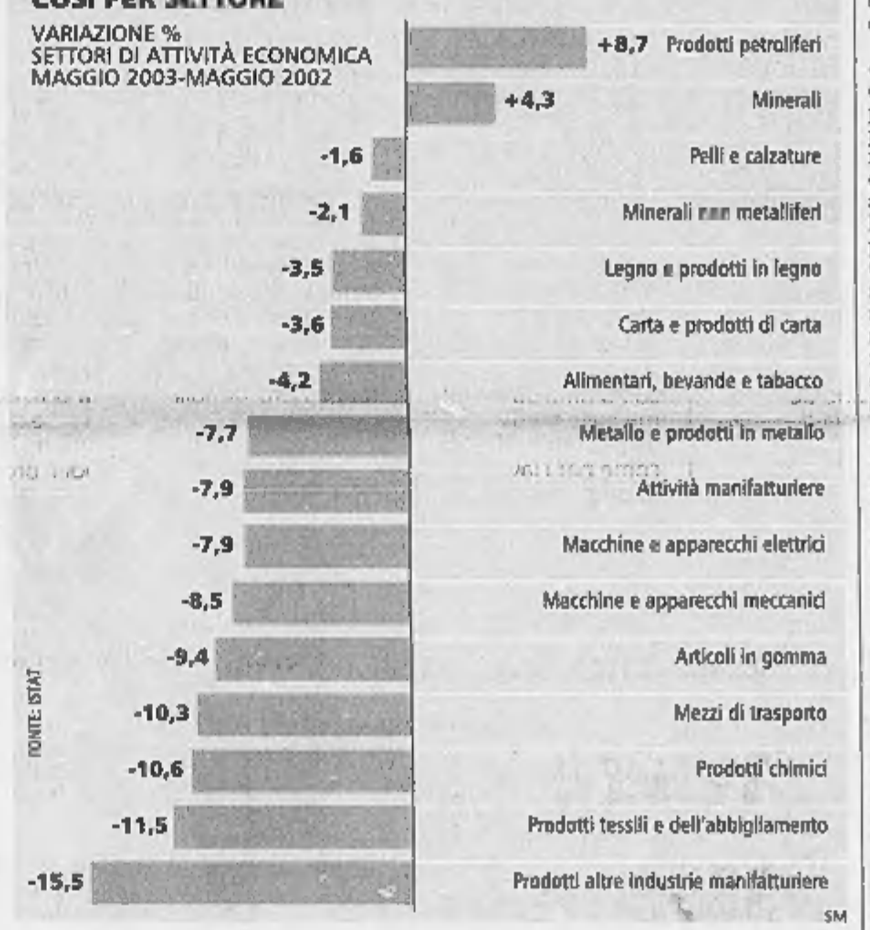
Richieste logiche, quelle avanzate dagli industriali e dai sindacati, agli occhi di diversi esponenti del governo e della maggioranza che lo sostiene, come rivelavano le preoccupazioni per il deterioramento della produzione industriale espresse dal sottosegretario Mario Baldassarri, e dal viceministro Adolfo Urso e la loro convinzione che «il sistema produttivo non possa essere lasciato a se stesso in questa situazione» con l'indicazione della legge Finanziaria come del momento della verità per verificare le reali intenzioni del governo. Sul quale peraltro, a giudizio di Baldassarri e Urso, non si possono scaricare tutte le colpe «come si sta facendo da parte dell'opposizione».

In effetti, appena conosciuti i dati Istat, gli ex ministri dell'Industria dei governi dell'Ulivo - il diessino Pierluigi Bersani ed Enrico Letta (attuale responsabile economico della Margherita) hanno parlato di crollo a sorpresa, di «dati drammatici» e di «recessione ormai evidente» - nonostante per la Confapi, pur preoccupata, la caduta fosse «largamente prevedibile» visto anche il contesto internazionale - e ne facevano discendere buona parte delle responsabilità all'incapacità del governo di dotarsi di una politica industriale degna del nome. Toccava agli economisti degli uffici studi delle banche riportare l'analisi in equilibrio sostenendo che se «la situazione è preoccupante perché non si vedono segnali di inversione di tendenza» c'è da chiedersi (dice Gianluigi Mandruzzato di Comit) se non vi sia stato «qualche differenziale nella destagionalizzazione a far lievitare la caduta di maggio»: inoltre l'andamento negativo «era largamente previsto tanto che si conferma una crescita del Pil 2003 dello 0,8% (Marco Ricci di Centrosim, ndr)», mentre un elemento di consolazione giunge (sottolina Roberto Mialich di Unicredito) dalla constatazione «che l'andamento negativo è generalizzato a livello europeo». Come dire che la situazione è difficile, ma mal comune è mezzo gaudio.

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE A MAGGIO
VARIAZIONE % RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE



COSÌ PER SETTORE
VARIAZIONE %
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA
MAGGIO 2003-MAGGIO 2002



SM

Perini: «Situazione molto pesante Colpa soprattutto di Francoforte»

MILANO

La situazione è pesante, ma si tratta di una storia in gran parte già scritta. A firma Bce». Michele Perini che, da presidente dell'Assolombarda, dispone di sensori inconfutabili sugli umori della base confindustriale - dato che la più importante delle associazioni territoriali della Confindustria dispone della gamma più ampia di associati che vanno dai big come Marco Tronchetti Provera e Diana Bracco, Vittorio Mincato e Fedele Confalonieri, Cesare Romiti e Marina Berlusconi all'esercito di micro aziende metalmeccaniche che sono l'ossatura dell'industria milanese - se ha un diavolo per capello lo spiega con quelle che ritiene le «inadempienze del sinedrio di Francoforte». Colpevole ai suoi occhi di aver gestito la moneta europea «come se l'economia dell'Europa fosse un feudo di quella del continente a stelle e strisce». La riprova ai suoi occhi, ma nel fatto che «mai una volta la Banca centrale Europea guidata da Wim Duisenberg è riuscita a prendere una decisione monetaria in autonomia: quando si è mossa lo ha fatto sempre e solo sulla falsariga delle decisioni di Alan Greenspan».

E allora?

«Allora il risultato è che in quattordici mesi - lasciando correre l'euro come ha corso - l'economia europea ha perso il 30% di competitività. In soldoni questo significa che negli Usa, ma anche in tutta l'area del dollaro a partire dal Medio Oriente che è un mercato ricco, i mie prodotti costano il 30 per cento in più: e questo spiega perché in quella zona non riesco più a siglare un contratto. E sa quale è il futuro che ci aspetta, se non si cambia musica anche prima che si cambi direzione d'orchestra a Francoforte?»

Michele Perini (Assolombarda)

No, lo dica lei.

«Che gli americani faranno in modo che il dollaro non risalga fino a quando non avranno conquistato con le loro merci l'intero mercato di Eurolandia. Ci vuol altro che dar la colpa al governo, per spiegare per la caduta della produzione industriale a maggio».

Non mi vorrà regalare una difesa d'ufficio del governo?

«Io non faccio nessuna difesa d'ufficio. Anche il governo, in parte, ha le sue colpe ma non sono quelle maggiori».

Allora cerchiamo di graduare questa responsabilità.

«Le attuali difficoltà della nostra industria dipendono in parte dalla situazione internazionale dove la ripresa è ancora un'ectoplasma; molto dipendono dalla politica della Bce che ha completamente sottovalutato gli effetti dei mutati rapporti di cambio euro/dollaro; e in parte, ma minima, dalla situazione politica».

Si spieghi meglio. Cosa rimprovera al governo?

«Al governo, ai leader che lo compongono, alla maggioranza che lo sostiene rimprovera la perpetua fibrillazione che da settimane ormai ne mina la stabilità almeno nell'immaginario collettivo: l'insicurezza che si trasmette si trasforma inevitabilmente in un calo di certezze dei consumatori. Che tirano i remi in barca, rinviano gli acquisti: non spendono».

Se così è, richiami Berlusconi all'ordine visto che gli è amico.

«Vorrei fare di più. Gli voglio consigliare di attribuire ai suoi ministri la patente a punti: con l'intendimento che, quando li hanno bruciati, debbono restituire la delega. Senza sconti, nemmeno per i pezzi da novanta».

E alla vigilia del Dpef cosa si sente di suggerire?

«Che si sostenga l'economia, attraverso la defiscalizzazione: soprattutto per quei settori che, producendo forte innovazione, fanno da volano alla crescita anche degli altri».

Converrà che, con questi chiari di luna, i margini di manovra per il governo sono minimi. Allora, si scandalizzerebbe se il governo dovesse trovare la quadratura del cerchio con nuove misure una tantum?

«Niente affatto. Ai critici delle una tantum dico sempre di suggerirmi delle alternative. Anche a me piacciono poco i condoni, per esempio: non nel momento in cui l'Irpeg diminuisce, le imprese sono in difficoltà e gli stessi enti locali arrancano, mi sa suggerire altri interventi - diversi dalle una tantum - per far quadrare i conti senza aumentare il prelievo fiscale? Io non li vedo: attendo suggerimenti dai soloni che sparano a zero con tanta facilità su quelle misure».

Però anche politici seri come Enrico Letta e Pierluigi Bersani nutrono molte riserve.

«Letta e Bersani fanno il loro mestiere: sono la voce dell'opposizione. Il pollice verso è legittimo in politica. E' legittimo anche in economia dove, però, può essere molto rischioso perché va ad accrescere la sfiducia dei consumatori. Insomma, è un po' il cane che si morde la coda. Attenzione, però, che se la sfiducia diventa sistematica ci vuole una vita a riconvertirla: e questo non giova né a chi governa né a chi vuole conquistare a sua volta il governo». [f. pod.]

Il presidente dell'Assolombarda: col supereuro perdiamo il 30% di competitività

IL PRESIDENTE FRANCESE: «LA STABILITA' VA GARANTITA SENZA DIMINUIRE LA CRESCITA». SOLBES: REGOLE GIA' FLESSIBILI

Chirac chiede un Patto più morbido

Eurogruppo freddo. Tremonti: pacta sunt servanda

la polemica
Enrico Singer

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Chirac che chiede di allentare i vincoli del Patto di stabilità e le previsioni sul futuro prossimo dell'economia di Eurolandia che non migliorano. L'esordio di Giulio Tremonti alla presidenza dell'Ecofin e dell'Eurogruppo non poteva essere più elettrico. Ma il ministro non perde la calma. Al suo fianco il commissario agli Affari economici della Ue, Pedro Solbes, ha appena detto che «gli elementi di flessibilità nel Patto esistono già e sono sufficienti» e lui precisa, scandendo le parole: «Pacta sunt servanda». Poi sulle previsioni economiche si unisce all'allarme della Commissione: la crescita non andrà oltre lo 0,75% quest'anno. Quindi bisogna puntare sul coordinamento delle politiche economiche perché la ripresa parta almeno dal 2004. E varare quella «azione per la crescita» che è il cavallo di battaglia della presidenza italiana e che sta all'interno del Patto».

Sul Dpef non vuole fare anticipazioni pubbliche. Non è Bruxelles la sede giusta: «Lo presenteremo in Parlamento». Anche se ai ministri europei, riuniti ieri sera attorno al tavolo della tradizionale cena dell'Eurogruppo, le grandi linee della strategia di bilancio italiana per i prossimi tre anni, Tremonti le ha illustrate. Così come gli altri hanno fatto con le loro. Ma a tenere banco, su questo punto, è stata la situazione della Germania e della Francia: i due Paesi con le economie più forti - ma più in difficoltà - di Eurolandia che rischiano di sfondare anche nel 2004 il tetto del 3% di deficit. Sarebbe il terzo anno consecutivo. E non è certo un caso se l'affondo di Jacques Chirac è arrivato proprio ieri.

Nell'intervista alla tv per la festa nazionale del 14 luglio, il presidente francese ha reclamato un «ammorbidimento provvisorio» del Patto in modo che i suoi vincoli siano «coerenti con l'imperativo della stabilità, ma permettano di non diminuire la crescita». E' una posizione che il ministro delle Finanze di Parigi, Francis Mer, ha sviluppato. «Il Patto - ha detto - si chiama di stabilità e di crescita. Il primo obiettivo è perfettamente raggiunto, ma il secondo ha bisogno di essere fortemente stimolato e lo sanno tutti». Secondo Mer, «abbiamo ormai quasi paura che ci sia troppa stabilità con i prezzi che in qualche Paese sono al ribasso» mentre non c'è «abbastanza crescita». Parole che hanno sollevato un'ondata di reazioni negative. A partire da quella del ministro delle Finanze tedesco, Hans Eichel, che dimostrano una volta di più il diverso approccio tra Parigi e Berlino sul nodo del Patto.

«Non c'è bisogno di cambiarlo o di semplificarlo. Per noi è adatto, così com'è, per affrontare le esigenze che abbiamo di fronte», ha detto Eichel. Una posizione assunta anche altri ministri europei: «I deficit pubblici non portano occupazione e crescita», ha detto lo spagnolo Rodrigo Rato.

Ma Solbes e Tremonti sono stati più prudenti: hanno riconosciuto che le opinioni «non sono irrilevanti», ma hanno detto che non toccava all'Eurogruppo affrontare questa discussione adesso» e che «l'accordo generale tra i ministri è per considerare il patto già sufficientemente flessibile».

Contro la proposta di Chirac, insomma, un fuoco di sbarramento. Ma il sasso è lanciato e, da qui all'autunno, continuerà ad alimentare le discussioni. Del resto l'affondo del capo dell'Eliseo non arriva inatteso.

Di segnali ce n'erano stati tanti. Da quello partito dal premier lussemburghese, Jean-Claude Juncker - tradizionale guardiano della stabilità - che due settimane fa aveva detto di «non considerare il Patto un feticcio». Fino ai suggerimenti di maggiore flessibilità arrivati anche dai primi vertici informali sotto presidenza italiana. Il ministro Buttiglione ieri ha precisato che dal Consiglio Competitività non è partita «alcuna proposta» per intervenire sul Patto. Ma ha confermato l'esigenza che «l'investimento per la ricerca e lo sviluppo è altrettanto importante del Patto». Spinte per trovare un meccanismo d'intervento sulla ricerca arrivano anche dalla Commissione Prodi. E la formula che il ministro Tremonti ha scelto quasi come suo slogan è che «può esistere crescita senza stabilità, ma non può esistere stabilità senza crescita».

Una quadratura entro i confini del Patto, quindi, andrà trovata. Anche perché le previsioni che il commissario Solbes ha portato all'Eurogruppo confermano i timori sulla ripresa. Per quest'anno la stima di crescita è scesa allo 0,75%, in calo rispetto all'1% dell'ultima previsione. Con ripercussioni sui risultati di bilancio e sui deficit. Quello italiano potrebbe aumentare di qualche decimale sul previsto 2,3%. Ma per Francia e Germania le cose sono più gravi con la prospettiva concreta di rimanere oltre il tetto del 3%. Ragione di più per accelerare l'iter del progetto «azione per la crescita» che Tremonti presenterà oggi all'Ecofin con l'obiettivo di farlo approvare dai ministri e di ottenere dalla Commissione e dalla Banca europea per gli investimenti un piano completo entro ottobre per rilanciare l'economia attraverso le grandi infrastrutture di trasporto. E Solbes ha detto che il piano italiano e quello della Commissione «sono compatibili».

Il presidente della Repubblica francese Jacques Chirac ieri in occasione del discorso per la festa del 14 luglio ha chiesto che venga allentato il patto di stabilità Ue

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Sarebbe stupendo se il ciliegio poresse mangiarsi le ciliegie.

FRIEDRICH HEBBEL
Diario, 1839
(trad. Scipio Slataper)

LE FINANZE DELLO STATO

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Pil 2003 allo 0,8% nella bozza del Dpef Conti in pari e stop «una tantum» nel 2006

La bozza del Documento di programmazione economico finanziaria che sarà discusso domani dal Consiglio dei ministri dovrebbe contenere una manovra vicina ai 17 miliardi di euro ed una correzione al ribasso della crescita del prodotto interno lordo che quest'anno si dovrebbe fermare allo 0,8% («un valore in linea con quello atteso per l'area dell'euro») contro l'1,1% precedentemente ipotizzato dal governo. Per il 2004 la previsione di crescita indica il Pil in crescita dell'1,8% mentre negli anni successivo l'economia dovrebbe marciare ad un tasso superiore al 2%: nei tre anni compresi tra il 2005 ed il 2007 la crescita dovrebbe infatti essere rispettivamente del 2,1%, 2,2% e 2,1%. Il tasso di inflazione tendenziale è invece indicato al 2,4% per quest'anno ed all'1,9% per il 2004. E veniamo alle finanze pubbliche: per il quadriennio 2004-2007 la manovra di bilancio prevede una riduzione strutturale dell'indebitamento dello 0,5% all'anno, così come è stato chiesto all'Italia dall'Unione Europea. «Per conseguire questo risultato nel 2004 è necessaria una riduzione del disavanzo all'1,8% del Pil, dato che in assenza di manovra il disavanzo tendenziale si assesterebbe intorno al 3,1%. Una posizione prossima al pareggio si otterrebbe nel 2006». Una correzione del deficit/pil dell'1,3% corrisponde a circa 16,9 miliardi di euro. Per l'anno in corso l'indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni secondo i calcoli dei tecnici del Tesoro si collocherebbe al 2,3% del Pil. «La strategia finanziaria si basa sulla riduzione progressiva delle misure one-off (una tantum - ndr): un terzo della manovra prevista per il 2004 dovrà essere assicurata da misure a carattere permanente. La proporzione aumenta a due terzi l'anno successivo fino alla completa sostituzione nel 2006». Le misure one-off per il 2004-2005 riguarderanno essenzialmente il settore immobiliare, le misure strutturali interesseranno invece principalmente i settori della previdenza e della sanità, gli acquisti di beni e servizi da parte della Pubblica amministrazione e i sussidi alle imprese. Tra le una tantum finora in discussione la principale riguarda il decollo di Scip3, la cartolarizzazione legata a dismissioni immobiliari relative al periodo 2003-2004 il cui valore dovrebbe aggirarsi intorno a 1,5-2 miliardi di euro.

PIANO AD HOC ALLO STUDIO. DOMANI PRIMI INCONTRI SUL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE, CHE CONTERRA' RIFERIMENTI GENERICI ALLA RIFORMA

In vista un giro di vite sulle pensioni pubbliche

Presto regole di calcolo uguali ai privati. Manovra 2004 da 17-20 miliardi

Roberto Giovannini
ROMA

Saranno soprattutto i dipendenti pubblici a fare le spese dell'intervento «leggero» sulle pensioni che il governo si sta orientando a varare. Nel menu delle misure, infatti, sembra farsi strada una modifica del meccanismo di calcolo della pensione retributiva per chi lavora nel pubblico, che verrà adeguato al meccanismo (meno favorevole) che dal '92 è in vigore per i lavoratori del settore privato. Il risparmio per lo Stato non sarebbe ingentissimo, anche se per i diretti interessati (tutti coloro che andranno in pensione dopo il varo della norma, di anzianità o di vecchiaia) a seconda dello stipendio finale percepito la penalizzazione andrà dal 10 al 20% dell'assegno di pensione. Una misura che potrebbe essere accompagnata dal varo di un contributo di solidarietà per le pensioni «d'oro», e da un nuovo giro di vite su quelle di invalidità. E che non troverà l'opposizione dei sindacati. Di tutto questo, però, non vi sarà traccia nel Dpef: il documento che verrà esposto alle parti sociali e varato domani dal Consiglio dei ministri conterrà solo un riferimento molto generico alla questione previdenza.

I tecnici dei ministeri sono ancora al lavoro, e molti sono i problemi tecnici da affrontare. Gli esperti di Roberto Maroni, però, hanno stilato una bozza di interventi che per il ministro leghista rappresentano lo sforzo massimo possibile per accontentare Tremonti, Fini e il presidente dell'Udc Follini, che in queste settimane hanno ribadito l'assoluta necessità di inserire un elemento di rigore - a cominciare dalla previdenza - in una Finanziaria «pesante» (20 miliardi di euro) che si annuncia complessa e forse ricca di nuove misure straordinarie. I sindacati nel corso del weekend hanno chiuso con decisione a ogni possibile intervento sulle pensioni, e ancora ieri il Carroccio ha rinnovato il suo «niet» a giri di vite su una materia tanto impopolare. Di qui la proposta di colpire statali, pensionati «ricchi» e falsi invalidi, che ha anche un evidente senso politico: salva i pensionati d'anzianità cari a Bossi, e penalizza una fascia di elettorato più vicina proprio ad An e Udc (pubblico impiego e Sud). E visto che si tratta «solo» di rendere uguale la situazione dei pubblici a quello dei privati (come si è fatto in Francia), sarà problematico per chiunque opporvisi. Non a caso, dai sindacati - già sondati informalmente - arriva un (importante) sostanziale via libera. E per placare i diretti interessati ovviamente arriverà il via libera agli aumenti salariali fin qui congelati dal Tesoro.

Vediamo in sintesi di che si tratta. Si parla delle pensioni retributive, che riguardano tutti i lavoratori che al momento della riforma Dini del '95 avevano già 18 anni di contributi. La riforma Amato del '92 (ancora in vigore su questo aspetto) differenziava il trattamento dei pubblici da quello dei privati: la pensione dei pubblici veniva calcolata per una parte sull'ultimo mese di retribuzione e per l'altra sulla media degli ultimi 5 anni di stipendio; per i privati, lo stipendio di riferimento è la media degli ultimi 5/10 anni. È un bel vantaggio: come ovvio, l'ultimo stipendio è quello più alto, mentre se si tiene conto di più anni, naturalmente la media (e l'assegno di pensione) si abbassa. Unificando le regole gli statali che vanno in pensione (di vecchiaia o di anzianità) perderebbero questo vantaggio. La riduzione dell'assegno sarebbe quasi nulla per chi ha uno stipendio più basso, e potrebbe arrivare al 20% circa per le alte carriere, come i dirigenti, che vanno in pensione con qualifiche elevate. Sempre questa categoria verrebbe penalizzata dal contributo (dell'1%) sulle pensioni elevate. Ancora, si pensa a un nuovo giro di controlli sulle pensioni di invalidità per eliminare quelle «facili».

Detto che i sindacati sembrano orientati a dare semaforo verde, resta da vedere come reagiranno le altre forze della maggioranza. La misura potrebbe essere inserita come emendamento alla delega Maroni al Senato, piuttosto che nella Finanziaria; e potrebbe essere alleggerita evitando che l'unificazione del metodo di calcolo sia pienamente retroattiva.

Intanto, ieri sono stati dati gli ultimi ritocchi al testo del Dpef, che comunque sarà decisamente «snello», e sulle pensioni si limiterà a indicare la necessità di intervenire nel medio-lungo periodo per garantire la sostenibilità finanziaria e sociale del sistema previdenziale. Anche il tema delle privatizzazioni troverà posto, senza però che siano per ora indicate quote da dismettere e tempi. E analogo rinvio alla Finanziaria di settembre per quanto riguarda il secondo modulo della riforma fiscale. Non molto confortante il quadro macroeconomico: per quest'anno la crescita verrà indicata allo 0,8% (ma c'è chi le considera stime ottimistiche), al 2,1% per il 2004. Secondo fonti governative, è possibile che il deficit tendenziale del 2004 possa arrivare oltre il 3,1% (2,5 nel 2003), e dunque per arrivare a un più rassicurante 1,8% servirebbe una manovra netta per il 2004 di almeno 15 miliardi di euro, più altri 2-3 necessari per finanziare alcune misure di spesa (immigrazione, sicurezza, contratti pubblici, riforma Moratti, infrastrutture, ecc.). Servirà un nuovo blocco di misure «una tantum»: cartolarizzazioni di immobili, e forse anche un condono edilizio. La bozza di Dpef punta al pareggio entro il 2006 e la progressiva sostituzione di misure una tantum con interventi strutturali: previdenza, sanità, riduzione delle spese per acquisti di beni e servizi da parte della Pa e dei sussidi alle imprese.

LE MISURE SUL TAPPETO

MANOVRA
Il deficit del 2004 potrebbe avvicinarsi al 3,1-3,2% del Pil: per questo si rende necessaria una correzione dei conti nell'ordine dei 17-20 miliardi di euro

PENSIONI
Giro di vite sulle pensioni dei dipendenti pubblici il cui assegno non verrà più calcolato sull'ultimo stipendio ma sulla media degli ultimi 5-10 anni come per i lavoratori delle imprese private

PRIVATIZZAZIONI
Non è escluso il collocamento in Borsa di una quota del capitale dell'Enel qualora le condizioni del mercato lo rendessero fattibile.

CONDONI E UNA TANTUM
Per il prossimo anno è in programma un concordato preventivo per le grandi imprese mentre è oggetto di valutazione la possibilità di varare anche un condono edilizio. Proseguirà poi il programma di cartolarizzazioni sia immobiliari che dei crediti degli enti previdenziali.

TASSE
Il peggioramento della crescita economica rende sempre più difficile l'attuazione del secondo modulo della riforma fiscale. Più probabile invece l'adozione di un pacchetto di provvedimenti (sgravi Irpeg e Irap) per aiutare le imprese.

GRANDI OPERE
Secondo il ministro per le Infrastrutture Pietro Lunardi nel Dpef dovranno essere previsti tra i 4,5 e i 7,5 miliardi di euro da destinare alle grandi opere.

IL VICEMINISTRO AL COMMERCIO ESTERO: DISCUTIAMO CON IMPRESE E SINDACATI

Urso: giusto rinviare il taglio delle tasse

«Ora è più importante puntare sullo sviluppo e su un forte rilancio della nostra competitività»

Il viceministro Adolfo Urso

intervista
Roberto Ippolito

ALLORA c'è il declino industriale?
«Non possiamo parlare di declino, ma di profonda trasformazione del tessuto industriale e degli scenari internazionali a cui non sono state date nel passato le risposte necessarie e adeguate e che oggi non possiamo più assolutamente rinviare» risponde Adolfo Urso, viceministro delle attività produttive con la delega per il commercio estero, dopo il crollo della produzione industriale.

Onorevole Urso, parlare del passato copre le carenze di oggi del governo?

«Assolutamente no. Il governo si assume le proprie responsabilità, ma chiede anche all'intera classe dirigente del paese, alle forze di opposizione, alle regioni e alle forze sociali di assumersi le proprie e di concorrere a creare quel clima di partecipazione indispensabile per realizzare le riforme strutturali necessarie».

Ammetterà però che il governo Berlusconi non è riuscito ad arginare le difficoltà dell'industria?

«Il governo ha dovuto affrontare una congiuntura internazionale gravissima e in alcuni casi drammatica dall'11 settembre in poi, con la recessione che ha colpito i nostri principali partner commerciali, l'irruzione di nuovi competitori particolarmente agguerriti come la Cina, il forte apprezzamento dell'euro che ha sconvolto gli scenari delle nostre esportazioni. A tutto questo non si può più rispondere con misure ordinarie».

Il governo Berlusconi ha puntato tutto sul taglio delle tasse, ma non c'è il rischio che manchino le risorse per attuarlo?

«Credo che in questo momento sia più importante lanciare una politica per lo sviluppo per le famiglie e per le imprese. Una politica di intervento e di stimolo alla crescita. Questa è la premessa per realizzare una successiva ulteriore riduzione della pressione fiscale».

Quindi, come sostenuto dal ministro Buttiglione, può essere rinviato il taglio delle tasse previsto per il 2004?

«Sì, si può prendere in esame il rinvio del taglio delle tasse nel 2004. E' una riflessione che possiamo fare insieme alle forze sociali sindacali e produttive: credo che oggi anche di fronte ai dati della produzione industriale sia soprattutto importante puntare allo sviluppo e alla competitività».

E cosa serve allora in concreto?

«E' necessario affrontare i temi di fondo che non rendono competitivo il nostro sistema paese. Una volta era possibile sopperire con la svalutazione competitiva della lira, ora dobbiamo agire in profondità per permettere alle nostre imprese di competere ad armi pari. Questo significa affrontare i tre nodi della crescita: più risorse per ricerca e innovazione, riduzione del costo dell'energia per l'industria, politica delle grandi infrastrutture».

Ma nella maggioranza di centrodestra si polemizza su altro, per esempio sulla devolution...

«A mio avviso nel Nord del paese i ceti produttivi forse chiedono devoluzione, certamente sollecitano una politica per la produzione. Ed è quello che dobbiamo fare anche con il prossimo documento di programmazione economico finanziaria e certamente con la prossima legge finanziaria».

Visto il fallimento della cabina di regia per coordinare la politica economica, il dpef sarà molto vago?

«Il dpef sarà leggero, ma certamente significativo negli obiettivi che individua e su cui Alleanza nazionale ha giustamente puntato i piedi».

Ma un dpef leggero non è inadeguato per una crisi pesante?

«Il dpef sarà leggero nel senso che indicherà le priorità di intervento, gli obiettivi che il governo si pone e gli strumenti con cui si vuole agire. Nelle prossime settimane, durante l'elaborazione della legge finanziaria e dopo aver consultato le parti sociali e produttive, saranno individuati con chiarezza i provvedimenti legislativi. La Confindustria e i sindacati hanno sottoscritto un documento articolato su quattro campi di intervento. Ne vogliamo discutere con loro e con loro vogliamo discutere anche su come trovare le risorse».

> Il Documento di programmazione sarà leggero, ma significativo negli obiettivi che individua I dettagli? Li vedremo con la Finanziaria

IL RESPONSABILE ECONOMICO DS: NON PREOCCUPA LA MALATTIA, MA IL DOTTORE

Bersani: più sforzi per aiutare le imprese

«Non basta parlare di pensioni, articolo 18 o taglio delle imposte per far ripartire l'economia»

Pierluigi Bersani, responsabile economico Ds

intervista

ALLORA c'è il declino industriale?
«Il rischio c'è, ma sono preoccupato più per il dottore che per la malattia» risponde Pier Luigi Bersani, responsabile economico ds, valutando il crollo della produzione industriale.

Onorevole Bersani, la battuta sul dottore nasconde l'ovvio pregiudizio antigovernativo?

«No. Prendo atto che l'Italia da due anni è in recessione industriale e nessuno finora se ne è occupato».

Scusi, ma non starà esagerando?

«Nessuna di tutte le cose fatte e annunciate dal governo Berlusconi riguarda in modo pertinente la questione industriale. Si è parlato d'altro, per esempio dell'articolo 18 sui licenziamenti e della previdenza o delle grandi opere».

Riferendosi al dottore, lei non rischia di sottovalutare la gravità della discesa della produzione industriale?

«La situazione è seria. Ai problemi strutturali si sono aggiunti problemi di ciclo molto delicati. Innanzitutto c'è il ripiegamento delle grandi imprese e quindi il ripiegamento dai luoghi industriali a larga economia di scala come l'auto, la chimica, l'elettronica e in parte la siderurgia».

E quali sono le altre caratteristiche dell'attuale scenario industriale?

«C'è la difficoltà del made in Italy e pertanto delle piccole imprese a reggere in settori con una concorrenza molto forte e regole del commercio internazionale non ben registrate e spesso impari. C'è l'euro che tende a rafforzarsi rispetto al dollaro e le imprese faticano a internazionalizzarsi, ovvero a produrre all'estero».

Non si tratta di problemi esterni al governo?

«Il governo deve finalmente rendersi conto di quello che sta accadendo nell'apparato industriale».

Con il documento di programmazione economico finanziaria tenterà di stimolare la ripresa, no?

«Sono preoccupato perché sento parlare dell'elaborazione di un dpef scollegato dai problemi dell'apparato industriale. Questi non vengono affrontati discutendo di previdenza o infrastrutture, di contratti del pubblico impiego o articolo 18 o di tutti gli altri temi delle polemiche quotidiane che si affastellano nel confronto fra le forze di maggioranza».

Secondo lei di cosa di deve parlare invece?

«I problemi dell'apparato industriale hanno un nome e cognome. Si chiamano innovazione e trasferimento tecnologico, sostegno all'export e all'internazionalizzazione della media impresa, nuova politica dei distretti, credito e finanza per la piccola impresa, proposte per la rivisitazione delle regole del commercio internazionale e così via».

Non serve il taglio delle tasse impostato dal governo?

«Il taglio delle tasse è sempre gradevole al palato, ma di per sè non risolve nessuno dei problemi indicati. Non credo che con la difficile situazione dei conti pubblici ci sia molto spazio per ridurre le tasse. Ci vuole una fase speciale, uno sforzo speciale di politica industriale che accompagni le imprese nel passaggio cruciale di questi anni, facendo i conti con i soldi che ci sono».

> Servirebbero altri 2-3 miliardi di euro per rifinanziare la Tremonti- bis Bisogna spingere di più innovazione, tecnologie ed export

Cosa fare quindi, secondo lei, con risorse scarse?

«Sarebbe stato meglio dedicare i 2-3 miliardi di euro della Tremonti-bis, la legge per la detassazione degli utili reinvestiti, ai problemi ricordati prima. Sento parlare di taglio con il dpef al sostegno alle imprese in particolare nel Mezzogiorno, mentre bisogna orientarlo in generale all'innovazione, al trasferimento tecnologico, all'export e all'internazionalizzazione e nel Sud verso settori non di tradizione».

Sta anticipando le critiche al dpef da varare?

«Temo che il vero obiettivo del dpef sia quello di far votare qualche carta alla maggioranza di centrodestra per dimostrare la sua esistenza. E per far credere che il paese non viaggia con il pilota automatico. Ma il dpef conterrà più allusioni che misure vere».

[r. ipp.]

Se sogni un'auto...

...noi costruiamo la tua auto ...e il sogno diventa una splendida vacanza!

* Anticipo 30%, quota finale 70%, TAN 12,20%, TAEG 12,60%.
Spesa apertura pratica 200 euro.
• IPT esclusa
Offerta valida per vetture fatturate entri il 28/02/2003.
Salvo approvazione finanziaria.
Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

che liberi le tue emozioni?

che aggiunga potenza alla tua guida?

che esalti le tue qualità?

■ Opel Astra Enjoy SW 1.7 DTI MY 2003

- Climatizzatore
- ABS/EBD
- 4 airbag
- Sospensioni DSa.
- Motori ECOTEC® 16V benzina e turbodiesel iniezione diretta.
- Cerchi in lega
- Fendinebbia
- metallizzato

■ Valore listino	€	18.035,00
■ **Risparmio**	€	**3.035,00**
■ Offerta Gencar *	€	15.000,00

* Con scelta Gencar:
35 quote da116,80 euro

■ Opel Zafira Elegance 2.0 DTI 16V MY 2003

- Climatizzatore
- ABS/EBD
- 6 airbag
- Sospensioni DSa.
- Motori ECOTEC® 16V benzina e turbodiesel iniezione diretta.
- Metallizzato
- Cerchi in lega

■ Valore listino	€	24.080,00
■ **Risparmio**	€	**3.180,00**
■ Offerta Gencar *	€	20.900,00

* Con scelta Gencar:
35 quote da164,30 euro

■ Opel Vectra Elegance 2.0 DTI MY 2003

- Climatizzatore
- ABS/EBD
- 6 airbag
- Sospensioni DSa.
- Motori ECOTEC® 16V benzina e turbodiesel iniezione diretta.
- Cerchi in lega
- Fendinebbia
- Metallizzato

■ Valore listino	€	24.650,00
■ **Risparmio**	€	**2.750,00**
■ Offerta Gencar *	€	21.900,00

* Con scelta Gencar:
35 quote da 137,45 euro

Prima quota settembre 2003

Offerta prorogata fino al 31 luglio 2003

Gencar

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

SHOW ROOM

TORINO - Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422354
(angolo C.so Giulio Cesare)
Corso Casale, 158 - Tel. 011 8196056
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

ASSISTENZA E RICAMBI

TORINO
Via Botticelli, 21 - Tel. 011 267082
Via Nizza, 185 - Tel. 011 6313433
MONCALIERI (TO)
Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO)
Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO)
Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

ifas GROUP
Dal 1951, auto e servizi

LA LEGGE SUL VOTO PER LE REGIONALI

Il giornale dell'Udc: «Governatori in delirio di onnipotenza. E' venuto il momento di ripensare l'elezione diretta»

■ Per l'Udc è venuto il momento di ripensare l'elezione diretta dei presidenti delle Regioni. *La Discussione*, organo del partito, scrive nel suo editoriale: «Basta con la figura del governatore, un politico con potere assoluto che risponde solo a se stesso». «I Consigli regionali - si legge - sono diventati luoghi di ratifica delle decisioni prese in assoluta solitudine dai presidenti delle Regioni, che non le comunicano neppure alla maggioranza». A conferma dei «deliri di onnipotenza» di alcuni governatori, il giornale cita i casi della Regione Abruzzo, dove sei partiti sui sette che compongono la maggioranza hanno chiesto, inascoltati, l'azzeramento della giunta «e il locale governatore fa finta di niente». In Molise, invece, il governatore decide di presentare una nuova giunta «senza l'avallo di due partiti che fanno parte della maggioranza».

Marco Follini, leader dell'Udc

LA MISSIONE SLOVACCA DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA

Casini a Bratislava: «Gli italiani sapevano che Berlusconi era proprietario di televisioni, e l'hanno votato»

■ «Che Berlusconi fosse proprietario di televisioni gli italiani lo sapevano anche prima delle elezioni e lo hanno votato. In democrazia il padrone è il popolo». Così Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera, in visita ufficiale a Bratislava ha risposto alla domanda sul conflitto d'interessi rivoltagli da un cronista slovacco.
Casini ha precisato che il provvedimento di legge sul conflitto di interessi sarà esaminato la prossima settimana dal Parlamento. Quindi, proseguendo nell'esposizione al cronista straniero, ha citato anche il provvedimento di legge di riforma del sistema radiotelevisivo: «Non bisogna dimenticare mai - ha sottolineato - il ruolo di garanzia svolto in Italia dalla tv pubblica. Nelle leggi in discussione ora al Senato - ha ribadito - vi sono elementi di tutela per tutte le parti politiche».

Pier Ferdinando Casini

DALLA SEGRETERIA DEL CARROCCIO DUE PAGINE PER PALAZZO CHIGI

Sì al patto col premier Ma poi la Lega riapre la lite sulla devolution

«No all'interesse nazionale». Destra e Udc: senza, addio federalismo
Bossi: un commissario straordinario per combattere il lavoro nero

Brunella Giovara
MILANO

Sì alla «road map» di Berlusconi, no a qualunque ingerenza sul tema pensioni, che deve restare nelle mani del ministro del Welfare Maroni. E la spinosa questione dell'interesse nazionale? «Era stata proposta all'interno del disegno di legge La Loggia, ma nel documento del premier non se ne parla...» risponde a nome di Bossi il braccio destro Francesco Speroni. E' il punto dolente della giornata, sul quale riprende fuoco la polemica tra la Lega Nord e i diffidenti An e Udc, che aspettavano l'esito della segreteria politica e chiedevano a gran voce un intervento chiarificatore e definitivo da Bossi in persona.

Ma Bossi si è negato (in serata ha rilasciato un'intervista alla *Padania* per ribadire il suo «no» al taglio delle pensioni: i diritti acquisiti dei lavoratori non si toccano, bisogna combattere il lavoro nero, che nel 75% dei casi viene prodotto da Roma in giù. Fino ad ora non c'è stata la volontà di intervenire, perché questo sommerso viene considerato erroneamente un contributo ai problemi sociali del Mezzogiorno. Serve un disegno di legge del governo che affronti il problema una volta per tutte. Ci sono 400 mila miliardi di nero e non si riescono a trovare 20 miliardi?»). Il senatùr ha partecipato alla riunione pomeridiana ma ha poi mandato avanti Speroni e Maroni, a parlare ampiamente di pensioni e calendario delle riforme, e a liquidare il resto con una replica stizzita: «Il documento con la nostra posizione ci è stato chiesto da Berlusconi, quindi chi ha da chiedere qualcosa si rivolga a lui. Che cosa c'entra Bossi? Noi ci siamo attenuti strettamente agli accordi di Governo. L'interlocutore per loro è Berlusconi, non Bossi». E se qualcuno avesse ancora qualcosa da obiettare, «sarà ancora lui a dover trovare la quadra». Berlusconi, appunto.

Per adesso c'è la «road map» della riforma istituzionale, la cui approvazione da parte della segreteria della Lega ha richiesto un'oretta di tempo, non di più. Alla fine Speroni annuncia il consenso al «calendario proposto da Berlusconi che prevede alcune precise scadenze: settembre 2003 per la prima lettura, aprile 2004 per la seconda, settembre 2004 per la terza lettura e dicembre 2004 per la quarta e definitiva». Si tratta di un «pacchetto di riforme che comprende la devoluzione, l'istituzione del Senato federale, la partecipazione delle Regioni alla designazione di giudici della Corte Costituzionale e, infine, la riforma della forma di governo tendenzialmente basata sul premierato».

Due pagine divise in tre capitoletti, già spedite al premier come da accordi. «Riforme istituzionali», «Pensioni», «Economia sommersa»; l'ultima idea sfornata dalla Lega e buttata lì sul tavolo, tanto per vedere l'effetto che fa. La premessa è la difesa ad oltranza delle pensioni di anzianità, «sulle quali noi non vogliamo fare cassa», ribadisce ancora una volta Roberto Maroni, spiegando che la Lega «si opporrà a qualunque intervento sulle pensioni nella legge Finanziaria». Ma visto che da qualche parte bisognerà pur trovare i soldi, ecco allora che «le risorse possono essere trovate in tanti modi, in particolare affrontando il problema del lavoro nero e dell'economia sommersa, la cui entità è paragonabile ad un terzo del Pil». Speroni fa due conti: «Quattrocento miliardi di euro annualmente sottratti alle casse dello Stato. Una cifra che vale a fare non una finanziaria, ma venti».

Maroni dice che «possiamo pensare a migliorare la delega integrandola con ciò che ancora non contiene. Ovvero l'adeguamento dei sistemi previdenziali pubblici a quelli privati, e la revisione del sistema delle pensioni di invalidità che comportano spese non sempre sotto controllo». L'argomento pensioni però non deve uscire dalla delega, e soprattutto non deve entrare nel Dpef, se non, eventualmente, per indicare la delega che giace in Senato come unico strumento per riformare le pensioni. Ci opporremo a qualunque intervento sulle pensioni nella legge Finanziaria. Le pensioni, come abbiamo già ricordato a Varese, sono una questione sociale con importanti risvolti finanziari, e non il contrario».

E per evitare di toccare in alcun modo le pensioni di anzianità, una soluzione c'è, ed è il piano per combattere il lavoro nero. Un progetto affidato dalla segreteria leghista al ministero del Welfare, sul modello di quello già avviato per la lotta alle tossicodipendenze. «L'istituzione di un commissario straordinario che possa coordinare forze ispettive e amministrative (Inps, GdF, Ispettori del Lavoro e anche il Nas dei carabinieri) per lottare contro il lavoro nero e l'evasione». E se qualcuno sospetta che questo commissario possa in qualche modo sovrapporsi al ministro Tremonti, Maroni ricorda che quando si parla di evasione non si deve solo pensare a quella fiscale (che è competenza di Tremonti), ma anche a quella contributiva (che è di Maroni). E che il prefetto Sorge, commissario straordinario per le tossicodipendenze - «che è plenipotenziario» - coordina attività che vanno dei ministeri dell'Istruzione, della Sanità e del Welfare, quindi...

Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

GIRO DI CONSULTAZIONI TELEFONICHE DA ARCORE DOPO L'USCITA DI SPERONI: ALLA FINE PARE TORNARE LA CALMA

L'ira di An riporta in campo il Cavaliere-mediatore

«I leghisti giocano con le parole», a sera il presidente frena il Carroccio

retroscena
Ugo Magri
ROMA

GIANFRANCO Fini era là, con l'obice puntato, che aspettava al varco la Lega. Una mezza parola fuori posto di Bossi o di qualcuno dei suoi, e lui non gliel'avrebbe fatta passare. «Ci provino a fare i furbi», pregustava la scena verso l'ora di pranzo un colonnello di An, «noi ne approfitteremo per mettere i puntini sulle "i" una volta per tutte». Così, appena Francesco Speroni ha reso noto a metà pomeriggio che la devoluzione non conterrà alcun riferimento all'«interesse nazionale», dunque il Carroccio può cantare vittoria, è partita la salva d'artiglieria.

Fini era ospite al ricevimento dell'ambasciata di Francia, ma tutto - come s'è detto - era già predisposto. Ignazio La Russa ha lanciato il segnale convenuto («I leghisti giocano sulle parole o sono poco informati...»), Mario Landolfi ha dato fuoco alle polveri: «Se non c'è l'interesse nazionale, o l'esplicito riferimento a questo principio, non c'è neanche la devoluzione». Ma senza devoluzione, lo sanno tutti, non ci sta la Lega: vuoi vedere che con la verifica si ricomincia daccapo?

Silvio Berlusconi si trovava in quel mentre ad Arcore. Stava sbrigando gli affari del semestre europeo, con un orecchio al Dpef (casomai Giulio Tremonti avesse bisogno di qualche suggerimento). Però nutriva un presentimento: fin dalla mattina il portavoce Paolo Bonaiuti, incaricato di reggere i fili del dialogo con An, aveva percepito una calma irreale, del genere che non promette nulla di buono. Alle 17 è squillato il telefono in Villa San Martino: «Ahi, ahi, ci siamo... Da Alleanza nazionale pregano di farti sapere, presidente, che tra poco Landolfi farà una dichiarazione...». Per le successive tre ore il premier non ha avuto un attimo di requie.

Anzitutto, ha cercato Fini al telefono. Inutilmente, però, dal momento che il vice-premier si trovava a Palazzo Farnese. Allora, per non perdere tempo, ha ripiegato su La Russa. Al capogruppo di An ha garantito di non aver mai dato il via libera alla Lega. Un riferimento all'interesse nazionale ci sarà senz'altro, magari sotto forma di richiamo all'«ordinamento giuridico della nazione». E se non sarà direttamente inserito nel testo sulla devolution, poco importa: comparirà in qualche altro capitolo della Grande riforma istituzionale che il governo metterà in cantiere. «Chiarisci tu queste cose con una dichiarazione», ha suggerito il premier a La Russa, «ma prima aspetta un attimo, debbo fare una piccola verifica».

Il vicepremier Gianfranco Fini

Il tempo di abbassare la cornetta, e Berlusconi ha subito chiamato Bossi. Le parole esatte del premier non sono note, ma in sostanza gli ha anticipato quanto il capogruppo di An stava per dire. «Da parte tua nessun problema, vero Umberto?», ha domandato il Cavaliere gioviale. Dall'altro capo del filo è giunto un suono che Berlusconi ha inteso come approvazione. Nuova telefonata a La Russa per il via libera alla dichiarazione. Poi un'oretta di trepidante attesa per esser certi che Bossi non avesse cambiato idea. Verso le nove ad Arcore è suonata la sirena del cessato allarme: nessuna reazione da Gemonio. A quel punto s'è fatto vivo anche Fini, e Palazzo Chigi racconta la telefonata come assai cordiale (via della Scrofa dà identica versione).

I centristi se ne sono stati in disparte. Marco Follini è intervenuto quanto basta per non delegare a Fini la difesa dell'interesse nazionale. E' condizione della devolution, ha detto, «come nel famoso spot: "No Martini? No party"». Però gli ex-dc non si fanno illusioni, al massimo il Cavaliere ci ha messo una pezza, a forza di rammendi una maggioranza non è lontano. Preoccupazione raccolta in alto loco: «Se perfino su una sciocchezza di Speroni è scoppiato l'incidente, con Berlusconi costretto a mediare, figuriamoci cosa potrà accadere quando dovremo accordarci su Senato delle regioni, Corte costituzionale e premierato forte...».

E' questione, di giorni: non appena la maggioranza avrà superato lo scoglio del Dpef, il premier dovrà applicarsi al testo della Grande riforma. L'intenzione è di scriverla quanto prima, e mettere sulla verifica una pietra sopra. Se riuscirà a trovare l'accordo di tutti i partner, potrà considerarlo il suo massimo capolavoro. Anche perché gli alleati, nel frattempo, non rinunceranno a litigare tra loro.

Oltre alle tante già sul tappeto, altre occasioni di scontro sono alle viste. Una in particolare si preannuncia piuttosto cruenta, poiché mette in gioco delle poltrone: il 21 giugno scorso sono scaduti i presidenti di commissione alla Camera (durano in carica due anni), a norma di regolamento andranno confermati tramite una nuova votazione fissata per il 31 luglio. Nonostante il caldo, a Montecitorio c'è chi apre l'ombrello: «Con il clima della maggioranza, ve li immaginate quelli di An che votano un presidente leghista, o viceversa?».

Summit tra Fini e il governatore Fazio

Un colloquio sulla situazione economica. Il vicepremier: semplice pranzo

ROMA

Quasi due ore e mezzo sono durati il colloquio di lavoro «cordiale e proficuo» e il pranzo, tra il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini e il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. In altri tempi, nessuno se ne sarebbe meravigliato. Ma siccome entrambi i personaggi in questi giorni hanno rapporti tesi con il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, l'incontro diventa molto significativo. Si è parlato, tra l'altro, di Dpef, e dei consigli che al governo dà Fazio, ancor più preoccupato perché sono negativi i più recenti dati sull'economia italiana e sulla finanza pubblica.

«Ordinaria amministrazione» si schermisce Fini con i giornalisti. Non è affatto privo di senso, tuttavia, che il vicepresidente del Consiglio si sia presentato in via Nazionale 91 accompagnato dal professor Pietro Armani. Armani, attualmente presidente della commissione Ambiente e Lavori pubblici della Camera, è stato responsabile economico di Alleanza nazionale, però non lo è più; nell'ultimo anno e mezzo ha sempre difeso le prerogative e i poteri della Banca d'Italia, specie nel campo della vigilanza sulle banche su cui Tremonti desidererebbe intervenire.

L'argomento vigilanza sulle banche ufficialmente non è stato toccato nell'incontro di ieri. Anche quando nel documento della verifica di governo era stato inserito il riordino delle autorità di vigilanza e di controllo, nelle stanze della Banca d'Italia non è mai venuta meno la sensazione che il partito di Fini non avrebbe permesso che il governatore fosse umiliato; l'incontro di ieri la conferma. Si tratta del secondo importante segno di appoggio che Fazio riesce a mettere al suo attivo, dopo che martedì scorso il Presidente della Repubblica lo aveva ricevuto al Quirinale. La vicenda della Cirio di Sergio Cragnotti, sulla quale Tremonti ha ritenuto per ora insufficienti le spiegazioni della Banca d'Italia, evolve verso un probabile fallimento dell'azienda.

Benché non sia mai partita la «cabina di regia» che avrebbe affidato a Fini il coordinamento delle politiche economiche, di politica economica ieri si è parlato. Fazio ha ammonito che non si deve prendere alla leggera l'attuale fase economica. Non siamo di fronte a semplici difficoltà congiunturali da fronteggiare alla meglio con provvedimenti capaci di guadagnare tempo. In tutta Europa si corre il rischio di addentrarsi in una prolungata stagnazione; in Italia, contrariamente al gran parlare che si fa di deflazione (calo prolungato dei prezzi), il rischio è quello di una assai insidiosa fase di stagnazione più inflazione, che farebbe perdere altro terreno anche rispetto a Francia e Germania. Va male la produzione industriale, vanno male - fiacche le entrate fiscali, crescenti le spese - i conti dello Stato.

Il consiglio del governatore è perciò di ritrovare il programma iniziale del governo di centro-destra, verso cui egli non aveva nascosto l'appoggio: riforme strutturali per liberalizzare l'economia, tagli alle spese, calo della pressione fiscale. Davanti ai tagli di spesa anche Alleanza nazionale, come altri partiti, esita. Fazio insiste che il coraggio è necessario, prima che sia troppo tardi, e che solo un programma di ampio respiro può far tornare in imprese e consumatori la fiducia. [a. l.]

LE CONSEGUENZE DELLE TEMPERATURE TORRIDE

Sono già decine gli ettari di bosco andati in fumo nelle ultime ore

Arriva l'allarme incendi In cenere boschi dal Nord al Sud

■ Dopo la siccità l'allarme incendi. I dati finora, erano incoraggianti: nel primo semestre del 2003, secondo il bilancio diffuso dal Corpo Forestale dello Stato, si è pressoché dimezzata la superficie delle aree boschive colpite dalle fiamme rispetto ai primi sei mesi del 2002, passando da 14.756 ettari a 7.471. Ma ora è scattato l'allrme: le alte temperature e la penuria d'acqua hanno infatti trasformato la vegetazione del sottobosco in inneschi ideali. I numerosi incendi sono divampati nei giorni scorsi in tutta la Puglia; il più vasto nel bosco comunale «Difesa grande» di Gravina in Puglia (Bari), dove oltre agli uomini del Corpo forestale dello Stato è stato impegnato un Canadair proveniente da Ciampino. Poco lontano, in località Lamatorta, un altro incendio ha distrutto numerosi ettari di bosco. Altri focolai hanno impegnato il Corpo forestale dello Stato nella macchia mediterranea di Torre Guaceto, a Nord di Brindisi, e nei pressi dell' abitato di Ischitella, sul Gargano. Incendi si sono sviluppati inoltre nel Salento, fra Ugento e Acquarica del Capo, sulla statale 100 nei pressi di Mottola (Taranto), vicino al cimitero di Monte Sant' Angelo, sempre sul Gargano, e lungo la macchia fra Manduria e San Pietro in Bevagna, nel Salento. A Molfetta, vicino a Bari, 11 automobili parcheggiate vicino a una spiaggia sono andate a fuoco. Le fiamme si sono propagate dalle sterpaglie della vicina campagna alle auto favorito dal forte vento di Nord Est. E' stato sicuramente di origine dolosa l'incendio di vaste proporzioni che ha interessato l'altra mattina oltre dieci ettari di boscaglia sul Carso goriziano, nella zona di Doberdò del Lago. Non ha interessato centri abitati ma ha distrutto numerosi alberi tipici della macchia carsica: sorattutto pini neri, carpini e frassini. In Toscana uno stabilimento balneare del Pisano è stato sgomberare per fare atterrare un elicottero sulla spiaggia, intervenuto per combattere le fiamme che hanno distrutto 20 ettari della pineta fra Tirrenia e Marina di Pisa, dove già la erano già andati distrutti 600 metri quadrati di pineta. Infine ieri un'area di 5 ettari di macchia mediterranea è andata distrutta nella zona di Episcopio di Sarno (Salerno).

OGGI A PARMA UN VERTICE CON I RAPPRESENTANTI DELLE REGIONI DEL NORD

Solo temporali sparsi e la grande siccità continua

Spot tv per risparmiare acqua. Bertolaso: situazione non ancora drammatica

Andrea di Robilant

ROMA

La tivù come arma contro la crisi idrica. In attesa che le previsioni meteo migliorino, il governo ha deciso di andare avanti con una serie di spot per incoraggiare gli italiani a non sprecare acqua e a ricordarsi che si tratta di una risorsa preziosa e limitata.

Il direttore del dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso e il direttore del dipartimento dell'Informazione Mauro Masi stanno mettendo a punto in questi giorni una campagna d'informazione che punta a cambiare le abitudini di milioni di italiani per adeguarle ai tempi che viviamo.

«Ci dobbiamo allineare anche in questo», ha spiegato ieri Bertolaso dopo una serie di incontri a palazzo Chigi. «Se voi andate al bar a prendere il caffè vedrete che ci sono dei rubinetti aperti per tenere l'acqua più fresca. Questo non può più accadere. L'acqua non è una risorsa illimitata né gratuita. E quindi bisogna saperla utilizzare, come fanno nelle altre parti del mondo».

Rispetto all'allarme siccità degli ultimi giorni (e nonostante non ci siano piogge in arrivo), il governo è parso decisamente più rassicurante ieri. Lo stesso Bertolaso, dopo un incontro con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta a palazzo Chigi, ha tenuto a sottolineare che «la situazione non è drammatica. Non c'è alcuna emergenza, ma semplicemente una situazione di attenzione».

Pertanto il prossimo Consiglio dei ministri non prenderà alcuna decisione in merito alle richieste di stato di emergenza presentate dalla Regione Piemonte e dalla Regione Emilia Romagna. Se ne parlerà a fine mese. «E' ovvio che saranno le condizioni meteorologiche a orientare scelte e decisioni. L'importante è approfittare di questa situazione per far cambiare piano piano mentalità ai nostri cittadini».

Detto questo, la situazione del Po diventa ogni giorno più critica. Palazzo Chigi ha convocato per oggi a Parma, nella sede dell'Autorità di bacino, un vertice con i responsabili delle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto per fare il punto sull'emergenza principale del Paese in questo momento, e cioè sulla situazione dell'acqua potabile, le esigenze dell'agricoltura e le necessità delle cinque centrali termoelettriche lungo l'asta del Po.

Ma sul vertice di oggi peseranno per forza le previsioni meteorologiche tutt'altro che rassicuranti. Qualche temporale qua e là a metà settimana non risolverà il problema. E le grandi piogge che potrebbero dare un po' di sollievo alle colture assetate e garantire il funzionamento delle centrali elettriche non sono all'orizzonte.

«Per i prossimi sette giorni», conferma Luigi Mercalli, presidente della Società meteorologica italiana, «non ci saranno cambiamenti radicali. Ci sarà soltanto un abbassamento della temperatura di qualche grado, che potrà portare ad annuvolamenti ma nessuna pioggia consistente. Forse qualche temporale sparso tra oggi e giovedì, ma troppo poco per risolvere i problemi della siccità». Poi di nuovo sole e caldo. «Da venerdì si prevede il consolidarsi di un'alta pressione su tutta la penisola».

E dopo? «Possono succedere due cose», spiega Giampiero Maracchi, ordinario di Climatologia all'Università di Firenze. «O si diluisce la pressione in basso e quindi fra una settimana potrebbe anche esserci un passaggio di perturbazioni strutturate anche da noi, oppure per altri venti giorni rimane tutto bloccato».

Nucleare

«Tra qualche anno potrebbe tornare»

MILANO

E se si riaprissero le porte al nucleare? Sarà un caso, come a un certo punto dichiara esplicitamente un politico accorto come Bruno Tabacci, presidente della commissione sulle attività produttive della Camera («la discussione sul nucleare - spiega - si è aperta un anno e mezzo fa, quando è stata prospettata la possibilità agli operatori italiani di partecipare alla costruzione di centrali nucleare all'estero»), ma, da quando i blackout energetici sono diventati un piccolo incubo per l'italiano, la domanda, azzerata dal referendum dell'87 da un 80% di no, è tornata a farsi strada.

Dal no al sì grazie? Beh, le cose non stanno proprio così, visto che nel frattempo di acqua sotto i ponti ne è passata parecchia, ma certo il disegno di legge del ministro Marzano, quello che appunto vuol dare la possibilità ad aziende italiane di investire nel nucleare all'estero, ha riacceso le speranze del partito filonucleare. E così può succedere che in un convegno alla Bocconi di Milano organizzato dall'Iefe (l'Istituto di economia e politica dell'energia e dell'ambiente) un nuclearista convinto come l'amministratore delegato di Ansaldo Energia, Giuseppe Zampini, sbotti: «Non avrei mai pensato che un ingegnere nucleare come me potesse un giorno parlare di nuovo di prospettive del nucleare in Italia». Prospettive, dunque. Ma quali?

Calma, calma, è l'invito di un esperto come il professor Giovan Battista Zorzoli, docente alla Sapienza di Roma: «Non si recupera in un attimo un gap di 20 anni». Eppoi, dati i costi (più alti) di una centrale nucleare, il ritorno del nucleare in Italia può esserci solo a una condizione: «Che ci sia la volontà effettiva del Paese a cimentarsi in un'impresa nella quale ha già fallito». Parole chiare. Come quelle di un big dell'industria privata, l'amministratore delegato di Edison, Giulio Del Ninno, che sottolinea due particolari importanti, quello dei costi del nucleare («non ci sono certezze sulla compatibilità con i costi di altre fonti energetiche») e quello dell'accettabilità sociale, due problemi tra tanti che fanno concludere a Del Ninno: «Il privato non può mettersi in un'impresa nucleare in Italia, deve farlo il pubblico. E' necessario essere presenti nel settore come Paese, come università, come ricerca e il primo passo - concorda - è la partecipazione in investimenti all'estero».

Il patrimonio umano e tecnologico per ripartire esiste, taglia corto Zampini dell'Ansaldo: «Se mi chiedete se si può fare oggi il nucleare in Italia, rispondo di no, ma tra qualche anno, tra pochi anni, sì che si può, l'importante è che ci sia il consenso sociale». Risposta immediata del «politico» Tabacci: «Il problema dell'accettabilità sociale c'è per ogni tema che non piace, per quello dei rifiuti normali come per le scorie nucleari: l'italiano è fatto così, non vuole nulla davanti al giardino di casa, ma un governo, qualsiasi governo, deve governare prendendo decisioni e assumendosi a volte responsabilità impopolari. Se non lo si fa, se si rimandano le decisioni strutturali, si va incontro a guai più seri. Insomma, nucleare perchè no? Niente affatto, è la replica del verde Edo Ronchi, ex ministro dell'Ambiente, che si adegua al luogo e al partenre per negare la validità della riscoperta del nucleare, ricorrendo non a messaggi ideologici ma ai numeri dell'economia con tanto di tabelle di autorevoli centri studi nazionali e internazionali che spiegano che negli ultimi 10 anni il contributo del nucleare alla produzione di energia è rimasto fermo e che nessuno ne prevede una crescita nei prossimi 20 anni: «Il mercato - riassume Ronchi - fa emergere i costi reali e quelli del nucleare sono troppo alti, se proprio lo Stato deve intervenire con sostegni e aiuti lo faccia verso fonti energetiche pulite e soprattutto meno costose». [a.z.]

LE STRATEGIE DI ISRAELE CONTRO LA GRANDE SETE DEL MEDIO ORIENTE

Desalinizzazione ultima frontiera

«Ma si deve anche sensibilizzare l'opinione pubblica alla cultura del risparmio idrico»

reportage

Yariv Gonen

TEL AVIV

Il giocatore ha appena tre gocce di acqua a disposizione. Se risponde in maniera corretta alle domande («L'automobile si lava con un tubo, o con un secchio?», «E' giusto lasciare che l'acqua scorra liberamente dal rubinetto mentre si insaponano i piatti?») le conserva fino alla fine del quiz e potrà così dissetarsi. Altrimenti, resta a secco. E' questo uno dei giochi per computer proposti dal governo israeliano in un sito Internet allestito per sensibilizzare la popolazione, fin dalla più tenera età, sull'assoluta necessità di usare con grande parsimonia le scarse risorse idriche del Paese.

La campagna di sensibilizzazione, rafforzata con spot televisivi e annunci a pagamento sui giornali, funziona in maniera eccellente secondo il dottor Peretz Dar, un ricercatore del «Jerusalem Institute», persuaso che i provvedimenti amministrativi bastino da soli a ridurre il consumo annuale di acqua da parte degli israeliani, per 150 milioni di metri cubici. Con la semplice persuasione della popolazione, sostiene Dar, fu possibile ridurre il consumo personale di acqua potabile dai 105,5 metri cubici giornalieri del 1985 ai 93,2 del 1996. «Una volta inculcato il concetto che risparmio di acqua equivale a notevole risparmio di denaro, le decisioni di ciascun individuo sono obbligate», ritiene Dar.

Anche gli agricoltori israeliani - che sono comunque all'avanguardia nell'irrigazione a goccia e nella computerizzazione dei campi - hanno saputo adattarsi alla crescente penuria di risorse idriche. I dati raccolti da Dar lasciano stupiti. Nel 1986 gli agricoltori israeliani consumarono complessivamente 1,4 miliardi di metri cubici di acqua, nel 2000 solo un miliardo. Malgrado il forte risparmio di acqua e la riduzione della forza lavoro, il settore agricolo ha registrato nello stesso periodo un'espansione dell'8,6 per cento. Le culture che richiedono ingenti quantità di acqua (cotone e agrumeti) sono scomparse quasi del tutto. Quelle più idonee al clima israeliano sono state sviluppate.

Ma la popolazione è in crescita costante e le riserve idriche calano, malgrado Israele disponga di una tecnologia capace di aumentare le precipitazioni di pioggia del 13-14 per cento. Per produrre questa «pioggia artificiale» in passato si bombardavano le nuvole di passaggio con sali d'argento. Nel frattempo scienziati israeliani hanno scoperto che la semplice polvere garantisce risultati non meno cospicui, a prezzi molto inferiori.

Nemmeno la «pioggia artificiale» può tuttavia risolvere da sola l'incubo della grande sete che sembra gravare sul Medio Oriente. Molte speranze sono state dunque riposte nella desalinizzazione: un progetto in grande stile, che il governo israeliano ha lanciato nel 2000, fissando negli anni successivi obiettivi sempre più ambiziosi. Mediante la costruzione di grandi impianti ad Ashqelon, Ashdod e a Cesarea (sulla costa mediterranea) il governo si è fissato come traguardo la produzione annua complessiva di 400 milioni di metri cubici. Alcuni importanti esperti israeliani hanno tuttavia lanciato ieri un accorato grido di allarme. La costruzione di questi progetti si è di fatto arenata per una serie di intoppi burocratici, tra cui l'inopinato ritrovamento ad Asqelon - nel sito dove dovrebbe sorgere l'impianto di desalinizzazione - di tombe millenarie.

Un inverno insolitamente ricco di precipitazioni e la conseguente crescita delle riserve idriche hanno adesso riaperto il dibattito sui costi della desalinizzazione. Dar non esita a stabilire che restano esorbitanti, proibitivi. Considerate le spese di trasporto, un litro di acqua desalinizzata costrebbe 90 centesimi di dollaro a Tel Aviv, e 1,23 dollari a Gerusalemme. Ma nel turbolento Medio Oriente la questione della desalinizzazione non può essere discussa dai soli economisti, replica dall'Università di Haifa il geografo Arnon Soffer. Israele, a suo parere, non può permettersi il lusso di ignorare la prevedibile sete dei vicini.

Trecento milioni di metri cubi di acqua desalinizzata devono essere aggiunti alle risorse idriche regionali attuali. Nel 2010, questa cifra dovrà salire a 800 milioni di metri cubici. Quell'anno - secondo Soffer - Israele dovrà fornire 150 milioni di metri cubici annui alla Giordania, 400 milioni ai palestinesi e 30 milioni al Libano meridionale. Soffer ammette che per Israele una desalinizzazione del genere richiede investimenti importanti, superiori ai 150 milioni di dollari annui. «Ma si tratta ancora di un prezzo vantaggioso - osserva - se paragonato ai costi di un conflitto», che potrebbe scoppiare appunto per il controllo delle risorse idriche in una zona afflitta da alti tassi di crescita demografica e dalla scarsità di piogge.

RISPARMIARE OGNI GOCCIA

In Israele, il consumo medio di acqua per persona è compreso fra 100 e 230 litri giornalieri. La media si aggira sui 135 litri. Nel corso della giornata, i 135 litri sono così ripartiti: necessità di cucina 30 litri, igiene personale (barba, denti, altro) 10, WC 38, doccia 35, lavatrice 14, varie (innaffiamento giardino, auto, ecc) 7. Per risparmiare acqua (e soldi), ogni cittadino deve installare nel gabinetto uno sciacquone con due quantità. Per gli escrementi solidi occorrono 9 litri, per i liquidi bastano 4,5 litri. In questo modo si risparmiamo 15 litri al giorno per persona. Nella doccia ognuno deve montare uno spruzzatore capace di regolare la quantità di acqua e la sua distribuzione. Il risparmio è dell'8-10 per cento. Nei rubinetti di casa, poi, si applica un piccolo regolatore di pressione, molto utile laddove la pressione di erogazione dell'acqua è elevata. Il suo rallentamento risparmia il 10 per cento. L'innaffiamento del giardino è consentito soltanto al tardo pomeriggio o di sera. In Israele il clima è molto caldo, e di giorno l'acqua evapora prima di entrare in profondità. Dettagliate tabelle sulle quantità necessarie a fiori, erba, arbusti ed alberi a seconda del clima delle varie regioni israeliane compaiono nel sito internet del governo. Viene incoraggiata la piantagione di arbusti che richiedono quantità esigue di acqua.

I CONSIGLI PER UN CONSUMO INTELLIGENTE

FRIGORIFERO
Regolare il termostato posto all'interno del frigo in posizione «minimo». Limitare il numero e la durata delle aperture degli sportelli ed eseguire velocemente le manovre, specie per il congelatore. Non introdurre mai cibi caldi. Eseguire lo sbrinamento se non automatico. Il frigorifero andrebbe posto nel punto più fresco del locale

SCALDABAGNO
Non tenere permanentemente inserito lo scaldabagno, è meglio inserirlo nelle ore notturne per avere l'acqua calda al mattino. Non tenere una regolazione del termostato troppo alta. D'estate la temperatura può essere regolata sui 40°

ARIA CONDIZIONATA
Non regolare il termostato al massimo, ma in modo da ottenere una differenza di temperatura tra l'esterno e l'interno di non più di 5°. Tenere abbassate le tapparelle o chiuse le persiane nelle ore di esposizione solare

LAVATRICE
Utilizzarla solo a pieno carico e nelle ore non di punta. Effettuare cicli a temperature medie, utilizzando la funzione «economizzatore»

LAVASTOVIGLIE
Effettuare lavaggi solo a pieno carico e nelle ore non di punta. Utilizzare, quando possibile, i programmi economici

ILLUMINAZIONE
Non tenere lampade accese inutilmente, specie nelle ore diurne. Spolverare periodicamente lampade, riflettori e diffusori: una lampada pulita fornisce molta luce in più. Per l'illuminazione di scale, cantine, autorimesse è conveniente installare un interruttore a tempo

FERRO DA STIRO
Regolare correttamente il termostato: a volte si può ottenere una stiratura migliore con temperature più basse

APPARECCHI VARI
Non tenere i piccoli elettrodomestici in stand-by (televisore, stereo, videoregistratore, DVD, computer, robot da cucina). Per ottimizzare l'utilizzo di aspirapolveri e apparecchi per pulizia a vapore, preparare preventivamente gli spazi da pulire

RUBINETTO
Chiudere il rubinetto mentre ci si insapona, si spazzolano i denti, ci si rade o si lavano i piatti. Si risparmiano 4500 litri per persona all'anno

DOCCIA
Meglio fare la doccia che il bagno, perché per ogni doccia si utilizzano 30-35 litri d'acqua, invece di 150-180

PERDITE
Riparare i rubinetti, lo sciacquone e il water che perdono o gocciolano. Un rubinetto che perde 30 gocce al minuto spreca circa 200 litri d'acqua al mese e 2400 all'anno

FRUTTA E VERDURA
Per lavare frutta e verdura usare un apposito contenitore, piuttosto che sotto l'acqua corrente. Usare poi l'acqua del lavaggio per annaffiare le piante di casa

ACQUA DI COTTURA
L'acqua utilizzata per la cottura della pasta è un ottimo sgrassante e permette di lavare piatti e bicchieri senza eccessivo uso di detersivo

MUTO
Lavarla con il secchio invece che con il getto d'acqua permette di risparmiare oltre 100 litri. Se possibile, non utilizzare l'acqua potabile

GIARDINO
Non tagliare l'erba del giardino troppo corta, perché quella più alta necessita di minor acqua. Mettere uno strato di foglie secche alla base delle piante per mantenere l'umidità del suolo. Innaffiare il giardino a sera alterne anziché tutti i giorni

SM

LE POLEMICHE SULL'EMERGENZA

«Aumentare il prezzo dell'acqua è una misura senza senso»

■ «La proposta di aumentare il costo dell'acqua destinata al consumo umano è priva di senso. Nessun utente si diverte a sprecare l'acqua a disposizione, che oltretutto paga». Lo affrema, in una nota, Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc, associazione degli utenti e consumatori. «Chi propone di aumentare il prezzo dell'acqua potabile evidentemente non sa che la percentuale di questa rappresenta solo il 19% di quella disponibile -spiega Mastrantoni- mentre il 14% è destinata alla produzione di energia, il 19% all'industria e il 48% alla irrigazione». «L'attenzione dovrebbe rivolgersi altrove - aggiunge -, per esempio agli enti gestori degli acquedotti, che agiscono in regime di monopolio, e in quanto tali inefficienti e costosi».

L'acqua potabile rischia di diventare più cara

Il presidente di Confindustria «Nessuna guerra tra poveri»

■ «Quando mancano al tempo stesso acqua ed energia, si tratta di una guerra tra poveri». In questo modo il presidente di Confindustria Antonio D'Amato ha commentato la richiesta del ministro delle risorse agricole Gianni Alemanno di dare priorità all'agricoltura in questa fase di siccità. «Credo che il paese in questo momento - ha aggiunto parlando a margine dell'assemblea dell'Unione degli industriali di Como - in cui l'economia rappresenta la priorità, si debba guardare al suo motore vero che è l'industria, salvaguardando quindi la capacità di continuare a produrre e di essere presenti sul mercato». Una congiuntura critica, secondo il presidente di Confindustria, che è la conseguenza «delle scelte disastrose fatte negli ultimi decenni».

COMINCIANO A SCARSEGGIARE MOLTI PRODOTTI, BOOM DELL'IMPORT

L'ombra della speculazione su frutta e verdura

Rincari fino al 30%. La Confederazione degli agricoltori: attenti agli sciacalli

Vanni Cornero
ROMA

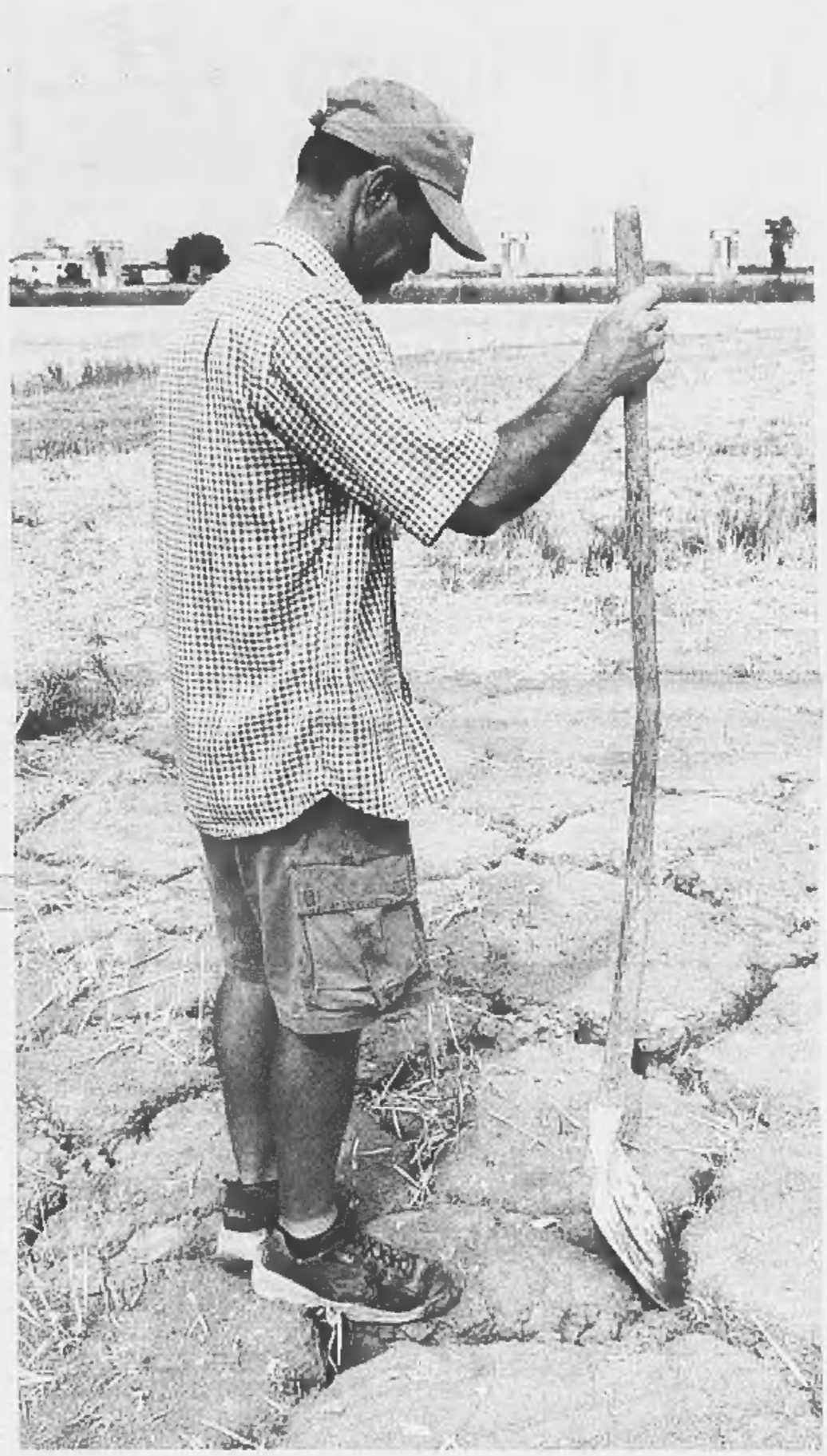
Caldo e mancanza d'acqua massacrano i raccolti, mentre i prezzi al consumo dei prodotti agricoli prendono la rincorsa. Colpa certamente della disastrosa situazione climatica, ma anche del fatto che, data la carenza di offerta nazionale, si deve ricorrere per coprire oltre il 40 per cento della richiesta di mercato a frutta e verdura importate da Spagna, Marocco, Tunisia, Francia, Grecia o Turchia, con relativi costi di trasporto. E su questa crisi, come sempre, si allunga l'ombra della speculazione.

L'allarme prezzi arriva dalle rilevazioni effettuate dalla Confederazione italiana agricoltori: gli aumenti si verificano soprattutto per la frutta di stagione, ma coinvolgono anche parecchi prodotti dell'orticoltura. Secondo i dati della Cia i rincari al consumo vanno dal 10-15 per cento delle albicocche al 20-30 per cento di pesche e susine. Stesso discorso per l'uva che ha subito finora maggiorazioni del 10-15 per cento. Incrementi di portata analoga si registrano per le lattughe, salite del 20-30 per cento, il radicchio, rincarato del 10-15 per cento, per i pomodori, che costano dal 5 al 10 per cento in più, per i peperoni e le zucchine, aumentate del 5-7 per cento. Ma se questa è la triste realtà attuale in prospettiva le cose non vanno certo meglio, visto che i prezzi delle prime mele e pere in arrivo sui mercati sono cresciuti di oltre il 25 per cento rispetto allo scorso anno.

«Ai cinque miliardi di euro che l'emergenza estiva è già costata agli agricoltori adesso si aggiungono i danni al portafoglio dei consumatori - commenta il presidente della Cia, Massimo Pacetti - una situazione pesantissima su cui è necessario esercitare il massimo controllo perché non venga ulteriormente aggravata da correnti di speculazione». Insomma, le disastrose conseguenze di questa estate sahariana sulle colture giustificano qualche aumento, ma bisogna fare di tutto perché i soliti sciacalli in agguato non ne approfittino. Da qui l'esigenza di migliorare trasparenza e informazione del mercato, oltre alla necessità di più puntuali verifiche da parte degli osservatori preposti ai controlli, richieste che la Confederazione agricoltori presenterà durante un convegno organizzato per analizzare la formazione dei prezzi in programma domani a Roma. «Il peggio è - aggiunge Pacetti - che non ci sono più fondi per alleviare la crisi del settore agricolo, bisogna pensarci subito, con il decreto di programmazione economica e finanziaria, altrimenti questa drammatica situazione rischia di diventare cronica, andando a pesare sull'inflazione e sulla bilancia commerciale agroalimentare».

Già, perché se va avanti così le produzioni estere sono destinate a invadere i nostri mercati. Come rischia di accadere per l'olio, visto che, seppur l'olivo non abbia bisogno di grandi quantità d'acqua per sopravvivere e fruttificare, il protrarsi di una siccità tanto esasperata potrebbe compromettere seriamente il prossimo raccolto con inevitabili ripercussioni sui listini: «A parte gli oli importati da Spagna, Tunisia e Grecia - prevede la Cia - sarà molto difficile acquistare, da novembre, un litro di extravergine d'oliva italiano ad un prezzo inferiore ai 5,5 euro».

Sul rischio delle speculazioni determinate dalla commercializzazione di prodotti esteri spacciati come italiani mette l'accento anche la Coldiretti, che chiede vengano accentuati i controlli sull'obbligo di legge di esporre al pubblico cartelli con origine, varietà e categoria di frutta e verdura in vendita. Questo per scoprire se gli aumenti sono giustificati dall'attuale siccità e dalle conseguenze delle gelate primaverili, oppure riguardano prodotti importati che non hanno avuto questi problemi. Secondo una recente indagine della Coldiretti, infatti, nonostante le normative lo impongano solo il 55% dei punti vendita espone le informazioni relative alla provenienza della frutta e verdura commercializzata. «Altri interventi necessari per spianare la strada ad una maggiore garanzia di origine e qualità degli alimenti acquistati - spiega una nota dell'organizzazione agricola - sono analisi e pubblicità tempestiva on line dei prezzi alla produzione, all'ingrosso e al dettaglio nelle diverse località, accesso dei consumatori ai mercati all'ingrosso e apertura periodica nelle città di spazi di vendita per consentire di acquistare direttamente dagli imprenditori agricoli».



«Questa situazione drammatica rischia di diventare cronica pesando sull'inflazione e anche sulla bilancia dell'agroalimentare»

La Coldiretti chiede che vengano aumentati i controlli sull'obbligo di esporre i cartelli con origine e categoria degli alimenti

Gli effetti della prolungata siccità nelle campagne di Piacenza

L'ALLARME PER UN NUOVO VELENO

L'agonia del Delta del Po ferito dall'acqua marina

L'Adriatico invade ogni giorno il fiume inaridito inquinando i canali A rischio anche le falde. «Da noi si dice che il mare vince sempre»

reportage
Renato Rizzo

inviato a TAGLIO DI PO (Rovigo)

QUESTO mondo di terra e d'acqua in agonia ha colori spenti e odori forti. Ed ha anche un rumore, un tonfo ciclico che agghiaccia: quello delle grandi carpe di fiume che cercano di catturare un po' d'ossigeno nell'aria balzando fuori dai canali fioriti di muffe. Fanno un breve volteggio mostrando branchie aperte come ferite, poi ricadono sempre più spossate e - pare incredibile - muoiono per annegamento.

Istinti impazziti in un microcosmo nel quale anche le piante e i frutti e le spighe sono costretti a fare come questi pesci: cercare salvezza a costo di andare contro le leggi della natura. E, così, migliaia d'ettari di coltivazioni sono irrigate con acqua salata, la stessa che lascia queste carpe a imbiancare i fossi con le loro pance rivolte all'insù, l'unica che la siccità ancora offra. Nel delta del Po che ha conosciuto rovinose inondazioni e ha visto uomini e case sommarsi nel fango salmastro c'è un detto: «Il mare vince sempre». Sta vincendo anche ora: l'acqua dell'Adriatico risale il fiume sempre più magro, inquinando, via via, l'intera rete di canali destinati a far restare in vita i campi. C'è un piccolo esercito di tecnici che misura questo veleno e i dati forniti sono angoscianti: nei 54 mila ettari più lontani dalla foce, gestiti dagli impianti del consorzio Padana Polesana, le coltivazioni rischiano di morire perché il fiume è troppo povero per poterle irrigare; nei 42 mila a ridosso del punto in cui il Po si getta in mare (controllati dal Delta Po-Adige) il problema è anche peggiore: l'acqua, oltre che essere poca, ha sempre più elevate concentrazioni di sale. L'intera, fertilissima zona a ridosso del mare vive assillata dallo spettro di diventare una specie di Cartagine dell'agricoltura: bruciata dal sale, proprio come l'antica città africana che venne punita dai romani con questa «semina» mortifera.

C'è chi, in queste ore, si gioca alla roulette russa il raccolto di un anno. Che, poi, vuol dire tutto: la sopravvivenza. I produttori di riso, ad esempio. Pur di non perdere le piantine ormai cresciute che colorano di verde tenero 100 chilometri quadrati, azzardano a dar loro acqua con un'altissima percentuale di cloruro di sodio: si è arrivati sino al sei per mille (nel mare è il 30) sfidando tutte le regole seguite in ogni parte del mondo. Alle 15 Primo Pavanatti, responsabile di zona del bacino di Porto Tolle, Canestro e Scardovari, mentre era in auto a controllare queste terre riarse, ha ricevuto una telefonata raggelante: la quantità di sale era arrivata a 8,40 grammi-litro. «Chiudere tutto» ha ordinato: le risaie dovranno fare a meno dell'acqua. Terenzio Finotti, direttore di una delle più importanti aziende agricole del settore, ha la faccia d'uno a cui tocca portarsi la pistola alla tempia con la quasi certezza che, stavolta, l'arma non sparerà a vuoto: «Potrei tentare di consolarmi e dire: speriamo nelle maree perché, normalmente, quando l'Adriatico si ritira, il Po prende forza e noi ne approfittiamo. Ma non c'è neppure più questa certezza: a volte, in quelle condizioni, la salinità aumenta ancora».

E' una raffica d'allarmi quella che punteggia il primo pomeriggio di ieri: i parametri della paura salgono un po' in tutte le zone. L'acqua è salmastra e inutilizzabile per l'irrigazione addirittura a Tolle, che si trova a quasi 20 chilometri dal mare. «Chiudere, chiudere», si rincorrono gli avvisi: le paratie s'abbassano come ghigliottine, i canali diventano rigagnoli pieni d'una poltiglia viscida che subito si fa tiepida sotto il sole. Oltre il 50 per cento della rete va in stand-by. Un bollettino di guerra.

«E' quello che noi tecnici chiamiamo il "regime marino" - spiega l'ingegner Tosino, direttore dei due consorzi -. In base al principio dei vasi comunicanti dall'Adriatico s'inserisce nel fiume una sorta di cuneo salato che può raggiungere, ovviamente sempre più diluito, anche punti assai lontani». Nonostante siano state stese, nei punti più critici, apposite barriere che fungono da filtro. Risultati scarsi: il mare, appunto, vince sempre. E se ieri l'allarme ha toccato Tolle, i rilevatori digitali e i reagenti chimici utilizzati in questa caccia al cloruro di sodio hanno già trovato preoccupanti tracce salmastre persino «a 40-45 chilometri dal delta». Come se il «contagio» continuasse a estendersi senza freni. «L'unica difesa sarebbe caricare i canali con grandi quantità d'acqua dolce per spingere sul fondo il sale. Noi, oggi, però, quell'acqua "buona" non l'abbiamo». Ma la malattia non si ferma ai canali per l'irrigazione resi inutilizzabili: s'estende alle falde, le salinizza. In altre parole rischia di ucciderle o, almeno, di renderle inutilizzabili per molti anni. Non è terrorismo ambientale: «Nel Ferrarese - osserva l'ingegner Tosini - già si vedono alcuni effetti di questa micro-desertificazione che ha cancellato parecchie chiazze di pineta».

Nelle aree coltivate gestite dalla Padana Polesana che preleva acqua solo per metà dal Po, l'agonia si chiama sete. Le pompe aspiratrici sono poste a sette metri di profondità, ma come fanno a funzionare se il livello del fiume è appena dieci centimetri sopra quella quota? Ancora Tosini: «Abbiamo assunto contromisure, utilizzato attrezzature di diversa concezione». Palliativi. Tre impianti sono completamente fermi e se la situazione dovesse continuare seguendo l'attuale, catastrofico trend climatico, entro una settimana si potrà prelevare solo il 20 per cento dell'acqua necessaria ai campi. «Sa che cosa significa questa cifra? Una crisi assoluta».

Si attende, allora, la pioggia. L'altra sera ne sono scesi 11 millimetri, poco più d'una spruzzata. Ma è oro perché, almeno a certe coltivazioni può garantire due-tre giorni in più di sopravvivenza. S'accende una nuova notte: gli uomini di questa terra inaridita attendono che i tecnici diano un segnale, comunichino che la «febbre» del fiume s'è un po' abbassata e aprano le paratie dei canali. Nelle ore di tante sigarette e di poche parole si sentono, forti, i tonfi dei pesci folli che cercano di sopravvivere respirando aria.

I produttori di riso hanno usato l'acqua con cloruro di sodio al sei per mille, poi hanno dovuto rassegnarsi

Le pompe aspiratrici sono a sette metri di profondità ma sono bloccate: il livello le supera di soli 10 centimetri

Pubblicità
Novità dai ricercatori Labo. In farmacia
Capelli diradati? Arriva Crescina
3 Azioni

Diradamento 3° grado

Da quando è stata scoperta, cinque anni fa, Crescina ha soddisfatto molti uomini e donne che si sono recati in farmacia con problemi di diradamento.
In questi 5 anni i ricercatori di Crescina hanno messo a punto 4 brevetti: 2 ottenuti in Svizzera e Stati Uniti e 2 depositati presso l'Institut Fédéral de la Proprieté Intellectuelle di Berna (Svizzera).
Ora, è in arrivo nelle farmacie italiane una nuova formula di Crescina che mette assieme tutte le innovazioni fatte in questi anni di ricerca in un'unica potente Crescina chiamata 3 Azioni che aiuta la ricrescita e l'aumento dello spessore dei capelli con una azione prolungata.
È utile il consiglio del farmacista sul dosaggio più adatto al proprio diradamento.

Sconto € 7,00
in farmacia

su 1 confezione di Crescina 3 Azioni. Presso le farmacie autorizzate. Scade il 31/12/2003
Crescina è un trattamento ad uso topico di impiego cosmetico. Non agisce sui bilanci aziendali.

LABO
Marchio Svizzero dal 1989

L'UNIONE E GLI ITALIANI SECONDO IL SONDAGGIO DELL'ABACUS

A TORINO FORUM PROMOSSO DA PARLAMENTO E COMMISSIONE UE

Dopo la Convenzione un semestre decisivo per l'Europa del futuro

Agnelli: dall'Italia una presidenza forte, le integrazioni blande sono inefficienti
Le Regioni chiedono più peso. Iozzo: è indispensabile un contrappeso agli Usa

Il presidente della Fiat Umberto Agnelli, con l'ad del Sanpaolo Imi Alfonso Iozzo e l'europarlamentare Elena Paciotti

Federico Monga
TORINO

Venerdì prossimo il presidente della Convenzione europea Valery Giscard d'Estaing salirà al Quirinale per consegnare a Carlo Azeglio Ciampi la bozza della costituzione europea. Dopo la cerimonia ufficiale, già dal giorno successivo, scoccherà «l'ora delle scelte», come intitolava ieri il forum organizzato ieri da Parlamento e Commissione europea, Provincia di Torino in collaborazione con La Stampa.

Un semestre con davanti impegnativi nodi da sciogliere, ha ricordato il direttore della Stampa Marcello Sorgi che ha presieduto i lavori. Poco meno di sei mesi, con l'Italia alla guida dell'Unione, decisivi per il futuro di mezzo miliardo di cittadini. La stesura definitiva della Carta europea, le scelte sulle procedure di voto in materie nevralgiche, all'unanimità o a maggioranza, il ruolo e il peso dei paesi piccoli e dei nuovi membri incideranno sulle strategie di milioni di imprese. Influenzeranno gli equilibri economici e geopolitici mondiali, i rapporti con gli Stati Uniti, dall'entrata in vigore dell'euro un po' meno partner e sempre più concorrenti commerciali.

L'auspicio del presidente della Fiat Umberto Agnelli, intervenuto al convegno di palazzo Carignano a Torino, è che l'Italia possa garantire una presidenza «forte». C'è da «cogliere al massimo la grande opportunità dell'allargamento ad Est, un mercato ancora lontano dalla saturazione che angustia l'Europa occidentale, l'America e il Giappone». Bisogna gettare le basi verso una nuova direttrice nevralgica, «l'area Euro-mediterranea», all'interno della quale l'Italia può recuperare un ruolo centrale. Agnelli si augura allora che, nei prossimi sei mesi, l'Italia «faccia parte del plotone di testa, che si sganci dal folto gruppo degli europeisti a metà», perché «ogni forma di integrazione blanda è una perdita di efficienza». Con tre priorità concrete: «La creazione dell'impresa europea», ovvero «leggi e trattamenti fiscali omogenei»; una forte accelerazione nel piano delle infrastrutture, «l'elemento più importante per il rilancio dell'economia»; e infine una svolta «nella ricerca», dove l'Europa, «ma l'Italia ancora di più», ha «non poche luci a fianco di moltissime ombre».

Cittadini e imprese, ha osservato ancora il presidente della Fiat, guardano con preoccupazione anche all'immigrazione e al welfare». E Agnelli sollecita l'Europa e chi si appresta a costruirne il futuro ad avere coraggio, ad affrontare scelte difficili. A dare risposte inevase da tempo. «Non dobbiamo rinunciare - ha detto inoltre Umberto Agnelli - al cosiddetto modello sociale europeo, ma si deve modernizzarlo, per accrescere la competitività, per rendere giustizia alle giovani generazioni». Durante il semestre italiano si dovrà poi «costringere l'Unione ad affrontare il fenomeno degli immigrati, una necessità per l'agricoltura, l'industria, i servizi, all'interno di un radicale ripensamento della politica Euro-mediterranea».

Sulla Costituzione europea, «che prima di tutto - ha ricordato il vicepresidente del parlamento di Strasburgo Guido Podestà - è c'è ancora la possibilità di arrivare a qualche cambiamento sugli argomenti più controversi». Che non mancano. Il governatore del Piemonte Enzo Ghigo, ad esempio, ha rivendicato un maggiore peso e un più ampio coinvolgimento delle Regioni nelle scelte. In primo piano però ci sono la politica estera, le decisioni in materia di sicurezza e difesa, che saranno affrontate in sede europea ancora con il voto all'unanimità. E' uno dei punti più controversi e fonte di maggiori tensioni, come è visto nel caso dell'Iraq. In questo campo l'Italia, è l'opinione di Alfonso Iozzo, amministratore delegato del SanPaolo Imi, ha una sfida da raccogliere: fare parte, come consente il testo della convenzione, di quei paesi che possono fare uno scatto in avanti sulla difesa, sorpassando i gangli del diritto di veto. «Si deve ripercorrere - ha spiegato Iozzo - la stessa strada della moneta unica, nata con il serpente monetario partito tra pochi paesi, per coinvolgerne molti di più prima con lo Sme e poi con l'euro. Serve dunque un serpente della difesa. Funzionerà come per la moneta». Iozzo, molto laicamente, non ha difficoltà ha riconoscere che geopolitica, strategie di polizia e militari, avranno un impatto decisivo sull'economia. Ne illustra anche le conseguenze: in Europa un'unione politica più forte potrà spostare il baricentro nel mondo degli affari e le linee di sviluppo perché «il rilancio dell'economia non deve passare sempre attraverso gli Stati Uniti, un paese in forte deficit, che non può continuare a consumare più di quello che produce», facendo pagare il conto al resto del mondo, con il rischio, ad esempio, «che il costo dell'energia vada alle stelle». Con la ripresa dell'economia che tarda ad arrivare è davvero l'ora delle scelte.

«TRASFORMARE L'ESECUTIVO? NON È QUESTIONE DI OGGI»

Proposta Berlusconi, Prodi freddo

Il portavoce del presidente della Commissione Ue, Romano Prodi, ha definito «un'idea interessante» la proposta che sarebbe stata evocata dal presidente di turno della Ue, Silvio Berlusconi, durante una cena con una delegazione di giornalisti italiani a Roma, relativa alla trasformazione dell'esecutivo europeo. «Potrebbe essere un'idea interessante», ha detto Reijo Kemppinen, rispondendo con un sorriso - letto come ironico dai media - alla domanda se Prodi condividesse la proposta di Berlusconi che, secondo indiscrezioni apparse sulla stampa, punterebbe a sostituire il collegio degli attuali commissari con un collegio formato dai premier dei singoli Stati membri dell'Unione. «La stessa questione era stata sollevata dal presidente Berlusconi durante un incontro bilaterale con Prodi a Roma, lo scorso 4 luglio, anche se il premier italiano non aveva spiegato la sua proposta in modo così dettagliato», ha detto il portavoce. «Da parte di Prodi non c'erano state reazioni, il presidente della Commissione si era limitato a sottolineare che in un periodo molto lungo, nel processo costituzionale futuro, non in quello attuale, potrebbe essere posta la questione di una fusione tra il presidente della Commissione europea e quello del Consiglio. Ma ciò - ha precisato Kemppinen - non ha niente a che fare con l'idea» di Berlusconi.

Il sindaco Chiamparino e il presidente della Provincia Bresso

Il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo (a destra)

COMUNE DI PORTICI
PROVINCIA DI NAPOLI
Estratto bando di gara: Appalto Concorso per l'affidamento del laboratorio "Ludica ricreativo - estate 2003"
1. Ente Appaltante: Comune di Portici, V Settore - U.O. Politiche per la Gioventù - via Campitelli, 80055 Portici (NA), telefono 081 2561010 - fax 081 2561010
2. Categoria del servizio: D.Lvo n. 157/95, all. 2, cat. 26, C.P.C. 96. Importo presunto Euro 3.984,75 oltre IVA
3. Luogo di esecuzione: località prescelta
4. Normativa di riferimento: D.lvo 157/95 e successive modificazioni
5. Denominazione del servizio e indirizzo dello stesso al quale chiedere i documenti: Comune di Portici (NA), U.O. Politiche per la Gioventù, via Moretti 80-82
6. Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: 26/7/03 ore 12
7. Indirizzo al quale inviare le offerte: Comune di Portici - Ufficio Protocollo Generale - via Campitelli - 80055 Portici (NA)
8. Lingua di redazione dell'offerta: italiana
9. Data, ora e luogo dell'apertura dell'offerta: 29/7/03 ore 12, via Moretti 80-82
10. Modalità di finanziamento: bilancio comunale
11. Periodo di vincolo dell'offerta: 180 giorni dall'aggiudicazione
12. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: indicati nel C.S.A.
13. Il bando integrale è affisso all'Albo Pretorio dell'Ente appaltante
14. Responsabile del procedimento: dott. Salvatore Guastaferro
IL DIRIGENTE V SETTORE avv. F.A. Albo

COMUNE DI PORTICI
PROVINCIA DI NAPOLI
Estratto bando di gara: Appalto Concorso per l'affidamento del laboratorio "Campo Vacanze 2003" - La Cicala e la Formica
1. Ente Appaltante: Comune di Portici, V Settore - U.O. Politiche per la Gioventù - via Campitelli, 80055 Portici (NA), telefono 081 2561010 - fax 081 2561010
2. Categoria del servizio: D.Lvo n. 157/95, all. 2, cat. 26, C.P.C. 96. Importo presunto Euro 17.308,45 oltre IVA
3. Luogo di esecuzione: località prescelte
4. Normativa di riferimento: D.lvo 157/95 e successive modificazioni
5. Denominazione del servizio e indirizzo dello stesso al quale chiedere i documenti: Comune di Portici (NA), U.O. Politiche per la Gioventù, via Moretti 80-82
6. Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: 26/7/03 ore 12
7. Indirizzo al quale inviare le offerte: Comune di Portici - Ufficio Protocollo Generale - via Campitelli - 80055 Portici (NA)
8. Lingua di redazione dell'offerta: italiana
9. Data, ora e luogo dell'apertura dell'offerta: 29/7/03 ore 12, via Moretti 80-82
10. Modalità di finanziamento: bilancio comunale
11. Periodo di vincolo dell'offerta: 180 giorni dall'aggiudicazione
12. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: indicati nel C.S.A.
13. Il bando integrale è affisso all'Albo Pretorio dell'Ente appaltante
14. Responsabile del procedimento: dott. Salvatore Guastaferro
IL DIRIGENTE V SETTORE avv. F.A. Albo

COMUNE DI PORTICI
PROVINCIA DI NAPOLI
Estratto bando di gara: Appalto Concorso per l'affidamento del laboratorio "Acquatico - estate 2003"
1. Ente Appaltante: Comune di Portici, V Settore - U.O. Politiche per la Gioventù - via Campitelli, 80055 Portici (NA), telefono 081 2561010 - fax 081 2561010
2. Categoria del servizio: D.Lvo n. 157/95, all. 2, cat. 26, C.P.C. 96. Importo presunto Euro 40.986,00 oltre IVA
3. Luogo di esecuzione: località prescelte
4. Normativa di riferimento: D.lvo 157/95 e successive modificazioni
5. Denominazione del servizio e indirizzo dello stesso al quale chiedere i documenti: Comune di Portici (NA), U.O. Politiche per la Gioventù, via Moretti 80-82
6. Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: 26/7/03 ore 12
7. Indirizzo al quale inviare le offerte: Comune di Portici - Ufficio Protocollo Generale - via Campitelli - 80055 Portici (NA)
8. Lingua di redazione dell'offerta: italiana
9. Data, ora e luogo dell'apertura dell'offerta: 29/7/03 ore 11, via Moretti 80-82
10. Modalità di finanziamento: bilancio comunale
11. Periodo di vincolo dell'offerta: 180 giorni dall'aggiudicazione
12. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: indicati nel C.S.A.
13. Il bando integrale è affisso all'Albo Pretorio dell'Ente appaltante
14. Responsabile del procedimento: dott. Salvatore Guastaferro
IL DIRIGENTE V SETTORE avv. F.A. Albo

COMUNE DI SANT'AGATA LI BATTIATI
PROVINCIA DI CATANIA
Si rende noto, che è stato aggiudicato alla ditta Pagliuca Carmelo l'appalto dei lavori di costruzione di una scuola elementare di 10 aule, in località Leucatia con il ribasso del 16,96%.
Hanno partecipato n. 107 ditte.
IL CAPO SETTORE
Alberti

CITTÀ DI TORINO
IL SINDACO
ai sensi dell'art. 50 comma 8 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, nel rispetto degli indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale in data 4 ottobre 1993 (CO.RE.CO. 3/11/1993 n. 15102/93/bis), dovrà prossimamente procedere alle designazioni nei seguenti ENTI:
- **Fondazione Luigi Firpo - 2 membri nel Consiglio di Amministrazione;**
- **Fondazione I.S.I - 1 membro nel Collegio dei Revisori dei Conti;**
- **Le Serre s.r.l. - 2 membri nel Consiglio di Amministrazione;**
- **Ospedalino Koelliker - 2 membri nel Comitato Consultivo;**
- **Fondazione Giovanni Battista Massone in Rocco - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione (dimissionario);**
- **Fondazione Torino Wireless - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione.**

Gli interessati potranno ritirare il modulo per la prescritta dichiarazione di disponibilità, unitamente all'elenco dei requisiti per la nomina stessa, o delle eventuali cause specifiche di incompatibilità, presso l'ufficio Nomine dalle ore 9 alle 16 di tutti i giorni feriali (sabato escluso), oppure presso l'ufficio Informacittà, entrambi con sede a Palazzo Civico.
Ai nominandi potrà essere richiesta eventuale pubblica da parte della Conferenza dei Capi Gruppo.
In base all'art. 42 comma 7 dello Statuto, i candidati, prima della nomina ed eventualmente, saranno invitati a dichiarare le strutture associative alle quali aderiscono e dovranno comunque dichiarare, in tali occasioni, l'adesione a strutture associative attinenti all'incarico.
Le dichiarazioni di disponibilità potranno essere inviate per posta al Comune di Torino - Protocollo Generale - Piazza Palazzo di Città 1 - 10122 Torino, o essere direttamente presentate dalle ore 9 alle ore 16 di ogni giorno feriale escluso il sabato, al Servizio Centrale Giunto, Contratti e Appalti - Settore Giunta Comunale - Ufficio Nomine - Piazza Palazzo di Città 1, secondo piano (uffici 2 e 3) **entro le ore 16 del 28 luglio 2003**.
Le dichiarazioni pervenute successivamente potranno essere prese in considerazione nei casi in cui ciò sia compatibile con le singole scadenze ed i tempi tecnici di effettuazione delle nomine.
Per informazioni tel. 011.4422925/2502/2506.
Il presente avviso è altresì visibile al seguente indirizzo WEB:
http://www.comune.torino.it/amm_comnomine/
da cui sarà altresì possibile estrarre il modulo di partecipazione.
Torino, 10 luglio 2003
IL SINDACO
Sergio Chiamparino

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO
Centro di Servizio di Ateneo per le Biblioteche
Via Ponte don Melillo - 84084 Fisciano (SA) - Tel. 089.966470 - Fax 089.966475
Centro Bibliotecario dell'Area Scientifica
via Salvador Allende - 84081 Baronissi (SA)
Avviso per estratto di bando di gara
Il Centro di Servizio di Ateneo per le Biblioteche e il Centro Bibliotecario dell'Area Scientifica intendono affidare la fornitura triennale - codice CPV 22212000-9 - di abbonamenti a periodici pubblicati all'estero e in Italia nonché la prestazione degli ulteriori servizi accessori previsti dall'art. 4 del Capitolato speciale di appalto, mediante asta pubblica esperita ai sensi del Dlgs. 358/92, distinta nei seguenti lotti:
Lotto 1: Periodici editi da case editrici straniere Area Umanistica, Giuridica ed Economica Euro 1.431.525,00
Lotto 2: Periodici editi da casa editrici straniere Area Tecnologica e Farmaceutica Euro 1.430.945,00
Lotto 3: Periodici editi da case editrici italiane Area Umanistica, Giuridica, Economica, Tecnologica e Farmaceutica Euro 254.652,00
Lotto 4: Periodici editi da case editrici italiane e straniere Area Scientifica (Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali) Euro 1.891.871,00
Il valore complessivo triennale dell'appalto è stimato in euro 5.008.993,00
Criterio di aggiudicazione: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi del Dlgs. 358/92 e s.m.i., in base ai parametri dettagliati nel Capitolato Speciale d'Appalto.
Requisiti: sono elencati nel bando integrale.
Finanziamento: bilancio del CSAB e del CBAS - Università
Pagamenti: con le modalità di cui all'art. 17 del Capitolato Speciale d'Appalto
Rivalsione documenti: il Capitolato Speciale d'Appalto, il disciplinare di gara e la modulistica occorrente per la partecipazione alla gara possono essere ritirati dalle imprese che ne faranno richiesta c/o la segreteria del Centro di Servizio di Ateneo per le Biblioteche - sede universitaria di Fisciano (SA) edificio Biblioteca Centrale - e-mail: s.ederiteri@seda.unisa.it; qzizza@unisa.it; pdemarti@unisa.it (gli stessi non saranno inviati a mezzo fax) o scaricati dal sito Internet "http://www.unisa.it".
Termini di ricezione delle offerte: 14/8/2003, pena l'esclusione. Qualora si opti per la consegna a mano si precisa che le offerte dovranno pervenire alla Segreteria del Centro di Servizio di Ateneo per le Biblioteche entro e non oltre le ore 13,30 del giorno 1/9/2003, pena l'esclusione. Le offerte devono essere redatte e consegnate conformemente a quanto disposto nel disciplinare di gara.
Gara: l'asta si terrà in seduta pubblica il 4/9/2003, ore 9,30 c/o locali del CSAB, Saletta Convegni.
Il testo del Bando di gara in edizione integrale è in corso di pubblicazione su GUCE, GURI, "Gazzetta Aste e Appalti" oltre che negli Albi Pretori dei Comuni di Salerno, Baronissi, Fisciano, Provincia di Salerno, è altresì pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Università.
Il bando integrale e la modulistica sono reperibili anche sul sito internet: www.unisa.it
Fisciano, 10/7/2003
IL DIRETTORE DEL CSAB E DEL CBAS **dott. Marcello Andria**

COMUNE DI PORTICI
PROVINCIA DI NAPOLI
Estratto bando di gara: Appalto Concorso per l'affidamento dell'iniziativa "Festa della Cicala e della Formica - estate 2003"
1. Ente Appaltante: Comune di Portici, V Settore - U.O. Politiche per la Gioventù - via Campitelli, 80055 Portici (NA), telefono 081 2561010 - fax 081 2561010
2. Categoria del servizio: D.Lvo n. 157/95, all. 2, cat. 26, C.P.C. 96. Importo presunto Euro 17.308,45 oltre IVA
3. Luogo di esecuzione: località prescelte
4. Normativa di riferimento: D.lvo 157/95 e successive modificazioni
5. Denominazione del servizio e indirizzo dello stesso al quale chiedere i documenti: Comune di Portici (NA), U.O. Politiche per la Gioventù, via Moretti 80-82
6. Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: 26/7/03 ore 12
7. Indirizzo al quale inviare le offerte: Comune di Portici - Ufficio Protocollo Generale - via Campitelli - 80055 Portici (NA)
8. Lingua di redazione dell'offerta: italiana
9. Data, ora e luogo dell'apertura dell'offerta: 29/7/03 ore 14, via Moretti 80-82
10. Modalità di finanziamento: bilancio comunale
11. Periodo di vincolo dell'offerta: 180 giorni dall'aggiudicazione
12. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: indicati nel C.S.A.
13. Il bando integrale è affisso all'Albo Pretorio dell'Ente appaltante
14. Responsabile del procedimento: dott. Salvatore Guastaferro
IL DIRIGENTE V SETTORE avv. F.A. Albo

ANAS S.p.A.
Compartimento della viabilità del Piemonte
Bando di Gara Pubblico Incanto
Sulla G.U.R.I. N. 162 del 15.07.03 è pubblicato il bando integrale relativo ai Sottoelencati Appalti per Asta Pubblica **GARA N° 17/PI/2003** S.S.231 - Asti-Cuneo Lavori di Pavimentazione Stradale con Congl. Bituminoso di Tipo Drenante per il Miglioramento degli Standards di Sicurezza lungo la S.S. 231 dal Km 0+000 al Km 82+640 importo complessivo lavori: € 4.174.226,41 comprensivo di oneri per la sicurezza; Cat. Prev. OG3 CLASS. V oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 417.422,84; **GARA N° 18/PI/2003** Raccordo Autostradale Torino-Caselle -Lavori di Pavimentazione Stradale con Congl. Bit. di Tipo Drenante Per Il Miglioramento Degli Standards Lungo Il Raccordo Autostradale Torino-Caselle Dal Km. 0+000 Al Km 11+030 importo complessivo lavori: € 3.076.220,70 comprensivo di oneri per la sicurezza; Cat. Prev. OG3 Class. V. Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 307.622,07; Scadenza presentazione offerta: ore 12,00 del 04.08.03.
Il Dirigente Amministrativo: Avv. Daniele Tornusciolo

A.U.S.L. BA/2
Viale Ippocrate 15 - 70051 Barletta
tel. 0883.577621
ESTRATTO AVVISO DI GARA
Indizione di pubblica gara: Licitazione privata servizio di facchinaggio, trasporto e trasloco arredi d'ufficio attrezzature sanitarie relativa verifica strumentale di conformità delle stesse. Importo a base d'asta: Euro 500.000,00 IVA inclusa. Luogo di esecuzione servizio: Presidio ospedaliero di P.zza Principe Umberto e Unità Operativa di Mammografia - Pediatria e Istopatologia situate in C.so Cavour Barletta alla nuova sede di Viale Ippocrate, 15 Barletta. Riferimenti legislativi: R.D. 824/1927 - D.Lgs 65/00. Durata del servizio: gg. 90 consecutivi dalla data di sottoscrizione del verbale e firma del Responsabile capo area Gestione Tecnica e Gestione Patrimonio e del responsabile della ditta aggiudicataria. Richiesta documentazione di gara: indicata sul bando di gara integrale; Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: **28.07.03**. spedizione degli inviti a presentare offerte: la lettera invito a presentare offerta sarà inviata entro e non oltre il 05.08.03. E' ammessa la partecipazione in R.T.I. e in consorzio. Criteri di aggiudicazione: al prezzo più basso ai sensi dell'art. 23 c. 1 lett. a) D.Lgs 65/00. Responsabile della procedura ai sensi L. 241/90: Rag. Francesco Damato. Per informazioni di carattere amministrativo: P.I. G. Gorgoglione - 0883.577729 fax 0883.577698. Il bando integrale è stato spedito alla **GUCE** il **07.07.03.**
Barletta 07.07.2003
Il Capo Area
Gestione del Patrimonio
Dott. Felice De Pietro
Il Direttore Generale
Dott. Ing. Giovanni B. Pentasuglia

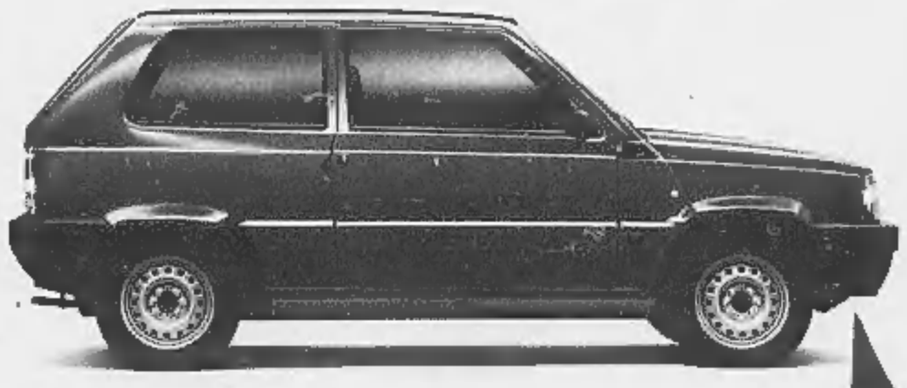
Fino al 31 luglio

Zero anticipo. Zero interessi. Zero maxi rata finale. Prima rata a settembre.

Non vi resta che scegliere il costume.

E inoltre:
Seicento da
€ 6.500

Panda da
€ 5.500



L'offerta è valida su tutta la gamma Fiat.
Partite subito sulla vostra Fiat nuova e godetevi le vacanze:
a pagare ci penserete a settembre.

Offerta valida sulle vetture presenti in rete per tutta la gamma Fiat, escluse nuova Punto, Ulysse e Doblò nuova gamma.
Prezzi chiavi in mano, IPT esclusa. Esempio finanziamento per Fiat Panda: importo finanziato € 5.500. Durata finanziamento: 37 mesi
1ª rata settembre 2003, 36 rate da € 155,06 compresa copertura assicurativa Prestito Protetto. TAN 0%. TAEG 2,66 %.
Spese gestione pratica € 150,00 + bolli. Offerta valida fino al 31/07/03 salvo approvazione Sava.
Consumi: da 6,0 a 9,8 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 141 a 233 g/km.

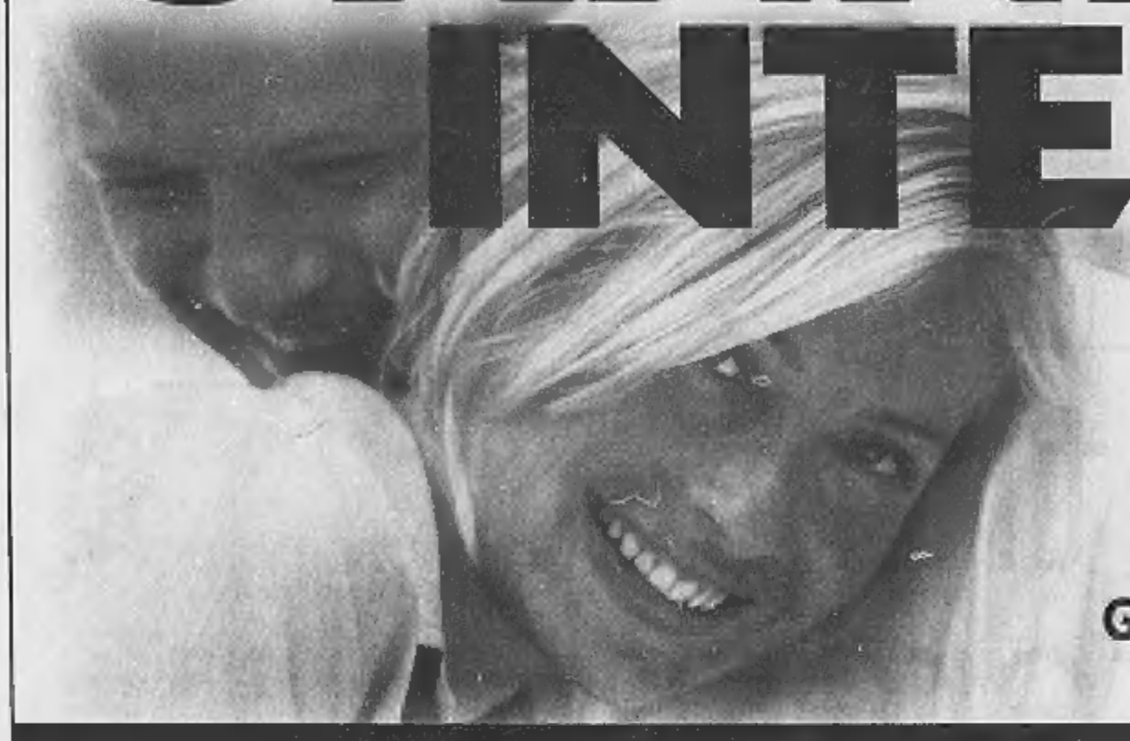
È un'iniziativa delle Concessionarie Fiat.

FIAT

BENETTO FILM

3 ANNI SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%



UN' OCCASIONE IRRIPETIBILE SU TUTTI I
5.000 ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI
TV - HI FI - AUTORADIO -
GRANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO ALCUNI ESEMPI:

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666 (4 LINEE)

TV COLOR AL PLASMA E LCD

NOVITA'

SONY KE-42MR1 € 490

Per esplorare i nuovi progressi della tecnologia: TV COLOR widescreen MR1 WEGA al plasma da 42" ultrasottile. Protagonista indiscusso delle installazioni più esclusive.

NOVITA'

SONY LCD KLV-30MR1 € 450

TV COLOR LCD da 30" ultrasottile, qualità video ad alta risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintoamplificatore con ingressi A/V multipli e connessione PC.

NOVITA'

€ 240

SONY KE-32TS2

TV COLOR WEGA al plasma da 32" dal design sofisticato e ultrasottile, sintonizzatore TV incorporato, ingressi A/V multipli, potente audio TruSurround.

PHILIPS 42/32PF9964 € 360

TV COLOR al plasma ad alta definizione. 9 cm di profondità. Digital Natural Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema Link. Completo di ricevitore FRT9964.

THOMSON 42WM02L € 210

TV COLOR al plasma da 42". Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi piaceri ancora più spettacolari.

LAVATRICI

NOVITA'

SAN GIORGIO MAXIMA 10D € 55

Alta tecnologia per garantire affidabilità, robustezza, durata nel tempo e comodità d'utilizzo ad altissime prestazioni.
Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga 1000 giri.

NOVITA'

SAN GIORGIO ELECTA 1210 Digit € 70

Design elegante e raffinato, massime prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo. Classe AA - 5,5 kg. - maxi oblò diametro 30 cm. con apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.

ARISTON AL 68X € 50

Margherita è una gamma di modelli tutti diversi, intelligenti nelle soluzioni, perfette nel lavaggio.
Classe A - 5 kg. - centrifuga 600 giri - vasca acciaio inox - termostato regolabile - regolazione ottimizzata dei consumi.

WHIRPOOL AWM8123 € 70

Una forza in più tutta racchiusa nell'occhio centrale. Attento e ricercato design, linee morbide ed arrotondate. Selettore centrale, massima funzionalità d'utilizzo.
Classe AA - fino a 6 kg. - centrifuga 1200 giri.

BOMPANI BO 05267/E € 40

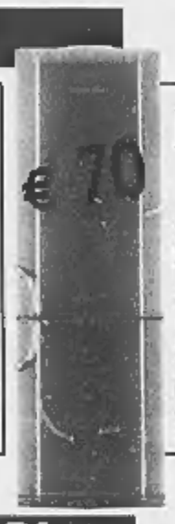
Migliore rapporto qualità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomico. Lavasciuga - capacità di lavaggio 5 kg. - centrifuga 1000 giri - Classe A - 16 programmi di lavaggio.

FRIGORIFERI

NOVITA'

WHIRPOOL Side by Side € 300

Frigorifero American Collection, design superiore, linee impeccabili, nuovi colori inox, nero e bianco, curati in ogni minimo dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta, 537 lt - estetica bombata - classe energetica A - profondità mobile 90 cm - capacità congelamento 12 kg/24 h.



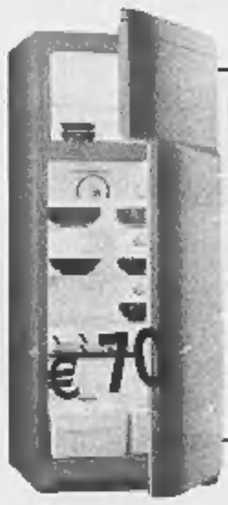
NOVITA'

SAN GIORGIO AX 43 ELF € 70

San Giorgio ha creato Habitus, il combinato più innovativo sul mercato.
Il design affianca la tecnologia più avanzata. Consumi drasticamente ridotti, è stata aumentata al massimo la capienza.
387 lt - h 187 cm - colore bianco e inox - classe A - 3 sensori elettronici - cruscotto digitale - 2 compressori - utility pocket.

SAN GIORGIO 370A € 50

Classe energetica A - capacità totale lorda 358 lt - capacità congelatore 71 lt - colore bianco - porte reversibili - regolazione umidità cassetto verdura - sbrinamento automatico vano frigorifero - potere di congelazione 4,5 hg/24 h - consumo 0,99 kWh/24h.



NOVITA'

ARISTON MTA 4512V € 70

I nuovi frigoriferi Ariston esibiscono le prestazioni più all'avanguardia, grande capacità di raffreddare, di conservare a lungo, massima praticità di utilizzo.
Classe d'efficienza A - 435 lt - altezza 179 cm - sistema di raffreddamento A.I.R.

BOMPANI BO 06255/E € 40

Bompani è una scelta moderna. Materiali di pregio, acciaio inox, cristallo temperato, design italiano. Classe A - 315 lt - estetica silver - 4 piani regolabili in cristallo temperato - conservazione in caso di black-out 18 ore

CLIMATIZZATORI

DELONGHI Mono DPW € 85

Climatizzatore fisso da parete con grandi prestazioni per ogni esigenza. Funzionamento completamente automatico, regolazione della potenza frigorifera, telecomando, funzione notte, telecontrollo.

NOVITA'

DE LONGHI PINGUINO PAC 50 ECO € 85

Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo funzionamento ad acqua, funzione di sola ventilazione per il ricircolo e la purificazione dell'aria - Classe A - esclusivo Air Cleaning System- timer 24 ore.

NOVITA'

DE LONGHI PINGUINO PAC FX 180 ECO € 45

Climatizzatore portatile acqua/aria. Refrigerante naturale R 290 - Funzione di sola deumidificazione - telecomando infrarossi - funzione auto - ideale per ambienti fino a 70 m³ - timer e termostato digitali.

DE LONGHI PINGUINO PAC CT 300H € 55

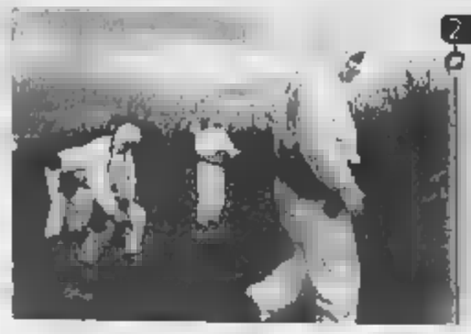
Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo: funziona ad acqua per dare la massima potenza frigorifera - classe di efficenza A - consigliato per ambienti fino a 85 m³ - funzione riscaldamento - 2 velocità.

DE LONGHI SUPERPINGUINO PAC F200R € 45

Climatizzatore portatile, consigliato per ambienti fino a 105 m³ - refrigerante ecologico R 407c - timer 24 ore - funzione di sola ventilazione - termostato ambiente - 2 velocità.

... E IL RESTO LO PAGHI IN 36 MESI SENZA INTERESSI!

WASHINGTON E LONDRA ESPRIMONO CERTEZZE DOPO LE POLEMICHE DEGLI ULTIMI GIORNI



2002

settembre
I servizi segreti britannici preparano un dossier sull'Iraq, nel quale Saddam Hussein viene accusato di essersi procurato dal Niger, tra il 1999 e il 2001, 500 tonnellate di ossido di uranio. La Cia chiede inutilmente al governo britannico di eliminare l'informazione, ritenuta infondata

2003

gennaio
Nel discorso sullo stato dell'Unione, il presidente Bush riprende la notizia sull'uranio del Niger, dicendo di averla avuta dai servizi segreti di un Paese alleato (di cui fa il nome)

febbraio
Londra allo scoperto conferma di essere il misterioso «Paese alleato» citato da Bush

marzo
L'ispettore Aiea El Baradei informa il Consiglio di Sicurezza dell'Onu che il dossier sull'uranio del Niger è falso. Nei giorni seguenti sui giornali anglosassoni escono copie dei documenti, in cui si vede che la firma del presidente del Niger è stata malamente contraffatta

aprile-maggio
Washington Londra si rimpallano le responsabilità, cercando il colpevole del clamoroso falso

giugno
Londra ammette per la prima volta l'errore dei suoi servizi di intelligence. Washington segue, specifica che il presidente Bush non conoscenza all'epoca del discorso di gennaio

luglio
La Casa Bianca riconosce che i documenti che parlavano transazioni d'uranio tra il Niger e l'Iraq erano dei falsi e che «quelle 16 parole non sarebbero dovute essere incluse nel testo scritto per il presidente».
Bush scarica la responsabilità dell'«imbroglio» sulla Cia, il cui presidente, George Tenet, offre le dimissioni. Subito respinte

INDISCREZIONI DI STAMPA INSINUANO SOSPETTI SU PARIGI CHE PERO' NEGA CON VIGORE

«Sull'uranio informazioni dannatamente buone»

Bush vede Annan e contrattacca sul caso Niger

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

E' stato un Paese terzo fornire alla Gran Bretagna le informazioni sulla compravendita di uranio Iraq-Niger poi passate da Londra a Washington. Ad affermarlo alla Bbc è stato il ministro degli Esteri britannico, Jack Straw, aprendo un nuovo capitolo del giallo sull'affidabilità dei documenti in questione.

«Le informazioni sul Niger contenute nel dossier sulle armi irachene noto il settembre erano e valide - ha dichiarato il ministro britannico - ma non fummo in grado di rivelarne agli americani la fonte perché era un servizio di intelligence di un Paese terzo, che ci autorizzò farlo». Il riferimento è alle regole non scritte che governano i rapporti fra intelligence alleate. Indiscrezioni pubblicate sulla stampa d'Oltremanica («Financial Times») indicano in «Francia e Italia» i servizi che fecero arrivare informazioni allo MI6 - il servizio segreto di Sua Maestà - ma negli Stati Uniti si considera più credibile - secondo il «Daily Telegraph» - la pista transalpina poiché il Niger ex colonia francese e le miniere di uranio sono sotto il controllo di una compagnia francese che opera a sua volta sotto lo stretto controllo della commissione francese per l'agenzia atomica.

Da qui l'ipotesi, avvalorata ieri da fonti di intelligence citate dal «New York Sun», che sarebbe stato il servizio francese Dgse a far arrivare a Londra la conferma sui tentativi da parte del regime di Saddam Hussein di acquistare uranio dal Niger. Il problema fu che le informazioni arrivarono da Parigi a Londra prima dell'inizio della battaglia diplomatica all'Onu sull'intervento militare: il veto francese sulla rivelazione della fonte sarebbe stato dunque legato all'opposizione politica di Parigi guerra contro Saddam Hussein. Ieri sera nota del Quai d'Orsay ha tuttavia negato qualsiasi coinvolgimento francese: «La Francia non è la fonte delle notizie di intelligence pubblicate nel dossier britannico datato 24 settembre 2002 e relativo al programma nucleare iracheno».

Circolano da tempo a Washington sospetti sulla gestione della crisi irachena da parte del presidente Jacques Chirac: il a parlarne fu George Bush padre, in un'intervista rilasciata a guerra iniziata, quando disse che giorno» la verità sul ruolo francese nell'intera vicenda sarebbe venuta alla luce. I documenti relativi all'interesse iracheno non sarebbero solo le lettere contraffatte, secondo «Time» di provenienza italiana, denunciate in dal direttore dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica Mohamed El Baradei e che ieri il Segretario generale dell'Onu Annan ha nuovamente definito «false». Vi sarebbero altre informazioni, di provenienza francese, sulle quali Londra e Washington continuano a mantenere il top secret.

A questo la Casa Bianca aggiunge che l'Iraq tentò di ottenere uranio non solo dal Niger ma da altri Paesi africani. «Il mio discorso del 28 gennaio al Congresso venne approvato dalla Cia e basava informazioni dannatamente buone - ha detto ieri il presidente americano George Bush, seduto a fianco di Kofi Annan alla Casa Bianca -. Saddam aveva armi di distruzione di oggi non minaccia più il mondo». Il portavoce Ari Fleischer, all'ultimo giorno lavoro, ha liquidato come «un mucchio di fesserie» la «teoria revisionista» secondo Bush avrebbe avuto bisogno del caso-Niger per giustificare la guerra.

Le dichiarazioni che giungono da Londra Washington lasciano intendere che i governi dei due Paesi hanno deciso di andare all'offensiva sul caso dell'uranio, che nelle ultime due settimane li ha messi in difficoltà. Dopo giorni di da parte delle opposizioni sulle «bugie dette» da George Bush e Tony Blair la svolta è arrivata con la presa di posizione del capo della Cia, George Tenet, che assumendosi la responsabilità di aver avallato la frase con riferimento all'Africa nel discorso al Congresso ha chiamato in causa l'affidabilità della sua fonte, l'intelligence di Sua Maestà.

Il sospetto che al duello politico avvenuto fra leader alleati sull'Iraq se ne sovrapponga adesso uno a livello di intelligence fa sottolineare ai democratici l'urgenza di appurare che cosa in realtà sia avvenuto. «Non credo che ci troviamo di fronte a un falso internazionale - ha dichiarato il senatore dell'Indiana Evan Bayh, membro della commissione di intelligence - ma dobbiamo arrivare al fondo di questa vicenda per evitare simili episodi si ripetano».

UN RAZZO DISTRUGGE UN'AUTO

Al Qaeda: colpiremo gli Stati Uniti senza tregua

BAGHDAD. «Consigliamo agli Stati Uniti di ritirare le loro truppe terre arabe e musulmane che occupano, siamo intenzionati a colpirli senza tregua». Un'emittente radiofonica con sede a Dubai, Panorama-FM, ha diffuso una registrazione attribuita al portavoce di Qaida, Suleiman Abu Ghaith, il quale invece, secondo la tv satellitare del Qatar Al Jazira, sarebbe tra i dirigenti Al Qaeda arrestati in Iran. Implacabile il messaggio: «I soldati americani e tutti quelli che li appoggiano sappiano che intensificheremo le nostre di resistenza e la nostra Jihad e colpiremo gli interessi americani in Afghanistan e altrove. Al Qaeda non è morta, come alcuni ritengono, siamo sempre presenti». Intanto ieri, in un quartiere periferico di Baghdad, un altro soldato è morto e sei suoi commilitoni sono rimasti feriti in un attacco sferrato contro il loro convoglio guerriglieri iracheni con lanciarazzi e armi automatiche. Sempre a Baghdad una granata a propulsione a razzo (Rpg) è stata esplosa contro una vettura con targa diplomatica parcheggiata presso la sede Consiglio di governo transitorio insediatosi ieri. Ma anche le forze Usa sono impegnate senza sosta nella lotta ai fedelissimi di Saddam Hussein e a irriducibili di varia estrazione e nelle ultime 24 ore hanno oltre 200 persone e sequestrato ingenti quantitativi di armi. Intanto, se da una parte esperti arabi hanno escluso ieri che una recente registrazione audio con la rivendicazione degli attacchi le forze Usa in Iraq (fatta a nome di un gruppo che si dice affiliato ad Al Qaeda) rechi il marchio della rete terroristica di Laden, dall'altra - sempre - si è fatto vivo un gruppo finora sconosciuto, il «Movimento della Jihad irachena», il quale ha affermato che raddoppierà gli attacchi contro truppe americane nel Paese. (Ansa)

Un militare americano davanti all'auto colpita ieri a Baghdad con una granata: in un primo tempo si era creduto in un'autobomba

SECCA SMENTITA DA PARTE DEI NOSTRI 007 ALLA TESI CHE LA SOFFIATA SIA PARTITA DA ROMA

Martino: è una vecchia ipotesi

Il ministro spiega: «Nessun rapporto dei nostri servizi»

Francesco Grignetti

LA connection Niger-Iraq, ovvero un presunto traffico di uranio dall'Africa al regime di Saddam Hussein, che è poi uno dei motivi ufficiali della guerra americana nel Golfo, è una «congettura» su mi si prove da diversi anni. Parola del ministro della Difesa, Antonio Martino, che ieri è intervenuto a chiarire un giallo che sta montando tra una sponda e l'altra dell'Atlantico. Fu davvero il Sismi a informare i britannici, che poi avrebbero indotto in la Cia, e quindi il presidente Bush nel suo ultimo discorso sullo stato dell'Unione? Dalle parti dei nostri agenti segreti si smentisce su tutta la linea. Nessun documento - si dice - è stato mai inoltrato dall'Italia ai servizi segreti alleati. O forse fu, come appare da ricostruzioni dell'ultimora (fonte, il quotidiano inglese Daily Telegraph), «bufala» di fonte francese? E la storia della connection Niger-Iraq si avvia tanto a diventare una guerra sporca spie per scaricarsi la coscienza dare la colpa dell'errore a qualche servizio cugino.

E' il ministro Martino a spiegare meglio quello che può essere accaduto: «Credo una bolla di sapone - ha detto ieri, a margine del ricevimento all'ambasciata francese per la festa nazionale del 14 luglio -. Per ora non c'è niente, è un'ipotesi avanzata molto prima dell'attuale gestione del Sismi sulla quale si stanno facendo dei riscontri. L'ipotesi che agenti iracheni cercassero di acquisire uranio nel Niger cerca conferma».

Una pista-Niger, dunque, pare di capire, al Sismi è esistita. Soltanto che roba vecchia, risalente alla gestione del generale Sergio Siracusa, che è il predecessore dell'attuale direttore, Nicolò Pollari (entrato in il 15 ottobre 2001). Ma ministro Martino precisa anche: «Non c'è nessun rapporto» e «c'è solo una congettura. Ma come dice Karl Popper, una congettura è seguita da una falsificazione o una non falsificazione. Ancora non abbiamo una nè l'altra». Per concludere: «Non abbiamo mai trasmesso niente a nessuno».

L'intervento del ministro, però, si inserisce in una giornata di polemiche sul presunto ruolo giocato dal Sismi dal governo italiano nell'affaire Niger-Iraq. Il senatore diessino Massimo Brutti, ex sottosegretario, componente del comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, afferma: «Le smentite del governo sul dossier relativo al traffico di uranio non bastano. Non ci sono ragioni che inducono a tutelare segreti o a celare al Copaco documenti che possono riguardare la sicurezza nazionale».

I documenti in questione sarebbero contenuti nel famoso dossier britannico, girato anche alla Cia. Di origine italiana? «Io - fa notare Brutti - non conosco quei documenti, ma non escludo che in questo momento di aspro dibattito, soprattutto negli Usa, vi sia qualcuno che abbia la tentazione di scaricare le proprie responsabilità puntando il dito contro l'Italia».

Conferma sostanzialmente le parole del governo il presidente del comitato parlamentare di controllo sui Servizi, Enzo Bianco (Margherita): «La versione di Palazzo Chigi riassume quanto è realmente accaduto». «Domani - ha detto Bianco ai giornalisti margine del ricevimento all'ambasciata di Francia per il 14 luglio - ci sarà audizione al comitato del sottosegretario Letta. Al termine terrò una conferenza stampa». Quanto alla possibilità di scambi di informazioni tra i nostri servizi organismi stranieri, Bianco ha osservato: «Gli bi d'informazioni ci sempre, su tantissimi argomenti».

DICIOTTO ANNI PER TRUFFA AL «RE DELLE ORCHIDEE»

Finisce la carriera in carcere uno dei primi miliardari cinesi

PECHINO

Un tribunale cinese ha condannato Yang Bin, il «Re delle Orchidee», a 18 anni per truffa finanziaria, evasione fiscale, falso in bilancio e occupazione illegale di un terreno. Cittadino olandese di origine cinese, Yang Bin è in prigione dall'ottobre 2002, arrestato pochi giorni dopo stato scelto dal governo della Corea del Nord come gestore della sua prima «zona economica speciale» aperta agli investimenti esteri, che dovrebbe sorgere vicino al confine con la Cina. Processo lampo, condanna pesante: non si può dire che lo status di brillante «capitalista del quarantenne Yang Bin abbia fermato la mano dei giudici del Tribunale intermedio del popolo di Shenyang, nel Nord-est della Cina. Molti osservatori hanno interpretato la mossa di Pechino come una «punizione» per essere stata consultata Pyongyang prima di scegliere Yang come direttore.

Cittadino olandese di origine cinese, Yang Bin si era arricchito nel giro di pochi anni grazie alla coltivazione alla vendita di orchidee. Abile e spregiudicato, stato capace di allargare il suo giro d'affari all'edilizia e alla finanza, mantenendo al centro del suo vasto gruppo di imprese la Euro-Asia Agricultural Holdings, che gestisce la produzione e l'esportazione dei fiori con cui Yang cominciato la sua scalata. Secondo la rivista «Forbes», nel il suo patrimonio ammontava a 900 milioni di dollari, collocandolo al secondo posto della classifica degli uomini più ricchi della Cina.

Yang non è l'unico «capitalista rosso» a essere finito nel mirino della giustizia cinese nell'ultimo periodo. Il costruttore di Shanghai Zhou Zhengyi è agli arresti domiciliari l'accusa di irregolarità finanziarie in complicità con Liu Jinbao, ex direttore della filiale di Hong Kong della Bank of China. Secondo gli osservatori, il giro vite di Pechino contro l'élite finanziaria nazionale, condotto dalla Commissione Disciplinare del Partito Comunista, si spiega con la difficoltà dei burocrati di tenere sotto controllo attività degli uomini d'affari, ai quali lo scorso novembre proprio il Partito aveva spalancato le porte nel corso del suo 16° Congresso. (Ansa)

Yang Bin, il «re delle orchidee»

IN SERATA RICOMPOSTO IL DISSIDIO FRA IL LEADER PALESTINESE E IL SUO PRIMO MINISTRO ABU MAZEN

Fra Blair e Sharon resta il contrasto su Arafat

Invano il premier israeliano ne ha chiesto il boicottaggio nei colloqui di ieri a Londra

Yariv Gonen
TEL AVIV

Sostanziali divergenze di opinione fra Israele e Gran Bretagna sono emerse ieri quando il leader conservatore Ariel Sharon è stato ricevuto a Londra da Tony Blair ministro per gli affari esteri Jack Straw. Al primo israeliano - giunto per perorare fra l'altro il boicottaggio del presidente palestinese Yasser Arafat, nella ferma persuasione che questi rappresenti un continuo elemento di disturbo nei colloqui israelo-palestinesi - è stato spiegato che la Gran Bretagna non intende dissociarsi dalla posizione europea, che vede nel Raiss palestinese dirigente eletto in maniera democratica.

In passato Sharon aveva avuto dure parole di critica nei confronti di Blair. Ieri da ambo le parti sono stati compiuti sforzi per garantire alla visita un tono rilassato e cordiale, a cui ha contribuito un recente accresciuto sforzo di cooperazione fra i rispettivi servizi segreti. Ma sulle questioni prettamente politiche - la costruzione di una barriera di separazione fra Israele e Cisgiordania, la necessità di liberare i detenuti palestinesi di tutte le organizzazioni per rafforzare la tregua nei Territori e il governo di Abu Mazen - sono rimasti profondi dissensi.

Proprio nelle ore Sharon volava verso Londra, i segreti israeliani erano impegnati a interrogare un cittadino irlandese catturato pochi chilometri da Ramallah, Cisgiordania, e ritenuto un pericoloso confezionatore di ordigni per conto della Real Ira. La sua presenza era stata segnalata probabilmente a Israele dai servizi segreti britannici. Ma quando il suo nome (John Morgan, 40 anni) è finalmente giunto alla stampa, nella redazione del piccolo giornale di Belfast «La» la redazione è rimasta stabiliata. L'arrestato a quanto pare è un loro cronista, simpatizzante dei palestinesi e mai convolto in attentati, il cui nome Sean O'Muireagain.

A Ramallah c'era ieri clima di grande tensione sia per le ricerche parte militari israeliani di agenti palestinesi di un taxista ebreo (che potrebbe essere stato rapito da una cellula dell'Intifada) sia perchè la tensione fra Arafat e il suo premier Abu Mazen aveva un nuovo apice, dopo una settimana di continui dissensi. In serata comunque i due leader palestinesi hanno finalmente trovato nuovo accordo sulla spartizione delle rispettive prerogative, in particolar modo per quanto concerne la conduzione delle trattative dei negoziati con Israele. All'origine della crisi vi erano state infatti le dure critiche espresse dai vertici di Al Fatah nei confronti di Abu Mazen, ritenuto troppo remissivo nel corso dei suoi contatti con Sharon.

Una delle critiche più dure mosse ad Abu Mazen dai suoi compadi partito era di non aver saputo imporre a Israele una massiccia liberazione dei detenuti politici. Fra questi il più noto è Marwan Barghuti, il leader di Al Fatah Cisgiordania, che malgrado l'isolamento in un carcere liano ha saputo egualmente tirare le fila per coordinare con Hamas e Jihad islamica la tregua nei Territori. Ieri alla ripresa del suo processo nel Tribunale distrettuale di Tel Aviv Barghuti ha accusato i giudici israeliani di non avergli garantito alcuna giustizia. A riprova ha citato il consigliere legale del governo, Elyakim Rubinstein, che nei giorni scorsi lo ha qualificato come architetto del terrori- e un «arciassassino». la sentenza è già stata pronunciata, a che scopo farmi ancora il processo?», ha retoricamente chiesto Barghuti ai giudici di Tel Aviv che, su questo punto, gli hanno dato ragione e hanno convenuto che il comportamento di Rubinstein non era stato appropriato. Subito dopo gli stessi giudici hanno prolungato di sei mesi gli arresti di Barghuti.

INIZIATIVE [redacted] PER LA «RICONCILIAZIONE» DOPO IL CASO SCHROEDER

A Rimini pace fatta [redacted] i turisti tedeschi giovedì festa dell'amicizia e «sconti Stefani»

Pace fatta tra [redacted] tedeschi e Rimini: dopo le dimissioni del sottosegretario Stefani, la protesta che [redacted] «Bild» (il più diffuso quotidiano tedesco) aveva annunciato a Rimini si è trasformata in una festa, che si svolgerà giovedì prossimo. Intanto, con la tipica arguzia romagnola, albergatori, ristoratori [redacted] bagnini hanno lanciato gli «sconti Stefani», nonché facilitazioni [redacted] gli abitanti di Hannover, la città di Schroeder, dove il Cancelliere trascorrerà le vacanze dopo [redacted] rinunciato [redacted] soggiorno a Pesaro. Giovedì la Bild porterà in aereo a Rimini 184 dei suoi lettori, insieme a cantanti e musicisti, e dopo una giornata di festa li riaccompagnerà in Germania. Anche il vicesindaco [redacted] al turismo della città, Maurizio Melucci, ha voluto lanciare un segnale di «riconciliazione» offrendo ospitalità per un week end in luglio ai sindaci tedeschi delle città con oltre 10 mila abitanti.

Il cancelliere tedesco Schroeder

[redacted] INVIATO IN OCCASIONE DEL 14 [redacted]

Il Presidente della Repubblica scrive [redacted] Chirac «L'amicizia tra Italia e Francia è un patrimonio prezioso»

«L'amicizia tra Italia [redacted] Francia è [redacted] patrimonio prezioso. Esso ci consente di lavorare insieme con fiducia per l'avanzamento dell'integrazione europea. Per questo obiettivo, i nostri paesi, membri fondatori dell'Unione, si stanno battendo da oltre cinquant'anni». Lo scrive [redacted] presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, in [redacted] messaggio inviato [redacted] Presidente francese, Jacques Chirac in occasione del 14 luglio. «La Convenzione Europea - aggiunge ancora il Capo dello Stato - ha permesso di raggiungere risultati importanti; occorre ora tradurli, con il determinante aiuto della Francia, [redacted] un impianto costituzionale definitivo che consenta all'Europa di assolvere pienamente alle responsabilità del XXI secolo».

Il Presidente Carlo Azeglio Ciampi

PARTE A TORINO IL CONFRONTO SULLA PROGRAMMAZIONE SOCIALE

Gasparri: declino della Rai? Solo se perde la pubblicità

Luciano Borghesan
TORINO

Arrivando nella sede storica della radio, dove il 4 gennaio del 1954 furono irradiate le prime trasmissioni tv, il ministro Maurizio Gasparri non trova la presidente della [redacted] Lucia Annunziata come, nei giorni scorsi, aveva polemicamente auspicato in un battibecco via agenzia, bensì un gruppetto di sindacalisti Cgil. Gli consegnano un volantino, «Libertà e informazione», contro il conflitto di interessi del capo del governo e contro il suo ddl con cui intende regolamentare il settore delle comunicazioni. Lo brucia con lo sguardo e lo mette in tasca.

[redacted] l'avvio dei lavori per la «Sede permanente [redacted] confronto sulla programmazione sociale». Questo è un tavolo dove stanno seduti 12 alti dirigenti Rai e 12 del ministero per [redacted] il palinsesto sulle tematiche sociali, di fatto [redacted] passo concreto per realizzare il mandato che in particolare la maggioranza di centrodestra e il governo Berlusconi vogliono: la Rai del servizio pubblico, sempre meno interessata alla competizione commerciale. Senza dimenticare però

[redacted]

> «La mia legge va nel senso opposto rispetto a quanto auspicato dalla presidente. I giornali? sono penalizzati dalla scarsa diffusione»

che una parte delle entrate deve arrivare dalla pubblicità (l'altra metà è rappresentata dal canone): lo hanno ricordato i dirigenti Rai, il direttore generale Flavio Cattaneo e soprattutto Giovanni Minoli, direttore di Rai Educational, e Roberto Morrione, direttore di Rainews. La soluzione che accontenti [redacted] tutti sta in una sensibilità che caratterizzi tutto il palinsesto nazionale, anche nelle fiction, nei programmi di intrattenimento, nella scelta dei film. Lo sostiene esplicitamente il ministro alle Pari Opportunità, Stefania Prestigiacomo, [redacted] collega Roberto Maroni, invece, si dimostra più interessato a far sì che quell'organismo esamini proposte fatte dalla Rai (le sanzioni se è il caso), ma non si inserisca nella programmazione.

E lo scontro con la presidente Rai? Ci vogliono le domande dei cronisti per riportare Gasparri sulla polemica dopo che Lucia Annunziata aveva criticato duramente il suo disegno di legge di riforma del sistema radiotelevisivo che approderà [redacted] aula il prossimo 17 luglio. «Va nella direzione contraria al declino auspicato dall'Annunziata», dice il ministro delle Comunicazioni. «Il declino - aggiunge - arriverebbe se la Rai con l'applicazione di alcune sentenze della Corte costituzionale dovesse perdere la pubblicità sulla rete. La legge, invece, consente di mantenere la sua presenza forte sul mercato [redacted] di attingere a risorse pubblicitarie che insieme al canone ne garantiscono l'esistenza». Ma anche gli editori della carta stampata (Fieg) protestano. Il mondo delle tv e radio private locali resta emarginato perché il grosso della torta pubblicitaria resterà alla tv nazionale commerciale, di cui il proprietario principale è il capo del governo: «In [redacted] di pubblicità - risponde il ministro - le norme in discussione al Parlamento sono tutte conformi alle direttive di carattere europeo [redacted] tetti massimi di affollamento che la nostra legge non supera».

Rispetto al pluralismo dell'informazione, Gasparri ricorda che «l'Italia è il paese al mondo con il maggior numero di televisioni private e che questo aspetto è positivo», e che «il governo le ha più volte aiutate finanziariamente» ma, sottolinea, «la parola spetta al mercato».

E per la carta stampata? «C'è [redacted] proposta del sottosegretario alla presidenza, Bonaiuti, che può accogliere particolari richieste del settore. Inoltre, già nel passato [redacted] gruppi editorali sono stati aiutati in varie forme. Per i giornali - ammette il ministro - c'è sicura[redacted] una situazione di sofferenza, dovuto al fatto che in Italia abbiamo una scarsa diffusione dei giornali rispetto ad altri Paesi europei. Io spero si creino le condizioni perché [redacted] vendano più giornali in Italia».

Il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri davanti alla Rai di Torino

DOPO BERLINGUER

Correntone Ds Fabio Mussi coordinatore

ROMA. È Fabio Mussi il nuovo coordinatore del «correntone» Ds. Lo ha eletto il coordinamento nazionale della mozione che si [redacted] riunito ieri pomeriggio. Mussi è stato eletto [redacted] i voti dell'area che fa riferimento a Cesare Salvi e [redacted] alcuni esponenti della sinistra. L'elezione [redacted] Mussi giunge dopo che Giovanni Berlinguer in un forum sul sito web di Aprile aveva annunciato [redacted] cambio della guardia alla guida del «correntone». In quell'occasione Berlinguer aveva affermato di voler dedicare il proprio impegno politico «soprattutto ad Aprile, favorendo [redacted] avvicendamento alla guida [redacted] area politica» che fa riferimento alla mozione.

A chi gli chiedeva se si potrà arrivare a una gestione unitaria del partito della Quercia [redacted] la maggioranza del segretario fassino, Mussi ha risposto: «Sul tavolo del confronto non c'è [redacted] momento la gestione unitaria, sul tavolo c'è la ricerca di un buon pluralismo, di una buona democrazia anche nel partito. Saremo una minoranza attiva, ma non minoritaria». [r. i.]

UN APPELLO A CIAMPI

Lincei: Beni Culturali [redacted] tutelare

ROMA. I beni culturali e paesaggistici appartengono ai cittadini ed è nell'interesse della comunità che [redacted] tutelati. Gli accademici dei Lincei scrivono una lettera di appello al capo dello Stato, ai presidenti di Senato e Camera, al premier, e al ministro Urbani, affinché il Codice per i Beni Culturali, che sta per [redacted] introdotto, consideri questi beni «come patrimonio [redacted] è opportuno investire [redacted] non come patrimonio [redacted] investire». «La primarietà del valore estetico culturale - sottolineano - non può essere subordinato ai valori economici». Di seguito, l'elenco [redacted] quelli che ritengono principi irrinunciabili, [redacted] «dall'art. 9 della Costituzione, secondo cui lo sviluppo della cultura, la ricerca, la tutela del patrimonio culturale e paesaggistico formano un tutto inscindibile». Da ciò discende «la necessità di preservare l'intrasferibilità dei beni di interesse storico-artistico-archeologico, che sono nel demanio e nel patrimonio pubblico, distinguendoli mediante censimento». [r. i.]

SPAZIO AFFARI

Gli [redacted] si ordinano presso **TORINO,** via Roma [redacted] - via Marenco [redacted], t. 6665211. **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611. **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522. **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424. **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011. **BARI,** via Portiggiani 8, t. 5494626. **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8491212. **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 fax. **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250. **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154. **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311. **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129. **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527. **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 608122. **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668. **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839. **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185. [redacted]NA, via U. Bonino 15/c, t. 2000856. **NAPOLA,** via A. Depretis 31, t. 4201411. **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341. **PADOVA,** via [redacted]. **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100. **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479. **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011. **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641. **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705. **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273900. **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504651 oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono [redacted] la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro [redacted]

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,46

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,86
- tecnici
Euro 1,50
- [redacted] domande
Euro 2,46

Avvisi urgenti, [redacted] fissa, a neretto il doppio. Neretti urgenti, data fissa, il quadruplo. Urgentissimi il triplo

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di [redacted] sarà conteggiato un supplemento di Euro [redacted]. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

[redacted] uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono [redacted] ordinati presso [redacted] le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti - privati - statali - parastatali - coop[redacted] anche protestati Finart 011.561.9494 (UIC 28171)

A.A.A. [redacted] a tutti. Anche telefonicamente A proprietari auto telefonandoci la targa. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Senetà [redacted] (UIC 4395)
PRESTIT
011.581.7521 corso Re Umberto 67

FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio € 5.000,00 rata - 105,00 - UIC 4404. Torino Porta Susa 011.437.9363 - Novara 0321.393.008 - Alessandria 0131.325.514.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE [redacted] aziende? Azienda Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com Chiamata gratuita 800.686.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, [redacted] turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela se[redacted]. Paga contanti Tel 02.295.18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

ACTIVA 011.642.758 cede bar pasticceria con produzione Santa [redacted] ristrutturato bellissimo incasso [redacted] al di

ACTIVA 011[redacted] cede bar trattoria vicinanze Montezemolo (CN) locale [redacted] alloggio anticipo € 50.000,00 Rif. 3105

ACTIVA 011.642.758 cede foto ottica [redacted]gotto via altamente commerciale 90 mq anticipo € 25 [redacted] Rif. 3017

ACTIVA 011.642.758 cede informatica adiacenze [redacted] Sebastopoli fatturato € 280.000,00 [redacted] anticipo + [redacted] Rif. 3112.

ACTIVA 011.642.758 cede macelleria piatti pronti e da cuocere vicinanze Chieri Incasso € 365.000,00, anticipo € 25.000,00

ACTIVA [redacted] ristorante [redacted] Rivoli 240 posti dehor fatturato € [redacted] alloggio Rif. 3121

ACTIVA 011.642.758 cede tabaccheria lotto Nichelino levata settimanale € [redacted] 60 mq anticipo € 200.000,00. Rif. 3124

[redacted] via Roma [redacted] Solarium Estetica, locale di 90 mq [redacted] completa [redacted] incasso ed utile. Baldini 011.596.771

ARREDO bagno su via intenso traffico negozio mq 110 circa buon [redacted] cedo o chiedo buonuscita [redacted] 011.596.771.

BUSINESS Services [redacted] Torino provincia, zona canavese, posizione forte passaggio, invidiabile lavanderia/lavasecco Tel. 02.295.18014

OTTICA zona Crocetta [redacted] oltre mq 100 completamente rinnovato attrezzature [redacted] arredi completi cedo e offro garanzie Baldini 011 [redacted]

PROGETTAZIONE e forniture lavorazioni in marmo di pregio, centrale posizione cede quota ad operativo commerciale [redacted] 011[redacted]

STELLA 011.447.4802 negozio animali alimenti [redacted] vicinanze Caselle, causa maternità buon giro affari richiesta [redacted] 35.000,00

STELLA 011.447.6280 gastronomia [redacted] piazza Sabotino arredamento nuovo incasso al dì € 350,00 causa malattia. Occasioni.

TABACCHERIA bar ricevitoria [redacted] settimanale € 32.000,00 ristrutturata recentemente, alta redditività adatta famiglia vendiamo. Immetro 011.385.4810

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI elettroerosionista a tuffo [redacted] in stampi per materie plastiche e pressofusione per azienda in zona Torino sud Ambosessi inviare curriculum vitae a Publikompass 8643 - 10100 Torino

OFFERTA lavoro impresa nel pinerolese cerca escavatorista con esperienza disposto a trasferte settimanali. Ambosessi tel. 0121.353.485 - 0121.353.701.

PRIMARIA [redacted] automobili marca estera cerca ambosessi meccanici, magazzinieri-ricambista con esperienza nel settore auto, per la propria sede di Biella. Inviare curriculum al seguente n. di fax 011.629.9825

PERSONALE PUBBLICI [redacted]

CERCASI commesso/a [redacted] esperienza massimo 35enne, presenza, settore calzature uomo donna. Inviare Curriculum 011.650.7661

[redacted]

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO seleziona per conto di agenzie viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo [redacted] contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito Tel 011.890.3740 - E-mail cstanimazione@libero.it

[redacted] **SERVIZI** ricerca impiegata/o per ufficio commerciale. Si richiede provata esperienza nel settore. Per appuntamento telefonare 335.131.9145

STUDIO commercialista [redacted] ragioniera/e esperta per contabilità ordinarie programma Profis. Fax 011.812.2079

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA [redacted] ambosessi per apertura nuove filiali svariate mansioni marketing, gestione clienti, inserimento dati. Tel. 011.518.4783

SCOUTING seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelli/e bambini, no corsi Tel. 011.397.0941

[redacted]

AZIENDA alimentare marchi propri ricerca venditori/trici per [redacted] zone di [redacted]. Asti, Torino, Aosta, Verbania, Novara, Biella, Vercelli e relative province. Offresi: assunzione diretta o contratto di agenzia, corso di formazione, trattamento economico superiore [redacted]. Scrivere a c.p. 3 - 21013 Gallarate o inviare un fax al numero 0331.734.060 o un e-mail a mealtini@vn.it

AZIENDA locale necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0903

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.650,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1806

FORMAZIONE & LAVORO

ASILO DODO forma in sede e inserisce al lavoro operatori di laboratorio per l'infanzia. Info 011.220.0127.

[redacted] 16 settembre iniziano i corsi per barman camerieri cuochi, pizzaioli. Il costo del corso verrà recuperato [redacted] i primi 3 stipendi grazie al lavoro procurato dalla scuola. Les Meridiens 011.480.343

IMMOBILIARE VENDITA

[redacted]RINO [redacted]

A. GEDIM 011.562.7566 Centalo / via Bussoleno, in palazzina signorile elegante trilocali, minimo contante più mutuo.

A. GEDIM 011.562.7566 corso Rosselli consegna ottobre palazzina signorile appartamenti bi/trilocali box auto giardino condominiale.

A. GEDIM 011.562.7566 Crocetta [redacted] prestigioso appartamento panoramico mq 450 circa, 3 posti auto. Trattative riservate

A. SERIM 011.562.9801 corso Francia (Tesoriera) piano alto ristrutturato ampio, saloncino 2 camere cameretta, cucina biservizi balconi termoascensore

A. SERIM 011.562.9801 libero corso Regina Margherita stabile Liberty ottimo stato soggiorno con camino 2 camere cucina biservizi termoautono ascensore

A. SERIM 011.562.9801 libero Italia '61 signorile ampio panoramico salone camere cucina bagno lungo balcone box

A. SERIM 011.562.9801 precollina libero in piccolo condominio panoramico ristrutturato salone 2 [redacted] biservizi mansarda posto auto volendo[redacted]

A. [redacted] 011.562.9801 via Borgo Dora (Balon) [redacted] in stabile del 800 [redacted]rato, piccolo loft con terrazzino termoautonomo videocitofono

A. [redacted] **IMMOBILI** 011.562.8613 centralissimo via Bogino salone due camere, cucina due bagni, box ottimo stato, rifiniture di pregio.

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8613 corso Galileo Ferraris via Caboto salone tre [redacted] cucina, tre bagni ottimo stato. Portineria.

ADIACENTE [redacted] Lione libero ottimo appartamento mq 185 circa [redacted] cucina 4 camere biservizi. GR 011.505.039.

CENTRO via Cernaia libero bella casa d'epoca ampio salone 2 camere servizi gradevole affaccio giardini Lamarmora. Gabetti 011.581.8338

CIT TURIN via Collegno casetta indipendente tutta nuova 150 mq 2 terrazzi box Emmedue 011.437.9106

[redacted] San Vito in importante villa bifamiliare selezionata appartamento di salone 4 camere, cucina triservizi ampi terrazzi vista spettacolare giardino dependance per ospiti [redacted] auto Trattative ri[redacted] Fimmler Immobili 011.517.0021

CORSO [redacted] angolo via [redacted] ampio ingresso saloncino 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.433.2558

[redacted] **FRANCIA** signorile ingresso living su soggiorno camera cucina servizio box, posto auto completamente ristrutturato [redacted] Parella [redacted] 1.756.668

[redacted] **PESCHIERA** vicinanze [redacted] Trapani piano alto ingresso camera tinello cucinino servizio soffitta doppia esposizione Gabetti Viberti 011.335.8703.

CORSO SAN MAURIZIO vicinanze, impresa prenota prestigiosi appartamenti, mini alloggi, uffici, negozi, box in importante palazzo [redacted] con recupero conservativo della facciata d'epoca costruita su progetto Antonelli. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

BORGO SEBASTOPOLI signorile 9° piano soggiorno living 2 camere tinello cucinino biservizi spogliatoio. Divisibile in due bilocali Gabetti 011.320.578

CRIMEA in villa ottocentesca appartamento disposto su due livelli di 340 mq box auto. Trattative riservate. Gabetti Crimea 011.860.4240

CROCETTA
corso De Gasperi presso Politecnico. In stabile ristrutturato nelle parti comuni vendiamo luminose mansarde ottimamente rifinite da € 124.000,00. Possibilità di abbinamento e scelta dei materiali. Gabetti 011.576.72.

CROCETTA corso Galileo Ferraris libero ottimamente ristrutturato e arredato soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.581.8338

CROCETTA libero signorile il ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi cantina portineria. Emmedue 011.437.9105

GABETTI SPA Aurora, via Pesaro, vendiamo appartamento ben tenuto ingresso camera cucina bagno solaio € 65.000,00 [redacted] 011.248.1653

GARIBALDI VIA Palazzotto [redacted], interno cortile mq 345 (3 livelli). 110 mq taverna, terrazza. Tebe&Tebe 011.650.2132 - www.tebeetebe.com

GIARDINI [redacted] corso Regina Margherita in [redacted] recente al 3° piano con ascensore luminoso 2 [redacted] bagno Gabetti 011.836.118

[redacted] prenota [redacted] prestigiosi in finitura con giardino privato vicinanze parco della Tesoriera. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

IMPRESA vende o affitta alloggio Torino [redacted] costruzione [redacted] camere cucina. Tel 335.706.3060

LUCIANA VOLA 011.436.1395 centralissimo adiacente via Cavour in casa d'epoca ristrutturato mq 140 locato forestiera.

PIAZZA ADRIANO [redacted] libero subito ingresso camere, cucina, bagno, termo[redacted] ampia metratura € 82.000,00 ristrutturabili. Gabetti 011.433.0766.

[redacted] **QUALA** [redacted] panoramicissimo 10° piano: 2 camere tinello cucinino bagno grandi balconi. Ristrutturato [redacted] 139.000,00. Gabetti 011.619.[redacted]

[redacted] **VIA** in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco e giardino privato, finiture di pregio [redacted]. 011.568.0411 - 347.451.2859.

VIA MARTORELLI in bella casa luminoso salone, 2 camere tinello cucinotta biservizi Luciana Vola 011.436.1555.

TORINO P[redacted]

[redacted] Bardonecchia immersa nel verde, ottima posizione vicina ai negozi [redacted] di tutto. residenza arredata. Euro 128.500,00 ideale per chi vuole investire Tel. 335.412.3029

[redacted] signorile [redacted] ingresso soggiorno con camino camera cucinotta bagno ampio box auto parco condominiale. Craveri 011.568.1615 - 339.290.3538.

CASETTA in Collegno, zona tranquilla, libera su due lati con magazzino box giardino [redacted] ampliamento. Gabetti 011.405.3870

GABETTI SPA Moncalieri Lungo Po Abelonio v[redacted]mo casa unifamiliare indipendente su [redacted] lati € 248.000,00 Ag Moncalieri 011.642.563

GRUGLIASCO
nuovi appartamenti ottimamente rifiniti con materiali di pregio. Ingresso, soggiorno 1 / 2 camere, cucina 1 / 2 bagni, ripostiglio, balconi / giardino privato. Da € 112.000,00. Consegna marzo 2004. [redacted] 011.57.872.

NICHELINO
via Marco Polo. Vendiamo spaziosi appartamenti 1 / 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Liberi e locati da € 70.500,00. Ascensore, riscaldamento centralizzato, portineria, minimo anticipo e mutuo 3.99%. Gabetti 011.576.72.

REVIGLIASCO [redacted] recente complesso residenziale villa mq 350 su due livelli più zone servizi ampio giardino privato. Luciana Vola 011.436.1395.

SAN MAURIZIO CANAVESE

Ceretta villa signorile ampia metratura volendo bifamiliare spazioso giardino, ono Spinocese 011.533.434

[redacted] (pinerolese) splendida villa su due livelli [redacted] ottima posizione GR 011.505.039 - 0121.322.789

NOVA [redacted] cintura Sud, grazioso paese, appartamenti in cascinale completamente ristrutturato. Giardini privati e condominiali (gioco bocce e barbecue). A partire da € 73.000,00. Tel. 011.340.2811

VOLPIANO centro splendido cascinale ristrutturato su due livelli con terreno circostante [redacted] 2 posti auto libero Gabetti 011.800.5261

LIGURIA

AFFARE Ceriale a soli € 140.000,00 vendiamo bilocale 30 metri spiaggia piano alto balconato vista mare totale Tel 1780.972.697

[redacted] Ceriale a [redacted] € 145.000,00 non trattabili vendiamo ampio [redacted] ultimo piano [redacted] completamente ristrutturato e arredato [redacted] Tel 1780.972.697.

[redacted] appartamento nuovo mq [redacted] più terrazzo, ultimo piano, termoautonomo [redacted] Sagor 0184.543.650 - www.sagor.it

AMOROSO [redacted] vende [redacted]mente bi e trilocali in Borghetto San Spirito zona residenziale. Finiture di pregio Tel 0182.559.273 - 339.526.0044.

NOVA **BUSSANA** mare (Sanremo) [redacted] verde, fronte mare, appartamenti di nuova realizzazione da mq 38 a mq [redacted] ampi terrazzi e giardini. Tel. 011.340.28 (11) - 0184.43.066.

CERIALE 300 mt mare spiaggia ampio bilocale balcone parziale vista mare. Posto auto proprietà € [redacted] 0182.992.161.

GEOCACASA Ceriale centro [redacted], bilocale comodo mare e servizi, ristrutturato, termoautonomo, € 129.000,00. Rif. 28. Tel. 1780.012.532

GEOCASA Alassio [redacted] ampia metratura con [redacted] e giardino, garage, vista mare Tel [redacted].

GEOCASA Albenga zona piazza Nenni, ampio appartamento piano alto con balconi, vista mare. € 217.000,00 [redacted] 1780.012.532

GEOCASA Albenga 10 minuti dal centro, trilocale nuovo, termoautonomo, possibilità box. € 135.000,00. Rif. 120. Tel 1780.012.532

GEOCASA [redacted]rgio [redacted], bilocale completamente ristrutturato con ampio terrazzo, vista mare. Tel 1780.012.532.

GEOCASA Borgio Verezzi 50 mt mare bilocali ristrutturati, arredati a nuovo Rif. 10 € 160.000,00 Tel 1780.012.532.

GEOCASA Ceriale bilocale soleggiato, 2 balconi, vista aperta, termoautonomo, cantina € 119.000,00 Rif. 27. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Finale Ligure in prestigiosa villa nobiliare a Finalborgo, vendiamo alloggi in ristrutturazione. Da € 140.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Laigueglia 30 mt mare, trilocale con ampia terrazza. Da ristrutturare. Tel. 1780.012.532

GEOCASA Loano [redacted] Europa, bilocale ristrutturato, ottime rifiniture, ampio balcone Rif 81 Tel 1780.012.532.

[redacted] Loano 50 mt mare bilocali e trilocali nuova costruzione, finiture di pregio, box auto. Tel. 1780.012.532

GEOCASA Pieve Ligure, centro storico, monolocale completamente ristrutturato, € 115.000,00 trattabile Rif 33 Tel 1780.012.532

GEOCASA Pietra Ligure 100 mt dal centro / mare, nuova costruzione vendiamo monolocali e bilocali, da € 105.000,00 [redacted] 1780.012.532

[redacted] Pietra Ligure [redacted] mt mare, sulla passeggiata proponiamo [redacted] e bilocali da € 150.000,00. Tel. 1780.012.532

GEOCASA Spotorno appartamenti in ristrutturazione in palazzina centralissima. Ampie metrature Da € [redacted] Tel. 1780.012.532.

[redacted] bilocale [redacted] spazioso camera bagno grande [redacted] box termoautonomo € 177.000,00 Piazzaimmobiliare 328.192.7511

[redacted] (Savona) [redacted] residenza riqualificata [redacted] mare vendiamo prestigiosi appartamenti nuovi 2 - 3 locali, posto auto, da Euro 317.000 Tel 0[redacted]

PIETRA LIGURE adiacenze spiaggie alloggio con [redacted] zona giorno / notte, bagno. Box € 113.700,00 Affiliato Fondocasa 019.615.951

SAN [redacted] **AL MARE** [redacted] (IM) [redacted] nuovo complesso [redacted] impresa vende direttamente [redacted] / bi / [redacted] in villette con giardini e terrazzi [redacted] mare. A partire da € 101.000,00. Tel. 019.675.840 - www.impresacappello.com

SPOTORNO centro storico da cantiere bilocale, [redacted] Ascensore Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Cannes, occasionissima, fronte mare, splendidi appartamenti. € 84.000,00 resa garantita 4,5% più utilizzo

[redacted] opportunità da investimento / vacanza, le prestigiose residence fronte mare, [redacted] 4,5% netta, possibilità uso vacanza, mono / [redacted]cali da € 85.000,00. Gestione locativa [redacted] con contratto. Iait 800.777.510 - www.iait-immo.it

A. JUAN [redacted] PINS
splendido appartamento soggiorno living con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, bella terrazza, parking, 300 metri mare da € 175.000,00. Iait 800.777.510.

A. NIZZA a 100 metri mare, in zona centrale, splendido bilocale ristrutturato, [redacted] doppio € 145.000,00. Iait 800.777.510 - www.iait.immo.it

A. NIZZA ottima occasione, monolocale, con balcone e giardinetto. In palazzina ristrutturata, vicino alla zona universitaria ideale per uso [redacted], a € 85.000,00. Iait 800.777.510 - www.iait-immo.it

A. [redacted] porto, [redacted], completamente ristrutturato ampio terrazzo vista panoramicissima € [redacted] Iait 800.777.510

[redacted] **CASA** 0182.555.627 Mentone, vicino mare, bel monolocale, ampia terrazza vivibile. € 98.000,00 garage compreso. Affrettatevi!

[redacted], mare / casinò a piedi. Splendidi appartamenti nuovi da € 170.000,00 parking compreso! Italgest 848.842.842.

(continua)

L'81% RINUNCIA ALLE FERIE

Per le vacanze, gli italiani sono quelli che spendono di più fra gli europei

Gli italiani in vacanza? Spendaccioni e abitudinari

Spendaccioni, abitudinari e spensierati, a dispetto di terrorismo, crisi e Sars: questo il ritratto degli italiani pronti a partire per le vacanze, secondo una ricerca europea voluta da Europ Assistance, guidata dalla società francese Ifop e condotta in Italia dalla Doxa. Tra gli europei, gli italiani sono quelli che si trattano meglio: l'81% anche quest'anno andrà in vacanza e se il 51% dei vacanzieri italiani ha stanziato lo stesso budget della scorsa estate, il 28% ha deciso di incrementarlo e, benchè il 37% dichiari di voler spendere il meno possibile, il 34% crede che sia giusto regalarsi una vacanza speciale, mentre un 24% afferma di non badare al denaro durante le ferie estive. Il mare sembra essere la meta preferita degli europei che tenderanno a restare ai lidi a casa: italiani (58%), spagnoli (65%) e francesi (41%) rimarranno a godersi le spiagge assolate del proprio Paese, mentre belgi (52%), tedeschi (43%) e austriaci (38%) si riverseranno comunque prevalentemente nell'Europa mediterranea. Sempre secondo la ricerca presentata da Europ Assistance, sono anche l'instabilità internazionale e la Sars a trattenere i turisti europei entro i confini: per il 44% degli italiani questi i nuovi e buoni motivi per riscoprire il Belpaese. Tra i criteri nella scelta della località estiva prevale la bellezza del luogo (16,2%) seguita dall'abitudine a frequentare il posto (14%) e poi dalla sua storia e cultura. In ogni caso, la maggior parte dei vacanzieri europei - dice l'indagine - è più a trascorrere qualche giorno di riposo che alla scoperta di nuove mete. Ma è nella preparazione delle vacanze che gli italiani rivelano la loro diversità: mentre il 60% dei tedeschi (la punta più alta in una media europea del 52%) si organizza con largo anticipo, il 32% degli italiani dichiara addirittura di preferire il «last minute». Ma non per questo in Italia le partenze sono disordinate: il 31% prepara in anticipo l'elenco delle cose da mettere in valigia e il 48% controlla più volte di aver chiuso gas, acqua e luce.

LA POLSTRADA: E' EVIDENTE CHE GLI AUTOMOBILISTI HANNO UNA CONDOTTA DIVERSA

Effetto patente a punti, dimezzati gli incidenti

I più indisciplinati sono ancora i giovani

Rossella Fabiani
ROMA

Aumenta il traffico ma diminuiscono gli incidenti. E' l'effetto patente a punti. Si conferma così, dopo il secondo fine settimana del mese, la tendenza già rilevata nel primo weekend di luglio che poteva essere casuale. Il bilancio di polizia e carabinieri registra, infatti, un'ulteriore forte diminuzione degli incidenti mortali e delle vittime: erano stati, rispettivamente 41, con 46 morti, tra il 4 e il 6 luglio; sono stati 30, con 33 vittime, tra l'11 e il 13 luglio.

«Gli effetti dell'asprezza della nuova normativa si vedono», dice il direttore della Polizia stradale, Claudio Gatti, «e siamo sicuri che, più il rispetto delle norme entrerà a far parte dell'abitudine degli automobilisti, più il numero degli incidenti progressivamente decrescerà, anche se molto rimane ancora da fare nei confronti di giovani e automobilisti che stentano ad adattarsi alle maglie strette della normativa».

Dei 33 morti dello scorso fine settimana, ben 18 avevano meno di 30 anni e 13 viaggiavano su due ruote. Il trend discendente degli infortuni è comunque confermato e la soddisfazione degli uomini delle forze dell'ordine è più comprensibile se i dati di queste due prime settimane di applicazione del nuovo codice della strada vengono confrontati con quelli dello stesso periodo dello scorso anno.

Alle 46 vittime dei 41 incidenti mortali, avvenuti tra il 4 e il 6 luglio scorso, si contrappongono i 70 incidenti con 81 morti registrati tra il 5 e il 7 luglio del 2002. Non solo: mentre nello scorso weekend i morti sono stati 33 in 30 incidenti, il 12 e il 14 luglio 2002 i morti furono 60 in 51 incidenti. «Una diminuzione - rileva Gatti - del 45 per cento, che non è certamente casuale». «Gli agenti delle pattuglie - aggiunge - ci riferiscono di un evidente cambiamento di condotta e di un atteggiamento diverso degli automobilisti». E non si tratta del fatto che siano circolate meno auto rispetto allo stesso anno: anzi, secondo i dati forniti da Società Autostrade, tra il 4 e il 6 luglio hanno circolato il 3,28 per cento in più degli automobilisti rispetto al 4 e al 6 luglio dello scorso anno. Una tendenza confermata anche per l'ultimo weekend con il tre per cento in più dei veicoli circolanti rispetto all'anno scorso.

A resistere rimangono tuttavia i giovani che continuano a pagare un alto prezzo in termini di vittime della strada.

Quanto alle contravvenzioni, nell'ultimo weekend sono state elevate complessivamente 27.394 multe, di cui 1.627 per eccesso di velocità, 815 per velocità pericolosa, 404 per mancato uso dei fari, 1.635 per mancato uso del casco, 2.856 per le cinture di sicurezza non allacciate, 324 per l'uso del telefonino in auto senza auricolare o vivavoce, 113 per mancata revisione del veicolo, 411 per guida sotto effetto di alcolici e 53 per guida sotto effetto di stupefacenti.

Per Mario Tassone, viceministro ai Trasporti e alle infrastrutture con delega al settore della sicurezza, la patente a punti «ha già determinato risultati interessanti come deterrente». Le norme da sole però - ha detto Tassone - non sono sufficienti ad abbattere il numero delle tragedie e la frequenza dell'incidentistica stradale perché il sistema della sicurezza è un tutto armonico che deve funzionare. Anche la realizzazione delle infrastrutture, in questo senso, va affrontata in modo complessivo con adeguamenti e ammodernamenti».

A parere di Tassone, inoltre, «non ci si può limitare solo all'inasprimento delle sanzioni e al controllo del territorio, aspetti che vanno comunque garantiti e migliorati. C'è bisogno di formazione e sensibilizzazione davanti ai dati che parlano, annualmente, di 8 mila morti e 20 mila inabili permanenti. Le nuove norme, quindi, possono essere anche la grande occasione per riproporre la questione in termini culturali e incidere sul piano dell'educazione e della formazione». «Molti si sono scandalizzati, qualcuno mi ha preso per folle - ha detto ancora Tassone - quando ho proposto la chiusura per nebbia delle autostrade, decisione peraltro accettata quando si tratta degli aeroporti. Eppure non ho visto ancora proposte alternative».

Si sono intensificati i controlli della polizia sulle strade italiane

IL PARERE DEL SOCIOLOGO

«Disciplinati solo per interesse Gli italiani non sono cambiati»

Sabino Acquaviva: «E' troppo presto per parlare di un nuovo senso civico. Ora il vero furbo in auto è chi rispetta le regole»

Roberto

FURBO e indisciplinato. E' da queste due caratteristiche dell'italiano al volante che per Sabino Acquaviva, docente di sociologia all'Università di Padova, si deve partire per spiegare l'incredibile inversione di tendenza nel modo di guidare sulle nostre strade.

Professore, gli incidenti sono calati del 50 per cento rispetto all'anno scorso, le auto vanno un po' più piano e anche a Napoli si indossano le cinture di sicurezza. Con il nuovo codice e la patente a punti stiamo diventando tutti tedeschi?

«Credo proprio di no. L'italiano cambia così facilmente. Come cultura, comportamento e mentalità è sempre lo stesso, ossia furbo e indisciplinato».

E allora cosa è successo?

«Semplicemente, bisogna tener conto che la disciplina scende in campo quando agisce la furbizia. O meglio, non è che siamo diventati improvvisamente tutti rispettosi delle regole come i tedeschi o gli inglesi, ci siamo solo resi conto che con le nuove norme il vero furbo è diventato il guidatore disciplinato».

Quindi, quella delle penalità è una formula azzeccata?

«Per come sono fatti gli italiani, sì. Prima la multa si pagava o basta, perciò era considerato scaltro chi riusciva a non pagare o a non farsi beccare. E l'eventuale danno era tutto sommato facilmente riparabile. Ora con il meccanismo dei punti il rischio di perdere la patente è diventato troppo alto per continuare a giocare d'azzardo. Ma anche cambia il comportamento, la mentalità è sempre la stessa».

«La riforma ha successo perché permette ai cittadini di scoprire il loro interesse nel comportarsi in modo più civico»

Il sociologo Sabino Acquaviva

Ma cosa scatta negli italiani quando salgono in macchina?

«Si scatena il desiderio di competizione, viene fuori l'aggressività verso gli altri. Al lavoro, in famiglia e nelle situazioni normali ci si controlla, ma quando si mette in moto il galateo, purtroppo, non funziona quasi più».

E può però parlare di un nuovo senso civico degli italiani?

«Sarebbe esagerato. Per raggiungere davvero una maggiore sensibilità ed educazione non basta fare leva su impulsi e sanzioni, è necessario un lungo lavoro di educazione con i bambini, con i ragazzi nelle scuole. E si deve tener conto delle differenze regionali. In generale, il senso civico è più diffuso nel Triveneto che al Sud, ma in ogni regione si crea un equilibrio diverso».

Ma l'effetto positivo delle nuove norme sarà a lungo termine?

«Ci sono tutti i presupposti perché il cambiamento sia duraturo. D'altra parte, anche la legge che obbliga ad usare il casco in motorino alla fine ha avuto successo».

Insomma, nonostante le polemiche e le difficoltà di attuazione, si può dire che è stata una riforma di successo.

«Sociologicamente parlando, è stata certamente una buona riforma. Soprattutto perché ha toccato, non so quanto coscientemente, tasti che si dovrebbero sempre tenere presenti quando si propongono delle nuove regole per i cittadini».

Anche al di fuori della strada?

«Certo, in ogni settore bisognerebbe far sì che gli italiani constatino l'interesse ad avere un comportamento civico, altrimenti si rischia il fallimento. Credo che un pizzico di questa mentalità andrebbe usata anche nella gestione della giustizia, dove in questo campo si toccano interessi politici e di diritto molto più complessi».

DOPO LE CRITICHE ESPRESSE ALLA GESTIONE DELLA PROCURA

Gli ispettori bocciano l'ufficio gip di Milano

«Omissioni, disfunzioni e ritardi. Manca un raccordo nelle cancellerie centralizzate»

«Disfunzioni, omissioni e ritardi». Dopo le critiche espresse alla gestione della Procura di Milano, gli ispettori «bacchettano» a tutto tondo anche l'organizzazione della sezione gip-gup del Tribunale meneghino. Una stigmatizzazione che riguarda un po' tutto l'ufficio: dall'organizzazione delle quattro cancellerie centralizzate, alla gestione del registro generale definito volta per volta «inattendibile» e carente.

La fotografia delle pecche della gestione complessiva dell'ufficio gip-gup di Milano viene riportata nelle 50 pagine di relazione, al termine dell'ispezione disposta nei mesi scorsi dal ministro Castelli. Una relazione che mancherà di registrare, come per la Procura, malumori e polemiche.

Si comincia dalle quattro cancellerie centralizzate sulle quali però, scrivono gli ispettori, pesa la «mancanza di un raccordo» tale da apparire «non sempre sufficiente e adeguato», ma «talvolta del tutto assente». «Scarsamente funzionale - scrivono gli ispettori - è risultato, ad esempio, il raccordo tra le cancellerie dei giudici e l'ufficio sentenze». Le carenze riguardano soprattutto «il modus operandi delle cancellerie, ognuna delle quali cura gli adempimenti con modalità e tempi diversi». Non un dettaglio tecnico, ma «fonte di disfunzioni» quali, precisano gli ispettori «il mancato rispetto della successione cronologica delle sentenze», che porta «una situazione del tutto caotica nella quale, peraltro, è difficile avere il controllo delle sentenze emesse e di quelle depositate, o da depositare, con il rischio non certo remoto di smarrimento dei dispositivi che, a volte, rimangono nei fascicoli processuali».

Altra conseguenza è «l'inutile aggravio di lavoro dell'ufficio esecuzione sentenze». E ancora «l'assenza di coordinamento tra i diversi uffici e di controllo periodico sulla loro attività emerge, in particolare, dalla verifica sulla tenuta del Registro generale» dove «ogni ufficio utilizza la propria parte di registro senza curarsi delle attività precedenti e successive alle sue». Ne consegue «la erronea attribuzione dell'attività ad un magistrato, anziché ad un altro». Nella seconda parte della loro relazione, gli ispettori analizzano tutti i «vuoti commessi nell'utilizzo del Registro generale, utilizzato in forma cartacea fino al marzo del 1999, successivamente informatizzato. Ma il passaggio della gestione «non è avvenuta in modo organico e sistematico». Ed è proprio l'attendibilità del registro che ha portato gli ispettori a raffrontare le iscrizioni cartacee con quele informatizzate. Con un'aggravante. Anche nella versione su carta «l'ufficio non ha mai redatto la rassegna dei procedimenti pendenti alla fine dell'anno, adempimento che, oltre ad essere obbligatorio, consente la verifica periodica dei procedimenti in carico all'ufficio e ai singoli giudici».

Ma se la gestione cartacea non era completa, la trasformazione informatizzata «non ha migliorato la tenuta» del Registro. Essa «già caotica in sede di avvio e di iniziale gestione, è proseguita allo stesso modo e senza una verifica periodica e sistematica della tenuta del registro». Dalle verifiche sono emersi «il mancato rispetto della successione cronologica delle iscrizioni», e iscrizioni a magistrati in pensione o in servizio da molti anni. Tutte pecche che hanno portato ad uno scarto, tra le pendenze reali e quelle informatiche di 8.554 procedimenti, pari al 49,72% del totale. «Il grado di attendibilità del registro - concludono gli ispettori - è quindi piuttosto ridotto».

Una situazione di «particolare sofferenza» è stata rilevata anche nel settore dei decreti penali, mentre dal controllo degli ispettori non ne esce bene neppure l'attività del giudice dell'esecuzione «nel quale è stata riscontrato uno stato di disordine tale da non consentire una verifica puntuale. Il disordine ha interessato la tenuta del registro nonchè l'attività di fascicolazione». [r.cri.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

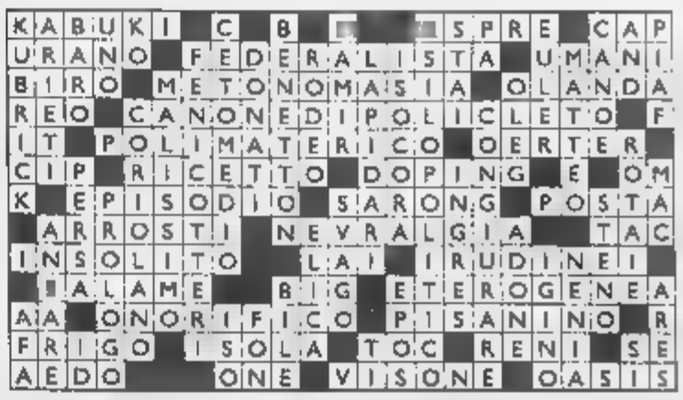
DAMA
Un «simmetrico» del maestro di Corridonia. Il Bianco vince giocando 1) 27-22, 19x26; 2) 3-6, 10x12; 3) 4-8, 28x10; 4) 8x29 e vince.

SCACCHI
Partita giocata nel Campionato Commonwealth 2003, disputato a Mumbai in India. Il Nero ha proseguito con la brillante 1...T:a2!; e il Bianco si è arreso di fronte alla minaccia 2... Ta1; 3. C:a1, b:a1=D matto! Gioco che si realizza anche dopo 2. R:a2, Ta8; e il Bianco deve giocare 3. Rb1, dato che il Cb3 è «inchiodato».

REBUS
(10,8): I, N fermi - E remi - lane S, E = INFERMIERE MILANESE.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: B R V A.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Simpatia (8 punti); Colonnato (9 punti); Chiusura (8 punti); Intonaco (8 punti); Olimpiade (9 punti); Tramonti (8 punti); Conquista (9 punti); Cavatappi (9 punti); Cantilene (9 punti). In verticale dalla prima alla nona colonna: Manicotto (9 punti); Vulcanico (9 punti); Località (8 punti); Propositi (9 punti); Imputare (8 punti); Stampanti (9 punti); Quadrante (9 punti); Pacchiano (9 punti); Sciolina (8 punti). Totale = 155.



SESTO ACUTO
Entrambi si chiamavano Pinko.
Se fossero due Pallinov, il basso avrebbe detto il vero e ciò non è possibile; se fossero un Pinko e un Pallinov, il Pallinov avrebbe mentito e ciò è possibile. Dunque sono due Pinko e infatti entrambi hanno detto il vero.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra
12 lettere: attestazione; 10 lettere: contestati; 9 lettere: attestati; 8 lettere: contesti, stazione, tetanico, zainetto; 7 lettere: attenta, attento, emiate, estinta, estinto, incetta, settati, settico, statico, stenico, teatina, teatino, tetania; 6 lettere: azione, cetani, cetano, coatte, contea, etati, inetta, inetto, onesta, onesti, stenia, stento, stinco, stinta, stinto, tetani, tetano, tonico; 5 lettere: ancia, aneti, aneto, anni, cenno, cento, cesta, enti, cinta, cinte, cinto, coane, conta, conte, etani, etano, icona, icone, netta, netti, netto, nonio, notte, oncia, senno, setta, setti, setto, staio, stati, stent, tante, testa, testi, tetti, tetto, tinta, tinte, tinto, tonni, tonno, tonte, zaino, zinco, zitte. Totale 83 parole.
Schema a sinistra
5 o più lettere: avvii, avvio, evvai, evvia, evviva, ovaia, ovaie, ovaio, ovovia, ovovie, ovvia, ovvie, ovvio, viavai, vivai, vivaio. Totale 16 parole.

LA BATTAGLIA DEL BIOTECH

La Monsanto contrattacca «Una campagna strumentale»

«E' in atto una campagna strumentale il cui fine non è quello distruggere mais tradizionale, nel quale l'eventuale presenza accidentale mais Ogm resta tutta da accertare, ma quello di precludere agli agricoltori italiani l'accesso nuove tecnologie». Lo ha dichiarato Edoardo Ferri, Responsabile Relazioni Esterne di Monsanto Agricoltura Italia. «Perché l'obiettivo dei detrattori del biotech - spiega il portavoce della multinazionale - oggi chiaro: dichiarare che la coesistenza tra colture tradizionali e biotech non è possibile, escludendo il p una delle più promettenti tecnologie in agricoltura degli ultimi 50 .

Un campo di mais transgenico sottoposto a sequestro

TORINO, LA COLDIRETTI PREPARA QUERELE AI DANNI DELLE MULTINAZIONALI MONSANTO E PIONEEER

Ogm, lo scontro arriva in tribunale

Ghigo: l'ordinanza contro il mais va rispettata

Marco Accossato
Alberto Gaino

TORINO

E' soltanto una questione di tempo: stamattina i legali di Confagricoltura depositano al Tar Piemonte il ricorso contro l'ordinan di «neutralizzazione» del mais transgenico. Mario Valpreda, direttore del Dipartimento Salute Pubblica della Regione, dichiara che si andrà avanti con l'applica del provvedimento; i 138 coltivatori piemontesi direttamente interessati hanno tempo sino a venerdì compreso per temporeggiare (le 48 ore dell'ordinanza, in realtà, si traducono in 5 giorni possibili di meditazioni). Enzo Ghigo, presidente della Giunta regionale, rammenta a tutti che la sua ordinanza va rispetta. «Ci so anche gli organi preposti per farla attuare». E' più di un'allusione a pm e carabinieri. Sull'altro fronte si tace, sperando in un'altra ordinanza (genere sospensivo, firmata uno dei due presidenti di sezione del Tar, tempo possibile 24 ore; ci sono dei precedenti). Per ora siamo alla battaglia legale sugli Ogm formato pannocchia. Una battaglia che rischia di infiammarsi.

Tutti si denunciano o quasi: la Coldiretti prepara querele contro le multinazionali Monsanto Pioneer; Legambiente avverte che sono pronte le «denunce per istigazione a delinquere tro chiunque alimenterà l'opposizione». ancora: Vas (Verdi ambiente società) chiede prefetti di so-

Legambiente avverte che sono pronte le denunce per istigazione a delinquere

Incertezza sul numero degli ettari contaminati che sono stati finora «neutralizzati»

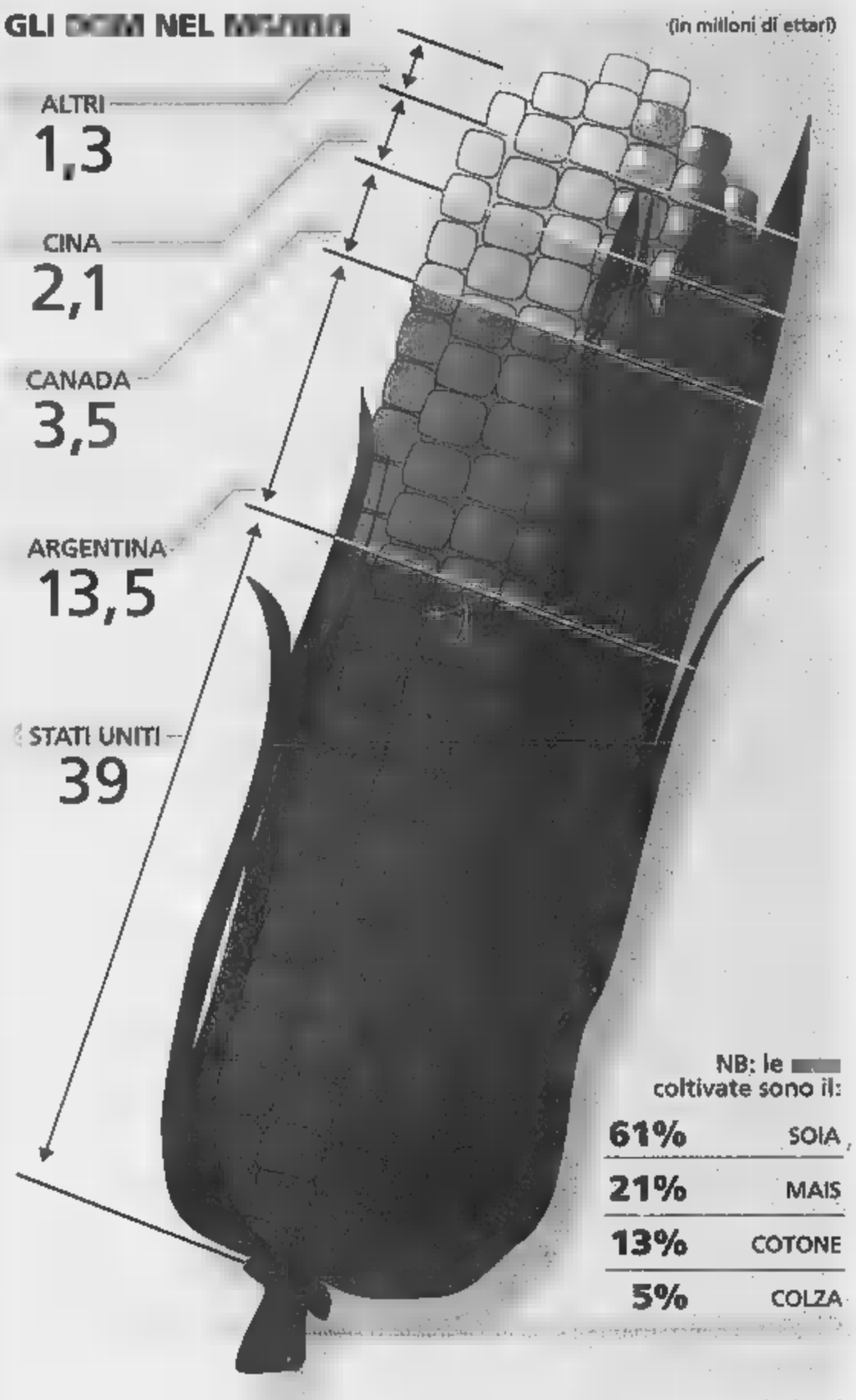
spendere le licenze a Monsanto e Pioneer e denuncia il ministero della Salute per concorso in disastro pubblico. «Una circolare del ministero delle Politiche agricole del 4 febbraio 2002 - spiega il presidente Ivan Verga - affidava al ministero della Salute i controlli dei prodotti sementieri scaricati nei nostri porti. Un dopo, il direttore generale della Sanità Pubblica, Romano Marabelli, decise che l'incarico non rientrava nelle competenze del ministero e sospese i controlli».

E' da considerarsi scontato (l'annuncio di Ghigo è di ieri) che la Regione Piemonte si costituisca parte civile contro le multinazionali accanto «coltivatori-vittime». Lo è di che Confagricoltura pronta a denunciare sempre Pioneer e Monsanto e i rivenditori di semi per aver commercializzato prodotti certificati come «Ogm free», e cioè non geneticamente modificati. «A condizione che si facciano analisi - precisa Ercole Zuccaro, direttore dell'Unione Agricoltura - e perizie che accertino le responsabilità di ciascuno. Per farle c'è bisogno che i campi restino intatti. Anche ai fini dei risarcimenti. Questa situazione può essere gestita emotivamente». Per Pioneer Hibred Italia parla il portavoce Leonardo Vingiani: «L'ordinanza di Ghigo indica un contaminazione fra lo 0,02 e l'0,11 per cento. I documenti Ue segnalano che nessun metodo di analisi per la ricerca di Ogm nelle sementi è affidabile al di sotto dello 0,11 di contaminazione. Come vuole che un produttore possa certificare in etichetta cose che nessuno . Il ministero delle Politiche agricole, lettera del 29 ottobre 2002, ha archiviato il caso. E poi, siamo , il 23 luglio l'Unione europea predisporrà sulla "convivenza" e a settembre una direttiva in cui la soglia di tolleranza Ogm sarà indicata nello 0,5 per cento».

Il tempo corre e anche la data del 23 gioca la sua parte nella battaglia in . In cui pure cifre contano: Confagricoltura annuncia una quarantina di ricorsi, la Regione ne prevede solo una d. E chi sta apparentemente in mezzo, il Consorzio Capac, chiede tempo per effettuare le analisi quantitative «per capire a chi dovremo chiedere un risarcimento» annuncia l'avvocato Giancludio Andreis. «Se ai produttori di sementi o alla Regione». Dalla sede della Coldiretti torinese Ghigo spende la conferenza stampa anche per blandire i coltivatori: «Lo so che per ognuno di voi distruggere il suo campo è una cosa contro natura, ma dovete convincervi che la scelta della tolleranza zero tutela il patrimonio piemontese della biodiversità. Mettete da parte i dubbi: vi assicuro che dal punto di vista finanziario non ci rimetterete nulla».

E' diventata pure una battaglia di comunicati comunicazione: Confagricoltura invia una lettera aperta in 10 punti ai consumatori, I Radicali sono tranchant: «Scelgano i consumatori». Le associazioni di consumatori non vogliono ambiguità. Valpreda parla di tutela dei consumatori nell'inserire la «neutralizzazione» del mais contaminato accanto ai controlli antidoping sulla carni stalla e nei macelli, su latte e formaggi... «Difesa della salute e scelta di politica economica coincidono».

Non si conosce nemmeno numero esatto di ettari contaminati sinora «neutralizzati». E l'avvocato Andreis avverte: «La situazione è ogni giorno in evoluzione. Gli stessi coltivatori interessati non sono più 138, ma molti di più».



Fonte: ISAAA (2002)

Improvvisamente è mancato il
geom. Gianfranco Martello
Vice Presidente Comunità Montana
Assessore Comune Lemie
Consulente Tribunale Torino
anni 50
Lo piangono: la moglie Lucia con la figlia Mariangiola, la mamma, sorelle e parenti tutti. Funerali in Balangero, mercoledì 16 corr. alle ore 15,30 nella parrocchia di S. Giacomo.
— Ciriè, 14 luglio 2003.

Il Presidente, gli Assessori, i Consiglieri ed i dipendenti della Comunità Montana Valli di Lanzo con vivo cordoglio partecipano al grave lutto per la prematura scomparsa del
VICE PRESIDENTE GEOM.
Gianfranco Martello
— Ceres, 14 luglio 2003.

Sindaco, Assessori, Consiglieri, Segretario Comunale, dipendenti e Collaboratori del Comune di Lemie, partecipano commossi al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa dell'
ASSESSORE
Gianfranco Martello
— Lemie, 14 luglio 2003.

Ivan Grotto, Diego Caltagirone con rispettive famiglie partecipano al lutto che ha colpito la moglie Lucia e Mariangiola per la scomparsa dell'amico GIANFRANCO.

Michele Vietto partecipa al dolore di familiari e amici per la prematura scomparsa del carissimo GIANFRANCO.

Giusy e Marino Poma partecipano al lutto della famiglia Martello.

Il Sindaco e gli Amministratori Comunali di Ceres partecipano al dolore della famiglia Martello per l'improvvisa scomparsa del VICE PRESIDENTE.

Il Sindaco e gli Amministratori Comunali di Cantoira partecipano al dolore della famiglia Martello per l'improvvisa scomparsa del VICE PRESIDENTE.

Il Sindaco e gli Amministratori Comunali di Chialamberto partecipano al dolore della famiglia Martello per l'improvvisa scomparsa del VICE PRESIDENTE.

Il Sindaco e gli Amministratori Comunali di Groscavallo partecipano al dolore della famiglia Martello per l'improvvisa scomparsa del VICE PRESIDENTE.

Il Sindaco e gli Amministratori Comunali di Ala di Stura partecipano al dolore della famiglia Martello per l'improvvisa scomparsa del VICE PRESIDENTE.

Il Sindaco e gli Amministratori Comunali di Balme partecipano al dolore della famiglia Martello per l'improvvisa scomparsa del VICE PRESIDENTE.

Il Sindaco e gli Amministratori Comunali di Mezzenile partecipano al dolore della famiglia Martello per l'improvvisa scomparsa del VICE PRESIDENTE.

Il Sindaco e gli Amministratori Comunali di Pessinetto partecipano al dolore della famiglia Martello per l'improvvisa scomparsa del VICE PRESIDENTE.

Il Sindaco e gli Amministratori Comunali di Traves partecipano al dolore della famiglia Martello per l'improvvisa scomparsa del VICE PRESIDENTE.

Il Sindaco e gli Amministratori Comunali di Germagnano partecipano al dolore della famiglia Martello per l'improvvisa scomparsa del VICE PRESIDENTE.

Il Sindaco e gli Amministratori Comunali di Lanzo Torinese partecipano al dolore della famiglia Martello per l'improvvisa scomparsa del VICE PRESIDENTE.

Il Sindaco e gli Amministratori Comunali di Balangero partecipano al dolore della famiglia Martello per l'improvvisa scomparsa del VICE PRESIDENTE.

Il Sindaco e gli Amministratori Comunali di Corio partecipano al dolore della famiglia Martello per l'improvvisa scomparsa del VICE PRESIDENTE.

Il Sindaco e gli Amministratori Comunali di Cafasse partecipano al dolore della famiglia Martello per l'improvvisa scomparsa del VICE PRESIDENTE.

Il Sindaco e gli Amministratori Comunali di Coassolo partecipano al dolore della famiglia Martello per l'improvvisa scomparsa del VICE PRESIDENTE.

Il Sindaco e gli Amministratori Comunali di Monastero di Lanzo partecipano al dolore della famiglia Martello per l'improvvisa scomparsa del VICE PRESIDENTE.

Il Sindaco e gli Amministratori Comunali di Viù partecipano al dolore della famiglia Martello per l'improvvisa scomparsa del VICE PRESIDENTE.

Il Sindaco e gli Amministratori Comunali di Usseglio partecipano al dolore della famiglia Martello per l'improvvisa scomparsa del VICE PRESIDENTE.

Studio Tecnico geometra Domenico Vallino partecipa.

Piera, Guido, Alice, Cesare, Michela Arbezzano e famiglia ricordano GIANFRANCO con infinito rimpianto.

Partecipano al dolore di Lucia e Mariangiola, Graziella, Mario e Guido Rossatto.

Gianfranco Novero partecipa al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Salvatore Lampitelli
medaglia d'oro
ministero Pubblica Istruzione
A funerali avvenuti lo annunciano con im dolore moglie Angelina, i figli Francesco, Gianluigi e Giuseppe, le nuore, i nipoti. Si ringraziano per la sensibilità e l'assistenza il dottor Geusa medico di famiglia, il dottor Cocchiarella e l'assistente infermiera Alessandra dell'efficiente fondazione F.A.R.O.
— Torino, 14 luglio 2003.

Presidente, Direttore Amministrativo e Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Superiore di Educazione Fisica partecipano commossi al dolore del gen. Mario Musso per la prematura scomparsa della moglie
Marina Arlotti
— Torino, 14 luglio 2003.

E' mancata
Rita Cordio ved. Tommasini
anni 72
Lo annunciano figlie, generi, nipoti. Si ringrazia la signora Angela e l'Associazione F.A.R.O. Funerali in Avigliana martedì 15 corr. ore 9,30 chiesa S. Maria.
— Avigliana, 15 luglio 2003.

Improvvisamente sono mancate all'affetto dei loro cari le sorelle
Margherita Moretto in Dasso
di anni 79
Angela Moretto ved. Maio
di anni 76
Addolorati l'annunciano il marito e cognato Michele, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 16 corr. alle ore 10 nell. chiesa parrocchiale San Domenico Savio (via Paisiello 37). Dopo le esequie le salme proseguiranno per il cimitero di Caselle ove saranno tumulate. Il presente è partecipaz ione e ringraziamento.
— Torino, 11 luglio 2003.

Sono affettuosamente vicini a Michele gli amici:
Mario Borgnino
Luigina Giorgio Crotti
Famiglia Cossu
Laura Franco Cerutti
Maria Gamba
Bruna Giovanni Grosso e famiglia
Famiglia Francesco Grosso
Famiglia Mattioli - Igea
Luciana Paolo Natalino
Lena Oreste Poesio
Giovanni Rota
Vittoria Bruna Tessitore
Angelo Tarizzo
Maddalena Tessitore

In un giardino il fiore più bello viene sempre colto per primo e tu sei il più splendido. Grazie per tutto ciò che hai fatto e ancora farai. Con infinito amore mamma, papà e Fabio.
Roberto Della Malva
Funerali oggi ore 16 parrocchia San Martino di Alpignano (To).
— Alpignano, 15 luglio 2003.

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancato
Giulio Terruzzi
ambasciatore
Ne danno il triste annuncio i figli Felix e Marie Louise con Camillo, Gloria e i figli Maria Gabriella, Casimiro, M il fratello Marcello. Si ringraziano sentitamente Rosita Zarah Valerio, gli infermieri Silvano e Joy e la dottoressa Morosini per le cure amorevoli.
— Alpignano, 14 luglio 2003.

Mita, Mira, Maurizio, Carlotta, Federico, Gigi, Giulio, Emanuele partecipano con affetto al dolore di Marie Louise e Felix.

La Toro Assicurazioni S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Doretta Vercellotti
dipendente della società.
— Torino, 14 luglio 2003.

Federcasa Piemonte (Associazione delle Atc) partecipa con affetto al grave lutto della famiglia per la scomparsa del
comm. Vittorio Merlo
ex Presidente dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara, nel ricordo costante della sua competente ed infaticabile opera di pubblico amministratore.
Rosanna Valle
Bruno Carli
Carlo Sansoltera
Francesco Airoldi
Giorgio Ardito
Adriano Capelletto
Giovanni Cipresso
Silvano Civra Dano
Alberto Cortopassi
Mauro Curiberti
Giancarlo Dallerba
Salvatore Del Rio
Romano Donnianni
Gianmauro Flego
Federico Zoio.
— Torino, 14 luglio 2003.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e il Personale tutto del Sanpaolo Imi Private Equity partecipano al dolore del proprio Amministratore Delegato dott. Mario Mauro per la del fratello
Oscar A. Mauro
— Bologna, 14 luglio 2003.

Paolo Dal Pino, Fabrizio Grassi, Angelo Novati, Carlo Basile si stringono attorno alla famiglia Favenza e esprimono il loro più profondo cordoglio per la tragica scomparsa di
Alessandro Favenza
— Roma, 14 luglio 2003.

L'Amministratore Delegato e tutti i colleghi della Seat-Pagine Gialle partecipano commossi al dolore della famiglia Favenza per la tragica scomparsa di ALESSANDRO.

Marco Ghigliani, Fabrizio Preti, Carlo Tedeschi Polmonari, Giuseppe Ajello partecipano con commozione all'immenso dolore della famiglia Favenza per la improvvisa scomparsa del collega ALESSANDRO.

La famiglia Galante e i dipendenti della Piemont Maceri s.r.l. ricordano il
g Franco Cantarella
con affetto e gratitudine.
— Caselle, 14 luglio 2003.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Vittorio Risso
dipendente della Società in quiescenza.
— Torino, luglio 2003.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti, i Dipendenti della Casa Editrice Utet esprimono al dottor Roberto Rossi il più vivo cordoglio per la scomparsa della mamma signora
Maria Rasero Rossi
— Torino, 14 luglio 2003.

I Dipendenti della Fineditor sono vicini al loro Presiden per la scomparsa della MAMMA.

Dirigenti e Dipendenti della Petrini Editore partecipano al lutto del dottor Roberto Rossi per la scomparsa della MAMMA.

Amministratore e Condomini dello stabile di corso Lecce 1 sono vicini alla signora Susanna Dasso, Elisabetta ed Alessandro per la perdita del marito e papà
dott. Fabrizio Pancani
— Torino, 14 luglio 2003.

Ha terminato la sua vita il
. Italo Barbera
Colonnello dell'Aeronautica Militare
Medaglia di bronzo al Valor Militare
ma, soprattutto,
Marito e Padre
anni 92
Con infinito affetto la moglie Emma Alala Sansoè, la sorella Rosetta, i figli Isa e Paolo con Giuliamano, nipoti e pronipoti. Un particolare, affettuoso ringraziamento al dottor Ezio Riella. Funerali mercoledì 16 ore 11,30 parrocchia San Francesco da Paola.
— Torino, 13 luglio 2003.

Laureta, Mariella e Riccardo ricordano zio ITALO con l'affetto e in memoria di Armando.

Pousha certa dei sentimenti di Piero vuole ricordare affettuosamente lo ZIO ed il compagno di gite.

Una vita di studio, lavoro e tante speranze per un futuro migliore.
E' mancato il
dott. ing. Giuseppe Goria
Cavaliere della Repubblica
Ne danno il triste annuncio il figlio dottor ingegner Cesare, la nipote Sara, Mirella, la cognata Angela, nipoti, parenti tutti e la carissima Mimì. Funerali in Tigliole d'Asti, mercoledì 16 luglio, ore 9,30 nella Parrocchia di Tigliole. Rosario, martedì ore 18 nella chiesa Madonna di Pompei, via San Secondo 90 e alle ore 21 nella parrocchia di Tigliole d'Asti.
— Torino, 14 luglio 2003.

La famiglia Bassano partecipa commossa.

E' mancato
Giovanni Battista Ruffa (Tino)
musicista
anni 82
Danno il triste annuncio il figlio Franco con Anna e Davide, i fratelli Anselmo, Francesco e Bartolomeo con rispettive famiglie, la cognata Maria, Sardi con le famiglie Gramaglia. Funerali a Rocchetta Tanaro (At) oggi ore 10,30 chiesa parrocchiale.
— Torino, 15 luglio 2003.

E' cristianamente mancata
Carolina Buzzi ved. Gaido (Nuccia)
anni 89
Ne danno l'annuncio la figlia Luisella con il marito Paolo e la nipote Carola. Funerali parrocchia San Donato (Frossasco) mercoledì 16 corr. ore 10.
— Frossasco, 14 luglio 2003.

Ha terminato il suo cammino terreno
Giuseppe Angelino Catella
anni 83
A funerali avvenuti i familiari lo annunciano a quanti lo conobbero. Un sentito ringraziamento al personale del reparto di chirurgia del professor Mario Morino, ospedale Molinette, al personale A.D.I. dell'Asl 7 di San Mauro T.se, alla dottoressa Gambino, al dottor Di Fine, all'amico dottor Riccardini per le cure prestate e a Sanda per l'amorevole .
— Torino, 14 luglio 2003.

E' mancato
Eugenio Risaliti
di anni 35
Lo annunciano il papà Agostino, la mamma Pierangela con Alessandro, Elena ed Ida. Un ringraziamento commosso a tutti coloro che ci sono stati vicini nel nostro dolore. Santa Messa di trigesima sabato 26 luglio ore 11 parrocchia Madonna di Pompei.
— Torino, 15 luglio 2003.
G.F. Aeterna. Torino.

I figli commossi per la stima e l'affetto ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della mamma
Luigia Bellagamba ved. Fiore
Un particolare ringraziamento per le cure prestate al dottor Gian Luigi Ghione, al dottor Filippo Valentini e alla Fondazione Faro.
— Torino, 15 luglio 2003.

Emanuele, Antonella con Roberta e parenti tutti ringraziano quanti hanno preso parte con affetto al loro immenso dolore per la perdita della cara
Maria-Margherita Cottino
La Santa Messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 16 c.m. alle ore 18,30 nella parrocchia di San Secondo.
Torino, 15 luglio 2003.

ANNIVERSARI

1993 2003
Marcella Comoglio ved. Calvi
Non ti dimenticano mamma, zie, cugini, Marcella.

1992 2003
Simone Beccaris
Dieci anni, come ieri.

1950 2003
Arturo Rampa
Ciao papà.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

LA STAMPA
PAGINA 13 MARTEDÌ 15 LUGLIO 2003

STAMPA WEB
www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

CYBORG. Un libro di Andy Clark riaccende il dibattito avviato a suo tempo da Bill Joy su Wired: la specie [illegible]na sta per essere sostituita da una nuova specie, nata dall'innesto di tecnologia nel corpo? I cyborg sono esseri viventi composti in parte da carne tradizionale e in parte dal prodotto del progresso tecnico. Per qualcuno saranno uomini con chip piantati sotto la pelle [illegible] svolgono [illegible] funzioni. Per Clark, professore di scienze cognitive alla Indiana University, [illegible] già cyborg perché l'innesto di tecnologie nel corpo non è una novità. L'orologio [illegible] polso per esempio è [illegible] innesto sul corpo degli uomini che ne ha cambiato la cultura e la vita quotidiana. Il [illegible] del libro: "Natural-Born Cyborgs" (Oxford University Press). **[l.d.b.]**

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica **e-Business** di **Luca De Biase** su **www.lastampa.it**

INTERVISTA AL PRIMO PROFESSORE DI E-DEMOCRAZIA AL MONDO, OGGI A ROMA

«La libertà? E' partecipazione via Web»

Stephen Coleman: non solo voto, riscopriamo la politica

Anna Masera

«Sono un accademico e un ricercatore, il mio punto di vista è critico; non sto cercando di vendere Internet, [illegible] interesso solo degli effetti di Internet sulla società» premette Stephen Coleman, il primo professore di «e-democracy» al mondo, che insegna all'Oxford Internet Institute (www.oii.ox.ac.uk). Oggi sarà [illegible] Roma per un semina[illegible] sulla democrazia elettronica promosso da British Telecom, a cui partecipano rappresentanti dell'Autorità per le Comunicazioni e dei ministeri delle Comunicazioni, dell'Innovazione Tecnologica, dei Beni Culturali, dell'Industria, oltre a [illegible] parlamentari ed esperti [illegible] «e-government», il cosiddetto governo elettronico già tanto discusso settimana scorsa a Cernobbio, al primo incontro del semestre europeo presieduto dall'Italia.

Professor Coleman, può spiegarci in maniera semplice e chiara che cos'è questa «democrazia elettronica»?

In sostanza, è un sistema che utilizza le tecnologie interattive per sostenere il processo democratico, in modo da far partecipare attivamente la gente e farla sentire davvero coinvolta.

Perchè, secondo lei oggigiorno la gente non è già abbastanza coinvolta nella politica?

No, la gente [illegible] stufa della politica e non si fida dei politici [illegible] dei governi. In Gran Bretagna, alle ultime elezioni nazionali solo il 59% degli elettori ha votato, mentre alle elezioni locali lo scorso maggio addirittura solo il 25-30%.

Eppure, [illegible] proprio lo scorso maggio che gli inglesi hanno sperimentato il voto via Internet.

Sì, via Web, via telefonino cellulare, via tv digitale...La Gran Bretagna è leader in Europa [illegible] questo: [illegible] non basta.

> «La gente è stufa di votare e non chiede di governare, ma esige di essere ascoltata»

Perchè?

Perchè democrazia elettronica non significa solo voto elettronico, ma anche partecipazione. Internet offre strumenti che possono rendere trasparente l'amministrazione pubblica, e riconnettere il pubblico con i suoi governanti. Sono molto più interessanti le cose nuove che si riescono a fare con Internet, rispetto a quelle che già si fanno senza.

Ci fa un esempio concreto?

Includere nel processo democratico gli esclusi. Il Parlamento britannico tiene con successo forum online [illegible] specifici temi che richiedono nuove normative: per esempio, quello sulla violenza domestica, a cui per la prima volta hanno partecipato [illegible] donne vittime di aggressioni. [illegible] Internet hanno potuto raccontare le loro storie ai parlamentari e esprimere il loro parere [illegible] sulla legge da approvare. Abbiamo raccolto mille testimonianze in un mese.

Come avete fatto a verificarne l'attendibilità?

Con una registrazione obbligatoria, certificata dalle organizzazioni che [illegible] occupano di violenza domestica.

Quante leggi avete già approvato con questo sistema [illegible] partecipazione [illegible] Internet?

Una decina. Tra queste, quella sulle cellule staminali: di solito i gruppi di interesse coinvolti sono da una parte gli scienziati, dall'altra i moralisti. Invece via Internet [illegible] riusciti a coinvolgere un terzo gruppo: i disabili cronici, quelli che [illegible] cellule staminali possono trarre vantaggio. [illegible] [illegible] venuti online centinaia, l'anno scorso. Un [illegible] esempio di e-democrazia. Costa poco, [illegible] funziona.

anna.masera@lastampa.it

CARTOGRAFIA DIGITALE

Le mappe sulla Rete e sul cellulare

C'è grande fermento nel settore della cartografia digitale. L'idea [illegible] che le mappe interattive multimediali, consultabili non solo via Internet dal pc ma anche dai telefonini di nuova generazione, o dall'automobile con i nuovi navigatori, permettono di viaggiare senza ingombranti e scomode guide turistiche cartacee. Ogni Paese ha il suo leader: in Italia probabilmente è De Agostini. [illegible] c'è un'azienda che si sta proponendo come transnazionale e squisitamente europea: «ViaMichelin» (www.ViaMichelin.com), filiale del Gruppo francese Michelin, dedicata ai servizi digitali mobili in Europa.

Grazie all'esperienza di Michelin nel [illegible]po dei viaggi (dai pneumatici alle guide turistiche), ViaMichelin, lanciata nel 2001, punta a diventare un punto di riferimento per chi viaggia sia in ambito professionale che privato: con un'offerta completa di prodotti e servizi (cartografia, itinerari, indirizzi di alberghi [illegible] ristoranti, informazioni turistiche, previsioni del tempo) disponibili [illegible] diversi supporti digitali. Da Internet (per l'Italia c'è il sito www.ViaMichelin.it) alla telefonia mobile, dai pc ai palmari. Per le aziende, poi, c'è ViaMichelin Business Services.

Già editore della gamma di software «La Guida Rossa» per palmari, ViaMichelin ha da poco acquisito Swi (www.swi-info.com), società editrice di software cartografici e di navigazione per palmari. Finora la Swi ha commercializzato due categorie di software in vari paesi: «MapViewer» per Palm Os e Pocket Pc (una gamma di software di cartografia [illegible] di calcolo degli itinerari per palmari, disponibile in [illegible] lingue), [illegible] «MapSonic» per Pocket Pc, software di navigazione mediante Gps.

Resta da risolvere un problema, quello del «roaming»: le aziende di telefonia stanno incominciando solo [illegible] [illegible] fare gli accordi necessari per permettere la consultazione di servizi come quelli delle mappe, anche oltrepassato il confine. **[A.M.]**

IN RICORDO DI ZEGNA

Un'oasi ecologica, anche online

Roberto Pavanello

Da 10 anni l'Oasi Zegna, 100 km quadrati di verde montano tra Trivero [illegible] e la Valle Cervo nelle Prealpi biellesi, [illegible] un sicuro punto di riferimento per gli amanti della natura. Da pochi giorni l'oasi è anche online grazie al nuovo sito www.oasizegna.com che offre ai suoi navigatori tutte le informazioni necessarie per passare dalla visita virtuale a quella reale.

[illegible] sito, in italiano o inglese, è di facile navigazione e consultazione e vi si trova una breve storia dell'oasi alla quale [illegible] [illegible] già negli [illegible] '30 Ermenegildo Zegna, creatore dell'omonimo maglificio, e alla quale i [illegible] discendenti hanno dato l'attuale organizzazione in [illegible] [illegible] fondano scienza e intrattenimento turistico: una sorta di laboratorio all'aria aperta con l'amore per la natura al primo posto. Primo esempio italiano di mecenatismo ambientale.

Le passeggiate o le pedalate, attra[illegible] i 27 sentieri e i due percorsi trekking dell'oasi, sono accompagnate da un innovativo sistema di segnali che descrivono animali, piante e minerali [illegible] illustra [illegible] storia locale, così da trasmettere ai visitatori, oltre a una maggiore conoscenza, anche [illegible] concreto rispetto per la natura.

Sul www.oasizegna.com si può sapere quali sono le attività dell'oasi, i corsi per adulti e bambini, i locali dove soggiornare o mangia[illegible] (alberghi, agriturismi ristoranti), consultare la mappa e preparare gli itinerari, conoscere quali attività sportive è possibile svolgere (trekking d'altura, mountain bike, cavallo, palestra di roccia, parapendio, tennis, nuoto, calcetto, corse podistiche in montagna, bocce), informarsi sulle condizioni meteorologiche e la percorribilità delle strade. Il sito viene costantemente aggiornato con le novità che di volta in volta verranno proposte nell'oasi.

MIGLIAIA DI IDIOMI IN VIA DI ESTINZIONE RIVIVONO NELLA GRANDE RAGNATELA

Internet sta diventando l'Arca di tutte le lingue da salvare

Fabio Sindici

Milioni di parole. E grammatiche, modi di dire, punteggiature, accenti, suoni: perduti, [illegible] che stanno per perdersi, ed essere dimenticati.

Sono mille le lingue in via di estinzione che il Rosetta Project dell'americana Long Now Foundation ha compresso in un dischetto di pochi centimetri di diametro [illegible] di estre[illegible] longevità. I linguisti di Rosetta hanno poi riposto [illegible] una sfera infrangibile dal design high-tech, la memoria delle lingue a rischio. «E' una forma simbolica» dice Jim Mason, direttore del progetto. «Speriamo che la carica immaginativa di avere mille linguaggi in un singolo oggetto, esteticamente suggestivo, possa attirare l'attenzione sulla tragedia di lingue che stanno scomparendo».

Vocabolo dopo vocabolo, dal gondi, parlato dai superstiti del popolo dravidico nelle foreste dell'India, all'aukan, miscuglio creolo con reminiscenze francesi del Suriname, l'archivio sta andando su Internet.

L'ambizione dei ricercatori, sostenuti dalla prestigiosa Stanford University, è creare una stele di Rosetta [illegible] il moltiplicatore. Come è noto, la celebre iscrizione in greco antico, egiziano demotico e egiziano geroglifico, trovata da Jean-Francois Champollion, archeologo al seguito delle armate napoleoniche, ha inaugurato l'egittologia. In un futuro più [illegible] lontano, gli studiosi potrebbero ricostruire grazie al dischetto della fondazione Long Now, gli identikit di popoli svaniti nelle accelerazioni della storia.

Ma già oggi, navigando sul sito del Rosetta Project, si ha la sensazione di muoversi su mappe dei secoli scorsi. Alcune lingue dell'archivio telematico sono parlate da poche decine di individui. La banca dati ha messo online i primi capitoli della Genesi tradotta mille volte nelle lingue morenti, [illegible] ha anche trascritto miti, apologhi, fiabe di popoli tribali.

Internet sta diventando l'arca delle lingue da salvare. Con una ricerca su Google ci [illegible] imbatte in decine di siti, spesso sostenuti da grandi fondazioni scientifiche e da organizzazioni internazionali.

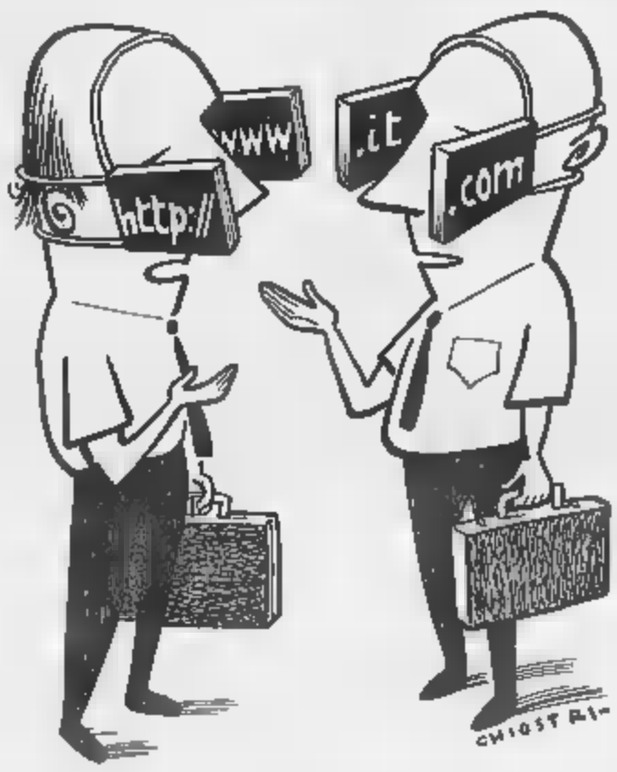
Sulle pagine elettroniche della Foundation for Endangered Languages si trova già il programma della conferenza internazionale [illegible] lingue [illegible] popoli a perdere che si terrà a Broome, nell'Australia occidentale nel settembre del 2003.

Sempre sulla rete, all'indirizzo dello Endangered Languages Fund della Yale University, la home page è occupata da un monito: [illegible] della metà delle circa 6 mila lingue oggi parlate sul pianeta sopravviverà nel prossimo secolo. L'Unesco ha lanciato l'allarme. E ha compilato un libro rosso delle lingue a rischio di estinzione, con la collaborazione del Wwf, come su[illegible]le per le tigri siberiane o i panda cinesi.

Sul web, l'organizzazione mondiale della cultura ha messo l'elenco dei vocabolari pericolanti, con mappe, gruppi linguistici di appartenenza, numero degli adulti e dei bambini che [illegible] rimasti a scrivere e conversare in queste archeo-lingue.

Ethnologue è un vero motore di ricerca. [illegible] suo campo di esplorazione digital-lessicale include 6700 tra dialetti e lingue in 228 paesi.

La torre di Babele internettiana è più ordinata di quella biblica. Ma non ci [illegible] solo elenchi, vocabolari [illegible] sintassi. Alcuni siti come Sil International e Terralingua promuovono ricerche sul campo e progetti di alfabetizzazione di popoli che stanno perdendo la conoscenza del loro linguaggio. Ora, con uno scarto del mouse, possono ritrovare le loro parole perdute.

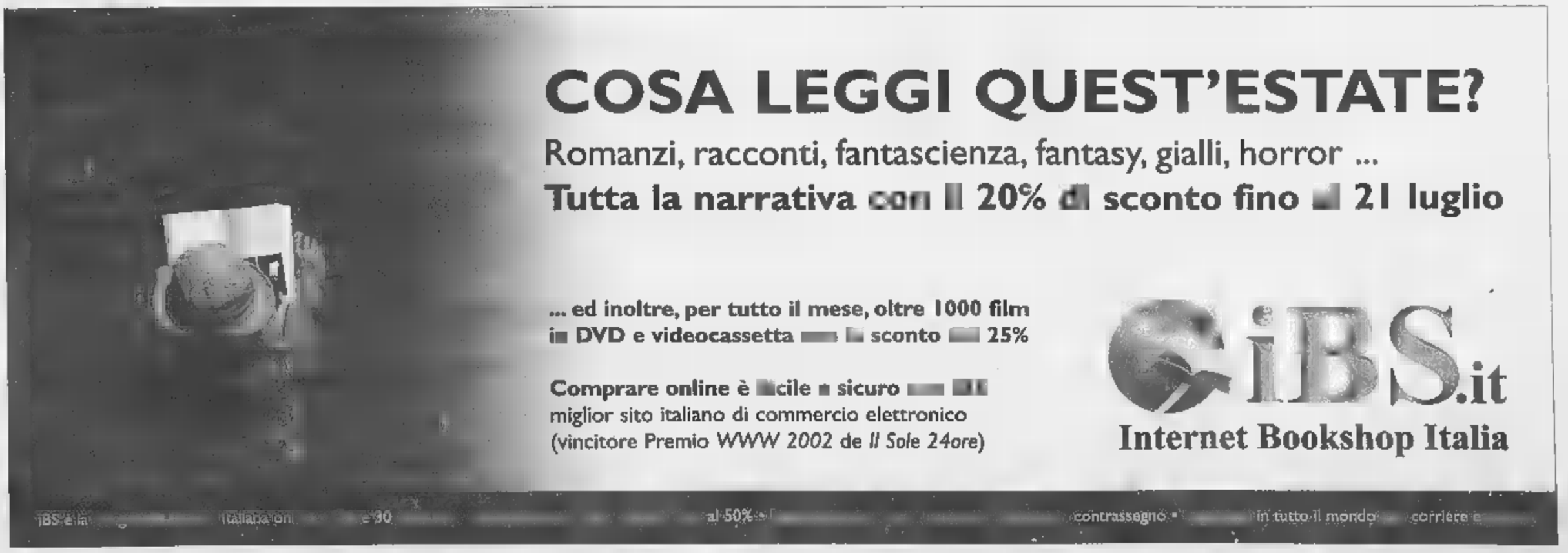


PER SAPERNE DI PIU'

Ecco alcuni degli indirizzi delle lingue a rischio

Endangered Language [illegible]und
sapir.ling.yale.edu/~elf/index.html
Foundation for endangered language
www.ogmios.org
Terralingua
www.terralingua.org
Sil International
[illegible]l.org
[illegible] Project
www.rosettaproject.org
Unesco Red Book on Endangered Languages
www.helsinki.fi/~tasalmin
Ethnologue
www.ethnologue.[illegible]

Per mancanza di spazio, i Bookmarks questa settimana escono solo sul sito, nel Meglio del Web. La pagina Stampa Web si interrompe per l'estate: arrivederci al 15 settembre!



tiriamo fuori le corna

l'appuntamento con la squadra è questa sera alle 19.45 al Filadelfia

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2003/2004

Settore	Categoria	Rinnovo	Nuovo	Settore	Categoria	Rinnovo	[illegible]	[illegible]	Categoria	Rinnovo	Nuovo
Curva Maratona 1°, 2°, 3° Anello	*Intero* *Under 16*	€ 120,00 90,00	€ 150,00 110,00	**Distinti Laterali Est** lato Maratona	*Intero* *Under 16 (Donne*)*	€ 180,00 95,00	205,00 110,00	**Poltroncine Blu Centrali** 2° Anello	*Intero* *Under 16 (Donne*)*	€ 1.200,00 750,00	1.450,00 850,00
Curva Sud 2° Anello	*Intero* *Under 16*	120,00 90,00	150,00 110,00	**Tribuna Ovest** 1° Anello	*Intero* *Under 16 (Donne*)*	[illegible] 170,00	330,00 190,00	**Tribuna d'Onore** 1° Anello	*Intero* *Under 16 (Donne*)*	1.500,00 900,00	1.650,00
Distinti Est 1° Anello	*Intero* *Under 16 (Donne*)*	200,00 120,00	230,00 140,00	**Tribuna Famiglia** 2° Anello	*Intero* *Under 16 (Donne*)*	200,00 120,00	230,00 140,00	**Tribuna Grande Torino** 2° Anello	*Intero* *Under 16 (Donne*)*	3.100,00 2.100,00	3.350,00
Distinti Est II° Anello	*Intero* *Under 16 (Donne*)*	290,00 170,00	330,00 190,00	**Poltroncine Blu Laterali** 2° Anello	*Intero* *Under 16 (Donne*)*	800,00 550,00	930,00 650,00				

** (Donne): prezzo valido solo per il Rinnovo della tessera*

Per informazioni telefona allo **011.521 70** [illegible] **- www.toro.it**

e-Dinformi · Regione Piemonte · Beretta · Terme di Salice · Tonic · Compex · [illegible] · Lotomatica · [illegible] · La Gazzetta dello Sport · [illegible]

TORINO CALCIO
1906

LA MODA

Debutto in Maremma di Kappaespada

■ Caccia grossa agli inviti della festa ■ Maremma - per il debutto di Kappaespada. Il marchio di abbigliamento - creato dalla stilista Maria Paola Pedetta - è stato acquisito al 51 per cento dalla stessa società proprietaria del Pisa Calcio. La Gunther Reform Holding, il cui proprietario è Gunther, un pastore tedesco al quale un' anziana signora ha lasciato il suo patrimonio. Per la collezione Kappaespada ci sarà, sabato prossimo nella tenuta La Polverosa, ■■ Albinia e Capalbio, ■■ ballo arabo-campestre mondanissimo. Fra gli invitati ■■■ tenuta dei Novellis di Coarazze: Mario Monicelli, Marellina Caracciolo, Ashley ed Allegra Hicks. Lucrezia Lante della Rovere e vari nobili

ROMA, SFILANO LE COLLEZIONI DONNA

Krizia, chic intellettuale Sfarzo sexy da Mattiolo

Mariuccia Mandelli ha aperto lo show con le sette toilette plissettate oro, nero e bronzo laminato che la consacrarono alla fama nel 1981
Lella Curiel presenta i suoi modelli a Fiumicino, tra Oriente e Occidente

Antonella Amapane
Maria Corbi

ROMA

Bentornata ■ Roma. Krizia - che ■■ sfilava nella capitale dal 1996 - ieri ha sedotto la platea dell'Auditorium con una collezione colta e vastissima. Dove i capi autunnali bianchi neri, tagliati alla Fontana, si mischiavano ad alcuni modelli storici. Una donna «understatement» la sua, allergica alle esibizioni gratuite. L'opposto di quella voluta da Gai Mattiolo, allegramente sfacciata. Quasi una Messalina rock. Interpretata dalla sensuale Esther Kanadas, accolta da ■■ boato quando, in microtunica da dea, esce sul podio di fronte al Tempio ■ Saturno, sullo sfondo dei Fori Imperiali.

Due griffe importanti danno ■ ■■ ad Alta Roma. E finalmente sono gli abiti a focalizzare l'attenzione.

Mariuccia Mandelli ha aperto lo show con le sette toilette plissettate-oro, nero e bronzo laminato, che la consacrarono alla fama nel 1981. A seguire ecco il guardaroba essenziale della stilista, scandito da materiali preziosi e da una sottile alchimia che fonde maschile e femminile in grandi cappotti a vestaglia e calzoni di rettile. I montoni sono anticati, con ■ forme e i volumi delle giacche da samurai, e si accompagnano a pantacollant di cachemire dal taglio sportivo (solo per magrissime). L'effetto è da femme intellettuale. Il poncho di montone rovesciato si accosta a pantaloni sottili in pelle nappata, da globe trotter; la maglieria abbonda, evidenziando sempre il seno. Nelle doppie canotte tricottate in cachemire bianco o verde smeraldo, nelle dolcevita impalpabili e trasparenti. Applaudono Irene Pivetti, Marta Marzotto, Elsa Martinelli e il vicesindaco di Roma, Maria Pia Garavaglia. Tutti contenti che Milano non guardi più Roma come una «parente povera».

Omaggio alla città del Colosseo, della Dolce Vita, del potere. Gai Mattiolo a Roma deve ■■■ ed è per questo che le dichiara amore eterno, con abiti che ricordano i suoi monumenti ■ la sua storia. Dopo due anni di latitanza lo stilista è tornato all'ovile, si è ricomprato marchi e licenze e da qui riparte per la sua couture autoprodotta dalla prossima stagione. Sfilata kolossal con 42 modelle su un'immensa passerella a forma di T lunga 300 metri ■ foderata da specchi che riflettono i Fori e la luna; mentre 20 ballerini danzano in calzamaglia bianca come moderni gladiatori. La collezione è un ■■■ al recupero dell'artigianato e ■■■ sartorialità. Le ■■■ clienti sono donne che hanno «tutto», viziate, dive, ■■■■ Madonna che ha voluto il suo giubbotto di lapin rovesciato color argento. Cinque abiti sono monumentali, 900 metri ■ tulle rosso, mauve, rosa, verde ■ ■■■ cobalto, scolpito e leggerissimo. Non certo da portarsi per un weekend nel trolley. Due giubbotti sono in anaconda sbiancata e tuffata nel gesso, ■■■ maniche o polsi di piume e volpe (uno schiaffo agli animalisti). I pantaloni in pelle sono decorati con una cascata di sesterzi, mentre 5700 dischetti di pelle ricoprono un paltò di seta. L'abito usa e getta (in calza di nylon) costa 15 mila ■■■. Follie.

Lorenzo Riva ha presentato 25 modelli per una «sfilata veloce», ■■■ dice mostrando ■■■ cappa ■■■ che sboccia ■■■ un fiore. «Ho fatto un lifting all'Alta Moda», spiega. Una collezione sicuramente più giovane, ma sempre dedicata alle poche che possono spendere fortune in questi trionfi di organza e chiffon. Colori dominanti, il fucsia, ■ marrone... e il blu, che, secondo Riva, d'inverno è il colore più chic. Le scarpe sono lacci di gros, serpenti che «mordono» la caviglia. Gros anche per concentrici giri di collane che richiamano le birmane donne-giraffa.

Oggi Lella Curiel sfila all'aeroporto di Fiumicino, trasformando il terminal B in una sorta di Piazza di Spagna. Anche lei rende omaggio alla città eterna. «In occasione del mio 45° defilé a Roma desidero dedicare a questa città la mia nuova collezione. Mi sono ispirata alla sua antichissima tradizione, crocevia di civiltà di Occidente e Oriente». Alcuni abiti sono cuciti con tessere di mosaico in perline, altri sono rossi, lunghi, decorati con foglie d'oro, come strappati da dipinti antichi. Per ■■■ serata le hostess ■■■ più grandi compagnie saranno modelle.

Oltre ai grandi nomi anche un giovane, Alessandro Consiglio, che fa abiti anti-tabacco con le sigarette svuotate. E decora i modelli con lo slogan: «Il fumo uccide».

Mattiolo dichiara amore alla capitale con abiti che ricordano i suoi monumenti. Cinque pezzi sono enormi con 900 metri d tulle

La donna secondo Krizia

Un raffinato guardaroba scandito da materiali preziosi e da una sottile alchimia che fonde maschile e femminile in grandi cappotti a vestaglia ■ calzoni di rettile

I montoni sono anticati con le forme e i volumi delle giacche da samurai e si accompagnano a pantacollant di cachemire dal taglio sportivo, ideali per donne magrissime

A Roma hanno sfilato anche i modelli di Gai Mattiolo

LE NOZZE DEL PRINCIPE SONO STATE FISSATE A META' SETTEMBRE

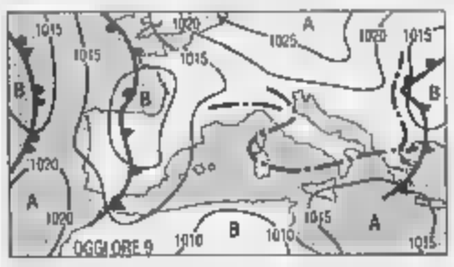
Emanuele Filiberto e Clotilde sposi a Roma

ROMA

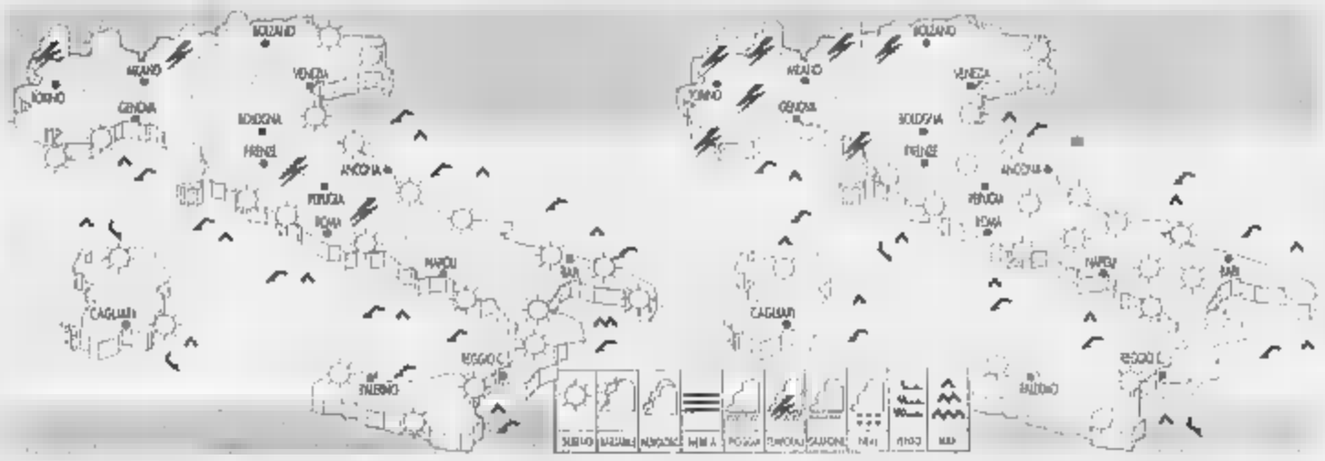
Emanuele Filiberto e Clotilde Courau si sposeranno a Roma, a metà settembre. La città eterna è stata scelta per coronare queste nozze con ■■■ si festeggia anche il rientro della famiglia Savoia. E in questi giorni fervono i preparativi con la sposa che non vuole essere «messa da parte». Ha un carattere forte, «aggressivo», spigoloso (come ha ammesso ■■■ stessa) e non le piace che qualcun altro decida per lei. Ha capitolato sulla scelta della città dove convolare con Emanuele Filiberto ma non cederà tanto facilmente sul vestito. Marina Doria (che alcuni dicono «costernata» per queste nozze riparatrici) vorrebbe che la futura nuora indossasse un abito di ■■■ stilista italiano e così le ha organizzato un appuntamento a Milano giovedì prossimo con Gai Mattiolo, autore dei ■■■ tailleur bianchi e neri. Ma nella «maison» dello stilista tutti tacciono: ■■■ ne sappiamo niente», ripetono temendo le ire di Clotilde. La signorina trentatreenne (tre più del fidanzato) è francese e amerebbe indossare una creazione di «casa» anche se a Cannes era tutta griffata Valentino. E' veramente una guerra all'ultimo spillo ■ Emanuele Filiberto se ne tiene fuori limitandosi a dichiarare ai giornali la sua felicità. «Diventerò padre prima di Natale», confida al suo biografo Luciano Regolo. «Io avrei comunque sposato Clotilde perché la consideravo già da tempo il primo punto di riferimento della mia vita». Il principino ammette che in ■■ primo momento i genitori sono rimasti «sorpresi» ma poi hanno accettato queste ■■■. E non avrebbero potuto comportarsi diversamente visto che il loro ■■■ (che dura felicemente da 40 anni) è stato osteggiato ■ lungo dagli ambienti bigotti della corte. E le loro nozze sono avvenute in maniera privatissima a Teheran. Per questo adesso Emanuele Filiberto vuole un matrimonio tradizionale. E ha scelto Roma anche ■ omaggio alla nonna Maria José che ■■ celebrato qui le sue nozze, nella cappella Paolina del Quirinale, l'8 gennaio 1930. [m.c.]

Emanuele Filiberto e Clotilde

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ASPETTANDO I TEMP■■■LI. Sono arrivati dei temporali, sia al Nord che sulle regioni adriatiche. Ora siamo in attesa di quelli che giungono da Ovest. Gran parte delle speranze di pioggia sono riposte su questi ultimi. Purtroppo le attese andranno deluse poiché a smorzare l'attività temporalesca interverrà un afflusso di aria calda africana. Tra l'altro comporterà una impennata delle temperature per i prossimi giorni.
Tendenza per dopodomani. Temporali pomeridiani locali sulle Alpi e sulle zone appenniniche del Centro-Sud. Sul resto del territorio prevalenza di sereno. Venti deboli con rinforzi sul basso Adriatico e sullo Ionio. Mari quasi calmi.



OGGI. Al sereno prevalente della mattinata faranno riscontro, nelle ore pomeridiane, temporali locali sulle Alpi e più occasionalmente sulle zone appenniniche. Sul versante occidentale insorgeranno deboli venti scirocco-li, che contribuiranno ad accentuare caldo e afa.

DOMANI. Nel corso della giornata interverrà una nuvolosità irregolare sulle regioni di Nord-Ovest dove, nel pomeriggio-sera, si avranno temporali sulle zone alpine ■ prealpine e più occasionalmente su Piemonte, alta Lombaria e alto Veneto. Sereno ■ poco nuvoloso sul resto della Penisola.

CITTA' ITALIANE

	min	max			min	max			min	max
Aosta	16	27	Bologna		21	27	Bari		21	32
Bolzano	21	29	Firenze		21	15	Napoli		23	[illegible]
Verona	23	28	Pisa		22	31	Potenza		20	29
Trieste	21	[illegible]	Ancona		22	31	S. M. Leuca		25	29
Venezia	[illegible]	28	Perugia		17	13	Reggio C.		24	36
Milano	23	33	Pescara		[illegible]	27	Palermo		23	30
Torino	18	29	L'Aquila		15	28	Catania		21	34
Cuneo	16	27	Roma Ciamp.		20	32	Messina		25	32
Genova	23	32	Roma Fiumi.		19	30	Alghero		20	35
Imperia	24	28	Campobasso		19	27	Cagliari		21	32

CITTA' ESTERE (PREVISIONI DEL 16 LUGLIO)

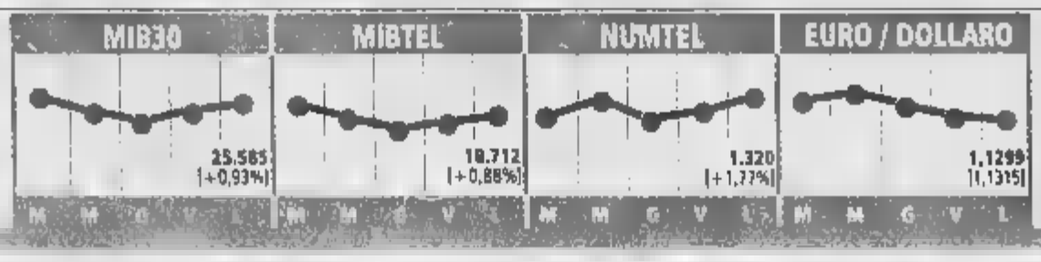
	min	max			min	max	
Amsterdam	17	29	parz. nuv	Lisbona	16	24	[illegible]
Atene	[illegible]	33	sereno	Londra	15	27	piovaschi
Bangkok	26	33	pioggia	Los Angeles	19	31	parz. nuv
Berlino	18	29	sereno	Madrid	14	29	sereno
Bruxelles	16	30	temporale	Montecarlo	19	28	parz. nuv
Bucarest	16	31	sereno	Montreal	14	26	parz. nuv
Budapest	19	31	sereno	Monaco	14	27	sereno
Buenos Aires	6	13	sereno	New York	22	31	temporale
Copenaghen	16	24	parz. nuv	Parigi	16	26	piovaschi
Dublino	22	14	piovaschi	Pechino	19	30	parz. nuv
Francoforte	18	32	parz. nuv	Praga	14	28	sereno
Gerusalemme	[illegible]	29	sereno	Rio de Janeiro	17	23	sereno
Ginevra	17	29	temporale	Sofia	16	29	sereno
Helsinki	16	29	sereno	Sydney	3	19	sereno
Istanbul	22	29	sereno	Tokyo	23	27	piovaschi
Il Cairo	23	34	sereno	Varsavia	16	27	piovaschi
Johannesburg	4	18	sereno	Vienna	17	29	sereno

RESIDENZE GERIATRICHE ANNI AZZURRI

RESIDENZE GERIATRICHE ANNI AZZURRI 011 9454515

Operazione [illegible] concambio fra Btp

Una nuova operazione di concambio fra Buoni [illegible] Tesoro poliennali sarà effettuata dal ministero dell'Economia il prossimo 17 luglio. Il titolo oggetto del riacquisto è un Btp cedola 8,50% con scadenza gennaio 2004, che viene scambiato con [illegible] Btp offerto con cedola del 5% e scadenza febbraio 2012. L'operazione [illegible] effettuata presso la Banca d'Italia [illegible] il metodo dell'asta marginale.



[illegible] collocamento Aem Milano

La quota [illegible] Aem, compresa fra il 10% e il 20%, che il Comune [illegible] Milano venderà entro l'anno [illegible] scendere sotto il 51% della ex municipalizzata dell'elettricità e [illegible] gas, potrà [illegible] collocata in Borsa oppure tramite bond convertibili. Sono queste alcune delle ipotesi [illegible]lo studio secondo quanto ha detto ieri il sindaco Gabriele Albertini. «In ogni caso la decisione politica sarà presa entro l'anno».

IL PRESIDENTE FONTANA: I TURCHI DI CRAGNOTTI NON ESISTONO

Ultimo appello per Cirio «Ristrutturare o fallire»

I nuovi manager: «Il piano è senza alternative, affondarlo sarebbe come seppellire un uomo vivo, il gruppo è industrialmente sano» Ma ottenere il «sì» di tutte e sette le assemblee appare difficile

Francesco Manacorda

MILANO

«Se fossi [illegible] obbligazionista Cirio sarei incazzato come una biscia». Parla chiaro, anzi chiarissimo, Gianfranco Cianci - amministratore delegato «industriale» del gruppo - ma la sostanza non cambia di una virgola. Per gli obbligazionisti della Cirio è arrivata l'ultima chiamata.

I vertici della società rimandano dal [illegible] al [illegible] luglio le sette assemblee in [illegible] I portatori di altrettante obbligazioni emesse dal gruppo dovran[illegible] promuovere o bocciare [illegible] piano di ristrutturazione che taglia [illegible] misura variabile i loro crediti e li trasforma in azioni, invitano chi ha già firmato [illegible] delega per votare «no» a tornare sui suoi passi [illegible] soprattutto lanciano l'allarme: [illegible] passa il piano oppure la Cirio finisce in liquidazio[illegible].

Una lettera aperta firmata dal presidente Gianni Fontana e dagli amministratori delegati Roberto Colavolpe e Cianci avvisa gli oltre 30 mila obbligazionisti che non esiste alternativa rispetto al via libera al piano. Meglio, l'unica alternativa - come dice lo stesso Fonta[illegible] è «una procedura di carattere concorsuale, che significherebbero la morte». Nella lettera si spiega che il sì al piano «è l'unica possibilità concreta di recuperare da subito una parte dei vostri risparmi» e che il voto favorevole [illegible] vi precluderà la possibilità di far causa alle banche che hanno collocato i bond o allo stesso Sergio Cragnotti.

Così ieri, dopo l'ennesimo consiglio di amministrazione della socie[illegible] i tre massimi esponenti della Cirio, assieme all'advisor Ubaldo Livolsi, presentano alla stampa la loro offensiva diplomatica, spiegando con toni molto drammatici la necessità che tutti gli obbligazionisti si adeguino al piano proposto. Uno per tutti, Cianci: «Scusate [illegible] paragone, ma [illegible] salvare la Cirio sarebbe [illegible] seppellire una persona viva». «Di fronte alle guerre stellari tra grandi istituzioni, alla presenza di personaggi più [illegible] meno strani che [illegible] propongono come salvatori, vogliamo ritornare sulla realtà della Cirio», assicura Fontana. E «la reale posta [illegible] gioco - dice la lettera - è la sopravvivenza della Cirio... un gruppo che [illegible] lavoro a molte decine di migliaia di persone».

Insomma gli scontri Fazio-Tremonti e soprattutto i pluriannunciati e mai materializzati turchi del gruppo Cukurova sono tutti elementi [illegible] disturbo che stanno rendendo ancora più ardua la già difficile scelta degli obbligazionisti in un gruppo che - giurano i suoi manager - è industrialmente sa[illegible]. In quanto all'arrivo dei turchi, Fontana è categorico: «Allo stato delle cose non abbi[illegible] notizie di un piano presentato dal dottor Cragnotti [illegible] da entità presentate da Cragnotti». E Livolsi rincara la dose: il piano resta lo stesso, anche se per remotissima ipotesi do[illegible] presentarsi davvero un cavaliere più [illegible] meno bianco «non ci sono i tempi tecnici» per cambiarlo, prima dell'assemblea degli azionisti del 29 luglio che dovrebbe mettere l'ultimo sigillo all'operazione di salvataggio.

Certo, quella proposta da Livolsi e dall'altro advisor Rothschild [illegible] una medicina davvero amara, visto che i rimborsi vari[illegible] dal 77,6% degli obbligazionisti Cirio Del Monte al 13,5% di quelli di Cirio Holding passando per il 21,1% di quelli di Cirio Finanziaria. Il bandolo della matassa adesso è proprio in mano a loro: il piano infatti deve [illegible] approvato [illegible] una percentuale di almeno il 75% dei votanti in tutte [illegible] sette le assemblee degli obbligazionisti. Basta una sola assemblea contraria e tutto va a monte. E proprio questo è l'incubo dei nuovi manager della Cirio, visto che nelle prime assemblee convocate - quelle dell'8 luglio, dove però non [illegible] stato raggiunto il quorum [illegible] rio del 75% degli aventi diritto al voto (al prossimo appuntamento il quorum scende al 25%) - questo scenario si è realizzato. «Anche [illegible] in complesso i voti favorevoli al piano hanno superato quelli contrari - spiega Livolsi - nel caso degli obbligazionisti di Cirio Holding i no sono in maggioranza rispetto ai sì». L'atmosfera continua a essere tesa, visto che il Siti - uno dei sindacati che riunisce gli obbligazionisti - rifiuta il rinvio delle assemblee, ma Livolsi insiste: [illegible] c'è alternativa [illegible] piano, affondarlo sarebbe masochistico». Poche certezze anche sul futuro, [illegible] piano passerà. Gli obbligazionisti, trasformati in soci a pieno titolo, [illegible] troveranno ad [illegible] la maggioranza «di [illegible] public company - dice Cianci - che come tale potrebbe attrarre l'interesse di qualcuno», o dovranno comportarsi da cassettisti, sperando nel buon andamento del gruppo. Fino al 28 luglio, insomma, i vertici Cirio aspetteranno incrociando le dita. Poi, se il piano passerà, toccherà ai neo-azionisti [illegible] agli amuleti.

ELENCO CIRIO BOND

	VALORE IN EURO	BANCA EMITTENTE	CONSORZIO
[illegible] FINANCE SA 7,50% 11/02	150.000.000	BANCA DI ROMA, JP UNICREDITO	
CIRIO [illegible] LUX [illegible] Fm 05/03	150.000.000	BANCA DI ROMA, JP UNICREDITO	
CIRIO HOLDING LUX 6,25% [illegible]	200.000.000	BCI, CABOTO	
CIRIO HOLDING LUX 6,25% 02/04	75.000.000	ABAXBK	Akros-Meliorbca-Ubm
CIRIO DEL [illegible] Fm 03/05	50.000.000	ABAXBK,UNICBM	No consorzio
CIRIO [illegible] N.V. 7,75% 03/05	75.000.000	ABAXBK,UBM	Akros-Cabot-MPS-Promos
CIRIO DEL MONTE N.V. 7,75% 03/05	25.000.000	ABAXBK,UBM	Akros-Cabot-MPS-Promos
CIRIO DEL MONTE N.V. 7,75% 03/05	25.000.000	ABAXBK	[illegible] consorzio
CIRIO [illegible] Spa [illegible] 12/01	150.000.000	[illegible]	Akros-BCI-Intermob.-Caboto Meliorbca
CIRIO FINANZIARIA Spa 8% 12/01	25.000.000	ABAXBK	No cons
[illegible] DEL MONTE [illegible] S.A.	200.000.000	CABOTO, UBM	
TOTALE	1.125.000.000		

SCAMBIO D'INFORMAZIONI

L'Antitrust indaga su Enel e le ex GenCo

Luigi Grassia

L'Antitrust ha aperto un'istruttoria nei confronti delle società Enel Produzione, Enel Green Power, Endesa Italia, Edipower e Tirreno Power per verificare se si sono accordate fra loro in modo da ridurre la concorrenza. Nel mirino dell'Autorità [illegible] Tesauro è una procedura (nota come Team Energy Management [illegible] «Tem»), sottoposta allo stesso Garante nel 2002 da alcune delle compagnie citate, avente lo scopo di programmare la produzione delle centrali di Endesa Italia; tale procedura in seguito sarebbe stata tacitamente estesa, secondo l'Antitrust, a [illegible]power e Tirreno Power.

Il «Tem» è in sostanza uno scambio di informazioni sui costi di generazione e sulla domanda [illegible] energia, «finalizzato al soddisfacimento del fabbisogno di elettricità del mercato vincolato», cioè dei clienti privati e delle piccole [illegible] aziendali, insomma di tutti coloro che non possono (ancora) scegliere liberamente a quale fornitore rivolgersi. In un momento di rischio black-out può sembrare un controsenso mettere all'indice le compagnie di genera[illegible] perché si scambiano questi dati, che sembrano, anzi, utilissimi [illegible] evitare disastri; tantopiù che sta entrando [illegible] vigore un sistema di scambio di dati dello stesso tipo, lo «Stove», [illegible] iniziativa dell'Authority per l'energia, in vista della Borsa elettrica. Il Tem però, rispetto allo Stove, è asimmetrico, perché prevede informazioni che viaggiano a senso unico dai concorrenti dell'Enel all'ex monopolista, il quale viene perciò [illegible] [illegible] tutto di loro. Il gruppo Enel [illegible] dice pronto a collaborare con tutte le Autorità interessate.

Tesauro

Al momento del primo accordo le società coinvolte dall'inchiesta dell'Antitrust erano tutt[illegible] interamente controllate dall'Enel, incluse le attuali Endesa Italia, Edipower [illegible] Tirreno Power, che altro non [illegible] se non le tre società di centrali [illegible] cosiddette «GenCo») che l'Enel ha dovuto vendere per sviluppare la concorrenza. Il sospetto del Garante è che lo scopo della vendita delle GenCo sia stato in parte vanificato dall'accordo, poiché tale intesa «riguarda uno scambio di informazioni tra i suoi partecipanti, relativo a dati commerciali di natura estremamente sensibile». Altro elemento rilevante è rappresentato dalla «sostanziale unidirezionalità del flusso informativo» (da Endesa Italia a Enel). Sulla base di tale flusso informativo, secondo l'Antitrust, «la nuova procedura Tem appare idonea a determinare un coordinamento tra il principale operatore del settore e un suo diretto concorrente». Sempre secondo l'Antitrust [illegible] verosimile che il novero dei partecipanti al sistema Tem includa [illegible] anche Edipower e Tirreno Power, «secondo modalità non dissimili rispetto a quelle comunicate in data 21 giugno 2002».

L'ipotesi di partecipazione delle altre due società [illegible] suffragata, [illegible] il Garante, da due elementi: «Per Edipower, la comunicazione di Eurogen dell'11 ottobre [illegible] nella quale dichiarava la propria decisione di aderire al Tem; per la stessa Edipower e Tirreno Power, la circostanza che, come nel caso di Endesa Italia, nell'acquisire le due GenCo di Enel, e[illegible] [illegible] subentrate in contratti di fornitura di energia elettrica per il mercato vincolato sottoscritti rispettivamente da Eurogen [illegible] Interpower [illegible] Enel Distribuzione prima della loro cessione da parte di Enel».

OGGI DOVREBBE ESSERE PRESENTATA AL CDA UN'IPOTESI PER RILEVARE L'80% DELLA COMPAGNIA AEREA FONDATA DALL'AGA KHAN

Alitalia a un passo dall'acquisto di Meridiana

[illegible]

Salvo imprevisti dell'ultima [illegible] si concluderà oggi il passaggio della flotta [illegible] Meridiana sotto le insegne dell'Alitalia. Al consiglio di amministrazione della compagnia di bandiera, che comincerà stamani alle 9,30, verrà, con ogni probabilità, sottoposta l'ipotesi di acquisizione dell'80% di Meridiana, ossia in pratica la quota in mano all'Aga Khan, valutata circa 120 milioni di euro.

Con questa acquisizione, Alitalia passerebbe dal 55% al 71% del mercato aereo domestico, secondo indiscrezioni, però, all'accordo definitivo mancherebbe ancora sì del principe. La pregiudiziale più importante che l'Aga Khan avrebbe posto alla firma dell'intesa sarebbe quella legata alla permanenza in Sardegna della sede di Meridiana: la compagnia aerea [illegible] la sua base d'armamento dovranno restare ad Olbia.

Per Alitalia l'operazione rappresenta un passaggio di grande importanza perché le consentirebbe di raggiunge[illegible] quel livello di massa critica che sta cercando dall'autunno scorso, quando, saltate le nozze [illegible] Volare Airlines, la compagnia si è posta con forza il problema di trovare un nuova partnership strategica sul mercato nazionale. Proprio in questo segmento, infatti, Alitalia sta perdendo terreno a [illegible] della concorrenza sempre più aggressiva, soprattutto sul piano tariffario, di altri vettori.

La conclusione dell'accordo con Meridiana costituisce

> Il principe ha posto come pregiudiziale alla firma di cessione che la sede della società e la sua base operativa rimangano in Sardegna

quindi un primo punto fermo delle nuove strategie industriali di Alitalia, «che saranno sviluppate nel [illegible] piano industriale al quale si sta lavorando. E' previsto che il documento venga presentato al consiglio di amministrazione il 12 settembre, ma, secondo un impegno preso dall'azienda nei giorni scorsi, prima [illegible] quella data le linee del progetto dovrebbero [illegible] re illustrate [illegible] sindacati entro luglio.

E proprio i sindacati entra[illegible] nel merito dell'acquisizione di Meridiana chiedendo chiarimenti: «In questa operazione c'è troppa nebulosità», dice il segretario nazionale della Uiltrasporti Guido Moretti, mentre, secondo il [illegible] omologo della Fit-Cisl, Claudio Genovesi: «Allo stato attuale delle cose non è chiara la portata dell'accordo, né c'è chiarezza sulle strategie societarie [illegible] di marketing [illegible] sarebbero alla base di questo acquisto».

Comunque dalla sede di Meridiana ad ogni richiesta di approfondimento delle anticipazioni sull'accordo apparse sui giornali arriva un «no comment». Fondata il 29 marzo del 1963 dall'Aga Khan col proposito di favorire la crescita turistica della nascente Costa Smeralda, la compagnia si chiamava Alisarda e dai 186 passeggeri del primo anno passò ai circa [illegible] mila del 1968, per arrivare oltre il milione nel 1987. Il nome Meridiana [illegible] stato adottato nel settembre 1991 e attualmente la società aerea dispone di 21 velivoli, ha 1400 dipendenti e un fatturato di oltre 360 milioni di euro, ottenuto trasportando 3,3 milioni di passeggeri.

Già in passato si era parlato di una possibile cessione di Meridiana e nel 1999 erano state avviate diverse trattative, che però [illegible] [illegible] giunte a buon fine. Oggi, con Alitalia, dovrebbe essere la volta buona. [v. cor.]

«NEL PANORAMA GLOBALE SIAMO UN'ANOMALIA». LAUREA HONORIS CAUSA DAL POLITECNICO [illegible] MILANO

Mincato: Eni a quota 1,6 milioni di barili al giorno

L'amministratore delegato: «L'obiettivo è stato raggiunto con un anno di anticipo»

[illegible]

«L'Eni è un'anomalia, come il volo del calabrone che sfida le leggi della fisica. È la prima azienda italiana che si occupa di petrolio [illegible] gas [illegible] un Paese povero di materie prime». Lo ha detto ieri l'amministratore [illegato Vittorio Mincato, ricevendo al Politecnico [illegible] Milano una laurea ad honorem in Ingegneria gestionale. Quanto al presente e al futuro immediato del gruppo, il top manager ha sottolineato che l'Eni ha raggiunto l'obiettivo produttivo del 2003 (1,5 milioni di barili equivalenti [illegible] petrolio al giorno) «con un anno di anticipo» e che per la fine del 2003 la produzione attesa è di 1,6 milioni.

«Negli ultimi anni - [illegible] [illegato Mincato nella sua "lectio" - il portafoglio degli asset di petrolio e gas è stato ridisegnato». La [illegible] linea di azione è «portare l'Eni a svolgere un ruolo di primo piano [illegible] Paesi [illegible] più elevato potenziale [illegible] crescita produttiva, mettendo fine alla cultura, un tempo prevalente, secondo cui era importante piantare [illegible] bandierina ovunque, anche se ciò comportava dispersione e marginalità della presenza produttiva nel mondo».

Corollario [illegible] [illegible] approc[illegible] è «l'obiettivo di mirare alla guida operativa, in gergo tecnico operatorship, dei progetti di esplorazione e sviluppo degli idrocarburi, un tempo dominio quasi esclusivo delle grandissime multinazionali del petrolio statunitensi e britanniche».

Tornando all'anomalia [illegible] calabrone, Mincato ha sottolineato che «tutta la storia dell'Eni porta il segno dell'anomalia. [illegible] nemmeno ciò che è stato realizzato in questi anni sfugge a questa regola. Forse l'unicità forzata dell'esperienza storica [illegible] dell'Eni è [illegible] [illegible] maledizione, [illegible] anche [illegible] suo punto di forza». La lezione che dalla vicenda dell'Eni si può trarre è che «nella prassi imprenditoriale, come nell'ingegneria orga[illegible] e gestionale, è fondamentale fissare obiettivi anche ambiziosi, prescindendo da ogni schema, da ogni modello, da ogni diktat imposto dall'esterno. Non avendo altre leve, è solo coltivando questi principi che il calabrone ha potuto sfidare le leggi della fisica. [illegible] [illegible] oggi vola».

Vittorio Mincato, «ad» dell'Eni

Il professor Giulio Ballio, rettore dell'ateneo, ha definito la laurea honoris causa «un prestigioso riconoscimento, conferito [illegible] Mincato per aver saputo intraprendere in questi anni strade spesso nuove».

Secondo il professor Armando Brandolese, «Mincato ha dimostrato di possedere molte delle caratteristiche che il Politecnico [illegible] Milano cerca [illegible] trasfondere nei suoi allievi di ingegneria gestionale: l'interdisciplinarità, lo spirito [illegible] sistema, l'attenzione al cambiamento e all'innovazione l'attenzione alle risorse [illegible] come motore determinante per il futuro». [r. e. a.]

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
Convenzionati
Pagamenti rateali
Torino Volpiano
Santena • Carmagnola
011 9454515
www.anniazzurri.it

L'AD DEL GRUPPO DEL LINGOTTO: «OTTIMI I RAPPORTI CON LA GM». UMBERTO AGNELLI: «A SETTEMBRE NUOVI COLLOQUI CON LE BANCHE SUL CONVERTENDO»

«Migliorano i conti di Fiat Auto»

Morchio: situazione finanziaria sotto controllo

TORINO

La situazione finanziaria di Fiat «è sotto controllo, il lavoro che stiamo facendo sta dando i primi risultati». Nel secondo trimestre dell'anno il risultato operativo del settore auto, pur non essendo ancora positivo, «è stato nettamente migliore dello stesso periodo del 2002 e anche del primo trimestre di quest'anno. Non si può certo essere soddisfatti, ma è un segnale che ci fa ben sperare». È fiducioso l'amministratore delegato di Fiat, Giuseppe Morchio, sull'andamento del gruppo e, soprattutto, del principale settore, quello dell'auto.

La guida operativa di Fiat ieri ha fatto il punto della situazione: «Il piano che abbiamo presentato meno di un mese fa porterà il gruppo in una situazione di pareggio operativo a partire dal prossimo anno. Certo il lavoro è molto duro, ma tutti stanno impegnando al massimo». Per quanto riguarda le quattro ruote, il top manager osserva: «Il mercato è molto difficile; in Italia nell'ultimo trimestre è sceso del 7 per cento e le nostre quote, nel momento del passaggio tra i vecchi e i nuovi modelli, ne hanno risentito. Malgrado ciò - prosegue - il lavoro che stiamo facendo da tempo sta portando i primi risultati. Il risultato operativo del settore non è in un'area di positività nel secondo trimestre, ma, anche se i dati non sono ancora definitivi, è stato nettamente migliore dello stesso periodo dello scorso anno e anche del primo trimestre di quest'anno».

Morchio, in attesa dell'arrivo sul mercato dei nuovi modelli in segmenti strategici per il gruppo, dunque non vuole nascondere le difficoltà, in un momento di congiuntura globale ancora difficile. «Non si può certo essere soddisfatti - precisa l'amministratore delegato - ma è il segno del miglioramento in linea con i nostri piani». Dal punto di vista finanziario, la situazione del Gruppo «è sotto controllo», grazie alle dimissioni fatte in poco più di tre mesi: Fidis, Toro e FiatAvio. «Entrano infatti in cassa - sottolinea Morchio - circa 7 miliardi di euro ai quali bisognerà aggiungere 1,8 miliardi dell'aumento di capitale, per il quale stiamo incontrando proprio in questi giorni molti investitori istituzionali. La velocità di esecuzione mi sembra soddisfacente». A settembre, «al termine dell'operazione aumento di capitale, e dopo un breve periodo di vacanza - ha fatto sapere ieri il presidente della Fiat Umberto Agnelli - riprenderemo i colloqui con le banche per discutere del prestito convertendo» da tre miliardi di euro. Ieri il titolo ha ancora sofferto in Borsa (- 2,94% a 5,377 euro) scontando l'abbassamento del rating sul debito a lungo termine da parte di Standard & Poor's arrivato lo scorso venerdì sera a mercati chiusi. Le vendite hanno colpito anche le azioni privilegiate (-0,98% a 3,34 euro) e le risparmio (-1,59% a 3,4 euro). Contrastate le finanze di Agnelli: il privilegio ha perso il 2,12% a 5,27, le Ifil ordinarie hanno guadagnato il 2,21% a 1,75 euro e le risparmio il 2,19% a 1,77 euro.

Tornando all'auto, Morchio rileva che «con la Lancia Ypsilon e la Gingo, che arriveranno a settembre, e con l'Idea che sarà commercializzata a fine ottobre, contiamo di riprendere quote di mercato, migliorando la nostra redditività. Il quarto trimestre dovrebbe essere per Fiat Auto quello della svolta, anche se i mercati saranno tuttaltro che brillanti ed i concorrenti, specie sul mercato italiano, continueranno a essere particolarmente aggressivi. Stiamo lavorando con serietà perché i clienti acquistino i nostri prodotti, dando rapida esecuzione a quanto previsto dal piano». Infine, i rapporti con Gm ed i presunti commenti fatti a proposito della put option (cioè del diritto in mano a Fiat di cedere al socio americano tutta l'Auto) e riportati dall'edizione di ieri dal Financial Times: «Non ho mai fatto commenti sulla posizione di Gm sul put. Il nostro punto di vista è noto: il put è un diritto che va da 2004 al 2009. Con Gm - conclude Morchio - abbiamo ottimi rapporti. Le joint ventures stanno dando risultati molto importanti e altre collaborazioni verranno».

Intanto ieri la Fiom-Cgil è tornata criticare le linee di rilancio presentate da Morchio chiedendo l'attivazione di un tavolo nazionale comune tra Fiat, sindacati, banche e istituzioni per «monitorare l'andamento del piano presentato dalla Fiat e valutare la possibilità di percorrere strade alternative».

[r. e. s.]

L'amministratore delegato del gruppo Fiat, Giuseppe Morchio

APPELLO DELL'ANTITRUST ALLE REGIONI

«Liberalizzare più velocemente il trasporto locale»

L'Antitrust invita le Regioni a velocizzare i tempi e i modi della liberalizzazione del trasporto ferroviario locale, settore nel quale c'è un problema riguardante la concorrenza per il reperimento del materiale rotabile, in quanto la quasi totalità di quello utilizzato oggi è di Trenitalia Spa, gestore del servizio in affidamento diretto. In vista della scadenza - il 31 dicembre prossimo - del termine per l'affidamento del servizio di trasporto ferroviario locale, secondo l'Autorità garante della concorrenza «le leggi regionali che già dispongano del materiale rotabile dovranno, fin da subito, aggiudicare il servizio all'impresa in grado di garantirne la gestione più efficiente, mettendo a disposizione dell'aggiudicatario il materiale rotabile di cui sono titolari». Nel caso in cui l'amministrazione regionale sia titolare di materiale rotabile proprio, essa «dovrebbe garantire che la disponibilità attuale del materiale rotabile in capo ai partecipanti alle gare non costituisca un fattore di discriminazione tra gli stessi partecipanti e, dunque, aggiudicare la gara all'impresa che offra le migliori condizioni per l'intero servizio». L'amministrazione regionale, in questo caso, «dovrebbe mettere in condizione l'aggiudicatario di disporre del materiale rotabile, che sia facilmente reperibile (data l'inesistenza sia di un mercato dell'usato che di società di locazione e considerati i tempi lunghi di produzione del materiale rotabile, variabili dai 3 ai 4 anni)». Questa modalità di gara «avrebbe il pregio di favorire lo sviluppo di un mercato della produzione o del leasing di materiale rotabile e di garantire l'ingresso di nuovi operatori effettivamente competitivi». [Ansa]

OGGI RIUNIONE DEL CDA. CONTATTI SINO ALL'ULTIMO PER FAR POSTO IN CONSIGLIO A BEN AMMAR ED AZEMA

Mediobanca, possibile un rinvio del rimpasto

MILANO

Tocca al consiglio di amministrazione di Mediobanca ratificare oggi l'ingresso dei due nuovi consiglieri in rappresentanza dei soci esteri, i francesi Jean Azema e Tarak Ben Ammar già indicati dall'assemblea del patto di sindacato. Ma ieri sera, a poche ore dalla riunione, non sembrava esserci ancora certezza sui nomi delle due componenti dell'attuale consiglio che lasceranno il posto ai due nuovi consiglieri. I contatti, iniziati venerdì scorso subito dopo l'assemblea del patto, continuano intensi ma non è detto che si riesca entro stamattina a raggiungere un accordo.

In questo caso, l'ingresso dei due nuovi consiglieri, contestualmente all'uscita di due membri del cda, potrebbe essere rinviato al prossimo consiglio di amministrazione che, a settembre, sarà chiamato all'approvazione del bilancio di esercizio di Mediobanca 2002-2003.

L'assemblea del patto, venerdì scorso, aveva deciso che, per mantenere gli attuali equilibri, l'uscita riguarderà un consigliere del gruppo «A» (quello che riunisce le banche) ed uno del Gruppo «B» (quello a cui fanno capo gli industriali). Il consiglio di amministrazione dell'istituto di piazzetta Cuccia, infatti, è costituito in base a quanto previsto dallo statuto, da un minimo di sette ad un massimo di 21 membri. Attualmente, i consiglieri in carica sono soltanto venti, a questo per la scomparsa di Giorgio Brambilla, amministratore delegato di Capitalia. Ma il suo posto in cda sarà quasi sicuramente ricoperto da un rappresentante di Capitalia, che esprime due consiglieri. È allora probabile che, secondo le indiscrezioni, Axel von Ruedorffer, ex consigliere di Commerzbank, a dover lasciare in anticipo (il suo mandato scade nel 2005) il cda di Mediobanca.

Più complessa l'uscita per il consigliere del gruppo «B». In scadenza, il prossimo ottobre, il mandato di Paolo Fresco, già presidente della Fiat. Ma il suo posto, di consueto, sarà affidato ad un consigliere di espressione del Lingotto stesso. Sarà quindi necessario che sia qualcun altro a lasciare il «salotto buono» della finanza italiana. Il tam tam dei giorni scorsi aveva individuato alcuni nomi, tra cui anche quello di Roberto Colaninno, entrato nel cda ai tempi di Olivetti, e confermato come indipendente. Fonti vicine al finanziere mantovano avevano tuttavia smentito che Colaninno fosse stato contattato per una sua eventuale uscita dal cda. [r. e. s.]

ADF VERSO I PRIVATI
Scatta l'ultima fase della privatizzazione della società Aeroporto di Firenze. Entro la mattina sono attese le offerte vincolanti per aggiudicarsi il 29% dello scalo toscano. All'appuntamento dovrebbero presentarsi almeno due cordate: quella capeggiata da Sagat con Nhs e Tecnoholding e quella composta dall'aeroporto di Copenaghen e dalla Sogim della famiglia Panerai. Incerta la partecipazione di Fraport, il gestore dello scalo di Francoforte.

OVERTURE PASSA A YAHOO!
Yahoo! ha acquisito per 1,63 miliardi di dollari in contanti e azioni Overture Services, compagnia di servizi commerciali via Internet.

I VIAGGI DEL VENTAGLIO
Il cda dei Viaggi del Ventaglio ha approvato ieri conti semestrali in via di miglioramento nonostante la Sars in Oriente e la guerra in Iraq. Il risultato di esercizio di gruppo resta negativo per 24.972 milioni di euro, ma con un miglioramento di circa 8 milioni rispetto all'esercizio precedente. Il margine operativo lordo è negativo per 10,8 milioni (contro -20,3) e il risultato operativo è -17,5 milioni (-26,4).

FOSTER WHEELER IN GRECIA
Hellenic Petroleum/Asprofos ha assegnato alla Foster Wheeler Italiana Spa un contratto per i servizi di gestione totale del progetto (Pmc) relativo alla realizzazione di un nuovo impianto di produzione di energia a ciclo combinato a Salonicco, in Grecia. La centrale da 390 MW impiegherà come combustibile il metano, utilizzando turbine a gas e a vapore e caldaie di recupero (Hrsg). Il progetto sarà completato ed entrerà in funzione per la fine del 2005.

SKF, SEMESTRE STABILE
Il gruppo svedese Skf, leader mondiale nel settore dei cuscinetti a sfera, ha chiuso il secondo trimestre 2003 con un utile prima delle imposte pari a 815 milioni di corone svedesi, a fronte dei 925 del corrispondente periodo del 2002. L'utile dei primi sei mesi è stato di 1617 milioni di corone svedesi, rispetto ai 1686 del primo semestre del 2002. Gli utili per azione, relativi al secondo semestre 2003, sono stati di 4,99 corone svedesi (contro 5,58 corone).

IL PUNTO SUI [illegible]

Fineco sotto i riflettori

Le Borse europee aprono la settimana in rialzo, favorite dal buon avvio di Wall Street. Ancora una volta è l'attesa per le trimestrali a far muovere i listini che, spinti soprattutto dai titoli assicurativi, terminano con guadagni compresi fra uno e due punti percentuali.

In Piazza Affari è stata una giornata generalmente favorevole ai titoli del settore bancario: Intesa ha guadagnato l'1,98%, Sanpaolo l'1,83%, Unicredit l'1,09% e Mediobanca l'1,97% alla vigilia della riunione del consiglio d'amministrazione. Da segnalare il balzo di Fineco (+5,24%), accompagnato da volumi di assoluto rilievo (sono passate di mano oltre 48 milioni di azioni, il 2,4% del capitale). Ma si è impennata anche Parmalat (+4,03%), che segna nuovi massimi dallo scorso settembre.

Seduta favorevole pure per i titoli del comparto energia, dall'Eni (+1,27%), inclusa nella lista dei preferiti da JpMorgan e premiata da Deutsche Bank ('buy'), all'Enel (+0,51%), a Saipem (+3,47%).

Maggiore invece la cautela degli investitori verso il settore telefonico: Telecom Italia è rimasta sui livelli della vigilia (+0,04% a 7,955 euro) e si mantiene poco sotto il valore di 8,01 euro dell'offerta parziale lanciata da Olivetti (+0,27%). Sull'esito dell'operazione che si concluderà questo venerdì il mercato si divide, ma ormai non ritiene più possibile un rilancio sul prezzo (che tecnicamente potrebbe avvenire fino ad oggi). Tim ha invece guadagnato lo 0,61%.

È stata invece un'altra giornata da dimenticare per Fiat, che ha lasciato sul terreno il 2,94%.

DIRITTI FIAT, IFI, IFIL. Questi i prezzi di riferimento di ieri: Fiat 0,1786; Ifi 1,297; Ifil 0,2466.

VALUTE

[illegible]

ORO CHIUSURE

Mercato	14-07-2003	11-07-2003	
Londra	347,50	343,70	367,5493
Zurigo	[illegible]	344,15	366,1298
Milano (Euro/gr)	9,9900	9,8705	
Argento (Euro/kg)	141,3637	141,6656	

BORSA

Valori di Milano	14-07-2003	%
Mib	18145	+1,10
Mibtel	18712	+0,88
Mib 30	25585	+0,93
Midex	23017	+1,37
Mib (Ristretto)	2074	+0,17
DJ Eurostoxx 50	2514	+1,61

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Set.03	25480	25677	25375	25735
Dic.03	25545	25760	25515	25815
Mar.04	-	25894		
Giu.04	-	25954		

RISTRETTO MILANO

Titoli	Chiusura	Var. %
Autostrade Meridionali	27,4500	0,00
Banca Ifis	8,2000	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	33,3200	0,00
Banca Pop. di Sondrio	11,0000	0,00
Borgosesia	4,0200	-0,99
Borgosesia risp.	2,1500	0,00
CIT	3,4400	-2,01
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1020	0,00
Elios Holding Milano	0,4370	0,00
Ferrovie Nord Milano	1,2900	+2,38
MGP	0,7800	-2,50
MGP risparmio	0,7750	+4,73
Sasa	0,7900	+3,95

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 309.06 (+1.93); Bruxelles (Bel 20) 2000.02 (+1.22); Francoforte (Dax Xetra) 3396.07 (+2.09); Hong Kong (Hang Seng) 10122.30 (+2.13); Londra (Ftse 100) 4127.60 (+1.71); Madrid (Ibex 35) 7044.00 (+1.11); Parigi (Cac 40) 3190.23 (+1.66); Sydney (AllOrd) 3053.40 (+1.01); Tokio (Nikkei) 9755.63 (+1.25); Zurigo (Smi) 4982.50 (+1.39); New York (Dow Jones) 9176.80 (+0.63); (Nasdaq) 1755.19 (+1.23).

TASSI DI MERCATO

Tus Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,150%
Fed Usa	0,75%	Tus Canada	3,00%
Usa Fed Funds	1,00%	Tus Svizzera	0,50%
Tus Gran Bret.	3,50%	Libor Usa 1m	1,10%
Tus Giappone	0,10%	Libor Usa 12m	1,16%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
USA 10 anni	3,64%	GER 10 anni	3,88%
USA 30 anni	[illegible]	FRA 10 anni	3,87%
CAN 10 anni	[illegible]	ESP 10 anni	3,91%
UK 10 anni	4,29%	[illegible]	3,91%
UK 30 anni	4,56%	[illegible]	3,87%
		GIA 10 anni	[illegible]

PRIME RATE ABI

Dal 31 dicembre 2002

Tasso ufficiale riferimento [illegible]

[illegible]

Meiseurora 0,525.

Warrant: Nessun Warrant in quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,1200	2,1494
1 mese	2,1310	2,1606
2 mesi	2,1310	2,1606
3 mesi	2,1290	2,1585
4 mesi	2,1170	2,1464
5 mesi	2,1010	2,1301
6 mesi	[illegible]	2,1109
7 mesi	2,0710	2,0997
8 mesi	[illegible]	2,0806
9 mesi	2,0520	[illegible]
10 mesi	2,0460	2,0744
11 mesi	2,0450	2,0734
12 mesi	2,0440	2,0723

MONETE

	Euro
Sterlina (v.c.)	67,790 - 82,120
Sterlina (n.c.)	68,740 - 84,050
Sterlina (post. 74)	66,640 - 84,100
Marengo Italiano	55,260 - 66,190
Marengo Svizzero	53,710 - 62,050
Marengo Francese	53,710 - 61,970
Marengo Belga	53,200 - 61,970
Marengo Austriaco	53,200 - 61,970
20 Marchi	68,170 - 75,400
10 Dollari liberty	180,740 - 232,410
10 Dollari Indiano	242,730 - 304,210
20 Dollari liberty	351,150 - 413,170
20 Dollari St. Gaudens	361,520 - 428,664
4 Ducati Austria	147,190 - 172,580
100 Corone Austria	285,600 - 319,170
100 Pesos Cile	179,730 - 211,750
Krugerrand	296,960 - 340,860
50 Pesos Messico	[illegible] - 398,310

LEGENDA. **Azioni:** il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio [illegible] intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. **Euro Stoxx:** selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni: call** è il prezzo di chi acquista; **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i futures. **Euribor:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 14-07-2003

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-07-2003

Elaborazioni de Il Sole 24 Ore - Radiocor

[illegible]

EURO STOXX

[illegible]

BORSE ESTERE (titoli)

[illegible]

	QUOTAZIONE		RND
	11-07	15-07	12 MESI
Abbi Cash	5,000	5,000	-
Abbi Flessibile	5,301	5,303	-
Agata	5,389	5,376	12,79
Agata Gar. Pir 95	5,415	5,410	8,05
Agrobanca	15,293	15,210	4,49
Alerica Bc	3,806	3,801	-6,34
Alleanza Prima Re	6,735	6,690	-7,73
[illegible]	5,863	5,846	-8,29
Alleanza Obbl.	5,454	5,454	5,97
Alpi Az. Area Euro	7,240	7,226	-7,17
Alpi Az. Internaz.	4,911	4,878	-
Alpi Obbligaz. Int.	5,376	4,537	-
Alto America Az.	4,563	4,510	-12,94
Alto Acinasia	14,329	14,187	-0,38
Alto Bilanciato	14,579	13,458	0,47
Alto Intern. Az.	3,815	3,807	-10,04
Alto Intern. Obbl.	5,545	5,535	-1,93
Alto Monetario	6,277	6,276	2,73
Alto Obbligazionario	7,267	7,246	5,56
Alto Pacifico Az.	4,911	4,065	-19,52
America 2000	10,280	10,101	-3,56
America Emergenti	4,852	4,844	-13,04
Anima America	4,587	4,559	20,10
Anima Azia	4,524	4,509	-1,87
Anima Conservabile	5,122	5,120	14,23
Anima Emer Markets	4,957	4,948	8,30
Anima Europa	3,343	3,315	-4,29
Anima For Altrove	11,554	11,564	4,71
Anima Fonditalia	16,375	16,393	14,06
Anima Fondo Fondi	10,975	10,971	3,73
Anima Liquidità	5,000	5,000	2,39
Anima Obbl. Euro	5,789	5,790	6,21
Anima Az. Internaz.	5,909	5,866	-8,09
Apollo Az Italia	9,885	9,815	-2,87
Apollo [illegible]	6,745	6,739	5,92
Arca 27	10,832	10,560	-7,76
[illegible]	4,836	4,836	2,16
Arca Stabile B	4,649	4,654	0,03
Arca Stabile C	8,953	4,869	-2,18
Arca Stabile D	3,552	3,520	-5,61
Arca Stabile E	3,196	3,197	-8,88
Arca Az.Alta Crescita	3,524	3,505	-5,57
[illegible]	14,019	13,752	-5,14
[illegible]	7,958	-	-
Arca Azfor Esteri	4,[illegible]	4,792	-13,43
Arca Azitalia	17,841	17,612	-1,47
Arca Azpacifico Emerg.	4,956	4,947	-8,47
[illegible]	[illegible]	27,453	1,43
Arca Bond	11,056	11,025	-0,18
Arca Bond Corporate	9,897	9,893	-
[illegible]	11,347	11,311	-2,85
Arca Bond Euro Esteri	9,149	9,156	22,99
Arca BT	2,271	2,271	2,32
Arca BT Tesoreria	5,025	5,015	-
Arca Mm	12,669	12,697	5,19
Arca Multifondo A	5,123	5,120	8,33
Arca Multifondo B	4,796	4,779	6,38
Arca Multifondo C	4,457	4,451	-2,29
Arca Multifondo D	4,211	4,251	-2,73
Arca Multifondo E	4,009	4,021	-6,01
Arca Mu.Multifondo F	3,762	3,811	-8,65
Arca Obbligazionari Eu	7,007	6,956	5,13
Arca Rit	7,512	7,522	8,67
Arca Tf	14,332	14,295	-
Arig. [illegible]	5,215	5,183	-7,80
Arig. Azioni America	3,273	3,238	-6,13
Arig. Azioni Italia	4,601	4,568	8,51
Arig. Azioni Orientali	2,779	2,720	-14,58
Arig. Breve Termine	5,534	5,534	3,57
Arig. Euro Azioni	7,815	7,790	-11,96
Arig. Europa Value	5,919	5,921	7,80
Arig. Liquidità	[illegible]	5,393	1,56
Arig. Mix	4,110	4,082	-0,84
Arig. Obb. Internaz.	5,161	5,150	-0,61
Arig. Obbligazionari	5,670	5,657	5,03
[illegible]	8,[illegible]	8,197	-9,33
Asteria Monetario	5,466	5,466	3,91
Bilanc Obbligazionario	5,459	5,461	3,51
Bonds Alto Rend.	6,244	6,218	12,59
Bonds Emergenti	8,139	8,081	-5,16
Bonds Azioni Italia	18,484	18,193	-3,79
[illegible]	[illegible]	3,361	-10,03
Bonds Bilanciato	11,290	11,264	-1,02
Bonds Blue Chips	3,581	3,540	-4,55
Bonds Bond	7,144	7,128	-0,28
[illegible]	5,193	5,193	-
Bonds Obbligaz	5,664	5,669	-3,81
Bonds Sel.M.P.	8,691	8,589	-10,92
Bonds Sel.Aggressivo	7,014	7,109	-9,13
[illegible]	3,321	3,321	-6,61
Bonds Tf Pandorama	4,515	4,521	7,10

	QUOTAZIONE		RND
	11-07	15-07	12 MESI
Bonds Tf Prudente	5,156	5,136	2,23
Bonds Tf Risparmio	3,763	3,723	-8,32
Bonds Flessibile	4,526	4,520	0,47
Bonds Gestibob	3,050	[illegible]	1,32
[illegible]	8,331	8,358	-7,83
Bonds Liquidità	5,084	5,064	-
Bonds Materie Prime	3,780	2,751	-15,53
Bonds Merc.Emerg	3,573	3,568	-4,90
Bonds Monetario	5,729	5,720	1,44
Bonds Mr.Natural	6,626	6,572	-8,79
Bonds Orizzonte	4,015	4,021	-9,30
Bonds Pacifico	2,051	2,099	-18,13
[illegible]	3,800	3,778	-2,11
Bonds Reddito	17,231	17,231	3,46
[illegible]	1,000	1,796	-
Bonds WWF Plan Bonn	5,066	5,021	-
Azimut Ampolos	9,612	9,231	-1,31
Azimut Bil	14,586	18,223	8,29
Azimut Bilan. Intern	5,854	6,022	1,31
Azimut Borsa Ital.	18,424	18,416	-2,97
Azimut Cavalcadero	4,610	4,590	-3,56
Azimut Energia	20,181	20,020	0,24
Azimut Energy	4,263	4,216	-4,49
[illegible]	11,529	11,618	-6,93
Azimut Fund Rate	8,715	8,715	-3,16
Azimut [illegible]	8,881	8,840	1,67
Azimut Germania	18,152	17,183	2,03
Azimut Generazioni	4,000	4,755	-1,90
Azimut Multi Media	3,928	3,917	3,21
Azimut Pacifico	5,358	5,492	-11,61
Azimut Provvidenza	8,552	8,542	3,21
Azimut Real Estate	4,941	4,967	-4,28
Azimut Reddito Euro	13,508	13,508	6,54
Azimut Reddito Usa	[illegible]	5,827	-4,05
Azimut Rend. Int.	8,409	8,385	2,56
Azimut Solidarity	5,996	6,994	2,58
Azimut Trend	16,893	16,738	8,57
Azimut Trend I	12,805	12,786	6,46
Azimut Trend Tassi	7,859	7,860	6,31

B

	QUOTAZIONE		RND
	11-07	15-07	12 MESI
Banca Pers.Az.Int.	3,847	3,823	-7,11
[illegible]	5,348	5,348	3,52
Banco Bpm Obb Euro	5,715	5,715	8,09
Bdl Accelr.Crescita	5,298	5,323	-
Bdl Accelr.Energia	5,294	5,323	-
Bdl Accelr.Opportun.	5,155	5,163	-
[illegible]	5,532	5,551	-
[illegible]	1,334	1,336	-0,83
[illegible]	6,301	6,270	-0,94
[illegible]	6,585	6,523	-
Bon Azionario Eur	5,631	5,590	-
Bon Bilanciato	17,658	17,578	2,20
Bon Liquidità	2,817	[illegible]	-4,62
Bon Global Cover.	4,823	4,814	1,36
Bon Obbligaz Int	5,641	5,641	3,12
Bon Obbligazionario	5,641	5,645	5,56
[illegible]	5,523	5,514	0,18
[illegible]	8,658	8,666	5,19
Bipielle F.Cedola	6,424	6,424	7,06
Bipielle F.E.R.C.Mon	9,837	9,836	3,78
Bipielle F.Euro	5,666	5,673	-8,99
Bipielle F.Italia	3,739	3,719	-9,79
Bipielle F.Liquidità	20,357	20,400	-9,95
Bipielle F.Liquidità	7,189	7,189	2,51
Bipielle F.Mediopiù	11,458	11,322	-5,16
Bipielle F.Monetario	12,358	12,345	4,09
Bipielle F.Obb.E.Ter	5,908	5,911	0,60
Bipielle F.Obb.Euro	13,685	13,641	7,23
Bipielle F.Small Cap	16,316	16,243	-3,87
Bipielle F.Tasso Var	8,457	8,457	3,78
Bipielle Fdici Dueq	4,900	4,900	0,61
Bipielle H.Azion Int.	6,564	6,533	-5,37
Bipielle H.Azionario	7,015	6,941	-7,85
[illegible]	[illegible]	3,815	13,60
Bipielle H Cas Bond	4,851	4,837	6,11
Bipielle H Crescita	3,393	3,357	-11,34
Bipielle H Europa	5,384	5,314	-10,30
Bipielle H Giapponese	6,256	6,345	-15,51
Bipielle H.Globale	15,089	15,000	-7,24
Bipielle H.Obb.Amer	7,521	7,491	-3,38
Bipielle H.Obb.Glob	10,145	10,119	-0,14
Bipielle H.Obb.Plus	7,003	7,003	10,33
[illegible]	3,096	3,096	-9,58
[illegible]	7,496	7,446	-14,00
Bipielle H.Valore	3,681	3,663	-12,99
Bipielle Profilo 1	6,741	6,741	-8,38
Bipielle Profilo 2	2,362	2,355	1,61
Bipielle Profilo 3	10,929	10,897	0,12
Bipielle Profilo 4	4,521	4,[illegible]	[illegible]

	QUOTAZIONE		RND
	11-07	15-07	12 MESI
Bipielle Profilo 5	3,542	3,521	-11,66
Bipiemme Americhe	8,699	8,617	0,20
Bipiemme Bonistato	4,[illegible]	4,069	-2,47
[illegible]	4,951	4,945	-0,02
Bipiemme Comparto 50	4,243	[illegible]	[illegible]
Bipielle Comparto 70	3,918	3,920	-5,34
[illegible]	7,533	7,542	-0,67
Bipiemme Cor.Bo Eur.	4,056	4,093	10,94
Bipiemme Europa	10,411	10,187	-8,55
[illegible]	6,033	6,022	2,12
Bipielle Finanza	3,720	3,685	-5,66
Bipiù	17,816	17,698	-4,34
Bipiemme Hi Europa	6,217	6,212	-6,95
Bipiemme Internazionale	[illegible]	6,907	-0,94
[illegible]	10,279	10,237	-1,96
[illegible]	13,276	13,186	-2,51
Bipiemme Mist	4,793	4,769	-1,42
[illegible]	10,536	10,529	2,94
[illegible]	3,560	3,592	-15,66
Bipiemme Piccola	7,938	[illegible]	3,01
[illegible]	5,185	5,[illegible]	-
[illegible]	5,613	5,615	5,43
Bipiemme Rs. Bnp	6,175	6,164	-11,64
Bipiemme Risparmio	2,824	[illegible]	6,72
Bipielle Sfera Euro	8,159	8,152	3,97
Bipielle Sempa L.	3,844	3,836	-6,15
[illegible]	[illegible]	5,978	3,03
Bipiemme Trend	2,812	2,799	-
Bipiemme US Bond	4,848	4,832	-1,14
Bipiemme Valore	3,945	3,924	-3,28
Bipiemme Vincente	23,480	23,431	3,14
Bnl Azioni America	6,578	6,515	-5,81
Bnl Azioni Asia	5,793	5,982	-15,41
Bnl Azioni Euro	6,375	6,317	-9,16
Bnl Azioni Intern	9,268	9,139	-7,21
Bnl Azioni Italia	10,829	10,804	-7,18
Bnl Bilanciato	7,815	6,981	-3,56
Bnl Commodities	3,325	4,695	-11,33
Bnl Energia E Util.	8,008	8,024	-12,81
Bnl Euro Monetario	10,936	10,936	3,47
Bnl Fashion	9,324	9,295	-6,39
Bnl Food	9,272	9,175	-13,97
Bnl Indicizzati Sud	11,064	11,018	-0,88
Bnl Liquidità	6,306	6,306	1,80
Bnl New Economy	5,953	5,941	-3,12
Bnl Obb. Dinamico	[illegible]	11,366	-1,84
[illegible]	[illegible]	6,505	5,96
[illegible]	8,259	8,242	-1,96
[illegible]	140,945	140,945	9,06
[illegible]	4,366	4,345	5,46
Bnl Property Stocks	7,977	7,990	-18,63
[illegible]	8,208	8,208	3,56
[illegible]	12,012	11,925	-4,96
Bnl. Euro Fdf Dynam	3,988	3,946	-1,01
Bnl. Euro Fdf Dynamic	3,867	3,816	-3,10
Bnl. Euro Fdf E.M.Eq	2,708	2,710	-11,15
Bnl. Euro Fdf Equity	4,527	4,520	1,09
[illegible]	4,632	4,622	5,38
Bnl. Euro Fdf G.Growt	2,564	2,565	-8,06
Bnl. Euro Fdf G.Value	3,353	3,369	-10,56
Bnl. Euro Fdf Synapp	3,008	3,017	-5,59
Bnl Cash	19,679	19,674	1,98
Bnl Monetario	8,039	8,036	1,96
Bnl per Iniziativa	4,913	4,911	-1,19
Bnl Skipper 1	5,153	5,156	5,16
Bnl Skipper 2	4,631	4,615	1,14
Bnl Skipper 3	[illegible]	4,760	-0,09
Bnl Trend	17,964	17,915	-1,84
Bpb Prem Az. Usa	3,488	3,466	-8,88
[illegible]	5,711	5,678	-9,38
[illegible]	3,817	3,790	-4,72
Bpb Prem Az Pacif.	4,616	4,586	0,66
Bpb Prem Az.Merc.em	4,106	4,084	-1,39
Bpb Prem Az Prud.	4,199	4,221	-2,44
Bpb Prem Bil F/C	[illegible]	4,766	-0,23
Bpb Prem Euro B T	5,306	5,306	4,68
Bpb Prem Euro Mi Te	5,587	5,587	8,04
Bpb Prem Obb Gl Agil	5,778	5,779	20,60
Bpb Prem Obb Gl Corp	[illegible]	5,569	10,83
Bpb Prem Obb Glob.	4,945	4,932	-0,56
Bpb Prem Obbligj USD	4,692	4,583	-2,75
Bpb Prem Prf Aggr	4,965	4,048	-1,79
Bpb Prem Prf Dec	4,315	4,362	-0,54
Bpb Prem Prf G.Opp.	3,641	3,616	-5,95
Bpb Prem Prf I Mod	4,788	4,776	1,25
Bpb Prem Prf Prud.	5,112	5,108	4,25
Bpb Rendimondo	7,530	7,508	-0,36
Bpb Rubens	6,771	6,725	-7,24
Bpb Tiepolo	7,403	7,397	5,47

	QUOTAZIONE		RND
	11-07	15-07	12 MESI
BPM Obbl Estero	2,880	2,868	-11,91
[illegible]	4,920	4,910	-0,81
BPM Az. Europa	3,291	3,264	-9,36
[illegible]	3,249	3,227	-9,09
BPM Az. Italia	3,931	3,907	-2,55
[illegible]	5,681	5,[illegible]	4,64
[illegible]	5,691	5,692	1,28
BPM Obbl. Intern	5,182	5,164	-8,10
BM Azionario Euro	3,755	3,731	-12,64
BM Azionario Inter.	4,752	4,733	-8,32
[illegible]	5,311	5,369	5,17
BSI Obbligaz. Inter.	4,905	4,879	-2,19

C

	QUOTAZIONE		RND
	11-07	15-07	12 MESI
C.S. Az. Internaz.	6,430	6,376	-7,84
[illegible]	10,433	10,335	-3,61
C.S. Mon. Italia	6,938	6,938	2,54
C.S. Obbl. Internaz.	[illegible]	7,431	-0,00
C.S. Obbl. Italia	7,631	7,634	7,66
[illegible]	[illegible]	2,681	-4,96
[illegible]	4,213	4,180	-4,38
CA-AM Mida Az Italia	17,461	17,335	-1,21
CA-AM Mida Dinamic	5,000	5,000	-
CA-AM Mida Mid Cap	3,961	3,955	-1,57
CA-AM Mida Monetar.	10,909	10,908	1,84
CA-AM Mida Ob Cp Eur	5,867	5,365	0,34
[illegible]	13,569	13,567	7,55
[illegible]	11,167	11,140	-0,76
CA-AM Mida Oppor	5,305	5,[illegible]	-
Capgest II Eur Sect.	3,716	3,668	-11,18
Capgest II Glob.Sect.	3,878	3,840	-8,22
Capgest II Italia	8,027	7,954	-7,63
Capitalg Americhe	8,520	8,521	5,29
Capitalg Bilanc.	[illegible]	16,478	-6,50
[illegible]	6,139	6,179	7,00
[illegible]	[illegible]	6,075	10,23
Capitalg Bond Eu	9,176	9,180	6,66
Capitalg Bond Yen	5,085	5,059	-9,95
Capitalg Bond-S	6,841	-	-
Capitalg C. Canada	11,965	11,891	-
Capitalg Eq Est	11,782	11,711	-1,96
Capitalg Europa	5,520	5,450	-8,79
Capitalg Global II	8,164	8,120	-2,21
Capitalg H. Tech	1,343	1,331	-8,80
Capitalg Italia	15,141	15,014	-8,26
Capitalg Liquid.	6,[illegible]	6,614	2,31
Capitalg Pacifico	2,749	2,709	-18,11
Capitalg Rend Pie	8,358	8,356	2,64
Capitalg Risk	6,819	6,785	8,49
Capitalg Small Cap	5,033	5,025	-4,04
Carige Az	5,352	5,319	-9,20
Carige Mon	10,139	10,139	3,64
Carige Obbl	9,[illegible]	9,210	5,25
Cash Homagest	5,350	5,350	2,11
Cestaforte Attive	3,049	3,029	-0,54
Cestaplan Azionario	10,275	10,192	-9,64
[illegible] Bilanciato	16,759	16,158	-0,62
Cestaplan Cash	7,954	7,955	3,30
Cestaplan Cedola	5,604	5,606	8,52
Cestaplan Euro Value	4,229	4,179	-9,93
Cestaplan Impresa	5,941	5,939	8,61
Cestaplan Indice	11,386	11,288	-5,76
Cestaplan Reddito	13,387	13,292	7,99
Columbus Int. Bond S	7,926	7,897	-10,48
Columbus Int. Bond S	8,953	8,958	-11,07
Consolidamento Attivo	7,546	7,475	-7,91
Consolidamento Global	5,455	5,441	-2,57
Consolidamento M Ter	4,860	4,858	0,80
Consolidamento Reddito	6,829	6,820	6,70
Cs Cedola Valore	6,138	6,138	6,78
Cs Emerging Global	5,245	5,258	5,55
Cristoforo Colombo	13,647	13,515	-3,04

D

	QUOTAZIONE		RND
	11-07	15-07	12 MESI
Decalia Capital Plus	[illegible]	4,056	-2,14
[illegible]	3,561	3,571	-14,37
[illegible]	4,360	4,370	-0,89
Decalia Equity Sel	4,057	4,070	-3,24
Decalia Equity TD	2,322	2,343	-5,98
Decalia Euro Cedola	4,313	4,288	-5,56
Decalia Euro Gl.	3,110	3,096	-9,23
Decalia Fix Alta Ral.	5,509	5,504	14,11
Decalia Fix Euro	7,561	7,524	-
Decalia Fix Europa	7,160	7,143	-4,50
Decalia Fix Emerg.	9,574	9,581	-
Decalia Fix Euro BT	5,543	5,543	0,23
Decalia Fix Euro MT	6,443	6,445	1,11
[illegible]	5,400	5,399	2,45
Decalia Fix Globale	7,802	7,788	-0,34
Decalia Fix Impresa	5,655	5,656	0,15
Decalia Fix Liqu.	5,176	5,[illegible]	2,78
Decalia Fix Mixed	7,531	7,530	2,48

	QUOTAZIONE		RND
	11-07	15-07	12 MESI
Decalia Fix Monthly	10,305	10,[illegible]	-
[illegible]	4,430	4,418	-
[illegible]	9,860	9,812	-
Decalia Flex 30	10,104	10,095	-
Decalia Flex 50	5,019	5,013	-
Decalia Geo Azi.Mon C	4,784	4,779	-
[illegible]	4,752	4,698	-
Decalia Geo Azi.Lat.	5,631	5,630	-
Decalia Geo Azi.Sm.Cap	13,331	13,235	-
Decalia Geo Azi.Val.	5,541	5,523	-
[illegible]	[illegible]	4,610	-9,75
Decalia Geo Asia	1,392	1,666	-7,23
Decalia Geo Est.A.P	8,212	8,213	-10,23
Decalia Geo Est.S.Ch.	4,921	4,867	-
Decalia Geo Est.Ty.	4,377	4,339	-
Decalia Geo Est.Val	4,549	4,562	-
Decalia Geo Europa	3,234	3,161	-9,80
[illegible]	5,[illegible]	5,049	-
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-
Decalia Geo Gl.Co.	4,342	4,304	-
[illegible]	2,715	2,715	-5,58
[illegible]	2,235	2,225	-4,80
Decalia Geo Gl.Val.	2,844	2,830	-
[illegible]	16,800	14,276	-10,42
[illegible]	11,669	11,585	-1,78
Decalia Geo Pacif.Em.	2,975	2,985	-5,63
[illegible]	11,006	11,019	-
Decalia Geo Tendenza	[illegible]	7,543	-7,57
[illegible]	4,[illegible]	4,354	2,20
Decalia Global Equity	3,199	3,210	-10,42
[illegible]	[illegible]	2,424	-2,96
[illegible]	5,333	5,246	-8,47
Decalia Mix 15	4,600	4,588	-2,66
[illegible]	4,[illegible]	4,251	-5,22
Decalia Mix 30	3,954	3,923	-7,80
Decalia Sel Core Alla	5,181	5,149	-
[illegible]	[illegible]	0,818	-
Decalia Sel Energia	4,931	4,899	-
[illegible]	4,867	4,848	-
[illegible]	3,337	3,300	-7,74
[illegible]	6,618	5,984	-13,26
[illegible]	2,739	2,729	-14,84
Decalia Sel Mat P.	[illegible]	0,774	-
Decalia Sel Serv	[illegible]	[illegible]	-
Decalia Sel Tecn	1,432	1,424	-
Decalia Sel Telecom	4,991	4,962	-
Decalia Small Caps	3,523	3,532	-9,52
Decalia Strategy	3,873	3,990	-4,74
Decalia Sviluppo	3,427	3,402	-5,93
Deka Az. Italia	10,881	10,911	-0,54
Deka Famiglia	4,526	4,525	2,11
Deka Liquidità	4,595	4,594	2,89
Deka Az. Euro	3,531	3,496	-7,69
Deka Bilanc.	9,529	9,558	-0,63
Deka Crescita Bilanc.	7,324	7,334	2,08
Deka Euro Risk	11,381	11,386	6,78
Deka Finanza P 15	5,064	5,054	0,78
Deka Finanza P 25	4,416	4,400	-0,46
Deka Finanza P 35	3,799	3,780	-7,52
Deka Finanzforte	8,101	8,050	-15,02
Deka High Risk	6,845	6,818	-8,23
Deka Mid EquityRisk	15,376	15,251	-0,34
Deka Lombard	4,648	4,631	-4,32
Deka Monetario	8,551	8,551	2,81
Deka New York	8,163	8,197	4,52
Deka Obbl. Emerg.	5,193	5,195	8,85
Deka Obbl. Euro	5,965	5,979	5,25
Deka Obbl. Europa	17,673	17,666	8,80
Deka Obbl. Internaz.	10,967	10,949	-0,07
Deka Panorama Reale	4,928	4,895	-7,54
Deka Pensy	10,645	10,543	-7,92
Deka Rendimondo	5,280	5,254	4,41
Deka Tesaur. Imprese	2,364	2,361	2,93
Deka Tokyo	6,431	6,578	-9,23
Deka Trend	3,852	3,824	-2,12

E

	QUOTAZIONE		RND
	11-07	15-07	12 MESI
Effe Az. America	2,561	2,519	-8,03
Effe Az. B. Sector	2,464	2,447	-11,16
Effe Az. Europa	2,808	2,785	-13,01
Effe Az. Globale	2,880	2,855	-9,87
Effe Az. Italia	5,638	5,594	-3,59
Effe Az. Pacifico	2,712	2,749	-9,01
Effe Az. Top 100	2,588	2,567	-8,65
Effe Lin. Aggressivo	3,454	3,471	-9,53
Effe Lin. Dinamico	4,011	4,020	-8,39
Effe Lin. Prudente	4,610	4,608	-1,16
Effe Lin. Area Euro	5,968	5,968	3,31
Effe Ob. Corporate	5,633	5,631	7,54
Effe Ob. Euro BT	3,554	3,554	1,08
Effe Ob. Globale	3,375	3,370	0,84
Effe Ob. Mi. Termine	[illegible]	8,521	6,20

F

	QUOTAZIONE		RND
	11-07	15-07	12 MESI
F&F Euro Europa	8,561	8,557	6,07
F&F Corpor.Euroband	8,454	8,453	6,23
F&F Emerg. Mkt. Bond	2,631	2,620	9,81
F&F Eurobondstars	11,505	11,508	4,53
F&F Eurocombitrends	10,825	10,766	-7,13
[illegible]	11,723	11,642	-1,50
F&F Gestione Italia	10,470	10,356	-7,19

	QUOTAZIONE		RND
	11-07	15-07	12 MESI
Effe Ob. Paesi Emerg.	5,470	5,474	13,71
[illegible]	5,234	5,229	1,55
[illegible]	4,259	4,232	-3,05
[illegible]	5,464	5,464	1,88
Epsilon Dinamico	5,068	5,060	8,52
Epsilon Qflexity	3,358	3,321	-9,66
[illegible]	3,821	3,829	-10,54
Epta 92	[illegible]	[illegible]	-1,53
Epta Azioni Italia	10,390	10,312	-5,02
[illegible]	5,782	5,782	3,66
[illegible]	5,603	5,603	3,43
Epta Cartesio Equity	7,454	7,430	-9,78
[illegible]	6,248	6,243	8,95
Epta Executive Blue	4,389	4,331	-4,53
Epta Executive Green	3,764	3,706	-6,02
Epta Executive Red	3,479	3,509	-7,87
Epta Executive W	4,433	4,464	-3,05
Epta Finance Fund	3,979	3,926	-3,66
Epta H. Care Fund	3,651	3,624	4,37
Epta High Yield	5,910	5,902	3,66
[illegible]	7,565	7,564	10,29
Epta Mercati Emerg.	[illegible]	5,919	-3,93
Epta Mid Cap Italia	3,520	3,566	-3,72
[illegible]	6,955	6,954	6,74
Epta Multifondo I Cap	5,361	5,356	5,28
Epta Multifondo 2 Cap.	5,197	5,188	4,93
[illegible]	4,[illegible]	4,375	6,69
Epta Selez. America	4,093	4,056	-5,50
Epta Selez. Europa	4,095	4,056	-10,59
Epta Selez. Pacific	5,544	5,599	-13,99
Epta Technology Fund	[illegible]	4,751	-8,44
Epta TV	4,122	4,121	2,03
Epta Utilities Fund	2,957	2,968	-9,36
Epticlass	10,146	10,146	5,18
Epta Special	12,509	12,440	-1,96
Epta International	9,643	9,354	-10,10
Epta Money 2	12,497	12,497	2,35
Epta Money 4	12,583	12,583	-
Epta Money C	12,520	12,519	-
Epta Val Resp Bil	5,162	5,129	-
Epta Val Resp Mon.	5,057	5,054	-
Epta Val Resp Obl M.	5,057	5,062	-
Epta Val Resp Obl T.	4,989	4,969	-
Eta Beamonix Glob	9,982	9,962	-
Eurocanarx	6,598	6,598	2,17
Eurocapex Az Am	4,795	4,742	-
Eurocapex Obbl Mi T.	5,168	5,168	-
Eurocapex Tecnol.	3,764	3,732	-1,84
Eurocapex Tr Az Eur.	4,312	4,292	-10,20
Eurocapex Tr Az Nol	4,829	4,796	-12,53
Eurocapex Tr Bil Inop	9,846	9,785	-1,92
Eurocapex Tr Bil Inop	5,196	5,137	-0,17
Eurocapex Tr Ob E Bil	7,312	7,311	3,63
Eurocapex Tr Obbl Int.	6,010	6,569	-0,26
Eurocapex Tr Obbl Mi	6,125	6,125	7,37
Eurogest Ab Eq Fund	14,582	14,455	-9,69
Eurom Az

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments® 75

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 11/07/2003

COMPARTI MONETARI	CL E	CL F	CL B
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,51	5,48	5,5
Pioneer Funds - International Short-Term	5,34	5,3	5,34
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,7	4,67	4,68
COMPARTI [redacted]			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,03	5,97	5,99
Pioneer Funds - International Bond	6,11	6,05	6,08
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,76	5,66	5,74
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,25	5,16	5,22
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,17	6,01	6,09
Pioneer Funds - Strategic Income	5,2	5,19	5,19
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,42	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,46		-
COMPARTI [redacted] EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,96	5,83	5,9
Pioneer Funds - French Equity	9,63	9,49	9,61
Pioneer Funds - Core European Equity	4,7	4,61	4,66
Pioneer Funds - Euroland Equity	[redacted]	2,84	2,88
Pioneer Funds - Top European Players	3,84	3,73	3,76
Pioneer Funds - Top European Research	2,82	2,77	2,8
Pioneer Funds - European Small Companies	5,08	4,98	5,05
Pioneer Funds - Eastern European Equity	[redacted]	6,48	6,5
[redacted]I AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,73	3,66	3,69
Pioneer Funds - America	3,68	3,6	3,64
Pioneer Funds - U.S. [redacted]	[redacted]	3,84	3,9
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,26	3,19	3,23
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,47	4,39	4,45
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,56	4,47	4,55
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,73	3,66	3,69
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,11	3,07	3,1
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,9	1,87	1,89
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,32	3,25	3,3
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,35	4,25	4,3
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	3,22	3,18	3,21
[redacted]ARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	[redacted]26	3,21	3,26
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,1	3,03	3,09
Pioneer Funds - Global Technology	1,4	1,37	1,41
Pioneer Funds - Global Telecom	1,71	1,68	1,7
Pioneer Funds - Global Consumers	3,84	3,78	3,83
Pioneer Funds - Global Energy	3,81	3,76	3,81
Pioneer Funds - Gl[redacted]rials	3,82	3,76	3,81
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,17	6,09	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,29	5,21	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,34	[redacted]	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,65	3,6	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,1	3,06	

www.pioneerinvestments.com

AVVISO DI GARA
AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE - CUNEO
Sede legale in via Michele Coppino, 26 12100 CUNEO

È indetta, ai sensi del D. Lgs. 157/95 e del D. Lgs. 65/00, gara a licitazione privata per appalto del servizio di bonifica amianto presso le sedi [redacted] Azienda Ospedaliera. Le domande di invito dovranno pervenire entro le [redacted] 12.00 del 20.08.2003 all'Ufficio Protocollo Azienda Ospedaliera [redacted] Croce e Carle - Via Michele Coppino 35 - 12100 CUNEO. Il bando integrale può essere richiesto per iscritto (anche a mezzo fax) alla S.C. Economato - tel. 0171.641565 - Fax 0171 641583 ed è altresì accessibile consultando il sito internet www.scroce.sanitacn.it

Cuneo, lì 10 luglio 2003

per delega del IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Fulvio MOIRANO
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Riccardo ANFOSSI

CITTÀ DI GRUGLIASCO
p.zza Matteotti, 50
Tel. 011.4013.1 Fax 011.780.50.27

Avviso di gara

[illegible]

BANDO DI GA[redacted]
A PROCEDURA APERTA - ESTRATTO FORNITURA

1. Stazione appaltante: Le Bresler S.r.l., sede P.zza Principe Tommaso, 6 - 11017 Morgex (AO) [illegible]
2. Procedura aperta ex art. 9, comma 2, lett. a) D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358 s.m.i. per la fornitura delle tubazioni necessarie alla realizzazione della rete distributiva nell'ambito della realizzazione di un impianto di teleriscaldamento che servirà l'abitato di La Ruine nel comune di Morgex (AO). Ammontare presunto complessivo Euro 150.000,00 oltre Iva e ...
3. Il bando di gara integrale e la documentazione complementare comprendente "Disciplinare di gara e relativi allegati" e "Capitolato Speciale di appalto", sarà inviato mediante servizio Poste Italiane S.p.A. previa richiesta fatta via fax dell'interessato all'indirizzo di cui al punto 1, e con spese di spedizione a carico del destinatario.
4. Termine ultimo ricevimento offerte: ore 12,00 del 1 settembre 2003, pena esclusione.
5. Apertura offerte: ore 11,00 del 2 settembre 2003 c/o indirizzo di cui al punto 1.
6. Il bando di gara integrale è stato inviato e ricevuto dall'U.P.U.C.E. in data 7 luglio 2003 e inviato alla GURI il 07/07/2003.

Le Bresler srl
Il responsabile del procedimento
Ing. Giancarlo Frassilio

S.I.I. SPA
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEL BIELLESE E DEL VERCELLESE
13100 VERCELLI - Via F.lli Bandiera 16
Tel. 0161/283411 - Fax 0161/257425

AVVISO ESITO ASTA PUBBLICA

In riferimento al bando pubblicato sulla GUCE n. 73 del 16.4.2003 e sulla GURI n. 88 del 15.4.2003, ai sensi della legge 19.3.1990 n. 55, si rende noto che l'esito della gara è stato pubblicato sulla GUCE n. 126 del 8.7.2003 e sulla GURI n. 158 del 10.7.2003.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Ing. Alessandro Iacopino)

TRIBUNALE DI TORINO Vendite Giudiziarie

TRIBUNALE [redacted]

Vendite immobiliari fallimentari

Si rende noto che nel fallimento n. 119/99 di: Il Miravalle srl Curatore dott. Roberto Dosio Tel 011.7497643

Il Giudice Delegato dott.ssa Fabbro ha disposto la vendita con incanto per il giorno [redacted] alle ore 11 dei seguenti beni:

Lotto Unico: Ceres (TO) Via Roma 8 - Fabbricato (ex albergo Miravalle)

Prezzo base Euro 190.387,00 - Aumenti minimi Euro 2.500,00

Depositi per cauzioni e spese: 25% [redacted] prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 16/9/2003 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A."

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione

Il pagamento potrà essere effettuato anche mediante accollo ex art. 508 c.p.c., da parte dell'aggiudicatario, [redacted] nei confronti [redacted] creditore ipotecario Sanpaolo Imi S.p.A., previ intervenendi accordi con il creditore ipotecario stesso, sino alla concorrenza di Euro 145.000,00 restando fermo il versamento del residuo prezzo al fallimento secondo le modalità previste sopra

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL [redacted] DI CANCELLERIA

[redacted] DI [redacted]

Seconda Sezione Civile

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che la dott. Silvestri Giudice Unico nella causa civile di divisione n. 7067/00 R.G. promossa da: Tomasoni s.s. contro GENTILE Domenico + 1 ha disposto la vendita con [redacted], per il giorno 25/09/2003 alle ore 10.45 del seguente immobile:

Lotto unico

In comune di Carmagnola nel complesso condominiale denominato "Santa Rita" via Sommariva n. 102 angolo v. Cinzano: Alloggio al piano rialzato - 1 f. t. distinto con il n. 2 composto da ingresso-disimpegno, 2 camere, tinello con cucinino, ripostiglio, bagno, balcone su tre fronti; cantina al piano interrato distinta con il n. 9; locale autorimessa distinto con il n. 6 nel basso fabbricato. N.C.E.U. F. 128 n. 319 sub. 2 alloggio-cantina; F. 128 n. 321 sub. 6 autorimessa.

La vendita non ha effetto purgativo circa [redacted] iscrizioni delle eventuali ipoteche e [redacted] trascrizione degli eventuali pignoramenti per la quota del condividente non esecutato.

Prezzo base: Euro 70.000,00; aumenti minimi: Euro 2.000,00, cauzione e spese: chiunque intende partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane s.p.a.", per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere.

Termine di versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

La vendita all'asta avrà luogo nell'aula n. 65 1° piano ingresso n. 8.

Torino, lì 4 luglio 2003

IL CANCELLIERE
Dott.ssa Luciana D'Ira

UNIVERSITÀ [redacted] STUDI [redacted] DI CATANZARO

Avviso di rettifica bando di gara

[illegible]

Il presente avviso sostituisce l'avviso di rettifica pubblicato sulla G.U.C.E. del 11/7/2003 n. 131
Numero documento 117220 - 2003
Data invio del presente avviso di rettifica alla G.U.C.E. 10/7/2003
Catanzaro, 10/7/2003

[redacted] AMMINISTRATIVO dott. Luigi Grossinelli

TRIBUNALE [redacted]

Ufficio Fallimenti

Ve[redacted] di immo[redacted] con incanto

Si rende noto che nel Fallimento: snc Salvi & Caronna di Muzio Giuseppe Sergio & C., nonché in proprio di Muzio Giuseppe e di Caronna Wally Angelina n. 72/2000

Curatore: dott. Luca Pome

Il Giudice Delegato dott.ssa Maria Luisa Fabbro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 19/9/2003 alle ore 10 dei seguenti beni:

Lotto 1

Nel Comune di Torino, con accesso da Via Botticelli n. 104, terreno con entrostante fabbricato, risultante dalla suddivisione edilizia - impiantistica del comple[redacted] edilizio attualmente [redacted] accessi sia da Corso Taranto n. 101 che da Via [redacted] n. 104, costituito da un piano seminterrato attualmente adibito in parte ad uffici ed in parte a magazzino, da un piano rialzato (indicato a catasto come piano terreno) e da un piano primo entrambi [redacted] ad uffici, nonché da un corpo di fabbrica ad uso magazzino e stoccaggio merci costituito da un piano seminterrato accessibile mediante rampa carraia e da un piano rialzato al di sopra dello stesso che costituisce ribalta coperta per carico/scarico merci.

STATO LOCATIVO

L'immobile risulta Libero

IMPOSTA DI REGISTRO

Trattandosi di beni [redacted] Società soggetta [redacted] IVA, il trasferimento [redacted] è assoggettato all'Imposta Proporzionale di Registro.

Lotto 2

Nel Comune di Torino, con accesso da Corso Taranto 101 (numero civico non indicato sulla vi[redacted] terreno [redacted] entrostante fabbricato risultante dalla suddivisione edilizia - impiantistica del complesso edilizio attualmente avente accessi sia da Corso Taranto n. 101 che da Via Botticelli n. 104, costituito da un piano seminterrato adibito ad archivio e deposito avente accesso mediante rampa carraia, da un piano rialzato e da un piano primo entrambi adibiti ad uffici, nonché da un piazzale [redacted] carico e scarico merci con relativa ribalta coperta soprastante il piano seminterrato.

Al fine di garantire l'accesso e l'uscita tra il terreno ed il fabbricato e il Corso Taranto è stata istituita una servitù a favore [redacted] due passaggi carrai e pedonali, gravante sul terreno sul quale è installato l'impianto di distribuzione carburanti

STATO LOCATIVO

L'immobile risulta attualmente locato.

M[redacted] dettagli inerenti lo stato di locazione espressi in perizia.

IMPOSTA DI REGISTRO

Trattandosi di beni strumentali [redacted] parte [redacted] società ed in parte [redacted] persone fisiche la vendita è soggetta [redacted] IVA [redacted] legge

Prezzo base: Lotto n. 1 Euro 1.017.000,00 - Lotto n. 2 Euro 1.007.000,00

Aumenti minimi: Lotto n. 1 Euro 10.000,00 - Lotto n. 2 Euro [redacted].00

Depositi per cauzioni e spese [redacted] prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere, da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del 16/9/2003 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a Poste Italiane S.p.A.

Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 (sessanta).

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - Corso Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

APPUNTAMENTO a TUTTOAFFARI di DOMENICA [redacted] LUGLIO 2003

Sharp GX10i.
Entra in Vodafone live!
con solo 39,90 euro
al mese.

vodafone live!

Novità
Messaggi
Chat
Download
Giochi
Info & Fun
Seleziona
Indietro

vodafone

Sharp GX10i. Fino al 31 luglio in comode rate, senza interessi.

Con il portale Vodafone live! WAP, suonerie polifoniche, giochi multiplayer, immagini a colori, news e tantissimi altri servizi. Per avere l'elegante Sharp GX10i ti basta un abbonamento di 39,90 euro. Il resto lo rateizzi in 9 comode rate senza interessi. Un'occasione da non perdere, anche sull'esclusivo Sony Ericsson P800. Per info www.190.it

How are you?

vodafone
omnitel

...e ogni mese con Vodafone live! WAP ti regalo 100 minuti di TV al prezzo di 199 mm... di 39,90 euro e... di... indicato... di... T.A.N... Vodafone live! WAP... che... vodafone One...

MITSUBISHI MOTORS

Autostandar

MITSUBISHI MOTORS

ADB.01

All'Attenzione del Sig. .....

Con la presente ci pregiamo sottoporVi la nostra miglior

PROPOSTA d'ACQUISTO su

SPACE STAR FAMILY 1.3 16V

Autostandar s.r.l.

Torino, Luglio 2003

Sig. .....

PREVENTIVO

Riferito all'autoveicolo Space Star Family 1.3 16V

Prezzo Listino Italia con IPT 15.655,00

Accessori Climatizzatore

Accessori ABS + EBD

Accessori Airbag - Chiusura centr.

Accessori Immobilizer - e altro - di serie

Sconto aziendale 4.780,00-

TOTALE Prezzo a Lei riservato € 10.875,00

Tipo di pagamento: "Così o niente"

Anticipo: Zero

e rate da: 228,00 Euro

Note: Consegna immediata, 3 anni di Garanzia o 100.000 km
1° Anno di Bollo
Tagliando con vettura sostitutiva
} Compresi nel prezzo!!

In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti saluti.

Federico Chiari

Space Star family 1.3 16V 10.875,00 euro - Prezzo vincolato all'acquisto con l'operazione "così o niente" su tutte nuove aziendali targate giugno 2003 + volumi ed eventuali accessori non di serie - Anticipo zero e 72 rate da 228,00 euro, tan 14,24 taeg 15,72.- Spese gestione pratica lire 125 euro - ulteriori approssimazioni della finanziaria.

OFFERTA VALIDA SU AUTO PRESENTI IN RETE E FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

E ORA...
PROVATE A NON COMPRARLA!!

Autostandar srl
CI PIACE DARVI SERVIZI

S. MAURO T.SE
STRADA SETTIMO 336/A
TEL. 011.2731915

TORINO
C.SO BELGIO 179
TEL. 011.8989272

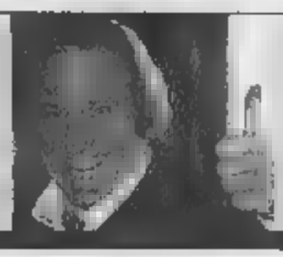
[illegible]
C.SO TRIESTE 96
TEL. 011.6431501

CHE COSA MANCA?

pronto polizza
Numero Verde
800.44.33.22
www.europassistance.it

Fu l'autore di «Marnie»

Winston Mawdsley Graham, autore di 27 romanzi, tra cui *Marnie* portato sullo schermo da Hitchcock (foto), è morto a 93 anni nella sua casa nell'East Sussex. Graham si definiva «lo scrittore sconosciuto di maggior successo d'Inghilterra», alludendo al fatto di essere diventato più famoso grazie al cinema che alle librerie.



Teatro: appello a Chirac

Gérard Depardieu (foto), Bernard Tavernier, Jacques Rivette e altri artisti francesi sono scesi in campo a difesa dei precari dello spettacolo in sciopero e in un appello chiedono al presidente Jacques Chirac «una vasta riflessione sul finanziamento e il posto della cultura».

Keller direttore del NYT

Il *New York Times* ha un nuovo direttore. Keller (foto) guiderà il prestigioso giornale incappato negli ultimi mesi in una serie di imbarazzanti incidenti. Keller, 54 anni, era tra i candidati alla direzione quando nel 2001 si era dimesso lo stimato Joseph Lelyved, ma gli era stato preferito Howell Raines.

IL DRAMMA SEGRETO DELL'ARTISTA NEI DISEGNI INEDITI DEL 1956: LA FEDELTÀ ESTERIORE AL PCI DOPO I FATTI D'UNGHERIA CONTRAPPOSTA ALLA CRISI INTERIORE

Eseguiti a china e a matita si trovano in una cartellina gialla, lisa dal tempo e hanno titoli enigmatici

Uno dei disegni inediti conservati presso gli Archivi Guttuso: si intitola *Il risultato dopo venti giorni*, è stato eseguito a china da Renato Guttuso (foto in alto) nel 1956, dopo l'invasione sovietica in Ungheria. Uomini impiccati, in catene, donne piegate dalla sofferenza: ecco il risultato, secondo l'artista tutto dalla parte degli insorti sconfitti, dopo 20 giorni di repressione

Pierluigi Battista

ROMA

I disegni a china e a matita si trovano in una cartella giallina e ai margini recano titoli enigmatici, vergati con una grafia difficile da decifrare di primo acchito: «Io mi chiamo vendetta!»; «Il risultato dopo venti giorni»; «Solo chi piange e chi uccide»; «E per prima cosa vedrai la fronte di Lenin». I soggetti rappresentati appaiono deformi, straziati, avviliti, schiacciati. In uno dei disegni c'è un uomo impiccato, appeso a testa in giù. Oppure un vecchio raggomitolato in se stesso. O un bambino cencioso. O un volto ferito e febbricitante. E ancora: un revolver puntato, stretto da una mano che non si è arresa. Occhi deliranti. Addirittura, momento supremo di privatissima iconoclastia politica per l'artista che aveva disegnato lo stemma ufficiale del partito di cui si era devotamente fatto apostolo, una falce e un martello spezzati, simbolo di un mondo oramai andato in frantumi.

Sono disegni che risalgono agli ultimi giorni del 1956 che Renato Guttuso non ha mai reso pubblici in tutta la sua vita. Esprimono i sentimenti che l'artista patì dopo i tragici fatti d'Ungheria, quando i carri armati sovietici a Budapest soffocarono nel sangue la rivolta popolare e impiccarono i leader democratici magiari nell'indignazione impotente e inerte dell'Occidente libero. Guttuso non ruppe con il Pci. Anzi, mentre numerosi intellettuali comunisti diedero fondo alla loro non medicabile delusione, voltarono le spalle al «dio che è fallito» e stracciarono la tessera del partito, l'artista siciliano volle rivendicare con tetragona ortodossia le ragioni supreme dello schieramento politico cui si era interamente consacrato. Non volle cancellare e sopprimere, ricorda Duccio Trombadori nel profilo critico-biografico che introduce la mostra *Dal Fronte nuovo all'autobiografia* curata da Fabio Carapezza Guttuso e Dora Favatella Lo Cascio e che verrà inaugurata il prossimo 19 luglio presso il Museo Guttuso di Bagheria, il «vizio della speranza». Non ruppe con il partito, che anzi difese a spada tratta. Eppure questi disegni dimostrano che non c'era totale coincidenza tra il Guttuso pubblico e quello «in interiore homine». Qualcosa si era incrinato, rotto anche in un sacerdote del dogma estetico-politico incarnato dal nome come Guttuso. Una frattura invisibile che non divenne mai esterna ed esplicita. Ma che esprime, attraverso quei disegni custoditi in una cartellina lisa dal tempo (uno dei quali *La Stampa* presenta in esclusiva anche se non farà parte della mostra di Bagheria) il senso dell'estenuarsi privato di un progetto politico-esistenziale cui pure Guttuso terrà fede fino alla fine dei suoi giorni.

IN MOSTRA A BAGHERIA

La grande mostra dedicata a un periodo nevralgico nel percorso di Renato Guttuso sarà inaugurata sabato 19 a Bagheria, città natale del pittore. Curata da Fabio Carapezza Guttuso e da Dora Favatella Lo Cascio, la rassegna ha un titolo programmatico: «Dal Fronte Nuovo alla Autobiografia, 1946-1966». Sono gli anni del soggiorno romano, della battaglia degli astrattisti e figurativi, tra pittori di sinistra legati ai dogmi del realismo socialista e artisti impegnati ma scomunicati da Palmiro Togliatti, perché illeggibili dalle masse. Amico di Carlo Levi, di Mario Alicata, di Elio Vittorini e di pittori come Giulio Turcato (di cui compare in mostra il ritratto col gatto Molotov) e Renato Birolli, Guttuso fu anche molto attivo come illustratore satirico e di poeti come Dante Alighieri. Come scenografo lavorò con Brecht, Luchino Visconti, Eduardo e il giovane Strehler.

Soggetti deformi, avviliti, schiacciati: ecco lo specchio di un tormento patito ma non svelato. La sacralità ideologica difesa a oltranza era minata da un'arte «politicamente scorretta»

GUTTUSO due cuori e un Partito

Gli Archivi Guttuso, nei cui meandri spunta la cartella con i disegni della disillusione post-ungherese riempiono gli ambienti del palazzo di Piazza Grillo a Roma dove il pittore lavorò e ideò le sue opere. Ogni cosa è rimasta al suo posto, come protetta dall'usura degli anni: carte, colori, pennelli, matite, tavolozze, cavalletti tenuti con cura da Fabio Carapezza e mo' di mausoleo destinato a perpetuare la memoria di un artista che ha giocato un ruolo cruciale nella storia (per la verità non sempre esaltante) dei rapporti tra arte e politica, tra cultura e partiti. Eppure, affiora inaspettatamente da quei disegni l'indizio di una crisi, certo compressa e impietosamente tenuta a bada, ma pur sempre emblema di un'imprevista incrinatura tra un artista e il suo Partito, naturalmente con la P maiuscola. «Per rispondere pienamente alla vocazione del "rivoluzionario professionale"», scrive Duccio Trombadori, figlio di quell'Antonello che con Guttuso condivise militanza, passioni e intolleranze, «egli non abbandonò il mestiere di pittore. E tuttavia sentiva l'urgenza di modellare la sua espressività sulle esigenze dettate dalla lotta politica che il tempo storico al momento gli imponeva, allo scopo di conferire all'arte una sua frontiera "rivoluzionaria"». Arte e rivoluzione, estetica e Partito (e ancor più arte rivoluzionaria ed estetica di Partito) fecero con Renato Guttuso un tutt'uno inscindibile, con una lettura del «realismo» che imponeva una linea culturale obbligante e coercitiva e che spesso prendeva la forma del diktat politico enunciato dagli imperativi di Zdanov, il «bolscevico di cristallo». Questa irreversibile scelta di vita, tuttavia, doveva lasciare fuori qualcosa di essenziale nella sfera intima dell'artista, e con una dissociazione tipica di un'epoca in cui imperava un ferreo regime di «doppia verità», Guttuso, negli stessi giorni, da una parte si ergeva a difesa della sacralità del Partito preso di mira dagli intellettuali dissidenti, dall'altra filtrava attraverso disegni al limite del «politicamente scorretto» (persino la falce e martello in frantumi) il senso di scoramento alimentato dalla repressione sovietica in Ungheria.

«Io mi chiamo vendetta», «Solo chi piange e chi uccide», «E per la prima volta vedrai la fronte di Lenin»: in queste opere fino ad ora sconosciute prendono corpo lacerazioni tenute nascoste per tutta la vita

Guttuso, ricorda Trombadori citando le parole dell'artista siciliano dedicate all'amico scomparso Mario Alicata, rivendicava orgogliosamente (e con una punta di disprezzo per chi aveva imboccato un'altra strada) la sua scelta del '56 e di altri «che nei giorni d'Ungheria non provarono il sollievo di potersi liberare, una "buona ragione", del pesante fardello del partito». E di sé, di Alicata e degli altri intellettuali che rinnovarono la fedeltà al partito nei momenti più drammatici e difficili, offre un quadro di dolore e di disillusione, rifiutando l'idea che chi ne andò dal partito d'origine e chi si fece «apostata» una fede precedentemente abbracciata «soffrisse più di noi», avesse «più dolore di noi», come se «il loro sanguinasse più del nostro».

I disegni del 1956, con i loro simboli spezzati e i loro volti disperati dimostrano che affettivamente anche i cuori dei più devoti e «ortodossi» sanguinarono e stillarono gli umori di una delusione tutt'altro che irrilevante dal punto di vista delle biografie dei singoli. E sarà ovviamente da discutere, tra i superstiti di quella stagione, i protagonisti di quei giorni e gli storici che ne ricostruiscono le gesta a tanti anni di distanza, se quella «doppiezza» sia sufficiente a descrivere un animo lacerato e dilaniato dal dubbio anche tra i più inflessibili paladini del dogma politico. Resta l'importanza di questi documenti d'archivio, destinati a non essere pubblicati nel corso di una lunga e tormentata esistenza politica, eppure testimonianza di un travaglio che i più aspri detrattori del Renato Guttuso artista e soprattutto militante di una Chiesa servita e adorata senza risparmio di energie, non avrebbero sospettato. «E per prima cosa vedrai la fronte di Lenin», recita il titolo di uno dei disegni di Guttuso conservati nei suoi archivi. Ma nel 1956 cosa vedeva davvero l'artista siciliano nell'un tempo venerata icona della «fronte di Lenin»?

AL GIORNO

Dalla Spagna dell'Inquisizione ai roghi di Sarajevo le persecuzioni non fermano convivenza civile e poesia

Giovanni De Luna

C'è nel bel libro di storia e che scrittura avvincente. Questo saggio di Maria Rosa Menocal racconta di al-Andalus, il Califfato degli Omayyadi trapiantato da Damasco a Cordoba dallo straordinario Abd al Rahman (nel 755) e descrive quell'incredibile mondo che fu la Spagna islamica fino al 1492, anno della riconquista e della cacciata dei «mori» e degli ebrei.

Sono molti i debiti intellettuali che la civiltà europea deve saldare nei confronti dell'esperienza: la biblioteca del Califfo di Cordoba contava 400 mila volumi quando quella più importante della cristianità latina ne ospitava 400. Nel gran parlare delle radici giudaiche-cristiane dell'Europa di oggi, sarebbe il caso di ricordare che l'humus culturale in cui quelle radici attecchirono scaturì da al-Andalus, una sorgente inesauribile che riversò in occidente Platone e Aristotele, in un intreccio alimentato da canzoni d'amore, dalla traduzione del Corano voluta dall'abate di Cluny, dalle prime struggenti prove di poesia profana. Maria Rosa Menocal descrive quel mondo con una profonda partecipazione emotiva. Ma sono due sfondamenti cronologici del suo racconto a restituirci le pagine più suggestive del libro.

Il primo si riferisce a Miguel de Cervantes: il *Don Chisciotte* fu scritto tra il 1605 e il 1615. La Spagna era ormai quella dei roghi, dell'Inquisizione, dell'ossessione per la «purezza del sangue». *Don Chisciotte* è un capolavoro anche per la sua capacità di intercettare quel gioco di specchi e di infingimenti restituendocene tutta l'affascinante complessità: molti spagnoli (di ascendenze musulmane o ebraiche) erano obbligati a professare una fede palesemente falsa; le dichiarazioni di nuova identità cristiana, imposte sotto pena di morte e espulsione, venivano poi accusate di malafede e punite di conseguenza in una perversa spirale di follia autodistruttiva. Ed è così che il palcoscenico costruito da Cervantes si affolla «di diverse versioni della domanda se le cose possano essere mai quelle che sembrano, che affermano di essere, che vogliamo che siano, che ad altri occorre che siano». Senza l'ossessione di cancellare al-Andalus qual mondo non ci sarebbe stato; ed è grazie a quel mondo che l'Europa ha avuto il suo primo romanzo moderno.

Maria Rosa Menocal
Principi, poeti e visir. Un esempio di convivenza pacifica tra musulmani, ebrei e cristiani
Il Saggiatore, *286 pagine, 18 euro*

Il secondo sfondamento ci porta negli orrori delle guerre civili balcaniche. Il 25 agosto 1992 l'esercito serbo bombardò la Biblioteca Nazionale di Sarajevo. Dalle rovine si salvò un prezioso manoscritto chiamato la «Haggadah» di Sarajevo, un libro di preghiere e di novelle, stupendamente miniato, arrivato a Sarajevo nel tumulto dell'esodo degli ebrei sefarditi dopo il 1492. Il libro era stato salvato dalle fiamme anche durante la seconda guerra mondiale. Nel 1999, una donna albanese arrivò in Macedonia portando un documento scritto in ebraico. Si trattava di un encomio che suo padre aveva ricevuto dal governo israeliano per aver salvato dai nazisti non solo la «Haggadah di Sarajevo» ma anche alcuni ebrei jugoslavi. La figlia del bibliotecario musulmano fu accolta con tutti gli onori a Tel Aviv. Dalla notte del tempo, la grande lezione di tolleranza di al-Andalus lanciava ancora i suoi fulgidi bagliori.

Zainetto, scarponcini, occhiali, crema solare.

Che cosa manca?

pronto polizza
Numero Verde
800.44.33.22
www.europassistance.it

Chiamate Pronto Polizza per assicurarvi tutta l'assistenza Europ Assistance, in Europa e nel mondo, 24 ore su 24.

europ assistance
i primi al vostro fianco

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori [redacted] centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
[redacted] Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [redacted]
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: [redacted] Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino - Nuova SAME spa, via della Giustizia 13, Milano
Sedit srl, via Carlo Presutti 1/B, Roma - L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
STS spa, Quinta Strada 35, Catania - BEA printing, Maastraat 11, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14-5-1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2003
La tiratura di lunedì 14 luglio 2003 è stata di 502.016 copie

LA QUESTIONE OGM, TRA PAURE [redacted] DISINFORMAZIONE

MEGLIO TARDI CHE MAIS

Giacomo Buchi

I toni luddisti utilizzati anche in questi giorni dagli strenui oppositori dell'introduzione degli organismi geneticamente modificati (Ogm) nella Ue mal si addicono a un problema tanto articolato, ma [redacted] comunque [redacted] segnale [redacted] un'ansia crescente. Quest'ultima è causata dalla situazione asimmetrica che si è venuta a creare negli ultimi dieci-quindici anni a livello internazionale con una ricerca nel [redacted] sempre più privata, i consumatori lasciati indifesi, e il settore pubblico latitante. È effettivamente avvenuto [redacted] grosso cambiamento rispetto ai decenni precedenti in cui la ricerca in questo campo era condotta essenzialmente con denaro pubblico e di grandi fondazioni internazionali (come la Rockfeller Foundation). Le cause di questo cambiamento [redacted] da ricercare innanzitutto nel progresso [redacted] in atto nel settore che, semplificando, ha permesso [redacted] passare da una ricerca sperimentale basata sul «trial and error» a una manipolazione genetica sempre più precisa che ha reso gli investimenti in ricerca e sviluppo più redditizi e meno rischiosi

Tuttavia, se ciò spiega sicuramente il maggiore interesse delle multinazionali, non giustifica l'assenza di una ricerca pubblica che dia risultati condivisi, in linea con la natura [redacted] bene pubblico insita nella ricerca in un campo così [redacted] frontiera (e come d'altronde avviene nel settore medico). Almeno per ciò che riguarda l'Italia è forte l'impressione che i toni da crociata degli oppositori e la scarsa cultura del «conoscere per decidere» stiano congiurando per creare una situazione in cui anche solo impegnarsi nella ricerca venga visto come un colpevole cedimento alle odiate multinazionali. Ovvero si stanno creando le premesse per subire [redacted] futuro decisioni prese altrove. Molti degli argomenti contro la diffusione degli Ogm nella Ue sono probabilmente corretti, prima di tutto dal punto di vista economico. Ma se questo è vero deve essere il mercato a dirlo e non la Santa Inquisizione. Così, piuttosto che rifare per il mantenimento della moratoria a suo tempo decisa dalla Ue, gli oppositori degli Ogm farebbero bene a pretendere dalle istituzioni pubbliche risposte precise (che ancora non ci sono, si possono trovare esperti con opinioni opposte), altrimenti gli unici dati disponibili saranno sempre solo quelli forniti dalle multinazionali.

Queste risposte devono riguardare una serie di aspetti tecnici quali: il possibile impatto ambientale ed economico degli Ogm e, soprattutto, il problema della tracciabilità. Quest'ultimo è cruciale per far sì che il consumatore possa «votare» in modo trasparente attraverso il mercato le sue preferenze tra Ogm e «Ogm free» e ciò indipendentemente dal fatto che si tratti [redacted] produzioni Ue o importate. Quest'ultimo è comunque un punto ineludibile, a meno che non [redacted] voglia trasformare [redacted] problema degli «Ogm free» in una nuova occasione di protezionismo (il che [redacted] ovviamente legittimo ma allora deve essere reso esplicito). A questo proposito va notato che ci [redacted] grandi paesi [redacted] via di sviluppo, come Cina e India, che sono in grado [redacted] sviluppare una ricerca pubblica nella biotecnologie e che sempre più lo faranno se, come probabile, il loro rapporto tra benefici e costi è più alto che per la Ue. E qui le multinazionali non c'entrano.

UN SONDAGGIO IN GERMANIA PREMIA IL CINEMA ITALIANO

LASSÙ CI AMANO ANCORA

Gianni Rondolino

E' probabile che alla fine, quando si conosceranno i risultati dell'inchiesta promossa in Germania fra gli addetti ai lavori per stabilire quali sono i 25 film della storia del cinema mondiale che gli studenti tedeschi devono assolutamente conoscere, ci siano anche *La corazzata Potemkin* di Ejzenstejn e *Quarto Potere* di Orson Welles, considerati da molti storici e critici fra i massimi capolavori del cinema. Ma non è detto che le cose vadano in questo modo. Le anticipazioni della *Frankfurter Allgemeine Zeitung* riservano qualche sorpresa.

Ma partiamo dall'inizio. Nel marzo scorso, durante un convegno sui rapporti fra cinema e scuola, si convenne che il film è [redacted] elemento importante della cultura contemporanea e deve quindi costituire materia di studio nella scuola. Furono pertanto interpellate venti persone del mondo cinematografico - registi, sceneggiatori, critici, studiosi, pedagogisti - perché fornissero il loro elenco dei film fondamentali da introdurre nell'insegnamento scolastico. Il quotidiano di Francoforte ha voluto anticipare le liste di tre registi della nuova generazione, Dominik Graf, Christian Petzold e Tom Tjkwer (l'autore di *Lola corre*, che ha avuto successo di pubblico e di critica anche in Italia), e di Hans Helmut Prinzler, direttore della Deutsche Kinematek: le sorprese, come si è detto, non [redacted] poche. Intanto solo quest'ultimo ha indicato il *Potemkin* e *Quarto Potere*: gli altri hanno ignorato [redacted] Ejzenstejn quanto Welles (solo Petzold ha inserito nella sua lista *L'orgoglio degli Amberson*). Poi, dei cosiddetti classici del cinema, pochi [redacted] sono salvati: *Nosferatu* di Murnau, *Emme* di Lang, un Chaplin, [redacted] Flaherty, un Keaton, un Renoir, un Ford. Tutti sembrano più interessati a far conoscere alle nuove generazioni i grandi film della seconda metà del secolo XX, soprattutto i capolavori del neorealismo. Un interesse, un amore, una passione per il cinema italiano che la dice lunga sui rapporti culturali fra Italia e Germania: su quale importanza abbiano avuto e abbiano tuttora i grandi film italiani per la formazione artistica e culturale dei giovani tedeschi.

Basti dire che Rossellini compare ben cinque volte, non con *Roma città aperta*, ma con *Paisà*, *Germania Anno Zero*, *Viaggio [redacted] Italia*. Tre volte Luchino Visconti, due Vittorio De Sica, una Fellini, una Antonioni, rispettivamente con *Otto e [redacted]* e con *Blow Up*. Quasi l'essenza stessa del miglior cinema italiano. Quei pochi ma fondamentali capolavori che hanno segnato profondamente l'arte e la cultura del nostro tempo.

LA BOZZA DELLA NUOVA COSTITUZIONE È PRONTA: DALLE ISTITUZIONI POLITICHE ALLA TRADIZIONE RELIGIOSA, DUE OPINIONI A CONFRONTO

Europa, lo spirito è forte la Carta è debole

Francesco Cossiga

CARO Direttore,
ho letto, con grande attenzione e con una certa fatica, nella sua interezza ma soprattutto nelle fondamentalmente istituzionali Parte I e Parte II, la bozza di Costituzione dell'Unione Europea elaborata dalla Convenzione di Laeken e trasmessa [redacted] al Consiglio Europeo. Si tratta di una opera seria in cui uomini di Stato ed europeisti convinti, come Giscard d'Estaing e Giuliano Amato, hanno cercato [redacted] dare [redacted] non forse un corpo, almeno un vestito [redacted] quell'Europa senz'anima, [redacted] l'ha giu[redacted] definita l'amico Lord Dahrendorf, che forse vedrà la luce, in questi oscuri tempi di clonazioni di ogni specie!

Dopo questa lettura però, mi sono poi intimamente e idealmente consolato rileggendo la Dichiarazione di Indipendenza, la prima Costituzione confederale delle Colonie americane e quindi la perfetta Costituzione degli Stati Uniti, tutti documenti in cui il popolo della Nuova America, a differenza dei popoli della Vecchia Europa!, non ha temuto di invocare Dio e di mettere sotto la Sua protezione la sua indipendenza, la sua libertà, il suo progresso e la sua felicità!

Che cosa gli Stati Uniti d'America all'inizio fossero - una Confederazione di Stati - e, conquistata definitivamente l'indipendenza, poi abbiano voluto diventare - una vera Federazione di Stati - da questi documenti si comprende bene e con facilità; che cosa invece voglia [redacted] sarà l'Unione Europea, da questa bozza di Costituzione non si comprende assolutamente! Basti pensare al fatto che l'Unione che dovrebbe essere [redacted] istituzione con un unico spazio doganale, ma con una moneta solo parzialmente unica; e con una politica di difesa e sicurezza comune, [redacted] organetto, a [redacted] da che la collaborazione tra alcuni Stati sia rafforzata [redacted] meno...; una istituzione [redacted] cui gli Esecutivi sembrano essere tre o quattro, i presidenti almeno due e le fonti del diritto comunitario cinque o sei... «Quanta grazia, Sant'Antonio!», si potrebbe dire con italica, popolana, saggia meraviglia.

Né a convincermi del contra[redacted] È riuscita la intelligente, colta e pacata intervista televisiva concessa da Valéry Giscard d'Estaing a un nostro brillantissimo giornalista. Non poco mi ha meravigliato peraltro che Giscard d'Estaing abbia confuso citazione delle religioni, peraltro parcamente fatta nel testo della bozza, quasi quale succedaneo..., con citazione di Dio! Tra il prendere atto che tra i fatti dello spirito - culture, lingue, tradizioni, scuole filosofiche eccetera - ci siano anche le «religioni» (ci sarebbe mancato altro!) e il riferimento costitutivo a Dio vi è infatti una bella differenza.

E poi il Dio a cui molti europei (anche Giovanni Paolo II è un europeo) volevano fosse indirizzata la Costituzione è [redacted] Dio degli ebrei e il Dio dei cristiani e, secondo molti teologi ebrei e cristiani, anche lo stesso «Iddio onnipotente [redacted] misericordioso» dell'Islam! Nessuna discriminazione quindi rispetto alle culture fondanti e ormai integranti la società europea, dato anche che, [redacted] è stato giustamente scritto da Bernard Lewis, anche il marxi[redacted] non è pensabile al di fuori di radici e orizzonti giudeo-cristiani.

E, per porre in pace con la loro coscienza anche alcuni euro-entusiasti italiani, faccio notare che il Dio cui vogliamo riferirci [redacted] anche il Dio, [redacted] credere nel quale non si può essere liberi-muratori nelle più venerande e antiche Logge massoniche d'Europa e d'America, nei cui templi è appunto tenuto durante i riti ben aperto il Vangelo, a Giovanni, 1.1.: «In principio era [redacted] Verbo, [redacted] il Verbo era presso Dio, [redacted] il Verbo era Dio».

Ma forse, data la confusa incertezza giuridica, politica [redacted] tecnica da cui è contraddistinta la bozza della Costituzione [redacted] Laeken, tutto sommato è meglio che Iddio non sia stato citato...

Presidente emerito della Repubblica

La bandiera con le dodici stelle davanti alla sede del Consiglio europeo a Bruxelles

Ma il fondamento non può essere Dio

Maurizio Viroli

ALL'ANGELUS di domenica [redacted] Papa ha lanciato un nuovo appello affinché la Costituzione dell'Ue contenga un riferimento esplicito alle radici cristiane dell'Europa e a Dio. Le sue parole [redacted] da serie preoccupazioni morali e religiose. Ritengo tuttavia che il modo migliore di aiutare l'affermazione dei diritti umani e della stessa fede cristiana sia proprio lasciare Dio fuori dalla Costituzione europea. Se vorranno riflettere attentamente su questo difficile problema anche i cristiani dovrebbero accettare questa conclusione.

Dio nella Costituzione non aiuta Dio. Se è onnipotente, e creatore del cielo e della terra, come recita il Credo cattolico, non ha bisogno [redacted] scimento di una costituzione umana. Per quanto riguarda Cristo, posso sbagliare ma non mi pare che i Vangeli documentino un gran desiderio di essere menzionato nelle carte imperiali.

Dio nella Costituzione non aiuta neppure i diritti umani. Anche [redacted] il Pontefice ha sottolineato che senza Dio i diritti umani smarriscono il loro fondamento, il fondamento dei diritti umani [redacted] il riconoscimento del valore morale della persona e della libertà. Come tale ha quale fondamento soltanto la coscienza individuale. Né Dio, né la Ragione, né la Storia, per quanti tentativi i filosofi morali abbiamo fatto, servono a dare a quei valori un fondamento ulteriore, più solido o profondo [redacted] vero che dir si voglia. Chi crede nei diritti umani senza credere in Dio può considerare benissimo quei diritti quali principi assoluti che meritano l'estremo sacrificio [redacted] storia offre infiniti esempi). Nonostante sia [redacted] tesi ripetuta infinite volte, è impossibile dimostrare che [redacted] Dio si può essere solo relativisti e [redacted] come [redacted] tutti i valori morali fossero sul medesimo piano.

Dio nella Costituzione, infine, non aiuta neppure il rafforzamento e la diffusione della fede cristiana. I migliori pensatori cristiani di tutti i tempi sanno bene che il nome di Dio nei proclami degli imperatori e dei re, o nelle costituzioni degli Stati, non ha mai fatto nascere in [redacted] sol uomo il sincero [redacted] per Cristo. La religione cristiana autentica [redacted] e vive soltanto della parola [redacted] dell'esempio. Come ha affermato il Papa, i credenti non devono cessare di rinnovare l'annuncio di Cristo al Continente [redacted]peo. Ma in che modo Dio nella Costituzione li aiuterebbe a fare entrare il loro annuncio nei cuori?

Giorgio La Pira, uomo di profonda fede cristiana, propose che la Costituzione della Repubblica Italiana [redacted] un preambolo che contenesse un riferimento a Dio. Dopo aver ascoltato le obiezioni dei colleghi costituenti, tutte di altissimo livello culturale e ideale, decise di ritirare la proposta. Perché l'esempio [redacted] un cristiano come La Pira di fronte alla Costituzione Italiana [redacted] dovrebbe valere anche per i cristiani d'oggi di fronte alla Costituzione Europea?

LETTERE

Un vecchio insegnamento • Tenere la destra • Il viaggio di Mark Twain

Grandi processioni grandi piogge

Cara *Stampa*, ci si è sempre insegnato, da piccoli, che nel caso di grandi siccità il Papa faceva subito grandi processioni e suppliche a Dio, [redacted] veniva presto esaudito con grandi piogge. E adesso?

Alberto Arbasino

Manca l'acqua draghiamo il greto

Discutevo del problema del Po con mia figlia e lei mi ha fatto notare che, visto che comunque [redacted] c'è acqua, questo [redacted]bbe il momento [redacted] per dragare il greto [redacted] fiume e dei [redacted] affluenti. Un'impresa ciclopica ma certo necessaria e che darebbe lavoro [redacted] di gente, magari a chi a causa dei cattivi raccolti è rimasto senza lavoro.

Maria Novella Loppel Paternolli

I ciclisti sulla strada

Sono un ragazzo di 30 anni, sportivo, impegnato nel lavoro (ho 2 attività) [redacted] corretto con il prossimo. Sin da piccolo la mia famiglia ha preferito farmi pedalare piuttosto che darmi una moto, insegnandomi però le regole della circolazione sulle strade. Da troppo tempo sento persone che [redacted] lamentano del comportamento dei ciclisti. Interessato del problema ho chiesto alla pubblica sicurezza quale fosse la regolamentazione: «...i veicoli non a motore devono stare [redacted] destra ed in fila non affiancati... ma scriva ai giornali, [redacted] se non vediamo [redacted] fatto non possiamo fare nulla...» (e la prevenzione???). Il mio [redacted] è uno sfogo, [redacted] un appello. Le vetture sono pericolose per i ciclisti e non è [redacted] che qualcuno ci lasci la pelle. So che ci [redacted] problemi più importanti, ma spero che anche questo meriti attenzione. Anche perché credo [redacted] capitato a tutti noi di essere insultati perché si chiede di stare a destra, no?

Fabio Pent

RISPOSTA di O.d.B.

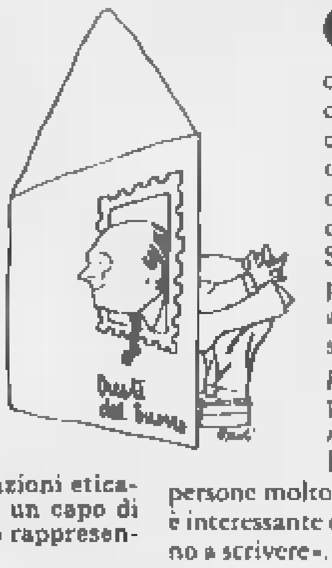
Berlusconi e il pranzo «tricolore»

GENT.MO O. [redacted]el Buono, queste cittadina italiana ed europea sono indignata, disgustata [redacted] ferita. La «sortita» (si fa per dire) del presidente del Consiglio a Strasburgo contro l'eurodeputato Schultz, sortita che un certo benevolo servilismo definisce «gaffe», ha fortemente offeso le donne e gli uomini martiri dei Lager nazisti, martiri tuttora vivi nella nostra memoria.

Ha offeso gli ebrei ma anche il popolo tedesco che ha costruito - oltre il buco nero nella storia del Novecento che è stato Auschwitz - un'autentica forte democrazia.

Ha offeso il popolo italiano che non si riconosce nelle esternazioni eticamente e politicamente infelici di un capo di governo che così indegnamente lo rappresenta.

Laura Palazzo Mangini
Torino



GENTILE corrispondente, possiamo soltanto dispiacerci, c'è poco altro da fare: il modo di esprimersi (se non di pensare) del presidente del Consiglio è quello che è, e non esiste senso dell'opportunità che lo modifichi. Poco dopo l'episodio di Strasburgo, ospitando [redacted] gruppo di giornalisti europei a Roma a un pranzo tricolore (per dessert, gelato di pistacchio, vaniglia, fragola) ha insolentito appunto i giornalisti, riferiva l'*International Herald Tribune* del 14 luglio: «In Italia si dice che [redacted] persone molto piacevoli, che discutere [redacted] loro è interessante e divertente: poi, però, cominciano a scrivere».

Oreste del Buono

Meglio investire in [redacted]li elettriche

Il sottile perseverante gioco al massacro sul tema «meteo» sfiora, come ogni estate, il paradosso. Gli organi di informazione macinano statistiche apocalittiche sul futuro del globo. L'Italia si sta «desertizzando», per la gioia dei telegiornalisti. Una doppia constatazione: a suo tempo il popolo italiano si schierò contro il nucleare, oggi le autorità devono [redacted] scegliere tra la possibilità di destinare l'acqua rimasta alle attività agricole o alla produzione di energia.

Retorica da bar, me ne rendo conto, se non fosse per il non trascurabile particolare che l'energia atomica ce la forniscono i francesi grazie a strategiche centrali poste appena al di là dei confini patrii. Molta pompa acqua dal mare con appositi desalinizzatori. Invece che in ponti l[redacted]ghi chilometri sarebbe opportuno investire in opere idroelettriche?

Ivano Crepaldi, Torino

Patente a punti [redacted] evasori

Più dell'autovelox, con gli italiani, funzionano le «sottrazioni». Apprendo con piacere che la patente a punti ha sortito straordinari effetti benefici sul traffico [redacted] stradale. Giacché, in campo fiscale, non si può confidare neppure sugli scontrino-velox, che non esistono, mi chiedo, a quando una licenza [redacted] le a punti? Da defalcarsi progressivamente fino al ritiro definitivo del permesso all'esercizio, per ogni evasione fiscale accertata? (Aggiungerei, con quelle commerciali, anche le attività artigianali). Peraltro idraulici e patrinatrici onesti, la maggior parte, non avrebbero nulla da temere.

Carlo Cortese

Il velo [redacted] a Beirut

Nel 1867 Mark Twain fece un lungo viaggio in Europa e Vicino Oriente, una specie di «Grand Tour», come lo chiamavano a quel tempo. Raccolse le sue ricchissime impressioni di viaggio in [redacted] libro di cinquecento pagine, poco noto in Italia (*The Innocents abroad*). Dopo un secolo e mezzo, non hanno perso la loro freschezza. Prendiamo quelle sull'abbigliamento femminile nei paesi musulmani. A Smirne e [redacted] Costantinopoli le donne «portano un velo sottile che lascia vedere la faccia in trasparenza (e spesso espongono le caviglie)». A Beirut [redacted] «si coprono completamente la faccia con un velo nero o colorato, così che sembrano mummie. E lasciano scoperto il petto» (!). Mummie anche [redacted] Damasco dove «parecchie nascondono la faccia completamente dietro un fitto velo». «Quanto odiano i Cristiani [redacted] Damasco!» commenta Mark Twain incidentalmente. Nihil sub sole novi, a parte il topless di Beirut. Adesso, a Beirut le donne [redacted] coprono il petto, [redacted] sarà poi un progresso?

Lino Sacchi, Torino

Il trasporto dei cani in automobile

Sono disperata al pensiero di quanti cani saranno ulteriormente abbandonati. La [redacted] disposizione riguardante il trasporto in auto di queste creature all'interno di una gabbia indurrà, probabilmente a causa dell'impegno richiesto, il loro abbandono (la legge è d[redacted] 1992). Ho telefonato alla polizia stradale, dove mi hanno detto che posso dividere l'abitacolo con [redacted] rete. Poiché le leggi [redacted] fatte a interpretazione, non vorrei incorrere in multe e decurtare il punteggio. Chi può darmi risposte sicure su questo argomento?

Faustina Zappalà, Torino

Nessuna frattura in casa Moro

In nome e per conto della signora Eleonora Chiavarelli vedova Moro e dell'on. Maria Fida Moro, in relazione all'articolo di Flavia Amabile apparso sulla *Stampa* del 10 luglio, vorrei precisare quanto segue.

Non c'è mai stato un processo tra le persone che rappresento e Giovanni Moro il cui comportamento è stato sempre estremamente corretto.

Nell'informale conversazione tra Maria Fida Moro e Flavia Amabile è sorto evidentemente un equivoco che ha determinato l'errore.

Non vi sono fratture in casa Moro al di là di una dialettica interfamiliare spesso vivace ma sempre costruttiva.

avv. Nino Marazzita, Roma

[redacted] AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
[redacted] Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax [redacted] Roma, via Barberini [redacted] 06.47661, fax 06.486039/06.484885. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa [redacted] Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ Publikompass Spa. Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424611, fax 02 24424[redacted]. Torino 10125 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 [redacted]. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 48, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411. Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni € 199 (€ [redacted] a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381. Indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 1260[redacted] Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Carta di Credito telefonando al n[redacted] direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio Abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 [redacted] E-mail abbonamenti@lastampa.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX: 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

LA LETTURA di Bruno Ventavoli

«Appuntamento col terrore»
Quando Wittgenstein lesse questo giallo si divertì talmente che volle scrivere all'autore, Norbert Davis, per complimentarsi. Le sue avventure erano migliori degli studi che il filosofo sfogliava a Cambridge, mentre smarriva certezze logiche. Davis, collaboratore della mitica rivista «Black Mask», non ricevette alcuna lettera. E qualche tempo dopo, nel '49, si suicidò. Oggi merita riscoprire i suoi gialli hard boiled, con un paffuto investigatore e un enorme cane danese. Femmine fatali, sparatorie, loschi intrighi. Molto disincantato cinismo, addolcito da ironici sorrisi. (Le Lettere, pp. 191, €11,50)

L'ANNIVERSARIO di Fabrizio Rondolino

15 luglio 1958
La più cupa, la più inquietante, la più affascinante canzone di John Lennon s'intitola «Mother». Comincia con un rintocco di campane, e prosegue in un urlo ininterrotto, lacerante, fastidioso, struggente. Il più grande dei Beatles nella breve vita amò davvero e incondizionatamente una sola persona: sua madre. E forse qui l'origine della malinconia che attraversa tutta la sua musica. Julia Baird Lennon morì il 15 luglio 1958 investita da un'automobile. John aveva diciott'anni.

1976. I TRIONFI A ROMA, A PARIGI E NELLA COPPA DAVIS

Panatta il bello della volée

Stefano Semeraro

LA lunga estate del 1976 è quella in cui un Paese intero si innamora di uno sport. Il Paese è l'Italia, lo sport il tennis. L'eroe si chiama Adriano Panatta. Romano, classe 1950, figlio di Ascenzio, maestro, custode dei campi del Tennis Club Parioli, a 25 anni Adriano sa già di successo, di fortuna, di donne difficili anche da sognare. Bello come un imperatore, il sorriso travolgente e dolce da ragazzino, il carattere ombroso, Panatta ha diritto, servizio e volée da fenomeno. Per entrare nel club dei campioni, degli immortali del gioco, gli manca però una vittoria grossa: Roma, il Roland Garros, la Coppa Davis. Da maggio a dicembre, in una estate che comincia al Foro Italico e finisce a Santiago del Cile, dall'altra parte dell'equatore, Panatta li conquista tutti. Anno ricco, il suo. A gennaio Aldo Moro forma il suo quinto e ultimo governo, Renato Curcio, il latitante leader delle Brigate Rosse, viene arrestato al quarto piano di un condominio in via Maderno, a Milano, non prima di aver scaricato invano il mitra sui Carabinieri. Nelle edicole esce il primo numero de *La Repubblica*, e la Corte di Cassazione decide: *Ultimo Tango a Parigi*, il film scandalo di Bernardo Bertolucci, deve andare al rogo. E' l'anno del *Casanova* di Fellini, di *Novecento* di Bertolucci, di *Taxi Driver*, che vince a Cannes, mentre l'Oscar va a *Rocky*, il primo della serie. Enrico Berlinguer parla di austerità e flirta con la Nato, a Sanremo trionfa Peppino di Capri, con *Non lo facciamo più*. La Tv Arbore lancia *l'Altra Domenica* con Benigni e le Sorelle Bandiera. In Cina, a settembre muore Mao, negli States viene eletto presidente Jimmy Carter. Arriva Craxi, compare Carlo De Benedetti, s'infiamma il Caso Lockheed. Il Toro vince il suo ultimo scudetto. L'inflazione tocca il 18 per cento, e il tennis è uno sport - anzi, gioco ancora costoso, ancora snob, ma in piena metamorfosi. Adriano è l'erede di Nicola Pietrangeli, altro bello, che tirava benissimo il rovescio e aveva vinto due volte Parigi e nel '61 era stato l'ultimo italiano ad alzare la Coppa degli Internazionali d'Italia, battendo l'immenso Laver.

Quello di Panatta è un tennis ancora fatto di artisti, più che di atleti, che però si sta sradicando dai recinti più esclusivi, che inizia a frequentare, prima e dopo i match, le discoteche: un glamour sempre fascinoso, ma più borghese. Dopo i silenzi, gli applausi misurati e perfetti nei tempi, negli stadi arrivano i cori e qualche volta anche le monetine tirate al «nemico». Il numero uno del mondo è uno yankee antipatico, Jimmy Connors, Borg sta per vincere il primo dei suoi cinque Wimbledon consecutivi. Panatta è reduce da un '75 problematico, condito da figuraccia in Coppa Davis con la Francia. In inverno si è ritirato nell'eremo di Formia, ha ascoltato i consigli del vecchio e grande Mario Belardinelli, un padre aggiunto. Vuole riscattarsi. Il torneo di Roma si gioca dal 24 al 30 maggio, l'Italia è stata appena scossa fisicamente dal terremoto del Friuli, politicamente dalle accuse di Luciano Violante ad Edgardo Sogno per il presunto golpe, e dalle dimissioni del governo Moro, con le elezioni che incombono. Adriano al primo turno salva undici matchpoint contro l'australiano Warwick. Poi batte Zugarelli, Franulovic, rischia contro Solomon - che si ritira mentre stava vincendo, infuriato per una chiamata del giudice di linea - supera Newcombe in finale e trionfa in finale contro l'argentino Vilas, dopo una lunga set di confusione, in una domenica piena di sole. La frangia ribelle, le magliette Fila aderenti al torso atletico, Panatta diventa un'icona nazional-popolare. E' il primo tennista italiano vincente e telatrasmesso, il tennis conosce una frustata di popolarità. Alle elezioni di fine giugno il Pci supera il 34 per cento, e Panatta, che giovane si presentava a Formia con *Il Manifesto* sotto il braccio per far arrabbiare Belardinelli, ex maestro del Duce, vince anche a Parigi, sempre da predestinato. Al primo turno salva di nuovo un matchpoint contro il ceko Pavel Hutka. Vince con Kuki, con Hrebec, di nuovo con Franulovic. Nei quarti batte l'imbattibile Borg, in semifinale Eddie Dibbs. Il giorno della finale si accorge di non avere più le sue amate scarpette Superga (glielle recapiteranno un paio nuovo, grazie alla collaborazione di capitano dell'Alitalia, cinque minuti prima del match), e la moglie Rosaria gli schiaccia la mano sinistra nella portiera. Ma lui, impunito e fortunato, negli spogliatoi chiama davanti allo specchio il suo avversario, Harold Solomon, «lo gnomo maledetto». «Guardati, Solly - gli dice indicando le due immagini diseguali - lo specchio non sbaglia mai. Basso come sei, come credi di battermi?». E perde, infatti, Solomon, in quattro set, contro Panatta splendido e stremato. E' un trofeo dello Slam, quello che ha vinto Adriano, uno di quelli che valgono, che restano. In patria, telecatechizzati da Guido Oddo, i racchettari aumentano, si moltiplicano. A Wimbledon, Newcombe accoglie il neo-Immortale con un sorriso baffuto: «Benvenuto nel club, ragazzo, era ora». In agosto Adriano tocca il numero 4 delle classifiche mondiali, dopo aver aiutato l'Italia a passare i quarti di Coppa Davis con l'Inghilterra: nessun italiano nell'era moderna era arrivato così in alto, nessuno dopo di lui ci arriverà. In estate Niki Lauda esce quasi combusto, ma vivo, dal falò della sua Ferrari al Nurburgring, le Olimpiadi di Montreal, boicottate dalla Cina e dall'Africa (per questioni legate all'apartheid in Sud Africa) celebrano gli incanti della lolita Nadia Comaneci nella ginnastica (tre ori), la cavalcate di Alberto Juantorena nei 400 e negli 800, mentre l'eroina efonima nel nuoto è la valkiria Kornelia Hendar, che abbranca a colpi di remo 4 degli 11 titoli vinti dalla Ddr. A settembre l'Italia vince anche le semifinali di Davis, contro l'Australia a Roma. E' finale, ma c'è un problema: bisogna giocarla a Santiago, contro il Cile, qualificatosi perché l'Urss ha rifiutato di battersi contro la squadra che rappresenta il Paese del dittatore Pinochet. L'occasione di vincere l'Insalatiera è unica, ma politicamente non corretta. Lotta Continua lancia la campagna contraria alla trasferta, il circolo sportivo romano *Giovanni Castello* nasce il manifesto per il boicottaggio. *Il Manifesto*, *Il Giorno*, *L'Unità*, il *TG2* di Andrea Barbato, *Il Messaggero*, *L'Avanti*, *Tuttosport* e *Paese Sera* si schierano per la rinuncia, la *Gazzetta dello Sport* traccheggia. «Non si giocano volée/contro il boia Pinochet», è lo slogan dei contrari. Nicola Pietrangeli, capitano della squadra, spinge e si sgola in tv per il sì. Berlinguer e Pajetta decidono di non insistere troppo con il no. Luis Corvalan, segretario del pc cileno in clandestinità, fa sapere che «il popolo cileno non vuole il boicottaggio, perché il Pinochet ne uscirebbe rafforzato». Giulio Onesti, presidente del Coni, predica che «lo sport è una cosa, la politica si occupi di altro». Giulio Andreotti, a capo dell'ennesimo monocolore DC, concede: «Se le autorità sportive lo vogliono, si giochi pure in Cile». Insomma, si parte. E si vince, facilmente come previsto: Barazzutti batte Fillol, Panatta (in maglietta rossa) batte Cornejo, Panatta e Bertolucci battono Fillol e Cornejo, il resto non conta. La foto dei «moschettieri» azzurri che insieme a capitan Pietrangeli, sotto il sole caldo del 19 dicembre, alzano la coppa, fa il giro del mondo.

Adriano Panatta esulta dopo la vittoria dell'Italia in Coppa Davis. A sinistra il capitano non giocatore Nicola Pietrangeli

Il dittatore cileno Augusto Pinochet

Sorriso travolgente e dolce, Carattere ombroso, a volte spietato. All'avversario Solomon disse: «Guardati allo specchio, come speri di battermi?»

Una scena di *Taxi Driver*, nel '76 Palma d'Oro a Cannes

GRAND HOTEL

Niente 19 sulla roulette della morte

Carlo Rossella

VALEVA la pena di andare a Las Vegas per alloggiare a The Sands. L'albergo ora non c'è più. Anche molti protagonisti di quegli anni facili sono scomparsi: Dean Martin, Frank Sinatra, Ava Gardner, Sammy Davis jr. E «Count» Basie. La sua orchestra allietava le splendide serate dal Sands. Che swing! Che canzoni di Cole Porter!

La pista da ballo del Sands era dipinta di blu con le stelline dorate. Anche la moquette delle suite era blu e molto morbida come una trapunta. Scrissero allora che Dean Martin, come le sue numerose compagne, non era mai riuscito ad arrivare al letto: le aveva possedute on the road, sulla moquette.

Tra le tante leggende del Sands c'era anche quella sui suoi proprietari. «Mafia di New York», dicevano a Vegas. Di fatto molti padrini erano passati dal casinò del Sands. I reporters, col cappello di paglia a larghe falde, stazionavano davanti alla hall a caccia di celebrità e di infamità.

Capi e picciotti arrivavano da New York e da Chicago con le loro ragazze. Gli uomini erano in nero. Le donne in vistose toilette di Christian Dior.

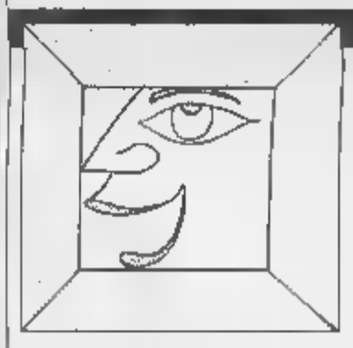
Una sera anche Sue, rossa ragazza di Buffalo, arrivò al Sands col boy-friend, un piccolo e rampante boss della famiglia Bonanno. Un veloce check-in, una rapida doccia, un passaggio dal coiffeur del basement per la messa in piega e Sue, nel volgere di un'ora, fu pronta per la serata.

Cenarono al Flamingo, poi, verso le 11, tornarono al Sands. Lui s'accomodò alla roulette e cominciò a mettere sul 19. Lei gli sedette accanto. Lui la mandò via. Sue si appoggiò al bancone del bar. Un drink dopo l'altro. Un viavai alla toilette.

Passava il tempo e il 19 non usciva. Sue era stravolta. Si sedette su una poltrona poco lontano dalla roulette. Fu l'alba. Ma niente 19. Il piccolo boss andò a dormire. Senza Sue. A mezzogiorno la ragazza era ancora lì poltrona. Scoprirono che era morta di overdose. Portavano via il suo corpo quando il pianista cominciò a suonare *Flying to the moon*.

Stati Uniti

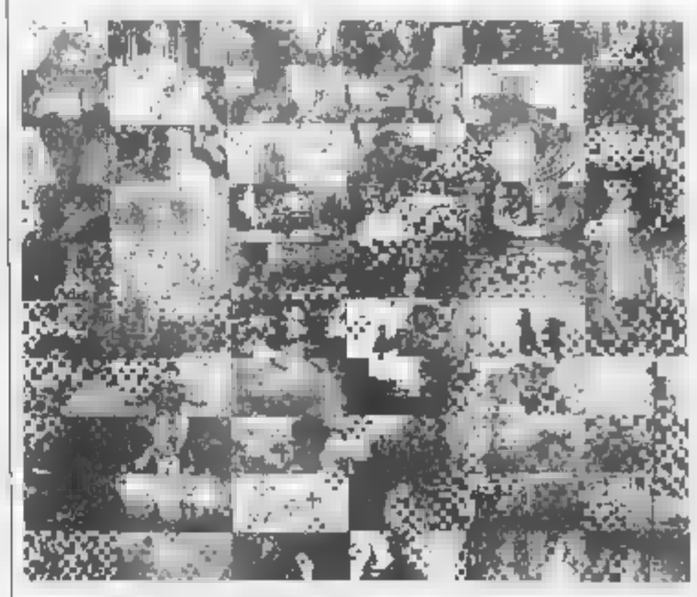
OCCHIO ALLA BIENNALE



Vediamoci chiaro sul Vietnam

Francesco Bonami

DIN Q è un artista vietnamita che vive a Saigon. Il suo lavoro consiste in un intreccio d'immagini prese dalla storia del suo paese, una storia segnata dalla guerra con gli Stati Uniti. Il lavoro infatti non è semplicemente la rappresentazione documentaria del conflitto che ha segnato il Vietnam ma un complicato groviglio fra la storia vera, quella dei fotografi di guerra vietnamiti e la storia raccontata dai film americani sul Vietnam come *Apocalypse Now* e il *Cacciatore*. L'artista vuole sottolineare come in un mondo fatto d'immagini e spesso d'immagini manipolate la vera realtà sia difficile da raccontare e persino da vedere. Nel caso della guerra del Vietnam la realtà ha davvero avuto due punti di vista e due modi di essere raccontata, quello dei vietnamiti e quello degli americani.



Un intreccio d'immagini prese dalla storia del Vietnam, segnata dalla guerra con gli Stati Uniti È la tecnica di Din Q, che vive a Saigon

In modo molto semplice l'artista ci presenta la complessità della nostra esperienza e la difficoltà di trovare una verità che sia vera e non un interpretazione dovuta a tanti diversi fattori ed interessi ed emozioni. Intrecciando quello che può essere considerato un modo oggettivo di guardare il mondo, la foto documentaria, e quello che è invece il frutto della fantasia, il film, Din crea un terzo occhio con cui osservare il mondo. Così come un documento può essere alterato dal punto di vista fisico, ideologico e politico del suo autore, così il film attraverso la fantasia può darci un'idea del mondo più vera di quella che un'immagine dal vero può offrirci. In questi lavori due voci s'intrecciano, due verità, due bugie e tutte insieme contribuiscono a darci forse una versione dei fatti più simile a ciò che veramente è accaduto.

CON PROGETTO COROLLA SEI GIÀ IN VACANZA.

PARTI SUBITO. PRIMA RATA A SETTEMBRE.

Scegli oggi uno dei modelli del Progetto Corolla e avrai un doppio vantaggio: fino al 31 luglio, pronta consegna dell'auto e finanziamento fino a 10.000 euro* con prima rata a settembre. Allora, che aspetti ad andare in vacanza? PROGETTO COROLLA. LA RIVOLUZIONE DEL SILENZIO.

Versioni Hatchback (3 ■ 5 porte), monovolume Verso e SW – Motori benzina 16V ■ fasatura variabile VVT-i: 1.4 (97 CV), 1.6 (110 CV), 1.8 (135 CV), 1.8 (192 CV). Motori turbodiesel 16V Common Rail D-4D: 2.0 (90 CV), 2.0 intercooler (116 CV) – 4 airbag – ABS con EBD – 4 freni a disco. Da € 14.000 chiavi in mano (I.P.T. esclusa).

5 ANNI DI GARANZIA a fino a 160.000 km
INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI.

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Consumi da 5,7 a 8,3 l/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 151 a 198 g/Km

Numero Verde 800-011555
www.toyota.it

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

* Esempio di finanziamento: Corolla ■ 1.4, prezzo chiavi in mano € 14.000 (I.P.T. esclusa). Importo finanziato € 10.000 rimborsabile in 30 rate da ■ 345,00 (T.A.N. 2,6%, T.A.E.G. 4,11%). Spese istruttoria € 160,00. Salvo approvazione finanziaria, in collaborazione con ■ Concessionarie Toyota.

SI SPEGNE A 95 ANNI IL GRANDE MUSICISTA: DIMENTICATO DOPO I SUCCESSI DEL DOPOGUERRA, LA RISCOPERTA GRAZIE AL «BUENA VISTA SOCIAL CLUB»

COMPAY SEGUNDO chitarra di CUBA

Marinella Venegoni

DELLA compagnia dei «Buena Vista», Compay Segundo era il membro più anziano e più autorevole, ma anche il più appariscente. Con il mezzo metro di sigarone che gli pendeva eternamente dalle labbra, il bicchiere di rum in mano, quel panama bianco calato in testa e un sorriso da cartolina, era il personaggio più adatto a far da vetrina all'incredibile saga di una generazione di immarcescibili perduti fino alla vecchiaia nell'anonimato di una Cuba senza storie individuali, e riscattati infine per magia dalle ricerche di Ry Cooder prima e dal film di Wim Wenders poi. Senza lo straordinario successo del 'Buena Vista Social Club e dei suoi protagonisti, non ci sarebbero né l'attuale revanche della terza età, né le Valone né il programma dei seniores di Guglielmi per Raitre; la musica popolare anticipa sempre fenomeni più vasti, pochi ci badano.

Compay, al secolo Maximo Francisco Repilado Munoz, ha lasciato il letto di casa sua domenica scorsa in Calle Salud, a 95 anni, per un'insufficienza renale. Da qualche tempo non stava troppo bene ma appena due giorni prima lo avevano visto in pubblico in un albergo dell'Havana, a un concerto in onore organizzato da dei cinque figli. E' andato via con eleganza, come aveva imparato a vivere grazie alla tardissima agiatezza regalata dal Grammy vinto, dai concerti in tutto il mondo e dai dischi che sono fioriti copiosi, anche esageratamente, sull'onda del successo del film. Gli avevano fatto fare di tutto, i suoi impresari, perfino incidere duetti con Khaled e Charles Aznavour; lo sfruttamento dei signori del Buena Vista ha avuto punte che ci facevano sentire a disagio, ma lui (come gli altri) accettava ogni cosa come un regalo tardivo del destino, e anzi da lassù sarà ora dispiaciuto di non aver potuto suonare ancora a lungo, e a uguagliare il record di sua che aveva abbandonato il corpo a 115 anni. «Mi piacciono i tramonti - aveva detto qualche tempo fa - delicata metafora -. Purché siano tramonti lunghi».

La sua saga insegna a non perdere mai la speranza. La notizia della scomparsa è arrivata nella stessa serata di domenica dalla tv cubana, ma per lunghissimi decenni Compay come i suoi colleghi è stato un uomo comune (ho lavorato vent'anni in una fabbrica di sigari, ho fatto il barbiere e l'imbianchino e anche l'attore in due film messicani», raccontava) abituato a vivere con il minimo ai margini dell'ortodossia castrista (all'inizio dei '90 gli esperti di musica cubana non sapevano neanche che fosse vivo); trovava conforto a perpetuare i suoni della sua isola e a creare restando nel solco della tradizione cubana, dell'epoca Batista e dei caudillos precedenti. Come i suoi compagni non parlava volentieri di politica, della rivoluzione di Castro ricordava: «Leggevo il giornale che diceva: sette uomini disarmati si sono ribellati sulla Sierra. Dopo settimane Castro entrava nella capitale, la verità era molto più ampia; quando un popolo non vuole più un governo, ha il potere di rovesciarlo».

Era nato a Siboney il 18 novembre 1907, e con la famiglia s'era poi spostato nei dintorni di Santiago, della cultura musicale locale. A 14 anni suonava il clarinetto nella banda il tres, strumento a corde cubano; erano ancora anni di «danzon» e di romanticismo, solo più tardi si sarebbe affermato definitivamente il «son», che avrebbe mescolato i ritmi africani e il lirismo spagnoleggiante, dando alla comunità nera locale. Compay lavorò sempre in questo solco, rinnovando un proprio stile che spostava le regole del ritmo: aiutato da chitarra a sette corde che aveva inventato e che chiamava , e dalla voce inconfondibile, profonda. Cambiò spesso formazioni. Alla fine dei '40 la militanza nel duo «Los Compagli diede il d'arte: Compay era il compare, l'uomo di cui ci si poteva fidare; Segundo significa che era bravo nella seconda voce. Dal '53 cominciò ad esibirsi fuori dai confini, nel resto del Caribe; la rivoluzione lo riportò a casa a lavori manuali, non perse mai il buonumore. Andava pazzo per le donne. Ancora poco tempo fa, confessò a Parigi a un intervistatore: «Ho tre fidanzate a Cuba che mi aspettano, spero di diventare padre per la sesta volta».

I Buena Vista Social Club sono un gruppo formato dal chitarrista blues Ry Cooder con alcuni dei più leggendari di musica cubana che, per troppi anni colpevolmente trascurata dal mercato, ha ritrovato tutta la sua giustificata fama nel film di Wim Wenders del 1998 che porta il loro stesso nome (e che già era stato il titolo di un fortunatissimo album dell'anno precedente). Prima di questa esperienza, Ray Cooder aveva già collaborato altre due volte con Wenders: per la colonna di «Paris, Texas» del 1984 e per «Crimini invisibili» del '97. Leader del gruppo rimane Compay Segundo, considerato l'ultima leggenda vivente della musica cubana, a cui si affiancano partner purtroppo anche loro ormai segnati dal tempo il grande pianista Ruben Gonzales (1919), Manuel «Guajiro» Mirabal Vazquez, «la regina del bolero» Omara Portuondo, unica componente femminile del gruppo e la sola che abbiamo mantenuto un costante durante tutti gli anni di carriera Ellades Ochoa, Ibrahim Ferrer (classe 1927, in questi giorni in Italia in tournée), Orlando Lopez Vergara detto «El Cachaito», il bassista, un «ragazzino» settantenne, e poi ancora Barbaro Alberto Torres Delgado detto Barbarito Torres, Manuel Licea «Puntillita» e Pio Leyva.

Alcuni dei componenti del «Buena Vista Social Club»

UNA MUSICA CHE SEMBRAVA APPARTENERE ALL'ALBA DELLA STORIA DELL'ASCOLTO

«Supernonno» di magica semplicità

Quel lieve disincanto, immagine di «revolución alegre»

Sandro Cappelletto

COME si divertiva a suonare e cantare. Era diventato, in vita, un monumento, ma lieve, alla felicità della musica, all'ottimismo saggio nonostante tutto. Con i cinque figli vicini, probabilmente senza il sigaro Corona in bocca e con l'harmonico, la sua specialissima chitarra e sette corde chiusa in una custodia, è scomparso ieri all'Avana Compay Segundo.

Aveva anni, era rinato al successo internazionale da quattro, da quando il regista tedesco Wim Wenders gli aveva dedicato un splendido documentario d'autore, il «Buena Vista Social Club». Da allora questo «superavuelo», supernonno che aveva iniziato la propria carriera artistica nella Cuba dei casinò e delle riviste ed era ospite abituale dei teatri americani ed europei. L'immagine, forse l'ultima rimasta, l'ultima possibile, di una «revolucion alegre», senza tragedie, all'inizio voleva essere quella di Fidel Castro.

Pinceva il disincanto allegro del suono e del canto, quel modo di raccontare le parole di quasi parlando. Senza troppa hi-tech, senza metalliche risonanze di jack, senza riverberi e ritardi amplificati. Una voce che sembrava provenire dall'al di là, come all'aurora della storia dell'ascolto e del modo di porgere un canto che converte. Intimo, confidenziale, sensuale con spirito.

Maximo Francesco Repilado Munoz, come davvero si chiamava, è stato ricco quando, all'inizio degli Anni Quaranta, suonava con i muchachos al Capitolio dell'Avana e incideva i primi dischi. Aveva iniziato da ragazzino maneggiando un tres, lo strumento a corde tipico della tradizione cubana. Ha conosciuto il più profondo disinteresse mediatico durante i primi anni della rivoluzione castrista, quando la sua musica veniva giudicata nient'altro che uno svago folclorico. Ma Segundo, il «secondo» di Lorenzo Herrezuelo, il musicista con cui ha a lungo suonato in duo, dalle molte, pratiche risorse: operaio in una fabbrica di sigari, ebanista, barbiere, se capitava anche attore. Vita senza troppo scialare, qualche volta anche grama, accettata allegra dignità.

Lo Smithsonian Institut di Washington lo riscopre negli Ottanta, durante una ricerca musicologica sulle tante radici, africane ed europee, della musica caraibica. Lavora un altro chitarrista, Ry Cooder, e incidono disco che vince il Grammy Award nel 1997, vendendo moltissime copie, come accadrà poi per «Lo Mejor de la Vita». Poi l'incontro Wenders, l'europeo inquieto che cerca e trova voci e vite incorrotte capaci di restituire il piacere intimo del fare musica. Segundo e gli altri vecchietti del gruppo sembrano come miracolati questa fiammata di notorietà, tanto repentina quanto inattesa. «Bisogna saper aspettare la grande occasione e farsi pronti a coglierla: la mia è arrivata a anni», amava ripetere Compay. Il successo, oltre ad una seconda giovinezza artistica, gli era valso anche la benevolenza del regime. Castro in persona gli aveva reso omaggio dopo il successo di «Buena Vista» affermando che Compay rappresentava la sua ed il carattere «l'anima più autentica» di Cuba. Lui, con la musica «salsa», soprattutto con quella svagatezza ironica, come se fosse sempre di casa, anche nella nostra. Come un lontano padre ritrovato e improvvisamente di nuovo necessario.

Addio a Benny Carter, leggenda del sax

Secondo Miles Davis era «un corso di educazione musicale vivente»

WASHINGTON

Quasi in contemporanea con il coetaneo Compay Segundo è morto anche il leggendario sassofonista jazz Benny Carter, che oltre a essere un maestro del strumento era pianista, clarinettista, compositore, direttore d'orchestra e arrangiatore. Carter «ra ricoverato da due settimane in clinica per una bronchite e affaticamento.

Lester Carter era nato l'8 agosto 1907 a New York. Si dice che da bambino messo da parte mesi di risparmi per comprarsi la tromba, che abbandonò dopo qualche anno per passare al sassofono, quando si rese conto di non poter raggiungere livelli abbastanza soddisfacenti sull'altro strumento. A 15 anni partecipava già alle jam session di Harlem, mentre a 21 anni dirigeva le sue prime orchestre.

Nel di una una musicale durata sette decenni, Carter ha suonato con i grandi del jazz come pianista Willie «The Lion» Smith, Fats Waller, Miles Davis e Dizzie Gillepsie. Fu lui a lanciare Ella Fitzgerald che presentò a Chick Webb. Ha persino scambiato qualche con il dilettante Bill Clinton alla Casa Bianca. Maestro del alto, ha firmato colonna sonora di film classici come «Stormy Weather». A lui è generalmente attribuito il merito di aver spezzato la barriera razziale a Hollywood la sue composizioni e i arrangiamenti per i grossi studi cinematografici.

Come arrangiatore le opere di Carter furono eseguite dalle più famose «big band» dell'epoca del jazz, tra cui quelle di Benny Goodman, Duke Ellington, Check Webb e Glenn Miller. Carter ricevette il premio Grammy per la carriera nel 1987 e vinse due altri Grammy per le sue canzoni.

Carter era membro di generazione di pionieri del jazz responsabili di aver modificato il gusto musicale del pubblico sullo stile, che si è sviluppato dal blues e dagli spiritual ed era prevalentemente suonato da musicisti neri. Si tratta di musicisti nati da quella che doveva una musica degenerata, che l'hanno portata alla vita, e l'hanno trasformata in una delle più grandi forme d'arte. «Tutti dovrebbero ascoltare Benny Carter - disse volta di lui Miles Davis - è un vero e proprio corso di educazione musicale». In particolare negli Anni '30 la sua tecnica per realizzare assoli di jazz nelle sezioni dell'orchestra fu rivoluzionaria, al punto che fu conteso le maggiori band dell'epoca. Successi come «Blues in my heart» e «When lights are low» sono diventati dei classici del jazz. Carter lascia la moglie, Hilma, e una figlia. [r.s.]

Malgioglio

«Amava Caruso e i suoni di Napoli»

ROMA

«Quando ho saputo della sua morte ho pianto. L'avevo visto venti giorni fa e già stava bene. Con Compay Segundo ne va uno dei più grandi artisti della musica latina». Così Cristiano Malgioglio, da poco rientrato da Cuba, ricorda l'artista 95enne scomparso stanotte a L'Avana. Malgioglio questa sera alle 23 su Raiuno è ospite della puntata tutta dedicata a Cuba di «Fiesta», la trasmissione condotta da Charlie Gnocchi e Joe Violanti, affiancati da Gaia Amarai, che propone viaggio intorno al mondo attraverso i balli e le musiche dei diversi paesi.

«Ogni volta che andavo a Cuba - racconta l'autore di successi come «L'importante è finire» e «Ancora, ancora, ancora» - passavo a trovarlo. Mi diceva che avrebbe voluto festeggiare i 105 anni, perchè sua nonna era morta a 104 e poi a quel punto avrebbe chiesto "un'ulteriore proroga". Fumava da quando aveva cinque anni e per nulla al mondo avrebbe rinunciato al suo sigaro. Quando gli chiedevo qual era il segreto della sua vitalità mi diceva che ogni mattina mangiava una testa d'aglio fritta con il collo di pollo. E poi aggiungeva: l'importante è tenere alla larga la noia».

«Aveva due desideri prima di morire - racconta ancora Malgioglio - che purtroppo rimarranno irrealizzati: uno era di incontrare di nuovo il Papa. Mi diceva ingenuamente: "Quando torni a Roma, passa al Vaticano e salutami il Santo Padre". Come io potessi incontrarlo facilmente soltanto perchè vivevo a Roma. E l'altro desiderio era quello di incidere una nuova dedicata alla Vergine Maria dopo la deliziosa "Beautiful Maria Of My Soul", in coppia con Antonio Banderas e contenuta nell'album "Duets"».

«Nonostante l'età non era un uomo che sentiva la morte vicina - conclude commosso Malgioglio - faceva progetti, continuava ad esibirsi. Addirittura stava per venire in Europa in tournée. Era un uomo molto sensibile, di una gentilezza infinita. E con la sua chitarra metteva grande allegria. Della musica italiana conosceva solo Caruso e diceva che dopo il tenore napoletano il mondo non aveva più avuto una voce così grande». [a.n.]

IL BORSINO DEI FILM di Ernesto Baldo

Angeli con la pistola

IL mattatore del weekend è lo specialista dei film d'azione Gary Gray che vede «The italian job» al primo posto e al terzo «Il risolutore». Resistono le «Charlie's Angels - Più che mai» che hanno raccolto in dieci giorni un milione e mezzo di euro. La produzione italiana continua a difendersi con «La meglio gioventù» di Marco Tullio Giordana.

I [illegible] DEL [illegible]

① **The Italian job** di F. Gary Gray (Usa) € 385.014
② **Charlie's Angels** di J. McGinty (Usa) € 354.063
■ **Il risolutore** ■ F. Gary Gray (Usa) € 249.695
■ **Una settimana da Dio** di T. Shadyac (Usa) € 207.293
④ **Animal** di L. Grenfield (Usa) € 137.654
⑥ **2 Fast 2 Furious** di J. Singleton (Usa) € 100.871
⑦ **Un ciclone in casa** di A. Shankman (Usa) € 93.710
⑧ **In linea con l'assassino** di J. Schumacher (Usa) € 88.480
⑨ **La meglio gioventù - Atto I** di M.T. Giordana (Ita) ■ 46.484
■ **La meglio gioventù - Atto** ■ di M.T. Giordana (Ita) € 33.647

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in [illegible] città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

Le «Charlie's Angels» Cameron Diaz, Drew Barrymore e Lucy Liu: micidiale cocktail di kung-fu e scollature

SEXY E PROVOCANTI LE EROINE DEI NUOVI FILM D'AZIONE AMERICANI

Pugni, calci e scollature Le ragazze fanno male

Lorenzo Soria

NEW YORK

Harrison Ford, Bruce Willis e Arnold Schwarzenegger hanno i giorni contati. Per una generazione, hanno fatto fuori potenti eserciti nemici e minacciosi gruppi terroristici, ridefinendo il genere del film di azione che domina le estati cinematografiche americane. Ma oggi, ultracinquantenni, devono cedere il passo a un nuovo tipo di eroe: le donne. E così Cameron Diaz, Drew Barrymore e Lucy Liu fanno fuori i cattivi di turno in «Charlie's Angels», usando un misto di kung-fu e vistose scollature; Angelina Jolie incombe con il secondo Lara Croft «Tomb Raider: The Cradle of Life», un film che ha un po' di James Bond e un po' di Indiana Jones, con riprese fatte a Santorini, in Tanzania, in Kenya, nel Galles, a Hong Kong e a Shanghai. E con la Jolie che va a cavallo, che si paracaduta dai grattacieli, fa fuori brutti ceffi con spade e pistole, guida jeep e motociclette spericolatamente. E tra una scena e l'altra, non dimentica mai di [illegible] sexy, [illegible] macchie di sangue e strappi nei posti giusti.

E ancora. In «Terminator 3» la statuesca Kristianna Locke non è solo un accessorio ma diventa la co-protagonista. Nel secondo «Matrix», [illegible] parte di Carrie Ann-Moss diventa più definita e anche Jada Pinkett-Smith e Monica Bellucci acquistano ruoli significativi. Michelle Rodriguez è la protagonista di «Swat», un film dedicato alla squadra anti-terrorismo della polizia di Los Angeles che, in realtà, impiega solo uomini. In «X-men 2», ci sono ruoli paritari per Rebecca Romijn-Stamos, Famke Janssen e Halle Berry, che ha costretto ad adeguarsi alla nuova realtà persi[illegible] James Bond: nell'ultimo film della fortunata serie, «Die Another Day», quando c'è da sparare o tirare pugni la Berry non è da meno di Pierce Brosnan e il suo personaggio, Jinx, adesso avrà un film tutto per sé.

Non è la prima volta che Hollywood ha come protagonista dei suoi film di azione un'eroina: la serie «Alien», con Sigourney Weaver, ha avuto inizio negli Anni '70. [illegible] nonostante ciò, le donne degli «Action movies» [illegible] rimaste soprattutto oggetti da sedurre o da salvare da situazioni difficili. Adesso i ruoli si stanno invertendo, ma più che un altro segno del progresso delle donne la svolta sembra dettata dai bisogni del marketing, dalla consapevolezza che così si attrae il pubblico femminile assieme con quello maschile, sempre pronto ad apprezzare una Jolie o una Berry strapazzate e, meglio ancora, un po' discinte. «In giro c'è ben poco di psicologicamente eccitante», sostiene Michelle Rodriguez, che adesso si appresta a fare due film biografici dedicati a Lucrezia Borgia e Tina Modotti.

Angelina Jolie ha appena terminato di girare il secondo episodio «Lara Croft»

«So da sempre d'essere più forte»

Angelina Jolie-Lara Croft: una nuova moda? Che c'è di strano?

NEW YORK

Angelina Jolie, una volta gli eroi [illegible] uomini, oggi sono donne. Siamo di fronte a un'operazione di marketing o a un segno di cambiamento sociale? «Penso ci sia una combinazione di fattori e per averne una conferma dobbia[illegible] vedere [illegible] andranno tutti questi film, se il pubbli[illegible] è pronto ad accettarci in questi ruoli. Personalmente [illegible] c'è niente di nuovo, invece: io ho sempre saputo che noi donne siamo forti».

Quali sono le maggiori differenze [illegible] Lara Croft ! e [illegible]

«Molti hanno un'opinione negativa sui seguiti, ma Lara qui è più completa: abbiamo [illegible] una donna più reale e che, senza volerlo, mi ha aiutato a sentirmi più indipendente e ad avere più fiducia in [illegible] stessa».

Quando ha girato il primo [illegible] Croft era sposata a Billy Bob Thornton. Adesso non ha più un [illegible] vicino a sé, ma Maddox, il figlio di due anni adottato in Cambogia. Si sente diversa?

«Mi sono sentita più libera, come se avessi il permesso di essere più me stessa e anche più sexy. Avere con me Maddox e vedere i [illegible] occhi di fronte agli elefanti e alle giraffe è stata una vera gioia».

In una recente intervista ha dichiarato che [illegible] intende mai più risposarsi...

«Non bisogna mai dire mai, ma [illegible] viaggiare, [illegible] essere una mamma e amo il lavoro che faccio a favore delle Nazioni Unite. La mia vita è perfetta e non sono sicura di poter trovare un partner in grado di migliorarla».

[illegible] anche detto che non intende avere figli naturali...

«Trovo che un bambino nato da un amore sia una cosa bellissima, ma penso anche che ogni figlio naturale sia un orfano in più che non trova un tetto e una famiglia».

E questo ci riporta al suo lavoro con l'Unicef

«Siamo qui in una stanza molto ricca, piena di lampadari e di poltrone lussuose. Non è che non apprezzo le cose belle, ma mi è difficile non pensare alla gente che muore di fame e agli squilibri del mondo in cui viviamo. E' per questo che intervengo e non nascondo che ne traggo anche un beneficio personale, perchè per la prima volta nella mia vita mi sento utile come [illegible] umano. Sento di essere quella che sono e non quella che dovrei essere secondo gli altri». [L.Sor.]

PRIME CINEMA

«Equilibrium» un futuro senza emozioni

Alessandra Levantesi

«EQUILIBRIUM» fa venire in mente la storiella del critico letterario che per non prendere freddo leggeva [illegible] romanzo [illegible] capo coperto, ma ogni tanto si levava rispettosamente il cappello. Richiesto del perché, rispose: «Ritrovandoli in questo libro, saluto al passaggio gli autori che conosco». Dovrebbe fare così [illegible] che lo spettatore del film [illegible] Kurt Wimmer mentre sullo schermo passano scampoli di «Metropolis», «Fahrenheit 451», «The Matrix» e via enumerando, per non parlare delle fonti letterarie a cominciare da «1984» di Orwell. «Derivative» (nel senso di non originale) è anche il termine più frequentemente usato nelle recensioni in Usa, dove «Equilibrium» costato [illegible] milioni di dollari ne ha recuperati ben pochi.

Ambientata nella metropoli di un prossimo futuro dopo la Terza Guerra Mondiale, la storia illustra usi e costumi di una società che per evitare i conflitti ha vietato qualunque emozione. La gente è costretta all'assunzione quotidiana di un tranquillante chiamato Prozium, l'arte in tutte le sue forme [illegible] messa al bando e i resistenti, quando le squadracce irrompono nei loro cenacoli segreti, vengono ammazzati sul posto. Donde la crisi del vigilante Christian Bale, che saltata [illegible] dose di calmante salva un grazioso cagnolino dalla strage e si innamora di Emily Watson ribelle carcerata. [illegible] può il mondo finire così?

L'attenzione al nucleo filosofico della vicenda non impedisce lo scatenamento di un frenetico film d'azione fondato soprattutto sul «Gun-Kata», arte marziale basata sul gioco di pistole fiammeggianti. Bale si muove [illegible] queste trigonometrie di fuoco con tanta disinvoltura da meritarsi il titolo di «nuovo Schwarzenegger»; però [illegible] anche un ottimo attore e contribuisce a dare a un film esteriore e imitativo come «Equilibrium» una nobilitante dignità di stile.

EQUILIBRIUM
[illegible] Kurt Wimmer con Christian Bale, Emily Watson, Taye Diggs
Usa 2002 fantascientifico
[illegible]: Reposi. MILANO: Odeon. ROMA: Quirinale, Warner Medici

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

COSTA AZZURRA

MONTECARLO confine Beausoleil Magnifici appartamenti nuovi, vista mare, da € 119.900,00 parcheggio sotterraneo [illegible] presso Italgest 848.842.842.

[illegible] centro eccezionale! cuore pedonale, piccola villa indipendente. Ottima finitura, [illegible] spiaggia € 240.000,00. Giovanni 0033.612-103.3065

NIZZA splendidi appartamenti nuovi da € 61.100! Paghi € 12.220,00 più rata mutuo € [illegible] autofinanziabile con affitto! Italgest 848.842.842.

NIZZA zona Hotel Negresco a 50 metri dal mare, palazzo di prestigio bi / trilocali. Vista mare.. Posto auto. Interim 011.599.782 - 335.280.081 www.int-immo.com

SAINT LAURENT DU VAR sulla promenade bel bilocale, con terrazzo Posto auto Vista mare € 170.000,00. Interim 011.599.782 - [illegible] www.int-immo.com

LOC[illegible] [illegible]

CIR[illegible] industriale [illegible] libero mq 1400 circa con uffici, altezza minima sotto travi metri 5, corrid. verde. Serim 011.562.9801

CAPANNONE Settimo Torinese mq [illegible] più corrid. libero, con manovre camion € 336.000,00 La Ginevra 011.447.5851.

NOVA **TORINO SUD** Im 1,5 da autostrada, vendesi / affittasi capannone artigianale di recente costruzione mq 400 con piazzale. Vendita € 178.000,00 Tel 011.340.28

NOVA **VIA PAOLO VERONESE** vendesi / affittasi ultimo lotto artigianale di mq 665 completamente ristrutturato. Benefici Legge proroga Tremonti! Telefonare allo 011.340.2611.

TERRENI

PROSSIMITA' [illegible] tangenziale Torino sud area libera 96.000 mq industriale fabbricabile 50% semiurbanizzata. Tel. 011.549.0775.

[illegible]

TORINO CITTA'

INTERI

stabili in acq[illegible]. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti [illegible] e cintura. Rapida definizione. Dig. Giovanni Padovano. Tel. 011.576.7180.

RICERCHIAMO in acquisto [illegible] nostro cliente appartamento di ingresso 2 camere anche cucinino bagno. Massima valutazione pagamento per contanti Bima 011.43.591

AFFITTI OFFERTA

TORINO CITTA'

A.A. [illegible] bene [illegible] varie metrature in piccolo palazzetto epoca Crocetta giardino terrazzo www.interacta.it 011.555.3629.

[illegible] ufficiale, libero subito € 380.00. [illegible] 011.557.9282

AMPIO alloggio composto da [illegible] cucina e bagno completamente [illegible] affitta[illegible] Tel 011.434.4153

COLLINA strada [illegible] libero agosto 2003 alloggetto mq 55 circa con portone giardinetto GR 011.503.039

CROCETTA appartamento prestigioso [illegible] libero, salone, 2 camere, cucina, biservizi, termoautonomo, [illegible] auto Eurocasa 011.580.6023

DI SALV[illegible] 011.561.7183 - 011.568.3457 affitta monolocale ben arredato con angolo cottura della casa corso Tazzoli

GRAZIOSO monolocale ristrutturato con ascensore, libero subito, affittasi € 220,00 Anubi 011.335.8599.

PRESTIGIOSO panoramico appartamento mq. 220. salone, 4 camere, cucina, biservizi, box, Corso Inghilterra [illegible] 337.217.507.

TORINO PROVINCIA

A. MONCALIERI epoca terrazzo panoramico salone studio 3 camere mansardate cucina servizi box termoautonomo. Interacta 011.568.3629

[illegible]

BORGHETTO ultimo alloggio vicinanze mare quindicina: luglio € 620,00 - Agosto € 920,00, (anche 10 / 30 giorni). [illegible] genziaediriviere.com - 0182.970.366

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggio confortevole luglio, agosto settembre lavatrice tv anche settimane, quindicine www.europrimmobile.it 0182.950.771

PIETRA LIGURE affittasi ultimi alloggi vicino mare, quindicinale agosto, settembre Progettomare 019.616.984.

ITALIA

Al Lidi Ferraresi, vantaggiose offerte settimanali, luglio da € 200,00 agosto da € 250,00. Telefonare per credere Vesa 0533.399.233.

LIDI FERRARESI affittiamo settimanali [illegible] villette, appartamenti sul mare, pineta. Residence con piscina. Prezzi modici. 0533.330.432 - 0533.327.791.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ACTIVA 011.642.758 affitta locale traversa via Po ristrutturato 40 mq buonissima richiesta € 22.000,00 Rif 3140

AFFITTASI capannone in [illegible] Romola, mq. 1.400, seminterrato, multiuso, ottimo prezzo. Tel. 347.093.7274

CORSO FRANCIA ufficio prestigioso 4° piano: ampio ingresso, saloncino, due camere, servizi, allarmesi. Tel 337.217.507

CORSO INGHILTERRA prestigioso ufficio mq. 220, ampio salone, 5 camere, biservizi, archivio, box. Tel. 337.217.507.

[illegible] **MATTEOTTI** palazzo epoca prestigioso piano alto ufficio/abitazione mq 170. Referenziati Agim 011.561.2888 - 335.490.589.

CORSO [illegible]TO (Matteotti) in bella casa d'epoca 4 camere camerata biservizi Luciana Vola 011.436.1555

LUCIANA [illegible] 011.436.1395 centralissimi via Andrea Doria in prestigioso palazzo luminosissimi uffici mq 100 / 300 / 400 posti auto.

PIANEZZA prossimità uscita tangenziale, affittasi capannone, recente costruzione mq 1140, piazzale mq 1850. Nova Spa 011.34.028.

[illegible] prestigioso mq 400 ristrutturato particolari d'epoca cablato condizionato termoautonomo. Borzo 011.812.4144

UFFICI in centro, parcheggio, segreteria, sale riunioni, magazzini. www.lostorino.it - tel. 011.315.7151

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

ABBIAMO necessità di vostri alloggi vacanziali per referenziatissimi, nessun costo vostro carico Komarco 011.533.914.

[illegible] nostra [illegible] clientele appartamenti vare [illegible] vuoto o arredati massima referenza. Bimar 011.43.591

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con vettura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molet). Tel. 011.817.7242.

[illegible] urgenza auto, furistrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Montalbert 310, Torino Tel 011.661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA [illegible] ogni tipo con vettura. Massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 - Torino Tel. 011.322.616

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel 011.776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vettura e furgone ogni tipo max serietà Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1043 - 011.889.684

VACANZE E VIAGGI

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Anta posizione incantevole, piscina. Qualità prezzo eccellente Tel 0171.928.175

ABRUZZO mare, Silvi marina [illegible] settimanalmente appartamenti in complesso - Montagna Pescasseroli. Tel. 0864.845.050 www.edilsangro.it

A CESENATICO Valverde: Club Hotel Residence *** - Tel. 0547.871.70 - Fax 0547.872.96 - www.hotelresidence.info - Posizione centrale. Soli 100 metri mare. Piscina con acquascivolo. Angolo fitness Tennis, mini - golf, beach - volley, basket. Parcheggio privato. Animazione. Camere climatizzate, TV - sat, cassaforte, balcone. Ristorante climatizzato. Scelta menu (Gratis bevande ai pasti (cola, aranciata, vino) a volontà" ingresso gratuito parco acquatico "Atlantica". Strepitose offerte famiglie bambini 0 - 2 gratis, 2 - 80 anni 50%. Formula club all - inclusive, compreso anche: ombrellone, lettini alla spiaggia (Escluso 3 - [illegible]. Pensione [illegible] gratis da € 47,00. Dal 1 luglio animazione settimanale [illegible] artisti della TV.

A CESENATICO - Valverde - Hotel Marcus 3 stelle - Offerta last minute 19 - [illegible] luglio € 36,90, gratis bevande ai pasti, entrata Aquatic Park, piscina Centro Smeraldino, ombrelloni - lettini. Bambini fino 12 anni gratis Tel 0547.863.64

ALPE di Siusi - metri 1750 - Piccolo Hotel *** Piscina riscaldata. Ideale escursioni, relax. Mezza pensione € 40,00 - € 59,00. Tel. / Fax 0471.727.969.

[illegible] Hotel *** [illegible] Marina [illegible] 0183.497.011 www.astrahotel.it giardino, parcheggio, piscina, giochi bimbi. Tv sat Scelta menu

CATTOLICA - Hotel Alexander 3 stelle - Tel. 0541.831.920 - Fax 0541.952.732 - www.nannihotels.com Prospicente mare, spiaggia scontata, recentemente ristrutturato, completamente climatizzato, piscina,Camere balcone, telefono, tv-sat, cassaforte. Scelta menù, buffet insalate, colazione buffet. Luglio € 49,60 Speciale piani famiglia.

CATTOLICA - Hotel [illegible] Doro *** Tel. 0541.954.066. Vicinissimo mare, [illegible] piscina spiaggia, parcheggio. Camere tv, ventilazione, cassaforte, sala climatizzata. Scelta menu, specialità marinara, buffet antipasti. Luglio € 38,70 - 40,80. Sconto famiglie fino 50%. Agosto € 43,90 - 53,70 .

DIANO [illegible] hotel tre 0183.407.070 disponibilità settimane da 16 al 23 agosto. Solo mezza pensione. Familiare.

DIANO MARINA Hotel Kristall, tel 0183--402568, ogni comfort, 50 mt. mare camere tv, balcone, servizi, piscina, spiaggia convenzionata. colazione buffet, parcheggio gratuito

DIANO MARINA [illegible] Parma 0183.495.474 lungo passeggiata mare, servizi, Tv, scelta menu, [illegible] tutti [illegible]. Prezzi speciali.

FINALE LIGURE Hotel Astoria 3 stelle 019.601.035 camere climatizzate, tv sat, balcone,parcheggio, spiaggia gratuita. Luglio € 57,00, agosto € 67,00. www.hotelastorialinalia.it

OFFERTA speciale last - minute dal 26 luglio al 9 agosto pensione completa. € 36,00 compresa spiaggia - Bambini gratis - Hotel Lalla - Cervia - Tre stelle, sul mare, aria condizionata. Tel. 0544.717.76

RIMINI - Rivazzurra Hotel ABC *** Tel 0541.375.870 Confortevolissimo, vicino mare. Cucina curata dal proprietari, carne, pesce alla griglia, scelta menu Luglio € 34,00 Agosto interpellateci - [illegible] w.raihotels.com/rivazzurra/abc

RIMINI - [illegible] Hotel Rosanna [illegible] mare. Tel 0541.373.963. Vicinissimo [illegible] m, confortevole. Cucina casalinga, scelta menu. Offerta giovani fino 25 agosto lit 40,00 - 42,00 dal 26 agosto 10 settembre € 25,00

RIMINI - Rivazzurra Hotel Venere *** - 0541.478.630 - 50 mt. mare Posti auto. Palestra, sauna. Camere TV Buffets. Scelta menu. Speciale settimana 26/7 - 2/8 pensione completa € 240,00 - 249,00 2 - 9 agosto € 250,00 - 295,00

RIMINI Torrepedrera Hotel Riccardi Tel. 0541.720.162. Sul mare, centralissimo, accogliente, ampio giardino sulla passeggiata. Camere servizi, balconi, TV a richiesta Parcheggio, sala TV, [illegible] giochi [illegible] Serate animazione Mini [illegible] / pesce, buffet colazione / verdure. Offertissima fino a agosto € 30,00 / 35,00 Ombrellone compreso 3 pagano 3, bambini sconto[illegible]

RIVIERA LIGURE appartamenti in bellissimi Residence con piscina privata. Affitto settimanale sabato / sabato in offerta speciale. Arrivi dal 19 e 26 Luglio. Monolocali 2 / 3 Pax € 200,00 bilocali 4 / 5 pax € 250,00 Agosto monolocali € 300,00, bilocali € 450,00 Prezzi per appartamento per settimana comprensivi di luce, acqua, gas ed uso piscina Telefonare lunedì / venerdì ore 09.00 - 17.00 al numero 019.623.1220. Sig.ra Marina Nord - Sud Viaggi Loano.

[illegible]

A.A. [illegible] **AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del gusto incontro nell'assoluta serietà Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055

A. FLAVIO 60enne, [illegible] uomo [illegible], solare, romantico ma con i piedi per terra, ama il lavoro e adora viaggiare, cerca compagna indipendente coetanea [illegible] po matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

R. FRANCO 38enne, rappresentante, gioviale, chiacchierone, estroverso, se pensi di sopportarmi cercami. Scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. IDA 47 anni, capricciosa, divorziata, allegra, simpatica, adoro vestirmi elegante per un uomo, odio materialisti e pelagalli. Se sei serio, sincero, gentile, chiamami Scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817

A. LAURA 36 anni, nubile, longilinea, semplice, colmista, felice, innolata dalla superficialità, dalle conoscenze occasionali, cerca max 38enne Scopo matrimo[illegible] Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817

BARBARA 31enne acqua e sapone, castana, occhi nocciola conoscerebbe libero simpatico scopo matrimonio. Eurostudio [illegible]

FABIANA 35enne carina responsabile banca, separata senza figli, conoscerebbe libero simpatico scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

VARIE

[illegible] GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, [illegible] gioielli, in contanti Corso Peschiera, 183 Torino

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 [illegible] oro argento pezzi francobolli numismatici Max valutazione Via Tripoli 85

[illegible] **OREFICERIA GEMA** 011.650.2212 acquista: oro, argentaria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Casa: [illegible] prima di tutto

La casa, [illegible], è il bene al quale tutti teniamo di più [illegible] vedessimo delle crepe aprirsi sui muri della nostra casa saremmo colti da un senso di insicurezza e di sconforto come se tutto il nostro mondo stesse per crollarci addosso. Purtroppo non è solo un esempio di fantasia: molte persone vedono la propria casa o il proprio appartamento lesionarsi e lesionarsi a causa di un cedimento del terreno su cui poggia. Che fare in questi casi? La soluzione più innovativa arriva da Uretek, una società specializzata nel [illegible]solidamento dei terreni di fondazione. Uretek risolve definitivamente e in pochissimo tempo i problemi dei terreni di fondazione iniettandoci dentro una resina speciale, chiamata Uretek Geoplus, che si espande e con grandissima forza risolleva la casa o il condominio. In pratica vengono fatti dei piccoli fori nelle fondazioni dove vengono inseriti dei tubetti di due cm di diametro che arrivano in profondità nel terreno e poi viene iniettata la resina. Inizialmente la resina è liquida ma in pochi secondi si espande e diventa solida. Quando il terreno diventa sufficientemente resistente, la resina si espande dove trova minore opposizione [illegible] [illegible] tato, provocando il sollevamento dell'edificio. Incredibile? No, Uretek nasce a sollevare gli edifici anche di molti centimetri senza alcun rischio. Tutto il processo, infatti, è [illegible] livelli laser estremamente precisi che monitorano tutti i movimenti del fabbricato. L'intervento è rapido, non comporta disagi o lavori in muratura, è definitivo ed estremamente sicuro.

Premio "Città di Staffolo" 2003 Walter Piacesi

Il premio è da assegnarsi a tutti quei personaggi marchigiani che nel tempo si sono distinti per aver tenuto alto il nome della loro regione in Italia e all'estero.
Un ritorno all'arte, quello del premio Città di Staffolo versione 2003. Dopo Enzo Cucchi e Valeria Moriconi, protagonista di questa edizione, sarà Walter Piacesi.
Pittore, incisore e disegnatore .. in quante espressioni d'arte, da Urbino a Firenze, si cristallizza il lavoro di uno dei grandi maestri della "linea marchigiana", così come la definisce Enzo Carli. Un lavoro, quello di Piacesi, che parte dagli anni cinquanta per approdare in una produzione ancora fresca e spontanea. Pur provenendo dalla scuola marchigiana, sviluppa ben presto un linguaggio unico ed inconfondibile, spiccando come artista che non si può legare [illegible] una determinata scuola di pensiero pittorico.
Piacesi riesce a cogliere ogni aspetto della [illegible] attuale, moderna, con lieve sensualità che non manca mai, ma è discreto, intuitivo, sottile, mai scontato; il messaggio che ne deriva è quello di una persona che riesce a percorrere il nostro tempo con tutte le contraddizioni, le lotte e a volte anche lo squallore che questo comporta.
Le condizioni umane più misere che spiritualmente ci preferisce passare sotto silenzio, vengono nelle sue opere esaltate, "coccolate" mai giudicate o messe al bando e tramite l'ironia pura, senza sbeffeggiamenti inutili, vengono in un certo senso perdonate.

IL REGISTA HORVITZ ALL'ISCHIA GLOBALFEST

Il tributo a De Niro forse presto in Rai

Fulvia Caprara
inviata a ISCHIA

L'appassionante tributo a Robert De Niro filmato da Louis J. Horvitz, regista specializzato in cerimonie televisive dagli ascolti sterminati, prime fra tutte quelle degli Oscar, potrebbe essere trasmesso su uno dei [redacted]ali televisivi italiani (forse Raidue) se andassero in porto trattative in atto da qualche settimana. Presentato l'altra sera, nell'ambito dell'«Ischia Film&Music Globalfest» diretto da Pascal Vicedomini, il filmato racconta i vari momenti di una cerimonia che registi e colleghi hanno voluto dedicare al divo più rappresentativo del cinema americano degli ultimi trent'anni. Da Jodie Foster, poco più che bambina in «Taxi driver» a Harvey Keitel, anche lui giovanissimo in «Mean streets»; da Edward Norton che indica in De Niro la guida e il maestro insostituibile di tutti gli attori della sua generazione a Robin Williams che, con l'impareggiabile faccia di gomma, mentre ne imita alcune delle performance più difficili, quello stile De Niro fatto di studio meticoloso dei gesti, di capacità mimetica e di profondo spirito di osservazione[redacted]. Prima degli spezzoni dei film, si vedono fo[illegible] De Niro bambino, poi ragazzo co[illegible]apelli lunghi («Una vera scimmia», commenta Billy Cristal), poi un filmato [redacted] il divo giovanissimo che mostra agli amici e ai ragazzini del quartiere dov'è nato l'automobile acquistata dopo il successo di «Mean Streets».

In sala, accanto all'attore che segue la cerimonia trattenendo a fatica le lacrime, naso rosso, occhi stretti, ogni tanto una gran risata liberatoria, è seduto Martin Scorsese, il regista per [redacted] De Niro è stato attore-feticcio, [redacted] Marcello Mastroianni per Fellini. E anche lui, a tratti, rivedendo le straordinarie trasformazioni di De Niro in «Taxi driver», non riesce a frenare l'emozione. Sullo sfondo, tra i tavoli pieni di star, s'intravede spesso il viso ancora infantile di Leonardo Di Caprio che, all'inizio del gala, ha abbracciato a lungo il festeggiato e che potrebbe essere, stando alla prova offerta in «Gangs of New York», uno dei suoi eredi più quotati. Perfino Billy Crystal, sempre pronto a ridere e a scherzare, si fa serio per aprire la serata: «Sono onorato di essere qui, grazie a Bob per avermi reso un attore migliore». Applausi scroscianti salutano gli spezzoni di pellicole che hanno fatto il giro del mondo e, quando De Niro appare esile ed efferato nella scena madre del «Padrino parte II» di Coppola, quella in cui squarcia lo stomaco del vecchio boss traditore, l'entusiasmo trabocca dagli sguardi di tutti i presenti. Il mito nascente, il De Niro che poi sarebbe diventato, è analizzato dai registi che l'hanno diretto e dall'attore stesso che spiega il modo con cui ha costruito le sue varie interpretazioni, una per una, sempre con un approccio diverso. Un impegno che lo ha reso una star capace di dare oltre che ricevere. Ed è Keitel che ricorda quest'aspetto, citando il Festival di Tribeca cre[redacted] dall'[redacted].

ANTENNA DI [redacted]

OGGI
Alberto Angela visita Palazzo Farnese, nella provincia di Viterbo (*Superquark*, Raiuno, 20,55), l'album da solista di Dave Gahan, cantante dei Depeche Mode (*Access all areas*, La7, 23,50), I misteri del cervello (*Explora*, Raitre, 8,05).

MUT[redacted]
Paola Borboni, che portava d'abitudine intimo rosso, [redacted] solita dire: «Le mutande [redacted] come i governi. C'è sempre qualcuno [redacted] che li vuol far cadere» (*Sessomatto*, Rete 4, 23,05).

BORGHESI
Vittorio Gassman sulle attrici: «Quelle di una volta che si rispettavano avevano almeno un marito e quattro amanti, così imparavano più cose sulla vita e recitavano meglio; oggi non scopano più, si fanno fotografare col marito e col fidanzato; non sono nemmeno più puttane; ci sono solo coppiette piccolo borghesi, uniscono le paghe, fanno cose da norcini, sento tanfo di piccola borghesia» (*L'amore difficile*, Rete 4, 1,35).

Ornella Muti

INCROCI
Convinzione di Ornella Muti: «Per certi uomini la donna ideale è un incrocio tra una lavastoviglie e una prostituta» (*Stasera a [redacted] di Alice*, Raitre, 20,50).

VISITE
La volta che un fotografo, travestito da infermiere, scattò una foto a Catherine Spaak mentre il ginecologo la stava visitando («E quindi si può ben immaginare la [redacted] posizione») (*L'amore difficile*).

GENTE 1
Corrado Tedeschi va fiero dei lavori a teatro: «Sono nato lì e la gente non viene a vedere me per curiosità, come fa per una showgirl» (*Cominciamo bene estate*, Raitre, 10,40).

[redacted]
Stupore [redacted] Cristiano Malgioglio: «La televisione [redacted] una cosa impressionante, la gente mi ferma per strada e mi tocca come se fossi la Carrà» (*Fiesta!*, Raiuno, 23,10).

I PROGRAMMI DI [redacted]

RAIUNO
TELEGIORNALE: 6.30 – 17.00 – 11.30 – 20.00 – 13.30 – 23.05

GIORNO
- 6.00 **Euronews** Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
- 6.45 **Unomattina Estate** Un programma attento all'attualità e alla cronaca, senza tralasciare cultura, spettacolo, costume e me[redacted]
- 9.45 **Dieci minuti di...programmi dell'accesso** "W.W.F.: La tutela delle coste"
- 9.55 **Vacanze d'estate** [redacted]
- 11.25 **Appuntamento al cinema**
- 11.35 **Che tempo fa**
- 11.40 **La signora [redacted] West** Telefilm
- 12.30 **Unomattina Estate in giardino**
- 14.00 **Tg1 Economia**
- 14.05 **L'ispettore Derrick** Telefilm
- 15.00 **Linda e il Brigadiere 2** Serie
- 16.50 **Tg Parlamento**
- 16.55 **Che tempo fa**
- 17.10 **La signora in giallo** [redacted]lefilm
- 17.55 **Un medico in famiglia** [redacted] Serie
- 18.45 **Azzardo** Gioco

SERA
- 20.35 **Supervarietà** Varietà [redacted] Paolo De Andreis
- 20.55 **Superquark** con Piero Angela. Regia di Rosalba Costantini. L'incontro settimanale con le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche, gli uomini e il loro ambiente naturale, l'arte e l'archeologia, il mondo degli animali
- 23.10 **Fiesta** Varietà [redacted] Charlie Gnocchi, Joe Violanti. Regia di Cesare Pierleoni
- 0.50 **Nonsolotalia - Che tempo [redacted] fa - Appuntamento al cinema**
- 1.10 **Sottovoce** di Gigi Marzullo. Regia di Caterina Nobilioni Laloni
- 1.45 **Rai Educational Scanner:** dietro la [redacted] "I guardiani dei fiordi" Programma sui temi scolastici di più scottante attualità
- 2.10 **Corsa allo scudetto**
- 2.40 **Diver - Ossessione sul fondo** [redacted] (thriller, 2000) [redacted] Klaus Maria Brandauer. Regia di [redacted]ik Gustavson

RAIDUE
TELEGIORNALE: 10.00 – 20.30 – 13.00 – 0.20 – 17.50

GIORNO
- 6.00 **Scanzonatissima** di Nicoletta Leggeri. Cantanti, attori e presentatori si esibiscono in [redacted]zoni e brani [redacted] repertorio Rai
- 6.20 **Tg2 [redacted] 33** Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder (R) Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
- 6.35 **Zibaldone... Cose [redacted] caso**
- 7.00 **Go Cart mattina**
- 9.20 **Vivere [redacted] salute** Rubrica [redacted] attualità medica con Camilla Nata. Regia di Danilo Di Santo
- 9.40 **Rai educational** Un [redacted]do a colori - Magazine
- 10.05 **Nuoto: Campionati del Mondo**
- 13.30 **Tg2 Costume e società** Tendenze, mode, curiosità della vita contemporanea
- 13.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
- 14.05 **Incantesimo 6** Serie
- 15.05 **Ancora [redacted] volta** TF
- 15.50 **Popular** Telefilm
- 16.35 **La saga dei McGregor** Telefilm
- 17.25 **Cartoni animati**
- 18.00 **Nuoto: Campionati [redacted] Mondo**

SERA
- 20.00 **Cartoni animati** Svicolone - Ernesto Sparalesto - Lupo de Lupis
- 20.55 **Cinecittà** Serie con Barba[redacted] De Rossi, Giuliana Lojodice, Susanna Javioli, Carlotta Lo Greco. Regia di Alberto Manni
- 22.55 **I Miti dello sport** "Il grande Torino" di Giovanni B[redacted]
- 0.50 **Tg Parlamento** Rubrica a cura [redacted] Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
- 1.00 **Meteo 2 - Appuntamento al cinema**
- 1.05 **Nuoto: Campionati [redacted] Mondo [redacted] Barcellona** (Spagna)
- 1.35 **Motorama** a cura di Federico Urban
- 2.05 **Tg2 Medicina 33** a [redacted] Luciano Onder (R)
- 2.30 **Missione [redacted]ka** Telefilm
- 3.20 **Nord Sud Ovest Est** Documentari
- 3.45 Scanzonatissima
- 4.10 **L'Elefante a fiori gialli**
- 4.15 **NET.T.UN.O. - Network per l'Università Ovunque**

RAITRE
[redacted]: 12.00 – 19.00 – 14.00 – 19.30 – 14.15 – 23.15

GIORNO
- [redacted] **RAI News 24** Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News
- 8.05 [redacted] **Educational - Explora, la tv delle scienze** "Mente e cervello" di Aldo Bruno, Luciano Onder, Marco Salvatore. Conduce Luciano Onder
- 9.05 [redacted] **nemico** [redacted] **mia moglie (Il marito bello)** Film (comm., 1959) con Marcello Mastroianni, Gi[redacted]na Ralli, [redacted] De Sica. Regia di Gianni Puccini
- 10.40 **Cominciamo Bene Estate** con Corrado Tedeschi, Ilaria D'Amico. Regia di Marco Bazzi - 1ª parte
- 12.15 **Cominciamo Bene Estate**
- 13.10 **Moonlighting** Telefilm
- 14.35 **Cartoni animati**
- 14.45 **Melevisione** [redacted] **le** [redacted] **storie**
- 16.00 **Pomeriggio sportivo** Rubrica sportiva
- 17.15 **Geo magazine**
- 18.05 **La Squadra** Serie

SERA
- 20.00 [redacted] **Sport Tre** Notiziario sportivo
- 20.10 **Blob** Videoframmenti
- [redacted] **posto al** [redacted] Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso
- 20.50 **Stasera a casa di Alice** Film (comm., 1990) [redacted] Carlo Verdone, Ornella Muti, Sergio Castellitto. Regia di Carlo Ve[redacted]
- 23.35 **Assolutamente famosi** Film (comm., 1999) con Josse De Pauw, Werner De Smedt, Eva Van Der Gucht. Regia [redacted] Dominique Deruddere
- 1.10 **Tg3 Meteo** a cura del servizio meteorologico dell'Aeronautica
- 1.15 **Rai Educational - Off Hollywood 2003** di Pascal Vicedomini
- 1.45 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche a [redacted] dell'Anicagis
- 1.50 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta "Eveline"
- 2.00 **RAI News 24**

[redacted] 5
TELEGIORNALE: 8.00 – 1.00 – 13.00 – 2.30 – 20.00 – 3.45

GIORNO
- 6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete**
- 8.30 [redacted] **famiglia** [redacted] **tante** Telefilm "La cotta di Corky"
- 9.30 **Dibu II - La rivincita di Nasty** Film (animaz., [redacted]) con Mauricio Dayub, German Kraus. Regia di Carlos Galettini. All'interno: **Meteo**. Nasty è un bambino dei cartoni animate [redacted] compare nel mondo reale [redacted] l'intenzione di diventare un bambino vero grazie a delle magiche caramelle
- 11.30 **Chicago Hope** Tele[redacted]
- 12.25 **I Robinson** Telefilm con Bill Cosby. La vita [redacted] una tipica famiglia americana di colore
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera
- 14.10 **Tutto questo è soap** Soap Opera
- 14.15 **In tribunale con Lynn** Telefilm
- 15.15 **Sotto lo stesso tetto** Film
- 17.05 **Una mamma per amica** Telefilm
- 18.05 **Vita [redacted] strega** Telefilm
- 18.35 **Passaparola estate** Gio[redacted]

SERA
- 20.35 **Velone** Varietà conduce Teo Mammucari, con la partecipazione del Gabibbo. Regia di Fabio Calvi. Un viaggio itinerante [redacted] più tappe, regione per regione, piazza dopo piazza, alla [redacted] simpatiche signore "over 65" dotate soprattutto di autoironia
- 21.00 **Shark Attack 3: Emergenza squali** Film
- 23.00 **Corto 5: Appuntamento al buio** Cortometraggio
- 23.15 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
- 1.30 **Velone** Varietà con Teo Mammucari (R)
- 2.00 **Nonno Felice** Telefilm "Attenti al semaforo" con Gino Bramieri, Franco Oppini, Paola Onofri
- [redacted] **Acapulco H.e.a.t.** [redacted]film "Il falso bersaglio" con John Vernon, Brendan Kelly - 1ª parte. Organizzazione segreta che agisce nell'ombra e senza scandali
- 4.15 **Melrose place** Telefilm "La re[redacted] dei conti"
- 5.00 **Flipper** Telefilm "I [redacted] amici di Flipper" - 1ª parte

[redacted] 1
TELEGIORNALE: 12.25 – 18.30 – 1.00

GIORNO
- 7.00 **A-team** Telefilm "Il [redacted] della mucca maltese" con George Peppard e Mr.T. Regia di Craig R. Baxley, Chuck Bowman. Quattro reduci del Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate
- 8.00 **Cartoni animati** Chi trova il secchiello... trova un tesoro - Baby Looney Tunes - Il libro della giungla - Belle e Sebastien - La pantera rosa
- 10.00 **Cleopatra** Telefilm "Il malvagio Creegan"
- 10.30 **Hercules** Telefilm "Hercules e la donna ragno" con [redacted] Sorbo, Michael Hur[redacted]. Regia di Mark Beesley - 1ª parte
- 11.30 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm
- 13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo. Un programma [redacted] Fabio Cazzaniga
- 13.40 **Anteprima Festivalbar**
- 14.05 **Cartoni animati**
- 15.00 **Dawson's Cr[redacted]k** Telefilm
- 15.55 **Cartoni animati**
- 17.30 **Pacific Blue** Telefilm
- 19.00 **La Tata** Telefilm
- 19.30 **Dharma & Greg** Telefilm

SERA
- 20.00 **Will & Grace** Telefilm "La sindrome di Mary Poppins" con Eric McCormack, Debra Messing, Megan Mullally, Sean Hayes. Regia di James Burrows
- 20.30 **Ziggie Show** All'interno: I flintstones
- 21.00 **Festivalbar '03** [redacted] [redacted]chelle Hunziker, Marco Maccarini
- 23.30 **Dark Angel** Telefilm "L'arma biologica" con Jessica Alba, Michael Weatherly
- 0.30 **Bande sonore (R)** In [redacted] per l'Italia alla ricerca di giovani talenti musicali
- 1.15 **Il ritorno** [redacted] **Missione impossibile** Telefilm "Il muro [redacted] Berlino"
- 2.10 **I viaggiatori** Film-tv "Il grande oracolo" [redacted] Jerry O'Connell, Sabrina Lloyd, Cleavant Derricks, John Rhys-Davies. Regia di Mario Azzopardi
- 2.55 **Spin city** Telefilm "L'anello della discordia" [redacted] M. J. Fox, C. Sheen, H. Locklear. Regia di A. Cadiff, L. Shallat Chemel
- 3.50 **Talk radio** Varietà

RETE [redacted]
TELEGIORNALE: 11.30 – 13.30 – 18.55

GIORNO
- [redacted] **Esmeralda** Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan. Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
- 6.40 **Libera di amare** Telenovela con Adela Noriega, Andres Garcia. Regia [redacted] Alejandro Frutos. Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. [redacted] destino li fa innamorare e l'acerba pas[redacted] [redacted] ad un'unica notte d'amore...
- 7.30 **T.J. Hooker** Telefilm
- 8.30 **Tg4 Rassegna stampa**
- 8.45 **Quincy** Telefilm
- 9.45 **Batticuore** Telenovela
- 10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera
- 11.40 **Forum**
- 12.35 **Fornelli d'Italia** Varietà
- 14.00 **Miami Vice** Telefilm
- 15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
- 16.00 **Sentieri** Soap Opera
- 16.40 **Storie all'italiana** Film
- 19.35 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm

SERA
- 20.05 **Walker Texas Ranger** Telefilm "La vendetta di uno sceriffo" con Chuck Norris. [redacted] indagini di un ranger [redacted] Texas che non ha paura [redacted] nessuno
- 21.00 **Il Commissario** Telefilm "La separazione" [redacted] Massimo Dapporto, Caterina Vertova. Regia di Alessandro Capo[redacted]
- 23.05 **Sessomatto** Film (comm., 1973) [redacted] Giancarlo Giannini, Laura Antonelli, Paola Borboni, Duilio Del Prete, Alberto Lionello. Regia [redacted] Dino Risi. All'interno: **TGfin**
- 1.10 **Tg4 Rassegna stampa**
- 1.35 **L'amore difficile** Film (comm., 1962) [redacted] Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Catherine Spaak, Enrico Maria Salerno. Regia di Alberto Bonucci, Nino Manfredi, Sergio Sollima, Luciano Lucignani. All'interno: [redacted]
- 3.40 **Amore facile** Film (comm., 1964) con Rai[redacted] Vianello, Franco e Ciccio, Barbara Steele. Regia [redacted] Gianni Puccini. All'interno: **Meteo**

DA [redacted]

Il [redacted] di Bagdad

Una delle più famose, ambiziose e riuscite versioni del celebre racconto delle «Mille e una notte», firmata Michael Powell, Ludwig Berger e Tim Whelan. Il sultano Ahmed e il simpatico ladro Abu fuggono [redacted] dal perfido mago e visir Jaff[redacted]. Riusciranno a sconfiggerlo con l'aiuto del mitico genio della lampada... [redacted] 14.00 [redacted]

L'amore [redacted]

Debutto nella regia per Nino Manfredi (ovviamente anche attore [redacted] Vittorio Gassman e Catherine Spaak) in un film a episodi diretto con Alberto Bonucci, Sergio Sollima e Luciano Lucignani. Da racconti di Patti, Moravia, Calvino, Soldati. Il migliore quello di e con Manfredi, su un soldato innamoratosi durante un viaggio in treno. [redacted] 1.35 RETE 4

I FILM DI OGGI

Una scena del film "Assolutamente famosi"

Assolutamente famosi ★★★
[redacted] RAITRE BELGIO/FRANCIA/OLANDA 2000. REGIA: DOMINIQUE [redacted] CON JOSSE [redacted] PAUW, WERNER [redacted] SMEDT, THEKLA REUTEN. [redacted]: 1H37'

Commedia tra dramma e sfondo sociale e musical, non privo di fascino soprattutto a chi cerca l'originalità al di fuori di Hollywood. L'opera[redacted] Jean ha una moglie e una figlia diciassettenne che sogna di fare la cantante. Farebbe di tutto per aiutarla a sfondare e, quando per caso incontra la star Debbie, decide di rapirla.

Stasera a [redacted] di Alice ★★
[redacted] RAITRE ITALIA [redacted]. REGIA: CARLO VERDONE. CON CARLO VERDONE, ORNELLA MUTI, SERGIO CASTELLITTO, YVONNE SCIO, CINZIA LEONE. DUR: 2H3'

Commedia all'italiana (un po' macchiettistica e, forse, la meno riuscita) di e con Carlo Verdone, assecondato dalla bellissima Ornella Muti. Gigliola scopre che il marito la tradisce con Alice, doppiatrice di film porno, e incarica il cognato Saverio di cacciarla. Ma la donna finisce per sedurre anche lui e..

[redacted] sogni ★★★
[redacted] LA7 USA 1989. REGIA: PHIL [redacted]EN ROBINSON. CON KEVIN KOSTNER, AMY MADIGAN, [redacted] LIOTTA, GABY HOFFMAN, BURT LANCASTER. DUR: 1H46'

Kevin Costner in un sincero dramma (tra sentimentale e fantastico) sui sogni dell'America. Una strana v[redacted] (venuta dal cielo?) convince Ray a costruire, nel campo [redacted] mais, un campo di baseball. [redacted] riuscirà a giocare con i grandi campioni del passato e ritroverà il padre morto...

La 7
- 6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
- 7.30 **Omnibus La7** con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
- 9.25 **Due minuti un libro** con Alain Elkann
- 9.35 **Fa' la cosa giusta**
- 10.25 **Murphy Brown** TF
- 10.55 **Donne allo specchio**
- 11.30 **Polizia squadra soccorso** Telefilm
- 12.30 **Tg La7** Notiziario
- 13.00 **Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm
- 14.00 **Il ladro di Bagdad** Film
- 16.25 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm
- 16.45 **McCloud** [redacted] **sceriffo a New York** TF
- 18.50 **History Channel presenta** Documentari
- 19.45 **Tg La7** Notiziario
- 20.20 **Sport 7**
- [redacted] **N.Y.P.D.** Telefilm
- 21.30 **L'uomo dei sogni** Film
- 23.30 **Tg La7** Notiziario
- 23.45 **Piccolo dizionario dell'eros**
- 23.50 **Access all areas**
- 0.35 **Polizia squadra soccorso** Telefilm con Gary Sweet, Sonia [redacted], [redacted] Bastoni. Regia [redacted] Michael Carson
- 1.30 **Due minuti un libro** con Alain Elkann (R)
- 1.35 **Cnn** Collegamento con la rete televisiva americana 24 ore su 24

TMC2/MTV
- 7.00 **Wake up!**
- 10.00 **Pure Morning**
- 12.00 **Music non stop**
- 12.55 **Flash** Notiziario
- 13.00 **On the Beach**
- 14.00 **Total Request Live! a Roma**
- 15.00 **Flash** Notiziario
- 16.00 **Summer** [redacted]
- 16.30 **Flash** Notiziario
- 16.35 **Summer Hits**
- 17.55 **Flash** Notiziario
- 18.00 **European Top 20** Rubrica musicale
- 19.00 **Music non stop**
- 20.00 **Slam Dunk** Cartoni animati
- 20.30 **Dismissed**
- 21.00 **Cartoni animati**
- 22.00 [redacted] Notiziario
- [redacted] **On the Beach** Varietà
- 23.00 **Coyote** Varietà
- 23.55 **Flash** Notiziario

RETEA/ALLMUSIC
- 7.00 **Inbox**
- 10.00 **Surfin'**
- 10.50 **TgA Flash** Notiziario
- 11.00 **Energy**
- 12.00 **Azzurro**
- 13.00 **Compilation**
- 14.00 **Call Center**
- 15.00 **Inbox**
- 16.00 **TgWeb**
- 16.05 **Play.it @Summerpark**
- 17.00 **TgA Flash** Notiziario
- 17.05 **Eu[redacted] chart**
- [redacted] **Music Meeting**
- 18.55 **TgA Flash** Notiziario
- 19.00 **Pacini@peruzzo.com**
- 19.05 **Azzurro**
- 20.05 **Music Zoo** [redacted] **the beach**
- [redacted] **Made in Italy chart**
- 21.30 **Inbox**
- 22.30 **Pacini@peruzzo.com**

[redacted]
- 10.30 **Case sparse** Doc.
- 11.30 **Un'estate indimenticabile** Film
- 12.55 **Will & Grace** TF
- 13.20 **The Bank - Il nemico pubblico n. 1** Film
- 15.05 **La terra dei ghepardi** Documentari
- 16.00 **Indiavolato - Bedazzled** [redacted]
- 17.30 [redacted] Telefilm
- 18.20 **L'intrigo** [redacted] **collana** Film
- 20.15 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
- 21.00 **Hollywood - Dietro il business** [redacted] **sogni** Documentari
- 21.50 **Texas '46** [redacted]
- 23.30 **Blow** Film
- 1.30 **Come Harry divenne un albero** Film (dramm., 2001)
- 3.05 **La rentrée** Film

[redacted]
- 12.15 **Golf: Inside the PGA** Rubrica sportiva
- 12.40 **Automobilismo: Campionato italiano Gran Turismo: Zeltweg**
- 15.00 **Baseball** [redacted]**: Chicago Cubs-Atlanta**
- 16.55 **Tennis: Usa Open 2002**
- 19.55 **Vela: Speciale Giraglia**
- 20.30 **C[redacted]: Speciale grande Torino**
- 21.00 [redacted] [redacted]**: Chicago Cubs-Atlanta**
- 23.00 **F1 magazine**
- 23.30 **Segnalibro: Brasile**
- 0.25 **Automobilismo: Ferrari Challenge Zeltweg (R)**
- 2.30 **Volley: Despar Perugia-Aystel Novara** Serie A1 femm.

STREAM
- 10.30 **Case sparse** Doc.
- 11.35 **Un'estate indimenticabile** Film
- 12.55 **Will & Gr[redacted]** [redacted]
- 13.20 **The Bank - Il nemico pubblico n. 1** Film
- 15.00 **La terra dei ghepardi** Documentari
- [redacted] **Indiavolato - Bedazzled** Film
- 17.30 **24** Telefilm
- 18.15 **L'intrigo** [redacted] **collana** Film
- 20.10 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
- 21.00 **Hollywood - Dietro il business del** [redacted]**gni** Documentari
- 21.50 **Texas '46** Film
- 23.30 **Blow** Film
- 1.30 **Come Harry divenne un albero** Film

[redacted] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; [redacted]. 8.40 Golem; 8.47 Habitat; [redacted] Radio anch'io; 10.05 Questione di Borsa; 10.35 RadiounoMusica - Village; 11.40 Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare muore di fame; 12.00 Come vanno gli affari; 12.33 Laradioacolori; 12.39 Radioscrigno; 13.23 Sport; 13.33 Parlamento News; 13.35 Demo; 14.05 Con parole mie; 15.05 [redacted] perso il trend; 16.05 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Trioli - Affari; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa [redacted]; 19.42 Zapping; 21.00 Gr1 Europa risponde; 21.00 Cinecittà (in o.m.); 21.09 Radiouno - Music Club; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Uomini e camion; 23.46 Demo; 0.33 La notte dei [redacted].

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 9.05 Il Tropico del Cammello; 11.00 3131; 12.00 610 (sei [redacted] zero); 12.47 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.44 Il Cammello di Radio2. E la chiamano estate; 15.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Terrazza Baldini - L'aperitivo a Jesolo; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser estate; 21.00 Bravo [redacted]dio2; 22.00 Bravo Radio2 Italia; 1.00 Bravo Mix.

[redacted] Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: la musica cerimoniale; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: George Brassens; 12.00 Grandi Orchestre: Orchestra della Svizzera italiana; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.00 Fahrenheit; 16.00 La [redacted] coppia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.03 Hollywood Party; 19.53 [redacted] Suite - Festival dei Festival; 20.45 Il Cartellone; 24.00 Battiti; 1.30 Il Terzo Anello.

RTL 102.5 Gr: In onda allo scoccare di ogni ora; Gr Orario Europa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40. 6.00 Non [redacted] news; 9.00 Ed ec[redacted] a voi; con Luca Viscardi, Anto[redacted] Gerardi; 11.00 W l'Italia, con Angelo Baiguini, Valeria Benatti; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti, Conte Galè; 15.00 The Flight; 17.00 Password, con Nicoletta De Ponti; 19.00 Onorevole Dj, conduce Pier Luigi Diaco; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari, con Mila; 2.00 Crazy Club, con Alberto Bisi e dalle 4.00 con Stefano Bianchini, Nino Tortorici.

Poste
contoBancoPosta [redacted] di [redacted], ti dà di più. E' [redacted] un altro conto.
Posteitaliane

CASCELLA

il mobiliere di famiglia

È SEMPRE IN MOVIMENTO!

SVENDITA D'ESTATE

occasione irripetibile

SCONTI FINO ALL'80% TUTTO IN PRONTA CONSEGNA

ECCEZIONALMENTE APERTI ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

c.so **Vigevano** 43 - tel. 011.2487460

ORARI DI APERTURA

Lu / Do 15,00 - 19,30
Ma - Sa 09,30 - 12,30
15,00 - 19,30

Aperti la domenica pomeriggio

c.so [illegible] 35 interno cortile - tel. 011.2488995
via **Pavia** 18

X-TRAIL

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 29 MARTEDÌ 15 LUGLIO 2003

IL SUV NISSAN

10,05 Nuoto. Campionati del Mondo. Raidue
13,00 Studio Sport. Italia 1
16,00 Ciclismo. Tour de France. Raitre
16,00 Tuffi. Campionati del mondo. Raisportsat
18,00 Nuoto. Campionati del mondo. Raidue
20,00 Rai Sport Tre. Raitre
20,20 Sport 7. La7
23,15 Documentario. I miti dello sport. Raidue
1,05 Nuoto. Campionati del mondo. Raidue
1,35 Motorama, rubrica di motori. Raidue

La [illegible] a [illegible]

ROMA. Sabrina Ferilli (nella foto con Chivu) madrina [illegible] nuove maglie giallorosse. La novità [illegible] Diadora è nell'intimo: rosso per i difensori perché sviluppa lo stato d'allarme, giallo «stimolatore» per gli attaccanti, blu «energia fredda» per i portieri. La maglia rossa, strattonata, scopre uno spazio giallo, per attirare l'attenzione dell'arbitro. Infine sulla spalla il marchio «one of eleven» che cambia colore.

L'ALLENATORE CAMPIONE D'EUROPA SI CONFESSA A POCHI GIORNI DALLA RIPRESA DEL LAVORO E DISEGNA I NUOVI EQUILIBRI DEL CAMPIONATO

Ancelotti ha scelto: a noi un'altra Coppa alle rivali lo scudetto

«L'obiettivo è la Champions League perché dà emozioni forti il campionato invece ti prepara alla gioia come alla delusione Sono felice perché non si potrà più dire che sono un perdente»

Per Carlo Ancelotti una stagione eccezionale [illegible] panchina del Milan: Champions League [illegible] Coppa [illegible]

Miccoli, arma in più per la Juve

LE [illegible]

«Chivu è l'acquisto più utile, l'Inter adesso ha le ali ma vedremo se cambierà il proprio atteggiamento. Juve più completa però, con Miccoli, è Del Piero che deve arretrare»

Marco Ansaldo

LA Coppa l'ho tenuta a casa mia, per una notte. L'ho osservata [illegible] lungo, mi sono fatto [illegible] fotografie con lei, [illegible]e se fosse una bella donna, e l'ho appesa al muro. Carlo, mi dico guardandola, quest'anno nessuno dirà più che sei un perdente». Ci sono pene che si confessano soltanto quando si sono superate. Quando chiedevamo a Carlo Ancelotti se gli pesasse l'etichetta di allenatore bravo ma che non vinceva mai, la risposta era un'alzata di spalle alla maniera dei contadini quando gli domandi se [illegible] una buona annata. «Non [illegible] penso». Invece ogni traguardo mancato era un'ampolla di ansia che gli si versava nell'animo. «Riuscirò, [illegible] giorno?». L'inquietudine [illegible] [illegible] l'edera che [illegible] [illegible]sin[illegible] nel muro. Carletto ha rotto il ghiaccio nella notte dell'Old Trafford, la più prestigiosa da quando fa l'allenatore e ha trascorso un'estate allegra [illegible]lle spiagge dell'Adriatico e tra le isole della Croazia. Ha addirittura giocato a tennis [illegible] coppia con Inzaghi, che anche sul court sta sempre a un metro dalla rete. Si prepara [illegible] ripetersi. Champions League di nuovo al Milan, lo scudetto a qualcun altro, persino alla Juve se non [illegible] possibile farne a meno. Gli starebbe bene così. «Dovendo scegliere un obiettivo - afferma - è la Coppa. Sempre. Per sempre».

Lo dice perchè l'ha vinta?

«Mi piace perchè distribuisce [illegible] forti come [illegible] schioppettata mentre nel campionato c'è il tempo per prepararsi alla festa come alla delusione».

Alla Juve dicono che lo scudetto dà la misura della forza in tutta la stagione, non in un episodio, e Lippi ricorda che in due anni ha dato 27 punti [illegible] distacco al Milan. Cosa ne pensa?

«Che a ciascuno sembra d'oro quello che [illegible] già [illegible] A loro lo scudetto, perchè l'hanno vinto, ma sono sicuro che la delusione subita [illegible] Manchester anche dai tifosi li scaterà alla ricerca della Champions League. Io però voglio rivincerla. [illegible] la sono guardata [illegible] [illegible]a, la Coppa. Ne avevo vinte da calciatore ma da allenatore la sensazione è più intensa: ci si mette molto di se stessi per conquistarla».

Eppure Zamparini dice che in un grande club l'allenatore conta solo per un [illegible] per cento.

«Mi pare già moltissimo quando, da solo, conti per [illegible] quinto. Io credo che sia [illegible].

Si sente più sollevato adesso che ha vinto?

«Mi sono scucito di dosso l'etichetta del perdente che cominciava a infastidirmi [illegible] [illegible] darmi qualche problema: ad esempio ha aumentato la pressione per la semifinale contro l'Inter».

Esclude che Berlusconi [illegible] Galliani l'avrebbero licenziata se l'avesse persa?

«Avevo avuto garanzie»

La Juve gliele aveva date prima di scegliere Lippi.

«La garanzia era il rinnovo del contratto. Poi hanno cambiato idea; mi risulta che il Milan non l'avrebbe cambiata».

Intanto [illegible] le cambia neppure la squadra. Un solo arrivo, Cafu, non è poco?

«Bisogna cambiare quando serve e il Milan [illegible] ha bisogno di stravolgimenti rispetto [illegible] un [illegible]no fa, quando Nesta serviva [illegible] il pane: è una squadra fresca, nonostante l'età media che è alta, e l'anno scorso abbiamo reso al 100 per cento soltanto nei primi mesi.Si può fare di più, infortuni permettendo».

Cafu cosa aggiunge?

«La spinta sulla destra. L'anno [illegible] Simic ha reso benissimo in fase difensiva per sei mesi, poi è calato. Cafu viene da una stagione [illegible] molto bella, però i test ci dicono che è integro, è un terzino che spinge. Qualche volta lo userò a centrocampo ma per me rimane un terzino».

Se il mercato si chiudesse qui, sarebbe contento?

«Sì, a centrocampo ho parecchie soluzioni [illegible] anche in attacco ci sono le alternative con Tomasson e Borriello che a Empoli non è andato bene ma che giudico un grande talento. Bisogna soltanto lavorare sulla sua testa perchè è quella che lo frena. E poi c'è Rivaldo. Darà molto più dell'an[illegible] scorso: anche i fuoriclasse faticano ad adattarsi al nostro calcio, lui stava migliorando negli ultimi mesi ma io dovevo fare altre scelte. Farà di più, sebbene gli 8 gol dell'anno [illegible] [illegible] siano pochi».

Sognaste il Milan spettacolo, con tutti i fenomeni in campo, ma per vincere avete dovuto tornare con i piedi per terra. L'idea di quel Milan è tramontata?

«Al contrario. L'anno scorso ci bloccarono gli infortuni di Pirlo e Seedorf ma sono convinto che la strada vincente sia nell'aumento della qualità. L'innesto di Cafu va in questa direzione e vedrete un Milan [illegible] molti piedi buoni in campo».

Come Del Neri che teorizza un 3-1-6 per il Chievo?

«Vediamo se lo realizza».

Non giriamoci attorno: il Milan che lei dice già perfetto finirà per comprare Stam. Non è così?

«La Lazio non lo vende. E quando hai Nesta e Maldini è meglio toccare il meno possibile, puoi solo rischiare di far danni. Sperando che Dio ce li conservi [illegible] salute, soprattutto Paolo [illegible] i suoi annetti».

Lei che ha avuto Del Piero [illegible] Trezeguet pensa che Miccoli possa trovare uno spazio con loro?

«Miccoli è un attaccante vivace, come trequartista ha i colpi [illegible] [illegible] possiede la continuità. Perciò se deve coesistere con Del Piero è Alex che deve arretrare dietro alle punte perchè lo sa fare. Miccoli no».

L'Inter ha trovato finalmente le ali che Cuper cercava.

«Non sono tanto i giocatori che cambiano un gioco quanto l'atteggiamento della squadra, [illegible] è propositivo o meno».

Mi sembra scettico. Non crede che adesso Cuper possa far giocare l'Inter [illegible] il bel Valencia?

«Può darsi».

Insomma qual [illegible] il miglior acquisto?

«Il più utile è Chivu. La Roma aveva bisogno di qualcuno che assumesse il posto e direi il p[illegible] di Aldair».

Chivu lo voleva anche lei, non è vero?

«L'ho detto, quando si ha Nesta e Maldini è meglio non toccare».

La rivincita di Manchester con la Juve è già il 3 agosto. Che senso ha?

«Non ci sarà mai una rivincita di quella partita. Semmai si apre un nuovo capitolo di una vecchia sfida che si trascinerà ancora per tutta la stagione. Partiremo quasi alla pari: loro cominciano il 18, noi il giorno dopo, non potremo esprimere una partita dai grandi ritmi dopo 15 giorni, ma dignitosa sì. E il fatto che si giochi in Supercoppa con le squadre al completo dimostra che noi [illegible] loro vogliamo fare una bella figura. Ma la rivincita di Manchester non ci sarà». E Ancelotti, per convincersene, guarderà la f[illegible] con la Coppa appesa al muro.

Il brasiliano Cafu: Ancelotti lo vuole terzino

IL [illegible]

«Vedrete una squadra spettacolare come all'inizio della scorsa stagione, Cafu [illegible] il terzino che spingerà sulla destra. Stam? Con Nesta e Maldini non tocco la difesa»

RADUNO IN TONO MINORE PER I NERAZZURRI ANCORA SENZA I NAZIONALI: TIFOSI INDISPETTITI

L'Inter si presenta con i nuovi e con i fischi

Mercato: Salas ieri non è partito dal Cile e minaccia di non tornare in Italia

Nino Sormani

MILANO

Raduno in sordina per l'Inter, assenti i nazionali italiani e turchi che usufruiscono di una settimana in più di riposo: meno di duecento i tifosi che hanno atteso l'arrivo dei giocatori alla Pinetina e li hanno anche fischiati perché non transitavano mai davanti alla loro tribunetta. I pochi applausi ieri sono stati riservati ai nuovi, tutti centrocampisti, che a turno si sono alternati davanti alle tv per le prime dichiarazioni e le promesse di rito. Da Luciano, unico brasiliano in mezzo a tanti argentini «bisogna fare bene perché l'Inter ha tanta voglia di vincere», al danese Helveg «contento di indossare la maglia interista dopo oltre due anni di prestito al Milan, spero che il mio passato non pesi troppo. Ci sarà bisogno anche di me: io lotterò per un posto», al senegalese Fadiga «l'Inter mi voleva già lo scorso anno ma l'Auxerre rifiutò l'offerta di Moratti. Dove posso giocare? Su tutto il fronte dalle fasce al centro», all'ex parmigiano Lamouchi «Sono qui per giocare e vincere», al greco Karagounis «sono un centrale, ma lascio la scelta finale a Cuper», all'olandese Van der Meyde che si è presentato con moglie e figlia di pochi mesi, e avverte che «a destra sono più incisivo».

La squadra resterà alla Pinetina fino a giovedì quando partirà per il ritiro di Riscone di Brunico, per il quale non sono stati convocati Conceiçao (cui dovrebbe essere concessa la lista gratuita per consentirgli di accasarsi in Portogallo), l'altro ex milanista **Brucic**, **Guly** che sta per trasferirsi al Bologna, **Farinos** che tornerà in prestito al Villarreal in Spagna, **Binot**[illegible] che è vicino all'Ancona e molto probabilmente anche **Di Biagio**, che sta definendo con i dirigenti interisti il suo futuro che potrebbe essere in Inghilterra, al Fulham. Sul fronte acquisti Moratti e i suoi dirigenti tengono d'occhio **Kily Gonzalez** per cercare di esaudire il sogno di Cuper e l'olandese **Stam**. Ma come difensore piace anche il tedesco **Metzelder** dal Borussia Dortmund che costa 13 milioni.

Intanto la Juve registra un nuovo capitolo della «grana» [illegible]. Il cileno non è partito dal Sudamerica, perciò salta la sua presenza all'incontro che Moggi avrà con il suo procuratore, Hidalgo, domani: pare che Salas sia intenzionato a rimanere in Cile finchè non sarà chiarita la propria posizione e quindi non si presenterà venerdì al raduno, indipendentemente dalle decisioni della Juve. E' probabile però che il suo procuratore lo convinca a venire in Italia anche per non dare nuovi appigli al club bianconero che lo vorrebbe mettere fuori rosa. Intanto la Juve ha ceduto in prestito all'Empoli il centrocampista offensivo **Olivera** nella speranza di avere in un secondo tempo **Grella**.

[illegible] Lazio ha convocato a Roma **Simeone** per risolvere il contratto e favorirne il trasferimento all'Atletico Madrid e il difensore **Innocenti** per convincerlo ad accettare l'Atalanta per avere **Dabo**; inoltre spinge **Chiesa** verso l'Udinese per **Pizarro**. Il Siena tenta l'attaccante norvegese **Flo** del Sunderland. Il Bologna ha avuto dal Milan il centrocampista **Dalla Bona** in prestito e ha girato **Olive** al Napoli per il difensore **Troise**. Il Brescia tratta con il Cosenza il centrocampista ghanese **Edusei**. Il Parma pensa al difensore belga **Van Buyten** dal Marsiglia. Nuovi problemi giudiziari per il Milan e il [illegible] portiere **Dida** interrogato ieri con il dg Braida dal gip Silvana Petromer in relazione al falso passaporto comunitario del brasiliano.

Moratti pensa ancora a Stam o Metzelder Sono rimasti a casa Conceiçao e Di Biagio che va verso il Fulham

Olivera andrà in prestito all'Empoli, Dalla Bona al Bologna. La Lazio è sempre in difficoltà con chi rifiuta le cessioni

Fadiga, dall'Auxerre all'Inter

X-TRAIL
IL SUV [illegible]

Oggi ti senti sportivo, viaggiatore o amante dello shopping? Comunque tu ti senta, con X-Trail hai sempre l'auto giusta per ogni personalità. X-Trail, **tre auto in una**: monovolume, 4x4 [illegible] station-wagon. Chi [illegible] domani? **X-Trail da € 199 al mese, prima rata 30 ottobre 2003***.

PROVA L' X-TRAIL [illegible] CHIAMA 800.106.600 PRONTO NISSAN

OGGI AL TENNIS CLUB MONVISO (ORE 15,30) PRESENTAZIONE DELLA SQUADRA CHE HA LA PROMOZIONE COME UNICO OBIETTIVO

Nel nuovo Toro sono rimasti tutti i vecchi

Il Livorno non s'accolla l'ingaggio, salta il trasferimento di Lucarelli
Nessun acquirente per Galante, Comotto rifiuta il Lecce e la serie A

Aurelio Benigno
TORINO

E' nato il Toro di Walem, Pinga, Tiribocchi e Fuser, ma sarà ancora il Toro Galante, Lucarelli, Comotto, Castellini, Mezzano, Franco e Osmanovski. Sono rimasti tutti. Chi per una ragione (ingaggi troppo alti), chi per un'altra (man- richieste): fatto sta che Ezio Rossi da domani mattina dovrà lavorare molto sul campo allenatore, soprattutto indossare anche i panni dello psicologo per cercare quanto meno di «reinserire» nel migliore dei modi chi pensava di indossare un'altra maglia ed invece ripartirà quella che ha indossato nel peggior Toro della quasi centenaria storia granata.

Ma andiamo con ordine. Nel tardo pomeriggio di ieri è saltata la cessione di Cristiano Lucarelli al Livorno. Era l'ulti- tentativo per rimettere in piedi una trattativa che si era arenata su rigidissime posizioni. Da un lato il presidente del Livorno Aldo Spinelli che non voleva intervenire, se in minima parte, sul contratto dell'attaccante, con una quota di 250 mila euro. Dall'altra il Torino, anch'esso fermo su un contributo identico di 250 mila . In mezzo Lucarelli, che guadagna un milione e 250 mila euro a stagione fino al 2006. Tolti i 500 mila euro tirati fuori le due società, l'attaccante avrebbe dovuto rescindere suo contratto non solo per i rimanenti 750 mila euro di questa nuova stagione, ma anche per i due ingaggi pieni delle prossime due. Una situazione paradossale e, dunque, senza via di sbocco.

Così non ha sorpreso nessuno quando ieri si è arrivato alla rottura definitiva, annunciata dallo stesso presidente amaranto Spinelli: «E' saltato tutto. Il Toro è irremovibile su quei 25 mila euro e allora i sacrifici li dobbiamo fare solo io e Lucarelli? No, lasciamo stare, mi stufato, mi dispiace solo per il giocatore che ci teneva tantissimo. Vorrà dire che al Livorno ci arriverà fra tre anni».

Da Lucarelli a Galante. Un caso diverso, perché il giocatore non ha mai detto di volersene andare. La differenza è che il suo ingaggio quasi il doppio di quello che percepisce Lucarelli, quindi è stata la mancanza assoluta di acquirenti più che la volontà del giocatore a decidere il suo destino che sarà ancora granata per l'ultimo anno. Il suo procuratore Alessandro Moggi non ha lasciato molte speranze: «Non sono un mago, la situazione di Galante è conosciuta, abbiamo cercato soluzioni alternative (Napoli, Inghilterra e Qatar, ndr), ma tutto è rimasto come prima».

Passiamo a Gianluca Comotto. Prima doveva andare al Chievo, ma la società di Camp avendo riscattato Fabio Moro non aveva più bisogno del difensore destra. Si è fatto vivo dunque il Lecce che offriva in cambio il terzi- Cirillo, ma Zaccarelli e Cravero appena hanno saputo l'entità dell'ingaggio dell'ex difensore interista (500 mila euro a stagione), hanno ribaltato la situazione: «Cirillo non lo prendiamo, però Comotto ve lo possiamo prestare una stagione intera». Sembrava tutto fatto, ma è arrivato il rifiuto del giocatore: «Mi gioco le mie carte nel Toro, sono sicuro che un posto riuscirò a conquistarmelo».

Infine Castellini. Le sei società che lo volevano si sono dissolte nel nulla: Inter («abbiamo già Pasquale»), Milan («non se ne parla nemmeno»), Bologna («lo vogliamo solo in prestito»), Chievo («offriamo Pesaresi») e Empoli («vi diamo Carparelli»). Troppo poco, han- deciso i responsabili dello staff granata. E Castellini è rimasto dov'era. Lo stesso destino di Mezzano, Franco Ramallo e Osmanovski: nessuna richiesta. Quindi, sono rimasti tutti.

IL 22 VIA ALLA CAMPAGNA ABBONAMENTI

Da domani a Macugnaga Domenica primo test

TORINO. Comincia ufficialmente oggi la stagione Toro. Dopo le visite mediche ed i test attitudinali effettuati ieri e questa mattina, nel pomeriggio il gruppo formato da ventinove giocatori (tra i quali alcuni giovani della Primavera) sarà presentato alla stampa locali del Circolo Monviso alle ore 15,30. In serata (ore 19,45) il saluto ai tifosi che avverrà in quel che resta del mitico stadio Filadelfia. Toccherà alla giornalista di Mediaset, soprattutto tifosa granata, Silvia Vada, presentare nuova rosa al popolo granata. Domani mattina la partenza Macugnaga (Verbania), sede della prima parte del ritiro che durerà sino al 30 luglio. La seconda parte sarà effettuata ad Acqui Terme (Al), dal 2 al 10 agosto. Terza e fase a Cantalupa dall'11 al 23 agosto. Amichevoli: 20 luglio Macugnaga contro la rappresentativa locale; 23 luglio sempre a Macugnaga contro la rappresentativa locale, 27 luglio contro il Valdossola, 30 luglio contro l'Oleggio.

Abbonamenti: il 22 luglio inizia ufficialmente la campagna abbonamenti le prime due settimane valide per il rinnovo dei vecchi abbonamenti (prelazione). Chi è in possesso delle vecchie tessere usufruirà di un premio con un 20 per di riduzione sul prezzo. (a. ben.)

Ezio Rossi in tenuta d'allenamento. Con lui altri volti nuovi del Toro sono Walem, Pinga, Tiribocchi e Fuser

ANTIDOPING, C'E' GIA' L'ASSENSO DEI NAZIONALI

Controlli sangue-urine Carraro dà subito il via

ROMA

Nel prossimo campionato controlli incrociati sangue-urine, «un passo importante nella continua sfida tra guardie e ladri», così Carraro annuncia il nuovo regolamento antidoping che il Consiglio federale approverà il 31 luglio. Il nostro calcio diventa leader Europa nella lotta al doping con questo progetto pilota, «benedetto» dalla Fifa che poi lo allargherà altri Paesi. In Italia la Figc esegue 5000 controlli, il 55% di tutto lo sport, ogni domenica 31 esami in partite di A e B: ora aggiungono altri 12, 4 incrociati (sul sangue e sulle urine), otto sul solo con eventuale secondo test sulle urine, molto costoso, francese, in di valori sospetti di ematocrito, generalmente termometro della famigerata eritropoietina. Questi ultimi scatteranno solo a fine anno, quando i laboratori avranno la necessaria abilitazione. Il sì degli atleti ai test sembra scontato. «I giocatori della Nazionale - ricorda Piero Volpi dell'Assocalciatori - hanno già dato il loro assenso, si tratta dei nomi più rappresentativi che faranno da traino a tutto il movimento».

Franco Carraro, presidente Figc

Il doping non è solo un male dello sport ad alto livello, gira anche fra i dilettanti e i ragazzi. Carraro lancia un appello: «Bisogna insistere sulla prevenzione, un genitore spesso può fare molto più di medico, evitando far prendere ai suoi figli pillole sospette. Questi nuovi esami richiedono tecnologie molto costose, che però p no risultare utili anche in chiave futura, oggi il sorvegliato speciale è l'epo, domani potrebbe essere un'altra sostanza». Michel D'Hooghe, il belga presidente della Commissione medica Fifa, insiste: «Dobbia- far capire agli atleti che debbono rimanere puliti e che stanno gareggiando con colleghi loro volta puliti. Per fortuna ci aiuta il fatto che tra i calciatori a aumentando la consapevolezza che certi prodotti possono avere effetti collaterali molto spiacevoli sulla loro salute».

La Fifa ribadisce che non aderirà al protocollo Wada, l'agenzia mondiale antidoping, materia di squalifiche (2 anni alla prima infrazione, a vita in caso di recidiva). «Bisogna esaminare per caso - ha detto D'Hooghe - e le pene debbono commisurate. Se il presidente Rogge dovesse confermare che il movimento olimpico aderisce in toto al protocollo Wada, noi non saremmo comunque d'accordo. Ed in ogni caso un atleta deve sempre poter aver la possibilità chiedere un arbitrato al tribunale internazionale dello sport di Losanna». Carraro è d'accordo: «Non si possono dare due anni a chi 5-6 nanogrammi di nandrolone e chi ne prende 70-80. Bisogna considerare che un calciatore di vertice fermo per due anni perde 120-130 partite, mentre un atleta di un'altra disciplina mancherà a cinque o sei eventi. Ricordiamoci che certe carriere durano 8 anni, altre 20». (p. ser.)

Allora **conviene!**

1.000 euro di Incentivo Hyundai
per chi ha un'auto da rottamare.
In più, finanziamento con **prima** **gennaio**
fino a 9.000 euro, tasso agevolato, minimo anticipo.
Hyundai Getz da € 7.950*.

Oppure

700 euro sconto incondizionato.
In più, finanziamento a **tasso**
fino a 9.000 euro con un massimo di 36 rate.
Hyundai Getz da € 8.250*.

Solo **fino al 9 agosto 2003.**

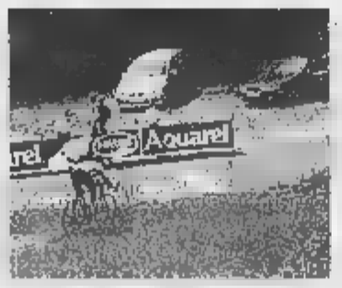
HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

*Prezzi comprensivi di offerte, chiavi in esclusa IPT.
Finanziamenti salvo approvazione Agos Itafinco. Offerte Concessionari che aderiscono all'iniziativa per auto disponibili in rete.
Consumi (litri x 100 km) ciclo medio combinato: da 5,8 a 7,6.
Emissioni CO_2 (g/km) 138 a .
www.hyundai-getz.it

SPETTACOLO E COLPI DI SCENA NELL'ULTIMA TAPPA ALPINA

Bettini conquista il secondo posto nella volata di Gap Ivan Basso risale in classifica: ora è settimo a 2'25"

■ **Ordine di arrivo della 9ª tappa (184,5 km Bourg d'Oisans a Gap):** 1. Alexandre Vinokourov (Kaz) 5h 2'; 2. Paolo Bettini (Ita) a 36"; 3. Iban Mayo (Spa) st; 4. Lance Armstrong (Usa) st; 5. Jan Ullrich (Ger) st; 6. Ivan Basso (Ita) st; 7. Georg Totschnig (Aut) st; 8. Francisco Mancebo (Spa) st; 9. Haimar Zubeldia (Spa) st; 10. Tyler Hamilton (Usa) st; 36. Richard Virenque (Fra) a 1'47"; 143. Stefano Garzelli (Ita) a 32'43"; 162. Gilberto Simoni (Ita) st. **Classifica generale:** 1. Lance Armstrong (Usa) Us. Postal Service, 40h 15'26"; 2. Alexandre Vinokourov (Kaz) a 0'21"; 3. Iban Mayo (Spa) 1'02"; 4. Francisco Mancebo (Spa); 5. Tyler Hamilton (Usa); 6. Jan Ullrich (Ger); 7. Ivan Basso (Ita) a 2'25"; 8. Roberto Heras (Spa); 9. Haimar Zubeldia (Spa); 10. Denis Menchov (Rus); 15. Pietro Caucchioli (Ita) a 5'17".



Il pauroso «ciclocross» di Armstrong

Oggi la 10ª tappa, l'arrivo a Marsiglia dopo 206,5 km Simoni: «Penso al ritiro, non ha senso correre così»

■ Concluse le tappe alpine, il Tour de France torna in pianura con la 10ª tappa, che prevede l'arrivo a Marsiglia dopo 206,5 km dalla partenza di Gap. Una tappa relativamente tranquilla per la maglia gialla, non per tutto il gruppo. Due, i colli di quarta categoria da scalare, la Cote de Villedieu e la Cote de Jaillet, impegnativi e disegnati per chi volesse tentare l'impresa di un in solitario. Intanto, Gilberto Simoni sta pensando a ritirarsi dopo la disastrosa prova nella tappa di ieri. Si era proposto come alternativa a Lance Armstrong. Invece, ha già un ritardo di 52'08" dall'americano, è in crisi e parla di ritiro. «Non sono mai riuscito a tenere il passo dei migliori - ha detto Simoni - perchè non la facevo. Vorrei presentarmi al a tappa che ci porterà a Marsiglia ma se non mi sentirò meglio di adesso, mi ritirerò. Non ha senso correre così. Le gambe mi fanno male».

VINCE IL KAZAKO VINOKOUROV CHE TALLONA IN CLASSIFICA IL GIGANTE AMERICANO

Tour da brivido, che paura per Armstrong

Beloki cade e si frattura il femore, il texano lo evita per un soffio

Giovanni Cerruti
inviato a GAP

«Mai avuta una paura così...», balbetta l'imbattibile Armstrong. E' andata benone, a lui: Joseba Beloki può nemmeno parlare, urla disperato. E' ancora lì sull'erba bruciata dal sole, buttato fuori da una curva carogna a 4 km dall'arrivo, il femore destro rotto, l'anca pure, il polso anche. Ritirato. Era secondo in classifica a 40", il migliore degli ambiziosi nemici di Armstrong. Il basco l'aveva attaccato all'Alpe d'Huez e l'ha provocato anche ieri, sul col de la Rochette, l'ultimo. Con Armstrong costretto a rispondere, lo temeva, e nella discesa gli sulle ruote attento a non concedere pericolosi secondi.

Il pericolo vero era sulla strada, nell'asfalto che bolle e si squaglia. Beloki entra in una curva a destra e la ruota s'infila in un rettangolo di catrame sfatto. E' un attimo. Forse un colpo al freno e la bicicletta s'imbizzarrisce, una codata a destra, un'altra a sinistra, la terza ancora a destra e Beloki rimbalza per terra. Armstrong è lì, un paio di centimetri e gli sarebbe addosso. «Mi ha salvato l'istinto». E la vecchia pratica di mountain bike. Non frena, l'invincibile. Evita Beloki che striscia e un gendarme che guarda, infila in discesa un prato secco, raggiunge l'altra parte della curva. E' quasi salvo.

Armstrong ha tagliato il percorso, il tornante, ma ha un altro pericolo da evitare. Cinquanta metri nel prato e sta per rimettersi sull'asfalto. Scende dalla bici come in un ciclocross, un saltello per balzare dall'erba secca, e proprio in quel momento arrivano a 70 all'ora Bettini e Mayo. Via, c'è Vinokourov ancora in fuga: ora che Beloki ci sarà più è lui il migliore degli ambiziosi. «Che successo?», domanda Bettini. «Non lo so, caduto davanti, asfalto molle, tanta paura per Il kazako Vinokourov, 29 anni, arriverà con 36" di vantaggio. In classifica, è secondo dietro Armstrong, a 21" appena.

Joseba Beloki riceve i primi soccorsi dopo il terribile capitombolo: è caduto davanti ad Armstrong che lo tallonava nell'ultima discesa

Brutto a dirsi, ma Beloki che se va in barella è una jella anche per il Tour e una fortuna solo per Armstrong. Il basco che arriva sempre terzo e qualche volta secondo quest'anno era sembrato un altro. Più meno come Armstrong. L'invincibile attaccava sempre e ora si difende, lo fanno lavorare. Beloki attaccava mai, in queste due tappe l'aveva infastidito parecchio. Era la punta più fastidiosa di quella coalizione di scalatori, ormai orfana Simoni e Garzelli, che dovrebbe e potrebbe mandare fuori giri il texano: queste tre tappe sulle Alpi hanno mandato segnali piuttosto inattesi, nuovi.

Quella di ieri è stata la tappa del Lautaret e dell'Izoard, la montagna della leggenda. Li avevano messi all'inizio, e c'era chi si aspettava un addio alle Alpi senza eccessi e rivoluzioni. La trappola era invece sul finire, sul Col di Saint'Apollinaire e la Rochette. 14 km in tutto, ma con l'Izoard addosso sono una tortura. Citazioni per Di Luca e Pellizzotti con fughe belle e inutili, per Simoni e Garzelli ormai dispersi nei malanni, per Caucchioli bene e Basso messo meglio. Sull'ultima salita sono in dieci. Si stacca Heras e Armstrong rimane senza scorta. Attacca Beloki e Armstrong lo cattura. Ci riprova idem.

Non era una salita impossibile, ma l'invincibile Armstrong un anno fa si sarebbe tolto di torno il fastidio di Beloki. Lì avrebbe mollati tutti lì, ad la sua superiorità. Questa volta niente. All'Alpe d'Huez aveva lasciato andare Vinokourov e Mayo, meno inquietanti di Beloki, Hamilton e Ullrich. Ora, per l'invincibile, potrebbe inquietante che Vinokourov gli andato via seconda volta. E che Armstrong, poi, si sia dovuto mettere in testa al gruppetto per di riprenderlo, o que di impedire altre fughe dei sempre più ambiziosi compagni di viaggio, Basso compreso.

Vinokourov è una sopresa a metà. La sua Telekom si è presentata con il colombiano Botero capitano, arruolato nella lista degli ambiziosi. Ha già più di 49' di ritardo, e dunque i tedeschi puntano su Vinokourov detto «Vino», uno che scatta duro e poi va come diesel. Difficile che s'arrenda. E' al quarto Tour quest'anno ha vinto il Giro di Svizzera, Parigi-Nizza e Amstel Gold Race. Anche Vinokourov dirà che al Tour c'è una gran voglia di abbattere l'invincibile. Gli spagnoli della Once hanno perso Beloki, la Fassa di Basso ha solo tre uomini in corsa. Prima dei Pirenei saranno pronte le alleanze.

Ora, chi tifa per un Tour senza la solita dittatura Armstrong, deve sperare che questo «Vino» riesca a dargli alla testa. L'invincibile rendeva facili le imprese più difficili, adesso sembra spavaldo, deciso, sicuro. I suoi della Us Postal sono littorine blu all'inizio delle salite, ma quando avrebbe bisogno i vagoni non ci sono più.

Al traguardo di Gap, lui che non s'era mai curato di queste miserie, puntava al piazzamento per i secondi d'abbuono. L'ha battuto Bettini e va bene, è un furetto veloce. Però l'ha fregato anche Mayo, conquistatore dell'Alpe d'Huez. O sta scherzando o può essere un guaio.

TOUR DINTORNI

LA montagna del ciclismo e della nostalgia, della leggenda e dell'epica. L'Izoard di Coppi-Bartali e la borraccia, e poi Luison Bobet e Jean Robic «Testina di vetro», di Bahamontes «Aquila di Toledo» e di Merckx Cannibale. E (anche) dello scandaloso debutto della «Dama Bianca», qui fotografata per la prima volta accanto a Faustò, 1953. L'avesse- alla fine, al traguardo, l'Izoard di ieri avrebbe consumato le sue vittime nella calura di una giornata impossibile. Invece, messo all'inizio, poteva suggerire solo qualche timore, non certo angoscia. Quella tornerà a fine settimana, sui Pirenei.

Come domenica sul Galibier, l'Izoard qualcosa di antico l'ha comunque mostrato. Ed è stato quando, in cima, richiusa la maglietta con la zip, ogni corridore ha chiesto il caro, vecchio foglio di giornale: per proteggersi dal vento e dalle congestioni. Non ci sono più i cappellini, mandati in pensione dal ca- obbligatorio. Non ci più massaggiatori figli e nipoti di altri massaggiatori, sostituiti da chiropratici e osteòpati. Non ci sono più gregari in cerca d'acqua e fontane: sulle ammiraglie c'è tutto, e a volte troppo. Ma il quotidiano piegato in quattro sì che resiste. Almeno questo, da Coppi a Armstrong. **[g. cer.]**

BIAGGI AL CONTRATTACCO

«Da Valentino insulti pesanti al mio team»

Lui aveva fatto il bel gesto, due ore dopo la fine del Gran Premio d'Inghilterra che aveva vinto a tavolino dopo essere giunto in pista secondo alle spalle di Valentino Rossi. Max Biaggi si era rammaricato per la piega che aveva preso la «grana» della bandiera gialla sventolata sotto il naso del pilota di Tavullia (da lui non vista) e dalla susseguente decisione di infliggergli penalità di 10" per aver superato Capirossi in una zona, appunto, «proibita». «Lo posso capire - aveva detto Biaggi -. La sua amarezza è stata la mia del '98 a Barcellona, quando mi fecero fuori brutalmente e con quella gara persi anche il mondiale. Sappia, Valentino, che comunque per me il vincitore è lui, ci sono dubbi». Parole belle, segno di una pace ritrovata dopo anni passati a dirsele (e darsele) di santa ragi.

Ma da ieri, forse, la tregua è finita. Questo perché Biaggi, tornato nella sua Montecarlo, ha voluto rivedere con calma il filmato della gara, ha aperto i giornali e ha letto le parole di fuoco di Valentino riguardi direzione di gara, giudicata «una massa di incompetenti», del team manager, lo spagnolo Sito Pons, accusato di essere «un mafioso», per finire con una altrettanto pesante battuta su lui (se proprio dovevo perdere da Biaggi quello di domenica è il modo migliore). E anche Super-Max, a questo punto, ha perso la pazienza: «Ho rivisto le immagini - dice -, sono chiarissime. E credo che Rossi dica la verità quando afferma di non averle viste le bandiere gialle. Quello che non va bene, però, sono le cose che ha detto dopo. Non mi sono piaciuti i termini che ha usato nei confronti della mia squadra. Dare del mafioso è insulto pesante, sono parole gravi e ingiustificate. Spero che siano state dettate dalla rabbia momento, come la battuta nei miei riguardi. Altrimenti dovrei dargli che ad Assen è arrivato non solo dietro a me, ma anche dietro a Gibernau. E poi, lo ripeto, anche e non sono contento di vincere così».

Biaggi il saggio chiude qui. Il più non vuol dire, tra i due saranno (forse) spiegazioni da oggi, quando entrambi proveranno sul circuito di Brno quella Honda delle meraviglie che continua a vincere. Scontro ad armi impari ma ancora per poco, perchè pare che Max venga affidata la moto ufficiale in una delle ultime prove della stagione. E allora sì che ci sarà veramente da divertirsi.

IL CAMPIONE PARLA DELL'AVVENTURA AUSTRALIANA E DEI SOGNI MONDIALI

Rosolino, il «canguro» d'Italia «Ho copiato Thorpe, lo batterò»

Giorgio Viberti
inviato a BARCELLONA

Per continuare a vincere in piscina ha voltato le spalle al Festival di Sanremo e alle sfilate di moda, al cinema di Tinto Brass e alle soap opera televisive. Massimiliano Rosolino, 25enne napoletano, viene da 8 mesi di allenamenti a Melbourne per ritrovare se stesso. Cose dell'altro mondo. Ciao mamma e papà, un bacio a Francesca, la fidanzata, e via agli antipodi, lontano da affetti, fama, famiglia, comodità. Fino a pochi giorni fa.

Rosolino, come si è trovato al suo ritorno dall'Australia per questi Mondiali di Barcellona?

«Benissimo. Avevo nostalgia. E' bello parlare di nuovo italiano».

Ha ritrovato i vecchi amici o le hanno voltato le spalle?

«Con gli altri azzurri è tutto ok dopo qualche iniziale e comprensibile titubanza».

Nella sua ex società Canottieri Napoli, invece, il presidente si lamentato: "Non mi ha telefonato...".

«Mà io questo nuovo presidente nemmeno lo conosco».

Pentito della scelta?

«Per niente, anche se è stata dura. Mi sono sentito solo, smarrito».

Parla della sua attività di nuotatore o della vita privata?

«Di entrambe le cose. Differenze, novità, imprevisti».

Un'esperienza che consiglia?

«Credo che ognuno debba fare quello che si sente».

Sia sincero: ne è valsa la pena?

«Certo, c'è voluto coraggio. Sveglia ogni giorno alle 5 per nuotare, poi la spesa al supermercato, il bucato, la casa, di nuovo la piscina. E sempre da solo. Ho imparato persino a cucinare: molto apprezzati i miei ravioli al sugo».

A tavola tutto ok: e in piscina?

«Bene. allena Ian Pope, tecnico famoso in Australia che qui in Europa ha mandato a seguirmi il suo vice Jol Finck. Sto imparando molto».

Anche i segreti dei mostri sacrie Thorpe, Hackett, Klim, Welsh?

«Temo di no, anche Pope è stato criticato come se tradisse la causa australiana con uno straniero».

Speriamo che sia davvero così...

«Non credo. Però mi migliorato».

Basterà, in questi Mondiali? Nei 200 misti, la "sua" gara, troverà l'australiano Thorpe e l'americano Phelps, due fenomeni.

«In sfide del genere i record personali contano poco».

Crede di poter bissare il suo titolo iridato di Fukuoka 2001?

«Un oro vale più di 5 argenti».

Dunque per lei sarà solo un Mondiale "di passaggio" Atene 2004?

«No, anche se il mio programma a Melbourne punta sui Giochi».

E qualcuno ha temuto che lei volesse andare ad Atene da australiano.

«Non rinnego l'Italia, dove vivrò quando smetterò di nuotare».

Dicono che potrebbe ritirarsi già dopo Olimpiadi: è vero?

«Deciderò l'anno prossimo. Intanto vediamo in questi Mondiali se sono sulla strada giusta». Da domenica, giorno di apertura delle gare di nuoto, le prime risposte.

C'È IL

Lady Ciampi chiama la Valli

■ BARCELLONA. Ieri, nel nido azzurro, è arrivata una telefonata insolita: Quirinale la signora Franca Ciampi ha ringraziato Viola Valli le aveva dedicato l'oro iridato della 8 di fondo: «Sei stata bravissima, complimenti. Ti seguo con affetto, potresti essere una nipote. Sai, sono nonna. Ti saluta mio marito, quello che ti fa ridere quando io lo chiamo "Ciampi". In bocca al lupo». vittorioso per il Settebello (15-4) con la Cina (3 gol Postiglione). Nei tuffi, Maria Marconi è 21ª nelle eliminatorie del trampolino da 1 metro. Sesle, dopo l'esercizio tecnico a squadre, le sincronette. Oggi il Setterosa affronta l'Ungheria. Poi, tuffi maschili 3 metri (Nicola Marconi e Sacchi), il sincronizzato con l'esercizio libero di Zaffalon-Sparziani e a squadre.

poltronesofà
Fatti a mano. Pensati in sartoria.
Saldi con sconti fino al 40%
TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 011 4379 885 - ALBA (CN) - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa) - Tel. 0173 287 146 - Spatio Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 230 - MANTA DI SALUZZO (CN) - Strada Statale, 215 - Tel. 0175 585 578 - MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10/a - Tel. 011 6 479 945 - NOVARA - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 407 07 - SANREMO (IM) - Corso Marconi, 87 - Tel. 0184 668 944 - - VERBANIA - Inaugurazione il 20/09 - Saremo aperto la domenica pomeriggio

■ **CASO CATANIA.** Il professor Cardia rinvia a domani la nomina dei saggi per l'Arbitrato chiesto dal Napoli contro la sentenza Caf che ha riammesso il Catania in B. Il 23 è previsto un Consiglio federale e alla Figc non piace questo ritardo.

■ **BAGGIO, LUNGO** Per Roberto Baggio lo stop sarà di circa due mesi. Sottoposto a Bologna a un intervento chirurgico al ginocchio destro per la rimozione di un corpo mobile dal professor Marcacci, l'attaccante dovrà stare a riposo assoluto per 15 giorni, poi comincerà la rieducazione.

■ **BASKET, BODIROGA FUORI.** La nazionale della Serbia-Montenegro dovrà fare a meno del proprio capitano, Dejan Bodiroga, ai prossimi campionati pei in programma a settembre Svezia. Bodiroga, infatti, ha deciso di prendersi un periodo di riposo per presentarsi in perfetta forma ai prossimi Giochi Olimpici. Non parteciperanno a Euro 2003 anche Darko Milicic, seconda scelta del draft Nba 2003, il centro di Detroit Rebraca.

■ **CANOTTIERI SUPER.** Azzurri ok in Coppa del Mondo di canottaggio a Lucerna. Nelle finali della 3ª prova, riservata alle specialità olimpiche, il bottino è 8 ori, 2 argenti e 1 bronzo. Vittorie per Basalini (singolo pesi leggeri), Gaddi e Sancassani (2 senza pesi leggeri), Cascone, Negrini e Speranza T. (2 con senior) e Federici, Gilardoni, Moncada e Mannucci (4 di coppia pesi leggeri). Medaglie d'argento per l'otto leggero e per il 2 due con azzurro, bronzo per il 4 con.

■ **F1, STEWART ATTACCA.** A pochi giorni del Gp di Silverstone Sir Jackie Stewart, proprietario del circuito inglese, ha difeso il suo impianto («migliore di altri»), attaccando duramente Bernie Ecclestone e Max Mosley, responsabili, secondo il tre volte campione del mondo, di una gestione economica «completamente squilibrata» della Formula 1.

camuati il profumiere

1 CENTRO COMMERCIALE EUROPEO DELLA
338/340 - S. Mauro Torinese (TO)
tel.011/223.53.11 - Fax 011/223.53.22
Orario Continuato: 9.15/19.30
parcheggio interno

2 LA PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1 - tel. 011/434.40.60
Torino - Orario continuato: 9.15/19.30

3 LA PROFUMERIA
Via E. De Sonnaz, 13 (angolo via Avogadro)
tel. 011/561.38.38 - 561.10.20
Torino - Orario continuato: 9.15/19.30

4 L' ESTETICA
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel. 011/434.46.26
Torino - Orario continuato: 10.00/19.00

5 IL SOLARIUM
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel. 011/433.42.86
Torino - Orario continuato: 8.30/20.00

In tutti i centri CAMUATI è possibile pagare con:

I SALDI SONO UN PRETESTO.

DAL 10 LUGLIO AL 6 AGOSTO.
CON I NOSTRI SALDI SUCCEDE DI TUTTO.

LA STAMPA
PAGINA 33 MARTEDÌ 1 LUGLIO 2003

TORINO

VIA MARENCO , TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

8 Gallery TORINO LINGOTTO
VIENI PER UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.

Po, stop alla navigazione

Da oggi, comunica il Gtt, la navigazione turistica sul fiume in battello viene sospesa a causa dell'eccessivo abbassamento livello delle acque del fiume per la prolungata assenza di pioggia. La navigazione riprenderà non appena le condizioni del fiume lo consentiranno.

I ginecologi d'Europa

Nel Torino ospiterà il Congresso Europeo di Ginecologia, durerà 4 giorni e riunirà 1500 partecipanti. Secondo il presidente di Torino Convention Bureau, Livio Besso Cordero (foto), «questo successo conferma che la scelta di investire nella promozione come meta di turismo congressuale si sta dimostrando vincente».

Signorine buonasera

La Rai cerca volti nuovi per le «Signorine buonasera». Le selezioni per il Piemonte si svolgeranno sabato, a Torino, dalle 11 alle 18. Requisiti: età 20-30 anni, conoscenza delle lingue per pronunciare termini stranieri. partecipare contattare la società All Areas all'indirizzo e-mail casting@all-areas.it.

COSTATO QUASI 3 MILIARDI DI VECCHIE LIRE, LA STRUTTURA E' DA RIFARE: «PAGHERÀ L'IMPRESA COSTRUTTRICE»

Molinette, ko il nuovo pronto soccorso

Lavori fatti male, chiuderà un mese per riparazioni

co Accossato

Ci sono voluti vent'anni perché fosse inaugurato, ostacolato da intoppi burocratici, varianti in corso d'opera, imprevisti tecnici, cambi continui di direttori generali e commissari straordinari. Un anno fa, finalmente, l'apertura: il nuovo pronto soccorso di Medicina delle Molinette è costato 2 miliardi milioni di vecchie lire. a m di dodici mesi di distanza dall'apertura deve essere chiuso «perché i lavori sono stati fatti male», annuncia il direttore generale, Giovanni Monchiero. Lunga la lista delle magagne e dei lavori che devono ricominciare praticamente da zero: è contenuta in un documento che l'ufficio tecnico delle Molinette ha inviato nei giorni si alla «Bomar», la ditta che ha eseguito i lavori: difettoso l'impianto di condizionamento, difettoso quello di rilevazione fumi che fa scattare il sistema antincendio. Saranno da rimuovere e sostituire parte delle porte di ingresso alle sale visita dal corridoio del reparto, da sostituire anche i battiscopa. Così il pronto soccorso sarà chiuso per un mese, dal prossimo 27 luglio. Per far fronte all'emergenza dell'emergenza i medici trasloccheranno in altre stanze accanto a quelle dell'attuale pronto soccorso.

Novecento metri quadri di spazi, sei sale visita, una per l'isolamento, una per l'osservazione, sala gessi, stanza del triage, sala d'attesa, spogliatoi cucinetta. Il progetto originario per la realizzazione della sezione di Medicina del nuovo Dipartimento di emergenza era stato redatto dall'ingegner Gian Secondo Merletti e dall'architetto Bruno Priante nel maggio '97. Fu approvato dalla Regione nel gennaio del '98, ma i disegni del pronto soccorso inaugurato un fa sono frutto di modifica corso d'opera firmata nel febbraio 2000 dall'ingegner Antonio Castellano. «E' emerso subito - riferisce il direttore generale - che la nuova struttura presentava problemi. E' stato il personale stesso a segnalare, uno per uno, i difetti». Com'è possibile, allora, che l'ingegnere incaricato del collaudo abbia dato parere positivo all'apertura? «Questo è un mistero anche per noi - allarga le braccia il dottor Monchiero -: in tutto questo periodo siamo riusciti a intervenire sull'impianto di condizionamento e su quello di rilevazione fumi chiudendo in serie le stanze dove facevano lavori e trasferendo gli ambulatori creare troppi disagi. non possiamo più procedere così, a piccoli passi. Purtroppo, per terminare i lavori e metterci a norma, siamo costretti a chiudere. Approfittiamo del mese di agosto, quando il numero di passaggi in pronto soccorso è inferiore.

La nascita del nuovo Dea di Medicina (1 milione di euro circa sono stati donati dalla Compagnia di San Paolo) doveva cancellare lo scandalo del vecchio pronto o dove gli spazi erano ridotti all'osso e le camere per la degenza temporanea ospitavano malati in barella ammassati uno accanto all'altro senza un minimo di privacy. Alla cerimonia d'inaugurazione aveva addirittura preso parte presidente della Regione, Enzo Ghigo. E invece, ecco un nuovo scandalo: «L'intero costo della ristrutturazione - conclude Monchiero - sarà ovviamente sostenuto dalla ditta che ha fatto male i lavori. Abbiamo già aperto contenzioso. L'ospedale non spenderà in euro in più».

NELLE «LA MANO E' UNA SOLA»

Gli inquirenti seguono la pista degli anarchici degli ecoterroristi
Rinforzata la vigilanza negli stabilimenti

L. Poletto e M. Numa A PAG. 36

OGGI INCONTRO TEATRO REGIO-SINDACATI

Il rischio sciopero una minaccia Shakespeare

Si va verso un nuovo sciopero al teatro Regio, e ancora una volta, dopo «Tosca», c'è una prima a rischio: è «Sogno di una notte di mezza estate», balletto con il Corpo di ballo del teatro alla Scala, ma anche con il coro l'orchestra del Regio. Non prima, visto che è tale solo per Torino, ma comunque tre attese serate (fuori abbonamento) nel cortile di palazzo Reale venerdì, sabato e domenica. A proclamare l'agitazione per il 18 ancora la Fials, il sindacato autonomo fortissimo nell'orchestra che aveva già incrociato le braccia per la «Tosca». In astratto il vertice dell'ente lirico potrebbe decidere di andare in comunque, utilizzando una musica registrata - ipotesi contro cui già la Fials ulteriori forme di protesta -: per intanto il sovrintendente Walter Vergnano e il vicepresidente del consiglio d'amministrazione Giovanni Zanetti incontreranno oggi Rsu e sindacati territoriali per tentare una mediazione in extremis.

Il sovrintendente Walter Vergnano

Al centro della protesta c'è, come per «Tosca», l'accordo-ponte discusso da azienda e sindacati in attesa del rinnovo del contratto nazionale di categoria, e, dopo questo, dell'integrativo. L'accordo-ponte è stato siglato da Cgil e Uil), mentre la Cisl non l'aveva sottoscritto in attesa di sottoporre il testo ai lavoratori mediante una consultazione a scrutinio segreto. Il risultato è stato di circa 180 sì contro 34 no, ma l'orchestra, contraria dall'inizio all'accordo, ha disertato in blocco le urne, scioperando per la prima di «Tosca», e proclamando una nuova agitazione per venerdì. Elio Sosso, leader della Fials, spiega che «Intanto, negli ultimi tempi teatro ha premiato altre categorie, tenendo abbastanza in considerazione l'orchestra. Ma, soprattutto, questo accordo pregiudica la contrattazione sull'integrativo, perché pone sin d'ora dei paletti alla discussione che s'inizierà dopo la firma del contratto nazionale. Chiediamo, se proprio non si può ottenere di più per l'accordo-ponte, che almeno lasci sgombro il tavolo per il futuro». Altro motivo di protesta: «L'azienda ha avuto un comportamento diverso le varie sigle sindacali, creando tavoli separati ed isolando la nostra componente». Vergnano rifiuta di commentare la faccenda in attesa dell'incontro, e si limita ad augurarsi «Che non si penalizzi il pubblico garantendo la presenza dell'orchestra». Parla invece la Cgil, che ha firmato con la Uil l'accordo, per bocca del segretario regionale comparto Pietro Gabriele: «Rispetto chi dichiara sciopero: hanno il diritto di gradire l'intesa raggiunta, anche forse dovrebbero accettare il voto della maggioranza dei lavoratori, adeguarsi alla volontà dei più. L'accordo è un compromesso: non è la panacea di tutti i mali, ma è quanto di meglio si può ottenere in questo momento». Quanto alla Cisl, per Vito Belfiore (Rsu tecnici), «Non si può non tener conto del fatto che un intero comparto, l'orchestra, non ha partecipato alla consultazione ed è scontenta al punto da continuare a scioperare». [g.fav.]

ALL'INTERNO

SOLITUDINE
Macabra scoperta in corso San Maurizio trovato morto in casa dopo due anni
A. Conti A PAG. 37

RAI TORINO
La rinascita di via Verdi partirà in autunno con l'«Albero azzurro» e la fiction
L. Borghesan A PAG. 35

ALTA VELOCITÀ
«Il nuovo progetto della linea Tav protegge la Val di Susa»
M. Trapeano A PAG. 35

UNIVERSITÀ
Lauree numero chiuso Da lunedì è possibile preiscriversi ai test
L. Favro A PAG. 38

I CHIODI REGGONO, PRECIPITANO TRE ALPINISTI

L'incidente Due alpinisti del Chivassese, Daniele Barale, 42 anni, impiegato di Caluso Rudy Cantagalli, 42 anni, dentista Castagneto Po (entrambi nella foto) e un altro dentista milanese che si trovava con loro, sono morti domenica mattina durante una scalata del Cervino. Da una prima ricostruzione della sciagura, pare che uno tre sia scivolato sul ghiacciaio (a quota metri), trascinando gli per oltre metri nel precipizio. I loro corpi sono stati poi recuperati dal Soccorso alpino Zermatt e composti nell'obitorio della località.
D. Andrà A PAG. 41

FERMATA A PALAZZO DI GIUSTIZIA, HA SVELATO IL VOLTO SOLO A UN'ALTRA DONNA

Il chador più importante della sicurezza

LA donna con il chador passa inosservata all'ingresso del Palazzo di giustizia. Supera il controllo del metaldetector, ma due giovani poliziotti non se la sentono di lasciarla andare: non è sufficiente a rassicurarli l'immagine materna dei due bimbi piccoli, uno sul passeggino, l'altro aggrappato alla tunica della madre, color blu scuro come tutto il resto (tranne i guanti: neri). La bloccano e le chiedono un documento d'identità. Controllano chiedono alla donna - un'italiana sposata con un maghrebino - di svelarsi. Lei obietta: «La religione islamica non me lo consente». Gli in divisa obiettano, lei risponde che solo fronte a una donna potrebbe scoprire il capo. In un quarto d'ora la soluzione è trovata: scende un ufficiale donna di polizia giudiziaria dagli uffici del pool fasce deboli, entra in un gabbiotto con la signora e dieci secondi dopo le formalità è espletata. A. S. può riprendere a spingere il passeggino di Omar verso la cancelleria di una sezione civile del tribunale. «E' la terza volta che vengo qui ed è la terza volta che mi pongono lo stesso problema. Altrove non me ne hanno mai fatti».

I poliziotti stati cortesi (il vicequestore Albano, casualmente di passaggio, si è prodigato perché il «contrattempo» si sbloccasse rapidamente). Il buon senso non guasta mai. Però un viso nascosto suscita ancora reazioni dif . Non può spiegarsi in altro modo l'eccesso di cautela verso chi abbia superato gli sbarramenti disposti per il «pubblico». Leggi in materia l'Italia non se n'è date, «a differenza di altri Paesi vicini, come la Francia», ricorda l'islamista Roberto Tottoli, docente all'Università Orientale di Napoli. «In Italia il problema della convivenza queste forme di religiosità - ragiona il professore - è ancora piccola cosa, anche Torino è stata, anni fa, anche per questo aspetto una città laboratorio: penso alla manifestazione di donne mussulmane con chador, nel 1999».

«Il Corano non dice esplicitamente - riassume il docente - che le donne debbano coprirsi il volto. Dice che devono preservare il proprio pudore in pubblico. Il fatto è che, negli ultimi 30 anni, c'è stato un ritorno di massa alla scelta del velo: le figlie con il chador di donne che non lo portavano. Ci sta l'atteggiamento tradizionalista, ci sta chi sbandiera la propria identità culturale e religiosa, ci sta la convertita che è sempre più rigida delle donne di origini mussulmane. La questione è di evitare che questi gruppi religiosi si isolino troppo: il buon senso, latitando il legislatore, aiuta molto».

Non siamo alla battaglia per vietare il chador nelle scuole francesi. Recentemente alla Procura della Repubblica torinese è arrivato un solo caso spinosetto: una donna che rifiutava di consegnare foto volto scoperto per il proprio documento d'identità. Il problema è stato risolto senza andare oltre la «segnalazione».
[al. ga.]

seta s.p.a.

AVVISO

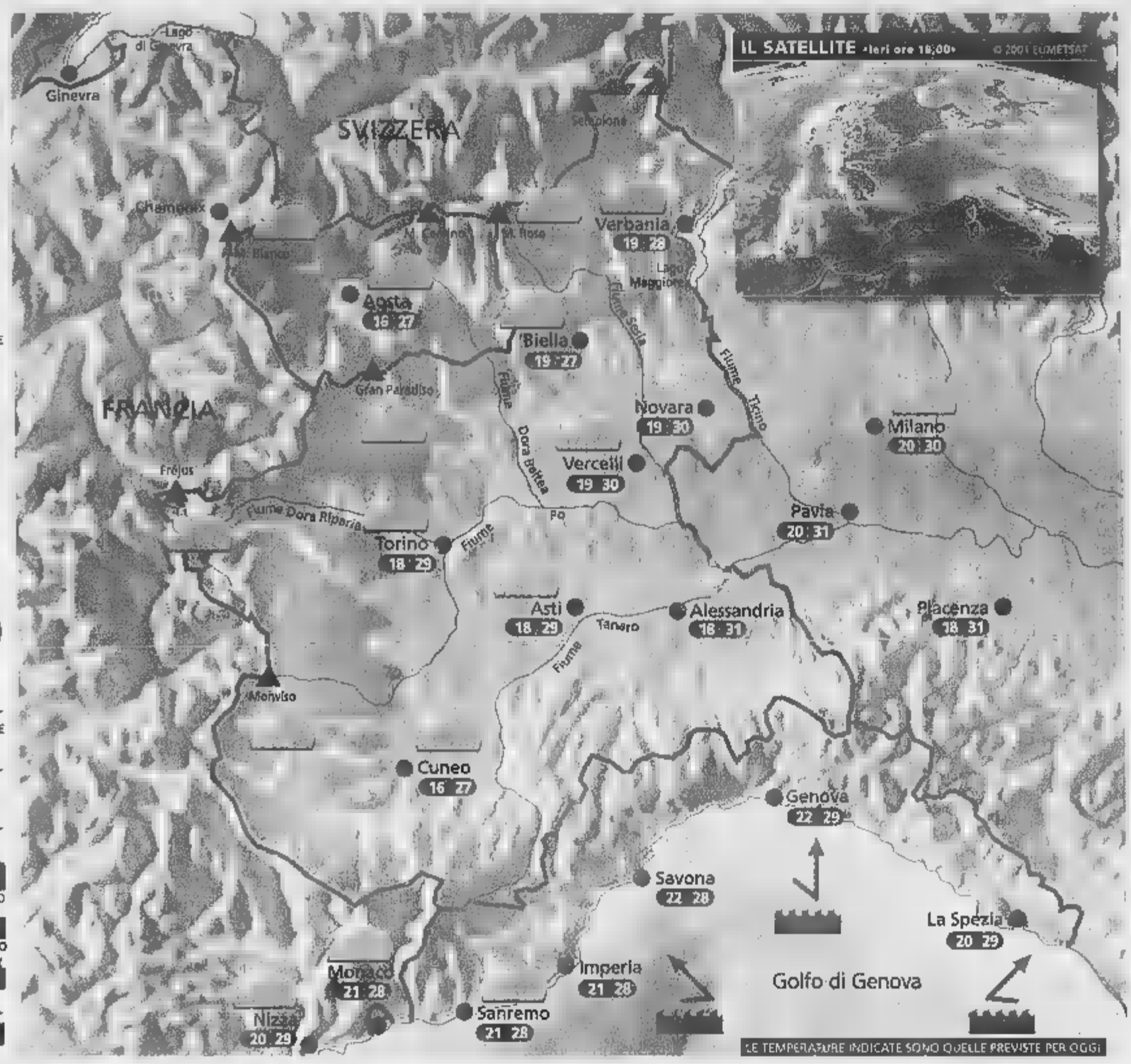
Si comunica che a far data dal 1° luglio 2003 i consorzi A.I.S.A CATN hanno trasferito i contratti di gestione dei servizi di igiene ambientale alla società seta spa (società ecologia territorio ambiente) con sede in Settimo t.se - Via Verga 40. Pertanto - a partire da tale data - gli utenti possono rivolgersi ai seguenti recapiti telefonici:

Numero Verde: (attivo 24 ore su 24) 800-001295
Centralino sede: (8,30-17,30) 011-8015711
Fax: 011- 8015700

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

SOLE
VARIABILE
NUVOLOSO
NEBBIA
PIOGGIA DEBOLE
MODERATA
INTENSA
NEVE
TEMPORALI
VENTO DEBOLE
MODERATO
FORTE
MARE CALMO
POCO MOSSO
MOSSO
AGITATO



Situazione

Ieri la giornata si è presentata a tratti nuvolosa. In prossimità delle Alpi Cozie e Marittime non sono mancati locali temporali, specie al primo mattino e nel pomeriggio, mentre in Liguria le schiarite sono state anche ampie. Oggi la pressione tende temporaneamente ad aumentare con condizioni in miglioramento.

Previsioni

Al mattino nubi sparse sulle zone di pianura e su Liguria. Cielo in prevalenza sereno lungo i rilievi. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità sulle aree pianeggianti e comparsa di annuvolamenti, sulle zone montuose, soprattutto sull'alto Piemonte, con possibilità di qualche temporale. Non si escludono sporadici rovesci, sempre nel pomeriggio, sulle Alpi Marittime e l'Appennino ligure orientale. Temperature in lieve aumento nei valori massimi. Domani possibile temporaneo peggioramento nelle ore serali.

ZOOM

Le prospettive per questa settimana

Il problema della siccità diventa sempre più preoccupante: i nostri terreni sono secchi, l'acqua scarseggia e una pioggia «seria» non cade ormai da mesi. Naturalmente sperare che il problema siccità venga risolto nel mese di luglio è quantomeno azzardato, ma gli agricoltori aspettano almeno qualche temporale, che garantisca al loro terra un po' di refrigerio. Nel corso di questa settimana, a dire il vero, qualche acquazzone potrebbe arrivare, soprattutto tra le giornate di mercoledì e giovedì prossimi. Il transito della coda di una perturbazione atlantica potrebbe concedere qualche piovasco rinfrescante alle nostre terre. L'alta pressione africana, tuttavia, non si farà sorprendere più di tanto e a partire dalla giornata di venerdì tenderà nuovamente a rimontare, impedendo per l'ennesima volta l'entrata di altre perturbazioni da Ovest. Stando alle nostre ultime elaborazioni, il prossimo fine settimana potrebbe essere di nuovo all'insegna del caldo e del bel tempo, salvo qualche nube locale. Quindi, in sostanza, una leggera rinfrescata tra mercoledì e giovedì, prima di un nuovo assalto del sole e del caldo.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI

ANCONA	22	29	REGGIO CALABRIA	24	32
BARI	22	28	ROMA	20	33
BOLOGNA	20	30	VENEZIA	21	28
CAGLIARI	25	33	BARCELLONA	22	30
CATANIA	21	32	BRUXELLES	17	30
CATANZARO	21	31	FRANCOFORTE	16	31
FIRENZE	20	32	GINEVRA	18	33
OLBIA	24	32	LONDRA	17	28
PALERMO	22	31	MONACO DI BAVIERA	17	29
PERUGIA	20	31	PARIGI	20	33
POTENZA	16	29	ZURIGO	17	31

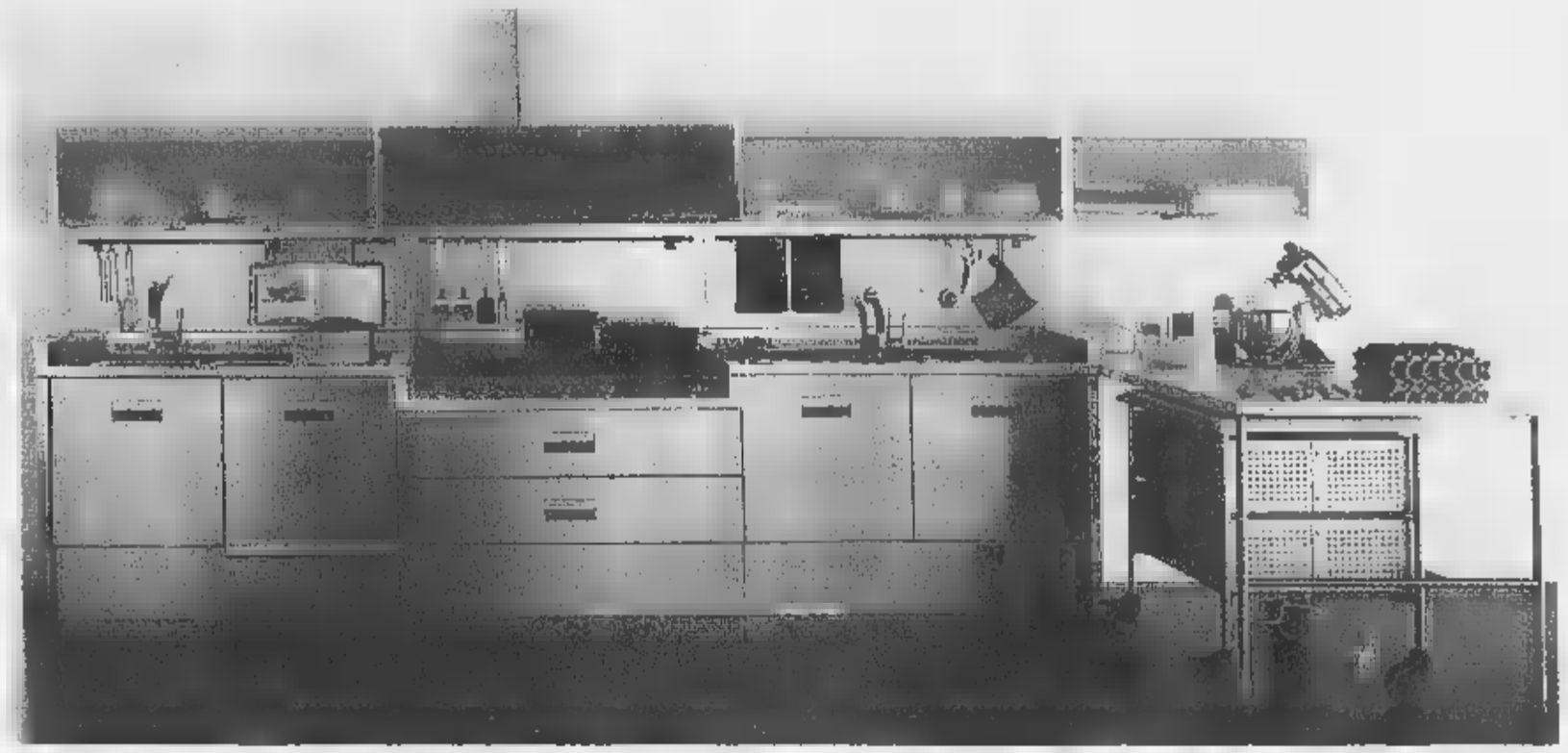
OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 56 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 21 e 14 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 56 minuti; cala domani alle ore 8 e 35 minuti

www.unimetal.net

pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO ASTI



Lo stile italiano delle firme più prestigiose ha, da anni, una valida vetrina in continua evoluzione da Pivato mobili, dedicata a tutti gli amanti del design più raffinato ed esclusivo.

Studio di progettazione e falegnameria per realizzazione di lavori su misura. Ampio spazio dedicato all'oggettistica e ai complementi d'arredo come tende, tappeti, vasi, quadri. Liste nozze.

SONO ESPOSTE LE SEGUENTI FIRME:

CUCINE: Arclinea
Poltrona Frau, Molteni&C, HALIFAX, GIORGETTI CASA UFFICIO, Boffibagni, Rimadesio mobili e porte, Knoll CASA, B&B ITALIA, TESSUTI, SALVIATI, ARCADE VETRI, driade, FIAM, Rapsel TENDAGGI, Tisettanta, simongavina, GIANNI VIGONE TAPPETI
ILLUMINAZIONE: FLOS, FOSCARINI, Fontana Arte, LEUCOS LIGHTING
UFFICIO: Knoll

ASTI - Corso Alessandria, 546 (a 200 m. uscita autostrada casello Asti Est) - Tel. 0141.272237/272238 - Fax 0141.274845 Siamo aperti: dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 19,30 - Domenica pomeriggio dalle ore 15,00 alle 19,30

IL RILANCIO DELL'EMITTENTE PUBBLICA SOTTO LA MOLE

«Io credo nella funzione nazionale della Rai, ma distribuita sul territorio, che va stimolato e utilizzato per quello che esprime, in un quadro armonico non in guerra con altri»

Il ministro **Maurizio Gasparri**

«In autunno il centro di produzione di Torino lavorerà al cento per cento delle sue potenzialità, con l'inserimento di nuove attività, il programma è pronto»

Flavio Cattaneo, direttore generale Rai

«Torna l'Albero azzurro realizzeremo trenta mini-fiction per Rai Educational Ci sarà altro ancora, ma dopo che avrò parlato con gli enti locali»

Tommaso Genisio, direttore Rai Torino

IL CENTRO DI VIA VERDI IMPEGNATO CON PROGRAMMI PER BAMBINI ■ MINI-FICTION, A GIORNI SARA' COMPLETATO IL «PALINSESTO» TORINESE

«Gli studi Rai utilizzati a pieno ritmo da ottobre»

Annuncio del direttore generale all'insediamento del segretariato sociale

Luciano Borghesan

Dopo una decina d'anni trascorsi a Milano, torna a casa l'Albero Azzurro, il programma per bambini che va in onda il sabato su Raidue. E sono in arrivo anche trenta mini-fiction prodotte per Rai educational. Sarebbero le attività alla base del rilancio del centro di produzione tv di via Verdi 16.

«In autunno la sede di Torino lavorerà al cento per cento delle sue potenzialità, con l'inserimento di nuove produzioni, ho assegnato il programma al responsabile del centro», ha annunciato il direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo intervenuto alla giornata di insediamento, al palazzo della radio, in via Verdi 31, della Sede Permanente di confronto sulla programmazione sociale.

Sono anticipazioni che il neo direttore del centro di via Verdi, Tommaso Genisio, ha precisato nei due filoni di cui si è detto: la tv dei bambini e Rai educational. L'«Albero azzurro» era uno dei programmi di cui si era parlato nel convegno promosso dai sindacati a fine maggio per il rilancio della Rai a Torino.

E le mini-fiction che temi saranno sviluppate?

«Parlo solo a contratto firmato - ha risposto il direttore Giovanni Minoli -, voglio essere uomo dell'impegno». Purtroppo Torino è già stata penalizzata nel difficile rapporto interno Rai. «Parola» di Luciano Rispoli e Gianluigi Beccaria, rilanciata da Minoli nella città natale (è torinese purosangue), fu sospesa nonostante il buon risultato d'ascolto.

«Serve qualche giorno di tempo - ha detto Genisio -, devo incontrarmi con gli enti locali che hanno formulato una serie di proposte, e poi completerò il palinsesto torinese». In effetti, ieri mattina, di fronte al varo della Sede Permanente di confronto sulla programmazione sociale e alla presenza dei ministri Maroni, Gasparri e Prestigiacomo, i rappresentanti di Regione, Provincia e Comune avevano chiesto attenzione sul caso-Piemonte.

Per Enzo Ghigo «si devono ampliare le attività dell'informazione regionale», per Mercedes Bresso «il segretariato sociale è un'occasione importante, ma attendiamo notizie per dare a radio e tv produzioni adeguate alle potenzialità delle sedi», infine l'assessore comunale all'Assistenza, Stefano Lepri, ha apprezzato la scelta del capoluogo piemontese perché «adatto per sensibilità e solidarietà dimostrate in tanti progetti».

Un concetto quest'ultimo ripreso dai ministri del governo Berlusconi per sottolineare l'importanza della scelta del luogo per un confronto che può segnare il rafforzamento del servizio pubblico tv. L'on. Maurizio Gasparri ha sostenuto che «Torino è una sede storica, da valorizzare: io credo - ha spiegato - nella funzione nazionale della Rai, ma distribuita sul territorio, che va stimolato per quello che esprime, non in guerra con altre regioni, ma in un quadro armonico». Il ministro Roberto Maroni ha ricordato che il 2004 sarà l'anno della famiglia e il 17 e 18 ottobre a Torino si svolgerà la conferenza europea sull'integrazione sociale. Stefania Prestigiacomo, ministro per le Pari Opportunità, ha indicato l'importanza del «sociale» sulla programmazione Rai: «Non dovranno essere tanto le trasmissioni specifiche, quanto le fiction, i programmi di intrattenimento ad affrontare tematiche sociali, come il disagio dei disabili, o particolari condizioni di lavoro, di ambiente. Mi fa piacere che si riparta di qui, dove è nata la tv, nel 1964».

La riunione, infatti, si è svolta nell'auditorium A di via Verdi 31. In una pausa dei lavori il direttore generale Cattaneo ha visitato l'intera palazzina. Tra i presenti gli assessori Casoni, D'Ambrosio, Cotto, il deputato Ghiglia, il dirigente Rai dello staff dell'Annunziata, Maurizio Ardito. In precedenza, sindacalisti Cgil e dipendenti Rai avevano distribuito un volantino «Libertà è informazione» in cui denunciano «il conflitto d'interessi del presidente del Consiglio» e il ddl Gasparri che tende a consolidare e sviluppare l'attuale assetto di monopolio, lasciando irrisolti i problemi del settore».

> Invito alla cautela da Giovanni Minoli, direttore di Rai Educational, che dovrà gestire parte delle nuove attività: «Piano, piano, non anticipo nulla se prima non avrò il contratto firmato»

Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello in uno sketch radiofonico in via Verdi 31, dove, più tardi, il 4 gennaio 1954, nascerà la tv

VENTIQUATTRO

Sede del confronto per la solidarietà

La Sede permanente di confronto sulla programmazione vive dal 2000 in base a un accordo tra Ministero Comunicazioni e Rai. Il ministro Gasparri ha rinnovato l'impegno e ha ampliato la composizione a 24 membri: dovranno incontrarsi almeno due volte l'anno a Torino, in via Verdi 31, per monitorare e valutare i programmi Rai sotto l'aspetto delle tematiche sociali. Hanno anche compito sanzionatorio, e gran parte della Lega ha insistito perché si dia ascolto preventivo a eventuali proposte. Il responsabile del segretariato Sociale è Carlo Romeo, il coordinatore Roberto Caravaggi e il segretario Enzo Cucco. Tra i membri figurano i ministri Prestigiacomo, Maroni, Giovanni Daverio (Ministero del Lavoro), Searle Mirabelli (Consiglio Utenti), Luisa Capitanio Santolini (Forum Associazioni Familiari), Edoardo Patriarca (Terzo Settore), Ilaria Borletti (Summit Solidarietà), Giancarlo Rovati (Commissione di Indagine sull'esclusione sociale), Maria Soggiu (Politiche antidroghe), Pietro Barbieri (Fish), Fulco Pratesi (WWF). Tra i dirigenti Rai Barbara Scaramucci (Teche), Minoli (Educational), Roberto Morrione (RaiNews24), Antonio Bagnardi (Televideo).

PROVINCIA E REGIONE: L'INTERCONNESSIONE DELLA GRONDA IN CORSO MARCHE PORTA A 40 I CHILOMETRI E GALLERIA

«Il nuovo progetto della Tav tutela la Val di Susa»

Maurizio Tropeano

«Le modifiche al progetto della Gronda presentato da Rete Ferroviaria Italiana condivise anche dalla Regione sono così sostanziali da rendere il progetto definitivo che le recepisce più aderente al preliminare presentato». Per la Provincia, «è necessaria la riadozione del progetto preliminare in modo da evitare rischi di illegittimità nell'iter complessivo di approvazione». La richiesta è contenuta in una lettera che gli assessori provinciali Luigi Rivalta e Franco Campia hanno inviato lo scorso venerdì all'assessore regionale ai Trasporti, William Casoni. Una richiesta ribadita ieri nel corso del consiglio provinciale aperto dedicato all'argomento e dove non sono mancate le contestazioni da parte del comitato No Tav. Una richiesta che la Regione non è disposta ad accogliere anche se lo stesso Casoni ha annunciato «che la delibera regionale che recepisce le modifiche del progetto sarà approvata non oggi (ieri per chi legge, ndr.) ma la prossima settimana».

Questa «pausa di riflessione» servirà a Casoni per verificare la richiesta della Provincia e per precisare nei dettagli le modifiche apportate al progetto di Rfi. Spiega il vicepresidente della Giunta: «La riadozione del progetto preliminare comporterebbe un allungamento dei tempi. Nella delibera saranno recepite le modifiche e sarà specificato che il via libera al progetto definitivo avverrà solo se le prescrizioni obbligatorie saranno rispettate». Il vicepresidente della Giunta ha anche ribadito il «no della Regione all'ipotesi del raddoppio del tunnel autostradale del Frejus» e a sottolineato - tra le contestazioni dei militanti no Tav - che è l'abolizione dell'interconnessione di Caprie 40 dei 47 chilometri del tracciato che attraversano la Val Susa saranno realizzati in galleria e che i treni merci viaggeranno sulla nuova linea».

Ma quali sono le modifiche al tracciato che hanno messo d'accordo Provincia di Torino e Regione? La prima è, appunto, la decisione di abolire l'interconnessione tra la Gronda e la nuova linea ad Alta Capacità prevista inizialmente a Caprie. Spiega Campia: «Il collegamento sarà realizzato all'altezza del bivio Pronda lungo corso Marche in modo da rendere possibile l'utilizzo dell'Interporto di Orbassano». Verso Est il collegamento è la linea di Milano sarà realizzato all'altezza di Torino-Stura mentre il tracciato della Gronda scorrerà a Sud della tangenziale.

Campia ha anche proposto la creazione di «un tavolo di concertazione esteso a tutti gli enti interessati dalla nuova infrastruttura e dalle sue ricadute territoriali» che dovrebbe anche definire gli «orientamenti e le valutazioni relative alle opere di compensazione». Provincia e Regione sono d'accordo sulla «necessità che il ministero delle Infrastrutture stanzi il 5 per cento del valore delle opere realizzate», spiega Casoni. Aggiunge: «Il costo complessivo dell'opera, comprese le nuove interconnessioni e i lavori in galleria dovrebbe aggirarsi sui 12-15 miliardi, dunque per le compensazioni di carattere ambientale e urbanistico ci sono a disposizione circa 300 milioni». E qui le proteste si sono fatte più accese. Dalla platea del pubblico dove penzolava uno striscione rosso con la scritta «giù le mani dalla Val di Susa» una trentina di persone ha gridato «i valligiani non si faranno comprare».

A parte queste intemperanze il dibattito voluto dal presidente del Consiglio, Luciano Albertin, e dal responsabile della Consulta, Marco Canavoso, si è svolto in un clima tranquillo. Rifondazione Comunista e Verdi hanno ribadito la loro contrarietà alla Tav. Critiche anche dai Comunisti Italiani. Sostanziale via libera, invece da Ds, Margherita, Forza Italia e An. Nella discussione sono intervenuti anche Marco Ferrentino, presidente della Comunità Montana Bassa Val di Susa che ha ribadito la necessità di un tavolo «decisionale dove gli enti locali abbiano davvero una voce in capitolo» ed Evelina Bertero, presidente della Comunità dell'Alta Valsusa che ha chiesto una regolamentazione dei passaggi e il «coinvolgimento degli enti locali».

La presidente Mercedes Bresso, concludendo la seduta, ha sottolineato la necessità di «dire un sì non supino ma motivato alla linea ad Alta Capacità» e ha chiesto al Governo il «varo di una legge speciale che in analogia con quanto fatto per i Giochi Olimpici consenta di affrontare in modo organico la realizzazione di tutta la Transpadana, dal confine francese a quello sloveno».

GLI INTERVENTI DI GHIGO, MERCEDES BRESSO E CHIAMPARINO AL FORUM SULLA COSTITUZIONE CONTINENTALE A PALAZZO CARIGNANO

In Europa senza perdere identità

Regione, Provincia e Comune rivendicano un ruolo per il Piemonte

Grazia Longo

Sì alla costituzione europea - «Torino ha da sempre una cultura europeista» - ma dimenticare di essere torinesi e, prima ancora, piemontesi per poterne meglio difendere i diritti.

Al forum organizzato da commissione e parlamento europeo, ieri mattina a Palazzo Carignano, il presidente della Regione Enzo Ghigo, quello della Provincia Mercedes Bresso e il sindaco Sergio Chiamparino ribadiscono l'importanza di sostenere le scelte locali in un'ottica europea. I loro interventi al dibattito - moderato dal direttore de La Stampa Marcello Sorgi - rilanciano la «necessità di essere uniti nelle diversità e di essere innovativi nella continuità».

Se Chiamparino ribadisce «la priorità delle infrastrutture, i trasporti prima di tutto, perché la Torino-Lione non può aspettare oltre il 2015», Ghigo insiste affinché «al Comitato delle Regioni sia attribuito un ruolo istituzionale, come principale garante dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità».

E fu un esempio concreto: «In Piemonte la popolazione è quasi pari a quella di Lettonia ed Estonia messe insieme, e il reddito è da cinque a sei volte superiore. Ma è difficile ipotizzare che i rappresentanti delle istanze piemontesi raggiungano il quorum di 15, che è quello spettante ai due paesi baltici». «Non intendo rivendicare spazi politici o aprire polemiche campanilistiche fini a se stesse - precisa Ghigo - bensì sottolineare con forza il peso specifico reale che nell'Europa hanno talune regioni come il Piemonte. Riconoscere il contributo sostanziale che gli enti substatali possono dare alla crescita dell'Europa è segno di lungimiranza e d'intelligenza in prospettiva storica».

La sua posizione è condivisa da vicepresidente del parlamento europeo, Guido Podestà che ricorda però come «all'inizio le regioni siano state così presenti in Europa. Quando hanno chiesto di esserlo, hanno incontrato un rifiuto abbastanza esteso. C'è ancora un grande centralismo a Bruxelles, ma c'è forse anche un'inerzia dei parlamenti nazionali».

Una politica europea operativa sui grandi trasporti è, invece, il tema su cui si sofferma Sergio Chiamparino: «In occasione del semestre di presidenza italiana potremmo promuovere un incontro della Transpadania, di quella parte cioè del Nord Italia essenziale per creare un nuovo asse di trasporto. Essenziale resta, poi, il rapporto con la Francia per la nuova linea dell'Alta velocità Torino-Lione».

Un folto pubblico ha partecipato al Forum sulla costituzione continentale

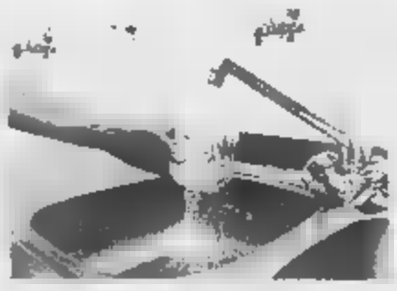
Più in generale, il sindaco considera importante «sempre più diffuso consenso nei confronti dell'Unione europea, ma occorre evitare il rischio che esso rappresenti per i politici la tentazione per rimuovere, per spostare a livello europeo, le difficoltà nazionali».

Sul consolidamento di una costituzione europea interviene, infine, anche il presidente della provincia, Mercedes Bresso: «I cittadini stanno familiarizzando con la costituzione europea. Determinanti, per la sua attuazione, sono il presidente mandato lungo e la sostituzione del voto per unanimità con la maggioranza qualificata».

L'AMBIENTE A RISCHIO

L'ACQUA

■ Acqua tornata finalmente potabile in tutta ■ zona di Mappano dove, nella mattinata di domenica, dai rubinetti, sgorgava liquido ■ colore giallastro ■ maleodorante. Quando ■■■ si temeva di dover ricorrere a rifornimenti con autobotti lo spegnimento dell'azienda di via Palazzetto è terminato ed anche l'emergenza ■ rientrata. l'inconveniente ■■ provocato dall'eccessivo drenaggio dalle falde dell'acquedotto.



Nessun pericolo dai rubinetti

IL FIUME

■ Ci sono molte chiazze oleose nel fiume Po. Da domenica sera, a Castiglione Torinese e ■ Chivasso, nei pressi della confluenza del Po con il canale Cavour, sono in corso complesse operazioni ■ drenaggio degli olii da parte di ditte private. Un'operazione compli- ■■■ svolta sotto il monitoraggio costante della Protezione civile della Provincia. Sul canale Cavour sono state abbassate le paratie per evitare infiltrazioni pericolose.

I tecnici al lavoro sul Po

LE AZIENDE

■ Il rogo ■ domenica mattina alla Castrol ha provocato gravi problemi anche ad alcune aziende confinanti. In seguito ad un sopralluogo effettuato nella mattinata di ieri dai vigili del fuoco è stato dichiarato inagibile ■■ capannone della Tesio , ■■ un magazzino inchiostri della Dobel. In altri capannoni che sorgono nelle immediate vicinanze del deposito di olii, l'irradiazione del calore ha fatto scoppiare vetri.

Il piazzale della Castrol dopo il rogo

LE INDAGINI DI POLIZIA E CARABINIERI SUL ROGO DELLA CASTROL

«La stessa mano dietro gli incendi nelle fabbriche»

Due le ipotesi al vaglio degli inquirenti: ecoterroristi o anarchici
Rinforzata la vigilanza negli altri stabilimenti a rischio del Torinese
Ora si temono nuovi attentati contro le sedi delle multinazionali

Massimo Numa

Chi c'è dietro gli attentati in serie, sempre più ravvicinati, contro le fabbriche torinesi? Forse la chiave del mistero è proprio lì, in questo triangolo tra Mappano e Strada Lanzo 131. Prima conseguenza, l'aumento della sorveglianza delle multinazionali ■ delle aziende della cintura. C'è paura, adesso, inutile nasconderlo. Indagano ■■ po' tutti, ■■ questa catena di episodi: Digos, squadra mobile, carabinieri. Forse sono solo maledette coincidenze: sugli incendi che hanno devastato in modo gravissimo due aziende, più un paio di discariche industriali ■■■ troppo distanti, con ■ rischio di provocare ■■ vittime ■ disastri ambientali, sono partite indagini parallele. Perchè ■ Mappano, all'alba della ■■■■ domenica, qualcuno ■■ fuoco alla Oli Castrol ■ qualcuno, alle 7,15 del 12 giugno scorso, ha compiuto la stessa operazione ai danni della Imper Italia di Strada Lanzo?

Roghi fotocopia, l'innesco partito vicino ai cancelli, con modalità almeno in apparenza identiche. Se poi si scopre che la Imper ha due sedi, la prima - quella che va a fuoco - in Strada Lanzo, la seconda proprio a Mappano, e proprio di fronte alla Oli Castrol, ■ pochi metri, allora la questione diventa il fulcro dell'inchiesta.

I carabinieri indagano a Mappano e, a Torino, lavorano squadra mobile e Digos. Le ipotesi sono ristrette e, va detto subito, ■■■cora prive di indizi o di qualsiasi tipo di riscontro. Estorsione ■ malavita organizzata le piste meno probabili, poi una possibile storia di vendette incrociate nate all'interno degli stabilimenti (circostanza ■■■■ con forza dai sindacati: «Queste sono aziende modello, ■■■ un contenzioso», dicono). Infine ecoterrorismo ■ l'azione programmata di attentatori. Negli uffici della Digos, i responsabili si limitano a un'unica, concisa ammissione: «Teniamo sotto controllo la situazione, per la Oli Castrol aspettiamo il rapporto dei vigili del fuoco. Certo, a Mappano l'incendio è doloso e sicuramente una ragione c'è». Semplice ragionamento: «Questi episodi sono stati di eccezionale gravità. Se gli autori facessero parte di organiz- ■■■■■ politiche, li rivendicherebbero. Altrimenti, perchè fare un attentato?». Epperò, ai tempi delle marce pacifiste durante la guerra in Iraq, Disobbedienti e anarchici avevano preso di mira, anche a Torino, le sedi della Esso, della Exxon, delle multinazionali dell'energia. Di cui fa parte pure la Bp, proprietaria della Oli Castrol. Insomma, allora le multinazionali erano obiettivi «sensibili», sorvegliati giorno e notte. Uno scenario che ha improvvisamente riportato alla memoria gli attentati ai cantieri del Tav o, più recentemente, i tralicci dell'Abetone fatti saltare con il tritolo. In quel periodo segnato da continue manifestazioni, cortei, scontri ■■■ la polizia, la direzione della Bp-Oli Castrol aveva raddoppiato le misure di sicurezza, affidata a guardie private e a un sistema di videosorveglianza. Ma non era accaduto nulla. Nessun segnale preoccupante. Ovviamente, finita l'emergenza, tutto era ritornato nella normalità.

Gianni Farina, il portavoce della Imper lo aveva detto subito, il giorno dopo il terribile rogo. Prima due parole sulla «serietà dell'azienda nel rispetto delle norme. Uno stile che caratterizza anche l'altro stabilimento dell'Imper a Mappano e il sito di stoccaggio a Caselle. Si trova in aperta campagna e contiene una media di 700 tonnellate di materie prime», aveva detto. Nessuno, allora, voleva dire cosa si pensava davvero, in azienda. Alla Imper ■ limitarono a mettere in evidenza «la stranezza del luogo dov'è scoppiato il fuoco, il materiale ■■■ custodito in fusti che certo ■■■ possono accendersi con una semplice sigaretta buttata a terra e neppure è possibile un'autocombustione». Proprio come è accaduto a Mappano, alla Castrol. Concluse Gianni Farina: «Un incendio del genere è quanto meno singolare. Confidiamo nel lavoro dei vigili del fuoco e degli ispettori ■■■ Procura per capire quello che è successo». L'inchiesta è coordinata dal procuratore ■■■iunto Raffaele Guariniello.

Una drammatica immagine dei vigili del fuoco impegnati nell'opera di spegnimento

NEL CONTO DEI DANNI ANCHE QUELLI PROVOCATI ALLE AZIENDE CONFINANTI

L'olio finito nel Po, parte la bonifica

Sospiro di sollievo nelle case: l'acqua è di nuovo potabile

servizio
Lodovico Poletto

ALLA fine ■■■ che resta è il disastro. Spento il fuoco, disperso il fumo che ha aleggiato sulla zona per ore anche dopo la fine dell'incendio, ■■■■ parsa quella cortina nebbiosa che per tutta la giornata ■■ domenica aveva avvolto la «Castrol BP» di Mappano ■ Borgaro, resta la desolazione e quella patina di olio bruciato, nero e denso come la pece, che ricopre ogni cosa. E non soltanto il piazzale dell'azienda, ma anche la strada che dalla statale porta a quel gruppetto di fabbriche e i muri delle aziende confinanti, che sono stati gonfiati dal fuoco e ■■■ pericolanti dal calore sprigionato durante il rogo. Gerardo Ferito, ingegnere dei vigili del fuoco, parla di necessità di: «Fire investigation ad alto livello per comprendere le origini del fuoco. Qualche ipotesi si potrebbe fare, ma senza verifiche strumentali non ha senso prenderle in considerazione». E poi, oggi, è il giorno ■el conteggio dei danni, delle verifiche strutturali nelle aziende vicine.

Alla Tesio, ad esempio, ■ stato dichiarato inagibile un capannone confinante con il piazzale dell Castrol: i macchinari di produzione dovranno essere spostati fino ■ quando i muri non saranno rifatti. ■ anche alla Dobell, altra azienda che confina con la Castrol i danni sono ingenti. Un magazzino degli inchiostri è stato dichiarato inutilizzabile e l'azienda dovrà intervenire su altre infrastrutture.

Ma tutto questo ancora non basta. Nel conto vanno inseriti anche i problemi per i dipendenti, ■■■ cinquantina, ■ per i lavoratori delle aziende «terziste» che producevano per la Castrol ed oggi sono ferme. O comunque hanno ripreso l'attività al rallentatore. «L'incertez- ■■■ vera- dice Emanuela Nardi - è legata al futuro di questa industria, che sembrava solida e incrollabile. Invece ■ bastato un incendio. ■ dire che qui da noi si prestava la massima attenzione alla sicurezza e il benessere dei dipendenti era una delle questioni di primissimo piano. Sempre».

Infine c'è la questione ambientale, che è tutt'altro che sottovalutata. Se ne ■ anche discusso ieri pomeriggio in un incontro in comune a Borgaro, al quale hanno partecipato Provincia, protezione civile, vigili del fuoco, Arpa ■ comuni della zona. Si è parlato inanzitutto degli scarichi di olio e di acqua untuosa adoperata nello spegnimento che si ■■■ infiltrati nei torrenti e nelle bealere che attraversano la campagna alla periferia di Torino e hanno raggiunto il fiume Po.

Per fortuna le operazioni di bonifica ■■■ partite già nel pomeriggio di domenica, quando ormai l'incendio era quasi completamente domato. Barriere per bloccare la chiazza nera sono state sistemate a Chivasso, all'altezza della confluenza con il canale Cavour (■■ quale sono state abbassate le paratie e predisposti sistemi di filtraggio) e a Castiglione. Società private, specializzate nella bonifica, sono al lavoro da quasi due giorni con pompe idrovore ■ grosse autobotti nelle quali viene caricata l'acqua inquinata che dovrà essere smaltita in massima sicurezza. Si proseguirà fino ■ quando l'emergenza non sarà terminata. Qualche problema ancora alla «Bealera nuova» di Settimo Torinese, che continua a restare inutilizzabile per scopi irrigui ed è monitorata continuamente dai tecnici dell'Arpa. Se tutto ■■ bene, l'emergenza dovrebbe cessare in giornata, ma tutto è ancora incerto.

In questo quadro di preoccupazione c'è soltanto una notizia positiva ed è quella che l'acqua che sgorga dai rubinetti delle ■■■ di Mappano è tornata, finalmente, ad essere limpida. I tecnici hanno effettuato prelievi ed analisi: è perfettamente potabile.

E' DELL'ECUADOR: CACCIA AI COMPLICI

Rapine alle donne preso clandestino

La banda è ecuadoregna: si muovono ■■ quattro ■ dopo aver accerchiato la vittima, sempre una donna, le portano via la borsa. Uno di loro è armato, forse ■ ■ capo del branco.

Ma i carabinieri sono riusciti ad arrestare un componente della banda, Eduardo Antonio Sabando Barcia, nato in Ecuador 23 anni fa, clandestino, ■■ ora stanno cercando gli altri. L'ultima aggressione ■ avvenuta domenica sera in via Governolo, intorno alle 23,30: qui i quattro balordi hanno accerchiato ■■ Maria Grazia, 45 anni, di ritorno da ■■■ cena con alcuni amici e, dopo averla colpita ■■ testa con il calcio ■■ una pistola, le hanno portato via la borsa.

I carabinieri di una gazzella del Nucleo Radiomobile, in transito per quella via, hanno assistito alla fase finale dell'aggressione e sono riusciti ■ fermare il Sabando. La borsa di Maria Grazia è stata recuperata ed è stata ritrovata anche la pistola (a salve e priva del tappo rosso) utilizzata per la rapina.

La notte, comunque, non ha portato fortuna al Sabando il quale è stato infatti riconosciuto colpevole, ■ denunciato in stato di libertà, anche per ■■■ seconda rapina avvenuta quella stessa notte ai danni di Chiara (70 anni). Sempre identico il modus operandi ed invariato il numero degli aggressori. Chiara era stata rapinata in corso Re Umberto, poco pri- ■■■ di Maria Grazia. La donna era stata convocata in caserma per raccontare la sua disavventura, ed è stata lei ■ riconoscere l'ecuadoregno ed a consentire ai militari ■■ denunciarlo anche per il reato di rapina.

SI È CONFUSO TRA I FEDELI MA DURANTE LA FUGA HA INCONTRATO UNA VOLANTE

Scippa una donna in chiesa: arrestato

Sorpreso dalla polizia dopo il furto nel santuario della Consolata

Salvatore Terrasi, nato ad Agrigento il 3 dicembre 1970 ■ Francesco Di Marco, ■■■ ■ Palermo il 4 luglio 1968? Uno solo è finito in ■■■lla (con la seconda identità, pare che quella vera ■■ ■ prima): sia «Salvatore» che «Francesco», sono infatti due sfd, senza fissa dimora) ■■■ l'accusa di aver scippato ■■■ pensionato all'interno della Consolata. La donna Carla B., 64 anni, ieri mattina, stava pregando in chiesa, e non se accorta di nulla.

Nel frattempo Salvatore-Marco si era avvicinato ed era riuscito così a impadronirsi della borsetta. Dentro, nel borsellino, c'erano 125 euro, che dovevano servire per pagare le bollette. Il ladro si era seduto accanto a lei, simulando di essere a sua volta ■■ fedele. Ma la preghiera, per lui, è durata poco. Giusto il tempo di afferrare la borsetta e di allontanarsi. Evidentemente il furto in chiesta ■■■ gli ha portato fortuna. Ha incrociato una delle volanti del 113 in servizio, quella del commissariato Centro, e gli agenti, vedendolo armeggi■■■ con la borsetta, lo hanno f■■■■. C'è voluto nulla per scoprire ■■■ se l'era procurato. C'erano ■■■■■ i documenti della signora, i soldi, le chiavi di casa. Carla B. aveva già scoperto ■ essere stata derubata a un passo dall'altare ed era disperata. Invece, proprio sulle scale della Consolata, i poliziotti le hanno restituito ■■■■. Così l'uomo è stato fermato e trasferito nel commissariato di via Verdi. Come ti chiami? «Fran- ■■■■ di Marco...», ha detto lo scippatore. Ma il controllo delle impronte digitali lo ha smentito. Di Marco ■■■ solo un'invenzione, utile a dirottare le accuse da Salvatore, che è quello vero. Il fatto curioso che tutti ■ due hanno precedenti e denunce, in un labirinto di accuse.

Salvatore Terrasi, alias Francesco Di Marco, è un giro■■■go. Le tappe dei suoi viaggi per l'Italia sono scandite dalle denunce raccolte nei commissariati e nelle stazioni dei carabinieri di ■■■■ Italia. Le chiese sono la sua specialità. Ha imparato a confondersi con i fedeli e ■ «colpirli» quando meno se lo aspettano. «Abbiamo avuto un po' di fortuna - spiega il vicequestore Vincenzo Di Gaetano - ci vuole, per risolvere un caso».

L'esterno della Consolata

CARMAGNOLA, VIENE SOSPETTATA DI COMPLICITA'

Delitto del forno: fermata la moglie del piastrellista

Svolta nelle indagini sull'omicidio di Carmagnola, avvenuto nella notte tra il primo e il 2 luglio scorso. Ieri pomeriggio i carabinieri del Nucleo operativo di Torino hanno convocato in caserma Monica Scaglia, moglie di Loris Cometto, il piastrellista che ha confessato di aver ucciso Alessandro Collura con tre o quattro coltellate all'addome.

La donna è stata interrogata a lungo e poi fermata. Gli investigatori stanno evidentemente cercando ■■ punto debole nelle sue dichiarazioni: non credono che non sapesse nulla di quel legame fra il marito e la vittima.

Magra, tesa, una sigaretta dopo l'altra, Monica Scaglia ha continuato a rispondere alle domande incalzanti, ripetendo però ■ sua verità: «Loris aveva un incontro, è vero, ■■ ■■ sapevo ■■■ chi, né perchè». Poco dopo la scoperta del cadavere nel forno della cascetta ■ frazione Tuninetti 17, ■■ stata aggredita dai familiari della vittima, e i carabinieri a fatica erano riusciti a portarla in salvo, evitando il linciaggio. Un episidio significativo, per i militari, convinti che la donna non potesse non sapere dell'intreccio di rapporti fra Loris e Alessandro. Ancora misterioso ■ movente.

Proseguono intanto paralleli gli accertamenti scientifici. Il dottor Carlo Robino, esperto di Dna, è stato incaricato di esaminare le tracce organiche ritrovate nell' abitazione del piastrellista. Un contributo determinante all'inchiesta, coordinata dal pm Laura Deodato, potrebbe arrivare proprio dal test del Dna ■■■ reperti di sangue raccolti nel cortile della ■■■■. Qui il piastrellista avrebbe gettato ■■■ strato di cemento fresco, nel tentativo, forse, di occultare la scena del delitto.

Nei giorni scorsi Cometto, difeso dagli avvocati Antonio Mencobello e Oreste Verazzo, aveva chiesto di poter incontrare la moglie. **[m. peg.]**

NELL'ALLOGGIO DOVE IL TEMPO SI È FERMATO AL GIUGNO 2001

L'EURO LONTANO SI PAGA ANCORA [redacted] LIRE
L'euro è ancora lontano [redacted] giugno del 2001. Sui giornali compaiono già le fotografie delle nuove monete e delle nuove banconote. Ci sono già le prime apprensioni e gli economisti illustrano tempi [redacted] modi del cambiamento, ampiamente riportati dai giornali. Ma la spesa al mercato ed al supermarket [redacted] fa ancora con le lirette.

LE ELEZIONI VINTE DA BERLUSCONI
Berlusconi ha appena vinto le elezioni di metà maggio. L'affermazione della Casa delle Libertà provoca notevoli [redacted]. C'è ottimismo: il governatore Fazio annuncia persino un imminente «miracolo economico». Proprio a metà giugno Ciampi convoca Berlusconi e gli conferisce l'incarico [redacted] formare il nuovo governo.

SUI GIORNALI TIMORI DI VIOLENZE AL G8
Il G8 è atteso per il 20 luglio, ma a giugno le pagine dei giornali sono già piene di perplessità e di [redacted]. Non c'è meeting no global in tutta Europa che non finisca col generare qualche violenza, piccola o grande. Berlusconi si dichiara «preoccupato», mentre carabinieri e polizia studiano complicati piani per arginare i violenti.

UN PENSIONATO IN CORSO SAN MAURIZIO

Morto in casa viene trovato dopo due anni

Ieri la macabra scoperta dei tecnici dell'Atc
Il corpo mummificato non ha rilasciato odori
I vicini: era un solitario, nessuno si è allarmato

la [redacted]

Angelo Conti

IL caffè si [redacted] lire, Berlusconi non era ancora presidente del Consiglio, il Torino seppelliva di goal le avversa[redacted] in serie B, il temuto G8 avrebbe sconvolto Genova solo il mese successivo, la Tremonti-bis appariva un'ipotesi lontana [redacted] Torri Gemelle si stagliavano per l'ultima estate sulla skyline di New York. Era il giugno 2001 e Giorgio Lodovici, [redacted] anni, ex operaio dalle radici toscane, trascorreva i suoi ultimi giorni di vita fra l'alloggio popolare al quinto piano di corso San Maurizio 16 bis e la piola di via Guastalla 22. Sino [redacted] quando, probabilmente intorno al giorno 10, una sera è tornato a casa un po' più stanco del solito, ha preso un tè [redacted] frollini, [redacted] spogliato restando solo con gli slip [redacted] poi [redacted] andato a letto. Qui l'ha raggiunto la morte ed [redacted] sparito dal mondo.

Sino [redacted] ieri alle 11, quando i vigili urbani, che si erano fatti aprire la porta dal fabbro, ne hanno scoperto [redacted] cadavere mummificato, ancora riverso sul letto. Venticinque mesi dopo la morte. Quel corpo appariva immerso in un ambiente spettrale: la stanza, la cucina e il bagno come uniformate e «fissate» da un dito di polvere grigia. Il pacco dei frollini aperto sul tavolo, ancora apparecchiato. Un giornale [redacted] la notizia della vittoria elettorale della Casa della Liberta gettato su una sedia, [redacted] frigorifero ancora funzionante [redacted] custodire [redacted] bottiglia di latte, una busta di salame rigonfia e qualche frutto ormai irriconoscibile. E sul comò, proprio accanto al letto, il portafoglio con la carta d'identità, il libretto della pensione [redacted] qualche banconota da 100 mila lire.

Ieri, ai vigili urbani che [redacted] molta pietà si sono accostati [redacted] questo dramma, è toccato di ricostruire una vita. Tanti anni di lavoro, accanto alla moglie. Poi la vedovanza, gli insanabili litigi con i due figli (che continuano a vivere a Carrara), il trasferimento a Torino negli anni '70, l'assegnazione di un alloggio Atc in corso San Mauri[redacted] sette-otto anni fa.

Giorgio Lodovici era rimasto molto legato [redacted] ricordo della moglie [redacted] conservava, appeso al muro dell'ingresso, un quadretto che li ritraeve insieme «quel giovedì in cui ci siamo incontrati» (come aveva scritto proprio sotto la foto). E, poco più in là, ecco la fotografia di una vittoria di un anonimo trottatore [redacted] con driver in giubba gialla sulla pista di Vinovo, forse a ricordo di una vincita ottenuta all'ippodromo che amava frequentare.

Come si può morire nel proprio letto, al quinto piano di un popolatissimo condominio alto sette piani, e lì restare dimenticati per due anni? «E' possibile - spiega la vicina di casa - perchè il signor Giorgio era una persona solitaria. In più era laringectomizzato [redacted] parlava con l'apparecchio, [redacted] circostanza che l'aveva emarginato ancora di più. Era affabile, cortese, sempre disponibile a fare quattro chiacchiere, [redacted] parlava molto di rado di sé [redacted] dei [redacted] problemi di salute. Con i due figli [redacted] aveva contatti [redacted] almeno vent'anni [redacted] anche i rapporti con una cognata, che vive a Torino, erano quasi nulli. I suoi amici veri erano quelli della piola di via Guastalla. Loro sì che sono venuti a cercarlo, ma alla fine si erano convinti che se ne fosse andato via, magari tornato in Toscana». Perchè sia morto, in fondo, è un dettaglio: forse un infarto, forse un ictus, forse semplicemente una crisi respiratoria in un uomo già minato da molti mali. Lo certificherà il medico legale, dopo aver sottoposto la mummia ad una autopsia, nell'obitorio di via Ingria.

Stupisce, soprattutto, [redacted] fatto che non abbiano fatto da campanello d'allarme le tante morosità che [redacted] pensionato aveva collezionato, nonchè la sua sparizione repentina: Lodovici non aveva più pagato l'affitto all'Atc e nemmeno la luce all'Azienda Elettrica Municipa[redacted]. Né si era più presentato a ritirare la pensione. Eppure nessuno era andato [redacted] dare un'occhiata in quell'alloggio che pure presentava una finestra aperta [redacted] un'altra socchiusa anche in pieno inverno. Né era stata tagliata la corrente, nonostante una bolletta che doveva comunque risentire di quel frigorifero che continuava imperterrito a funzionare.

E non aveva creato allarme neppure quella buca delle lette[redacted] ormai diventata troppo piccola per [redacted] tante ingiunzioni. Compresa quella dell'amministrazione degli stabili Atc che gli annunciava l'imminente pignoramento dei mobili di casa per l'omesso pagamento delle rate del riscaldamento.

LA VITTIMA

Giorgio Lodovici, 82 anni, originario di Carrara, **pensionato Inps**, ex operaio, viveva al quinto piano di corso **San Maurizio 16 bis**, in una casa di edilizia popolare. Vedovo, aveva **due figli** che vivono in **Toscana**: con loro i rapporti si erano raffreddati trent'anni [redacted]. A Torino non aveva nessuno, salvo una **cognata** e qualche amico che aveva conosciuto nella piola di **via Gustalla** che frequentava abitualmente.

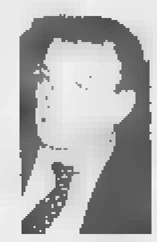
Il palazzo di corso San Maurizio 16 bis: l'alloggio della vittima è al quinto piano

[redacted]

«La conservazione favorita dal clima»

Fatto raro, ma tutt'altro che insolito, la «mummificazione» è un processo naturale che consente [redacted] conservazione del corpo [redacted] ne scongiura la putrefazione, limitando anche la diffusione dei caratteristici e nauseabondi odori.

La vicenda del cadavere di Giorgio Lodovici ha precise spiegazioni scientifiche: «La mummificazione - spiega Roberto Testi, primario [redacted] Medicina Legale dell'Asl 3 - avviene quando sussistono alcune condizioni: clima caldo e secco, ventilazione, una posizione che consenta il drenaggio dei liquami. Tutte situazioni presenti nel caso di Lodovici che [redacted] morto a giugno, in un alloggio che [redacted] le finestre aperte, [redacted] che [redacted] riverso su un pagliericcio privo [redacted] coperte e [redacted] lenzuola e quindi in grado [redacted] compiere un ottimo drenaggio».



Roberto Testi

In pratica la mummificazione non [redacted] altro che l'asciugatura del cadavere: «Certo, è lo stesso processo che era seguito nella mummificazione dei faraoni, che venivano esposti in alto, su altari di legno, al vento ed al sole proprio per favorire il drenaggio dei liquidi, i veri responsabili della putrefazione».

Anche la mancanza di odori [redacted] facilmente spiegabile: «Non è esatto - conclude Testi - che una mummificazione non produca odori, è però [redacted] che sono di intensità molto minore. Può quindi bastare una porta chiusa per impedirne la diffusione».

Specchio dei tempi

«A sorpresa cala il limite di velocità» - «Polverone in corso Inghilterra» - «Alle Residenze Sabaude serve un restauro intensivo» - «Ossessionati dai lavori [redacted] tregua [redacted] campane laiche» - «Bella gita»

Un lettore [redacted] scrive:
«La strada che, dal fondo di [redacted] Allamano va all'ospedale di Rivoli, ha sempre avuto [redacted] grande cartello con l'indicazione "velocità consigliata [redacted] km/h". Da qualche giorno quel cartello è coperto ed è stato [redacted] il limite dei 50, [redacted] una provinciale qualsiasi, senza abitazioni e senza incroci; perché?

«Anche tutto corso Allamano, tre corsie per [redacted] di marcia più il controviale, nessun attraversamento pedonale, spartitraffico in mezzo, ha il limite dei [redacted] km/h; come mai?

«Perché in ogni territorio comunale qualcuno ha il diritto di mettere limiti di velocità assolu[redacted] assurdi, se non per eventualmente fare un po' di soldi con le multe, e a questo punto, farci perdere la patente?».

Pier Paolo Donadio

Un lettore [redacted] scrive:
«Appartengo al Comitato Cittadino per Corso Inghilterra. Da mesi [redacted] stiamo battendo (anche con un esposto alla Procura) perché nonostante il cantiere del Passante si ripristinino nella zona condizioni più civili per la sopravvivenza dei residenti, costretti a convivere per anni con lavori [redacted] cui non si intravede la fine certa. Siamo consapevoli che i cantieri Passante/Metrò sono opere di grande portata e prioritarie per la città, ciò tuttavia non deve escludere il rispetto delle norme e della salute dei cittadini. Occorrono almeno più accurate pulizie lungo le strade interessate. In particolare su Corso Inghilterra si segnala che [redacted] si provvede a spazzamento [redacted] rifiuti ormai da molti mesi. Tale situazione [redacted] insostenibile poiché la scarsa pulizia si traduce in polveri che vengono costantemente sollevate e tenute in sospensione [redacted] traffico urbano.

«E' anche inaccettabile che l'Amiat non si occupi anche del fogliame e degli altri rifiuti non rilasciati dal cantiere».

Paolo Cuniberti

Un lettore ci scrive:
«Si doveva dunque aspettare che un giovane discendente [redacted] Casa Savoia potesse, dopo 57 anni di esilio imposti alla famiglia, rientrare in Italia per apprendere da [redacted] suo "candido" giudizio che la Palazzina di caccia [redacted] Stupinigi, come altre Residenze Sabaude, non è assolutamente conservata e allestita [redacted] merita.

«Per gli "autentici amatori dell'Arte" quelli che, per intenderci, sentono spesso il bisogno di ammirare quelle opere eccelse che il nostro glorioso passato ci ha lasciato (salvo poi rimanere costantemente delusi dalla situazione finalmente denunciata dal principe) questa era cosa risaputa anzi "evidente".

«Il problema è che quasi mai da noi si assiste ad un restauro intensivo ed organico che riporti un Complesso Monumentale ad un completo recupero con conseguente piena e godibile fruibilità. Si preferisce invece [redacted] tipo di restauro che si potrebbe definire: "un pezzo e fuggi" con risultati insoddisfacenti. Basterebbe andare a visitare alcuni Complessi Monumentali europei come i famosi "Castelli della Loira" [redacted] Residenze Reali Bavaresi [redacted] copiare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Abitiamo sotto ad un alloggio in ristrutturazione; la polizia municipale ci ha confermato che i lavori possono avere, durante i giorni festivi, gli stessi orari dei giorni feriali, incredibilmente sino alle ore 20, ed anche alla domenica. Non mi dilungo [redacted] vari rumori assordanti [redacted] sicuramente superiori alle soglie dei decibel previsti dalla legge cui siamo sottoposti ogni giorno da circa quattro settimane, trovandoci costretti spesso [redacted] star fuori casa per ore. Perché non si modifica tale normativa disumana ed incivile?».

Armando Valcauda

Una lettrice ci scrive:
«Abito nel centro storico e non riesco più [redacted] dormire [redacted] causa delle campane che sono state messe come cappello al Municipio.

«Non è possibile fare qualco[redacted] per tutelare il sonno degli abitanti della zona?».

Francesca Borgarello

Un lettore ci scrive:
«Sono appena tornato da [redacted] gita al Colle [redacted] Nivolet e voglio esprimere la mia soddisfazione per il divieto d'accesso istituito nelle domeniche per giungere in cima con autoveicoli privati.

«Ho potuto assaporare la montagna senza polvere [redacted] chiasso, ho passeggiato senza incontrare centinaia di autoveicoli. Unica critica: la navetta che scende dopo [redacted] 16 incrocia qualche autovettura che sale e questo, nonostante l'abilità del conducente, mette [redacted] pericolo la corsa».

Carlo Bongiovanni

specchiotempi@lastampa.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

Fondazione "Pro Senectute" ONLUS di Cantalupa (Torino)

[redacted] gli anziani che desiderano vivere una realtà dove il contatto [redacted] spazi aperti e naturali sia possibile, bastano una trentina [redacted] chilometri [redacted] Torino [redacted] raggiungere. [redacted] Comune di Cantalupa [redacted] piedi dei monti Tre Denti e Freidour, una struttura immersa [redacted] un giardino [redacted] settemila metri quadrati denominata Centro [redacted] Accoglienza Anziani "Esterina Coassolo", emanazione della Fondazione Pro Senectute ONLUS che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed ha [redacted] unico il Comune di Cantalupa.
La struttura, entrata [redacted] funzione nel giugno [redacted], [redacted] situata in [redacted] posizione panoramica invidiabile ed offre una disponibilità di 54 posti letto nelle tipologie: non autosufficienti, parzialmente autosufficienti e per residenza alberghiera. Dispone di locali comuni ampi ed ariosi, molto curati, tra cui un salone dalle feste, una chiesa, un ristorante di ottima qualità aperto anche ai visitatori degli ospiti, i quali possono [redacted] trascorrere con i loro cari anche un piacevole momento conviviale.
L'assistenza tutelare agli ospiti è continua e professionalmente qualificata, [redacted] la disponibilità [redacted] un ambulatorio infermieristico per le necessità degli ospiti e di una pale[redacted] adatta alle esigenze di riabilitazione fisica.
Le rette sono medio-basse trattandosi di una struttura che non ha fini di lucro.
Nel complesso il Centro [redacted] Accoglienza Anziani "Esterina Coassolo" offre, con la sua posizione [redacted] collinare e panoramica plilelata [redacted] clima [redacted], un'atmosfera di [redacted] Per informazioni 0121.354504.

DOMANI SU LA STAMPA
CERCA:
"Lavoro interinale [redacted] Torino"
LE MIGLIOR OPPORTUNITA' DEL LAVORO TEMPORANEO
[redacted] cura dei servizi promozionali Publikompass

SAMARA's show
via Camerano 11, Torino
APERTO DAL [redacted] AL SABATO DALLE 17,00 ALLE 19,00 E DALLE 23,00 ALLE 04,00
www.samaraclubs.it
MERCOLEDÌ [redacted] LUGLIO
VALENTINE DEMÌ

Domani con La Stampa TORINO
una pagina SPECIALE dedicata a Chieri
a cura dei servizi promozionali publikompass

Gli affari si fanno di domenica
con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.
011.5152 [redacted]
LA STAMPA

Domani con La Stampa TORINO
una pagina SPECIALE dedicata alla Valle di Susa
a cura dei [redacted] promozionali publikompass

IO HO DETTO NO! A CHI VOLEVA APPROFITTARE DEL MIO DOLORE
Diffidate dei "consigli" in ospedale!
[redacted] FUNERALE [redacted]
2 milioni e 500 mila (€ 1291)
al FUNERALE [redacted] 00.000 lire [redacted]
CERIMONIE FUNEBRI
GIUBILEO NETWORK - ONORANZE FUNEBRI IN FRANCHISING
SI CERCANO AFFILIATI PER LE ZONE LIBERE DI PIEMONTE E LIGURIA
INFO 011.667.00.35

NOVITA' PER L'ANNO 2003-2004

ORIENTAMENTO

■ Fino ■ giovedì curricula e sbocchi lavorativi dei corsi di laurea si presentano nell'aula A di Torino Esposizioni: oggi ■ 9 Lettere ■ Scienze geografiche territoriali, alle 11 la facoltà di Psicologia, alle 15 Scienze della Formazione, alle 16,15 Lingue e letterature straniere. Domani alle 9 Farmacia, alle 10,15 Medicina, alle 15 Veterinaria, alle 16,15 Agraria ■ Turismo alpino. Domani ore 10 Scienze, ■ 15 Scienze motorie, alle 16 Biotecnologie.

Gli sportelli a Torino Esposizioni

UN AIUTO IN PIÙ

■ Sul sito www.unito.it si trova ■ «speciale immatricolazioni» con tutte le informazioni utili. Sullo stesso sito, e anche ■ quello dell'Edisu (www.eds.unito.it) si possono anche scaricare moduli per sconti sulle tasse e borse di studio. ■ possono porre domande scritte a redazioneweb@unito.it o edisu@eds.unito.it. I portatori di handicap possono chiedere assistenza mirata per le immatricolazioni telefonando allo 011-882407-506-791.

Un sito per avere informazioni

LE NUOVE LAUREE

■ Se Medicina ■ Chirurgia, Veterinaria, Odontoiatria restano «a ci■ unico» (5 anni le prime due, 4 Odontoiatria) sono molti i nuovi corsi attivati all'interno del 3+2 (3 anni per la laurea di primo livello con chance di proseguire altri 2 anni per il titolo specialistico). Partono con quest'anno molte specialistiche, e tra le ■ ■ triennali segnaliamo quelle in Comunicazione scientifica e in Tecniche di prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

L'ingresso di Agraria e Veterinaria a Grugliasco

A TORINO ESPOSIZIONI TUTTE LE NOTIZIE SUI CORSI E LE PROCEDURE BUROCRATICHE

Università, scatta la carica delle matricole

Da lunedì sarà possibile preiscriversi ai test per le lauree a numero chiuso

Giov■ Favro

Porte aperte ■ lunedì a Torino Esposizioni ai ragazzi che stanno pensando di iscriversi all'Università. Per tutte le facoltà dell'ateneo di via Po il punto cui far riferimento è il Centro Immatricolazioni di Torino Esposizioni, padiglione 3B, con ingresso da viale Boiardo 24. Qui dal 21 luglio si potranno avere tutte le notizie utili per scegliere a quale corso di laurea iscriversi, per conoscere i diversi tipi di sostegno se in famiglia scarseggiano i quattrini e per scoprire anche le opportunità di fare sport ■ di partecipare alla vita dell'ateneo. E' questo anche il luogo per sbrigare tutte le procedure burocratiche, dalle pre-iscrizioni ai corsi a numero chiuso alla definitiva procedura d'immatricolazio■ con la consegna in tempo reale del libretto. Hanno spiegato ieri alcune novità Olimpia Gambino (vicepresidente dell'Edisu), il delegato per l'orientamento Francesco Tuccari e la dirigente Natalina Bolognesi. Nei prossimi giorni partirà una campagna promozionale in cui il motto «Università per l'Europa» spunterà su tutti i bus e i tram cittadini.

Le date salienti. Dal 21 luglio al 29 agosto ci si può pre-iscrivere ■ test per i corsi a ■ chiuso, mentre dal 1° agosto al 3 ottobre si potrà procedere con le immatricolazioni per le lauree ad accesso libero. L'orario: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16.

I servizi. All'ingresso del padiglione si trovano i box di orientamento per chi vuole informazioni sui corsi di studio. Altri box spiegano la Scuole d'amministrazione aziendale, gli studi in scienze motorie (l'ex Isef), l'Accademia di belle arti e l'Ente p■ il diritto allo Studio che offre b■ di studio, servizio-mensa, aule studio e posti in collegio, oltre al lavoro part-time con l■ 150 ore. Un altro gazebo separato offre informazioni su tutte le procedure burocratiche. C'è anche uno «sportello casa» curato dagli studenti per chi cerca alloggio. All'interno del padiglione ci sono invece i diversi sportelli per chi ha già deciso che fare: si ritirano i moduli e si completa l'iter fino all'immatricolazione, compresa la richiesta di sconti sulle tasse o di borse di studio.

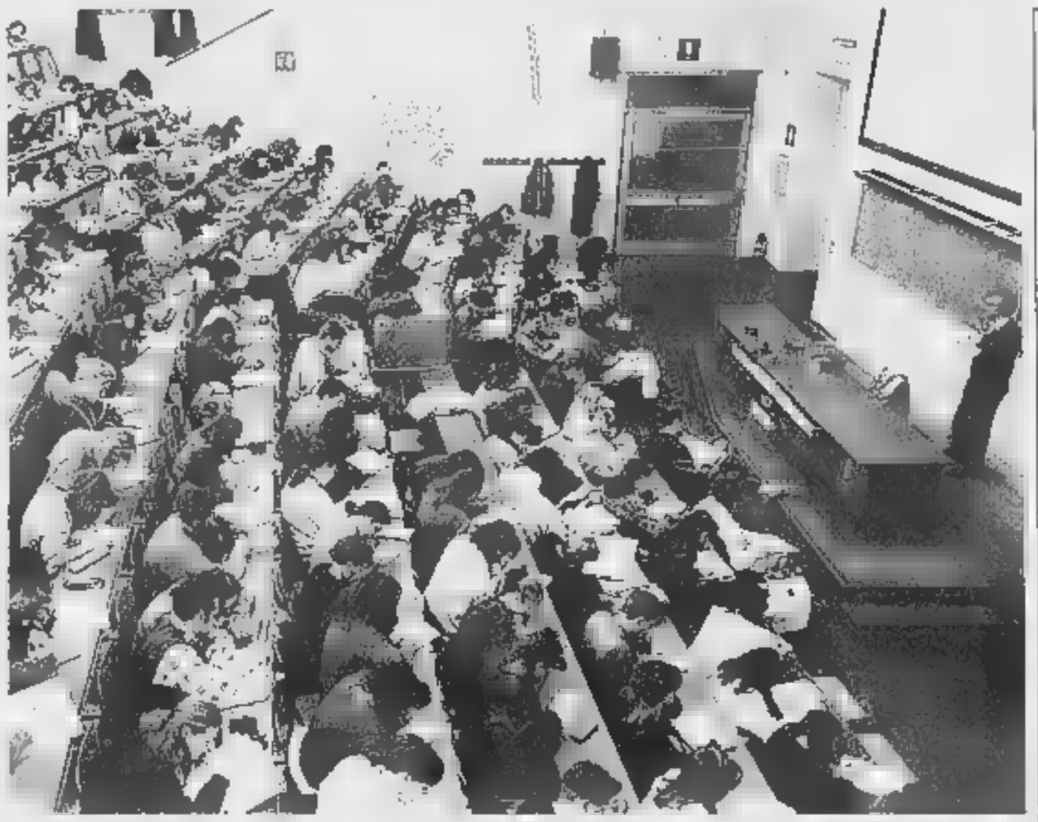
Numero chiuso o no. Come ogni anno, i test d'ammissione si svolgeranno nei primi giorni di settembre. Si eviteranno in linea di massima le sovrapposizioni di date. Ci si può iscrivere a più test pagando 30 euro per ogni esame. Gli studenti ammessi dovranno confermare la propria scelta, presentandosi per l'immatricolazione, entro 5 giorni dall'affissione delle graduatorie. Chi non si presenterà perderà ogni diritto, ■ i posti lasciati liberi saranno riassegnati ■ a mano ad altri studenti in graduatoria: ognuno avrà 48 ore di tempo per accettare il «ripescaggio» formalizzandolo con l'immatricolazione. I ripescaggi avverranno cioè ogni due giorni, fino al raggiungimento del ■ programmato. Nei corsi ■ numero chiuso, sono previsti test sulla preparazione delle aspiranti matricole, che si potranno iscrivere a prescindere dall'esito.

Part-time o full time. Al momento dell'immatricolazione ■ indicherà la scelta tra le due opzioni a seconda del numero di corsi che si intende frequentare e di esami che si conta di superare (i crediti). Al part-time corrispondono meno crediti acquisibili e tasse scontate.

Le tasse. Spariscono i bollettini cartacei e con essi i versamenti alle Poste. Da quest'anno si potrà pagare solo al San Paolo Imi e al Banco di Napoli dopo aver ritirato un modulo in viale Boiardo. Qui si dovrà tornare presentando la ricevuta. Chi non ha i requisiti di reddito per la borsa di studio potrebbe aver diritto a uno sconto sulla fascia più salata - ce ne sono 7 - delle tasse. Le matricole possono rivolgersi allo Sportello riduzione tasse per appurarlo. Chi avrà diritto a sconti presenterà l'attestazione Isee rilasciata dai Caf: anche a Torino Esposizioni ■ aperti sportelli Caf, e sarà dunque possibile compilare qui il modulo, ma solo su appuntamento.

Dal 1° agosto al 3 ottobre potranno immatricolarsi coloro che hanno scelto facoltà ad accesso libero

Nei box all'ingresso tutto quello che i ragazzi vogliono sapere: servizi tasse e anche ricerca casa



Appena finiti gli esami di maturità per gli studenti è già tempo di pensare all'Università: che facoltà scegliere e che cosa fare?

Le tasse non si pagheranno più alla posta

Per le tasse è tempo di rivoluzione

Basta con i bollettini postali, adesso si pagheranno in banca

Riguarda tutti gli iscritti all'Università degli Studi ■ ■ solo le matricole una piccola rivoluzione in tema di tasse - che cresceranno del 2,7% - presentata ieri: gli studenti iscritti dal secondo anno in poi non riceveranno più a casa, come accadeva sinora, un bollettino delle tasse da pagare. Non saranno quindi più avvisati in nessun modo della scadenza delle rate, che dovranno annotarsi in agenda provvedendo da sé. Non ci si dovrà inoltre più rivolgere alle Poste per pagare, e alcune novità sono previste a proposito dell'Isee e di studenti part-time. Ultima innovazione: nasce la «tassa del laureando» per chi prevede di concludere gli studi nella sessione di gennaio-aprile.

Ha spiegato ieri Natalina Bolognesi, dirigente della Divisione attività istituzionali dell'ateneo, che d'ora ■ poi si pagheranno le tasse (dal primo agosto ed entro il 3 ottobre la prima rata, entro il 31 marzo la seconda) solo al San Paolo o al Banco di Napoli. «Ad eccezione delle matricole, tutti gli altri studenti dovranno semplicemente dire il proprio nome e cognome, ■ il codice fiscale. Verrà loro indicata la quota da pagare: riceveranno una doppia ricevuta e saranno automaticamente iscritti al nuovo anno accademico. Quando spedivamo i bollettini a casa si verificavano disguidi se lo studente cambiava indirizzo: speriamo che il nuovo metodo sia gradito e risulti più efficace».

Altro punto inedito, «Gli studenti part-time non pagheranno più in base al numero di crediti acquistati, ma una quota fissa equiparata a quella dei fuori-corso del vecchio ordinamento».

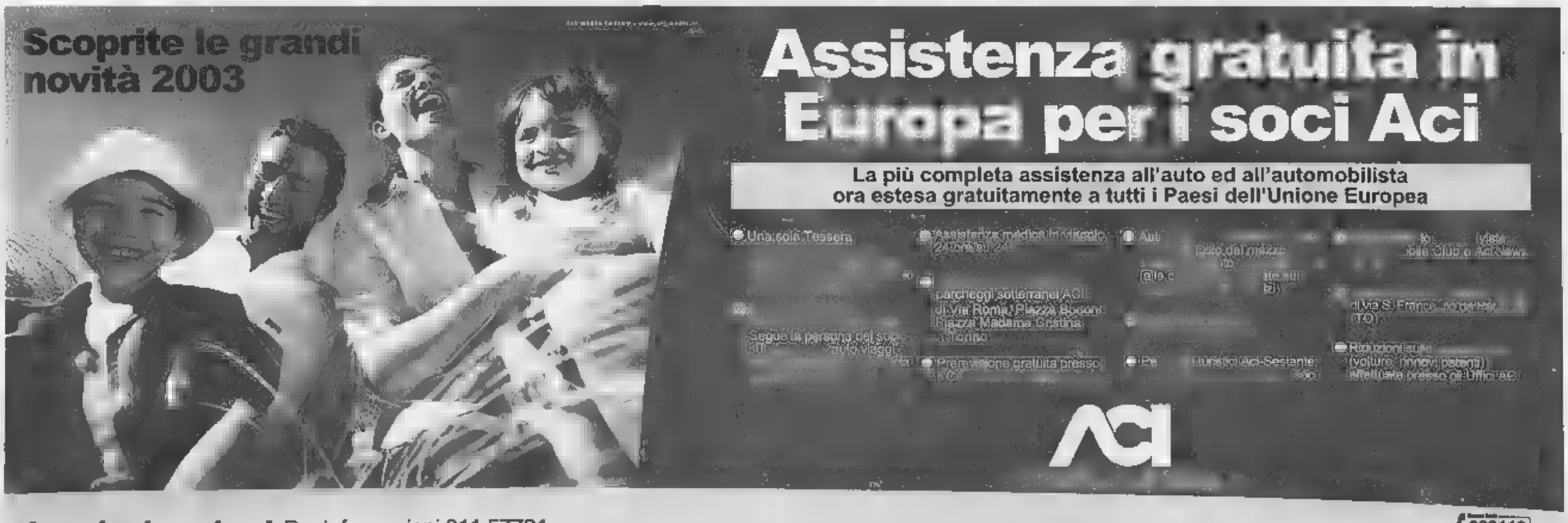
Ed ecco la nuova «tassa del laureando». «Chi prevede di laurearsi entro la sessione di gennaio-aprile deve far domanda di iscrizione sotto condizione entro il 3 ottobre: non pagherà nulla se si laur■à entro il termine previsto. Verserà inve■ una quota ridotta se a quel punto gli resterà un massimo di ■ esami o 19 crediti». Se infine dovrà ancora acquisire più di 19 crediti o superare più di 3 esami, «Pagherà le tasse totali che avrebbe dovuto versare per l'anno accademico, ma senza alcuna sanzione per il ritardo».

Quanto all'Isee, debbono presentarlo tutti gli studenti, ma proprio tutti, che non l'abbiano già consegnato lo ■ anno ■ che intendano chiedere l'assegnazione ad una delle fasce di reddito che consente lo sconto sulle tasse (ci sono 7 fasce). Il modulo Isee - che va consegnato anche da parte di chi si iscrive quest'anno a una laurea specialistica - può essere ■icato dal sito www.unito.it ■ deve ■ compilato gratuitamente presso uno dei Caf convenzionati. Una volta presentata, la certificazione Isee vale 3 anni, a meno che ci siano novità sul reddito. Occhio a non mentire: la Guardia di finanza controllerà il 20% delle dichiarazioni. [g.fav.]

Dall'estero «per studiare» le vie ■ Torino

Diciannove studenti di architettura arrivati da Paesi del Mediterraneo per studiare Torino. E' il «Summer Workshop» organiz■ dall'Unione degli architetti mediterranei (Umar), ■ collaborazione con l'Ordine degli architetti, la ■ facoltà di Architettura, il Politecnico, il Comune, la Regione ■ l'Associazione Torino Internazionale, che ieri hanno presentato il progetto nella Sala dello Zodiaco del Castello del Valentino. Quindici giorni di studio sull'«area metropolitana e il sistema delle residenze sabaude», accoppiata antico-moderno che racchiude l'essenza della ■ capitale d'Italia. «E' un appunta■ importante ■ previsione delle Olimpiadi del 2006 e del Congresso nazionale degli Architetti in programma nel ■ ha spiegato il presidente dell'Ordine, Riccardo Bedrone. Anche perché, Torino è stata preferita per il congresso a Tokyo, Siviglia e Busan (Corea del Nord). Per l'epoca, il capoluogo piemontese sarà diverso. Opere pubbliche come ■ palaghiaccio di Isozaki, il passante ferroviario e la metropolitana cambieranno il volto e il modo di vivere la città. Una materia ■ studio ideale per aspiranti architetti.

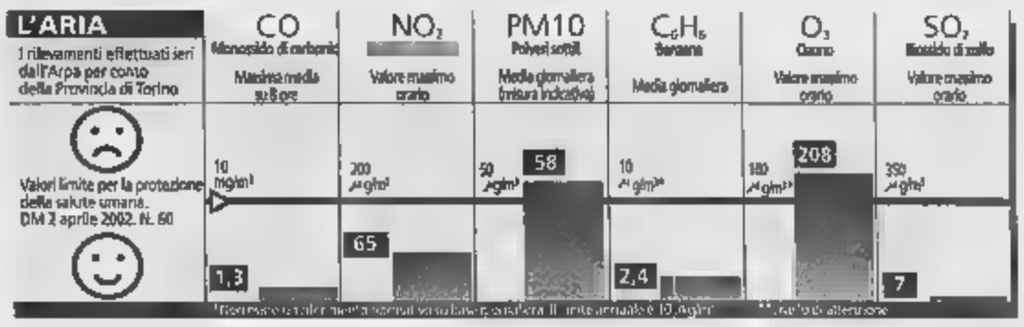
«Sono già stata a Torino e sono rimasta colpita dagli italiani. Ridono tanto» scherza Seden Saves, 22 anni, studentessa a Istanbul. «Mi è piaciuto camminare lungo il Po, ma la città è piena di stile Barocco e ■ mi piace tanto» dice Ceren Severoglu, 22 anni, anche lei da Istanbul. E ancora: «Sono rimasta colpita dalle strade e dai palazzi grandi, nel mio Paese non è così». Le tre studentesse in architettura arrivate da Cipro sono rimaste incuriosite dall'accoppiata di stili antico-moderno nelle vie della città. «Le case vecchie ■ "mescolate" ■ quelle nuove, da noi non è così. Le case più vecchie sono in periferia, le costruzioni recenti sono in centro» raccontano Tatia Agathangelov, 22 anni, Ioanna Pelekanou e Eleni Zouppouri, entrambe di 21. Un elemento in più da studiare.



VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

Le moderate precipitazioni su Triveneto, Lombardia, Alto Piemonte ed Appennino ligure hanno portato un consistente abbassamento delle temperature nella pianura torinese con dieci gradi in meno senza piogge. Fra schiarite ed annuvolamenti, specie sui rilievi alpini, possibili piovaschi potranno verificarsi lungo la linea pedemontana piemontese e dorsale appenninica ligure. Ieri comunque ancora cielo asciutto con 24,4 ■ massima, 19,2 di minima e 29% di umidità alle ore 14. Brutto l'anno scorso con 29,8 ■ massima, 16,4 di minima, 32% di umidità e 12,2 mm di pioggia.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): corso Sebastopoli 206/D; via Monginevro 126; via Ivrea 47-49; via Arnaldo Brescia 38; via Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 9/F; via S. Tommaso 16; corso Taranto 183/C; ■ Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; via Stradella 36; piazza Adriano 12; via Berino 6; corso Sommeiller 31. **Di notte (19,30-9):** piazza Massaua 1; ■a Nizza 65. **Di sera (19,30-22,30):** via Foligno 69; via San Remo 37; ■ Sempione 112; corso Francia ■ bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

NUOVO UFFICIO DI COLLOCAMENTO AD HOC GESTITO DA AGENZIA TORINO 2006, PROVINCIA ■ COMUNE

Task force per la manodopera dei giochi olimpici

I lavoratori saranno selezionati secondo necessità e professionalità

Maurizio Tropeano

Nasce un ufficio di collocamento ■ hoc per la gestione della manodopera necessaria ■ realizzare le infrastrutture e gli impianti delle Olimpiadi Invernali. L'Agenzia Torino 2006, la Provincia e il Comune di Torino metteranno insieme uomini e risorse (contributi arriveranno anche dalla Regione) per costituire una task force che avrà il compito di monitorare appalto per appalto, insieme alle imprese vincitrici, la forza lavoro necessaria, le professionalità da impiegare e le eventuali carenze. Le prime stime parlano ■ circa 500 posti di lavoro mancanti.

La decisione è stata adottata ieri nel corso del Comitato di Regia ma non è stata inserita nel comunicato stampa finale forse per evitare le polemiche nate una decina di giorni dopo che il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, aveva annunciato la possibilità di far ricorso a lavoratori extracomunitari suscitando le ire del segretario della Lega Nord e presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota. In ogni caso il Comitato ha indica- ■ anche alcuni criteri per la scelta degli aspiranti cantieristi. Spiega la presidente della Provincia di Torino, Mercedes Bresso: «La forza lavoro ■■■ sarà prima di tutto ricercata a Torino e nella sua provincia utilizzando i centri per l'impiego e le agenzie specializzate. Poi saranno prese in considerazione le domande di lavoro che arriveranno dal Piemonte e dall'Italia. E' prevista anche la creazione di un fondo per la formazione professionale. Se la forza lavoro ■■■■ ad essere insufficiente si farà ricorso ai lavoratori stranieri». In questo caso il Comitato ha deciso di coinvolgere il Governo. Ancora Bresso: «L'esecutivo dovrebbe collaborare emanando ■■ bando di gara ad evidenza pubblica per individuare un'agenzia specializzata in grado di pre-selezionare all'estero i lavoratori ■■ alta professionalità nel campo dei lavori edili. Solo ■ ■■ di necessità si farà ricorso ai lavoratori extracomunitari inseriti in questi elenchi. Toccherà al Governo valutare se questi lavoratori stanno ■ meno all'interno delle quote previste dalla Bossi-Fini».

Ma questa non è l'unica novità della riunione di ieri. L'Anas, per bocca del sul consigliere d'amministrazione Mario Virano, ha annunciato che realizzerà il collegamento Cesana-Claviere e lo farà investendo 35 milioni di euro di risorse proprie. Il cronoprogramma prevede la consegna dei lavori per il 15 maggio 2004 e la conclusione per l'ottobre 2005. Inoltre, l'Anas nel 2005 utilizzerà la superstrada Torino-Caselle per sperimentare ■■ progetto innovativo antinebbia. A proposito di fondi. Il presidente Ghigo ha annunciato che «il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri sul finanziamento delle opere connesse è atteso per la fine di luglio».

Buone notizie arrivano sul fronte ■■ villaggio olimpico dell'area ex Italgas. Lo costruirà l'Atc, l'agenzia territoriale per la casa guidata da Giorgio Ardito, infatti, sta definendo con l'Agenzia una ■■■■■ trentennale legata alla realizzazione di 411 posti letto e 100 piazzole auto interrate. Si complica invece la partita del villaggio olimpico del Sestriere, uno dei pochi finanziato completamente da capitale privato. Il San Paolo-Imi ha respinto la richiesta di un mutuo di 15 milioni avanzata dagli investitori. Il motivo? Una scarsa fiducia sulla redditività dell'investimento troppo legato alla valutazione di ■■ sviluppo del turismo postolimpico. Il presidente Ghigo, la presidente Bresso e il sindaco ■ Torino, Sergio Chiamparino prenderanno contatti con l'Istituto Sanpaolo- Imi «affinché la società privata presentatrice del progetto possa ottenere il finanziamento». L'assessore al Turismo, Ettore Racchelli, ha annunciato che la Regione è disposta ad intervenire eventualmente con il rilascio di una fideiussione ■ garanzia della somma.

CERIMONIA INAUGURALE

Team 2006 annuncia ricorso

■ La parte finale del Comitato ■ ■gia si è svolta in seduta segreta ed ha affrontato la querelle ■■■ dalla decisione del Toroc ■ affidare ai milanesi della Filmaster l'organizzazione delle cerimonie ■ apertura e ■ chiusura dei Giochi Olimpici per complessivi 20 milioni di €. Il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, ha letto una lettera della raggruppamento d'imprese Team 2006 uno ■■ sei concorrenti, che annuncia la decisione di ricorrere per vie legali contro la scelta dell'Ufficio di Presidenza del Toroc. Il Governatore ha girato la ■■■■ al Comitato organizzatore (ieri erano presenti il presidente Valentino Castellani e il vicepresidente Rinaldo Bontempi). ■ lettera, comunque, non modifica il programma del Toroc che insieme alla Filmaster presenterà a Milano, nella sede dell'Agenzia, i contenuti delle cerimonie. La vicenda, però, ha portato il Toroc a rivedere i criteri di scelta, ■■■ richiesto dagli enti locali (il ■■■ ■ sollevato dall'assessore comunale alle Olimpiadi, ■■■ Tessore, ndr.) e ■ coinvolgere nelle decisioni sull'assegnazione ■ incarichi e lavori anche il Consiglio d'Amministrazione del Comitato Organizzatore ■ cui fanno parte anche rappresentanti della Regione, del Comune e della Provincia.

La decisione presa ieri del Comitato di Regia per gestire il grande numero di persone utili alla realizzazione delle infrastrutture per il 2006 Spiega la presidente della Provincia: «La forza lavoro sarà cercata prima a Torino e provincia quindi in Piemonte e poi nel resto d'Italia»

I lavori di abbattimento delle strutture dove sarà costruito l'Oval Palaghiaccio è uno solo dei numerosi cantieri per il 2006

RIUNIONE ALLA CGIL

«Un tavolo per ■■■■■ il piano Fiat»

Si è discusso ■■ piano Morchio ieri alla Cgil in ■■■ riunione nella quale, oltre ai delegati Fiat ■ al sindaco Chiamparino, ■■■■ presenti anche esperti della Banca solidarietà, come Cristiano Antonelli, e della Practic Audit, di un'agenzia milanese ■■ di certificazione ■ bilanci che fa capo a Cusani. Secondo il segretario della Cgil, Giorgio Airaudo, ■ sindacato ha deciso di dotarsi ■■ mezzi e strumenti simili a quelli dei fondi d'investimento per una migliore comprensione della situazione Fiat.

Airaudo ha auspicato per l'autunno la creazione di un tavolo a livello locale con banche ed istituzioni per monitorare la crisi ■ studiare ipotesi di sostegno o alternative al piano Morchio: «Se non si riesce a salvaguardare la produzione a Torino - osserva Airaudo - difficil- ■■■■ la si potrà salvaguardare a livello nazionale». Il sindacato, in sostanza, chiede che ci si incominci a preparare per ipotesi alternative, almeno a livello locale, in modo da incalzare ■ governo nel caso il piano Morchio non andasse a buon fine.

Il sindaco Chiamparino, che si dice d'accordo sul tavolo proposto dalla Fiom che permetta di monitorare l'andamento del Piano Fiat ed eventualmente mettere in campo interventi ■ iniziative, afferma di dissentire sullo studio presentato ieri dal sindacato dal quale emerge un cambiamento dell'assetto proprietario e del management: «Se oggi si ripropongono questi elementi ■ si riapre il discorso sulla proprietà - dice Chiamparino - si dà una mano a peggiorare una situazione che già non è brillante e si ricrea un clima di incertezza che non fa bene a nessuno».

IL COMUNE HA ANCHE DECISO DI ASSUMERE LA REALIZZAZIONE DEL TUNNEL ■ CORSO SPEZIA: LA GARA ENTRO LUGLIO

Piazza Galimberti, tramonta il parcheggio

L'assessore rassicura i residenti: il nuovo giardino non sarà toccato

Giuseppe Sangiorgio

Il parcheggio ■■■ piazza Galimberti non si farà. Comunque non prima del 2006, e probabilmente nemmeno dopo. L'ha chiarito ieri in commissione l'assessore alle Politiche territoriali Mario Viano, rassicurando gli oltre seicento cittadini che hanno firmato ■ petizione contro le auto nell'eventuale parking, alcuni presenti al dibattito.

Altra commissione ed altra novità: la stazione appaltante per il tunnel di ■■■ Spezia, non sarà, come per tutte le altre opere olimpiche, il Toroc o l'Agenzia guidata da Domenico Arcidiacono, ma il Comune che ieri ha dato via libera alla convenzione con i due enti per entrare direttamente in funzione, indicendo a breve la gara d'appalto per un'opera discussa, che non sarà completata, come previsto all'inizio, da corso Unità d'Italia a corso Unione Sovietica, ma che si fermerà al Lingotto, precisamente nel punto ■■ ■■■ oggi c'è il mercato rionale.

Il «no», pressoché definitivo, al parcheggio ■ piazza Galimberti consente agli abitanti della zona di tirare un profondo sospiro di sollievo, visto che la piazza - oggi ospita un giardino diventato rigoglioso e un parco giochi per i bambini - era stata rifatta nel 1999, meno di quattro anni fa, con una spesa che in euro supera i due milioni.

Di qui la petizione presentata in Comune, a fronte di due deliberazioni che definivano il rione, fra gli ■■ mercati generali e via Giordano Bruno, area olimpica, da attrezzare, quindi, anche con ■■■ parcheggio. Poi, pur restando la destinazione, il peso del villaggio a cinque cerchi sul Moi si è alleggerito, la parte destinata ai media è stata trasferita sulla Spina 3, e l'esigenza di far sostare nuovamente Tir ■ auto della troupe tv e dell'informa- ■■■ più in generale, ■ di fatto venuta meno. Fra l'altro la variante sulla destinazione d'uso dei terreni della Spina, dove verrà realizzato il nuovo insediamento per i mass-media, arriverà all'esame del Consiglio comunale lunedì prossimo.

I giochi per i bambini in piazza Galimberti che erano minacciati dal nuovo posteggio

Secondo problema, il tunnel «dimezzato», fra corso Unità d'Italia (dove sono incominciati i primi lavori per spostare la fognatura) e la piazzetta in cui si svolge il mercato rionale, all'angolo con via Nizza. La spesa di costruzione scende da 110 milioni di euro a poco più ■50, di cui 35 milioni deriveranno dai finanziamenti dello Stato per i Giochi del 2006, mentre i rimanenti 15 milioni saranno a carico della civica amministrazione.

«La gara d'appalto - spiega l'assessore ai Trasporti e alla Viabilità, Maria Grazia Sestero - sarà indetta entro luglio o, al più tardi, alla ripresa della vita amministrativa di settembre. In modo da consentire l'apertura del cantiere nei primi giorni del 2004». Ma la prossima settimana, quando la convenzione fra Comune (come nuovo soggetto appaltante), Toroc e Agenzia arriverà al vaglio della Sala Rossa, l'opposizione darà battaglia. E, all'interno della maggioranza, il capogruppo dei Comunisti italiani, Gianguido Passoni, ■■■ nasconde di essere perplesso su un'opera che, «o sarà completata sino allo Stadio Comunale, ■ ■■■ avrà alcun senso, ■■ non quello di favorire il centro commerciale a fianco dell'ex Moi».

Paolo Chiavarino, per Forza Italia, chiede che non sia spostato il mercato sul quale il tunnel risalirebbe alla luce. «Il suo trasferimento, nella parte centrale dello ■■■■ corso Spezia, verso il Po, ■ in piazza Bozzoli, creerebbe non pochi disagi, oltre che agli ambulanti anche ■ chi dovrà rivolgersi all'Ospedale Dermatologico. Meglio se la galleria, dalla zona del mercato, svoltasse a sinistra e arrivasse al Lingotto, il nodo sarebbe sciolto e le bancarelle potrebbero restare dove sono».

Agostino Ghiglia, Ferdinando Ventriglia e Walter Altea di An, infine, denunciano che, «con il dimezzamento del tunnel, Torino perde 50 milioni di euro del finanziamento statale». Chiarisce Ghiglia: «Saranno dirottati ■■ altre opere connesse, ma non certo in città».

Ma Beppe Borgogno, capogruppo Ds, spiega che quasi sicuramente il tunnel, dopo il 2006, andrà ■ compimento sino a corso Unione Sovietica ■ ■■■■ comunque utile per la viabilità olimpica durante i Giochi».

JUVENTUS FOOTBALL CLUB

ABBONAMENTI

RINNOVO ABBONAMENTI
Dall'1 al 16 luglio.

NUOVI ABBONAMENTI
Dal 21 luglio al 30 agosto (nei posti liberi anche dall'1 al 16 luglio).

■■■
Ricevitorie Lis Lottomatica abilitate.

Nel periodo dal ■ al 16 luglio e dal 21 al 25 luglio presso la sede Juventus Football Club (Corso Galileo Ferraris, 32 - Torino), dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 18.

PREMIO CHAMPIONS ■■■
Sconto del 50% sui prezzi dei biglietti delle prime tre gare della Champions League (non cumulabile ■■■ altre riduzioni).

Per informazioni :
Tel. 011-65631 - Fax 011-4407450
E-mail: abbonamenti2003-04@juventus.com

juventus.com

A Pinerolo arrivano importanti finanziamenti a fondo perduto

Contributi per abbellire i negozi

Il termine delle domande scade il 4 agosto

Ultime settimane per i commercianti pinerolesi per poter accedere a quei finanziamenti regionali previsti dal piano di qualificazione urbana. Spiega il sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero: "Il 50% del finanziamento è [redacted] fondo perduto, questo [redacted]ino ad un importo [redacted] 10.300 euro". Aggiunge Giuseppino Berti, assessore [redacted] commercio: "Un'opportunità per i commercianti pinerolesi per abbellire le facciate dei propri negozi, per rifare le insegne, o per montare un dehors". Spiega Chicco Genovesio, [redacted] presidente dell' Ascom pinerolese, nella foto in basso: "Per offrire un servizio a tutti i commercianti abbiamo istituito uno sportello che fornisce oltre a tutte le informazioni del caso anche la modulistica per accedere al finanziamento. Ci occupiamo [redacted] di preparare [redacted] pratica ed il servizio [redacted] a costo zero, anche per quei commercianti che [redacted] sono iscritti alla nostra associazione. In questo modo vogliamo aiutarli a migliorare i punti vendita di questa città, conosciuta come capitale della cavalleria, ma che giorno dopo giorno sta diventando [redacted] cittadina di charme".

Ed è veramente piccolo il contributo che si chiede [redacted] commercianti, soltanto poco più di dieci euro per le marche da bollo. Il piano di qualificazione urbana, [redacted] gergo PQU, non è però esteso a tutta la città, riguarda il centro storico, arrivando sino in corso Piave e risale su un lato di piazza Roma per raggiungere il fondo di corso Porporato e per ricongiungersi con piazza Marconi. I termini per la presentazione delle domande scadranno il 4 agosto, altre informazioni si possono ottenere in Comu[redacted] o consultando il sito della Città di Pinerolo.

Un'iniziativa questa che potrà senza dubbio contribuire a rendere piacevole lo shopping per le v[redacted] del centro in una città dove le biciclette [redacted] usate quotidianamente e dove due volte alla settimana, al mercoledì e al sabato, la piazza principale (come si vede nell' immagine del fotografo pinerolese Remo Caffaro), accoglie un importante mercato. "Avere cir[redacted] 500 bancarelle è comunque un segnale di vivacità commerciale - continua Chicco Genovesio - [redacted] il mercato serve anche come elemento [redacted] richiamo per tante famiglie che arrivando dalle valli o dalle campagne fanno acquisti al mercato, [redacted] anche nei negozi della città".

Non è quindi questa una forma di concorrenza che preoccupa i commercianti pinerolesi, che invece guardano con molta apprensione alle grandi superfici di vendita, anche perché a quelle già esistenti in città e a quella aperta ad Abbadia Alpina, presto se ne aggiungerà ancora un'altra. "Ed è sulla qualità del servizio che i nostri commercianti dovranno offrire, che si giocano i termini di una campagna di concorrenza [redacted] - aggiunge Chicco Genovesio - dobbiamo quindi organizzare [redacted] ancora meglio il commercio tradizionale che ha bisogno di maggiori azioni di promozione". [redacted] questo punto la città di Pinerolo gioca le sue carte, valorizzando i negozi del centro storico [redacted] iniziative come la Rassegna dell'Artigianato che anche quest'anno si svolgerà per le vie [redacted] Se quindi da un lato l'ipermercato offre comodi parcheggi [redacted] capienti carrelli per la spesa, la città con i suoi tre chilometri di portici regala il piacere di passeggiare, di incontrarsi e di vivere una dimensione più umana. [redacted] un'attenta analisi impostata [redacted] criteri aziendali del comparto commerciale pinerolese deve tenere conto dei punti di forza [redacted] quelli di debolezza [redacted] se [redacted] i primi si individuano la bellezza delle vie del centro e lo "struscio" sotto i portici, l'Ascom ha iniziato [redacted] mettere in atto le [redacted] strategie per affrontare forse l'aspetto più critico della sua realtà. Pinerolo ha 780 negozi, ma i tesserati, di tutta l'area del Pinerolese, che significa [redacted] quarantina di comuni, sono 450. Conclude Genovesio: "Per questo motivo stiamo preparando delle iniziative importanti per i nostri associati, vogliamo certamente [redacted] preparati per l'evento olimpico, ma ancor prima stiamo lavorando per far nascere [redacted] val Chisone delle sedi affiliate Ascom. Siamo fortemente convinti che soltanto lavorando insieme con professionalità e un pizzico di entusiasmo riusciremo ad affrontare le problematiche legate al commercio".

NORDEDIL

PINEROLO Pressi C.so Torino (Via Rodi) in stabile in costruzione appartamenti, negozi e uffici varie metrature e box auto. Rifiniture di altissimo pregio. Rif. TA 2168

CUMIANA CENTRO [redacted]ndenti di nuova costruzione composte da salone, 2-3 camere, cucina, servizi, ampio sottotetto, interrato e giardino. Personale in cantiere. Rif. TA 1354

CUMIANA CENTRO In piccola palazzina in costruzione proponiamo appartamenti di 2-3-4-5 vani e box con possibilità di giardino privato o mansarda. Ottime rifiniture. Rif. TA 2178

PIOBESI (Marocchi), ampio appartamento di ingresso su salone, due camere, [redacted] bagni (mq. 120) ampia mansarda, box. € 152.000. Rif. TA 2466

FROSSASCO CENTRO 2 ville in fase di ultimazione di ampia metratura con alloggio su unico piano, ampia mansarda e interrato, altezza mt.3 con accesso indip. Ottime finiture. Rif. TA 2462

PISCINA CENTRO in splendida palazzina di nuova costruzione vendesi alloggi di sala, cucina, 2 camere, bagno, cantina, box auto doppio, con possibilità di terrazzo o sottotetto. Rif. TA 2483

PINEROLO ABBADIA "Villaggio Hettegni" 2 alloggi acquistabili anche separatamente di mq. 185 e mq. 105 oltre box doppio e giardino privato. Rif. TA 2410

PINEROLO zona ospedale bella villa libera su 3 lati con giardino, di ingresso, sala, cucina, 2 camere, 2 bagni, interrato. Ottime condizioni. Ampia metratura. € 230.000. Rif. TA 2409

RIVOLI CENTRO Via Gatti alloggi di nuova costruzione. Varie tipologie, prezzi a partire da € 150.000. Box auto singoli, doppi, posti auto. Ottime rifiniture. Rif. TA 2424

Per informazioni:
Tel. 011-568.37.00 Cell. 335-524.524.6 info@nordedil.net

Se vuoi un buon caffè, vieni al McDrive di Pinerolo

Presentando questo coupon alla [redacted], all'acquisto di un McMenu Maxi [redacted] dal caffè Corsini

Non cumulabile con altre promozioni [redacted] solo nel Ristorante McDonald's PINEROLO - C.so Torino 155

PINEROLO 0121.321.700 — **via Chiappero, [redacted] (Grattacielo)**

puntocasa

[redacted] - [redacted] VENDITA

PINEROLO (TO) [redacted] in palazzina, in nuovo quartiere residenziale alloggi al piano terreno di mq. 86 - mq. 117 - mq. 140 giardino privato. Alloggi al piano primo di mq. 93 - mq. 130 - mq. 152 con terrazzi. Prezzi direttamente da impresa.

PINEROLO (TO) centro vendesi alloggio [redacted] soggiorno, cucina, tre camere, bagno nuovo, [redacted] mq. 123. Garage, cantina. € [redacted],00

PINEROLO (TO) nuovo, ampio soggiorno con angolo cottura, [redacted], bagno, [redacted], garage, cantina. Riscaldamento autonomo. € 121.000,00

PINEROLO (TO) in centro storico, ristrutturato completamente, ingresso salone, cucina, 2 camere, bagno, lavanderia. Riscaldamento autonomo. € 180.000,00

PINEROLO (TO) centro vendesi fabbricato a [redacted] p.f.t., adatto ad uso commerciale 4 piano terreno ad uso abitazione 1 p. 1.

SAN SECONDO di Pinerolo (TO) casa in centro [redacted] di [redacted] dimensioni. Giardino garage. € 275.000,00

SAN PIETRO VALLEMINA villa indipendente su 4 lati con [redacted]. € 207.000,00

CASE E RUSTICI

PRALI (TO) [redacted] ampio soggiorno con angolo cottura [redacted] 1-2 camere, bagno, terrazzo, garage.

BALBOUTET (TO) casa ristrutturata completamente. Soggiorno, cucina, [redacted] bagno. Arredata. € 64.000,00

[redacted] (20 [redacted] da Sestriere) stupendo monolocale con angolo cottura arredato, bagno, terrazzo. Ottime condizioni. Garage, cantina, parco condominiale.

VILLARETTO (TO) alloggio di ampie dimensioni [redacted] posto al piano terreno con giardino, forno, posto auto.

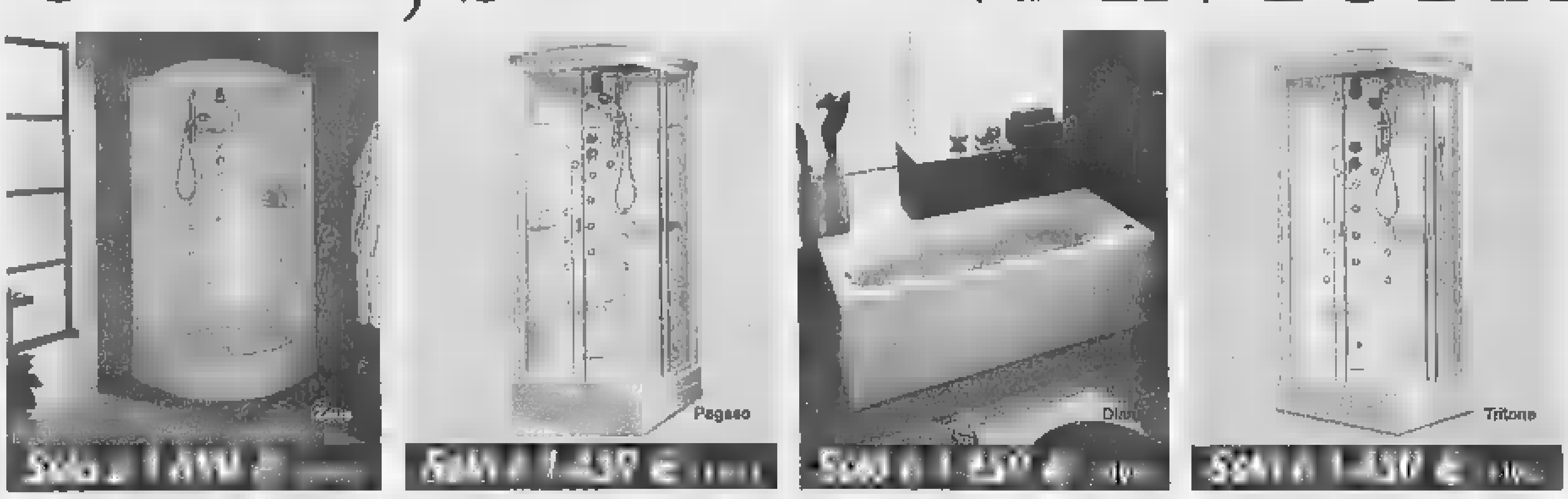
FENESTRELLE [redacted] porzione di casa rustica ristrutturata con giardino. € 41.300,00

UN VIAGGIO NEL MONDO DELLA NATURA!

Un'occasione da prendere al volo per visitare una delle più ricche collezioni di uccelli esotici ed entrare **nella più grande voliera del mondo (tredicimila metri quadrati)**: una vera e propria oasi naturale di 80.000 m², dove potrete ammirare il volo di pellicani, gru, cicogne, fenicotteri, e poi centinaia di grandi pappagalli, vasti recinti per struzzi, cervi, caprioli, canguri. **Di grande interesse e novità del parco la presenza di animali feroci quali tigri e leopardi.** Lo scopo principale del Parco è quello di far riprodurre e conservare per le future generazioni specie che attualmente sono in grave pericolo di estinzione. Il pubblico può [redacted] vedere dal vivo animali rari ed ormai quasi introvabili, nel loro habitat naturale, in modo che ci si possa rendere conto della bellezza e dell'importanza di quanto, nelle regioni tropicali, si sta sconsideratamente distruggendo

0121 [redacted] 199 [redacted] FAX [redacted] tutti i [redacted] 18:00

CALYX, STAR BENE IN TUTTI I SENSI.



Con le vasche idromassaggio e i box doccia Calyx potrai immergerti nei benefici [redacted] cromoterapia, rilassarti con massaggi rigeneranti, ossigenarti [redacted] tonificarti con l'ozonoterapia, avvolgerti in una nuvola [redacted] finissimo vapore con essenze e olii balsamici nebulizzati. Inoltre, con l'esclusivo sistema Stelium [redacted] fibre ottiche scoprirai i vantaggi dell'idroterapia in una speciale cascata di luce energetica. Per star bene, in tutti i sensi, scegli una [redacted] o [redacted] doccia Calyx. Una sferzata di energia che Calyx ti propone a prezzi eccezionali.

CALYX IDROMASSAGGI[redacted] by [redacted]

MEC CAMINETTI ARREDOBAGNO CERAMICHE

Via Provinciale, 160 - 10040 CUMIANA (TO) - Tel. [redacted] - 9058562, Fax 0119058715

www.palazzetti.it, E-mail: info@calyx.it Numero Verde 800-018186

I LAVORI [redacted] IL [redacted] DI [redacted]

Ecco come dovrebbe essere in futuro lo Stadio Comunale

Comunale, ieri la firma con il Toro Oggi con la Juve per il Delle Alpi

■ Il Comunale è del Torino Calcio per 99 anni. Ieri, alle 23, la firma del protocollo d'intesa che obbliga il Club granata di restaurare il manufatto entro il 2005, affinché sia pronto per l'inaugurazioni dei Giochi del febbraio 2006. L'atto è stato formalizzato [redacted] fronte ad un notaio, da un lato, dall'assessore al Patrimonio municipale, Paolo Peverato [redacted] i [redacted]nzionari del Comune, dall'altro [redacted] patron Franco Cimminelli e dal presidente della società, Attilio Romero. Lavori dal primo settembre. Finisce così [redacted] vicenda controversa, discussa per mesi, prima in commissione, poi in giunta, infine [redacted] Consiglio comunale che ha dato via libera all'operazione nelle scorse settimane. Con [redacted] clausola che se il Club di Cimminelli [redacted] riuscirà a far fronte agli impegni, l'impianto tornerà [redacted] civica amministrazione, che procederà direttamente ai lavori di ristrutturazione. Cimminelli e Romero si sono però detti certi di farcela. Così il Comunale, dopo [redacted] 2006, sarà la nuova casa del Torino e, insieme con il Filadelfia ricostruito (la delibera per la variante arriverà la prossima settimana all'esame della Sala Rossa) consentirà di coniugare il passato, [redacted] presente e il futuro granata, partendo dalle glorie dello squadrone che nell'immediato dopoguerra vinse scudetti a raffica, proseguendo per un presente [redacted] roseo, nella speranza dell'immediata «resurrezione», con ritorno in serie A già sin dal prossimo campionato. [redacted] «nuovo Comunale», secondo i progetti presentati [redacted] granata in commissione, avrà 28 mila posti a sedere al coperto, ai quali, per le Olimpiadi, se ne aggiungeranno ottomila semoventi, nello spazio che oggi è occupato da una pista [redacted] atletica destinata a sparire dopo il restyling. Sull'angolo fra via Filadelfia [redacted] corso Agnelli, sorgerà inoltre [redacted] albergo e, all'interno dell'area stadio ci saranno spazi commerciali sia per lo sport che per l'accoglienza, con palestre e ristoranti. «Con questa f[redacted] - dice l'assessore Peverato - abbiamo raggiunto l'obiettivo [redacted] dare [redacted] campo [redacted] gioco [redacted] entrambi i club cittadini». E stamane ci sarà la firma che consegna, sempre per 99 anni, il diritto di superficie del «Delle Alpi» alla Juventus. [g. san.]

ERANO [redacted] CORDATA CON UN AMICO MILANESE, ANCHE LUI DECEDUTO DOPO ESSERE CADUTI PER 500 METRI

Tragedia [redacted] Cervino: [redacted] alpinisti [redacted] Chivasso e [redacted] Caluso

Diego Andrà

Tragedia sul Cervino: tre amici, due chivassesi e l'altro milanese, uniti da anni dalla passione per la montagna, hanno trovato la morte su quelle vette che tante volte [redacted] passato avevano affrontato senza problemi. La disgrazia quasi all'alba di domenica, mentre erano tutti e tre in cordata, uno dietro l'altro.

Le vittime [redacted] Rudy Cantagalli, 42 anni, medico chirurgo dentista con studio in via Torino 59 [redacted] Chivasso, domiciliato a Castagneto Po, frazione San Genesio e residente a Cerrina Monferrato, sulle colline dell'Alessandri[redacted]: Daniele Barale, 42 anni pure lui, impiegato presso lo stabili[redacted] automobilistico Maggiora di Chivasso, residente in frazione Arè di Caluso, in via Gorizia 14; Andrea Mouincher, 29 anni, anch'egli dentista residente a Milano. I tre amici sabato mattina hanno raggiunto Cervinia in auto e [redacted] la funivia sono poi arrivati [redacted] Plateau Rosa, dove hanno trascorso la notte presso il rifugio Hornly.

La [redacted] di Rudy, Daniele e Andrea [redacted] proprio la vetta del Cervino, sul versante svizzero di Zermatt. Intorno alle [redacted] hanno lasciato [redacted] rifugio e, muniti di pile, si [redacted] incamminati uno dietro l'altro, uniti da [redacted] corda, sui ghiacciai verso la cresta di Z'Mutt. Poca la strada percorsa e [redacted] dei tre amici (al momento [redacted] si conosce ancora il nome di chi [redacted] provocato la tragedia) nonostante gli scarponi chiodati è scivolato trascinando con sè i due compagni. Questi non hanno potuto f[redacted] nulla per evitare [redacted] sciagura e sono stati trascinati a catena nel vuoto. Erano a quota 3400 e sono scivolati sul ghiaccio per oltre 500 metri. La morte [redacted] stata istantanea. Una scena agghiacci[redacted] per un'altra cordata di alpinisti stranieri che li seguivano a breve distanza e che hanno dato immediatamente l'allarme per i soccorsi.

Intanto è diventato quasi gior[redacted] [redacted] da Zermatt il Soccorso Alpino elvetico si è messo subito in movimento con un elicottero e ha raggiunto le [redacted] vittime. Una scena straziante. Il recupero dei cadaveri [redacted] stato alquanto complesso, le salme sono [redacted] collocate nella camera mortuaria di Zermatt a disposizione della magistratura che ha aperto un'inchiesta. Le famiglie dei tre amici sono [redacted] informate dalla polizia di Zermatt nella serata di domenica e subito i parenti si [redacted] messi in viaggio per il riconoscimento delle salme.

Poi ieri mattina in breve tempo la tragica notizia ha fatto [redacted] giro della città, dove Rudy Cantagalli [redacted] Daniele Barale erano molto conosciuti [redacted] stimati, destando viva impressione e grande dolore. Anche il Cai Chivasso, dov'erano soci da tantissimi anni, è in lutto. «La scomparsa [redacted] questi due giovani lascia un grande vuoto fra tutti noi - afferma Bruno Rebora, presidente del Cai Chivasso -. Tutti [redacted] due molto bravi [redacted] le alte quote per loro non avevano segreti. Rudy era un bravissimo maestro di sci, Daniele appassionato di scialpinismo e espertissimo arrampicatore. Non riesco a capire che cosa gli sia successo. Erano molto prudenti. I loro consigli ci mancheranno».

Rudy Cantagalli da alcuni [redacted]ni era impegnato, con altri colleghi, [redacted] progetto di volontariato in Perù, dove si recava periodicamente per curare i denti ai bambini. Oltre ai genitori che abitano [redacted] Chivasso, lascia la compagna Titti Cattaneo, al quinto mese di gravidanza e la piccola Gaia, di solo un anno e mezzo. Daniele Barale fino a qualche an[redacted] fa ha abitato a Chivasso, in via Siccardi 19. Ad Arè di Caluso, tra breve tempo, sarebbe andato a vivere con la fidanzata Tonina.

Da sinistra Daniele Barale e Rudy Cantagalli, gli alpinisti morti sul Cervino

BIANCA & NERA

■ [redacted] GEMEL[redacted] Un gemellaggio a tre. Il comune [redacted] Beinasco, dopo il sodalizio con la città di r[redacted] di Piatra-Neamt, ha deciso di estendere il gemellaggio anche alla città spagnola di Manilva, già in rapporti con Piatra-Neamt. Così domani alle 19,30, presso la chiesa di Santa Croce, sarà firmato il protocollo di gemellaggio.

■ RIF[redacted] E' stata inaugurata la sede [redacted] Beinasco dell'Unione Civica Riformatori, rete federativa di liste civiche, comitati [redacted] associazioni del centro- sinistra. Dopo la presentazione della sede da parte del vicesindaco Guarnieri e dell'avv. Stramandinoli (coordinatore della zona), alla presenza dei consiglieri comunali Aiello, Di Luca [redacted] Mongano, hanno portato il loro saluto il sindaco di Beinasco Giuffrida, i segretari dei partiti del centro-sinistra e i rappresentati regionali dei Riformatori, Ferraro, Carena e il consigliere regionale Tapparo.

■ [redacted] FURTO. Il tempestivo intervento di una pattuglia dei carabinieri ieri alle 5,30 ha sventato un furto nel negozio di biciclette Co.Ra, di Agostino Costamagna, in via Gian Antonio Momo 6, nel centro [redacted] Chivasso. I malfattori con un piede di porco avevano tentato [redacted] forzare la porta d'ingresso, ma disturbati, hanno abbandonato l'attrezzo a terra e si sono dati alla fuga.

■ [redacted] Provenendo da via Bussolino nel centro di Gassino, Orlando Cucco, 52 anni, di Torino, [redacted] Gioberti 56, al volante di un'Alfa [redacted] nell'immettersi [redacted] via Circonvallazione ha [redacted] la precedenza ad [redacted] Uno e lo scontro è [redacted] inevitabile. Alla guida Rossana Mensa, [redacted] anni, di Gassino, strada Chivasso 89. Cucco è stato soccorso dal 118 [redacted] trasportato all'Ospedale di Chivasso.

■ **CASTAGNETO PO, FERITO.** Rachid Arroume, 33 anni, residente [redacted] Monteu da Po, in corso Industria 46, [redacted] rimasto ferito [redacted] ricoverato [redacted] Chivasso per un incidente avvenuto sulla statale 590 della Valle Cerrina, in località Bigetto di Castagneto Po. Il giovane, in sella ad una bicicletta [redacted] corsa, [redacted] stato travolto dalla Marbella guidata da Naima Ftima, 35 anni, di Sciolze, via Aie 27.

■ **SCONTO GASOLIO.** L'onorevole Osvaldo Napoli, vicepresidente dell'Anci informa che il parlamento in una delle sue ultime sedute ha approvato la proroga fino al 31 dicembre, degli sconti sul gasolio da riscaldamento per le zone montane.

■ [redacted] **LAVORI.** Oggi alle 17 nel parco comunale di Porte consegna ufficiale alla ditta Baraldini delle aree di lavoro dove [redacted] allestiti i cantieri per la costruzione della circonvallazione. Questa è una delle prime infrastrutture olimpiche che rientrano nel pacchetto gestito dall'agenzia Torino [redacted].

■ **ASL 8, A**[redacted] Un'indagine a tappeto per conoscere le problematiche e le aspettative della popolazione anziana (over 65) residente nel territorio dell'Asl 8. Il progetto, coordinato dalla dottoressa Margherita De Simone e dal dottore Giuseppe Valenza, riguarderà [redacted] comuni della cintura sud: tra cui Carmagnola, Chieri e Nichelino.

AIUTO A UNA MADRE CON BAMBINO DISTROFICO

Forno, la [redacted] arriva [redacted] rete

FORNO CANAVESE

A volte la solidarietà corre sulla rete. Succede, quando cerchi un aiuto dal vicino di casa o da chi incontri ogni giorno e invece trovi un rifiuto. Così, per caso, scopri [redacted] chat, nascono amicizie che non immaginavi e che in sì trasformano in un sostegno: morale soprattutto ma in certi momenti anche [redacted]co. Non è una storia semplice quella che arriva da Forno e racconta di Emanuela Agus e di suo figlio Matteo, 10 anni. [redacted] giorno di 8 anni fa lei e [redacted] marito scoprono che quel bimbo è affetto da distrofia muscolare e il loro mondo di sogni crolla. Poi, un anno e mezzo fa, il marito se ne va, torna in Calabria e per lei [redacted] vita cambia un'altra volta. Ora deve fare da sola, sopravvive con lavoretti precari (grazie ad un amica che ha un bar e le permette di guadagnare 750 euro al mese), ma non basta. C'è bisogno di un lavoro sicuro, ci vogliono soldi perché c'è Matteo da portare negli ospedali e nelle cliniche di mezza Italia, perché c'è un filo di speranza legato [redacted] una cura che magari un giorno potrà permettergli di camminare. E c'è, per questa donna, il bisogno di una certezza. Che [redacted] arriva dal Comune dove lei [redacted] rivolge, né [redacted] decine [redacted] fabbriche dalla zona che lavorano lo stampaggio a caldo e alle quali invia un curriculum dietro l'altro ricevendo altrettanti rifiuti. Arriva da un gruppo di persone incontrate in chat e che vengono a conoscenza [redacted] dramma: c'è una donna di Lug[redacted] un altro di Lecco, molti del Torinese. Un giorno decidono di incontrarsi, nasce un gruppo e parte una colletta: «Raccolgono 500 euro - dice Emanuela - dovevo portare Matteo a Reggio Emilia per un'operazione, un viaggio costoso e io ero in difficoltà, quel denaro mi ha fatto davvero comodo».

Non che solidarietà, da questo punto di vista, Emanuela non ne abbia ricevuta: la parrocchia del paese tempo fa aveva raccolto il denaro necessario perché potesse acquistare un'auto attrezzata, in grado di trasportare il bimbo in carrozzella. «Il problema però - dice Emanuela - ora non sono tanto i soldi, è il lavoro che non ho a preoccuparmi. Devo garantire un minimo di certezze a mio figlio e a me stessa». Quel sostegno che lei ha trovato nel mondo virtuale ora però lo vorrebbe anche da chi fa parte della sua vita di tutti i giorni, perché lei non se la [redacted] di [redacted], di lasciare Forno, è qui che vuole vivere. E il lavoro che lei chiede non glielo si può negare, è una questione di dignità. [gg. mag.]

PROTESTA DI UNA FAMIGLIA DI SAVONERA: O SI PRENDONO PROVVEDIMENTI O CI RIVOLGIAMO AL GIUDICE

«Il nostro giardino è [redacted] dei tir»

Semidistrutto dai camion che sbandano sulla tangenziale

Patrizio Romano

COLLEGNO

Giardino con vista tangenziale. Questa è [redacted] condizione della famiglia Pia di Savonera a Collegno a dieci metri dalla tangenziale Nord. E qualche [redacted] gli automobilisti vengono «a far visita». L'ultima? Sabato mattina. Alle 7,45 un tir sfonda il guard-rail e si accascia su un lato nel giardino. «Ho sentito [redacted] forte botto - ricorda Enrico Pia -. Sono uscito e ho visto quel bisonte riverso nel mio giardino». Per fortuna solo uno spavento. «Sì, perché mia madre stava per andare nell'orto - spiega Enrico -: quel camion l'avrebbe investita in pieno. Anche mio figlio voleva tagliare l'erba, si è fermato per un caffè, sennò sarebbe stato nella traiettoria del tir».

[redacted] per la famiglia Pia questo non è il primo incontro ravvicinato [redacted] gli utenti della tangenziale. «Ogni due o tre mesi qualcuno s'infila [redacted] nostro giardino - ammette la moglie Marisa -. Un tir, una volta, ha travolto tutti gli attrezzi di mio marito e ha distrutto il campo di granturco. E un altro ha travolto le auto dei dipendenti posteggiate qui». Anche la [redacted] se l'è vista brutta. «Tempo fa ho sentito come un soffio di vento - racconta Giovanna Pia -. Mi sono voltata e c'era una Citroën capottata proprio dietro di me». Una convivenza difficile che dura da trent'anni, tra gli abitanti della [redacted] Bergera, fondata nel 1700, e la tangenziale.

«Dopo anni di proteste e lettere all'Ativa ci hanno messo un guard-rail - dice Marisa -. Ma vicino alla discarica di Baricalla lo hanno messo doppio, da noi no, forse valgono di più i rifiuti». [redacted] di barriere antirumore neanche a parlarne. «Quelle le hanno piazzate solo per i palazzi di Savonera - precisa Enrico -. [redacted] siamo pochi, [redacted] quindi valiamo niente». E così, per attutire [redacted] po' i rumori e la vista delle auto, h[redacted] piantato degli alberi. «Adesso quel tir li ha travolti tutti - confessa -. [redacted] per fortuna che [redacted] su un rettilineo, [redacted] ogni tanto qualcuno s'addormenta... [redacted] voilà, ce lo ritroviamo quasi in casa». Perché se il giardino è proprio a ridosso della tangenziale la cascina è a solo venti metri, non tutti i problemi di vivibilità che [redacted] il traffico automobilistico «Ormai ci siamo abituati, tuttavia è [redacted] insopportabile», sostiene Marisa. E dopo essersi visti espropriare i loro terreni, non vogliono vedersi «sfrattare» da un tir impazzito. «Adesso mi [redacted] proprio stufato - sbotta Enrico -. Questa volta scrivo a Guariniello, [redacted] voglio aspettare che ci scappi il [redacted] per avere [redacted] protezione». E mentre parla, [redacted]duto sul dondolo, si volta alle spalle: ogni tir potrebbe [redacted] un killer.

TRA RONDISSONE E CHIVASSO [redacted]

Chiuso svincolo sulla To-Mi

■ CHIVASSO. Disagi, per almeno un anno, per gli automobilisti che usufruiscono dello svincolo Chivasso Est dell'autostrada A 4 Torino-Milano. Infatti da oggi questo importante nodo di smistamento del traffico che si trova tra le uscite di Rondissone e Chivasso Centro, [redacted] chiuso completamente per la realizzazione [redacted] lavori inerenti la nuova linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Milano. Infatti per consentire la costruzione della massicciata sulla quale appoggeranno i binari, è indispensabile tagliare completamente lo svincolo del raccordo che si collega con la circonvallazione di Verolengo e di conseguenza per i veicoli provenienti da questa arteria [redacted] vi sono soluzioni per consentire l'ingresso [redacted] autostrada, sia verso Torino che verso Milano. Automaticamente dovrà [redacted] rifatto il sovrastante ponte sulla A 4, che diventerà molto più alto [redacted] consentire il passaggio [redacted] convogli. Quindi agli automobilisti diretti verso i comuni dell'oltre Po, quali Casalborgone, Lauriano, Cavagnolo, Verolengo e Valle Cerrina, si consiglia l'uscita di Rondissone. Comunque lo svincolo potrebbe riaprire prima di un anno.

ACCOLTA LA RICHIESTA

Pino, tre consiglieri parte civile contro il [redacted]

Il Gup Diamante Minucci ha accolto la richiesta di tre consiglieri di minoranza di [redacted] Torinese, che hanno chiesto di costituirsi parte civile nell'udienza preliminare a carico del sindaco Antonio Pecorari, [redacted] di abuso d'ufficio e minacce nei confronti dell'ex comandante dei vigili Augusto Puli Chiadò.

I tre consiglieri di Forza Italia usciti dalla maggioranza (Cistaro, Sasso [redacted] Ruà), assistiti dall'avvocato Giuseppe Portigliotti, hanno anche chiesto un risarcimento per l'amministrazione comunale di 10 mila euro.

Il sindaco Pecorari è accusato dal pm Arnaldi di Balme di aver allontanato Puli Chiadò con un provvedimento illegittimo e immotivato, che ha arrecato all'ex comandante della polizia municipale di Pino Torinese un notevole danno economico e d'immagine. Per i difensori di Pecorari, gli avvocati Nizza Papuzzi, il sindaco ha semplicemente applicato la legge Bassanini, che gli attribuisce la facoltà di nominare e rimuovere i dirigenti comunali.

ERA IN BICICLETTA

Grave [redacted] Crocetta

E' stata ricoverata in prognosi riservata all'ospedale infantile Regina Margherita una bimba di [redacted] anni, I.G., che ieri sera è stata investita da un'auto in corso Einaudi all'incrocio con via Galliani, proprio davanti alla chiesa della Crocetta. L'incidente è avvenuto in un punto dove la circolazione è regolata da un semaforo ed i vigili urbani devono ancora interrogare i testimoni per stabilire le eventuali responsabilità.

L'investitore è F.F. che percorreva il [redacted] Einaudi, sul controviale, diretto verso piazza Sabotino, a bordo [redacted] Toyota Avensis. La bimba [redacted] invece in bicicletta e proveniva dalla via Galliani, una strada che attraversa tutta l'area pedonabile della Crocetta, normalmente occupata in quel [redacted] dai furgoni [redacted] ambulanti. Non [redacted] chi dei due [redacted] abbia rispettato il [redacted] semaforo.

VENARIA REALE

Improvviso [redacted] per [redacted] fuori [redacted] Comune

VENARIA REALE. Un malore improvviso ha colpito l'altro pomeriggio Giuseppe Catania, [redacted] sindaco di Venaria Reale. Il primo cittadino si è sentito male proprio davanti [redacted] Palazzo Civico. «Ho avvertito un forte dolore al petto e ho capito che [redacted] qualcosa di serio» ha raccontato Catania che tra l'altro è pure medico. Dal municipio il primo cittadino è riuscito a raggiungere il pronto soccorso dell'ospeda[redacted] di Venaria da dove, dopo i primi esami, è stato trasferito al Maria Vittoria. Lì i medici hanno optato per il ricovero sottopo[redacted]ndo Catania a tutti i controlli. Alla fine al sindaco [redacted] stato diagnosticato un lieve attacco [redacted] angina pectoris. Giuseppe Catania ha lasciato ieri pomeriggio il Maria Vittoria [redacted] ora dovrà rimanere in assoluto riposo per almeno due settimane cercando poi di dosare impegni politici e professionali che nella sua agenda si sono fatti sempre più fitti.

AL COTTOLENGO

Aperte preiscrizioni [redacted] laurea [redacted] per infermieri

Presso [redacted] Piccola Casa della Divina Provvidenza «Cottolengo» di Torino, [redacted] aperte [redacted] preiscrizioni al p[redacted] anno del corso di laurea triennale per infermieri e al master universitario in «Management infermieristico», organizzati in collaborazione con l'Università Cattolica di Roma. Ai 50 posti disponibili per il corso di laurea possono partecipare italiani e stranieri in possesso di diploma quinquennale di scuola media superiore o di titolo estero equipollente. La domanda dovrà [redacted] presentata [redacted] il 3 settembre; il concorso di ammissione, in programma l'11 settembre, prevede due prove scritte e un test psicologico. Il Master universitario di primo livello in «Management infermieristico per [redacted] funzioni di coordinamento» è, invece, riservato [redacted] infermieri e ostetriche [redacted] consente [redacted] ottenere una specializzazione destinata, in particolare, alla nuova figura professionale che sostituirà le attuali capo sala. La domanda di prescrizione dovrà essere presentata entro il 31 ottobre; il 14 novembre si svolgerà la selezione. Per informazioni è disponibile il sito DUIC alma.it.

IL PAESE TAPPEZZATO DI MANIFESTI IN CUI IL SINDACO NEGA QUALSIASI ACCORDO

Salta il «Gay Pride» [redacted]

Niente cittadinanza onoraria a Paolini, il profeta del condom

Antonella Perotti

RI[redacted]

«La cittadinanza onoraria [redacted] profeta [redacted] condom Gabriele Paolini? Non l'ho mai promessa». [redacted] sindaco di Baldissero, Carlo Corinto, si affretta a smentire la notizia e aggiunge con un sospiro: «L'anno scorso mi ha chiesto di celebrare un matrimonio gay. Ogni estate ne combina una». Ieri sera nella frazione di Rivodora, paese natale della mamma di Gabriele, doveva esserci [redacted] conferenza con la [redacted] investitura a «cittadino onorario». E oggi un Gay Pride con tanto di sfilata di [redacted] a clacson spiegati per ricordare l'orgoglio di [redacted]sessuali. Invece niente. A Rivodora mugugnano e dicono di non volerne sapere di un «cittadino» così ingombrante. Gabriele Paolini, 28 anni, il più famoso «inquinatore tv» entrato nel guinness dei primati con 16.336 apparizioni rubate in televisione e l'immancabile collana di profilattici al collo, ha altri argomenti: «Due mesi f[redacted] ho telefonato al sindaco Carlo Corinto e [redacted] ha dato la [redacted] disponibilità per il Gay Pride promettendomi la cittadinanza onoraria. Vorrei sapere perché adesso ritratta». Non solo il sindaco ritratta, ma ha fatto anche tappezzare il paese con manifesti in cui precisa che non c'è mai stato nessun [redacted]do: «Se [redacted] a Rivodora [redacted] ben lieto di salutarlo [redacted] qualsiasi altro ospite, niente di più».

E la polemica rischia [redacted] diventare [redacted] caso giudiziario perché il «profeta del condom» ha deciso di querelare il sindaco per diffamazione plurima e abuso di potere. «Ha danneggiato la mia immagine con quei manifesti», protesta. Perché c'è un'immagine da difendere anche comparendo a sorp[redacted] tv con i preservativi [redacted] collo. «S[redacted] anche narcisista, ma la mia è una battaglia per salvare la vita», dice [redacted] '97, dopo che [redacted] era morto di Aids, si è presentato alla sfilata dello stilista Balestra a Roma lanciando profilattici. E' stato subito [redacted] scoop. [redacted] a Rivodora, una manciata di case lontana dalle luci della capitale, hanno altre idee. «Cerca [redacted] esprimere le sue opinioni, ma non viene inteso», spiega Francesco Fatibene della Cooperativa Sociale dei Briccioni a Rivodora, dove Gabriele era di casa fino a tre anni fa. Poi un giorno s'è presentato alla bocciofila con la collana di preservativi al collo e il presidente lo ha bandito dal campo di gioco. In un paese di 700 abitanti dove ci si conosce tutti certe «stranezze» non sono ammesse. Ma i rivodoresi non gli hanno perdonato il discorso fatto dal pulpito della chiesa parrocchiale cinque anni fa. «E' stata una messinscena riuscita grazie alla buona fede del parroco», accusa il presidente della Pro loco Armando Losco. Adesso don Augusto è mancato e i cittadini non vogliono che venga ricordato con un Gay Pride. Ma Gabriele Paolini non s'arrende: «Magari faccio un blitz al Comune di Baldissero con l'abito delle grandi occasioni», [redacted]oè con un profilattico gigante addosso.

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

«Pico-Flex», dissuasore incruento per i piccioni che infestano la città

Igiene, esigenza non capriccio

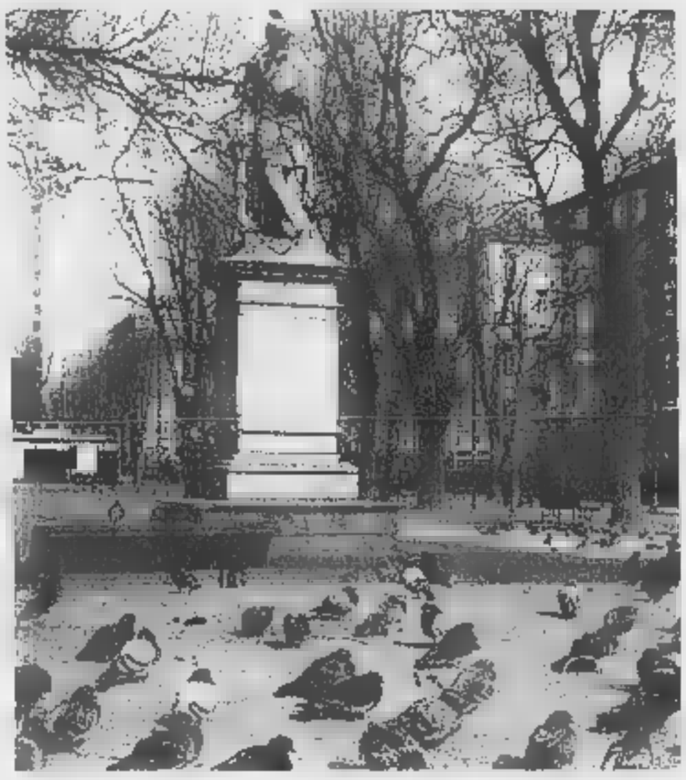
«Nicola Servizi»: dai liquami ai cantieri

Il colombo terraiolo è una specie non più selvatica ormai da secoli, in quanto l'uomo l'ha resa domestica e gli animali fuggiti e rilasciati più o meno accidentalmente sono diventati frequentatori abituali dei centri abitati. È nasce proprio qui il problema, dove questa specie ornitologica ritrova le condizioni ideali per la sua sopravvivenza, tali da mutare anche alcune caratteristiche (es. colorazione del mantello e ciclo riproduttivo) e differenziarsi dalla specie selvatica originaria.

Da alcuni anni gruppi di esperti stanno procedendo per trovare adeguate soluzioni al «problema piccioni». La finalità è di portare i valori di cohabitazione (numerici e igienico-sanitari) entro valori accettabili, in cui cioè non venga superato il limite di tollerabilità che quell'habitat riesce a sopportare.

Esiste un ulteriore danno provocato da questa specie ornitologica, quello alle strutture, pubblici e privati, chiese e monumenti: i colombi infatti nidificano in luoghi riparati e sostano anche in minimi spazi di appoggio. Il degrado è provocato loro guano che corrode, imbratta e può veicolare microrganismi. Inoltre accumuli di feci e piume, nidi e carogne spesso ingorgano grondaie e tubature.

Per evitare i danni alle strutture, è utile ricordare che esistono dei dissuasori appositamente studiati allo scopo, incruenti per i piccioni, esteticamente ininfluenti. Il «Pico-Flex», in particolare, rappresenta la massima espressione di qualità nel genere ed è in vendita presso i migliori rivenditori materiali per l'edilizia, le Ditta Provera & C. (Torino, Lungo Dora Napoli n. 32) e la Ditta Ravizza (Torino, via Paolo Veronese n. 99/A), dove è anche possibile acquistare accessori, pavimenti e rivestimenti idrosanitari, arredi bagno, lucernari e finestre per mansarde, camini e stufe.



NICOLA SERVIZI. Dallo spurgo di pozzi neri e la disotturazione di fognature alla raccolta e trasporto di liquami industriali passando per tutti gli altri servizi relativi a colonne di scarico, fosse biologiche, impianti di depurazione, fanghi di autolavaggio. Il tutto completato da videoispezione di tubazione e colonne con rilascio di documentazione su videocassetta. Sono queste le operazioni in cui da oltre 50 anni si è specializzata in Torino e provincia la «Nicola Servizi» di Settimo Torinese, regolarmente iscritta all'Albo Nazionale delle imprese che si occupano della gestione rifiuti. Condomini, industrie, enti pubblici e privati sono i clienti con cui l'azienda regolarmente collabora.

Da luglio del 2001, la «Nicola Servizi» può vantare staff dirigenziale proiettato nuove attività e particolarmente attento al rispetto delle norme che regolano la qualità (ISO 9001:2000), l'ambiente (ISO 14000) e la sicurezza (OSHAS 18000). La capacità organizzativa del personale addetto al centro operativo che smista e organizza quotidianamente le attività del giorno successivo, nonchè gli interventi diurni urgenti e le emergenze notturne e festive, conferisce alla «Nicola Servizi» una posizione leader.

Ma alla «Nicola Servizi» non si dorme sugli allori, e il prossimo obiettivo riguarda le imprese edili, settore del quale l'azienda di Settimo Torinese ben conosce i problemi relativi alla raccolta differenziata e smaltimento finale in discarica autorizzata o destinazione ad impianti di trattamento per il riutilizzo prima. Si tratta di proporre un servizio integrato di noleggio di cassoni scarrabili di diverse dimensioni in funzione della reale esigenza che delle dimensioni del cantiere e la conseguente rimozione e scarico di idoneo impianto per il riciclaggio del materiale o, in alternativa, a discarica autorizzata.

La legge non obbliga il possessore a rimuoverlo a mantenerlo in buone condizioni

Amianto, nemico non ancora sconfitto

Da «Medical Tigullio» la garanzia di una corretta bonifica

Con il termine Amianto si indica un gruppo di minerali a struttura microcristallina e dall'aspetto finemente fibroso, resistente, non infiammabile, a basso costo. Se n'è fatto ampio uso per le sue proprietà di fonoassorbenza e isolamento termico.

Già negli anni 20, però, la comunità medica individuò uno stato fibrotico del polmone, simile alla silicosi, in conseguenza all'amianto. In italia, secondo l'ultimo rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità, muoiono circa 1000 persone l'anno a causa dell'esposizione all'amianto (a cui pericolosità dipende dalla capacità dei materiali di rilasciare fibre, potenzialmente inalabili. Anche a decenni da quando è avvenuta l'esposizione, si trovano i segni dell'amianto nei tessuti del polmone e pleurico, ed è stato dimostrato che una parte dell'asbesto respirato non viene espulsa e resta «intrappolata» nei polmoni. L'amianto può provocare non solo un mesotelioma pleurico: rappresenta il 15% dei tumori che colpiscono persone affette da asbestosi, dove non vi è asbestosi è quasi inesistente il mesotelioma pleurico.

Alla prima Conferenza Nazionale sull'amianto è confermato che la concentrazione di piogge ha prodotto un rapido degrado delle di tetti, in quanto a 5-10 anni di vita un manufatto in eternit può rilasciare fibre in misura notevole. La legge obbliga il possessore di questi ali a rimuoverli, ma a mantenerli in buone condizioni di conservazione, ad una costante verifica (crepe o rotture, friabilità, muschi, affioramenti di fibre), al fine di evitare dispersione di fibre.

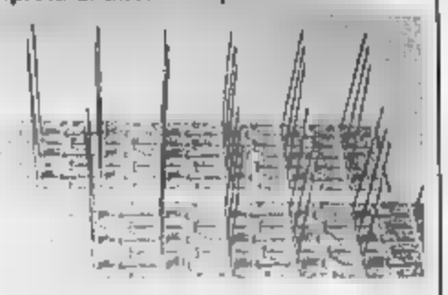
L'amianto può essere di natura friabile (la più pericolosa, presente nelle tubazioni o nei rivestimenti a spruzzo) e compatta (la più frequente, nelle coperture e nelle canne fumarie). Le lastre piane ondulate di cemento-amianto, impiegate per la copertura in edilizia, più comunemente chiamate eternit, sono costituite da materiale non friabile, di una durata notevole (ci sono tetti che risalgono a 30 o 40 anni fa). L'amianto di natura friabile è considerato un rifiuto pericoloso e può essere smaltito in una particolare discarica autorizzata detta di tipo C (con costi elevati rispetto alla Discarica A, dove si porta l'eternit); fino al 31/12/01 il manufatto in fibrocemento contenente amianto detto «Eternit» era considerato «speciale non tossico nocivo» ed era smaltibile in Discarica A. Dal 1/1/02 con la decisione 2001/118/ce, anche l'«Eternit» è diventato un rifiuto pericoloso, dovrà quindi essere smaltito in Discarica tipo C, ma per un periodo di transizione successivamente prorogato si può ancora smaltire nella vecchia maniera (si è in attesa di regolamento in merito).

La Medical Tigullio è un'impresa specializzata in bonifiche da amianto e si avvale di personale qualificato da corsi presso il C.I.P.E.T. tenuti dai docenti più qualificati sul territorio nazionale, che come primaria attività svolgono il ruolo di ispettori presso le A.S.L. territoriali. La Medical Tigullio è abilitata ad effettuare bonifiche di amianto sia per la rimozione delle lastre di copertura in «eternit» sia per quanto riguarda le bonifiche di amianto floccato per intonaci o coibentazioni di tubi, inoltre iscritta presso la C.C.I.A.A. di Torino ed in possesso del Certificato di qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici per le categorie OG1 (Manutenzioni edili) e OG12 (Bonifiche ambientali).

La Medical Tigullio effettua sopralluoghi preliminari gratuiti, provvede ad effettuare il piano di lavoro adeguandosi al D.L. 277/91 e in particolare art.34 e D.M. 6.9.94, descrivendo dettagliatamente tutte le operazioni che si effettueranno. Nel piano stesso verranno contenute tutte le informazioni riguardanti i dipendenti, i sistemi di protezione adottati, di accantonamento temporaneo del materiale rimosso, dell'unità di decontaminazione, trasporto e smaltimento, il tutto corredato di schede di sicurezza e fotocopie dei documenti comprovanti il piano di lavoro, dopodichè il tutto sottoposto all'approvazione dell'ASL. La Medical Tigullio attua diverse metodologie di intervento, oltre la rimozione, quali l'impregnatura, l'incapsulamento, la sovraccopertura e qualsiasi copertura.

PRESENZA ECCESSIVA DI PICCIONI?

PICO-FLEX è la gamma più completa di dissuasori per volatili.



✗ Efficace e invisibile al tempo stesso.

✗ Studiato e realizzato con materiali di Alta Qualità.

✗ Qualità: policarbonato Bayer e acciaio inox. Garantito 10 anni.

In vendita da:

provera & C. da 50 anni nell'edilizia

PROVERA & C. s.a.s. di Massimo Provera
Lungo Dora Napoli, 32 - 10152 Torino
Tel. 011.859.393 - Fax 011.859.934
e-mail: provera@show.it

MATERIALI PER COSTRUIRE RAVIZZA ...dal 1952

RAVIZZA FRATELLI s.a.s.
di Ravizza geom. Giuseppe & C.
Sede legale: via Ala di Stura, 63 - 10148 Torino
Sede operativa e commerciale:
Via P. Veronese, 99/a - 10148 Torino
Tel. (011) 220.10.45 - 220.24.10 • Fax (011) 226.16.90

ALLONTANAMENTO PICCIONI:
Per posa in opera e preventivi gratuiti

IGIENCONTROL®
Via Paolo Veronese, 126 - 10148 Torino
Telefono: 011.229.20.76 (6 linee r.a.) - Telefax: 011.229.50.84
e-mail: igiencontrol@igiencontrol.com - www.igiencontrol.com

NICOLA SERVIZI S.R.L.

Disotturazione e spurgo fognature e fosse biologiche
Progettazione, manutenzione e riparazione fognature
Noleggio cassoni per stoccaggio rifiuti
Trasporto rifiuti liquidi e solidi
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti ingombranti
Sgombero macerie
Video ispezioni

PRONTO INTERVENTO FOGNATURE
7 Distaccamenti
Torino 1
Torino 2
Settimo Torinese
Leini
Chivasso
Gassino Torinese
Nichelino

UNITA' MOBILE 349.235.30.57

Numero Verde 800-[illegible]4731
CENTRALE OPERATIVA 24 24

Sede legale:
Via Pasteur, 5
Settimo Torinese (TO)
Tel. 011.897.17.44
Fax 011.897.82.80

Centrale Operativa:
Via Don Magnelli, 17
Leini (TO)
Tel. 011.997.33.25
Fax 011.998.20.42

MEDICAL TIGULLIO

SMALTIMENTO E BONIFICHE AMIANTO
RIMOZIONE E SMALTIMENTO COPERTURE IN ETERNIT
INCAPSULAMENTO SOVRACOPERTURE
MONITORAGGI AMBIENTALI E ANALISI CHIMICHE
ESTENSIONI PIANI DI LAVORO (ex art.34 D.Lgs 277/91 e D.M. 6/9/94)
CONSULENZE TECNICHE
RICOPERTURE DI QUALSIASI GENERE
BONIFICA DI AMBIENTI INTERESSATI DA AMIANTO DI MATRICE FRIABILE NEI SETTORI: CIVILE INDUSTRIALE E NAVALE

PREVENTIVI GRATUITI
CON SOPRALLUOGO SIA PER GRANDI CAPANNONI CHE PER PICCOLE TETTOIE

Medical Tigullio s.r.l
Via Scrivia n°8/b - RIVOLI - Cascine Vica (TO)
Tel 011.958.81.74 339.837.16.40 - Fax 011.955.72.73
email: medicaltigullio@interfree.it
Numero Verde: 800 085 177

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126
: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
: giornonotte@lastampa.it

SALVATORES AL MASSIMO

Il regista Gabriele Salvatores (foto) incontra il pubblico oggi alle 18,30 al Massimo Uno, via di 18, per la rassegna «Cinema di Barriera» organizzata dall' Aiace e dalla Circoscrizione VI. L'autore milanese, il cui ultimo apprezzato lavoro «Io non ho paura» è ancora in cartellone, converso con Alberto Barbera e introduce la proiezione di «Kamikazen. Ultima a Milano», film di sedici orsono incentrato sulle vicende di aspiranti prima dello spettacolo. Alla realizzazione di questa serata ha collaborato il Museo del Cinema, l'ingresso è libero.

PIERRE HOMMAGE ESEGUE BACH

Definito da Olivier Messiaen «violinista magnifico», arriva a Torino stasera Pierre Hommage (foto), per il sesto appuntamento della serie Vie del Barocco. Alle 21, nella Cappella dei Mercanti di Garibaldi 24, l'ex allievo di Christian Ferras, Heinrich Szeing e Franco Gulli si cimenta con la musica di Bach, attingendo a quella «summa» della letteratura per violino solo che sono le Partite e le Sonate. Il prossimo appuntamento della rassegna è fissato per giovedì sera nel Salone della Famija Turinèisa (in Po 43) con il soprano Katin Selva e il clavicembalista Roberto Lizzio.

PROTAGONISTI

Il Genio... il Buono e il Cattivo

MARINA LEONARDINI

E' il saggio finale dopo i tre di corso e «Il genio buono il genio cattivo» di Goldoni segna, p questi ventitré ragazzi, che arrivano da tutt'Ita- che sono uniti nei sogni nelle aspettative, il salto.

Paolo Giangrasso ha 23 anni, è cuneese ed è tra i più giovani del gruppo.

Un diploma liceale nel 2000, un inizio serio come avvocato per la gioia della famiglia, poi il caso: gli amici vanno a un provino allo Stabile gli chiedono di far loro da spalla per i dialoghi «Non so se ho preso Avogadro per sfinimento - dice Paolo - ma ho fatto da spalla per un pomeriggio intero a quelli che ne avevano bisogno, e alla fine hanno chiesto se mi interessava questa strada ho iniziato».

Scelta non facile da metabolizzare in famiglia ma lui, che ha attore di riferimento Tino Buazzelli, non demorde e anche se «diventa difficile da spiegare ai coetanei che "fai l'attore" di professione e patisce un po', proseguo». Avogadro? «un maestro: pazienza e grande fiuto nel farmi capire che questa è la mia strada. Gliene sarò eternamente grato»

Giorgia Cardaci, grandi occhi chiari, cappellino in testa che la fa ancor più assomigliare a Elisabetta Pozzi, 25 anni che la rendono «tra le più vecchie del gruppo».

Lei che ha letto il bando di ammissione sul giornale l'ultimo giorno prima della scadenza, manda un composit fotografico fatto in casa - in costume da bagno - e poi con un'amica alla Biblioteca di Moncalieri a prendere qualche testo per provarci. «Era l'ultimo giorno ma era anche l'ultimo anno in cui potevo fare domanda», ricorda. La prendono e inizia così l'esperienza del TST ma che quella del cinema e della pubblicità. Sogni? «Mi piacerebbe essere chiamata da Castri a fare la Momina in "Questa sera si recita a soggetto", forse perché dovuto dire di a un'occasione di una parte piccola lui, ma mi piace pensare che non un'occasione persa, ma rimandata». Avogadro? «Geniale, soprattutto perché semplice e diretto».

Valeria Solarino, bruna, intensa e venezuelana di nascita con una determinazione da vendere e 24 anni di entusiasmo.

«La scuola del Teatro Stabile era quella migliore che c'era a Torino e io mi ero detta che dovevo entrarci a tutti i costi. Ho preparato un monologo da Tennessee tiam e poi l'Antigone e ho dato il tutto per tutto, mentre nel frattempo mi sono iscritta a filosofia dove mi mancano gli stessi esami che mancavano tre anni fa!»

«Il sogno è che tra 20 anni Mauro Avogadro chiami me e altre 2 persone a fare uno spettacolo con lui. Adesso stiamo facendo un saggio, poi magari ci saranno spettacoli come ex allievi, parlo di uno spettacolo solo per me, pensato su di me». La dote migliore di Avogadro? «Pur affermando il suo modo di fare, stimola costantemente e da energia».

Timido. **Daniele Savoca** ha 24 anni e ha studiato recitazione con Sergio Tofano prima di lanciarsi nell'avventura TST. Teatro come ricetta per vincere la timidezza? «Non per far scomparire la timidezza, ma per crearti maschera con cui affrontare i rapporti con gli altri». Cosa hai presentato al provino? «Shakespeare e il Peer Gynt, preparati grazie al fatto che ho avuto, prima di entrare al TST un insegnante eccezionale come Roberto Freddi».

«Caratteristiche necessarie per un buon attore credo siano la concentrazione, l'emozione, la tecnica, la capacità di relazione e la fantasia - dice - Ma ci vorranno anni e anni. Io intanto sono rimasto colpito da Massimo Popolizio che nel monologo dal Riccardo III, mi ha dimostrato come l'emozione passi dal nulla come un click che scatta, ti possa trapassare, conquistare e portare altrove».

UN MOMENTO DELLE EX FONDERIE

PAOLO GIANGRASSO

Alle Fonderie Limone si realizza il sogno di 23 ragazzi arrivati da tutta Italia per diventare attori: dalla scuola dello Stabile alla vera ribalta

PER LA TELEVISIONE

Segre ne fa un documentario sui giovani

Lui, i ragazzi del TST, anno accademico 2003, in questi giorni li ha ripresi in tutte le salse. Sono loro infatti i protagonisti del suo nuovo lavoro televisivo. Daniele Segre torna infatti a girare a Torino dopo undici anni e dopo il successo di "Manila Paloma Blanca", e lo fa una serie di documentari di viaggio per Rai3 dal titolo provvisorio «Viaggio in Italia: i giovani».

«Giriamo a Torino due puntate sulle sei totali, la prima dedicata alla scuola del Teatro Stabile, l'altra alla Scuola nazionale di Cinema di Chieri, il dipartimento di animazione - dice Segre - prima di andare a scoprire una realtà diversa come quella dei giovani stagionali della riviera romagnola e quella di una comunità di volontari».

Occasione di confronto e di lavoro sulla soggettiva giovanile, per come Segre che a Torino e che qui vive, ha ora l'occasione di far parlare la propria città cucendole addosso un vestito nuovo, da factory culturale e artistica, prima di cimentarsi con il teatro il prossimo febbraio, quando al Gobetti proporrà l'adattamento teatrale del film «Vecchie».

«I giovani sono l'obiettivo dell'operazione - dice - e ricreare l'atmosfera delle loro passioni, prendendo in considerazione i gruppi di ragazzi tra i 20 e i 2 anni il mio obiettivo: voglio raccontare la rabbia, la tristezza, i bene e il male attraverso uno sguardo allo specchio e attraverso delle storie storie vere come queste».

«Torino poi - prosegue - è diventata meta di una nuova emigrazione culturale qualificante. C'è un ragazzo del sud che ha raccontato l'emigrazione di suoi parenti anni fa e la sua, spesato dai genitori per venire a recitare.Sono giovani veri proiettati verso il futuro e a Torino il terreno è fertile ma in modo reale, è una bella gioventù in un'Italia bella, malgrado tempo». [m. l.]

IL

Avogadro: «Insegno loro che recitare è necessario»

«Questi ragazzi li ho visti davvero crescere
Tre anni di corso, insieme giorno dopo giorno
... sono un'esperienza coinvolgente»

«Che le Coralline caschino vicino alla panchina, se diventa demenziale... no, no, niente petting il parroco». In questa serata da ex fonderia, le parole di Mauro Avogadro, segue i suoi ragazzi alle prese con il saggio-spettacolo di fine corso «Il Genio buono, il genio cattivo» di Goldoni, suggerimenti di chi non vuole che nulla vada storto. Lo spazio si presta alla sperimentazione: le case rosse squadrate e lineari - da design nordico - portano a uno spazio industriale unico, bello e asettico. Limone Fonderie Teatrali è uno spazio affascinante soprattutto per la sua totale avulsità dal territorio, recuperato com'è in questa zona di confine tra Moncalieri e Nichelino, tra case e palazzi e bar del quartiere: cani intorno, collinette artificiali, fiume e ferrovia ed che sullo sfondo ciminiere appaiono i ragazzi e i loro sogni.

Mauro Avogadro, attore, regista, vicedirettore del Teatro Stabile e direttore della Scuola di recitazione, questi ragazzi li ha visti davvero cre E tre anni di corso, giorno dopo giorno, a quest' età - hanno tra i 20 e i 24 anni - diventa davvero un'esperienza coinvolgente. Lui li segue li riprende, con la tranquillità di chi sa che per loro è più di un insegnante. «Ho cercato anche in questo momento finale di spettacolo-saggio che segna la fine di percorso - dice Avogadro - di passare da insegnante-regista a regista-insegnante, per dare a loro lentamente la sensazione che qualcosa davvero sta cambiando nella loro vita finendo il ciclo di studi dello Stabile: passano di grado e si confrontano con il mondo all'esterno»

Come sono questi ragazzi attori «Scelgono il teatro per passione, ma spesso pass del tempo prima che si rendano conto che questa è la loro strada. Per me è stato diverso: ho deciso a cinque anni quando al cine-teatro Ideal ho visto Abbe Lane. Ora cerco innanzitutto con loro di essere comprensivo, nel senso che devo comprendere una situazione giovanile diversa e che per di più cambia in modo rapidissimo; questi ragazzi sono molto diversi da quelli che abbiamo diplomato fino ad ora e non hanno l'atteggiamento di delle generazioni precedenti».

Avogadro parla di «insufflare la necessità» per far capire che teatro per loro deve diventare necessario, magari nei modi in cui pensano, magari non per fare Amleto ma una soap opera, oppure per comprendere che il teatro classico la loro strada quando vorrebbero sfondare nel cinema.Il rapporto tra di loro è bello - prosegue il regista - nascono qui i primi scontri e i primi amori C'è da dire che Torino si presta a creare un ambiente artistico stimolante e, pur essendo una metropoli, concede concretezza: gli spostamenti sono semplici, i luoghi teatrali facilmente raggiungibili. E'una città che si è tolta la paura , che sperimenta e che punta alla qualità». Quanto attento ora alla commistione dei generi? «L'attore si per sé è un rapinatore e quindi ruba dove capita ma, mentre il cinema può contare sui mezzi tecnici - il faccione in primo piano di un attore regge da sé - lo spettatore in platea è costretto a seguire gli attori: io muovo gli attori, Ronconi, che ha più risorse, muove le scene, ma l'effetto è quello di costringere lo spettatore a farsi da solo un montaggio cinematografico. Quando poi mi dicono che faccio ancora parola penso che vorrei morire con questa convinzione: che il teatro sia l'unico luogo in cui la parola conta. Ma tornando ai ragazzi, che i veri protagonisti, direi che in quest'anno di diplomati 2003, si sente uno spirito forte di gruppo, c'è affiatamento pochi conflitti all'interno. L'aspetto preoccupante e che sono sublimemente simpatici... e so- obbligato a considerarli degli adulti anche quando mi vengono a dire che hanno 37° di febbre». [m. l.]

«Hanno tra i venti e i ventiquattro anni: abbiamo passato insieme momenti indimenticabili»

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Diritti**
Conferenza di Francesco Proietti Ricci su "Diritti dell'uomo e del cittadino", seconda parte. Organizzano Circoscrizione 1, Educatorio della Provvidenza e Unitre.
■ Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/A, ore 16

Festa di Liberazione
"Sull'Argentina: Più di mille giovedì". Con Marco Ferrando direzione nazionale Prc e Renzo Sicco regista dello spettacolo. Coordina Gianluca Caporale.
■ Parco Ruffini, area dibattiti, ore 19

Incontri al
Nell'ambito della mostra "La donna nella pittura italiana del Sei Settecento. Il genio e la grazia" aperta sino al 27 luglio, percorso di lettura alla mostra dal titolo "Le donne dell'arte": l'arte della seduzione tra dame, eroine, artiste, sante e cortigiane, con Paola Mastrangelo. Prenotare.
■ Museo Accorsi, Via Po 55, ore 18, tel. 011 812.91.16.

INCONTRI **Bioenergetica**
Serata esperienziale del corso di Bioenergetica, sul tema "La e la consapevolezza delle nostre energie".
■ Associazione Cielo Azzurro, Strada Lionetto 16, ore 21

Animazione
Laboratorio di pittura e colore "I pirati del mare".
■ Le Tre Melarance, via Po 7, domani, ore 9-12 e 15-19, tel. 011 812.95.03

Giochi
G. Campra conduce i gruppi Albatros: giochi, test, divertimenti. A cura di Esprimersi.
■ Unitre, corso Francia 27, ore 21

VARIE **Documè**
S'inizia stasera la rassegna di documentari «Documè, rassegna di documentari a tematiche sociali». In programma «Latina Littoria» diGinfranco Pannone e «Mama Benz» di Karen Junger. La manifestazione prosegue fino 31 luglio con altri otto appuntamenti e 17 filmati. L'ingresso è gratuito.
■ Ore 21,30, tettoia contadini, piazza della Repubblica, Porta Palazzo

Escursione
Un'escursione di 2 ore nel bosco del Parco della Collina Torinese alla scoperta degli animali notturni, dei suoni degli odori della notte.
Un viaggio tra le nostre percezioni ed emozioni, in un mondo notturno sconosciuto, che nei secoli ha sempre suscitato fascino a mistero; un modo diverso di percepire l'ambiente naturale scoprendone gli aspetti più nascosti e inconsueti. Prenotazione obbligatoria.
■ Centro Visite, Stazione della Cremagliera di Superga, ore 21,20, tel. 011 890.36.67

Cercasi attori
Selezione regionale del concorso nazionale "Sognando Hollywood - Obiettivo cinema - Premio speciale Alberto Sordi", riservato ad ambosessi di età compresa fra i 18 e i 30 anni, finalizzato alla ricerca di volti nuovi per cinema, cabaret, televisione, danza classica e moderna.
■ Side, corso Moncalieri 506, ore 21, tel. 011 661.02.52

A Pinerolo
A "L'isola dei bambini" alle 21,30 spettacolo del Teatro del Rimbalzo "E la luna sorri- i racconti della buona notte (ore 22,30).
■ Pinerolo, Parco Villa Prever, dalle ore 20, tel. 0121 32.31.86

liscio
Ballo liscio con l'orchestra Amici della Musica, collabo- l'Unitre.
■ Cascina Giajone, via Guido Reni 102, ore 21

Risorgimento di sera
Oggi il Museo del Risorgimento Italiano prolunga, in via sperimentale, la sua apertura fino alle ore 21.
■ Museo del Risorgimento Italiano, via Accademia delle Scienze 5, fino alle 21, tel. 011 562.11.47

LIBRI **Ragazzi**
Incontro con Marco Travaglio, giornalista e autore del saggio "Bravi ragazzi: la requisitoria Boccassini" (Editori Riuniti).
■ Libreria Campus, in via Rattazzi 4, ore 21

GLI

CLASSICA **Filarmonica**
Concerto della Società Filarmonica Bosconerese di [illegible] dal [illegible] Marchetti a favore dell' Aism.
■ Ore 21, Museo Scienze, via Giolitti 36

Duo con Fuoco
Concerto del "Duo con Fuoco", formato da Tomasz Zawieracha alla chitarra e Magdalena Rozanska al violino.
■ Basilica di Superga, strada della Basilica di Superga 73, ■ 21,30

Beato Bernardo
Concerto per il Beato Bernardo. Musiche dal Barocco al Novecento. Antonella Bartaggia soprano, Marco Sportelli baritono, Ercole Ceretta tromba, Roberto Cognazzo pianoforte.
■ Moncalieri, Chiesa Collegiata di Santa Maria della Scala, ore 21,30

PARTICOLARE DI UN'OPERA DI JAVIER ALLA MOSTRA «OAXACA»

CLASSICA [illegible]
Tutti i martedì sera, fino al 6 agosto, esibizioni di danza latino americana. Ingresso gratuito, esibendo il biglietto di ingresso alla mostra "Oaxaca, Tierra de arte". A cura di: Scuola di ballo La Luna di Stefano Vennettilli e di Locura Tanguera di Beppe Scozzari e Grazia Fontanarosa.
■ Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, ore 21, 21,45 e 22,30

TEATRO **Preghiere**
Ogni sera, fino al [illegible] luglio, spettacolo "Preghiera, Fragilità dell'Uomo". Preghiere da tutto il mondo a cura di Anna Marcelli.
■ Chiesa di Santa Chiara, via Delle Orfane 15, ore 21,30

A Grugliasco
Alexandra Pilotei in "Che mi metto". Ingresso gratuito.
■ Grugliasco, Parco Le Serre, ore 22

CINEMA

Cinema di barriera/2
Presentazione in anteprima di "Cassa da vivo. Gli espropriati", documentario sulla Fiat di Giacomo Ferrante.
■ Centro Scuola Pestalozzi, via Mottarone 3/a, ore 21,45

Cinema alle Gru
"Cinema Le Gru" presenta il cortometraggio di Giancarlo Marchesi "Il gatto Evaristo"; segue, alle 22,30, il film d'animazione "Il libro della giungla 2".
■ Grugliasco, Shopville Le Gru, [illegible] Crea 10, ore 22,15

MUSICA DOVE

TORINO JAZZ. Seconda serata al Ponte Mosca (Lungodora Firenze) per il Torino International Jazz Festival, giunto con successo alla [illegible] edizione. Protagonisti della prima serata sono: l'Italian Saxophone Ensemble con guest Gianni Basso alle 21 e Bill Frisell & the Intercontinentals a partire dalle 22,30. I biglietti d'ingresso costano 10 euro.
A PALAZZO. La rassegna estiva «Jazz a Palazzo Sport ai Reali» organizzata ai Giardini Reali bassi, nell'area in viale Partigiani angolo corso San Maurizio, propone questa sera il concerto della formazione One Broadway Three. L'inizio dello spettacolo è previsto per le ore 22, l'ingresso è libero.
TODO TANGO. Lezione concerto con Todo Tango oggi alle 18,30 alla Biblioteca Civica Bonhoeffer, che si trova in corso Corsica 55. L'ingresso è libero.
DOMANI. La ricca estate musicale del Chicobum Festival a Borgaro propone domani sera il concerto di Piero Pelù. L'ex leader dei Litfiba p[illegible]enta il suo «U.D.S. l'uomo della strada» dalle 21,30. I biglietti costano 15 euro, [illegible] vengono comprati in prevendita (al Box Office di Ricordi e alla Fnac) costano diciassette euro.

GIANNI BASSO

LA RASSEGNA

Campo sonoro dà fiato alle musiche del mondo

MARCO BASSO

Terza edizione per Campo Sonoro, fiore all'occhiello della cittadina Circoscrizione 7, che con un solido programma, s'inserisce a pieno titolo tra le più interessanti e genuine manifestazioni a livello nazionale [illegible] ambito «world mu[illegible]». Suggestivamente richiamato dal titolo della rassegna di quest' anno, «Il suono del vento», il tema conduttore dei diversi concerti è rappresentato dai fiati. Clarini, trombe, sassofoni, flauti, strumenti tradizionali, ma anche moderni, sono testimoni e protagonisti di una produzione musicale forte della tradizione che [illegible] manifesta dall'area mediterranea, dall'Europa dell'Est, dal mondo celtico e dall'India per concretizzarsi spesso in quell'affascinante crogiuolo emotivo, artistico [illegible] culturale [illegible] cui si esprimono popoli [illegible] culture differenti. Saranno dieci gli appuntamenti, tra il [illegible] ed il 29 luglio, ospitati nell'ex cimitero di San Pietro [illegible] Vincoli, che conta di b[illegible] seicento posti [illegible] sedere, quanto mai adatto, per vocazione, a suoni acustici capaci di suscitare ed esaltare un'intensa spiritualità. Headliner l'Orchestra Arabo-Andalusa di Tangeri, testimone della cultura mozaraba, capace di sintetizzare l'interazione tra le culture musulmana, ebraica e cristiana avvenuta in Spagna dall'VIII secolo, portabandiera del [illegible] mediterraneo nel mondo, seguita a ruota dal brio incontenibile della Boban Markovic Orkestar e dal moto perpetuo scandito dal suono ipnotico dei Musafir, la festa globale esplode nel curioso matrimonio meticcio cubano-scozzese de[illegible] esplosivi Salsa Celtica, nell'attualità urbana della Bollywood Brass Band e nella libera e spregiudicata musica d'ispirazione balcanica ma non troppo di Boris Kovac & Ladaaba Orchestra. A questi si aggiunge Nikola Parov, accolto con entusiasmo dalla critica, ipnotizzata dalla naturalezza [illegible] cui il polistrumentista dell'Est europeo connette tradizione balcanica, soluzioni celtiche ed atmosfere jazz. Altri accattivanti itinerari [illegible] seguono ascoltando le Dòchas, cinque ragazze scozzesi in un repertorio a spasso tra Highlands e canti gaelici tradizionali e, dall'Irlanda più ruspante, i Grada, che hanno ottenuto fama mondiale grazie alla partecipazione del loro leader, Alan Doherty, alla colonna [illegible] del film «Il Signore degli Anelli», fino ai nostrani Whisky Trail. Le sonorità affini al mondo celtico confermano di eleggere a loro residenza San Pietro in Vincoli, sede [illegible] una rassegna ancora una volta al riparo dalla banalità dello world music liofilizzata ed addomesticata per orecchie distratte e solo d'aspetto. [illegible] tratta di sublime musica popolare: la più ricca e la più verace che esiste e la [illegible] respira attraverso l'apporto di nomi ormai consolidati da una certa celebrità, ma anche attraverso formazioni di sicuro avvenire, già note all'estero ed in procinto di conquistare le piazze italiane: quest'ultime trovano [illegible] Campo Sonoro la vetrina più adeguata; a sottolineare la crescita del marchio, la creazione [illegible] sito www.camposonoro.it e l'attivazione della prevendita presso il Box Office. In collaborazione con Associazione Sfera, Associazione Corelli, Hirio Eventi. Tutti i concerti iniziano alle 21,30. L'ex cimitero di San Pietro in Vincoli è in via San Pietro in Vincoli 28. Informazioni allo 011/4435757 ■ 011/4435702 e-mail: info@camposonoro.it

DELL'

ANDAR PER MOSTRE

Venezia-Torino la Biennale senza confini

Nel Giardino ex Fergat, tra via Millio, via Modane e via Spalato (antistante la Fondazione Sandretto), oggi, alle ore 11,30, viene inaugurata la scultura-architettura in acciaio «The Cord». Si tratta di un ideale e concettuale «frammento» del grande cilindro (oltre 200 metri, con un diametro di 3 metri che permette di passare al suo interno) posto all'ingresso principale dei Giardini di Castello alla cinquantesima Biennale di Venezia e progettato dal gruppo di giovani architetti «Archea Associati» di Firenze e «C+S Associati» di Venezia (Laura Andreini, Andrea Bondi, Carlo Cappai, Marco Casamonti, Silvia Fabi, Gianna Parisse, Giovanni Polazzi, Maria Alessandra Segantini).

Con quest'opera il direttore della Biennale Francesco Bona[illegible] «ha voluto trasformare anche gli elementi funzionali della mostra [illegible] progetti di arte ed architettura contemporanei...», mentre le «copie-frammento» di questa simbolica e singolare installazione, collocate in 11 piazze di città italiane (da Torino a Palermo, da Genova ad Assisi), consentono [illegible] sottolineare il determinante rapporto e il dialogo tra la Biennale [illegible] il territorio nazionale a «dimostrazione che l'arte non conosce confini ed è soprattutto un mezzo di comunicazione fra le genti e le culture». La scultura, che verrà donata alla Città, resterà esposta sino al 3 novembre.

A «Il Pastis», in piazza Emanuele Filiberto 9b, domani alle 22, proclamazione del vincitore del concorso «Io Espongo». Alla fase conclusiva sono giunti i pittori Felipe Aguila, Alessandro Antonello, Marco Formica, Barbara La Iacona, Michele Liuzzi, Massimiliano Rebaudengo e Silvia Sabato; gli scultori Barbara Blanc, Matteo D'Agostino e Carlo D'Oria; i fotografi Dario Francione, Simone Martinetto, Silvia Pastore, Riccardo Restivo e Claudio Zacchino.

BGS

IL [illegible] TEATRALE

Risate con Banda Osiris e Guzzanti Raffaella De Vita canta serenate

SILVIA FRANCIA

Si ride, in platea. Diversi gli appuntamenti comici in programma per i prossimi giorni. Apre la serie la gloriosa Banda Osiris, stasera alle 21,30 al Parco Salvemini di Rivoli. "Superbanda" è il titolo della performance in cartellone per "Rivolidisera": un blob sonoro d'inizio millennio, un "supercondensato musicale per [illegible]ori pigri, un viaggio trasversale nelle regioni delle armonie, una vacanza intelligente '6 giorni, 7 note'". Più passa il tempo e cambia l'aggettivazione, più ci si [illegible] che sia inutile descrivere gli spettacoli della band e quella sua particolarissima cifra comico-surreal-musicale. Non c'è descrizione che tenga, meglio l'esperienza diretta di un volo pindarico musicale da Beethoven a Vecchioni, di archeologie osirisiane e anticipazioni inedite.

Comicità anche al Parco della Certosa Reale di Collegno, dove "Colonia Sonora" prevede una serata collettiva. Ironia variamente declinata, secondo sensibilità e inclinazioni degli ospiti, ovvero, Max Pisu, Italo Giglioli, Ivan Fiore, Paniate&Santonastaso. Due anime irriverenti, Sabina Guzzanti e Curzio Maltese, hanno unito le forze per produrre la quintessenza di una satira [illegible] remore e reticenze, "comica e liberatoria" per definizione. E' la stessa Guzzanti, l'interprete di "Giuro di dire la varietà 2", versione aggiornata del fortunato recital dal sottotitolo esplicito: "...ovvero tutto quello che per disabitudine, cattiva coscienza, censura e autocensura, pur essendo vero ed evidente, sotto i nostri occhi dalla mattina alla sera, non si può dire".

Alle Fonderie Teatrali Limone di Moncalieri, proseguono sino al 24 le recite de "Il genio buono, il genio cattivo" di Goldoni, presentato dallo Stabile di Torino. Mauro Avogadro firma la regia dello spettacolo interpretato dagli allievi che hanno concluso il triennio di [illegible] alla scuola di recitazione del TST. Domani alle 22, a Villa Capriglio, la Compagnia Badino-Nardella-Scremin presenta "Signora Nostra Guerra": durante la prima Guerra Mondiale, [illegible] soldati rimangono isolati nelle loro trincee e cercano di salvarsi la vita. Testimone del loro destino, il lembo di terra che li separa dalla trincea del nemico. Il consumo: cumuli di merce coloratissima e allettante e cumuli di rifiuti nauseabondi, suadenti ritratti pubblicitari e crude immagini di morti per fame. Agli anoressici e agli obesi del consumo è dedicato "Quell' [illegible]o oggetto [illegible] desiderio" di Pietra Selva Nicoliochia, che Viartisti Teatro presenta domani e giovedì alle 21 al parco Le Serre di Grugliasco: l'allestimento, in progress, si compirà nel 2004.

Canzoni ispirate alla figura femminile, nel recital "La serenata di Colombina", che vede protagonista Raffaella De Vita, giovedì alle 21 a Palazzo Accorsi. Lo spettacolo, presentato in occasione della mostra "La donna. Il genio e la grazia nella pittura italiana del 6/700", declina al femminile, nel canto, temi diversi, dall'amore al lavoro, dalla guerra alla malavita. [illegible] va dal cinquecentesco "Canto delle lavandaie del Vomero" a "Occhi [illegible]i piangete forte", canto narrativo del '700 al "Ballo della battaglia". Accanto all'intensa De Vita, i [illegible] Roberto Cognazzo e Silvano Biolatti. Giovedì al Cortile del Museo regionale di Scienze Naturali, Assemblea Teatro presenta "Ironicamente" con Pietro [illegible] Vecchio: viaggio musicale di inizio '900, tra miti, ironia e spleen.

CICLONE MORISSETTE

Alanis al Chicobum

Uno degli eventi più attesi dell'estate musicale è il concerto di Alanis Morissette (uno dei due che tiene in Italia) in programma questa sera al parco Chico Mendes di Borgaro per il «Chicobum Festival». La cantautrice canadese (nella foto) è attesa con la sua band alle 21,30. I biglietti d'ingresso costano 24,50 euro, [illegible] casse per acquistarli aprono alle 19.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Le domande di Nicco e le ipotesi di Chicca

Caro Giorgio '49, intanto non devi parlare [illegible] non giovane età a 51 anni. L'età non è quella anagrafica ma quella del cuore, del cervello che deve sempre desiderare, vivere, progettare, programmare [illegible] amare! Anch'io ero nelle tue stesse condizioni: [illegible] moglie (premetto: fisicamente piacente) ma con nessun desiderio di fare l'amore (non dico sesso) perché come [illegible] lasci intendere non abbiamo bisogno di sesso ma di amare, [illegible] anche fisicamente ma soprattutto con il cuore, con l'anima con tutta la passione che c'è dentro di noi. Quando la tua donna ti dice di fare [illegible] fretta perché vuole dormire... allora cosa decidi di fare? Ti ritrai immediatamente e progetti un'alternativa. Non sono passato attraverso [illegible] sesso mercenario perché [illegible] mi interessava [illegible] sapevo che non era quello che volevo: al limite avrei potuto «finire» quel «sesso» con mia moglie. Io ho [illegible] ragione in più di te per non lasciare mia moglie. Quella che [illegible] [illegible] due figli. Allora ho deciso di trovare una persona nelle mie stesse condizioni. Cioè disinnamorata del suo partner, non intenzionata ad abbandonare la famiglia e bisognosa di ricevere e donare tutto l'amore che anch'io desidera- [illegible] donare [illegible] [illegible]. La mia storia [illegible] avanti da tre anni e sono tre anni in cui io ho scoperto finalmente cosa vuol dire fare l'amore con [illegible] (cosa che [illegible] era mai avvenuta con [illegible] moglie). Ci incontriamo una, due anche tre volte la settimana, abbiamo una tana e trascorriamo insieme i migliori momenti della nostra [illegible]. Adesso [illegible] Stefania, tu e tutti gli altri lettori dovrete soffocarmi [illegible] i vostri giudizi e moralismi [illegible] io vi ascolterò perché comunque bisogna sempre ascoltare.. ma [illegible] mogli stanche e annoiate, cercate di ascoltare di più il cuore della persona che vi sta accanto perché se [illegible]on riuscite neppure ad accorgervi che il vostro marito o partner ama un'altra donna è perché siete proprio ciechi, sordi e pieni di egoismo.

Nicco '47

Cara Stefania [illegible] insieme al [illegible]io uomo da 11 [illegible] e facciamo sesso spesso e volentieri. Credo che le donne che dicono di non farlo più e che gli sta bene così [illegible] conoscono le gioie [illegible] [illegible] e magari al compagno che proponeva, per pudore e per paura, hanno sempre detto [illegible] no. Perché [illegible] e donne non cercate di mantenere viva la passione?

Chicca

Rabbia, rabbia

Ma la lettera di Susy è autentica od un'invenzione giornalistica? E l'altra parte come [illegible] pone in questa storia? Da ragazza ero convinta che questi racconti fos- [illegible] solo una patetica e ridicola [illegible] lanciata da uomini sposati per abbordare ingenue e sprovvedute. E la nonna di Carlotta? Rabbia, rabbia, rabbia. Penso al mio compagno, morto prematuramente, che ha impegnato l'ultima parte della sua vita per vedere realizzata [illegible] [illegible] in campagna. Ora la casa c'è e lui non potrà mai più vederla piena di nipotini, com'era anche il suo sogno. Ora la casa [illegible] troppo silenziosa. Senza di lui. [illegible] nonostante decenni [illegible] matrimonio [illegible] manca anche la sua presenza fisica. Rabbia, rabbia, rabbia. Firmato

E.T. (come l'altro famoso e.t.)

Amore, scintilla

Ottima Stefania, nonostante sia un vecchio soldataccio, ho il cuore di marzapane. Basta, per risvegliare il cuore, un ciondolo di luna [illegible] di [illegible] collo sottile, un sorriso gentile, due perle blu mare oltremare. L'amore immaginato vola veloce: vorrei partire con Sonia verso poetici altrove... Mi piacerebbe passeggiare con [illegible] in un giardino [illegible] limoni... preparare una torta... andare ovunque Lei voglia andare... donarle fiori, note musicali, poesie... Perché l'amore ci chiama all'eccellenza. Naturalmente [illegible] Divina Sonia, ignora la [illegible] esistenza. Non so proprio [illegible] fare per avvicinare questa ROSA di Maggio, questa Stella di Mare, questa Scintilla di Infinito...Scusate l'overdose di retorica [illegible] SONIA è STUPENDA.

Leon

Confondere i bambini

Su Italia 1 da qualche tempo va in onda un telefilm che parla della vita di un omosessuale e della sua amica che gli consiglia [illegible] trovarsi un uomo, dice che ha bisogno di amare [illegible] uomo [illegible]... volevo porre un quesito ai lettori: questo telefilm può confondere i bambini e gli adolescenti?

Enzo S.

Essere diversi

Signora Miretti complimenti per la rubrica sul giornale; mi domandavo [illegible] le interessava [illegible] storia di vita improntata sulla solitudine e la diversità... essere dei diversi... sapere che pochi non giudicano... è molto triste.

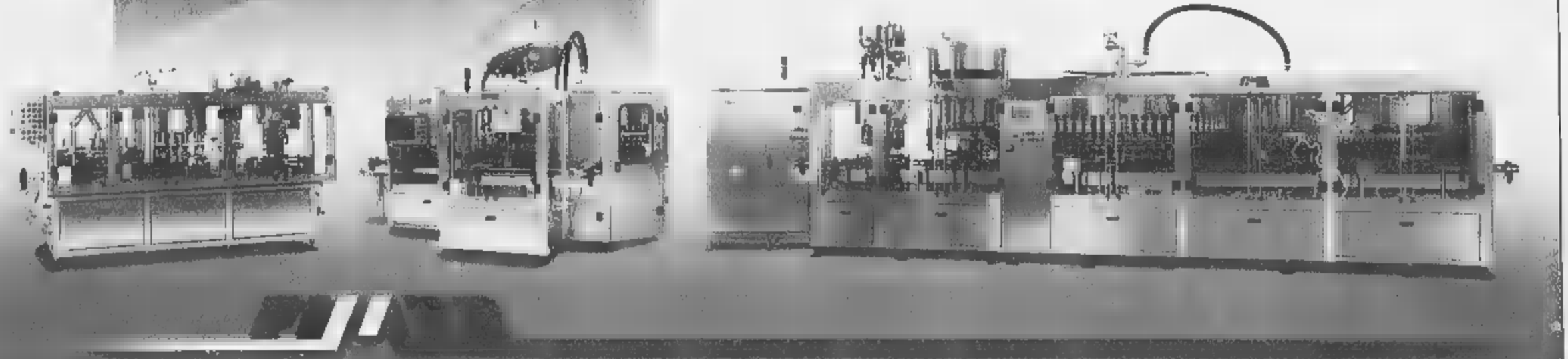
Dino Maso

CARO Enzo, non ho presente il telefilm, [illegible] direi che il messaggio è coerente: pensa che confusione se l'amica del giovane gay gli consigliasse di trovarsi una donna! Quanto a Dino... le diversità sono una ricchezza, di questa rubrica e della vita in generale. C'è spazio per qualunque storia di vita. Naturalmente, «Come va?» sta su [illegible] quotidiano.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520400 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

TECNOLOGIA DOC PER L'IMBOTTIGLIAMENTO

DAL 1970 PROGETTA E PRODUCE LINEE E MACCHINE PER IMBOTTIGLIAMENTO
PER L'INDUSTRIA DELLE BEVANDE ED I PRODOTTI ALIMENTARI E CHIMICI



DAI GRANDI STADI DELLA SERIE A AI CAMPI DI PERIFERIA

IL COLPO. Michele Pisasale, [illegible] anni, dopo una lunga militanza tra i professionisti [illegible] Dilettanti (sei anni e mezzo alla Sangiustese e sei mesi all'Ivrea) ritorna al Canavese per chiudere la carriera

IL BOMBER. Franco Lerda, 36 anni, dopo l'esperienza in serie A con il Torino ha trovato grandi soddisfazioni nel Cuneo e nel Canavese. Lo cercano in molti, potrebbe finire al Saluzzo.

IL CERVELLO. Marco Sesia, 33 anni, ha vestito la maglia del Toro in serie A e [illegible] numerose squadre di B prima di approdare all'Alessandria e al Canavese. Valle d'Aosta o Novese le sue possibili destinazioni.

PREMIO FEDELTA'. Alvise Zago, 34 anni, è esploso nel Toro ma dopo un brutto infortunio ha giocato in C prima di far ritorno al Rivoli, squadra della sua città. Molte le richieste ma Zago resterà gialloblù.

CHI SONO I QUATTRO CALCIATORI CHE STANNO MONOPOLIZZANDO IL MERCATO DEI DILETTANTI

Fate largo ai «vecchietti terribili»

Pisasale, Lerda, Sesia e Zago: quando l'esperienza è tutto

Paolo Accossato

Sarà perché, a dispetto dell'obbligo di schierare un numero sempre più alto di giovani, il grande nome richiama ancora spettatori e tifosi. [illegible] forse, più semplicemente, perché l'esperienza paga sempre, soprattutto nelle categorie non professioniste. Sta di fatto che, anche quest'anno, il calciomercato dei dilettanti ruota attorno ad una serie di giocatori non più di primo pelo ma che garantiscono alle squadre che li ingaggiano rendimento ed impegno.

Franco Lerda, Marco Sesia ed Alvise Zago in periodi diversi hanno vestito la maglia del Toro e, se si sommano le loro età, [illegible] ad un numero superiore al cento. Se poi aggiungiamo gli anni di Michele Pisasale, l'altro pezzo pregiato e conteso di questa estate, tocchiamo quota 141 primavere. Tutto ruota dunque attorno ai terribili vecchietti piemontesi, anche considerando che i primi colpi del Cirievauda sono stati Carlo Capobianco e Paolo Danze, che insieme fanno quasi 70 anni.

Fino ad oggi il vero colpo [illegible] mercato è il ritorno di Pisasale al Canavese dopo [illegible] mesi fed una promozione in C2) all'Ivrea. Ragioni di cuore e di nostalgia per far da chioccia ad una nidiata di ottimi giovani Juniores per due volte consecutive campioni d'Italia.

Dal Canavese parte [illegible] Franco Lerda, una delle punte forse più corteggiate del panorama calcistico piemontese. Dopo il professionismo, per l'ex granata è arrivata una lunga militanza nel Cuneo dove ancora rimpiangono i suoi gol prima [illegible] passaggio al Canavese nella scorsa stagione. Annata con qualche stop di troppo per infortuni vari, ma caratterizzata da 13 gol, molti dei quali segnati subentrando a partita iniziata. Lerda per ora è in attesa [illegible] più di una [illegible] lo vuole vicino al Saluzzo (Eccellenza). Se l'affare si concretizzerà Lerda troverà come compagno d'attacco Raffaele D'Errico (ex Fossanese e Rivoli), una coppia da far spavento a tutti.

Intanto l'Ivrea si copre in difesa per evitare guai in serie C: dopo Vianello dal Prato arriva Venturi

Marco Sesia è invece arrivato al Canavese la scorsa stagione dall'Alessandria ma il suo innesto non è riuscito a far volare i rossoblù. L'ex granata vanta ancora molti estimatori e a [illegible] il centrocampista sono il Valle d'Aosta (Campionato Nazionale Dilettanti) e la Novese (Eccellenza).

Ci sono alcuni campioni sul piede di partenza ed altri che giurano fedeltà alla [illegible] E' il caso di Alvise Zago che nell'ultima [illegible] stagione ha vestito la maglia del Rivoli, la sua città, sfiorando con essa la promozione nel Campionato Nazionale Dilettanti. Nonostante diverse richieste, la sua volontà di giocatore e società è quella di prolungare l'accordo. Nei prossimi giorni le parti si incontreranno per concludere la trattativa.

A parte questi grandi nomi, il [illegible] del mercato non sonnecchia per nulla e molto attiva è l'Ivrea che tra una decina di giorni si riunirà per l'avventura in serie C. Dopo Vianello, gli arancioni continuano a coprirsi in difesa e dal Prato arriva il difensore Venturi. Nuovo anche il portiere che sarà Luca Mordenti, eporediese che nell'ultima stagione ha vestito la maglia della Biellese. Dal Treviso è stato preso invece il giovane Fietta.

Il Pinerolo ha in Antonio Savino [illegible] il suo nuovo allenatore: dopo una [illegible] in biancoblù, Savino è passato nei quadri federali prima e al Cumiana poi, prima di tornare al Pinerolo come tecnico dei Giovanissimi regionali. Ora per lui l'occasione del salto di categoria. Anche Salvatore Jacolino ha trovato [illegible] una panchina: l'ex [illegible] dell'Ivrea passa al Casale di patron Coppo.

NELLA [illegible] A SAN FRANCESCO [illegible] CAMPO

Con i 50 km dell'Americana chiusa una grande «6 Giorni»

[illegible] è conclusa nella notte [illegible] velodromo Pietro Francone [illegible] San Francesco al Campo la terza edizione della Sei Giorni di Torino, [illegible] hanno partecipato 17 coppie in rappresentanza di 11 nazioni.

Prima della spettacolare americana decisiva, svoltasi sulla distanza di 50 km, cioè 125 giri dell'anello canavesano, quattro coppie erano ancora a pieni giri e quindi potenzialmente in grado di conquistare la vittoria finale: in ordine di punteggio, il tandem azzurro composto dal professionista cremonese Marco Villa (34 anni) e [illegible] giovane dilettante piacentino Samuele Marzoli (19); poi gli slovacchi Liska-Zabka, gli argentini Perez-Curuchet (nella foto Rana) e infine la coppia composta dal campione olimpico della specialità, l'australiano Mc Grory, e dall'inglese Gibb, argento l'anno scorso ai mondiali dello scratch.

Tutte le altre coppie, staccate di almeno 3 giri, [illegible] tagliate fuori dalla lotta per il [illegible] Buona, ad ogni modo, la prova dei dilettanti torinesi Giuliani e Marenco, che hanno sempre veleggiato a metà classifica. **(f. boc.)**

BRONZO AI MONDIALI

Nel Kendo si parla piemontese

Silvia Garbarino

Prossimo obiettivo, la conquista del Giappone. Scherzano ma neppure troppo, gli «esutori» del terzo posto ai Mondiali di kendo. Un risultato, il bronzo, che è [illegible]rico per l'Italia e per l'Europa: in 11 edizioni della manifestazione iridata, ispirata allo sport principe del Sol Levante, mai nessun team occidentale era riuscito a conquistare il podio. «Il miglior piazzamento risaliva all'ottava posizione - racconta il capitano azzurro nonchè torinese doc, Walter Pomero, 36 anni - L'emozione e la soddisfazione nostra sono di pari intensità. Adesso sarebbe bello che la gente conoscesse questa disciplina». Il kendo, scherma giapponese, si pratica con un'arma fatta di stecche di bambù, i match durano 4', le regole prevedono che [illegible] chi [illegible] a segno sull'avversario più colpi specifici (o stoccata): testa (men), polso (kote), addome (do) e gola (tsuki), sono i punti da colpire.

La squadra a[illegible] a Glasgow (Scozia), sede dei Mondiali, ha battuto Nuova Zelanda, Cile, Ungheria (campionessa europea), Brasile (che [illegible] in formazione ben 5 giapponesi) mentre si è fermata in semifinale contro il Giappone, che si è laureato poi campione assoluto superando in finale la Corea. «Ci siamo allenati tutto l'anno facendo un raduno al mese a spese nostre per presentarci al meglio delle nostre capacità - spiega Pomero, papà di un bimbo di 7 mesi - ed essere arrivati al pari degli [illegible] ci ripaga di tutti i sacrifici».

C'è molto Piemonte comunque nella formazione italiana che resterà nella storia del kendo: oltre a Pomero, che è anche il più anziano della rappresentativa, c'era il 19en[illegible] torinese Edwing Soldati, gli alessandrini Fabrizio Mandia, Christian Filippi, Pasquale Scarcella il milanese Edoardo Facchi e il bergamasco Andrea Licansi. Per festeggiare il traguardo, gli [illegible] si ritroveranno ad un party organizzato a casa di uno dei due tecnici, Gianfranco Moretti (l'altro è Livio Lancini), maestro di VI° Dan, bergamasco. Molto positiva anche la prestazione della squadra femminile che si è inserita fra le prime otto al mondo. Anche in questo caso due le torinesi, Perni del team ovvero Miriam Livolsi e Loredana Bertazzo.

TRICOLORI CADETTI

Al Sestriere si sfidano i big del golf

Gi[illegible]i Capponi

Sulle 18 buche più alte d'Europa, ai duemila metri di Sestriere, si disputa da oggi a venerdì il Campionato italiano di golf Cadetti e Cadette che ormai ha preso stabilmente sede sul Colle. C'è molta euforia nell'ambiente di questo sport per il trionfo conseguito dai Boys azzurri nella Repubblica Ceca dopo ventun anni di digiuno: prima l'Italia nella classifica finale, prima nella qualificazione medal e Matteo Del Podio, torinese del Circolo Golf Torino, primo nella classifica individuale e grande protagonista del torneo..

Festeggiati qui a Sestriere due dei giovani golfisti europei. Federico Colombo e l'altro torinese Antonio Garbaccio, anche lui del «Circolo Golf Torino, che, dopo le fatiche della scorsa settimana e divise, oltre che [illegible] Del Podio, con Alberto Campanile (I Roveri), Marco Guerisoli e Lorenzo Gagli, si sobbarcheranno quelle di questa settimana. Dopo il successo continentale, quindi, un altro alloro importante, quello nazionale.

In campo femminile [illegible] da citare Chiara Venezia, Valentina Piol, Enrica Prando, Matia Maffioletti e infine [illegible] la torinese Federica Grignolo, la sorella più piccola di Claire che proprio a Sestriere aveva vinto nel 2002 il titolo Cadette, una delle sue numerose affermazioni.

I primi due giorni, 18 buche oggi e 18 domani, le qualificazioni medal, poi giovedì i quarti di finale match play ad eliminazione diretta e venerdì semifinali e finale. Quattro intense giornate per laureare due campioni del futuro, un futuro che dopo la strapotere dimostrato nella Repubblica Ceca, come ha dichiarato Lorenzo Silva, [illegible] torinese consigliere federale e capitano non giocatore della squadra azzurra, si profila molto roseo.

TUTTI I RISULTATI

[illegible]

Serie A2, Girone B (5ª-6ª giornata girone di ritorno): Avigliana-Codogno 4-17, 2-13; Novara 2000-Cus Messina 5-4, 14-0; [illegible] Palermo-Ballterms Monreale 5-4, 15-5; Sanremo-Rajo Ambrosiana 1-17, 6-13; Bollate-Piacenza 3-1, 6-5; Warriors Paternò-Grizzlies Torino 48-9-2, 9-1 Classifica Rajo 821; Bollate 679; Paternò 654; Piacenza 643; Monreale 464, Codogno 444; Grizzlies Torino [illegible] e Avigliana 429, Zisa Palermo 407; Messina e Novara 393, Sanremo 231

Serie B, Girone A (5ª-6ª giornata ritorno) Ares Milano-Fossano 7-6, 12-13; Oltretorrente Parma-Magic Hole Noana 6-7, 8-7; Cus Brescia-Crocetta Parma 11-9, 12-14; Juve [illegible]-Altopiano Seveso 4-6, 16-5; Olo Rags Lodi-Senago 14-5, 13-2 Classifica Crocetta e Lodi 826; Oltretorrente 818; Senago e Noana [illegible], Brescia e Juve 98 458; Milano e Fossano 292, Seveso 83

Serie C1, Girone A (6ª giornata girone di ritorno) Roccia Vercelli-Porta Mortara 5-22; Genova Cus Milano 7-21, [illegible] Masciago-Malnate Vikings 14-4; Bulldogs Athletics Cairese 15-5 Ha riposato Settimo. Classifica Milano 1000, Porta Mortara 846; Boviso 643; Genova 615, Settimo 385, Bulldogs 333, Vercelli 308; Malnate e Cairese 154

Serie C2, Girone A (7ª giornata girone di ritorno): Torino Grugliasco-New Panthers 9-14; Castellamonte-Aosta Bugs 21-6; Grizzlies Torino 48-Blue Sox Alessandria 7-9 Ha riposato Angels Classifica Blue Sox 833; New Panthers 750, Aosta 667, Grizzlies Torino 48 e Castellamonte 500; Angels 167; [illegible] Grugliasco 83 Il Blue Sox Alessandria si qualifica ai Play Off per la promozione in C1

BILIARDO

Trofeo [illegible] Top (a coppie): 1. [illegible] Games To (Speporti e Lombardi); 2. Bil top To (Sartore-Stalata); 3 Leo To (Annese-Ariemma) e Astoira To (Lipace-Gaidino).

BOCCE

Campionato italiano combinato A a Chieri (Cherese) 1 C. Ballabene (Ferrero Caudera Ciriacese) finale 25-21; 2 M Francioli (Pianezza), 3. F. Dallolmo (Nitri Aosta) e R. Caviglia (Chierese); 5. [illegible] Deregibus (Bsb Olivetti Ivrea), Negro (Sommanvese), S. Olivetti e F Mandola (Tubosider Asti).

Combinato B a Chieri e Chivasso (Chierese e La Tola) 1 [illegible] Scaglia (La Tola Chivasso) finale 22-21 al 2° tiro supplementare, 2 A. Timossi (Andrea Doria Genova); 3 G Moro (Colombo Torino) e R. Campion (Casellese)

Combinato femminile a Chieri a Castiglione (Chierese e Castiglionese): 1. N. Camilla (Forti Sani Fossano) finale 20-18; 2 P. Mandola (idem); 3. M Cisterna (Del Corno Udine) e C. [illegible] (Assunta Genova).

CORSA [illegible]

Milani-Monte Soglio a Forno (km 6; partenti 125) 1 E Prudenziati (Zerbion) 47'21"; 2. G Costa (Monterosa) 48'32", 3 Cardini (Dora) 49'33" Donne: 1 O Bosco (Forno) 58'08", 2 Meravalle (Forno); 3. Fornelli (Alp To) Categorie, JM 1 A. Pe (Forno) 5M: 1. S Enrico (Zerbion), [illegible] TM 1. E. Prudenziati (Zerbion); 2. Novaria; 3 Perotto. MM35 1. P Gallo (Forno); 2. Vipiana; 3. Pitti MM40 1. G Costa (Monterosa); 2 Cardini; 3. Nascimberni MM45 1 L Mancuso (Forno), 2 Nicolello; 3. Catanese [illegible] 1. B. Nicolinti (Rivarolo); 2. Grendene; 3. [illegible] Sanna [illegible] 1 C. Milan (Pianezza), 2 Pagnotti; 3 Salizzoni MM60 1 P Marino (Alpignano); 2 Murru, 3. Bocchino [illegible] 1. G Rolle (Forno); 2. Barrera; 3 Castelnuovo SF 1, L Fornelli (Alp To) TF 1 R Meravalle (Forno), 2 Castiglione; 3. Grosso MF35 1 [illegible] Bioletti (Calasse); 2. Klecker, 1 Verlucca Raveri MF40; 1. O Bosco (Forno), 2. Manzini; 3. Peyrani MF45 1 Y Kuszell (Dora); 2. Fiore, 3. Unetti MF50 1 P [illegible] (Susa) MF55 1 A Salarino (Forno)

Trofeo Alpe Balmafol a Chianocco (km 8, partenti 58) 1 F Naitza (Gió) 55'14"; 2 P Germanetto (Forestale) 56'04"; 3 Ravizza (Baudenasca) 58'11", 4 Giaccoli Categorie, JM 1 [illegible] Roppolo (Biella); 2 Eydallin. M2 1. S Ravizza (Baudenasca); 2 U. Agli M3 1 P. Fontan (Susa), 2 Pognant Gros; 3. Peirolo M4 1. Z Morero (Valpellice); 2. Crepaldi 3. Viretto. Donne (km 6) 1 [illegible] Vignani (Alpea) 50'57", 2. Girard (Savoia) 51'44"; 3 Avondet (Valpellice) 52'10"; 4 Tesio; 5. Tonietti; 6 I Giordan

[illegible]

Europeo Boys a Karlovy Vary (Rep. Ceca) 1 Italia (M Del Podio-A Garbaccio-M Guerisoli-F Colombo-L Gagli-A. Campanile-Capitanmo non giocatore L Silva) finale 4-1, 2 Austria; 3 Francia; 4 Olanda

Mobile Cup del Senior Tour a Stoke Park (Inghilterra) 1 C Mason (Inghilterra) 203 (69 66 68); 2. Bob Cameron (id.) 204; 3. P. Cali (Italia) 208 (70 70 68); 34 [illegible] Dassù 220; 49. A Croce e R Campagnoli 222

12° Campionato Piemontese a Avigliana (Le Fronde) - Lordo assoluto maschile 1 A. Pesce (Gavi) 141; 2 R. Rocca (Le Fronde) 151 Femminile 1 L Forneris (I Roveri) 160; 2 A.L Doria (Salasco) 161 1° cat. maschile: 1 Iordo S. Turinetti 152 Netto 1. A. Legnani 140; 2. S Panero 141. Femminile 1. Iordo M Davico 173, 1 netto M. Gavazzi 151, 2° cat. maschile 1 [illegible] M Bertaina 161 Netto: 1. R Berruti 138; 2 M Saracco 140. Femminile. 1 Iordo C. Bortoluzzi 184 - Netto: 1. S Bertone 155; 2. P Pomponi 156. 3° cat. maschile: 1 Iordo F Tais 187 Netto: 1. M. Occhiena 136; 2. N. Triglia 137. Femminile: 1. Iordo V Avogadro 190 Netto: 1 G Valvassori 148; 2. T. Di Lorito 149. 1 netto Junior P.A. Fea 143. 1. Netto Senior maschile C. Moraglio 144 - Femminile S. Rossi 156. A squadre: 1. Scrat[illegible] Le FRonde 1 [illegible] Camaioni-R Rocca-S. Panero-S Minuto) 459; 2 Le Fronde 2 (E. Bertaina-M Bertaina-P.A. Fea-G.L Amedeo) 415

3ª Cup a Fiano (I Roveri) [illegible] 1 E Rodella-G Fisanotti-G.L Fisanotti 94; 2 R Passera-G Sigismondi-F. Fardelli 85; 3. L Signorini-M Ronco-G. Cattellino 81. 1 Squadra Buca 3 G.P Campanile-G Campanile-C. Campanile 14 1 Squadra putting green G. Benedetti-F Altea-G.P. Verrazzano 48 Nearest to the pin buca 6 B. Ellena m 1,42. Driving Contest buca 18 R. Polloni

Coppa Sai Cinit a Fiano (I Roveri) 1. Iordo A. Brandi 71 - Netto 1° cat.: 1. S. Allora 66; 2. F. Fissore 69; 3. M. Panero 71, 2° [illegible] 1. V Sciascia 70; 2 M Bracco 71, 3 [illegible] Marzano 71, 3° cat : 1 M Martini 68; 2. G.L. Fisanotti 70; 3 A Spadetto 71, 1. Signore L Forneris 74, 1. Senior M. Picco 71, Nearest to the pin maschile M. Picco m 1,72. Femminile F Moscheni m 3,21

Consultbank Cup a Fiano (I Roveri) 1 Iordo M Varvello 36 Netto 1° cat 1 A. Bianchi 41; 2 G. Tadolini 39; 3. C. Bertone 38. 3ª cat 1 D Stelfani 46; 2. E Farina 41; 3 S Bertone 39. 1. Signore M Suraci 35 1 Senior M Panero 38 Nearest to the pin maschile A. Besso m 0,61 Femminile m 0,64

Driving Contest maschile P. Boggione Femminile S Bertone

De Giovanni Argenterie Trophy a Carmagnola (I Girasoli) 1 Iordo E Muratore 26 Netto 1° cat.: 1. G.L. Martiniengo 39; 2. A. Trevisan 35 2° cat.: 1. G.M Ramondini 43; 2 P Zennari 40 - 3° [illegible] 1. G. Ferraro 42; 2. S. Guaschino 41. 1. Signore G. Cristi 38. 1 Senior B Muscionico 39 1. Junior L Milano 33

Heineken Birra [illegible] Golf a Carmagnola (I Girasoli) 1 Iordo A Vico-F Paschetta-R. Miccoli-E Muratore [illegible] 2 O Stuardi-R Gavioso-G Cristi-F Milano 51; [illegible] L Colombasni-G Serpieri-R Pochettino-E Giolito 52; [illegible] A Treivsan-P Berruto-R Romanesco-M Romanesco 52.

Pro-Am Maestri di Sci a Limone Piemonte (Limone) - Classifica squadre Iordo: 1. G. Poncet-T Pozza-G Poggio [illegible] 1. R Frache-A. Frache-G. Daziano [illegible] 2 B Piazzalunga-R Olesti-P Giatti 45; 3 G Colodet-G Guglielmi 44; 4 M Pellegrino-D Putetto-A. Veglio 43; 5. S Mallen-D Trucco-P Masnata 41 Individuale 1 Iordo B Piazzalunga 25 - Netto 1° cat. 1 [illegible] Poncet 38; 2. C Frezet 33; 3. G. Colodet 31; 4. S. Mallen 29 2° cat.: 1. M. Pellegrino 28; 2. G. Pozza 25; 3. S. Cadei 20. 3ª cat.: 1 R. Frache 37; 2 C. Griffa 32; 3. F Di Prato 31; 4. A. Bottero e C Aperio 22; 6 G Dalmasso 20. 1. Signore I Rentel - Nearest to the pin. buca 10 P. Masnata m 1,98. Buca 12 G Guglielmi m 0,42

NUOTO

Regionali esordienti A e B (Torino, Olimpica) Es A. Maschile 400mx 1 Pessina (Gulliver) 5'21"3; 2 Astrella (id) 5'32"8; 3. F Figliuolo (Sisport) 5'33"7. 200 sl 1 1. A. Bonetto (RN To) 2'12"9, 2 Pessina (Gulliver) 2'14"1; 3. D. Ghirardello (RN To) 2'17"9 100 dorso 1 R. Lasagno (RN To) 1'09"6; 2 [illegible] Di Camillo (Sisport) 1'13"2; 3. Cueni (Gulliver) 1'13"8. 200 rana 1 L Gorgoglione (RN To) 2'49"2; 2 L Santamaria (Di.Rora) 2'49"4; 3 Rosmino (V d'Aosta) 2'53"8 400 sl: 1 A Bonetto (RN To) 4'41"3, 2. S Di Camillo (Sisport) 4'41"6, 3 Pessina (Gulliver) 4'46"6 200 farfalla: 1. D Ghirardello (RN To) 2'33"5; 2. S Rossa (Mito) 2'36"8; 3. G Fai (D.Rora) 2'39"9 100 rana 1 L Gorgoglione (RN To) 1'17"5; 2. L Santamaria (D Rora) 1'18"8; 3 E Sorrenti (Chivasso) 1'18"9. 200mx: 1 Pessina (Gulliver) 2'31"9, 2 R Lasagno (RN To) 2'35"; 3 Albanese (Gulliver) 2'35"8 50 sl 1 A Bonetto (RN To) 27"6, 2 Astrella (Gulliver) 27"9, 3 R Lasagno (RN To) 28"2. 1500 sl 1. Pessina (Gulliver) 18'55"2; 2 Albanese (id) 19'02"1; 3 [illegible] Dadone (D Rora) 19'18"[illegible] 100 sl 1 A Bonetto (RN To) 1'00"2; 2. D Ghirardello (id) 1'01"1; 3. Astrella (Gulliver) 1'01"6. 200 dorso 1 R Lasagno (RN To) 2'27"1; 2. A. De Stefani (Mito) 2'35"9; 3. S Di Camillo (Sisport) 2'35"9. 100 farfalla 1 [illegible] Ghirardello (RN To) 1'08"60, 2 A Bono (Susa) 1'08"7; 3 G Fai (D. Rora) 1'11"0 4x100 1 RN Torino 4'11"3, 2. Gulliver 4'13"56; 3 D.Rora 4'21"

Femminile, 400mx 1 Marca (Cuneo) 5'44"1; 2 M. Bambaca (Sisport) 5'48"1; 3 A. Fini (RN To) 5'49" 200 sl: 1. S Aimasso (Nuova Sala) 2'20"7; 2. [illegible] Molinari (RN To) 2'21"7; 3. Massiglia (Gulliver) 2'23"9. [illegible] dorso 1 A. Fini [illegible] To) 1'15"1; 2 L Fiorenzano (CN To) 1'16"9, 3 I [illegible]etti (RN To) 1'18"8. 200 rana: 1, M. Chiartano (Dino Rora) 2'57"5. 2 L Fiorenzano (CN To) 3'02"; 3. Di Paola (Junior) 3'02"6. 400 sl 1 Aimasso (Nuova Sala) 4'57"4; 2 Massiglia (Gulliver) 4'59"2; 3 F Molinari (RN To) 4'59"4. 200 farfalla: 1 [illegible] (Cuneo) 2'41"5, 2 A. Palumbo (RN To) 2'46"1; 3. E. Turano (CN To) 2'53"7 200mx 1. A. Fini (RN To) 2'41"4; 2 Marcia (Cuneo) 2'44"7; 3 Massiglia (Gulliver) 2'46"5 50 sl 1 R Tempo (RN To) 30"; 2. Scalabrino (Lib. Cn) 30"1; 3. S Aimasso (Nuova Sala) 30"2. [illegible] 1 Massiglia (Gulliver) 10'10"17; 2. F Molinari (RN To) 10'18"3; 3 [illegible] (Novara) 10'22"2 100 sl 1. S Aimasso (Nuova Sala) 1'04"8; 2 F Molinari [illegible] To) 1'05"5; 3 Massiglia (Gulliver) 1'07"3 200 dorso 1 L Fiorenzano (CN To) 2'38"6; 2. A. [illegible] (RN To) 2'39"8; 3 I Marchetti (id) 2'45"6 100 farfalla: 1 A. Palumbo (RN To) 1'13"5; 2 Marcia (cuneo) 1'13"8;; 3 A. Ruban (Dino Rora) 1'15"3. 4x100 1 RN Torino 4'31"4; 2 Gulliver 4'39"1; 3. Novara 4'40"2

Esor.B. Maschile. 1992. 200 sl: 1. D. Malan (Luserna) 2'29"2; 2. A. Neri (Sisport) 2'32"8; 3. Piana (Omegna) 2'41"1 100 [illegible] 1. R Cascone (Safa) 1'16"5; 2. Perotti (No) 1'19"7; 3 E Aragona (CN Sebastopoli) 1'22"2 50 rana: 1 Molinari [illegible] 40"6; 2 L Tomidei (RN Grugliasco) 42"; 3. Salen (No) 42"1. 50 farfalla: 1. D. Cannone (RN Grugliasco) 34"8; 2. A. Dura (River Borgaro) 35"5; 3. E. Brenco (CN Seba) 35"8. 200 mx: 1 A. Neri (Sisport) 2'50"6; 2 [illegible] Aragona (CN Seba) 2'51"7; 3 Stagno (Gulliver) 2'55"5 100 rana 1 Molinari (Lib No) 1'28"4, 2 Rapetti (Lib. Cn) 1'28"8; 3. L. Tomidei (RN Grugliasco) 1'30"5 50 sl 1 Perotti (Aqua No) 31"; 2 [illegible] Bosso (Csr) 32"5; 3 D [illegible] (RN Grugliasco) 32"7. 100 sl: 1 D Malan (Luserna) 1'09"7; 2. E. Stagno (Gulliver) 1'10"7; 3. A. Neri (Sisport) 1'11"

B. Maschile 1993. 100: 1 U. Pelaratti (CN Sebastopoli) 1'26"3; 2. Rosai (Trecate) 1'27"1; 3. A. Moccoli (RN Grugliasco) 1'30"5 50 rana 1. F. Cucco (RN Susa) 42"7; 2. M Di Chio (CN Seba) 42"9; 3. Sportillo (Novara) 43"1. 50 farfalla 1 Pagani (Trecate) 35"1; 2. L D'Ambrosio (CN Seba) 37"1, 3 J Musso (Lib Chivasso) 38" 200mx 1 Iulita (Novara) 3'00". 2 L Pancan (Mito) 3'04"00; 3. A. Baldi (RN Grugliasco) 3'06"1. 100 rana 1 A. Marino (RN Grugliasco) 1'33"1; 2. F. Cucco (RN Susa) 1'35"; 3. C. Spano (CN Seba) 1'35"9 50 sl: 1 Pagani (Trecate) 33"1; 2 J Musso (Lib.Chivasso) 33"6; 3. L D'Ambrosio (CN Seba) 33"7. 100 sl 1. L. Pancari (Mito) 1'11"7; 2 J. Musso (Lib Chivasso) 1'12"9; 3. Iulita (Lib. No) 1'13"9

PODISMO

Cronoscalata al Castello ad Avigliana (km 2; partenti 100) 1 [illegible] Slimani (Tranese) 7'03"; 2 Abate (Gió) 7'27", 3 La Rocca (Cus To) 7'34"06. Donne: 1. G. Cammalleri (Tranese) 9'21"82; 2 T Semeraro (Pianezza) 9'37"; 3 Manzone (Alp To) 9'52" Categorie, MM40: 1. A. Boussad (Tranese); 2. Pedrini; 3 Cantore MM50 1 C. Pisani (Team 2000); [illegible] Deiure; 3. Demo [illegible] 1. C Manno (Baudenasca); 2. Del Prato; 3. [illegible] Allievi 1. P Gallo (Gió); 2 [illegible] TF 1. G Cammalleri (Tranese); 2 Caruso; 3. Tesio MF40 1 [illegible] Semeraro (Pianezza); 2 Manzone; 3 [illegible]

Notturna a Favria (km 8,1; partenti 202) 1 L Cerva (Tranese) 25'53"; 2 Fenzi (Forno) 26'55"; 3 Appino (Biella) 26'58"; 4 Simone; 5 Greco; 6 Baratono Donne 1 M Rinaldo (Cus To) 29'26"; 2. De Finis (Alp To) 31'37"; [illegible] Grange (Canavesana) 33'02" Categorie, PM: 1 F Argenio (Cbr); 2 Berardo; 3 L Medaina TM: 1 F Aghem (Calasse); 2. Antoniotti; 3 [illegible] MM35 1 V. Bandini (Runner); 2. Bonino, 3 Cosentino MM40: 1. M. Grazian (Dora); 2. Donato; 3 Wuillermoz MM45 1. M. Borgra (Alpea), 2 Nicolello; 3. Lembo MM50 1 E Peretti (Alpea); 2. Lai; 3. Naccari MM55 1 G [illegible] (Cedas Fiat); 2. Scavazza; 3 Musso MM60 1 E Cavaglià (Calasse); 2 Ait Kassou; 3 Ronchietto MM65 1. G Mello (Castiglione); 2 Rolle; [illegible] Togo SF 1. A. La Vecchia (Balangero); 2 Costantino; 3 S Giacoletto TF: 1 S Lucco Bodera (Michelin), 2 Castiglioni; [illegible] Vaccarino MF35 1 P Vignani (Alpea); 2 [illegible] Peretti, 3 Tius Maggia [illegible] 1. M Garetto (Alpea); 2. Ozella; 3. Marrazzo MF50: 1 N. Dal Ben (Tranese); 2. M Leone [illegible] 1 A [illegible] (Forno); 2. Ruffo

A spasso per le vigne a Bricherasio (km 6; partenti 260): 1 F. Cogno (Roata Chiusani) 20'15"; 2. [illegible] (Valpellice) 20'23"; [illegible] G. Falco (Cus To) 20'34"; [illegible] Burlo; 5. Cucelli, 6 I Garnier; 7 M. Garnier; 8. Malerba; 9. Picco; 10. Bonansea. Donne: 1. C Allasia (Calasse) 25'30", 2 Avondet (Valpellice) 26'41"; 3. Rege (Moncenisio) 26'59"; 4. Lamberti; 5 Tonietti Giovani A: 1. D. Traggia (Cbr), 2. D Ferrero; 3 Beccari Giovani AF: 1. V. Casto (Caffarel); [illegible] Vanzetto; [illegible] Bozzacchino Giovani B: 1 P Bianco (Buschese); 2 Toniolo; 3. Cornetto Giovani BF: 1. B Bonansea (Libera); 2. Mercol, 3 I Vanzetto Giovani C: 1 M. Traggia (Cbr); 2. Vitale; 3 Long Giovani CF 1 T Pagetto (Ski); 2. Collino; 3 Poet[illegible]

Staffetta dedicata a Francesca Nisi a Moncalieri (km 2,1, partenti 100) 1 Sassanelli-Pedrini; 2. Diego-Ummanino; 3. Nasini-Arcieri, 4 Giordanino-Valerio; 5. Picci-Tamburrino; 6 Bazzolo-Pisani; 7 Pitavino-Pace, [illegible] Ciardiello-Bonetba; 9 Lazzaro-Battaglio; 10 Savasta-Martignoni

SOFTBALL

Serie B, Girone A (9ª-10ª giornata di ritorno): Star Cairo-Supramonte 3-9, 0-6; Legnano-Sanremese 3-1, 5-0; Roccia Vercelli-Torino Junior 1-18, 4-11 Ha riposato Malnate Classifica: Legnano 727; Supramonte 700; Torino Junior 650 , Malnate 600; Sanremese 364; [illegible] Cairo 250, Roccia Vercelli [illegible] Serie C Girone A (4ª giornata girone di seconda andata) Skatch Boves-Kangaroo Fossano 7-13; Genova-Castellamonte 12-1. Ha riposato Porta Mortara. Classifica: Porta Mortara e Genova 636; Castellamonte 455; Skatch Boves 417; Kangaroo Fossano 364

[illegible]

Coppa del Mondo (a Sestriere, 7ª tappa): 1. Fujinami (Honda) [illegible] 14; 2. Lampkin (Montesa) p 20; 3. Cabestany (Beta) p 23; 4 Freixa (Montesa) p [illegible]; 5. Kuroyama (Beta) p 29. Classifica Coppa FIM. 1 Morris (Gas Gas) p. 14; 2. Bethune (id) p. 18, 3 Blazusiak (id) [illegible] 23; 4 Bruand (Scorpa) p. 30; 5. MacDonald (Sherco) p. 37

La «casa armonica» proposta dai negozi Divani & Divani by Natuzzi

Gli sconti d'estate per l'arredo

Su tutto, dai sofà alle lampade, agli accessori

Divani e poltrone? Tradizionale, moderno o contemporaneo? Con Divani & Divani by Natuzzi scegli lo stile del tuo ambiente. Oltre 100 modelli in diverse varianti: divani, pouf e poltrone, divani letto, reclinabili e componibili.

Rivestimenti e colori? Ecco le risposte. Elegante, resistente e sensuale: la pelle; pregiato, versatile e pratico: il tessuto; tecnologica, funzionale, innovativa: Dreamfibre. E si può scegliere tra centinaia di colori.

Complementi d'arredo? Tavolini, lampade, tappeti e una collezione di oggetti pensati per stare bene accanto al tuo divano e per dare un tocco esclusivo al tuo salotto firmato Divani & Divani.

Sono queste le linee di intervento del marchio di Casa Natuzzi, che propone al cliente professionalità, esperienza e tanta fantasia al servizio del mondo di oggi e della vita moderna. Una casa a misura di persona, che sia nel contempo elegante ma anche pratica, raffinata ma insieme funzionale.

I negozi della catena - in zona in Principe Oddone 30 all'angolo via Masserano, in corso Turati 82 via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella - propongono una promozione estiva che vale per tutto il mese di luglio. Si tratta di fortissimi su tutti gli elementi della casa, dai divani alle poltrone, dai tappeti alle lampade, dai pouf agli accessori. Un'offerta che è davvero da cogliere al volo, con prezzi-convenienza da fare girare la testa.

E' questo il momento per approfittare, si medita di cambiare un divano o mettere su diversamente un angolo della propria casa. E Divani & Divani oltre a trovare che arredare dalla «a» alla «zeta», si trovano anche utili consigli dati dagli dagli esperti architetti del team Natuzzi. Che, ad esempio, attraverso il «look» del nuovissimo punto vendita di corso Principe Oddone (nelle foto), hanno messo in pratica il famoso «harmony system» targato Divani & Divani, ovvero l'idea di un'ambientazione non casuale ma «pensata» in maniera logica e armonica in ogni sua parte. Ogni modello, dunque, viene così presentato non da solo ma in una sorta di «arredo totale» che comprende tutti gli elementi d'arredo, concepiti «in toto» come un unicum; per delineare meglio il concetto si è creato nel negozio dei «corner» completamente arredati, divisi da velari che donano all'ambiente un'aria di fascino, di grande eleganza e di assoluta novità. Quandi si entra è un po' come ritrovarsi davanti agli occhi tanti piccoli angoli di case diverse, arredate con gusto e secondo criteri differenti, ciascuna però dal sapore originale, interessante, unico.

Quanta scelta, da Divani & Divani by Natuzzi! Ad esempio Amadeus, una silhouette elegante e flessuosa esaltata dal morbido rivestimento in pelle, un salotto di linea classica ma sempre giovane che, grazie alle sue dimensioni contenute, si inserisce con disinvoltura anche in ambienti piccoli. Per non parlare di Dalila, che si può definire «très, très chic»: forme romantiche, accostamenti sobri tra linee avvolgenti e materiali diversi, per entrare nella preziosa tranquillità di un salotto dove tutto invita ad amabili conversazioni. E ancora, una scelta per costruire un angolo molto personale; è il divano Plaza, dall'originale design del bracciolo e dei piedini, che può diventare il luogo ideale in cui ritirarci tutte le volte che il nostro unico desiderio è trovare un luogo piacevole e appartato in cui sentirci a nostro agio. Se poi si vuole un luogo privilegiato dove riscoprire piaceri a cui troppo spesso rinunciamo come il relax, la lettura o una chiacchierata tra amici, in questo ambiente tutto da vivere trova il suo spazio ideale un divano dalle linee pure ed essenziali come Bernie.

Solo dal 7 al 26 luglio puoi approfittare di saldi mai visti prima, su divani, poltrone e complementi d'arredo, in pronta consegna.

Apertura domenicale

www.divaniedivani.it

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

Comunicazione ai sindaci effettuata.

TORINO - Corso P. Oddone, 30 – Tel. 011.5213629 – Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - Via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA – GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
Sabato orario continuato

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.6699560: 15.30 danza by Anita Band. Ore 21 chiuso.
GARDEN ESTIVO: 011.6603443: h. 15 - 21 Roid.
IL [redacted] IL TANGO: stasera [redacted] e [redacted]
LA LUCCIOLA: 011.200097: anni 60-70 l. a tutti
TROCADERO: Night Club, via A. Doria 9. Erotic Show. Tel. 011.5620966.

[redacted] LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
[redacted]

CARLINA: Carol Rama [redacted] e [redacted]

SCEGLI IL [redacted]

Dove c'è fantasia per la tua [redacted]

OAXACA TIERRA DE ARTE
[redacted]ntem[redacted]nea messicana
[redacted] e 22.30
BRICHERASIO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA [redacted]

Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale dello Spettacolo dal Vivo
Regione Piemonte
Provincia di Alessandria
Terme di Acqui S.p.A.
Città di Acqui Terme

ACQUI IN PALCOSCENICO

[redacted]

martedì 1 luglio - ore 21,30
Balletto Statale I Cosacchi [redacted] Don — *Russia*
[redacted] LORIS [redacted]
musiche e coreografie tradizionali

sabato 5 luglio - ore 21,30
Compagnia di Danza Fabula Saltica — *Italia*
PINOCCHIO - [redacted] so[redacted]
musica di Edoardo Bennato, coreografia di Claudio Ronda

sabato 12 luglio - ore 21,30
Ballet Folklorico de Cuba — *Cuba*
[redacted] — *Prima Nazionale*
musiche [redacted] tradizionali

giovedì 17 luglio - ore 21,30
Compagnia Tangokinesis — *Argentina*
[redacted] DE [redacted]
coreografie di Ana Maria Stekelman

sabato 26 luglio - ore 21,30
Scottish Dance Theatre — *Scozia*
[redacted] coreografia di Jane Smith
MY HOUSE [redacted] coreografia di Beth Cassani

martedì 29 luglio - ore 21,30
Balletto Nazionale Ucraino del Teatro d'Opera di Dnepropetrovsk — *Ucraina*
GISELLE
musica di Adolphe Adam, coreografia di Alexandr Sokolov
con Elena Fechenok e Maxim Petrenko

sabato 2 agosto - ore 21,30
[redacted] **Stelle Internazionali** — *Italia*
[redacted]
Gala di Stelle

mercoledì 6 agosto - ore 21,30
Honved D[redacted] Company — *Ungheria*
FUOCO [redacted]
[redacted] e coreografie tradizionali

Direzione artistica: *LOREDANA FURNO*

TEATRO È APERTO
[redacted] VERDI

XX STAGE INTERNAZIONALE DI DANZA - Acqui Terme 29 giugno - 27 luglio 2003

CLASSICO:	CARMEN PANADERO 30 giugno - 6 luglio
	MIREILLE BOURGEOIS / ELISABETTA TOMASI 7/20 luglio
	OXANA KUCHENKO / TIZIANA SPADA 21/27 luglio
CARATTERE:	JOULIA SOFINA 30 GIUGNO / 6 luglio
MODERNO - TECNICA HORTON:	MAX LUNA 21/27 luglio
CONTEMPORANEO:	JOSÉ RECHES 14/20 luglio
TECNICA DI BASE PER IL CONTEMPORANEO:	CRISTINA GOLIN 7/11 luglio
TECNICA POSTURALE PER LA DANZA:	ROBERTO GIROTTO 30 giugno / 27 [redacted]
maestri accompagnatori al pianoforte:	RAFFAELLA PORTOLESE / BRUNO RACO

Loretta Dance

Informazioni:
Comune di Acqui Terme - Ufficio Cultura Tel. 0144/770272
Balletto Teatro di Torino Via Dronero 51 - 10125 Torino Tel. 011/4710189 - 3386154724 - Fax 011/4732996

LA [redacted]
IVECO

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Cupole lido on the beach; 21.00 Documentario; 21.30 Festival degli interpreti; 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Euronews; 21.00 Signore e Padrone; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 24.00 Hot Pants.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.00 Autoccasioni; 21.15 Primatoro; 23.00 Primantenna soft; 23.50 Autoccasioni; 0.55 Primatenna soft.

QUARTA RETE TV
19.30 T4 serale; 20.15 Coming soon; 20.30 A tutta bici; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
14.30 **Starcrash**, Film; 21.00 **Le comiche di Stanlio e Ollio**, Comiche; 22.30 **L.A. Crack dow**, Film.

QUINTA RETE
20.30 [redacted] out; 22.30 Marco Polo Express; 23.00 Marco e Mauro Siò; 23.15 Giramusica.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.30 Tris Tris; 20.35 Diamo i numeri; 20.45 Ti[redacted]; 21.00 Funari Forever; [redacted].15 Sorvegliati speciali; 23.30 Blue sport.

[redacted]
14.[redacted] Televendite; 20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.00 Tutto in cucina; 13.15 Monitor, Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Novastadio.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 E tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui s[redacted] a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; [redacted].45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni; 21.00 Una sera a villa Celimonana; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesù; 23.00 Il Regionale.

TAI 9
20.30 Tg Asti; 21.00 Una sera a Villa Celimontana; 22.00 Sport in video; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.15 Marco e Mauro Siò; 20.30 **Ciclone**, Film; 22.30 E... state con noi (R); 23.30 Wayne e Shuster; 0.15 Autoccasioni.

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; [redacted]; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Super sea; 22.30 Auto d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. [redacted] 011 5157.511. Aperto dalle 9 alle 18,30.

CINE [redacted]RO BARETTI. Via Baretti 4. Tel. 011 655.187. Non pervenuto.

ORSA. [redacted] Botero 15, Torino. Tel. 011 531.868. Non [redacted]uto.

EIKONTEATRO. C.so G. Cesare 29 bis. Torino. Tel. 011 197.08600. Non pervenuto.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Pinelli 23, Torino. Tel./fax 011 484 944. [redacted] piazza Conte Rosso Avigliana ore 21.30 **Rekopyten Alionea Van Wordea**. Teatr Biuro Podrozy, regia di P. [redacted] in [redacted] «Avigliana Sogna». e-mail zonacastalia@libero.it.

[redacted] TRE. Via Verdi [redacted] 011 8125.606. Or.: 16,30; 18,30; 20.30; 22.30: **Aprimi il cuore**, di G. Cotagrande (It. 2003, 93').

STALKER TEATRO. Piazza Montale, 14 [redacted]. Tel. 011 7399.633. Non pervenuto.

[redacted]. Via Artisti 10. [redacted] 011 643.038. Dal 9 al 20 luglio, lo spettacolo: **La commedia della pazzia** sarà al Festival di Avignone (Francia) alla Presence Pasteur. 13 Rue du Pont Trouca.

TEATRANZARTEDRAMA. Non pervenuto.

TEATRO DI DIONISO. Non pervenuto.

TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10. Torino. Tel./fax 011 5211.570. Comp. [redacted] Bolens presenta: **Preghiera, fragilità... dell'uomo**. A cura di A. Marcelli. Ore 21,30 Chiesa di Santa Chiara, [redacted] Orfane 15. Ingr. libero. www.annabolens.it

DAFI. Via Saluzzo 23. Torino [redacted]. 011 8699 594. 18/7 ore 21.30; Giardini Cavalloni (corso Toscana) ingr. gratuito **Il meraviglioso viaggio di Alice**, spettacolo teatrale per bambini con la Comp. Torino Teatro.

[redacted]. Via Mantova 38. Torino. Tel. 011 2386.067. Non pervenuto.

[redacted]

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
[redacted] Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-teck
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Melito) - 15.00 (con C. Panzanaro)
[redacted] Stampa News del quotidiano 18.00
Non stop music 21.00

L'ECONOMIA DEL NOBILE SENTIERO

XXIX edizione delle Giornate internazionali di studio sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica

Rimini, Teatro Novelli **18/19/20 ottobre 2003**

C'è una strada per l'economia del mondo che non debba giungere al conflitto quotidiano tra avere ed essere?

C'è un sentiero che possa conciliare soluzioni fondamentali del progresso senza far tremare i polsi agli uomini e alla Terra?

Il Pio Manzù lo suggerisce. I più fiduciosi camminatori di questo sentiero si riuniscono nel prossimo ottobre a Rimini per un impegno obbligatorio a confrontare la scienza economica con l'umana responsabilità.

promotori
Centro Pio Manzù e
Gruppo **COCIF**

co-organizzatori
Centro Pio Manzù [redacted]
Fondazione San Marino S.U.M.S.

[redacted] l'apporto scientifico di
Nazioni Unite, Unione Europea, Fondazione Gorbaciov
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministeri: Beni e Attività Culturali, Attività Produttive, Affari Esteri
Regione Emilia Romagna

Ingresso gratuito
Per iscriversi, scrivere a:
Centro Pio Manzù, 47826 Verucchio (RN)
Tel. 0541 678139/670220. Fax 0541 670172
Email: info@piomanzu.com www.piomanzu.com

Partners

Comune di Rimini · Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini · AIOP · TOSINVEST SANITÀ · Alitalia · RIMINI FIERA · Congress Line · ASSINDUSTRIA RIMINI · CONDORTOUR · LA STAMPA · [redacted] XIX · Libero · RAIDUE · Il Messaggero

le trame
DEI FILM

ANIMAL. Comico. L'aspirante poliziotto Marvin diventa cavia di uno strano esperimento che lo porterà ad avere la forza di un puma e l'agilità di uno scimpanzé **[Pathé, Massaua]**

BLACK SIMPHONY. Thriller. Un serial killer semina morte all'università di Salamanca **[Doria]**

LA BOTTEGA DEL BARBIERE. Commedia. Il negozio di barbiere di Calvin è un luogo d'incontro per gli abitanti [redacted] South Side di Chicago. ●● **[Nazionale]**

LA CASA DELLE [redacted] Drammatico. Le vicissitudini di una famiglia pugliese, a partire dal 1918, con un ricco capostipite e tre sue giovani concubine. **[Fregoli]**

CHARLIE'S ANGELS. Azione. Ritornano gli «Angeli di Charlie», devono recuperare due anelli rubati. ●● **[Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]**

IL [redacted] ALTROVE. Commedia drammatica. La storia d'amore, nella Bologna [redacted] Venti, tra il timido figlio del titolare di [redacted] sartoria pontificia romana e [redacted] bella ragazza che ha perso la vista ●●● **[Marx]**

[redacted] AL [redacted] Horror. Cinque giovani attori vengono inviati da un [redacted]rioso barone Serven a mettere in scena, nel suo isolato castello, la loro versione della fiaba di Cappuccetto Rosso. **[Medusa]**

EQUILIBRIUM. Fantascienza. Libria è una nazione dove è vietato [redacted] emozioni (chi è felice viene arrestato, leggere un libro è considerato un crimine). John Preston si ribella ●●● **[Reposi]**

IL FIGLIO DELLA [redacted]. Commedia. Il quarantaduenne Rafael è un uomo che vive perennemente sull'orlo di una crisi di nervi: un piccolo attacco di cuore lo induce a riflettere. ●●● **[Due Giardini]**

[redacted] FINESTRA DI FRONTE. [redacted] drammatica. Sposati e con figli, Giovanna e Filippo vivono in [redacted] quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino, entrambi conosconon[redacted] anziano con un segreto. ●●● **[Erba]**

IDENTITA'. Giallo. Dieci persone, apparentemente senza nulla in comune, a causa del maltempo si rifugiano in un motel nel deserto. Dopo il loro arrivo, cominciano gli omicidi ●●● **[Pathé]**

IN LINEA [redacted] L'ASSASSINO. Thriller. Colin Farrell è un pubblicitario di New York tenuto sotto [redacted] in una cabina telefonica da un killer. ●● **[Etoile, Medusa, Pathé]**

[redacted] PARK. Drammatico. Il film scandalo di Larry Clark ritrae la tormentata esistenza di alcune adolescenti [redacted] delle loro famiglie, abitanti in un paese [redacted] provincia americana. ●●● **[Centrale]**

KUKUSHKA. Drammatico. Alexander Rogozhkin descrive nel suo pluripremiato [redacted] le vicende di tre persone [redacted] nazionalità che si ritrovano in una fattoria finlandese durante [redacted] seconda guerra mondiale. **[Fratelli Marx]**

LA 25ª ORA. Drammatico. Spike Lee descrive l'ultimo giorno di libertà, prima della galera, dello spacciatore [redacted] Norton ●●● **[Olimpia]**

[redacted]. Commedia. Gretchen è [redacted] giovane newyorkese che cerca di [redacted] il record personale di cruciverba in un giorno e sceglie, come luogo per dar vita all'impresa, la metropolitana. **[F. Marx]**

MATRIX RELOADED. Fantasy. Tornano sullo schermo Neo, Trinity e Morpheus per difendere la loro Zion. ●●● **[Ideal, Pathé, Reposi]**

LA [redacted] GIOVENTU'. Drammatico. Le vicissitudini di una famiglia italiana [redacted] 1966 ai giorni nostri. ●●● **[Massimo]**

MY NAME [redacted] TANINO. Commedia. Paolo Virzì racconta il viaggio [redacted] giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino. ●●● **[Due Giardini, Reposi]**

LE NOSTRE VITE FELICI. Commedia drammatica. Jacques Maillot [redacted] la vita quotidiana di sei persone, prossime a cambiare la propria esistenza. **[Fratelli Marx]**

IL RISOLUTORE. Azione. Vin Diesel e Lorenz Tate sono poliziotti impegnati nella lotta contro i narcotrafficanti tra la California e il Messico. ●● **[Medusa, Massaua, Lux, Pathé]**

[redacted]. Commedia. Questo vecchio film di Patrice Leconte narra la storia [redacted] due uomini che vagano per la Francia proponendo un curioso quiz radiofonico ●●● **[Erba]**

TERAPIA D'URTO. Commedia. [redacted] Sadler è un irascibile funzionario condannato dal Tribunale a sottoporsi [redacted] controllo della rabbia guidato dall'irritabile Jack Nicholson [redacted] **[Arlecchino]**

THE ITALIAN JOB. Azione. Per dar vita a [redacted] colossale rapina una banda di rapinatori crea un en[redacted] ingorgo nel centro di Los Angeles ●● **[Ambrosio, Massaua, Pathé, Ideal, Reposi, Medusa]**

THE TRUTH ABOUT CHARLIE. Azione. Regina torna a Parigi da un viaggio: trova la casa in soqquadro e il [redacted] scomparso. Remake di «Sciarada» **[Studio Ritz]**

UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. Jim Carrey e un giornalista televisivo che improvvisamente ha un [redacted] con Dio e viene messo [redacted] condizioni di vivere giorni da «onnipotente». [redacted] **[Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

28 GIORNI [redacted]. Drammatico. Un uomo si risveglia in un ospedale londinese e trova la sua città deserta, vittima di un terribile virus ●● **[Pathé]**

UN[redacted] IN CASA. Commedia. Separato dalla moglie, Steve Martin conosce [redacted] internet una signora: quando la incontra si accorge che non è l'avvocato che pensava. **[Olimpia, Medusa, Pathé]**

2 FAST 2 FURIOUS. Azione. Espulso dalla polizia, l'ex agente O'Connor (l'emergente Paul Walker) viene infiltrato dal suo ex capo in un giro clandestino di corse automobilistiche a Miami. Seguito del precedente campione d'incassi. ●●● **[Pathé, Medusa]**

AL [redacted] MARX LO SCONTO DI [redacted]

DISERTORI A MOSCA ENIGMI A NEW YORK

Daniele Cavalla

Il Fratelli Marx continua la politica basata sul cinema d'autore proponendo in questi giorni, a prezzi scontati per i lettori di TorinoSette, due novità del listino Revolver, giovane compagnia di distribuzione specializzata nei film d'essai: «Kukushka - Disertare non è reato» e «Marathon - Enigma a Manhattan». Il biglietto d'ingresso per la sala Harpo del locale di corso Belgio 53 costa 6,70 euro, gli spettatori che presentano alla cassa il coupon pubblicato venerdì su TorinoSette pagano soltanto 2,50 euro e possono assistere ad entrambe le proiezioni.

«Kukushka» di Alexander Rogozhkin, veterano del cinema russo, viene considerato un simbolo della nuova produzione post-sovietica e approda nei cinema italiani dopo aver sbancato i botteghini in patria e ottenuto consensi e premi (miglior regia e attore a Mosca e ad EuropaCinema a Viareggio) in numerosi festival internazionali. La storia è ambientata nella Finlandia del 1944 quando il paese scandinavo combatteva a fianco dell'Unione Sovietica alleata alla Germania nazista, e racconta di tre persone che si incontrano casualmente in una fattoria: una contadina di un villaggio lappone vedova da anni, un soldato finlandese arruolato dai tedeschi e punito dai superiori, un capitano dell'Armata Rossa scampato all'arresto.

«Marathon» rappresenta invece l'ultimo atto, dopo «Manhattan by Numbers» e «Abc... Manhattan», della trilogia newyorkese di Amir Naderi, esponente di spicco di quella nouvelle vague iraniana che ha dato al cinema mondiale autori come Makhmalbaf e Kiarostami. «Me ne sono andato [redacted] per motivi politici ma per una scommessa personale - ha detto Naderi -, volevo compiere questo viaggio, cambiare la mia vita, correre tutti i rischi possibili e farcela nella grande città americana». Il film descrive la maratona che s'impone la giovane Gretchen: risolvere in 24 ore il maggior numero di cruciverba. Insolito il luogo scelto per questo record: la metropolitana.

PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

[redacted] ● corso [redacted] Cesare 67 tel 011 856.521 Anz. € 2,50; int. 4,00
Adua 100 Chiuso per riposo settimanale
Adua 200 Chiuso per riposo settimanale.
Adua 400 ♿ Chiuso per riposo settimanale.

ALFIERI ● piazza Solferino 4 tel 011 5623.800 Int. € 6,50, rid. 4,50
Solferino 1 [redacted] **con parole sole**, di D. Luchetti con S. Montorsi G. [redacted] Or.: 20; 22.30
Solferino 2 [redacted] di G. Salvatores con D. Abatantuono, D. Abbrescia. Or.: 20.30; 22.30
Alfieri [redacted]

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel 011 547.007 Proiez. entro 17,55 € 4,25; Cinecard 2,50. Dopo 17,55 6,75 cinecard 5,00, anziani 3,00 e tutti spett.
Sala 1 ♿ **Charlie's Angels - Più che mai**, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore Or.: 17,30; 20; 22.30
[redacted] ♿ **The Italian job** [redacted] Gray con E. Norton, M. Wahlberg, C. Theron. Or.: 17,30; 20; 22,30.
Sala 3 **Il risolutore**, di F.G. Gray con V. Diesel, L. Tate, T. Olyphant. Or.: 17,30; 20; 22,30

[redacted] ♿ ● corso Sommeiller [redacted] tel 011 5817.190. Pom. € 4,65; pom anz 3,10; sera 6,70; rid 4,65
Sala 1 **Charlie's Angels - Più che mai**, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
Sala 2 **Terapia d'urto**, di P. Segal con J. Nicholson, A. Sandler. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24 tel 011 540 605 Chiusura estiva

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540 110. Pom 1° spett. [redacted] 2,00; dopo 3,70; rid 3,00; sera 6,70 rid. 4,60.
Ken Park, di L. Clark e E. Lachman con J. Ransone, T. Limes V.M. 18. Or.: 16,45; 18.40; 20.40; 22,30

CIAK corso Giulio Cesare 105 tel 011 232.029 Chiuso per ferie.

CINEPLEX [redacted] piazza Massaua 9, tel [redacted] 779.603.00, pren. tel. 011 199.19991 Fino [redacted] 18 € 4,50; senior 3,50; dopo 7,00; sen 3,50; rid 4,50.
Una settimana da Dio, regia di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,50; 18; 20.10; 22.20
Animal di L. Greenfield con R. Schneider, C. Haskell. Or.: 16,10; 18,10; 20,10; 22,10.
Il risolutore, di F.G. Gray con V. Diesel, L. Tate, T. Olyphant. Or.: 15,50; 18,10; 20,30; 22,50.
Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. [redacted], D. Barrymore. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35
The Italian job di G. Gray con E. Norton, C. Theron. Or. 15.50; 18,10; 20,30; 22.50.

DORIA via Gramsci 9, tel 011 542 422. Pom € 4,50; pom a/g/cinecard 3,00; sera 7,00. rag 4,50; In+ 4,50
Black simphony, di L. Barbaro, V.J. Martin con S. H. Klein, J. Sanz, F. Martinez. Or. [redacted] 18.10; 20.20; 22.30

DUE GIARDINI ♿ ● via Monfalcone 62, tel 011 3272.214. 1° spett. € 2,00; pom. 3,70; sera 6,70. Aiace 4,60 anz rag 3,10
Sala Nirvana **Il figlio della sposa**, di Juan José Campanella, R. Darin, H. Alterio. Or.: 15.30; 17.50; 20,10; 22,30
Sala Ombrerosse **My name is Tanino**, di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams. Or.: 16,15; 18,20; 20,25 [redacted]

[redacted] ● piazza Sabotino [redacted] 011 4475.241 € 4.00; anz 2.30

Eliseo Grande ♿ Chiuso per riposo settimanale
Eliseo Blu ♿ Chiuso per riposo settimanale.
Eliseo Rosso Chiuso per riposo [redacted]

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. € 6,00; rid. 4,50
[redacted] **La finestra di fronte**, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova. Or.: 20; 22.30
Erba 2 **Tandem**, di P. Leconte con G. Jugnot, J. Rochefort. Or.: 20; 22,30

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530 353 Pom. € 4,50; pom a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; rag 4,50; In+ 6,00
In linea con l'assassino - Phone [redacted], di J. Schumacher con C. [redacted] F. Whitaker, K. Holmes [redacted] M. 14. Or. 16; 17.40; 19.20; [redacted] 22.40

FIAMMA corso Trapani 57, tel 011 3852 057 € 7,00; rid 5,00; anz 3,50
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30

F.LLI MARX ♿ ● c.so Belgio 53, tel. 011 8121.410. 1° spett. € 2,00 [redacted] 3,70; sera 6,70; Aiace 4,60; a/r 3,10
Sala Groucho **Le nostre vite felici**, di J. Maillot con [redacted] Payen, [redacted] Bouajila, C. Richard V.M. 14. Or.: 15,30; 19,15; 22
[redacted] **Il cuore altrove**, di P. Avati con [redacted] Marconi, V. Incontrada [redacted] 15; 18.10 [redacted] 22.30.
Sala Harpo **Marathon** di [redacted] Naderi [redacted] 22.30 **Kukushka** di A. Rogozhkin [redacted] 16.30 [redacted]

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel 011 8179 373 € 4,15
La casa delle donne di M. Mongelli. Or.: 20.30; 22.30

GIOIELLO ● ♿ via Cristoforo [redacted] bis tel 011 5805.768. Vedi teatro

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4 tel 011 5214 316 Pom. € 5,00; anz 3,50; sera 7,00; rid 5,00.
Ideal 1 **The Italian job**, di G. Gray con M. Wahlberg, [redacted] Norton [redacted] Or.: 16.20; 18.25; 20.30 [redacted] 40
Ideal 2 **Charlie's Angels - Più che mai**, di J. Mc Ginty [redacted] con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Or.: 16.25; 18.30; 20.35; 22,40.
[redacted] 3 **Identità**, regia di J. Mangold con J. Cusack, R. Liotta. Or.: 16,30; 18.30; 20,30; 22.30.
Ideal 4 [redacted] regia dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. [redacted] Or.: 18.50; 19.40; 22,30
Ideal 5 **Una [redacted] da [redacted]** di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman [redacted] 16,20; 18.20; 20,30; 22.40

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283 [redacted] € 4,50 pom a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; [redacted] 4,50 In+ 4,50
Il risolutore di G. Gray con V. Diesel, L. [redacted] Or 15.45; 18; 20.15; 22.30

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18, tel 011 8125.606 € 6,20 rid. 4,20, anz. 3,60.
Massimo 1 **La meglio gioventù** - atto II di M. Tullio Giordana con L. Lo Cascio, A. Asti. [redacted] 15.15; 21.45. Ore 18.30 incontro con [redacted] al termine **Kamikazen. Ultima notte a Milano**
Massimo 2 **La meglio gioventù - atto I** [redacted] Tullio Giordana con L. Lo Cascio, A. Asti. Or. 15.15; 18.30; 21.45

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso [redacted] brailli tel 199757757 Fino alle ore 17.55 € 5,00, dopo 7,00; rid [redacted] 3,00
Sala 1 **The Italian job**, di G. Gray con E. Norton, C. [redacted] Or.: 17.35; 20; 22.25
Sala 2 **Il risolutore**, di F. G. Gray con V. Diesel, L. Tate, T. Olyphant. Or.: 15.25; 17.45; 20,10; 22.35
Sala 3 **In fondo al bosco**, di L. Delplanque con C. Couran, C. Sibony V. M. 14. Or. 16.50; 18.45 [redacted]
Sala 4 **In linea con l'assassino** [redacted] di J. Schumacher con C. [redacted] F. Whitaker [redacted] 14. Or. 16.40; 18.30; 20.25; 22.15
Sala 5 **Una settimana da Dio**, di T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston. Or. 15.45; 18; 20,10; 22.20
Sala 6 **Charlie's Angels - Più che mai**, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Or. 15,50; 18.05; 20.20; 22.30
Sala 7 **Un [redacted] in casa**, di A. Shankman con S. Martin, Q. Latifah. Or. 15,40; 17.45; 19.50
Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz [redacted] Moore, D. Barrymore. Or. 22
Sala 8 **2 Fast 2 Furious**, di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, [redacted] Mendes. [redacted] 16; 18.15; 20.30; 22.45

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 8124 173
Nazionale 1 Chiuso per riposo settimanale
Nazionale 2 Chiuso per riposo [redacted]

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel 011 532 448 € 7,00; rid [redacted] anz 3,50
Olimpia 1 **Un ciclone in casa** [redacted] di A. Shankman con S. Martin, Q. Latifah. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30
Olimpia 2 **La 25ª ora**, di S. Lee con E. [redacted] P. Seymour Hoffman. Or. 15; 17,30; 20; 22.30

[redacted] LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262 Lingotto tel 011 6677.856 Dalle 13 alle 18.30 € 5,80; dopo 18,30 7,30, rid st anz 5,80
[redacted], regia di J. Mangold con J. Cusack, R. Liotta. Or.: 15; 18.35; 22.25
In linea con l'assassino regia J. Schumacher con [redacted] K. Sutherland, F. Whitaker. Viet min 14. Or. 16.50; 20.35
Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz [redacted] Moore, D. Barrymore. Or. 15.30; 16.05; 17.50; 18.20; 20,10; 20,35; 22.30; 22.50
2 Fast 2 Furious di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Mendes. [redacted] 15; 17.40; 20; 22.35
Il risolutore di F.G. Gray con V. [redacted] L. Tate, T. Olyphant [redacted] 15; 17.30; 20; 22.30
[redacted] Italian job di G. Gray con E. Norton, C. Theron. Or. 15.40; 18; 20.20; 22.40
Animal di L. Greenfield con R. Schneider, E. Haskel. Or.: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40
Un ciclone in casa, regia di A. Shankman con S. Martin, Q. Latifah. Or.: 15,25; 17.50; 20.10; 22.30
28 giorni dopo di D. Boyle con C. Murphy, N. Harries. Or.: 15.30; 18.15
Matrix reloaded di F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or. 21
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. [redacted] Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30
Rassegna «Belli d'estate» **Un amore a 5 stelle** Or. 18; 21. Ing. [redacted] 5,00; abbonamento a 5 ingr € [redacted]

[redacted] via XX Settembre 15, tel 011 531 400. [redacted] 7,00; rid 5,00; anz 3,50
Reposi 1 ♿ ● **Una [redacted] da Dio** [redacted] Shadyac con J. Carrey, M. Freeman [redacted] 15.45; 18; 20.15; 22.30
Reposi 2 ♿ ● **Equilibrium** di K. Wimmer con C. Bale, T. Diggs. Or.: 15.15; 17.45; 20.15; 22.30
Reposi 3 ♿ ● **The Italian job** di G. Gray con M. Wahlberg, C. Theron, E. Norton. Or.: 15.10; 17.40; 20.10; 22.30
Reposi 4 ♿ ● **My name is Tanino** di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams. Or.: 16; 18.10 [redacted] 22.30
Reposi 5 - Lilliput ● **Matrix Reloaded** dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30

ROMANO Galleria Subalpina tel 011 [redacted] 105 Chiuso per lavori

STUDIO RITZ ● via Acqui 2 tel 011 8190 150 Chiuso per riposo settimanale

TEATRO [redacted] NUOVO ♿ corso D'Azeglio 17 tel 6500 200
Nuovo Vedi Teatro
[redacted] 1 Vedi Teatro
Valentino 2 Vedi Teatro

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A tel 011 3161 429 Sabato **Darkness - Spider**. Domenica **Hollywood ending - Ma che colpa abbiamo noi**

CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4 [redacted] 655.187 Chiusura estiva

COLORE via Nizza 56 tel 011 [redacted] Chiusura estiva.

ESEDRA via Bagetti 30 tel 011 4337.474 Chiusura estiva. Riapertura il [redacted] settembre

LANTERI corso Giulio Cesare [redacted] 284.134 Chiusura estiva.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel 011 284.028 Chiusura estiva. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di settembre. Per info www.teatromonterosa.it

[redacted] via Salerno 12, tel 011 5224.279 Chiusura estiva

ARENA CORTILE SAN FILIPPO via Maria Vittoria 7/c Spettacolo teatrale L'affare Picpus ore 21.30

MUSEO SEBA via Giolitti 38, tel 011 535.529. Non pervenuto

[redacted] LE GRU via Crea 10 Grugliasco tel 011 770.9665. Ingr € 4,50; rid 3,50. Ore 22,15 [redacted] gatto Evaristo. Ore 22,30 **Il libro della giungla 2**.

ARENA DELEMO via Verdi 18, Venaria Reale tel 011 495.850 Non pervenuto

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi [redacted] Tel [redacted] Chiuso per ferie

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31 Tel 011 484.621. **Nera calda e dolce**, con Laura Angel. Prima visione extreme hard core. Feriali apertura 10,30; ultimo ore 22.30. Festivi apertura 14,30; ultimo 22,30

[redacted] corso R. Margherita 106. Tel [redacted] 521 2385. **Cindy al Casino Royal**, con Olivia del Rio. Apertura no stop dalle ore 10.30 alle ore 1.30. Festivi dalle ore 14.30 alle ore 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel 011 655 334 **Aperto a tutti**, con Lolly Maley, Dorina Mayer. Apertura [redacted] 10,30 ultimo 22,30, festivi dalle 14.30 alle 22.30

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470 Sala Metro. **Esasperato (eroticamente parlando)**, con Sara Sang[redacted]. Extreme Hard Core. Prima visione. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22.30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22.30.

ROMA BLUE via S. Donato 40 [redacted] 011 487 765 **Giochi carnali proibiti**, con Kay Parker. Ap. ore 15 ultimo ore 22,30. Ingr. € 4.

SPEZIA via Nizza 170. Tel 011 696 3617 **Questioni di feeling** con Sabrina e Raffaella. Prima visione. Apertura ore 15; ultimo ore 22.30. Da lunedì a venerdì intero € 4.50; ridotto 4.00; anziani 3.00

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 60 [redacted] 011 [redacted] **La strega e la peccatrice** [redacted] Gori e Nikky Anderson. Apertura ore 15; ult. ore 22

[redacted]

AVIGLIANA
CORSO: 011 9312 403. Chiusura estiva
BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 [redacted] 633 **My name is Tanino**
[redacted]
BERTOLINO: 011 3490 270 [redacted]
LE FORNACI: Inf./pren. 011 36 111
[redacted] 1: Il risolutore.
Sala 2: The animal
Sala 3: Charlie's Angels - Più che mai.
Sala 4: 2 Fast 2 Furious
Sala 5: Charlie's Angels - Più che mai.
Sala 6: The Italian Job
Sala 7: Una settimana da Dio
Sala 8: In linea con l'assassino
Sala 9: The Matrix R[redacted]
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 4703.576 **Una settimana da Dio**
BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49 249. Chiusura estiva
CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 9716.525 **Il pianeta del tesoro**
CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 9508 908. Chiusura estiva
CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811 564. Non pervenuto
[redacted]
SPLENDOR: 011 9421 601. Chiusura estiva
UNIVERSAL: 011 9411 867. **The Italian Job**.
CHIVASSO
MODERNO: 011 9109 737. Riposo
CINECITTA': 011 911 158. Non pervenuto
[redacted]: 011 9101 433. Chiusura estiva
[redacted]E'
NUOVO: 011 920 9984. **The Italian Job**
COLLEGNO http://sicinema.superEva.it
PRINCIPE: 011 4056 795. **Il risolutore**.
REGINA UNO: 011 781 623. **The Italian Job**
REGINA DUE: 011 781 623. Chiusura estiva
STAZIONE: 011 789 792. Ch[redacted]
STUDIO LUCE: 011 4056 681. Non pervenuto
CONDOVE
CONDOVESE: 3398391871. Non pervenuto
C[redacted]
MARGHERITA: 0124 657 523. Chiusura estiva
GIAVENO
SAN LORENZO: 011 9375 923. Chiusura estiva
[redacted]EA
ABC D'ESSAI: 0125 425 084. **The quiet American**
BOARO: 0125 641 480 [redacted] per ferie
LA SERRA: 0125 627 573. Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641 571. **Charlie's Angels**.
LA LOGGIA
Incontri d'estate. Non pervenuto
LEINI'
AUDITORIUM: 011 9988 098 [redacted]
MONCALIERI
CX. CASTELLO: 011 641 236. Chiusur[redacted]
NICHELINO
CINEMA D'ESTATE piazza Perlini 19/7 **Il [redacted] grasso grasso matrimonio greco**
PIANEZZA http://sicinema.superEva.it
LUMIERE: 011 9682 088
[redacted] 1: The Italian Job.
SALA 2: Charlie's Angels.
[redacted]EROLO
HOLLYWOOD: 0121 201 142. Chiusura estiva
MULTISALA IT[redacted] [redacted] 393 905 - **2 Fast 2 Furious**.
MULT. ITALIA 500: **Charlie's Angels - Più che mai**.
RITZ: Chiusura estiva
RIVALTA
LUCI NEL PARCO: **007 la morte può attendere**
RIVAROLO CANAV[redacted]
[redacted] VILLA S. [redacted] **Il pianeta del tesoro**
MULTISALA ITALIA 200: 0121 [redacted] - **2 Fast 2 Furious**
RIVOLI
BORGONUOVO: Non pervenuto
GIOIELLO: 011 9586 780. Chiusura estiva
ARENA [redacted] - [redacted] SALVEMINI: Non pervenuto
SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 [redacted] 714 [redacted] estiva
SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Chiuso
[redacted]NT'ANTONINO DI SUSA
CORTILE DELLA BIBL[redacted] **The Italian Job**.
[redacted]ZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850 974. **Johnny English**.
[redacted]
FRAITEVE: 0122 76 3[redacted]
SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007.050
[redacted] 1: **2 Fast 2 Furious**.
[redacted] 2: **The Italian Job**
Sala 3: **Io non ho paura**
SUSA
CENISIO: 0122 622 686. Riposo
TORRE PELLICE
[redacted]: 0121 933 096. Riposo
[redacted]LPERGA
AMBRAUNO: 0124 617 122. Riposo
AMBRADUE: 0124 617 122. Riposo
VILLAR PEROSA
NUOVO: [redacted] 933 096. Chiusura estiva
VILLASTELLONE
JOLLY: 011 9696 034. Chiusura estiva
VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 9651 181. Chiusura estiva

TEATRI

TEATRO REGIO. 18-19-20/7 ore 21,30 al Cortile di Palazzo [redacted] **Sogno di una notte di mezza estate**, con il Corpo di ballo del Teatro alla Scala. Coreografia di G. Balanchine. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 10,30-18. Inf. 011 8815.241/242/270 www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Stagione d'opera 2003-04. Vendita bigl. per le recite fuori [redacted]. Alla bigl. on [redacted] via fax e per posta si possono pren. abb. a tutti i turni ordinari. Inf. ore 10.30-18. Tel. 011 8815.241/242/270 www.teatroregio.torino.it

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Dal 30/7 al 2/8 la Comp. Stabile Operette Alfa Follies presenta al Tendoni di Ponte Mosca in L.go Dora Firenze 15 «Operettesotto le stelle», rassegna [redacted] di operette. Ingr. € 13,00. Inizio spett. ore 21. Titoli Scugnizza, Granduchessa, Czardas, Campanelli. Aperta Camp. abbonamenti stagione operette 2003/04 per i vecchi abbonati posto fisso. Tel. 011 8193529. www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 5623.800. Stagione 2003-2004: [redacted] all'Occhiello [redacted] rinnovi e [redacted] abbonamenti. Vendita biglietti festival **Vignaledanza**. Inf. Alfieri [redacted] 5623800. Erba [redacted] Gioiello 011 [redacted] www.torinospettacoli.it

ANGOLO. Via Chiomonte 3. **Il pifferaio magico** ore 17,30 Parco Tesoriera. Teatro dell'Angolo pres. **Cenerentola o della differenza** [redacted] 17.30 Parco della Colletta. Circolo Bloom pres. **La storia dell'orco Giambeppe**. Ingr. [redacted] Inf. tel. 011 489676 [redacted] teatrodellangolo.it

[redacted] GIOVANNI AGNELLI [redacted] Via Nizza 280. [redacted] Sinfonica Nazionale della Rai. 28 Concerti all'Auditorium del Lingotto. Rinnovi e Nuovi Abbonamenti Stagione 2003-2004. Da martedì 1° luglio a venerdì 25 luglio 2003. Biglietteria presso il Palazzo della Radio [redacted] Verdi 31 [redacted] continuato 10-18 (sab. e dom. esclusi). [redacted] Inf. 011 8104653-8104961

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3 - Tel. 011 4730189. Stage [redacted] di danza Acqui [redacted] dal 29/6 al 27/7. Mirelle Bourgeois, Oxana Kitchenco, Max Luna [redacted] Reches. IV Concorso Acqui [redacted] dal [redacted] al 15/7. Inf. 011 4730189

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro [redacted] Torino prev. **Il genio buono e il genio cattivo**, regia di M. Avogadro. Biglietteria p.za Carignano 6. Tel. 011 547048 [redacted] 15-19. Domenica [redacted] N° verde [redacted] www.teatrostabiletorino.it.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 6698.034 [redacted] abbonamenti Stagione teatrale 2003-04 [redacted] mito a 7 spettacoli a turno fisso; abb. arcobaleno a 7 spettacoli a scelta; abb. arco+mito a [redacted] spettacoli a scelta. Biglietteria via M. Cristina 71 da lun. a sab. 10-13, 15-19. Inf. 011 6698034 www.teatrocolosseo.it

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. Stagione teatrale 2003-04: Fiore all'Occhiello e Grande Prosa. Sono in vendita i biglietti per il 25° Vignaledanza. Orario biglietteria 9-13/17-22. E-mail: info@torinospettacoli.it www.torinospettacoli.it

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e [redacted] 011 530.238. La compagnia Marionette Lupi replica per scuole e gruppi **Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Gianduja - Pulcinella amici per caso** e spettacoli del repertorio dei pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche.

GIOIELLO TEATRO. [redacted] Colombo 31 bis. Tel. 011 5805.768. Sono in vendita biglietti e abbonamenti per Vignaledanza 2003 e abb. Fiore all'Occhiello [redacted] prosa e Torino spettacoli a scelta, per la stag. 2003-04. Inf. biglietteria 011 580 57 68 www.teatrogioiello.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8 [redacted] 011 8159.132. Teatro Stabile Torino: riposo. Apertura biglietteria TST: 3/9 via Rossini 8 [redacted] lunedì [redacted] N° [redacted] 800235333. www.teatrostabiletorino.it

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Installazioni multimediali e Experimenta 03. Dal 23/9 **Incanti** Festival Internazionale di Teatro di Figura. [redacted] tel. 011 [redacted]75 da lun. a sab. ore 16-19. **Cafè Procope** dal 26/9 ogni venerdì **Tango Argentino**.

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500 200. Vignaledanza 2003 - 25° Festival Internazionale di Danza e Art. Integrale organizzato [redacted] Fondazione Teatro [redacted] Ente di Promozione. Stasera ore 21.30 17° Concorso Internazionale Giovani Talenti. 13° Concorso di Composizione Coreografica.

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino - tel. 011 364.859. **Mago [redacted]ao show**. Spettacoli Teatro ragazzi per tutta l'estate. Solo [redacted] prenotazione [redacted] tel. 011 364 859 www.piccoloteatrocomico.com.

[redacted] TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 [redacted]. Dal 2 [redacted] 16 agosto **Sa[redacted] d'Oro Festival**, con la partecipazione di D. Riondino, Tino [redacted] Michele [redacted] Bruno [redacted] Ferraro, Ilaria Drago [redacted] Ferri. Inf. e [redacted] 011 3386 987 [redacted] tangramteatro.it

TEATRO CARDINAL [redacted] Via C. Massaia [redacted] 011 257.881 [redacted] in allestimento la Stagione Teatrale 2003/2004 - Rassegne Sipario O.O.C. teatro ragazzi; sipario 0-12 sipario scuole. Per informazioni www.teatromassaia.it

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. In [redacted] la nuova stag. 2003/04. Stag. [redacted] di teatro piemontese e [redacted] teatro prosa, teatro per ragazzi. Inf. www.teatromonterosa.it

SALA MARIALBO. Piazza Chiesa della [redacted] 17/b. È in allestimento la 3ª [redacted] **Divertiamoci a Teatro**. Inf. Tel. 011 2216072 - ore 16-19

[redacted] TEAT[redacted] Garibaldi 8, Settimo Torinese. Teatro dell'angolo - Teatro Stabile d'Innovazione [redacted] ragazzi e giovani. Inf. 011 489676 www.teatrodellangolo.it

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Il coordinamento Moncalieri Teatro pres. **Theatropolis 2003** - Festival Int. delle arti teatrali alle Fonderie teatrali Limone, via Pastrengo 38 Moncalieri (dal 25/7 al 3/8). Per info e pren. 011 6403700 www.theatropolis.moncalieri.[redacted]

PICCOLO [redacted] [redacted] Grugliasco tel. 011 787.780 - 011 7808.717. Teatro impegnociviale V ediz. 16-17/7 ore [redacted] **Quell'oscuro oggetto del desiderio**, comp. Viartisti. Grugliasco Summer - Parco Culturale Le Serre [redacted] Lanzo 31, Grugliasco. Ingresso gratuito. Info. 011 5217761. www.viartisti.it

LIMONE FONDERIE TEATRALI / Teatro Stabile Torino. Via Pastrengo 88 - Moncalieri. Ore 21.45 Teatro Stabile Torino presenta il saggio-spett. **Il genio buono e il genio cattivo** di C. Goldoni con [redacted] allievi del III anno della scuola [redacted] Tst [redacted] di M. Avogadro. Bigl. p.za Carignano 6, [redacted] 011 547048 or. 15-19, domenica riposo. N° [redacted] 800235333 www.teatrostabiletorino.it

MUSEI E MOSTRE

Regione Informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO DI ST[redacted] (piazza Castello 209, telefono 011 540 382). Sala studio: da lunedì a venerdì ore 8.30-18.30; sabato 8.30-14

[redacted] [redacted] (piazza Castello 191, tel. 011 543 889). Or.: mar. gio. sab. dom. 13.30-19.30; mer. 8.30-14; lun chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA [redacted] 011 899.74.56). Or.: lun.-ven. 9,30-13; 14,30-17.30. Sab. e domenica 9,30-13,30; 14,30-18,30

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.855). Orario [redacted] mercoledì e venerdì 8.15-18.45; martedì e [redacted] 8.15-14; s[redacted] 8.15-13.45. Mostra: «Leonardo - Ant[redacted] - Van Eyck». Orario domenica 10-18 e mercoledì 14-18

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a [redacted] 9-19. Lunedì [redacted]

[redacted] DI VENARIA [redacted] - REGGIA (tel. 800.329.329; 011 459.2211). Visite sospese [redacted] lavori

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 641303). Or. giovedì, sabato e domenica 9-18

EXPERIMENTA03 (Parco Michelotti, corso Casale 15, [redacted] 800 329.329). Mostra: «A te gli occhi - Il mondo fra magia e scienza». Or.: [redacted] dal mar. a ven. 16-24; sab. [redacted] dom. 10-20. Lu[redacted]

FONDAZIONE ITALIANA PER LA [redacted] (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Mostra: «Gol(Da) Memoria della Olbia - Progetto album di famiglia» [redacted] al 3/8. Orario: da martedì a venerdì [redacted], sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

[redacted] PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 81.29.116). Mostra: «La donna, il genio e la grazia nella pittura italiana del 6 e 700». Fino al 27/7. Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italian[redacted].

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31.600). Mostra: [redacted] nell'era global - How Latitudes Become Forms» [redacted] 7/9. Da martedì a domenica 13-19; giovedì [redacted] lunedì chiuso

GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.95.18). [redacted] «Pittura degli Anni '50 in Italia». Fino al 31 agosto. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 8.30-19.30 [redacted] chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956 52 22). Mostra: «I moderni - The [redacted]», [redacted] al 3/8 e «Anita Isaiah - Eletric labirinth». Fino al 24/8. «Janet Cardiff» «Giorgia Fiorio - Piemonte una d[redacted] fotografica» Fino [redacted] 31/8. «Alessandra Tesi» Fino al 29/6. Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17; [redacted] sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, [redacted]

MUSEO DEI DIRITTI E [redacted] LIBERTA' (via [redacted] Carmine 13, tel. [redacted]). Orario: da martedì a [redacted] 10-18 [redacted] ingresso [redacted]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» [redacted] Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Mostra «Interpretazione del nuovo concetto di [redacted]». Fino al 31/8 «Renzo Muratori - Fotografo». Fino al 30/7. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lun. chiuso.

[redacted] DEL RESTAURO (via Andorno 7 presso [redacted] Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente «Gli [redacted]». Ingresso gratuito su prenotazione

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521 22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visita guidata da un archeologo.

MUSEO ANTROPOLOGICO (Via Acc. A[redacted] 17). Visite su prenotazione. Tel. 011.670 47.06

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Informazioni 011.561 7776; 5648391

MUSEO [redacted] DI SCIENZE NATURALI [redacted] (corso Ferrucci 14, tel. 011.440 04 00). Orario [redacted] feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14.30-18. Chiuso il lunedì

MUSEO GRANDE [redacted] (Basilica di Superga, tel. 011 899 7456) [redacted] sabato e [redacted] 16,30-19,30

MUSEO REGIONALE DI [redacted] NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.333). Mostra: Zoologia Fantastica. Fino al 6/10 «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo» fino al 6/10, «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Museo Storico di [redacted]». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO [redacted] Carignano, tel. 011.562 1147). A richiesta prenotazione video «Voci e volti [redacted] Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19 [redacted] ingresso ore 18. Lunedì [redacted]. Alle [redacted] ore 10 [redacted] guidate con volontari dell'Unitre

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53 02 38). Tutti i giorni su prenotazione

MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, [redacted] 011.66 04 104). [redacted] tutti i giorni 9-19

[redacted] DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436 58 32). Orario tutti i giorni 9-12, 15-19

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso

[redacted] NAZIONALE [redacted] CINEMA [redacted] MOLE [redacted] (via [redacted] 20, tel. 011 812.56.58). Orario tutti i giorni 9-20; sabato 9-23; lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011 541 557). Chiuso

MUSEO PIETRO [redacted] (via Guicciardini 7, [redacted] 011 546 317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle [redacted] 19. Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10.30-[redacted] e ore 10-15; 16.15-17.30

[redacted] STORIA NATURALE [redacted] BOSCO (viale Thovez 37, [redacted] 011 660.1066). Or.: tutti i giorni [redacted] 14.30-18.30 su prenotazione [redacted] 011 63 006.20), pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. [redacted] 4369565). Orario: lun. [redacted] 10 - 13, 16-20; sab. [redacted] 17 [redacted] chiuso

[redacted] BRICHERASIO (via Lagrange [redacted], tel. 011 5711811). Mostra: «Uaraca terra de arte». Fino al 24/8. Orario da mar. a dom. 14-23 [redacted] chiuso

[redacted] CAVOUR [redacted] tel. 011 530 690). Or. da mart. a dom. 10-19.30 [redacted] 10-22; lun. chiuso

PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 44 29 912). Or.: da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23 [redacted] chiuso

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, tel. 011.358 12.20). Orario tutti i [redacted] 10-16, lunedì chiuso

PALAZZO REALE (piazza Castello [redacted] 011.436 1455). Tutti i giorni dalle 8.30 alle 19.30. Chiuso lunedì

PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. [redacted] 8, tel. 011 817 78 62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lunedì chiuso

[redacted] (Via [redacted] 11, [redacted] tel. 011 669 25 45). Mostra in allestimento

IL COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI [redacted] al Zoo, corso Casale [redacted], tel. 011 747 171). [redacted] tutte le prime domeniche del mese 15-19 [redacted] al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione

[redacted] «GIOVANI E [redacted]» (Lingotto 8 Gallery - Torre [redacted], tel. 011/0062713). [redacted] tutti i giorni 10-19. Chiusura cassa 18,15. Lunedì [redacted]

[redacted] - MONUMENTO AI CADUTI [redacted] MARE (viale Marinai [redacted] 1, tel. 011 696 32 45). Orario [redacted] 16-19 [redacted] appuntamento

Arte nell'era global
dal [redacted] al 7 settembre 2003
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO
via Modane 16, [redacted]
www.fondsrr.org

PREZZI: «TANDEM», € 0,90; «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL QUOTIDIANO LOCALE: € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA», «ROMAGNA E MARCHE», € 1, «IL GIORNALE DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO. € 3,10 CON «100 AGRITURISMI» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, ROMAGNA E MARCHE, € 4,50 CON I LIBRI «SCELTE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90 PREZZI ESTERO: AUSTRIA, DEAC1.00; FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,65; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

803-133 www.tre.it

Passate a 3

Un videofonino
ve lo paghiamo noi.

Correte nei Negozi 3 a scoprire la nuova offerta Ricaricabile. Ai primi che consegnano un vecchio telefonino e richiedono ■ mantenere il proprio numero, 3 riserva un'offerta straordinaria: due videofonini Nec con due Ricaricabili da 30 euro ciascuna a soli 395 euro. E in più per tutta l'estate potete chiamare senza scatto alla risposta. Ti aspettiamo nei Negozi 3 per farti scoprire i videoservizi per comunicare, informarsi ■ divertirsi. Sul tuo videofonino potrai ricevere ed effettuare chiamate e VideoChiamate, potrai vedere il VideoGoal e il VideoTG, potrai inviare e ricevere i VideoMessaggi. Offerta valida fino ad esaurimento scorte e non oltre il 14/8/03.

I SERVIZI UMTS DESCRITTI SONO DISPONIBILI SOLO NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA ■ 3. VERIFICA LA COPERTURA DI 3 NELLA TUA CITTÀ. DOVE NON PRESENTE LA COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE ■ E RICEVERE CHIAMATE VOCE E INVIARE ■ RICEVERE SMS GRAZIE AL ■ DI ROAMING GSM. ■ ■ E ■ VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

Mobile Video Company

DALLE 16, QUANDO E' IL BLOCCO

Nivolé pieno di auto, un'immagine dura da far sparire

Un flop il primo giorno del Nivolé senza le auto

Navette prese d'assalto il giorno in cui scattava per la prima volta il blocco alle auto verso il Nivolé. Esperimento riuscito? Macchè, perché allo scattare delle 16, ora in cui il blocco cessava, decine di auto si sono fiondate oltre il Serrù per raggiungere il Nivolé creando anche qualche disagio ai pulmini pieni zeppi di turisti che stavano rientrando. E a questo punto c'è chi invoca un allungamento dei tempi del blocco: «Serve a poco chiudere fino alle 16, d'estate le ore di luce sono più, meglio sarebbe bloccare fino alle 18». Del resto questa è la posizione della maggior parte delle associazioni ambientaliste e del Cai che, addirittura, invocano una decisione più intransigente: «Meglio chiudere sia il sabato che la domenica, allora questo piano di difesa ambientale avrebbe davvero un senso» spiegano. Si lamentano anche alcuni operatori commerciali, come i gestori dei rifugi per il cui esiguo i turisti che hanno raggiunto i loro bivacchi. C'è poi chi appoggia la posizione della Lega Nord: «Noi chiediamo che venga introdotto il ticket, l'ingresso a pagamento all'interno del parco - spiega l'esponente leghista Pier Giorgio Giorgis - e che i ricavati vengano utilizzati per il miglioramento dell'area protetta». C'è un problema: per e estende geograficamente il parco è difficile tracciare dei confini per il controllo di chi va e chi viene. E poi c'è chi vive all'interno dell'area. Con loro come ci si deve comportare? Non solo, tornando all'altro ieri c'è chi è lamentato il servizio navetta a disposizione dal Gruppo trasporti torinese. Che ha funzionato alla perfezione, per la verità, peccato che dopo le 12,30 chi volesse raggiungere il Nivolé utilizzando quel sistema non potesse farlo. I pulmini - una decina - hanno fatto la spola lungo la provinciale dalle 9 alle 12,40. Nel pomeriggio era previsto solo il servizio per il rientro.

ERANO IN CORDATA CON UN AMICO MILANESE, ANCHE LUI DECEDUTO DOPO ESSERE CADUTI PER 500 METRI

Tragedia sul Cervino: muoiono alpinisti di Chivasso e di Caluso

Diego Andrà

Tragedia sul Cervino: tre amici, due chivassesi e l'altro milanese, uniti da anni dalla passione per la montagna, hanno trovato la morte su quelle vette che tante volte in passato avevano affrontato senza problemi. La disgrazia quasi all'alba di domenica, i tre erano tutti e tre in cordata, uno dietro l'altro.

Le vittime sono Rudy Cantagalli, 42 anni, medico chirurgo dentista con studio in via Torino a Chivasso, domiciliato a Castagneto Po, frazione San Genesio e residente a Cerrina Monferrato, sulle colline dell'Alessandrino; Daniele Barale, 42 anni pure lui, impiegato presso lo stabilimento automobilistico Maggiora di Chivasso, residente in frazione Arè di Caluso, in via Gorizia 14; Andrea Mouincher, 29 anni, anch'egli dentista residente a Milano. I tre amici sabato mattina hanno raggiunto Cervinia in auto e con la funivia sono poi arrivati a Plateau Rosa, dove hanno trascorso la notte presso il rifugio Hornly.

La meta di Rudy, Daniele e Andrea era proprio la vetta del Cervino, sul versante svizzero di Zermatt. Intorno alle 5 hanno lasciato il rifugio e, muniti di pile, si sono incamminati uno dietro l'altro, uniti da una corda, sui ghiacciai verso la cresta di Z'Mutt. Poca la strada percorsa e uno dei tre amici (al momento non si conosce ancora il di chi ha provocato la tragedia) nonostante gli scarponi chiodati è scivolato trascinando con sè i due compagni. Questi non hanno potuto fare nulla per evitare la sciagura e sono stati trascinati a catena nel vuoto. Erano a quota 3400 e sono scivolati sul ghiaccio per oltre 500 metri. La è stata istantanea. Una scena agghiacciante per un'altra cordata di alpinisti stranieri che li seguivano a breve distanza e che hanno dato immediatamente l'allarme per i soccorsi.

Intanto è diventato quasi giorno e da Zermatt il Soccorso Alpino elvetico si è messo subito in movimento con un elicottero e ha raggiunto le tre vittime. Una scena straziante. Il recupero dei cadaveri è stato alquanto complesso, le salme sono state collocate nella mortuaria di Zermatt a disposizione della magistratura che ha aperto un'inchiesta. Le famiglie dei tre amici sono state informate dalla polizia di Zermatt nella serata di domenica e subito i parenti si sono messi in viaggio per il riconoscimento delle salme.

Poi ieri mattina in breve tempo la tragica notizia ha fatto il giro della città, dove Rudy Cantagalli e Daniele Barale erano molto conosciuti e stimati, destando viva impressione e grande dolore. Anche il Cai Chivasso, dov'erano soci da tantissimi anni, è in lutto. «La scomparsa di questi due giovani lascia un grande vuoto fra tutti noi - afferma Bruno Rebora, presidente del Cai Chivasso -. Tutti e due molto bravi e le alte quote per loro non avevano segreti. Rudy era un bravissimo maestro di sci, Daniele appassionato di sci-alpinismo e espertissimo arrampicatore. Non riesco a capire che cosa gli sia successo. Erano molto prudenti. I loro consigli ci mancheranno».

Da sinistra Daniele Barale e Rudy Cantagalli, gli alpinisti morti sul Cervino

Rudy Cantagalli da alcuni anni era impegnato, assieme altri colleghi, in un progetto di volontariato in Perù, dove si recava periodicamente per curare i denti ai bambini. Oltre ai genitori che abitano a Chivasso, lascia la compagna Titti Cattaneo, al quinto mese di gravidanza e la piccola Gaia, di solo un anno e mezzo. Daniele Barale fino a qualche anno fa ha abitato a Chivasso, in via Siccardi 19. Ad Arè di Caluso, tra breve tempo, sarebbe andato a vivere con la fidanzata Tonina.

AIUTO A UNA MADRE CON BAMBINO DISTROFICO

Forno, la solidarietà arriva dalla rete

FORNO CANAVESE

A volte la solidarietà corre sulla rete. Succede, quando cerchi un aiuto dal vicino di casa o da chi incontri ogni giorno e invece trovi un rifiuto. Così, per caso, scopri le chat, che non immaginavi e che in sì trasformano in un sostegno morale soprattutto ma in certi momenti anche economico. Non è una storia semplice quella che da Forno e racconta di Emanuela Agus e di suo figlio Matteo, 10 anni. Un giorno di 8 anni fa lei e il marito scoprono che quel bimbo è affetto da distrofia muscolare e il loro mondo di sogni crolla. Poi, un anno e mezzo fa, il marito se ne va, torna in Calabria e per lei la vita cambia un'altra volta. Ora deve fare da sola, sopravvive con lavoretti precari (grazie ad un amica che ha un bar e le permette di guadagnare 750 euro al mese), ma non basta. C'è bisogno di un lavoro sicuro, ci vogliono soldi perché c'è Matteo da portare negli ospedali e nelle cliniche di mezza Italia, perché c'è un filo di speranza legato a una cura che un giorno potrà permettergli di camminare. E c'è, per questa donna, il bisogno di una certezza. Che non arriva dal Comune dove lei si rivolge, dalle decine di fabbriche della zona che lavorano lo stampaggio a caldo e alle quali invia un curriculum dietro l'altro ricevendo altrettanti rifiuti. Arriva un gruppo di persone incontrate in chat e che vengono a conoscenza del dramma: c'è una donna di Lugano, un altro di Lecco, molti del Torinese. Un giorno decidono di incontrarsi, nasce un gruppo e parte una colletta «Raccolgono 500 euro - dice Emanuela - dovevo portare Matteo a Reggio Emilia per un'operazione, un viaggio costoso e io ero in difficoltà, quel denaro mi ha fatto davvero comodo».

Non che solidarietà, da questo punto di vista, Emanuela non ne abbia ricevuta: la parrocchia del tempo fa aveva raccolto il denaro necessario perché potesse acquistare un'auto attrezzata, in grado di trasportare il bimbo in carrozzella. «Il problema però - dice Emanuela - ora non sono tanto i soldi, è il lavoro che non ho a preoccuparmi. Devo garantire un minimo di certezze a mio figlio e a me stessa». Quel sostegno che lei ha trovato nel mondo virtuale ora però lo vorrebbe anche da chi fa parte della sua vita di tutti i giorni, perché lei non se la sente di emigrare, di lasciare Forno, è qui che vuole vivere E il lavoro che lei chiede non glielo si può negare, è una questione di dignità. [gp. mag.]

PROTESTA DI UNA FAMIGLIA DI SAVONERA: O SI PRENDONO PROVVEDIMENTI O CI RIVOLGIAMO AL GIUDICE

«Il nostro giardino è in balia dei tir»

Semidistrutto dai camion che sbandano sulla tangenziale

Patrizio Romano

COLLEGNO

Giardino con vista tangenziale. Questa è la condizione della famiglia Pia di Savonera a Collegno a dieci metri dalla tangenziale Nord. E qualche volta gli automobilisti vengono far visita». L'ultima? Sabato mattina. Alle 7,45 un tir sfonda il guardrail e si accascia su un lato nel giardino. «Ho sentito un forte botto - ricorda Enrico Pia -. Sono uscito e ha visto quel bisonte riverso nel giardino». Per fortuna solo uno spavento. «Sì, perché mia madre stava per andare nell'orto - spiega Enrico -: quel camion l'avrebbe investita in pieno. Anche mio figlio voleva tagliare l'erba, si è fermato per un caffè, sennò sarebbe stato nella traiettoria del tir».

Ma per la famiglia Pia questo non è il primo incontro ravvicinato gli utenti della tangenziale. «Ogni due o tre mesi qualcuno s'infila nel nostro giardino - ammette la moglie Marisa -. Un tir, una volta, ha travolto tutti gli attrezzi di mio marito e ha distrutto il campo di granturco. E un altro ha travolto le auto dei dipendenti posteggiate qui». Anché la mamma se l'è vista brutta. «Tempo fa ho sentito come un soffio di vento - racconta Giovanna Pia -. Mi sono voltata e c'era una Citroën capottata proprio dietro di me». Una convivenza difficile che dura da trent'anni, tra gli abitanti della cascina Bergera, fondata nel 1700, e la tangenziale.

«Dopo anni di proteste e lettere all'Ativa ci hanno un guard-rail - dice Marisa - Ma vicino alla discarica Baricalla lo hanno doppio, da noi no, forse valgono di più i rifiuti». E di barriere antirumore neanche a parlarne. «Quelle le hanno piazzate solo per i palazzi di Savonera - precisa Enrico - Noi siamo pochi, e quindi valiamo niente». E così, per attutire un po' i rumori e la vista delle auto, hanno piantato degli alberi. «Adesso quel tir ci ha travolti tutti - confessa -. E per fortuna che siamo su un rettilineo, ma ogni tanto qualcuno s'addormenta... et voilà, ce lo ritroviamo quasi in casa» Perché se il giardino è proprio a ridosso della tangenziale la cascina e a solo venti metri, con tutti i problemi di vivibilità che dà il traffico automobilistico. «Ormai ci siamo abituati, tuttavia è insopportabile», sostiene Marisa E dopo essersi visti espropriare i loro terreni, non vogliono vedersi «sfrattare» da un tir impazzito. «Adesso mi sono proprio stufato - sbotta Enrico -. Questa volta scrivo a Guariniello, non voglio aspettare che ci scappi il morto per avere una protezione» E mentre parla, seduto sul dondolo, si volta alle spalle: ogni tir potrebbe essere un killer.

TRA RONDISSONE E CHIVASSO CENTRO

Chiuso svincolo sulla To-Mi

CHIVASSO. Disagi, per almeno un anno, per gli automobilisti che usufruiscono lo svincolo Chivasso Est dell'autostrada A 4 Torino-Milano. Infatti da oggi questo importante nodo di smistamento del traffico che si trova tra le uscite di Rondissone e Chivasso Centro, verrà chiuso completamente per la realizzazione dei lavori inerenti la linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Milano. Infatti per consentire la costruzione della massicciata sulla quale appoggeranno i binari, è indispensabile tagliare completamente lo svincolo del raccordo che si collega con la circonvallazione di Verolengo e di conseguenza per i veicoli provenienti da questa non vi sono soluzioni per consentire l'ingresso in autostrado, sia verso Torino che Milano. Automaticamente dovrà essere rifatto il sovrastante ponte sulla A 4, che diventerà molto più alto per consentire il passaggio dei convogli. Quindi agli automobilisti diretti verso i comuni dell'oltre Po, quali Casalborgone, Lauriano, Cavagnolo, Verolengo e Valle Cerrina, si consiglia l'uscita Rondissone. Comunque lo svincolo potrebbe riaprire prima di un

ACCOLTA LA RICHIESTA

Pino, tre consiglieri parte civile contro il sindaco

Il Gup Diamante Minucci ha accolto la richiesta di tre consiglieri di minoranza di Pino Torinese, che hanno chiesto di costituirsi parte civile nell'udienza preliminare a carico del sindaco Antonio Pecorari, accusato di abuso d'ufficio e nei confronti dell'ex comandante dei vigili Augusto Puli Chiadò.

I tre consiglieri di Forza Italia usciti dalla maggioranza (Cistaro, Sasso e Ruà), assistiti dall'avvocato Giuseppe Portigliotti, hanno anche chiesto un risarcimento per l'amministrazione comunale di 10 mila euro.

Il sindaco Pecorari è accusato dal pm Arnaldi di Balme di aver allontanato Puli Chiadò con un provvedimento illegittimo e immotivato, che ha arrecato all'ex comandante della polizia municipale di Pino Torinese un notevole danno economico e d'immagine. Per i difensori di Pecorari, gli avvocati Nizza Papuzzi, il sindaco ha semplicemente applicato la legge Bassanini, che gli attribuisce la facoltà di nominare e rimuovere i dirigenti comunali.

INCHIESTA A PINEROLO

Monastero di Lanzo indagato per truffa al primo cittadino

MONASTERO DI LANZO. Due anni fa era stato indagato per aver favorito una banda di estorsori del Pinerolese e aver ostacolato le indagini che ruotavano intorno ai palazzi costruiti a Sistina di Chiaves più di dieci anni fa. Una tegola molto pesante per Piero Machetta, impiegato di 59 anni, dal 1971 sindaco di Monastero di Lanzo, l'unico comune della Valle del Tesso. Ma le accuse sono cadute. Perché nei giorni scorsi il gip del tribunale di Pinerolo Marco Francesco Giovanni Battiglia, su richiesta del pm Ciro Santoriello, ha disposto l'archiviazione del procedimento nei confronti di Piero Machetta. «Me lo aspettavo, d'altronde ho sempre avuto fiducia nel lavoro dei giudici anche se ho passato un brutto periodo - dice sollevato il sindaco di Monastero, difeso dagli avvocati Carlo Rossa e Francesca Violante -. In quest'inchiesta io proprio non c'entravo nulla e i fatti lo hanno dimostrato».

VENARIA REALE

Improvviso malore per Catania fuori dal Comune

VENARIA REALE. Un malore improvviso ha colpito l'altro pomeriggio Giuseppe Catania, il sindaco di Venaria Reale. Il primo cittadino si è sentito male proprio davanti a Palazzo Civico. «Ho avvertito un forte dolore al petto e ho capito che era qualcosa di serio» ha raccontato Catania che tra l'altro è pure medico. Dal municipio il primo cittadino è riuscito a raggiungere il pronto soccorso dell'ospedale di Venaria da dove, dopo i primi esami, è stato trasferito al Maria Vittoria. I medici hanno optato per il ricovero sottoposto Catania a tutti i controlli. Alla fine al sindaco è stato diagnosticato lieve attacco di angina pectoris. Giuseppe Catania ha lasciato ieri pomeriggio il Maria Vittoria ed ora dovrà rimanere in assoluto riposo per almeno due settimane cercando poi di dosare impegni politici e professionali che nella sua agenda si sono fatti sempre più fitti.

VALLI DI LANZO

Comunità Montana Ucciso da infarto il vicepresidente

BALANGERO. Un infarto ha stroncato ieri mattina il geometra Gianfranco Martello mentre era al lavoro nel suo studio di Balangero. E' stata inutile anche la corsa dell'ambulanza della Croce Rossa di Lanzo verso il pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè. Martello, che aveva compiuto 50 anni lo scorso maggio, era uno dei personaggi politici più attivi della zona. Dal febbraio del ricopriva la carica di vice presidente della Comunità Montana Valli di Lanzo con deleghe all'istruzione, alle attività economiche, ai progetti Ue, ai rapporti con gli enti esterni e al territorio. Infine era anche assessore del comune di Lemie, il funerali di Gianfranco Martello, che lascia la moglie Lucia e la figlia Mariangiola, si svolgeranno domani alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di San Giacomo Maggiore a Balangero. La salma partirà poi per Germagnano dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

IL PAESE TAPPEZZATO DI MANIFESTI IN CUI IL SINDACO NEGA QUALSIASI ACCORDO

Salta il «Gay Pride» di Rivodora

Niente cittadinanza onoraria a Paolini, il profeta del condom

Antonella Perotti

«La cittadinanza al profeta del condom Gabriele Paolini? Non l'ho mai promessa». Il sindaco di Baldissero, Carlo Corinto, si affretta a smentire la notizia e aggiunge un sospiro: «L'anno scorso mi ha chiesto di celebrare un matrimonio gay Ogni estate ne combina una». Ieri sera nella frazione di Rivodora, paese natale della mamma di Gabriele, doveva esserci conferenza con la sua investitura a «cittadino onorario». E oggi un Gay Pride con sfilata di auto a clacson spiegati per ricordare l'orgoglio di essere omosessuali. Invece niente. A Rivodora mugugnano e dicono di non volerne sapere di un «cittadino» così ingombrante Gabriele Paolini, 28 anni, il più famoso «inquinatore tv» entrato nel guinness dei primati con 16.335 apparizioni rubate in televisione e l'immancabile collana di profilattici al collo, ha altri argomenti: «Due mesi fa ho telefonato al sindaco Carlo Corinto e mi ha dato la disponibilità per il Gay Pride promettendomi la cittadinanza onoraria. Vorrei sapere perché adesso ritratta». Non solo il sindaco ritratta, ma ha fatto anche tappezzare il paese con manifesti in cui precisa che non c'è mai stato nessun accordo «Se a Rivodora sarò ben lieto di salutarlo come qualsiasi altro ospite, niente di più».

E la polemica rischia di diventare un giudiziario perché il «profeta del condom» ha deciso di querelare il sindaco per diffamazione plurima e abuso di potere. «Ha danneggiato la mia immagine con quei manifesti», protesta. Perché c'è un'immagine da difendere anche comparendo a sorpresa in tv con i preservativi al collo. «Sarò anche narcisista, ma la mia è una battaglia per salvare la vita», è convinto. Nel '97, dopo che un amico era morto di Aids, si è presentato alla sfilata dello stilista Balestra a Roma lanciando profilattici. E' stato subito uno scoop, ma a Rivodora, una manciata di case lontana dalle luci della capitale, hanno altre idee «Cerca di esprimere le sue opinioni, ma non viene inteso», spiega Francesco Fatibene Cooperativa Sociale dei Bricconi a Rivodora, dove Gabriele era di casa fino a tre anni fa. Poi un giorno s'è presentato alla bocciofila con la collana di preservativi al collo e il presidente lo ha bandito dal campo di gioco In un paese 700 abitanti dove ci si conosce tutti certe «stranezze» non sono ammesse. Ma i rivodoresi non gli hanno perdonato il discorso fatto dal pulpito della chiesa parrocchiale cinque anni fa. «E' stata una messinscena riuscita grazie alla buona fede del parroco», accusa il presidente della Pro loco Armando Losco. Adesso don Augusto è mancato e i cittadini non vogliono che venga ricordato con un Gay Pride. Ma Gabriele Paolini non s'arrende: «Magari faccio un blitz al Comune di Baldissero con l'abito delle grandi occasioni», cioè con un profilattico gigante addosso.

PINEROLO, MULTE. E' stato attivato a Pinerolo il pagamento facilitato delle violazioni al codice della strada: il servizio consente infatti l'oblazione delle multe presso le tabaccherie e ricevitorie autorizzate, su tutto il territorio nazionale, compilando la scheda che viene allegata dai vigili al preavviso di violazione. Tale scheda dovrà riportare il codice del dove è stata contratta la multa, codice che per Pinerolo è 001191. L'elenco dei codici è consultabile presso le tabaccherie autorizzate. Per il comune di Pinerolo le tabaccherie e ricevitorie autorizzate sono: Turati 14, piazza Roma 11, via Gioberti 7, via Trieste 39, via Saluzzo 99, via del Duomo 24

AVIGLIANA, PATENTE. Automobilista preda ai fumi dell'alcol non si accorge di un'Alfa 146, proveniente da Giaveno, ferma al semaforo di corso Laghi ad Avigliana e la tampona. I carabinieri hanno ritirato la patente a S.G. anni, di Giaveno, che viaggiava su di un'Alfa 145 per inviarla in prefettura. Al momento della restituzione gli saranno decurtati tredici punti.

CHIVASSO, FURTO. Il tempestivo intervento di una pattuglia carabinieri ieri alle 5,30 ha sventato un furto nel negozio di biciclette Co.Ra. di Agostino Costamagna, in via Gian Antonio Momo 6, nel centro di Chivasso I malfattori con un piede di porco avevano tentato di forzare la porta d'ingresso, ma disturbati, hanno abbandonato l'attrezzo a terra e si dati alla fuga

GASSINO, Provenendo da via Bussolino nel centro di Gassino, Orlando Cucco, 52 anni, di Torino, via Gioberti 56, al volante di un'Alfa 33 nell'immettersi in via Circonvallazione ha omesso la precedenza ad Uno e lo scontro è stato inevitabile. Alla guida Rossana Mensa, 49 anni, di Gassino, strada Chivasso 89 Cucco è stato dal 118 trasportato all'Ospedale di Chivasso

FERITO. Rachid Arroume, 33 anni, residente a Monteu da Po, in corso Industria 46, è rimasto ferito e ricoverato a Chivasso per un incidente avvenuto sulla statale 590 della Valle Cerrina, in località Bigetto di Castagneto Po. Il giovane, in sella ad una bicicletta da corsa, è stato travolto dalla Marbella guidata da Naima Ftima, 35 anni, di Sciolze, via Aie 27.

SCONTO GASOLIO. L'onorevole Osvaldo Napoli, vicepresidente dell'Anci informa che il parlamento ha approvato la proroga fino al 31 dicembre, degli sconti sul gasolio da riscaldamento per le zone montane.

PORTE, LAVORI. Oggi alle 17 nel parco comunale di Porte consegna ufficiale alla ditta Baraldini delle di lavoro dove verranno allestiti i cantieri per la costruzione della circonvallazione. Questa è una delle prime infrastrutture olimpiche che rientrano nel pacchetto gestito dall'agenzia Torino 2006

Un'indagine a tappeto per conoscere le problematiche e le aspettative della popolazione anziana (over 65) residente nel territorio dell'Asl 8. Il progetto, coordinato dalla dottoressa Margherita De Simone e dal dottore Giuseppe Valenza, riguarderà 10 comuni della cintura sud: tra Carmagnola, Chieri e Nichelino.

«Pico-Flex», dissuasore incruento per i piccioni che infestano la città

Igiene, esigenza non capriccio

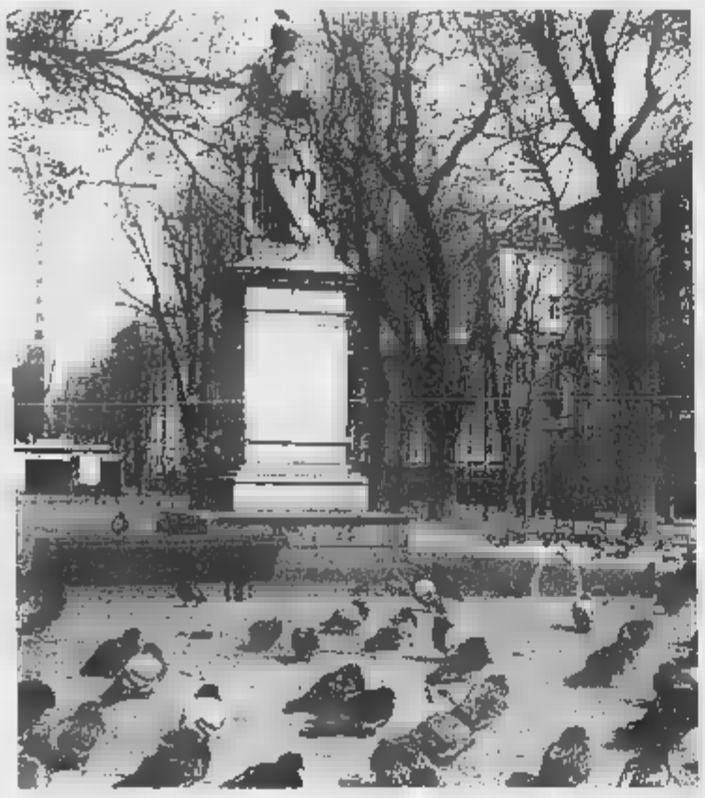
«Nicola Servizi»: dai liquami ai cantieri

Il colombo torraiolo è una specie [illegible] più selvatica ormai da secoli, in quanto l'uomo l'ha resa domestica e gli animali fuggiti e rilasciati più o meno accidentalmente sono diventati frequentatori abituali dei centri abitati. E nasce proprio qui il problema, dove questa specie ornitologica ritrova le condizioni ideali per la sua sopravvivenza, tali da mutare anche alcune caratteristiche (es. colorazione del mantello e ciclo riproduttivo) e differenziarsi dalla specie selvatica originaria.

Da alcuni anni gruppi di esperti stanno procedendo per trovare adeguate soluzioni al «problema piccione». La finalità è di portare i valori di coabitazione (numerici e igienico-sanitari) entro valori accettabili, in cui cioè non venga superato il limite di tollerabilità che quell'habitat riesce a sopportare.

Esiste un ulteriore danno provocato da questa specie ornitologica, [illegible] quello alle strutture, edifici pubblici e privati, chiese e monumenti: i colombi infatti nidificano in luoghi riparati e sostano anche in minimi spazi di [illegible]. Il degrado è provocato dal loro guano che corrode, imbratta e può veicolare microrganismi. Inoltre accumuli di feci e piume, nidi e carogne spesso ingorgano grondaie e tubature.

Per evitare i danni alle strutture, è utile ricordare che esistono dei dissuasori appositamente studiati allo scopo, incruenti per i piccioni, esteticamente ininfluenti. [illegible] «Pico-Flex», [illegible] particolare, rappresenta la massima espressione di qualità nel genere ed è in vendita presso i migliori rivenditori di materiali per l'edilizia, le **Ditta Provera & C.** (Torino, Lungo Dora Napoli n. 32) e la **Ditta Ravizza** (Torino, via Paolo Veronese n. 99/A), dove è anche possibile acquistare accessori, pavimenti e rivestimenti idrosanitari, arredi bagno, lucernari e finestre per mansarda, camini [illegible] stufe.



NICOLA SERVIZI. Dallo spurgo di pozzi neri e la disotturazione di fognature alla raccolta e trasporto di liquami industriali passando per tutti gli altri servizi relativi a colonne di scarico, fosse biologiche, impianti di depurazione, fanghi di autolavaggio. Il tutto completato da videoispezione di tubazione e colonne [illegible] rilascio di documentazione su videocassetta. Sono queste le operazioni in cui da oltre 50 anni si è specializzata in Torino e provincia la «Nicola Servizi» di Settimo Torinese, regolarmente iscritta all'Albo Nazionale delle imprese che si occupano della gestione rifiuti. Condomini, industrie, enti pubblici e privati sono i clienti con cui l'azienda regolarmente collabora.

Da luglio del 2001, la «Nicola Servizi» può vantare uno staff dirigenziale proiettato verso nuove attività [illegible] particolarmente attento [illegible] rispetto [illegible] norme che regolano la qualità (ISO 9001:2000), l'ambiente (ISO 14000) e la sicurezza (OSHAS 18000). La capacità organizzativa del personale addetto al centro operativo che smista e organizza quotidianamente le attività del giorno successivo, nonché gli interventi diurni urgenti [illegible] le emergenze notturne e festive, conferisce alla «Nicola Servizi» una posizione leader.

Ma alla «Nicola Servizi» non si dorme sugli allori, e il prossimo obiettivo riguarda le imprese edili, settore del quale l'azienda di Settimo Torinese ben conosce i problemi relativi alla raccolta differenziata e smaltimento finale in discarica autorizzata [illegible] destinazione ad impianti di trattamento per il riutilizzo [illegible] materia prima. Si tratta [illegible] proporre un servizio integrato di [illegible]leggio di cassoni scarrabili di diverse dimensioni in funzio[illegible] [illegible] della reale esigenza che delle dimensioni del cantiere e la [illegible] guenta rimozione e scarico di idoneo impianto per il riciclaggio del materiale o, in alternativa, a discarica autorizzata.

La legge non obbliga il possessore a rimuoverlo ma a mantenerlo in buone condizioni

Amianto, nemico non ancora sconfitto

Da «Medical Tigullio» la garanzia di una corretta bonifica

Con il termine Amianto si indica un gruppo di minerali a struttura microcristallina e dall'aspetto finemente fibroso, resistente, non infiammabile, a basso costo. Se n'è fatto ampio uso per le [illegible] proprietà di fonoassorbenza e isolamento termico.

Già negli anni 20, però, la comunità medica individuò uno stato fibrotico del polmone, simile alla silicosi, in conseguenza all'amianto. In Italia, secondo l'ultimo rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità, muoiono circa 1000 persone l'anno a causa dell'esposizione all' amianto la cui pericolosità dipende dalla capacità dei materiali di rilasciare fibre, potenzialmente inalabili. Anche a decenni da quando è avvenuta l'esposizione, si trovano i segni dell'amianto nei tessuti del polmone e pleurico, ed è stato dimostrato che una parte dell'asbesto respirato non viene espulsa e resta «intrappolata» nei polmoni. L'amianto può provocare non solo un mesotelioma pleurico: rappresenta il 15% dei tumori che colpiscono persone affette da asbestosi, dove non vi è asbestosi è quasi inesistente il mesotelioma pleurico.

Alla prima Conferenza Nazionale sull'amianto si è confermato che la concentrazione di piogge ha prodotto un rapido degrado delle superfici di tetti, in quanto a 5-10 anni di vita un manufatto in eternit può rilasciare fibre in misura notevole. La l[illegible] non obbliga il possessore di questi materiali [illegible] rimuoverli, [illegible] a mantenerli in buone condizioni di conservazione, ad una costante verifica (crepe o rotture, friabilità, muschi, affioramenti di fibre), al fine di evitare dispersione di fibre.

L'amianto può essere di natura friabile (la più pericolosa, presen[illegible] nelle tubazioni [illegible] rivestimenti [illegible] spruzzo) e compatta (la più frequente, nelle coperture [illegible] nelle canne fumarie). Le lastre piane o ondulate di cemento-amianto, impiegate per la copertura [illegible] edilizia, più comunemente chiamate eternit, sono costituite da materiale [illegible] friabile, di una durata notevole (ci sono tetti che risalgono [illegible] 30 o 40 anni fa). L'amianto di natura friabile è considerato un rifiuto pericoloso e può essere smaltito in una particolare discarica autorizzata detta di tipo C (con costi elevati rispetto alla Discarica A, dove si porta l'eternit); fino al 31/12/01 il manufatto in fibrocemento contenente amianto detto «Eternit» era considerato «speciale non tossico nocivo» ed [illegible] smaltibile in Discarica A. Dal 1/1/02 [illegible] la decisione 2001/118/ce, anche l'«Eternit» è diventato un rifiuto pericoloso, e dovrà quindi essere smaltito in Discarica tipo C, ma per un periodo di transizione successivamente prorogato si può ancora smaltire nella vecchia maniera (si è in attesa di regolamento in merito).

La Medical Tigullio è un'impresa specializzata in bonifiche da amianto [illegible] si avvale di personale qualificato [illegible] corsi presso [illegible] C.I.P.E.T. tenuti dai docenti più qualificati sul territorio [illegible] le, che [illegible]me primaria attività svolgono il ruolo di ispettori presso le A.S.L. territoriali. La Medical Tigullio è abilitata ad effettuare bonifiche di amianto sia per la rimozione delle lastre [illegible] copertu[illegible] in «eternit» [illegible] per quanto riguarda le bonifiche di amianto floccato per intonaci [illegible] coibentazioni [illegible] tubi, è inoltre iscritta presso la C.C.I.A.A. di Torino ed in possesso [illegible] Certificato di qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici per le categorie OG1 (Manutenzioni edili) [illegible] OG12 (Bonifiche ambientali).

La Medical Tigullio effettua sopralluoghi preliminari gratuiti, provvede ad effettuare il piano di lavoro adeguandosi al D.L. 277/91 e in particolare art.34 [illegible] D.M. 6.9.94, descrivendo dettagliatamente tutte [illegible] operazioni che si effettueranno. Nel piano stesso verranno contenute tutte le informazioni riguardanti i dipendenti, i sistemi di protezione adottati, di accantonamento temporaneo del materiale rimosso, dell'unità di decontaminazione, trasporto e smaltimento, il tutto corredato di schede di sicurezza e fotocopie dei documenti comprovanti il piano di lavoro, dopodichè il tutto sarà sottoposto all'approvazione dell' ASL. [illegible] Medical Tigullio attua diverse metodologie di intervento, oltre la rimozione, quali l'impregnatura, l'incapsulamento, la sovraccopertura e qualsiasi copertura.

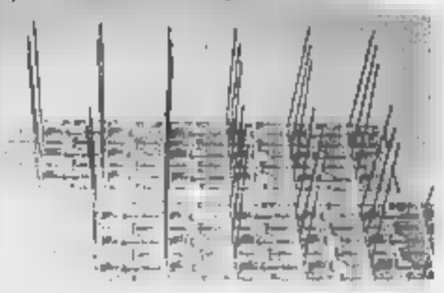
PRESENZA ECCESSIVA DI PICCIONI?

PICO-FLEX è la gamma più completa di dissuasori per volatili.

✗ Efficace e invisibile al tempo stesso.

✗ Studiato e realizzato con materiali di Alta Qualità.

✗ Qualità: policarbonato Bayer e acciaio inox. Garantito 10 anni.



In vendita da:

provera & C. da 50 anni nell'edilizia

PROVERA & C. s.a.s. di Massimo Provera
Lungo Dora Napoli, 32 - 10152 Torino
Tel. 011.859.393 - Fax 011.859.934
e-mail: provera@show.it

RAVIZZA PER COSTRUIRE

RAVIZZA FRATELLI s.a.s.
[illegible] Ravizza geom. Giuseppe & C.
Sede legale: via Ala [illegible] Stura, 63 - 10148 Torino
Sede operativa e commerciale:
Via P. Veronese, 99/a - 10148 Torino
Tel. (011) 220.10.45 - 220.24.10 [illegible] Fax (011) 226.16.90

...dal 1952

ALLONTANAMENTO PICCIONI:
Per posa in opera e preventivi gratuiti

IGIENCONTROL

Via Paolo Veronese, 126 - 10148 Torino
Telefono: 011.229.20.76 (6 linee r.a.) - Telefax: 011.229.50.84
e-mail: igiencontrol@igiencontrol.com - www.igiencontrol.com

l'impresa dell'elefantino

NICOLA SERVIZI S.R.L.

Disotturazione e spurgo fognature e fosse biologiche
Progettazione, manutenzione e riparazione fognature
Noleggio cassoni per stoccaggio rifiuti
Trasporto rifiuti liquidi e solidi
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti ingombranti
Sgombero macerie
Video ispezioni

PRONTO INTERVENTO FOGNATURE

7 Distaccamenti
Torino 1
Torino 2
Settimo Torinese
Leini
Chivasso
Gassino Torinese
Nichelino

UNITA' MOBILE 349.235.30.57

Numero Verde 800- 424731
CENTRALE OPERATIVA 24 ORE SU 24

Sede legale:
Via Pasteur, 5
Settimo Torinese (TO)
Tel. 011.897.17.44
Fax 011.897.82.80

Centrale Operativa:
Via Don Magnetti, 17
Leini (TO)
Tel. 011.997.33.25
Fax 011.998.20.42

MEDICAL TIGULLIO

SMALTIMENTO E BONIFICHE AMIANTO

RIMOZIONE E SMALTIMENTO COPERTURE IN ETERNIT

INCAPSULAMENTO SOVRACOPERTURE

MONITORAGGI AMBIENTALI E ANALISI CHIMICHE

ESTENSIONI PIANI DI LAVORO (ex art.34 D.Lgs 277/91 e D.M. 6/9/94)

CONSULENZE TECNICHE

RICOPERTURE DI QUALSIASI GENERE

BONIFICA DI AMBIENTI INTERESSATI DA AMIANTO DI MATRICE FRIABILE NEI SETTORI: CIVILE INDUSTRIALE E NAVALE

PREVENTIVI GRATUITI

CON SOPRALLUOGO SIA PER GRANDI CAPANNONI CHE PER PICCOLE TETTOIE

Medical Tigullio s.r.l
Via Scrivia n°8/b - RIVOLI - Cascine Vica (TO)
Tel 011.958.81.74 339.837.16.40 - Fax 011.955.72.73
email: medicaltigullio@interfree.it
Numero Verde: 800 085 177

[redacted] INTASATA DALLE 16, QUANDO E' CESSATO IL BLOCCO

Nivolé pieno di auto, un'immagine dura da far sparire

Un mezzo flop il primo giorno del Nivolé senza le auto

■ Navette prese d'assalto il giorno in cui scattava per la prima volta il blocco alle auto verso il Nivolé. Esperimento riuscito? Macché, perché allo scattare delle 16, ora in cui il blocco cessava, decine [redacted] auto si sono fiondate oltre il Serrù per raggiungere [redacted] Nivolé creando anche qualche disagio ai pulmini pieni zeppi di turisti che stavano rientrando. E a questo punto c'è chi invoca un allungamento [redacted] tempi del blocco: «Serve a poco chiudere fino alle 16, d'estate le [redacted] di luce [redacted] più, meglio sarebbe bloccare fino alle 18». Del resto questa è la posizione della maggior parte delle associazioni ambientaliste e del Cai che, addirittura, [redacted] una decisione più intransigente: «Meglio chiudere [redacted] il sabato che la domenica, allora questo piano di difesa ambientale avrebbe davvero un senso» spiegano. Si lamentano anche alcuni operatori commerciali, come i gestori dei rifugi per [redacted] numero esiguo di turisti che hanno raggiunto i loro bivacchi. C'è poi chi appoggia la posizione della Lega Nord: «Noi chiediamo che venga introdotto il ticket, l'ingresso a pagamento all'interno del parco - spiega l'esponente leghista Pier Giorgio Giorgis - e che i soldi ricavati vengano utilizzati per [redacted] miglioramento dell'area protetta». C'è un problema: per come si estende geograficamente il parco è difficile tracciare dei confini per un controllo [redacted] chi [redacted] e chi viene. E poi c'è [redacted] vive all'interno dell'area. Con loro come ci si deve comportare? Non solo, tornando all'altro ieri c'è chi [redacted] è lamentato del servizio navetta [redacted] a disposizione dal Gruppo trasporti torinese. Che [redacted] funzionato alla perfezione, per la verità, peccato che dopo le 12,30 chi volesse raggiungere il Nivolé utilizzando quel sistema non potesse farlo. I pulmini - una decina - hanno fatto la spola lungo la provinciale dalle 9 alle 12,40. Nel pomeriggio era previsto solo il servizio per il rientro.

ERANO [redacted] CORDATA CON UN AMICO MILANESE, ANCHE LUI DECEDUTO DOPO ESSERE CADUTI PER 500 METRI

Tragedia [redacted] Cervino: muoiono alpinisti [redacted] Chivasso e [redacted] Caluso

[redacted] Andrè

Tragedia sul Cervino: tre amici, [redacted] chivassesi e l'altro milanese, uniti [redacted] anni [redacted] passione per la montagna, hanno trovato la morte su quelle vette che tante volte in passato avevano affrontato [redacted] problemi. La disgrazia quasi all'alba di domenica, mentre erano tutti a tre in cordata, uno dietro l'altro.

Le vittime sono Rudy Cantagalli, 42 anni, medico chirurgo dentista con studio in via Torino 59 a Chivasso, domiciliato a Castagneto Po, frazione San Genesio e residente a Cerrina Monferrato, sulle colline dell'Alessandrino; Daniele Barale, 42 anni pure lui, impiegato presso lo stabilimento automobilistico Maggiora di Chivasso, residente in frazio[redacted] Arè di Caluso, in via Gorizia 14; Andrea Mouincher, 29 anni, anch'egli dentista residente a Milano. I tre amici sabato mattina hanno raggiunto Cervinia in auto e con la funivia sono poi arrivati a Plateau Rosa, dove hanno trascorso la notte presso il rifugio Hornly. U

La [redacted] di Rudy, Daniele e Andrea era proprio la vetta del Cervino, sul versante svizzero di Zermatt. Intorno [redacted] 5 hanno lasciato il rifugio e, muniti di pile, si sono incamminati uno dietro l'altro, uniti da una corda, sui ghiacciai verso la cresta di Z'Mutt. Poca la strada percorsa e [redacted] dei tre amici (al momento [redacted] si conosce ancora il nome di chi ha provocato la tragedia) nonostante gli scarponi chiodati è scivolato trascinando con sè i due compagni. Questi non hanno potuto fare nulla per evitare la sciagura e sono stati trascinati a catena nel vuoto. Erano a quota 3400 e sono scivolati sul ghiaccio per oltre 500 metri. La morte è stata istantanea. Una scena agghiacciante per un'altra cordata di alpinisti stranieri che li segui[redacted] a breve distanza e che hanno dato immediatamente l'allarme per i soccorsi.

Intanto è diventato quasi giorno e da Zermatt il Soccorso Alpino elvetico si è messo subito in movimento con [redacted] elicottero e ha raggiunto [redacted] vittime. Una [redacted] straziante. Il recupero dei cadaveri è stato alquanto complesso, [redacted] salme sono state collocate nella camera mortuaria [redacted] Zermatt a disposizione della magistratura che ha aperto un'inchiesta. Le famiglie dei tre amici [redacted] state informate dalla poli[redacted] di Zermatt nella serata di domenica e subito i parenti si sono messi in viaggio per [redacted] riconoscimento delle salme.

Poi ieri mattina in breve tempo la tragica notizia ha fatto il giro della città, dove Rudy Cantagalli e Daniele Barale erano molto conosciuti e stimati, destando viva impressione e grande dolore. Anche il Cai Chivasso, dov'erano soci da tantissimi anni, è in lutto. «La scomparsa di questi due giovani lascia un grande vuoto fra tutti noi - afferma Bruno Rebora, presidente del Cai Chivasso -. Tutti e due molto bravi e le alte quote per loro [redacted] avevano segreti. Rudy era un bravissimo maestro di sci, Daniele appassionato di sci-alpinismo e espertissimo arrampicatore. Non riesco a capire che cosa gli [redacted] successo. Erano molto prudenti. I loro consigli ci mancheranno».

Da sinistra Daniele Barale e Rudy Cantagalli, gli alpinisti morti sul Cervino

Rudy Cantagalli da alcuni anni era impegnato, con altri colleghi, in un progetto di volontariato in Perù, dove si recava periodicamente per [redacted] i denti ai bambini. Oltre ai genitori che abitano a Chivasso, lascia [redacted] compagna Titti Cattaneo, al quinto mese di gravidanza e la piccola Gaia, di solo un anno e mezzo. Daniele Barale fino a qualche anno fa ha abitato a Chivasso, in via Siccardi 19. Ad Arè di Caluso, tra breve tempo, sarebbe andato a vivere con la fidanzata Tonina.

AIUTO A UNA MADRE CON BAMBINO DISTROFICO

Forno, [redacted] arriva [redacted] rete

FORNO CANAVESE

A volte la solidarietà corre sulla rete. Succede, quando cerchi un aiuto dal vicino di casa o da chi incontri ogni giorno e invece trovi un rifiuto. Così, per caso, scopri le chat, nascono amicizie che non immaginavi e che in si trasformano in un sostegno. morale soprattutto ma in certi momenti anche economico. Non è una storia semplice quella che arriva da Forno e racconta di Emanuela Agus e di suo figlio Matteo, 10 anni. Un giorno di 8 anni fa lei e il marito scoprono che quel bimbo è affetto da distrofia muscolare e il loro mondo di sogni crolla. Poi, un anno e mezzo fa, il marito se ne va, torna in Calabria e per lei la vita cambia un'altra volta. Ora deve fare da sola, sopravvive [redacted] lavoretti precari (grazie ad un amica che ha un bar e le permette di guadagnare 750 euro al mese), ma non basta. C'è bisogno di un lavoro sicuro, ci vogliono soldi perché c'è Matteo da portare negli ospedali e nelle cliniche di mezza Italia, perché c'è un filo di speranza legato a una cura che magari un giorno potrà permettergli di camminare. E c'è, per questa donna, il bisogno di una certezza. [redacted] non arriva dal Comune dove lei si rivolge, né dalle decine di fabbriche della zona che lavorano lo stampaggio a caldo e alle quali invia un curriculum dietro l'altro ricevendo altrettanti rifiuti. Arriva da un gruppo di persone incontrate in chat e che vengono a [redacted] del suo dramma: c'è una donna [redacted] Lugano, [redacted] altro [redacted] Lecco, molti del Torinese. [redacted] giorno decidono di incontrarsi, nasce un gruppo e parte una colletta. «Raccolgono 500 euro - dice Emanuela - dovevo portare Matteo a Reggio Emilia per un'operazione, [redacted] viaggio costoso e io ero in difficoltà, quel denaro mi ha fatto davvero comodo»

Non che solidarietà, da questo punto [redacted] vista, Emanuela non [redacted] abbia ricevuta: [redacted] parrocchia del paese tempo fa aveva raccolto il denaro necessario perché potesse acquistare un'auto attrezzata, in grado di trasportare il bimbo in carrozzella. «Il problema però - dice Emanuela - ora non sono tanto i soldi, è il lavoro che non ho a preoccuparmi. Devo garantire un minimo di certezze a mio figlio e a me stessa». Quel sostegno che lei ha trovato nel mondo virtuale [redacted] però lo vorrebbe anche da chi fa parte della sua vita di tutti i giorni, perché lei non se la sente di emigrare, di lasciare Forno, è qui che vuole vivere. E il lavoro che lei chiede non glielo si può negare, è una questione di dignità. **[gp. mag.]**

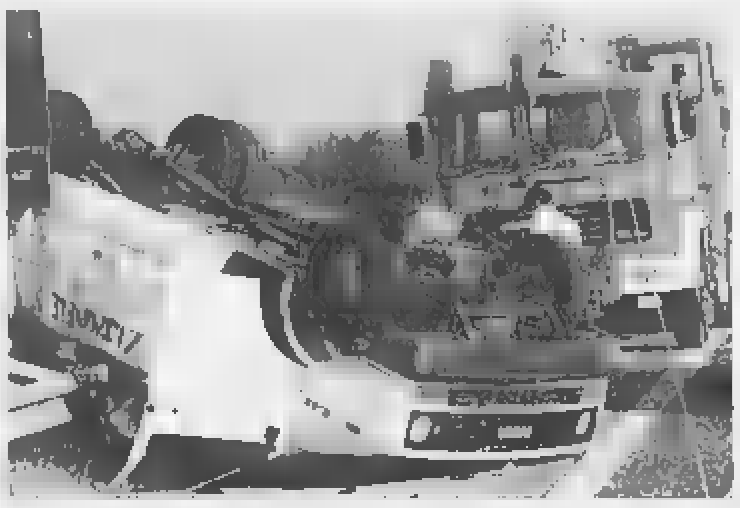
I FONDI RACCOLTI NEL RICORDO DEI QUATTRO ANIMATORI UCCISI UN ANNO FA IN UN INCIDENTE SULL'A 14

Partito [redacted] volo [redacted] «ali all'oratorio»

Rimessi a nuovo i campi da gioco della struttura di Rivarolo

Giampiero Maggio
RIVAROLO CANAVESE

Un anno fa la città viveva una delle pagine più nere della sua storia. Era l'alba del 13 luglio quando un camion travolse il pulmino dei ragazzi dell'oratorio San Michele sulla A14, l'autostrada che li stava portando al mare, per una gita di qualche giorno: morirono in quattro, Clemente Ciampolillo, Serena Ipsa, Stefania Mazzei e Aldo Pizzuto, altri dodici animatori [redacted] feriti. Un'intera comunità fu sconvolta, straziata da un dolore immenso. E' nato, pochi mesi dopo la scomparsa dei quattro ragazzi, «Ali all'oratorio», l'associazione che si è occupata di raccogliere il sogno dei quattro ragazzi: migliorare e ristrutturare quella che era diventata ormai una seconda casa, dove le [redacted] dietro un pallone o alle prove per le recite del piccolo teatro sembravano volare. [redacted] è nata una gara di solidarietà alla quale quasi nessuno si è sottratto: Ali all'Oratorio ha raccolto i fondi, ha fatto in modo che il sogno dei ragazzi prendesse corpo. Oggi, con l'apertura dei centri estivi, il gruppo che costituisce l'associazione vuole ringraziare quanti hanno creduto in questa gara di solidarietà (che deve continuare) e aprire le porte a chi desidera vedere il lavoro [redacted] a qui svolto. «Per [redacted] momento ci sono solo i nuovi [redacted]pi da gioco - spiega Anita Leone, di Ali all'Oratorio - e speriamo che sia di buon auspicio, la nostra intenzione è che la scomparsa dei nostri quattro ragazzi non rimanga solo [redacted] momento di lutto [redacted] che si trasformi in qualcosa di concreto per quella che [redacted] stata la loro casa e [redacted] simbolicamente lo sarà sempre»


Una scena dell'incidente di un anno fa sull'A14 in cui morirono quattro giovani

Le difficoltà che l'associazione ha dovuto incontrare [redacted] state molte. E' stato necessario organizzare una raccolta fondi per la ristrutturazione dell'oratorio, farsi carico della progettazione delle opere da realizzare, proporsi, attraverso i propri membri tecnici, alla diocesi, per la direzione tecnica gratuita dei lavori. Non si sa quando termineranno i lavori, una volta ultimata l'opera [redacted] quanto necessario a realizzarla) verrà consegnata alla parrocchia di San Michele Arcangelo. Infine l'oratorio sarà dedicato ai quattro ragazzi scomparsi. «E' un programma ambizioso, di difficile realizzazione - proseguono i rappresentanti dell'associazione - dalle prime stime si ipotizzò una spesa complessiva di circa 400.000 euro, ma la fortuna di non dover necessariamente affrontare opere strutturali di grande importanza e la possibilità di procedere per lotti successivi ci ha dato l'entusiasmo necessario a supe[redacted] le prime difficoltà e diffidenze». In coda c'è anche [redacted] polemica, la solleva Carmen Minnuto, capogruppo di «Laboratorio Insieme», che presenterà un'interrogazione al [redacted]daco Carlo Bollero. «Contesto il fatto che il Comune abbia patrocinato dei concerti il g[redacted] dell'anniversario della morte dei ragazzi».

[redacted]/E

■ [redacted] IPERCOOP. Verrà inaugurato il 23 luglio l'IperCoop di Cuorgnè. Lo assicurano i responsabili della struttura che domani, nella chiesa della Santissimo Trinità presenteranno i dettagli del centro commerciale di via Salassa. L'ipermercato ha un'estensione di 3 mila e 700 metri quadrati e ha [redacted] parcheggio per 500 auto.

■ **CASTELLAMONTE, VIGILI.** Tre vigili urbani entreranno a breve in servizio per rinfoltire la squadra del gruppo integrato di polizia municipale del quale fanno parte i Comuni di Castellamonte, Borgiallo, Chiesanuova, Colleretto Castelnuovo, Cintano, Castelnuovo Nigra, Bandissero, Torre, Vidracco e Traversella. Oltre ai tre nuovi civich il servizio verrà dotato dell'autovelox.

■ **PIANETA POSSIBILE.** L'associa[redacted]ione Cicsene, in collaborazio[redacted] con Spazio Futuro - Tavagnasco Rock, aderiscono al progetto «Bridges through Arts», scambio interculturale [redacted] ragazzi italiani, tedeschi, israeliani e ciprioti sul tema delle arti, dal 3 al 15 agosto a Lipsia. L'iniziativa è rivolta ai giovani tra i 18 e 26 anni. Le iscrizioni scadono il 21 luglio prossimo; per maggiori informazioni e per le adesioni contattare Igor Bringhen, allo 011.7412435 oppure all'indirizzo cicsene@teoresi.net.

■ **CASCINETTE, CONSIGLIO.** Donato Malpede e Danilo Piacentino sono entrati a far parte del Consiglio comunale di Cascinette. Sono subentrati rispettivamente a Fernando Pivato (elet[redacted] nell'assemblea di palazzo civico a Ivrea) e Paolo Cafasso, [redacted] An, che aveva rassegnato le dimissioni.

■ [redacted] **MONTAGNA.** La Cooperativa Il Roc, in collaborazione [redacted] l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, propone escursioni guidate dai propri Accompagnatori Naturalistici, Guide del Parco ed Educatori Ambientali su percorsi didattici. Il prossimo appuntamento è in programma il 19 luglio, in Valle Soana, con ritrovo alle 9 nella piazza di Ronco Canavese. La quota [redacted] partecipazione è di 7 euro a persona ed è obbligatoria la prenotazione almeno due giorni *prima dell'escursione. Per ulteriori* informazioni: 0124/901101, ilroc@eponet.it, www.ilroc.it.

■ **CHIVASSO, FURTO.** Il tempestivo intervento di una pattuglia dei carabinieri ieri alle 5,30 ha sventato un furto nel negozio di biciclette Co.Ra, [redacted] Agostino Costamagna, in via Gian Antonio [redacted] 6, nel centro [redacted] Chivasso. I malfattori con un piede di porco [redacted] tentato di forzare la porta d'ingresso, ma disturbati hanno abbandonato l'attrezzo a terra e si [redacted]dati alla fuga.

■ **SCONTO GASOLIO.** L'onorevole Osvaldo Napoli, vicepresidente dell'Anci informa che il parlamento, in una delle sue ultime sedute, ha approvato la proroga fino al 31 dicembre, degli sconti sul gasolio da riscaldamento per le zone montane.

■ [redacted] Parte domani la festa patronale di San Giacomo a Sparone. Alle 20 torneo [redacted] calcio a cinque; alle 21,30 andrà in scena la commedia in 3 atti «La pension dj' ambrojon».

PROTAGONISTA NEL MONDO DEL TEATRO E DELLE BOCCE

E' [redacted] In [redacted] «vecchia Ivrea»

IVREA

Si è spento domenica sera in ospedale dopo una breve malattia Ettore Pesando, uno dei personaggi più noti della [redacted]chia Ivrea».

Aveva 82 anni. Lascia la moglie Laura Pistoni (sorella di Gino, il partigiano di Azione Cattolica morto nella valle di Gressoney e grande amico di gioventù dello stesso Pesando) e i figli Pierluigi, Agnese, Filippo, Carlotta, Clotilde ed Elena.

Il [redacted] si recita oggi alle 20.30 nella chiesa di Sant'Ulderico, la stessa chiesa ospita domani alle 10 i funerali; la salma verrà poi portata a Torino, per la cremazione.

Ettore Pesando lascia un ricordo indelebile in tutti coloro che lo avevano conosciuto. Sin dal dopoguerra era stato protagonista di numerose attività, a partire dall'impegno a favore della banda [redacted]cale fino al carnevale. «Ma [redacted] grandi passioni - raccontano i familiari - [redacted] teatro e le boc[redacted] Fondò e diresse la compagnia te[redacted] «Piccola ribalta», sovente al Giacosa e che per prima portò il teatro misto all'oratorio San Giuseppe, e per anni fu il clown «Flock» ([redacted] all'amico Dante Peroni) nelle feste carnevalesche per i bambini. E' [redacted] arbitro e dirigente dell'Unione Bocciofila Italiana, avviando a qu[redacted] sport numerose squadre della [redacted]. Fu inoltre tra i promotori della [redacted] eporediese dell'associazione Ex Internati.

Ettore Pesando

IVREA, DURANTE LA FESTA PATRONALE DI SAN SAVINO

Precipita [redacted] giostra Grave [redacted]

IVREA

Drammatico incidente, domenica sera a Ivrea, al luna park allestito in occasione della festa patronale di San Savino. Un bambino [redacted] origini cinesi, Wengzhong Fu, di appena 9 anni, residente a Milano e da alcuni giorni ospite da [redacted] zio a Ivrea, è precipitato da una giostra.

Il volo da un altezza di tre metri poteva essergli fatale. Il piccolo, fortunatamente, ha battuto prima contro [redacted] braccio di sostegno, che ha attutito l'impatto con il suolo.

Nella caduta ha comunque riportato la frattura della mandibola e un forte trauma cranico. Adesso è ricoverato all'ospedale Regina Margherita; la prognosi è riservata, ma [redacted] corre pericolo di vita.

Sull'episodio indagano i carabinieri, intervenuti sul posto insieme all'equipe [redacted] del 118. I militari hanno [redacted]so la giostra sotto sequestro, in attesa che vengano eseguite le necessarie perizie.

Spetterà alla magistratura, ora, valutare eventuali responsabilità nell'incidente e soprattutto se siano state rispettate tutte le misure [redacted] sicurezza.

L'incidente è successo intorno alle 22 di domenica, ultimo giorno di presenza del luna park a Ivrea.

Wengzhong Fu era salito su una delle cabine a forma di aereo del «Twist Boy», di proprietà di Nello Cena, [redacted] anni, di Torino. La giostra si era appena avviata, quando il bambino si è alzato in piedi ed ha perso l'equilibrio, precipitando al suolo sotto gli occhi di decine di persone. Subito [redacted] stato portato all'ospedale di Ivrea, dove i medici hanno poi deciso di trasferirlo a Torino. **[m. rev.]**

[redacted] QUANDO

FILM ALL'APERTO. Inizia, nell'arena del centro d'incontro Villa San Giuseppe di Rivarolo, la programmazione estiva della rassegna "Due città al cinema": alle 22 si proietta il film di Walt Disney "L'isola del tesoro". Nel cortile [redacted] castello di Ivrea, invece, è in cartellone (alla stessa ora), "A quiet american"

PRANZO [redacted] I donatori [redacted] sangue della Fidas di Rivara organizzano, per domenica 20 luglio al Mulino di Camagna, il loro pranzo campagnolo. Prenotazioni allo 0124/310156.

LUNA PARK. Ultimo giorno di festeggiamenti, a Castellamonte, per la festa patronale della Madonna del Carmine, e ultimo giorno di permanenza del grandioso luna park, che presenta attrazioni per grandi e piccini.

[redacted] Si intitola "Un libro lungo un sogno" la mostra di disegni, realizzati dai bambini delle scuole materne ed elementari e dai ragazzi del Consorzio InReTe, allestita nei locali al primo piano della Libreria Didattica Più di [redacted] Guarnotta 33. [redacted] può visitare fino [redacted] 31 agosto, nei giorni feriali dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

[redacted] **TEATRALE.** Sono aperte le pre-iscrizioni (il martedì dalle 15 alle 18, previo contatto telefonico allo 011/9835250, o al 340/4750799) [redacted] corsi teatrali che si terranno, dal 18 settembre, nei locali del castello di Mazzè, in vista della messa in scena (nel febbraio 2004) di "Una partita a scacchi" di Giuseppe Giacosa. La conduzione del corso e la regia dello spettacolo [redacted] curate da Fabrizio Dassano, mentre [redacted] progetto musicale [redacted] diretto da Paolo Lova.

[redacted] **AMERICANO.** Al Maps Bar di frazione Drusacco di Vico Canavese, tutti i sabati, lezioni [redacted] ballo latino americano. Informazioni si possono avere al numero telefonico 0125/74313.

[redacted] **MARE.** Il Centro sociale d'incontro Villa San Giuseppe di Rivarolo organizza un soggiorno marino per anziani, all'hotel Astra di Alassio, nel periodo tra il 18 agosto e il 1° settembre. Il costo della permanenza, tutto compreso, è di 360 euro a persona, con supplemento di 91 euro per chi desideri la camera singola (dalla quota [redacted] escluso il costo del viaggio di andata e ritorno in pulman, che verrà determinato in un secondo tempo). Le iscrizioni sono aperte sino al 25 luglio, alla segreteria del Centro in vicolo Castello 1, aperta ogni giorno dalle 15 alle 17 (0124/25834).

[redacted]. A Mercenasco, nell'ambito della festa di Santa Maria Maddalena, la sera di lunedì 21 è [redacted] programma una cena a base di paella alla valeciana (prenotare al 338/2430932): la serata sarà animata dall'orchestra Giuliano e i Baroni.

AL MUSEO. La Fondazione Alfredo d'Andrade [redacted] Pavone ha inaugurato l'apertura permanente della sede museale e dell'esposizione "Alfredo d'Andrade, architetto. Lisbona 1839, Genova 1915", [redacted] una [redacted] videoinstallazione di Studio Azzurro, "Tavole del restauro. [redacted] d'Andrade e i suoi progetti di restauro". L'esposizione ripercorre, attraverso i documenti e i disegni esposti, l'attività e le opere di Alfredo d'Andrade, architetto e viaggiatore di origine portoghese, personaggio eclettico del panorama culturale europeo tra Otto e Novecento; tra le sue altre attività, si occupò di catalogare e restaurare gran parte [redacted] p[redacted] artistico e monumentale italiano. Informazioni al Museo-Centro studi D'Andrade, in [redacted] Quilico 5 (0125/51009).

A CURA DI Mauro Saroglia

«Pico-Flex», dissuasore incruento per i piccioni che infestano la città

Igiene, esigenza non capriccio

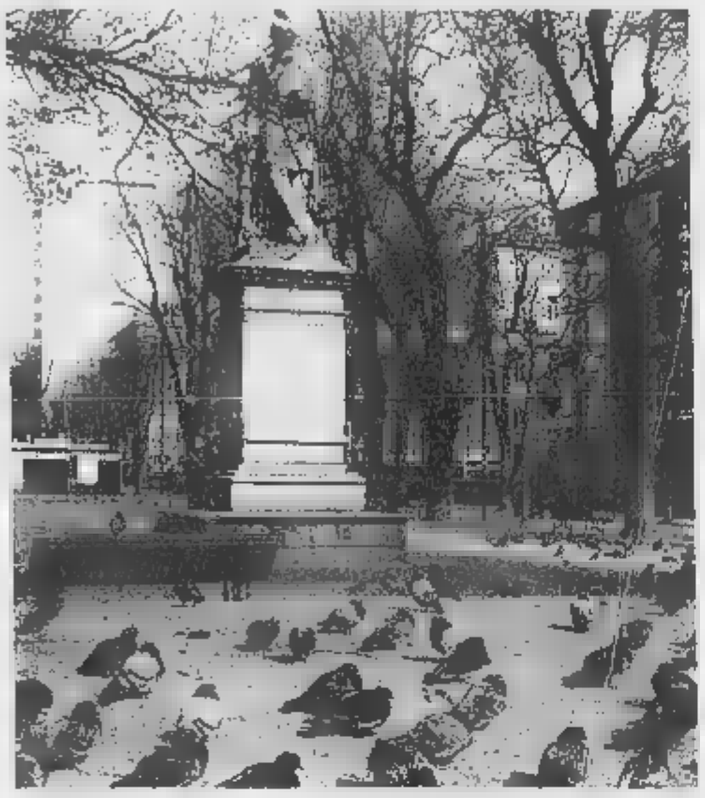
«Nicola Servizi»: dai liquami ai cantieri

Il colombo torraiolo è una specie non più selvatica ormai da secoli, in quanto l'uomo l'ha resa domestica e gli animali fuggiti e rilasciati più o meno accidentalmente sono diventati frequentatori abituali dei centri abitati. E nasce proprio qui il problema, dove questa specie ornitologica ritrova le condizioni ideali per la sua sopravvivenza, tali da anche alcune caratteristiche (es. colorazione del mantello e ciclo riproduttivo) e differenziarsi dalla specie selvatica originaria.

Da alcuni anni gruppi di esperti stanno procedendo per trovare guate soluzioni al «problema piccioni». La finalità è di portare i valori di coabitazione (numerici e igienico-sanitari) entro valori accettabili, in cui cioè non venga superato il limite di tollerabilità che quell'habitat riesce a sopportare.

Esiste un ulteriore danno provocato da questa specie ornitologica, cioè quello alle strutture, edifici pubblici e privati, chiese e monumenti: i colombi infatti nidificano in luoghi riparati e sostano anche in minimi spazi di appoggio. Il degrado è provocato dal loro guano che corrode, imbratta e può veicolare microrganismi. Inoltre accumuli di feci e piume, nidi e carogne spesso ingorgano grondaie e tubature.

Per evitare i danni alle strutture, è utile ricordare che esistono dei dissuasori appositamente studiati allo scopo, incruenti per i piccioni, esteticamente ininfluenti. Il «Pico-Flex», in particolare, rappresen la massima espressione di qualità nel genere ed è in vendita presso i migliori rivenditori di materiali per l'edilizia, le Ditta Provera & C. (Torino, Lungo Dora Napoli n. 32) e la Ditta Ravizza (Torino, via Paolo Veronese n. 99/A), dove è anche possibile acquistare accessori, pavimenti e rivestimenti idrosanitari, arredi bagno, lucernari e finestre per mansarde, camini e stufe.



NICOLA SERVIZI. Dallo spurgo di pozzi neri e la disotturazione di fognature alla raccolta e trasporto di liquami industriali passando per tutti gli altri servizi relativi a colonne di scarico, fosse biologiche, impianti di depurazione, fanghi di autolavaggio. Il tutto completato da videoispezione di tubazione e colonne con rilascio di documentazione su videocassetta. Sono queste le operazioni in cui da oltre 50 anni si è specializzata in Torino e provincia la «Nicola Servizi» di Settimo Torinese, regolarmente iscritta all'Albo Nazionale delle imprese che si occupano della gestione rifiuti. Condomini, industrie, enti pubblici e privati sono i clienti con cui l'azienda regolarmente collabora.

luglio 2001, la «Nicola Servizi» può vantare uno staff dirigenziale proiettato verso nuove attività e particolarmente attento al rispetto delle norme che regolano la qualità (ISO 9001:2000), l'ambiente (ISO 14000) e la sicurezza (OSHAS 18000). La capacità organizzativa del personale addetto al centro operativo che smista e organizza quotidianamente le attività del giorno successivo, nonchè gli interventi diurni urgenti e le emergenze notturne e festive, conferisce alla «Nicola Servizi» una posizione leader.

Ma alla «Nicola Servizi» non si dorme sugli allori, e il prossimo obiettivo riguarda le imprese edili, settore del quale l'azienda di Settimo Torinese ben conosce i problemi relativi alla raccolta differenziata smaltimento finale in discarica autorizzata o destinazione ad impianti di trattamento per il riutilizzo materia prima. Si tratta di proporre un servizio integrato di noleggio di cassoni scarrabili di diverse dimensioni in funzione sia della reale esigenza che delle dimensioni del cantiere e la guente rimozione e scarico di idoneo impianto per il riciclaggio del materiale o, in alternativa, a discarica autorizzata.

La legge non obbliga il possessore rimuoverlo a mantenerlo in buone condizioni

Amianto, nemico non ancora sconfitto

Da «Medical Tigullio» la garanzia di una corretta bonifica

Con il termine Amianto si indica un gruppo di minerali a struttura microcristallina e dall'aspetto finemente fibroso, resistente, non infiammabile, a basso costo. Se n'è fatto ampio uso per le sue proprietà di fonoassorbenza e isolamento termico.

Già negli anni 20, però, la comunità medica individuò fibrotico del polmone, simile alla silicosi, in conseguenza all'amianto. In italia, secondo l'ultimo rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità, muoiono circa 1000 persone l'anno a causa dell'esposizione all'amianto la cui pericolosità dipen dalla capacità dei materiali di rilasciare fibre, potenzialmente inalabili. Anche a decenni da quando è avvenuta l'esposizione, si trovano i segni dell'amianto nei tessuti del polmone e pleurico, ed è stato dimostrato che una parte dell'asbesto respirato non viene espulsa e resta «intrappolata» nei polmoni. L'amianto può provocare non solo un mesotelioma pleurico: rappresenta il 15% dei tumori che colpiscono persone affette da asbestosi, dove non vi è asbestosi è quasi inesistente il mesotelioma pleurico.

Alla prima Conferenza Nazionale sull'amianto si è confermato che la concentrazione di piogge ha prodotto un rapido degrado delle superfici di tetti, in quanto a 5-10 anni di vita un manufatto in eternit può rilasciare fibre in misura notevole. La legge non obbliga il possessore questi materiali a rimuoverli, a mantenerli in buone condizioni di conservazione, ad una costante verifica (crepe o rotture, friabilità, muschi, affioramenti di fibre), al fine di evitare dispersione di fibre.

L'amianto può essere di natura friabile (la più pericolosa, presente nelle tubazioni o nei rivestimenti a spruzzo) e compatta (la più frequente, nelle coperture e nelle canne fumarie). Le lastre piane o ondulate di cemento-amianto, impiegate per la copertura in edilizia, più comunemente chiamate eternit, sono costituite da materiale non friabile, di una durata notevole (ci sono tetti che risalgono a 30 o 40 anni fa). L'amianto di natura friabile è considerato rifiuto pericoloso e può essere smaltito in una particolare discarica autorizzata detta di tipo C (con costi elevati rispetto alla Discarica A, dove si porta l'eternit); fino al 31/12/01 il manufatto in fibrocemento amianto detto «Eternit» era considerato «speciale non tossico nocivo» ed era smaltibile in Discarica A. Dal 1/1/02 la decisione 2001/118/ce, anche l'«Eternit» è diventato un rifiuto pericoloso, e dovrà quindi essere smaltito Discarica tipo C, ma per un periodo di transizione successivamente prorogato si può ancora smaltire nella vecchia maniera (si è in attesa di regolamento in merito).

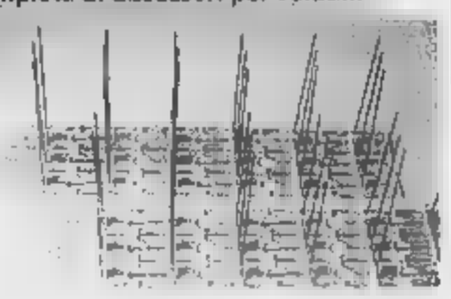
La Medical Tigullio è un'impre specializzata in bonifiche amianto e si avvale di personale qualificato da corsi presso il C.I.P.E.T. tenuti dai docenti più qualificati sul territorio nazionale, che come primaria attività svolgono il ruolo di ispettori presso le A.S.L. territoriali. La Medical Tigullio è abilitata ad effettuare bonifiche di amianto sia per la rimozione delle lastre di copertura «eternit» sia per quanto riguarda le bonifiche di amianto floccato per intonaci coibentazioni di tubi, è inoltre iscritta presso la C.C.I.A.A. di Torino ed in possesso del Certificato di qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici per le categorie OG1 (Manutenzioni edili) e OG12 (Bonifiche ambientali).

La Medical Tigullio effettua sopralluoghi preliminari gratuiti, provvede ad effettuare il piano di lavoro adeguandosi al D.L. 277/91 e in particol art.34 e D.M. 6.9.94, descrivendo dettagliata tutte le operazioni che si effettueranno. Nel piano stesso verranno contenute tutte le informazioni riguardanti i dipendenti, i sistemi di protezione adottati, di accantonamento temporaneo del materiale rimosso, dell'unità di decontaminazione, trasporto e smaltimento, il tutto corredato di schede di sicurezza e fotocopie dei documenti comprovanti il piano di lavoro, dopodichè il tutto sarà sottoposto all'approvazione dell'ASL. La Medical Tigullio attua diverse metodologie di intervento, oltre rimozione, quali l'impregnatura, l'incapsulamento, la sovraccopertura e qualsiasi copertura.

PRESENZA ECCESSIVA DI PICCIONI?

PICO-FLEX è la gamma più completa di dissuasori per volatili.

- Efficace e invisibile al tempo stesso.
- Studiato e realizzato con materiali di Alta Qualità.
- Qualità: policarbonato Bayer e acciaio Inox. Garantito 10 anni.



In vendita da:

provera & C. da 50 anni nell'edilizia

PROVERA & C. s.a.s. di Massimo Provera
Lungo Dora Napoli, 32 - 10152 Torino
Tel. 011.859.393 - Fax 011.859.934
e-mail: provera@show.it

PER COSTRUIRE RAVIZZA ...dal 1952

FRATELLI s.a.s.
di Ravizza geom. Giuseppe & C.
Sede legale: via Ala di Stura, 63 - 10148 Torino
Sede operativa e commerciale:
Via P. Veronese, 99/a - 10148 Torino
Tel. (011) 220.10.45 - 220.24.10 ▪ Fax (011) 226.16.90

ALLONTANAMENTO PICCIONI:
Per posa in opera e preventivi gratuiti

IGIENCONTROL

Via Paolo Veronese, 126 - 10148 Torino
Telefono: 011.229.20.76 (6 linee r.a.) - Telefax: 011.229.50.84
e-mail: igiencontrol@igiencontrol.com - www.igiencontrol.com

NICOLA SERVIZI S.R.L.

Disotturazione e spurgo fognature e fosse biologiche
Progettazione, manutenzione e riparazione fognature
Noleggio cassoni per stoccaggio rifiuti
Trasporto rifiuti liquidi e solidi
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti ingombranti
Sgombero macerie
Video ispezioni

PRONTO INTERVENTO FOGNATURE
7 Distaccamenti
Torino 1
Torino 2
Settimo Torinese
Leini
Chivasso
Gassino Torinese
Nichelino

UNITA' MOBILE 349.235.30.57

Numero Verde 800- 424731
CENTRALE OPERATIVA 24 ORE SU 24

Sede legale: Via Pasteur, 5 Settimo Torinese (TO) Tel. 011.897.17.44 Fax 011.897.82.80

Centrale Operativa: Via Don Magnetti, 17 Leini (TO) Tel. 011.997.33.26 Fax 011.998.20.42

MEDICAL TIGULLIO

SMALTIMENTO E BONIFICHE AMIANTO
RIMOZIONE E SMALTIMENTO COPERTURE IN ETERNIT
INCAPSULAMENTO SOVRACOPERTURE
MONITORAGGI AMBIENTALI E ANALISI CHIMICHE
ESTENSIONI PIANI DI LAVORO (ex art.34 D.Lgs 277/91 e D.M. 6/9/94)
CONSULENZE TECNICHE
RICOPERTURE DI QUALSIASI GENERE
BONIFICA DI AMBIENTI INTERESSATI DA AMIANTO DI MATRICE FRIABILE NEI SETTORI: CIVILE INDUSTRIALE E NAVALE

PREVENTIVI GRATUITI
CON SOPRALLUOGO SIA PER GRANDI CAPANNONI CHE PER PICCOLE TETTOIE

Medical Tigullio s.r.l
Via Scrivia n°8/b - RIVOLI - Cascine Vica (TO)
Tel 011.958.81.74 339.837.16.40 - Fax 011.955.72.73
email: medicaltigullio@interfree.it
Numero Verde: 800 085 177

LE STRATEGIE PER IL RILANCIO

Da gennaio il Fisco ha incassato 13.275 milioni di euro in più

Effetto condoni sulle entrate fiscali Nel primo semestre del 2003: +6,3%

Il totale delle entrate fiscali incassate nel periodo gennaio-giugno 2003 è risultato pari [redacted] 213.130 milioni di euro, con un aumento [redacted] 13.275 milioni di euro (+6,3%) rispetto allo stesso periodo del 2002. I dati [redacted] stati forniti ieri dal ministero del Tesoro ricordando che l'aggregato registra i dati di cassa, che comprendono il bilancio dello Stato, i bilanci delle Regioni e quelli degli enti previdenziali. In particolare, [redacted] entrate tributarie sono pari [redacted] 163.899 milioni di euro, [redacted] un incremento di 11.040 milioni di euro rispetto [redacted] primo semestre 2002 (+7,2 %). L'andamento registrato dagli incassi nel primo semestre risente positivamente del gettito relativo alle sanatorie fiscali. I contributi sociali sono risultati pari [redacted] 49.231 milioni di euro, con [redacted] incremento del 4,8% rispetto ai 46.995 milioni dello scorso anno. Considerando che i concessionari della riscossione hanno recuperato nel primo semestre il maggiore acconto versato a dicembre 2002 (oltre 1.500 milioni di euro) e che il gettito delle accise risulta più basso in relazione al recupero dell'acconto effettuato a gennaio 2003 (750 milioni di euro versati a dicembre 2002), l'effettivo tasso di crescita degli incassi tributari si attesta, nel periodo considerato, [redacted] +8,7%. Il ministero dell'Economia rileva, tuttavia, che i dati relativi ai primi sei mesi mostrano una buona tenuta dell'Irpef, «pur in presenza della riduzione delle aliquote previste dal primo modulo della riforma fiscale»; una positiva evoluzione dell'Iva; un buon andamento delle imposte di produzione, per effetto soprattutto delle entrate relative all'imposta sul consumo del gas metano ed, infine, una riduzione dell'Irpeg e dell'imposta sostitutiva sui redditi da capitali in relazione, quest'ultima, alla discesa [redacted] tassi [redacted] interesse. Per quanto riguarda [redacted] solo [redacted] di giugno, gli [redacted] hanno totalizzato 46.983 milioni di euro, [redacted] un peggioramento [redacted] milioni di euro a [redacted] detto, del gettito dell'Irpeg e della citata imposta sostitutiva.

ALLO STUDIO UN PROVVEDIMENTO AD HOC. DOMANI PRIMI INCONTRI SUL DPEF, CHE CONTERRA' SOLO RIFERIMENTI GENERICI ALLA RIFORMA

In vista un giro di vite sulle pensioni pubbliche

Presto regole di calcolo uguali ai privati. Manovra 2004 da 17-20 miliardi

Roberto Giovannini
ROMA

Saranno soprattutto i dipendenti pubblici a fare le spese dell'intervento «leggero» sulle pensioni che il governo si sta orientando a varare. Nel menu delle misure, infatti, [redacted] bra farsi strada [redacted] modifica del meccanismo di calcolo della pensione retributiva per chi lavora nel pubblico, che verrà adeguato al meccanismo (meno favorevole) che dal '92 è in vigore per i lavoratori del settore privato. Il risparmio per lo Stato non sarebbe ingentissimo, anche se per i diretti interessati (tutti coloro che andranno in pensio[redacted] dopo il varo della norma, di anzianità o di vecchiaia) a seconda dello stipendio finale percepito la penalizzazione andrà dal 10 al 20% dell'assegno di pensione. Una misura che potrebbe essere accompagnata dal [redacted] di [redacted] contributo [redacted] solidarietà per le pensioni «d'oro», e da un nuovo giro di vite su quelle di invalidità. E che non troverà l'opposizione dei sindacati. Di tutto questo, però, non vi sarà traccia nel Dpef: il documento che verrà esposto alle parti sociali e varato domani sera dal Consiglio dei ministri conterrà solo [redacted] riferimento molto generico alla questione previdenza.

I tecnici dei ministeri sono ancora al lavoro, e molti sono i problemi tecnici da affrontare. Gli esperti di Roberto Maroni, però, hanno stilato una bozza [redacted] interventi che per il ministro leghista rappresentano lo sforzo massimo possibile per accontentare Tremonti, Fini e il presiden[redacted] dell'Udc Follini, che in queste settimane hanno ribadito l'assoluta necessità di inserire un elemento di rigore - a cominciare dalla previdenza - in una Finanziaria «pesante» (20 miliardi di euro) che si [redacted] complessa [redacted] forse ricca di nuove misure straordinarie. I sindacati nel corso del weekend hanno chiuso con decisione a ogni possibile intervento sulle pensioni, e ancora ieri il Carroccio ha rinnovato il suo «niet» a giri di vite su una materia tanto impopolare. Di qui la proposta di colpire statali, pensionati «ricchi» [redacted] falsi invalidi, che [redacted] anche [redacted] evidente senso politico: salva i pensio[redacted] d'anzianità cari a Bossi, e penalizza [redacted] fascia di elettorato più vicina proprio ad An e Udc (pubblico impiego e Sud). E visto che si tratta «solo» [redacted] rendere uguale la situazione dei pubblici a quello dei privati (come si è fatto in Francia), sarà problematico per chiunque opporvisi. Non a caso, dai sindacati - già sondati informalmente - arriva un (importante) sostanziale via [redacted]ra. E per placare i diretti interessati ovviamente [redacted] il via libera agli aumenti salariali fin qui congelati dal Tesoro.

Vediamo in sintesi di che [redacted] tratta. Si parla delle pensioni retributive, che riguardano tutti i lavoratori che al momento della riforma Dini del '95 avevano già 18 anni di contributi. La riforma Amato del '92 (ancora in vigore su questo aspetto) differenziava il trattamento dei pubblici da quello dei privati: la pensione dei pubblici veniva calcolata per una parte sull'ultimo mese [redacted] retribuzione [redacted] l'altra sulla media degli ultimi [redacted] anni di stipendio; per i privati, lo stipendio [redacted] riferimento è la media degli ultimi 5/10 anni. È [redacted] bel vantaggio: come ovvio, l'ultimo stipendio [redacted] quello più alto, mentre se si tiene conto [redacted] più anni, naturalmente la media (e l'assegno [redacted] pensione) si abbassa. Unificando le regole gli statali che vanno in pensione [redacted] vecchiaia o di anzianità) perderebbero questo vantaggio. La riduzione dell'assegno sarebbe quasi nulla per chi ha uno stipendio più basso, e potrebb[redacted] al 20% circa per le alte carriere, come i dirigenti, che [redacted] in pensione [redacted] qualifiche elevate. Sempre questa categoria verrebbe penalizzata dal contributo (dell'1%) sulle pensioni elevate. Ancora, si pensa a un nuovo giro di controlli sulle pensioni di invalidità per eliminare quelle «facili».

Detto che i sindacati sembrano orientati a dare semaforo verde, resta da vedere come reagiranno le altre forze della maggioranza. La misura potrebbe essere inserita come emendamento alla delega Maro[redacted] al Senato, piuttosto che nella Finanziaria; e potrebbe [redacted] alleggerita evitando che l'unificazione del metodo di calcolo sia pienamente retroattiva.

Intanto, [redacted]ri sono stati dati gli ultimi ritocchi al testo del Dpef, che comunque sarà decisamente «snello», [redacted] sulle pensioni si limiterà a indicare la necessità di intervenire nel medio-lungo periodo per garantire la sostenibilità finanziaria [redacted] del sistema previdenziale. Anche il tema delle privatizzazioni troverà posto, senza però che siano per ora indicate quote da dismettere e tempi. E analogo rinvio alla Finanziaria di settembre per quanto riguarda il secondo modulo della riforma fiscale. Non molto confortante il quadro macroeconomico: per quest'anno la crescita verrà indicata allo 0,8% (ma c'è chi le considera stime ottimistiche), al 2,1% per [redacted] 2004. Secondo fonti governative, è possibile che [redacted] deficit tendenziale del 2004 possa arrivare oltre il 3,1% (2,5 nel 2003), [redacted] dunque per arrivare [redacted] un più rassicurante 1,8% servirebbe una manovra netta per il 2004 di almeno 15 miliardi di euro, più altri 2-3 necessari per finanziare alcune misure di spesa (immigrazione, sicurezza, contratti pubblici, riforma Moratti, infrastrutture, ecc.). Servirà un nuovo blocco di misure «una [redacted] cartolarizzazioni di immobili, e forse anche un condono edilizio. La bozza di Dpef punta al pareggio entro il 2006 e la progressiva sostituzione di misure una tantum [redacted] interventi strutturali: previdenza, sanità, riduzione delle spese per acquisti di beni e servizi da parte della Pa e dei sussidi alle imprese.

LE MISURE SUL TAPPETO

MANOVRA

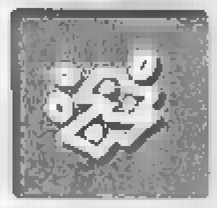
Il deficit del 2004 potrebbe avvicinarsi al 3,1-3,2% del Pil: per questo si rende [redacted] una correzione dei conti nell'ordine dei 17-20 miliardi di euro

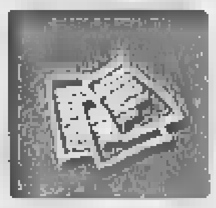
PENSIONI

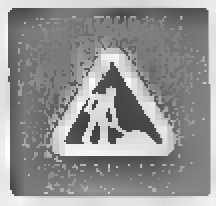
Giro di vite sulle pensioni dei dipendenti pubblici il cui assegno non verrà più calcolato sull'ultimo stipendio ma sulla media degli ultimi 5-10 anni come per i lavoratori delle imprese private

PRIVATIZZAZIONI

Non è escluso il collocamento in Borsa [redacted] una quota del capitale dell'Enel qualora le condizioni d[redacted] mercato lo rendessero fattibile.

CONDONI E UNA TANTUM

Per il prossimo anno è in programma un concordato preventivo per le grandi imprese mentre è oggetto [redacted] valutazione [redacted] possibilità di varare anche un condono edilizio. Proseguirà poi [redacted] programma di cartolarizzazioni, sia immobiliari che dei crediti degli enti previdenziali.

TASSE

Il peggioramento della crescita economica rende sempre più difficile l'attuazione del secondo modulo della riforma fiscale. Più probabile invece l'adozione di un pacchetto di provvedimenti (sgravi Irpeg e Irap) per aiutare le imprese.

GRANDI [redacted]

Secondo il ministro per le Infrastrutture Pietro Lunardi nel Dpef dovranno essere previsti tra i 4,5 e i 7,5 miliardi di euro da destinare alle grandi opere.

IL VICEMINISTRO AL COMMERCIO ESTERO: DISCUTIAMO CON IMPRESE E SINDACATI

Urso: giusto rinviare il taglio delle tasse

«Ora è più importante puntare sullo sviluppo e su un forte rilancio della nostra competitività»

Il viceministro Adolfo Urso

[redacted]
Roberto Ippolito

ALLORA c'è il declino industriale? «Non possiamo parlare di declino, ma di profonda trasformazione del tessuto industriale [redacted] degli scenari internazionali a cui non sono state date nel passato le risposte necessarie e adeguate e che oggi non possiamo più assolutamente [redacted] risponde Adolfo Urso, viceministro delle attività produttive con la delega per il commercio estero, dopo il crollo della produzione industriale.

Onorevole Urso, parlare del passato copre le carenze di oggi del governo?
«Assolutamente no. Il governo [redacted] assume le proprie responsabilità, [redacted] chiede anche all'intera classe dirigente del paese, alle forze di opposizione, alle regioni e alle forze sociali di assumersi le proprie e di concorrere a creare quel clima di partecipazione indispensabile per realizzare le riforme strutturali necessarie».

Ammetterà però che [redacted] governo Berlusconi non è riuscito ad arginare le difficoltà dell'industria?
«Il governo ha dovuto affrontare una congiuntura internazionale gravissima e in alcuni casi drammatica dall'11 settembre in poi, con la recessione che ha colpito i nostri principali partner commerciali, l'irruzione di nuovi competitori particolarmente agguerriti co[redacted] Cina, il forte apprezzamento dell'euro che ha sconvolto gli scenari delle nostre esportazioni. A tutto questo non si può più rispondere con misure ordinarie».

Il governo Berlusconi ha puntato tutto sul taglio delle tasse, ma non c'è il rischio che manchino le risorse per attuarlo?
«Credo che in questo momento sia più importante lanciare [redacted] politica per lo sviluppo per le famiglie e per le imprese. Una politica di intervento e di stimolo alla crescita. Questa [redacted] premessa per realizzare una successiva ulteriore riduzione della pressione fiscale».

Quindi, come sostenuto dal ministro Buttiglione, può essere rinviato il taglio delle tasse previsto per il 2004?
«Sì, si può prendere in [redacted] il rinvio del taglio delle tasse nel 2004. E' una riflessione che possiamo fare insieme alle forze sociali sindacali e produttive: credo che oggi anche di fronte ai dati della produzione industriale sia soprattutto importante puntare allo sviluppo e alla competitività».

[redacted] serve allora in concreto?
«E' necessario affrontare i temi di fondo che non rendono competitivo il nostro sistema paese. Una volta [redacted] possibile sopperire con la svalutazione competitiva della lira, ora dobbiamo agire in profondità per permettere alle nostre imprese di competere ad [redacted] pari. Questo significa affrontare i tre nodi della crescita: più risorse per ricerca e innovazione, riduzione del costo dell'energia per l'industria, politica delle grandi infrastrutture».

Ma nella maggioranza di centrodestra si polemizza su altro, per esempio sulla devolution...
«A mio avviso nel Nord del paese i ceti produttivi forse chiedono devoluzione, certamente sollecitano una politica per la produzione. Ed [redacted] quello che dobbiamo fare anche con il prossimo documento di programmazione economico finanziaria e certamente con la prossima legge finanziaria».

> Il Documento di programmazione sarà leggero, ma significativo negli obiettivi che individua I dettagli? Li vedremo con la Finanziaria

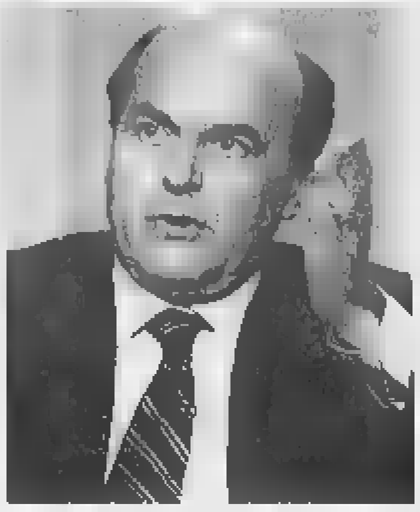
Visto il fallimento della cabina di regia per coordinare la politica economica, il dpef sarà molto vago?
«Il dpef sarà leggero, ma certamente significativo negli obiettivi che individua e su cui Alleanza nazionale ha giustamente puntato i piedi».

Ma un dpef leggero non è inadeguato per una crisi pesante?
«Il dpef sarà leggero nel senso che indicherà [redacted] priorità di intervento, gli obiettivi che il governo si pone e gli strumenti [redacted] cui [redacted] vuole agire. Nelle prossime settimane, durante l'elaborazione della legge finanziaria e dopo aver consultato le parti sociali e produttive, saranno individuati con chiarezza i provvedimenti legislativi. La Confindustria [redacted] i sindacati hanno sottoscritto un documento articolato su quattro campi di intervento. Ne vogliamo discutere con loro e con loro vogliamo discutere anche su come trovare [redacted] risorse».

IL RESPONSABILE ECONOMICO DS: LA MALATTIA? NO, E' IL DOTTORE CHE PREOCCUPA

Bersani: più sforzi per aiutare le imprese

«Non basta parlare di pensioni, articolo 18 o taglio delle tasse per far ripartire l'economia»


Pierluigi Bersani, responsabile economico Ds

intervista

ALLORA c'è il declino industriale? «Il rischio c'è, ma sono preoccupato più per il dottore che per la malattia» risponde Pier Luigi Bersani, responsabile economico ds, valutando [redacted] crollo della produzione industriale.

Onorevole Bersani, la battuta sul dottore nasconde l'ovvio pregiudizio antigovernativo?
«No. Prendo atto che l'Italia da due anni è in recessione industriale [redacted] nessuno finora se ne è occupato».

Scusi, [redacted] non starà esagerando?
«Nessuna di tutte le cose fatte o annunciate dal governo Berlusconi riguarda in modo pertinente la questione industriale. Si è parlato d'altro, per esempio dell'articolo 18 [redacted] licenziamenti o della previdenza o delle grandi opere».

Riferendosi al dottore, lei [redacted] rischia di sottovalutare la gravità della discesa della produzione industriale?
«La situazione [redacted]. Ai problemi strutturali si sono aggiunti problemi di ciclo molto delicati. Innanzitutto c'è il ripiegamento delle grandi imprese [redacted] quindi il ripiegamento dai luoghi industriali a larga [redacted] scala come l'auto, la chimica, l'elettronica e in parte la siderurgia».

E quali sono le altre caratteristiche dell'attuale scenario industriale?
«C'è la difficoltà del made in Italy [redacted] pertanto delle piccole imprese a reggere in settori [redacted] una [redacted]za molto forte e regole del [redacted] internazionale [redacted] ben registrate e spesso impari. C'è l'euro che tende a rafforzarsi rispetto al dollaro e le imprese faticano a internazionalizzarsi, ovvero a produrre all'estero».

Non si tratta di problemi esterni al governo?
«Il governo deve finalmente rendersi conto di quello che sta accadendo nell'apparato industriale».

Con il documento di programmazione economico finanziaria tenterà di stimolare la ripresa, no?
«Sono preoccupato perché sento parlare dell'elaborazione di un dpef scollegato dai problemi dell'apparato industriale. Questi [redacted] vengono affrontati discutendo di previdenza [redacted] infrastrutture, di contratti del pubblico impiego o articolo [redacted] o di tutti gli altri temi delle polemiche quotidiane che si affastellano nel confronto fra [redacted] forze di maggioranza».

Secondo lei di cosa si deve parlare invece?
«I problemi dell'apparato industriale hanno un nome e cognome. Si chiamano innovazione e trasferimento tecnologico, sostegno all'export e all'internazionalizzazione della media impresa, nuova politica dei distretti, credito e finanza per la piccola impresa, proposte per la rivisitazione delle regole d[redacted] commercio internazionale [redacted] così via».

[redacted] il taglio delle tasse impostato dal governo?
«Il taglio delle tasse è sempre gradevo[redacted] al palato, ma di per sé non risolve nessuno dei problemi indicati. Non credo che con la difficile situazione dei conti pubblici [redacted] sia molto spazio per ridurre le tasse. Ci vuole una fase speciale, uno sforzo speciale di politica industriale che accompagni le [redacted]prese nel passaggio cruciale di questi anni, facendo i conti con i soldi che ci sono».

> Servirebbero altri 2-3 miliardi di euro per rifinanziare la Tremonti- bis Bisogna puntare di più su innovazione, tecnologie ed export

Cosa fare quindi, secondo lei, [redacted] risorse scarse?
«Sarebbe stato meglio dedicare i 2-3 miliardi di euro della Tremonti-bis, la legge per la detassazione degli utili reinvestiti, ai problemi ricordati prima. Sento parlare di taglio con il dpef al sostegno alle imprese in particolare nel Mezzogiorno, mentre bisogna orientarlo in generale all'innovazione, al trasferimento tecnologico, all'export [redacted] all'internazionalizzazione e nel Sud verso settori non di tradizio[redacted].

Sta anticipando le critiche al dpef da varare?
«Temo che il vero obiettivo del dpef [redacted] quello [redacted] far votare qualche carta alla maggioranza di centrodestra per dimostrare la sua esistenza. E per far credere che il paese [redacted] viaggia con il pilota automatico. Ma il dpef conterrà più allusioni che misure vere».

[r. ipp.]

CON PROGETTO COROLLA
SEI GIÀ IN VACANZA.

PARTI SUBITO, PRIMA RATA A SETTEMBRE.

Scegli oggi uno dei modelli del Progetto Corolla e avrai un doppio vantaggio: fino al 31 luglio, pronta consegna dell'auto e finanziamento fino a 10.000 euro* con prima rata ■ settembre. Allora, che aspetti ad andare in vacanza? PROGETTO COROLLA. LA RIVOLUZIONE DEL SILENZIO.

Versioni Hatchback (3 e 5 porte), monovolume Verso e SW – Motori benzina 16V a fasatura variabile VVT-i: 1.4 (97 CV), 1.6 (110 CV), 1.8 (135 CV), 1.8 (192 CV). Motori turbodiesel 16V Common Rail D-4D: 2.0 (90 CV), 2.0 intercooler (116 CV) – 4 airbag – ABS con EBD – 4 freni ■ disco. Da € 14.000 chiavi in mano (I.P.T. esclusa).

5 ANNI DI GARANZIA o fino a 160.000 km
INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI.

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Consumi da 5,7 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 151 a 199 g/Km

Numero Verde 800-011555
www.toyota.it

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

* Esempio di finanziamento: Corolla HB 1.4, prezzo chiavi in mano ■ 14.000 (I.P.T. esclusa). Importo finanziato € 10.000 rimborsabile in 36 rate da € 345,00 (T.A.N. 2,5%, T.A.E.G. 4,11%). Spese istruttoria € 150,00. Salvo approvazione finanziaria. In collaborazione ■■ le Concessionarie Toyota.

WASHINGTON E LONDRA ESPRIMONO CERTEZZE DOPO LE POLEMICHE DEGLI ULTIMI GIORNI

2002

settembre
I servizi segreti britannici preparano un dossier sull'Iraq, nel quale Saddam Hussein viene accusato di essersi procurato dal Niger, tra il 1999 e il 2001, 500 tonnellate di ossido di uranio. La Cia chiede inutilmente al governo britannico di eliminare l'informazione, ritenuta infondata

2003

gennaio
Nel discorso sullo stato dell'Unione, il presidente Bush riprende la notizia sull'uranio del Niger, dicendo di averla avuta dai servizi segreti di un Paese alleato (di cui non fa il nome)

febbraio
Londra esce allo scoperto e conferma di essere il misterioso «Paese alleato» citato da Bush

marzo
L'ispettore Aiea El Baradei informa il Consiglio di Sicurezza dell'Onu che il dossier sull'uranio del Niger è falso. Nei giorni seguenti sui giornali anglosassoni escono copie dei documenti, in cui si vede che la firma del presidente del Niger è stata malamente contraffatta

aprile-maggio
Washington e Londra si rimpallano le responsabilità, cercando il colpevole del clamoroso falso

giugno
Londra ammette per la prima volta l'errore dei suoi servizi di intelligence. Washington segue, ma specifica che il presidente Bush non ne era a conoscenza all'epoca del discorso di gennaio

luglio
La Casa Bianca riconosce che i documenti che parlavano di transazioni d'uranio tra il Niger e l'Iraq erano dei falsi e che «quelle 16 parole non sarebbero mai dovute essere incluse nel testo scritto per il presidente».
Bush scarica la responsabilità dell'«imbroglio» sulla Cia, il cui presidente, George Tenet, offre le dimissioni. Subito respinte

INDISCREZIONI DI STAMPA INSINUANO SOSPETTI SU PARIGI CHE PERO' NEGA CON VIGORE

«Sull'uranio informazioni dannatamente buone»

Bush vede Annan e contrattacca sul caso Niger

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

E' stato un Paese terzo a fornire alla Gran Bretagna le informazioni sulla compravendita di uranio Iraq-Niger poi passate da Londra a Washington. Ad affermarlo alla Bbc è stato il ministro degli Esteri britannico, Jack Straw, aprendo un nuovo capitolo del giallo sull'affidabilità dei documenti in questione.

«Le informazioni sul Niger contenute nel dossier sulle armi irachene reso noto il 24 settembre erano e sono valide - ha dichiarato il ministro britannico - ma non fummo in grado di rivelarne agli americani la fonte perché era un servizio di intelligence di un Paese terzo, che non ci autorizzò a farlo». Il riferimento è alle regole non scritte che governano i rapporti fra intelligence alleate. Indiscrezioni pubblicate sulla stampa d'Oltremanica («Financial Times») indicano in «Francia e Italia» i Paesi che fecero arrivare informazioni allo MI6 - il servizio segreto di Sua Maestà - ma negli Stati Uniti si considera più credibile - secondo il «Daily Telegraph» - la pista transalpina poiché il Niger è una ex colonia francese e le sue miniere di uranio sono sotto il controllo di una compagnia francese che opera a sua volta sotto lo stretto controllo della commissione francese per l'agenzia atomica.

Da qui l'ipotesi, avvalorata ieri da fonti di intelligence citate dal «New York Sun», che sarebbe stato il servizio francese Dgse a far arrivare a Londra la conferma sui tentativi da parte del regime di Saddam Hussein di acquistare uranio dal Niger. Il problema fu che le informazioni arrivarono da Parigi a Londra prima dell'inizio della battaglia diplomatica all'Onu sull'intervento militare: il veto francese sulla rivelazione della fonte sarebbe stato dunque legato all'opposizione politica di Parigi alla guerra contro Saddam Hussein. Ieri sera una nota del Quai d'Orsay ha tuttavia negato qualsiasi coinvolgimento francese: «La Francia non è la fonte delle notizie di intelligence pubblicate nel dossier britannico datato 24 settembre 2002 e relativo al programma nucleare iracheno».

Circolano da tempo a Washington sospetti sulla gestione della crisi irachena da parte del presidente Jacques Chirac: il primo a parlarne fu George Bush padre, in un'intervista rilasciata a guerra iniziata, quando disse che «un giorno» la verità sul ruolo francese nell'intera vicenda sarebbe venuta alla luce. I documenti relativi all'interesse iracheno non sarebbero solo le lettere contraffatte, secondo «Time» di provenienza italiana, denunciate in marzo dal direttore dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica Mohammed El Baradei e che ieri il Segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha nuovamente definito «false». Vi sarebbero altre informazioni, di provenienza francese, sulle quali Londra e Washington continuano a mantere il top secret.

A questo la Casa Bianca aggiunge che l'Iraq tentò di ottenere uranio non solo dal Niger ma da altri Paesi africani. «Il mio discorso del 28 gennaio al Congresso venne approvato dalla Cia e si basava su informazioni dannatamente buone - ha detto ieri il presidente americano George Bush, seduto a fianco di Kofi Annan alla Casa Bianca -. Saddam aveva armi di distruzione di massa e oggi non minaccia più il mondo». Il portavoce Ari Fleischer, all'ultimo giorno di lavoro, ha liquidato come «un mucchio di fesserie» la «teoria revisionista» secondo cui Bush avrebbe avuto bisogno del caso-Niger per giustificare la guerra.

Le dichiarazioni che giungono da Londra e Washington lasciano intendere che i governi dei due Paesi hanno deciso di andare all'offensiva sul caso dell'uranio, che nelle ultime due settimane li ha messi in seria difficoltà. Dopo giorni di accuse da parte delle opposizioni sulle «bugie dette» da George Bush e Tony Blair la svolta è arrivata con la presa di posizione del capo della Cia, George Tenet, che assumendosi la responsabilità di aver avallato la frase con il riferimento all'Africa nel discorso al Congresso ha chiamato in causa l'affidabilità della sua fonte, l'intelligence di Sua Maestà.

Il sospetto che al duello politico avvenuto fra leader alleati sull'Iraq se ne sovrapponga adesso uno a livello di intelligence fa sottolineare ai democratici l'urgenza di appurare che cosa in realtà sia avvenuto. «Non credo che ci troviamo di fronte a un falso internazionale - ha dichiarato il senatore dell'Indiana Evan Bayh, membro della commissione di intelligence - ma dobbiamo arrivare al fondo di questa vicenda per evitare che simili episodi si ripetano».

E UN RAZZO HA COLPITO UN'AUTO DIPLOMATICA

Un altro soldato Usa ucciso a Baghdad

■ **BAGHDAD.** Un altro soldato americano è morto ieri in Iraq e sei suoi commilitoni sono rimasti feriti in un attacco sferrato da guerriglieri iracheni con lanciarazzi e armi automatiche in un quartiere periferico di Baghdad, mentre - sempre nella capitale - una granata a propulsione a razzo (Rpg) è stata esplosa contro una vettura con targa diplomatica parcheggiata presso la sede del nuovo Consiglio di governo transitorio insediatosi ieri. Ma anche le forze Usa sono impegnate senza sosta nella lotta ai fedelissimi di Saddam Hussein o a irriducibili di varia estrazione e nelle ultime 24 ore hanno arrestato oltre 200 persone e sequestrato ingenti quantitativi di armi. Intanto, se da una parte esperti arabi hanno escluso ieri che una recente registrazione audio con la rivendicazione degli attacchi contro le forze Usa in Iraq (fatta a nome di un gruppo che si dice affiliato ad Al Qaeda) rechi il marchio della rete terroristica di Osama bin Laden, dall'altra - sempre ieri - si è fatto vivo un gruppo finora sconosciuto, il «Movimento della Jihad irachena», il quale ha affermato che raddoppierà gli attacchi contro le truppe americane nel Paese. Il militare Usa morto ieri apparteneva, come i sei colleghi rimasti feriti, alla terza divisione di fanteria e stava percorrendo in convoglio una strada nel quartiere occidentale di Al-Mansur quando è avvenuto l'attacco intorno alle 06:00 locali (le 04:00 italiane). Secondo testimoni, un veicolo è stato attaccato con lanciarazzi e un altro con armi automatiche. Decine di soldati hanno subito cominciato a rastrellare la zona con l'appoggio di elicotteri che sorvolavano l'area a bassa quota. Con la vittima odierna, sono 32 i soldati Usa uccisi in Iraq dal primo maggio scorso, giorno in cui il presidente Usa George W. Bush dichiarò concluse le ostilità. (Ansa)

Un militare americano davanti all'auto colpita ieri a Baghdad con una granata: in un primo tempo si era creduto in un'autobomba

SECCA SMENTITA DA PARTE DEI NOSTRI 007 ALLA TESI CHE LA SOFFIATA SIA PARTITA DA ROMA

Martino: è una vecchia ipotesi

Il ministro spiega: «Nessun rapporto dei nostri servizi»

retroscena
Francesco Grignetti
ROMA

LA connection Niger-Iraq, ovvero un presunto traffico di uranio dall'Africa al regime di Saddam Hussein, che è poi uno dei motivi ufficiali della guerra americana nel Golfo, è una «congettura» su cui si cercano prove da diversi anni. Parola del ministro della Difesa, Antonio Martino, che ieri è intervenuto a chiarire un giallo che sta montando tra una sponda e l'altra dell'Atlantico. Fu davvero il Sismi a informare i britannici, che poi avrebbero indotto in errore la Cia, e quindi il presidente Bush nel suo ultimo discorso sullo stato dell'Unione? Dalle parti dei nostri agenti segreti si smentisce su tutta la linea. Nessun documento - si dice - è stato mai inoltrato dall'Italia ai servizi segreti alleati. O forse fu, come appare da ricostruzioni dell'ultimora (fonte, il quotidiano inglese Daily Telegraph), una «bufala» di fonte francese? E la storia della connection Niger-Iraq si avvia tanto a diventare una guerra sporca tra spie per scaricarsi la coscienza e dare la colpa dell'errore a qualche servizio cugino.

E' il ministro Martino a spiegare meglio quello che può essere accaduto: «Credo sia una bolla di sapone - ha detto ieri, a margine del ricevimento all'ambasciata francese per la festa nazionale del 14 luglio -. Per ora non c'è niente, è un'ipotesi avanzata molto prima dell'attuale gestione del Sismi sulla quale si stanno facendo dei riscontri. L'ipotesi che agenti iracheni cercassero di acquisire uranio nel Niger cerca conferma».

Una pista-Niger, dunque, pare di capire, al Sismi è esistita. Soltanto che è roba vecchia, risalente alla gestione del generale Sergio Siracusa, che è il predecessore dell'attuale direttore, Nicolò Pollari (entrato in carica il 15 ottobre 2001). Ma il ministro Martino precisa anche: «Non c'è nessun rapporto» e «c'è solo una congettura. Ma come dice Karl Popper, una congettura è seguita da una falsificazione o una non falsificazione. Ancora non abbiamo nè una nè l'altra». Per concludere: «Non abbiamo mai trasmesso niente a nessuno».

L'intervento del ministro, però, si inserisce in una giornata di polemiche sul presunto ruolo giocato dal Sismi e dal governo italiano nell'affaire Niger-Iraq. Il senatore diessino Massimo Brutti, ex sottosegretario, e componente del comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, afferma: «Le smentite del governo sul dossier relativo al traffico di uranio non bastano. Non ci sono ragioni che inducono a tutelare segreti e a celare al Copaco documenti che possono riguardare la sicurezza nazionale».

I documenti in questione sarebbero contenuti nel famoso dossier britannico, girato anche alla Cia. Di origine italiana? «Io - fa notare Brutti - non conosco quei documenti, ma non escludo che in questo momento di aspro dibattito, soprattutto negli Usa, vi sia qualcuno che abbia la tentazione di scaricare le proprie responsabilità puntando il dito contro l'Italia».

Conferma sostanzialmente le parole del governo il presidente del comitato parlamentare di controllo sui Servizi, Enzo Bianco (Margherita): «La versione di Palazzo Chigi riassume quanto è realmente accaduto». «Domani - ha detto Bianco ai giornalisti a margine del ricevimento all'ambasciata di Francia per il 14 luglio - ci sarà una audizione al comitato del sottosegretario Letta. Al termine terrò una conferenza stampa». Quanto alla possibilità di scambi di informazioni tra i nostri servizi e organismi stranieri, Bianco ha osservato: «Gli scambi d'informazioni ci sono sempre, su tantissimi argomenti».

DICIOTTO ANNI PER TRUFFA AL «RE DELLE ORCHIDEE»

Finisce la carriera in carcere uno dei primi miliardari cinesi

PECHINO

Un tribunale cinese ha condannato Yang Bin, il «re delle Orchidee», a 18 anni di carcere per truffa finanziaria, evasione fiscale, falso in bilancio e occupazione illegale di un terreno. Cittadino olandese di origine cinese, Yang Bin è in prigione dall'ottobre 2002, arrestato pochi giorni dopo essere stato scelto dal governo della Corea del Nord come gestore della sua prima «zona economica speciale» aperta agli investimenti esteri, che dovrebbe sorgere vicino al confine con la Cina. Processo lampo, condanna pesante: non si può dire che lo status di brillante «capitalista rosso» del quarantenne Yang Bin abbia fermato la mano dei giudici del Tribunale intermedio del popolo di Shenyang, nel Nord-est della Cina. Molti osservatori hanno interpretato la mossa di Pechino come una «punizione» per non essere stata consultata da Pyongyang prima di scegliere Yang come direttore.

Cittadino olandese di origine cinese, Yang Bin si era arricchito nel giro di pochi anni grazie alla coltivazione e alla vendita di orchidee. Abile e spregiudicato, era stato capace di allagare il suo giro d'affari all'edilizia e alla finanza, mantenendo al centro del suo vasto gruppo di imprese la Euro-Asia Agricultural Holdings, che gestisce la produzione e l'esportazione dei fiori con cui Yang aveva cominciato la sua scalata. Secondo la rivista «Forbes», nel 2001 il suo patrimonio ammontava a 800 milioni di dollari, collocandolo al secondo posto della classifica degli uomini più ricchi della Cina.

Yang non è l'unico «capitalista rosso» a essere finito nel mirino della giustizia cinese nell'ultimo periodo. Il costruttore di Shanghai Zhou Zhengyi è agli arresti domiciliari con l'accusa di irregolarità finanziarie in complicità con Liu Jinbao, ex direttore della filiale di Hong Kong della Bank of China. Secondo gli osservatori, il giro di vite di Pechino contro l'élite finanziaria nazionale, condotto dalla Commissione Disciplinare del Partito Comunista, si spiega con la difficoltà dei burocrati di tenere sotto controllo le attività degli uomini d'affari, ai quali lo scorso novembre proprio il Partito aveva spalancato le porte nel corso del suo 16° Congresso. (Ansa)

Yang Bin, il «re delle orchidee»

IN SERATA RICOMPOSTO IL DISSIDIO FRA IL LEADER PALESTINESE E IL SUO PRIMO MINISTRO ABU MAZEN

Fra Blair e Sharon resta il contrasto su Arafat

Invano il premier israeliano ne ha chiesto il boicottaggio nei colloqui di ieri a Londra

Yariv Gonen
TEL AVIV

Sostanziali divergenze di opinione fra Israele e Gran Bretagna sono emerse ieri quando il leader conservatore Ariel Sharon è stato ricevuto a Londra da Tony Blair e dal ministro per gli affari esteri Jack Straw. Al primo ministro israeliano - giunto per perorare fra l'altro il boicottaggio del presidente palestinese Yasser Arafat, nella ferma persuasione che questi rappresenti un continuo elemento di disturbo nei colloqui israelo-palestinesi - è stato spiegato che la Gran Bretagna non intende dissociarsi dalla posizione europea, che vede nel Raiss palestinese un dirigente eletto in maniera democratica.

In passato Sharon aveva avuto dure parole di critica nei confronti di Blair. Ieri da ambo le parti sono stati compiuti sforzi per garantire alla visita un tono rilassato e cordiale, a cui ha contribuito un recente accresciuto sforzo di cooperazione fra i rispettivi servizi segreti. Ma sulle questioni prettamente politiche - la costruzione di una barriera di separazione fra Israele e Cisgiordania, la necessità di liberare i detenuti palestinesi di tutte le organizzazione per rafforzare la tregua nei Territori e il governo di Abu Mazen - sono rimasti profondi dissensi.

Proprio nelle ore in cui Sharon volava verso Londra, i servizi segreti israeliani erano impegnati a interrogare un cittadino irlandese catturato a pochi chilometri da Ramallah, Cisgiordania, e ritenuto un pericoloso confezionatore di ordigni per conto della Real Ira. La sua presenza era stata segnalata probabilmente a Israele dai servizi segreti britannici. Ma quando il suo nome (John Morgan, 40 anni) è finalmente giunto alla stampa, nella redazione del piccolo giornale di Belfast «La» la redazione è rimasta strabiliata. L'arrestato a quanto pare è un loro cronista, simpatizzante dei palestinesi e mai convolto in attentati, il cui nome è Sean O'Muireagain.

A Ramallah c'era ieri un clima di grande tensione sia per le ricerche da parte di militari israeliani e di agenti palestinesi di un taxista ebreo (che potrebbe essere stato rapito da una cellula dell'Intifada) sia perchè la tensione fra Arafat e il suo premier Abu Mazen aveva toccato un nuovo apice, dopo una settimana di continui dissensi. In serata comunque i due leader palestinesi hanno finamente trovato un nuovo accordo sulla spartizione delle rispettive prerogative, in particolar modo per quanto concerne la conduzione delle trattative dei negoziati con Israele. All'origine della crisi vi erano state infatti le dure critiche espresse dai vertici di Al Fatah nei confronti di Abu Mazen, ritenuto troppo remissivo nel corso dei suoi contatti con Sharon.

Una delle critiche più dure mosse ad Abu Mazen dai suoi compagni di partito era di non aver saputo imporre a Israele una massiccia liberazione dei detenuti politici. Fra questi il più noto è Marwan Barghuti, il leader di Al Fatah in Cisgiordania, che malgrado l'isolamento in un carcere israeliano ha saputo egualmente tirare le fila per coordinare con Hamas e la Jihad islamica la tregua nei Territori. Ieri alla ripresa del suo processo nel Tribunale distrettuale di Tel Aviv Barghuti ha accusato i giudici israeliani di non avergli garantito alcuna giustizia. A riprova ha citato il consigliere legale del governo, Elyakim Rubinstein, che nei giorni scorsi lo ha qualificato come «un architetto del terrorismo e un «arciassassino». «Se la sentenza è già stata pronunciata, a che scopo farmi ancora il processo?», ha retoricamente chiesto Barghuti ai giudici di Tel Aviv che, su questo punto, gli hanno dato ragione e hanno convenuto che il comportamento di Rubinstein non era stato appropriato. Subito dopo gli stessi giudici hanno prolungato di sei mesi gli arresti di Barghuti.

INIZIATIVE DELLA STAMPA PER LA «RICONCILIAZIONE» DOPO IL CASO SCHROEDER

A Rimini pace fatta con i turisti tedeschi giovedì festa dell'amicizia e «sconti Stefani»

■ Pace fatta tra turisti tedeschi e Rimini: dopo le dimissioni del sottosegretario Stefani, la protesta che la «Bild» (il più diffuso quotidiano tedesco) aveva annunciato a Rimini si è trasformata in una festa, che si svolgerà giovedì prossimo. Intanto, con la tipica arguzia romagnola, albergatori, ristoratori e bagnini hanno lanciato gli «sconti Stefani», nonchè facilitazioni per gli abitanti di Hannover, la città di Schroeder, dove il Cancelliere trascorrerà le vacanze dopo aver rinunciato al soggiorno a Pesaro. Giovedì la Bild porterà in aereo a Rimini 184 dei suoi lettori, insieme a cantanti e musicisti, e dopo una giornata di festa li riaccompagnerà in Germania. Anche il vicesindaco e assessore al turismo della città, Maurizio Melucci, ha voluto lanciare un segnale di «riconciliazione» offrendo ospitalità per un week end in luglio ai sindaci tedeschi delle città con oltre 10 mila abitanti.

Il cancelliere tedesco Schroeder

MESSAGGIO INVIATO IN OCCASIONE DEL 14 LUGLIO

Il Presidente della Repubblica scrive a Chirac «L'amicizia tra Italia e Francia è un patrimonio prezioso»

■ «L'amicizia tra Italia e Francia è un patrimonio prezioso. Esso ci consente di lavorare insieme con fiducia per l'avanzamento dell'integrazione europea. Per questo obiettivo, i nostri paesi, membri fondatori dell'Unione, si stanno battendo da oltre cinquant'anni». Lo scrive il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, in un messaggio inviato al Presidente francese, Jacques Chirac in occasione del 14 luglio. «La Convenzione Europea - aggiunge ancora il Capo dello Stato - ha permesso di raggiungere risultati importanti; occorre ora tradurli, con il determinante aiuto della Francia, in un impianto costituzionale definitivo che consenta all'Europa di assolvere pienamente alle responsabilità del XXI secolo».

Il Presidente Carlo Azeglio Ciampi

PARTE A TORINO IL CONFRONTO SULLA PROGRAMMAZIONE SOCIALE

Gasparri: declino della Rai? Solo se perde la pubblicità

Luciano Borghesan
TORINO

Arrivando nella sede storica della radio, dove il 4 gennaio del 1954 furono irradiate le prime trasmissioni tv, il ministro Maurizio Gasparri non trova la presidente della Rai Lucia Annunziata come, nei giorni scorsi, aveva polemicamente auspicato in un battibecco via agenzia, bensì un gruppetto di sindacalisti Cgil. Gli consegnano un volantino, «Libertà e informazione», contro il conflitto di interessi del capo del governo e contro il suo ddl con cui intende regolamentare il settore delle comunicazioni. Lo brucia con lo sguardo e lo mette in tasca.

Poi l'avvio dei lavori per la «Sede permanente di confronto sulla programmazione sociale». Questo è un tavolo dove stanno seduti 12 alti dirigenti Rai e 12 del ministero per valutare il palinsesto sulle tematiche sociali, di fatto un passo concreto per realizzare il mandato che in particolare la maggioranza di centrodestra e il governo Berlusconi vogliono: la Rai del servizio pubblico, sempre meno interessata alla competizione commerciale. Senza dimenticare però che una parte delle entrate deve arrivare dalla pubblicità (l'altra metà è rappresentata dal canone): lo hanno ricordato i dirigenti Rai, il direttore generale Flavio Cattaneo e soprattutto Giovanni Minoli, direttore di Rai Educational, e Roberto Morrione, direttore di Rainews. La soluzione che accontenta tutti sta in una sensibilità che caratterizzi tutto il palinsesto nazionale, anche nelle fiction, nei programmi di intrattenimento, nella scelta dei film. Lo sostiene esplicitamente il ministro alle Pari Opportunità, Stefania Prestigiacomo, mentre il collega Roberto Maroni, invece, si dimostra più interessato a far sì che quell'organismo esamini proposte fatte dalla Rai (le sanzioni se è il caso), ma non si inserisca nella programmazione.

> «La mia legge va nel senso opposto rispetto a quanto auspicato dalla presidente. I giornali? sono penalizzati dalla scarsa diffusione»

E lo scontro con la presidente Rai? Ci vogliono le domande dei cronisti per riportare Gasparri sulla polemica dopo che Lucia Annunziata aveva criticato duramente il suo disegno di legge di riforma del sistema radiotelevisivo che approderà in aula il prossimo 17 luglio. «Va nella direzione contraria al declino auspicato dall'Annunziata», dice il ministro delle Comunicazioni. «Il declino - aggiunge - arriverebbe se la Rai con l'applicazione di alcune sentenze della Corte costituzionale dovesse perdere la pubblicità sulla rete. La legge, invece, consente di mantenere la sua presenza forte sul mercato e di attingere a risorse pubblicitarie che insieme al canone ne garantiscono l'esistenza». Ma anche gli editori della carta stampata (Fieg) protestano. Il mondo delle tv e radio private locali resta emarginato perché il grosso della torta pubblicitaria finirà alla tv nazionale commerciale, di cui il proprietario principale è il capo del governo: «In tema di pubblicità - risponde il ministro - le norme in discussione al Parlamento sono tutte conformi alle direttive di carattere europeo con tetti massimi di affollamento che la nostra legge non supera».

Rispetto al pluralismo dell'informazione, Gasparri ricorda che «l'Italia è il paese al mondo con il maggior numero di televisioni private e che questo aspetto è positivo», e che «il governo le ha più volte aiutate finanziariamente» ma, sottolinea, «la parola spetta al mercato».

E per la carta stampata? «C'è una proposta del sottosegretario alla presidenza, Bonaiuti, che può accogliere particolari richieste del settore. Inoltre, già nel passato i gruppi editoriali sono stati aiutati in varie forme. Per i giornali - ammette il ministro - c'è sicuramente una situazione di sofferenza, dovuto al fatto che in Italia abbiamo una scarsa diffusione dei giornali rispetto ad altri Paesi europei. Io spero si creino le condizioni perché si vendano più giornali in Italia».

Il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri davanti alla Rai di Torino

DOPO BERLINGUER

Correntone Ds Fabio Mussi coordinatore

ROMA. È Fabio Mussi il nuovo coordinatore del «correntone» Ds. Lo ha eletto il coordinamento nazionale della mozione che si è riunito ieri pomeriggio. Mussi è stato eletto senza i voti dell'area che fa riferimento a Cesare Salvi e di alcuni esponenti della sinistra. L'elezione di Mussi giunge dopo che Giovanni Berlinguer in un forum sul sito web di Aprile aveva annunciato un cambio della guardia alla guida del «correntone». In quell'occasione Berlinguer aveva affermato di voler dedicare il proprio impegno politico «soprattutto ad Aprile, favorendo un avvicendamento alla guida dell'area politica» che fa riferimento alla mozione.

A chi gli chiedeva se si potrà arrivare a una gestione unitaria del partito della Quercia con la maggioranza del segretario fassino, Mussi ha risposto: «Sul tavolo del confronto non c'è al momento la gestione unitaria, sul tavolo c'è la ricerca di un buon pluralismo, di una buona democrazia anche nel partito. Saremo una minoranza attiva, ma non minoritari». [r. i.]

UN APPELLO A CIAMPI

Lincei: Beni Culturali da tutelare

ROMA. I beni culturali e paesaggistici appartengono ai cittadini ed è nell'interesse della comunità che vanno tutelati. Gli accademici dei Lincei scrivono una lettera di appello al capo dello Stato, ai presidenti di Senato e Camera, al premier, e al ministro Urbani, affinché il Codice per i Beni Culturali, che sta per essere introdotto, consideri questi beni come patrimonio su cui è opportuno investire e non come patrimonio da investire». «La primarietà del valore estetico culturale - sottolineano - non può essere subordinato ai valori economici». Di seguito, l'elenco di quelli che ritengono principi irrinunciabili, a cominciare «dall'art. 9 della Costituzione, secondo cui lo sviluppo della cultura, la ricerca, la tutela del patrimonio culturale e paesaggistico formano un tutto inscindibile». Da ciò discende «la necessità di preservare l'intrasferibilità dei beni di interesse storico-artistico-archeologico, che sono nel demanio e nel patrimonio pubblico, distinguendoli mediante censimento». [r. i.]

EURO RISCO

Perché passare le vacanze con il monovolume preferito dagli italiani? Facile spiegarlo.

1 **Perché Picasso ha un prezzo irresistibile:** gamma Picasso a partire da €13.990.

2 **Perché con €15.900 parti con il 2.0 HDi:** il miglior Common Rail del mercato.

3 **Perché Picasso è già pronta per le vacanze:** è in consegna immediata.

4 **Perché partirete senza pagarla:** prima rata dopo 90 giorni, finanziamento fino a 60 mesi senza anticipo.

2 ANNI DI GARANZIA A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
1 ANNO DI POLIZZA FURTO - INCENDIO COMPRESA NEL PREZZO
Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto.

Offerta dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida su tutte le vetture disponibili in Rete fino ad esaurimento scorte non cumulabile con altre iniziative in corso. Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. Scade il 31/07/2003. La foto è inserita a titolo informativo.

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE:
Consumo su percorso misto (l/100 km): da 5,5 a 8,6
Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 147 a 205

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it 800-804080

CITROËN
www.citroen.it

LA STAMPA

PAGINA 13 MARTEDÌ 15 LUGLIO 2003

STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

P@ROLE

CYBORG. Un libro di Andy Clark riaccende il dibattito avviato a suo tempo da Bill Joy su Wired: la specie umana sta per essere sostituita da una nuova specie, nata dall'innesto di tecnologia nel corpo? I cyborg sono esseri viventi composti in parte da carne tradizionale e in parte dal prodotto del progresso tecnico. Per qualcuno saranno uomini con chip piantati sotto la pelle che svolgono varie funzioni. Per Clark, professore di scienze cognitive alla Indiana University, siamo già cyborg perché l'innesto di tecnologie nel corpo non è una novità. L'orologio da polso per esempio è un innesto sul corpo degli uomini che ne ha cambiato la cultura e la vita quotidiana. Il titolo del libro: "Natural-Born Cyborgs" (Oxford University Press). **[l.d.b.]**

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica **e-Business** di **Luca De Biase** su **www.lastampa.it**

INTERVISTA AL PRIMO PROFESSORE DI E-DEMOCRAZIA AL MONDO, OGGI A ROMA

«La libertà? E' partecipazione via Web»

Stephen Coleman: non solo voto, riscopriamo la politica

Anna Masera

«Sono un accademico e un ricercatore, il mio punto di vista è critico: non sto cercando di vendere Internet, mi interesso solo degli effetti di Internet sulla società» premette Stephen Coleman, il primo professore di «e-democracy» al mondo, che insegna all'Oxford Internet Institute (www.oii.ox.ac.uk). Oggi sarà a Roma per un seminario sulla democrazia elettronica promosso da British Telecom, a cui partecipano rappresentanti dell'Autorità per le Comunicazioni e dei ministeri delle Comunicazioni, dell'Innovazione Tecnologica, dei Beni Culturali, dell'Industria, oltre a vari parlamentari ed esperti di «e-government», il cosiddetto governo elettronico già tanto discusso settimana scorsa a Cernobbio, al primo incontro del semestre europeo presieduto dall'Italia.

Professor Coleman, può spiegarci in maniera semplice e chiara che cos'è questa «democrazia elettronica»?

In sostanza, è un sistema che utilizza le tecnologie interattive per sostenere il processo democratico, in modo da far partecipare attivamente la gente e farla sentire davvero coinvolta.

Perchè, secondo lei oggigiorno la gente non è già abbastanza coinvolta nella politica?

No, la gente è stufa della politica e non si fida dei politici e dei governi. In Gran Bretagna, alle ultime elezioni nazionali solo il 59% degli elettori ha votato, mentre alle elezioni locali lo scorso maggio addirittura solo il 25-30%.

Eppure, è proprio lo scorso maggio che gli inglesi hanno sperimentato il voto via Internet.

Sì, via Web, via telefonino cellulare, via tv digitale...La Gran Bretagna è leader in Europa in questo: ma non basta.

Perchè?

Perchè democrazia elettronica non significa solo voto elettronico, ma anche partecipazione. Internet offre strumenti che possono rendere trasparente l'amministrazione pubblica, e riconnettere il pubblico con i suoi governanti. Sono molto più interessanti le cose nuove che si riescono a fare con Internet, rispetto a quelle che già si fanno senza.

Ci fa un esempio concreto?

Includere nel processo democratico gli esclusi. Il Parlamento britannico tiene con successo forum online su specifici temi che richiedono nuove normative: per esempio, quello sulla violenza domestica, a cui per la prima volta hanno partecipato le donne vittime di aggressioni. Su Internet hanno potuto raccontare le loro storie ai parlamentari e esprimere il loro parere sulla legge da approvare. Abbiamo raccolto mille testimonianze in un mese.

Come avete fatto a verificarne l'attendibilità?

Con una registrazione obbligatoria, certificata dalle organizzazioni che si occupano di violenza domestica.

Quante leggi avete già approvato con questo sistema di partecipazione via Internet?

Una decina. Tra queste, quella sulle cellule staminali: di solito i gruppi di interesse coinvolti sono da una parte gli scienziati, dall'altra i moralisti. Invece via Internet siamo riusciti a coinvolgere un terzo gruppo: i disabili cronici, quelli che dalle cellule staminali possono trarre vantaggio. Ne sono venuti online centinaia, l'anno scorso. Un vero esempio di e-democrazia. Costa poco, e funziona.

anna.masera@lastampa.it

> «La gente è stufa di votare e non chiede di governare, ma esige di essere ascoltata»

CARTOGRAFIA DIGITALE

Le mappe sulla Rete e sul cellulare

C'è grande fermento nel settore della cartografia digitale. L'idea è che le mappe interattive multimediali, consultabili non solo via Internet dal pc ma anche dai telefonini di nuova generazione, o dall'automobile con i nuovi navigatori, permettono di viaggiare senza ingombranti e scomode guide turistiche cartacee. Ogni Paese ha il suo leader: in Italia probabilmente è De Agostini. Ma c'è un'azienda che si sta proponendo come transnazionale e squisitamente europea: «ViaMichelin» (www.ViaMichelin.com), filiale del Gruppo francese Michelin, dedicata ai servizi digitali mobili in Europa.

Grazie all'esperienza di Michelin nel campo dei viaggi (dai pneumatici alle guide turistiche), ViaMichelin, lanciata nel 2001, punta a diventare un punto di riferimento per chi viaggia sia in ambito professionale che privato: con un'offerta completa di prodotti e servizi (cartografia, itinerari, indirizzi di alberghi e ristoranti, informazioni turistiche, previsioni del tempo) disponibili su diversi supporti digitali. Da Internet (per l'Italia c'è il sito www.ViaMichelin.it) alla telefonia mobile, dai pc ai palmari. Per le aziende, poi, c'è ViaMichelin Business Services.

Già editore della gamma di software «La Guida Rossa» per palmari, ViaMichelin ha da poco acquisito Swi (www.swi-info.com), società editrice di software cartografici e di navigazione per palmari. Finora la Swi ha commercializzato due categorie di software in vari paesi: «MapViewer» per Palm Os e Pocket Pc (una gamma di software di cartografia e di calcolo degli itinerari per palmari, disponibile in 5 lingue), e «MapSonic» per Pocket Pc, software di navigazione mediante Gps.

Resta da risolvere un problema, quello del «roaming»: le aziende di telefonia stanno incominciando solo ora a fare gli accordi necessari per permettere la consultazione di servizi come quelli delle mappe, anche oltrepassato il confine. **[A.M.]**

IN RICORDO DI ZEGNA

Un'oasi ecologica, anche online

Roberto Pavanello

Da 10 anni l'Oasi Zegna, 100 km quadrati di verde montano tra Trivero e la Valle Cervo nelle Prealpi biellesi, è un sicuro punto di riferimento per gli amanti della natura. Da pochi giorni l'oasi è anche online grazie al nuovo sito www.oasizegna.com che offre ai suoi navigatori tutte le informazioni necessarie per passare dalla visita virtuale a quella reale.

Il sito, in italiano o inglese, è di facile navigazione e consultazione e vi si trova una breve storia dell'oasi alla quale si interessò già negli anni '30 Ermenegildo Zegna, creatore dell'omonimo maglificio, e alla quale i suoi discendenti hanno dato l'attuale organizzazione in cui si fondano scienza e intrattenimento turistico: una sorta di laboratorio all'aria aperta con l'amore per la natura al primo posto. Primo esempio italiano di mecenatismo ambientale.

Le passeggiate o le pedalate, attraverso i 27 sentieri e i due percorsi trekking dell'oasi, sono accompagnate da un innovativo sistema di segnali che descrivono animali, piante e minerali e illustra la storia locale, così da trasmettere ai visitatori, oltre a una maggiore conoscenza, anche un concreto rispetto per la natura.

Sul www.oasizegna.com si può sapere quali sono le attività dell'oasi, i corsi per adulti e bambini, i locali dove soggiornare o mangiare (alberghi, agriturismi ristoranti), consultare la mappa e preparare gli itinerari, conoscere quali attività sportive è possibile svolgere (trekking d'altura, mountain bike, cavallo, palestra di roccia, parapendio, tennis, nuoto, calcetto, corso podistiche in montagna, bocce), informarsi sulle condizioni meteorologiche e la percorribilità delle strade. Il sito viene costantemente aggiornato con le novità che di volta in volta verranno proposte nell'oasi.

Per mancanza di spazio, i Bookmarks questa settimana escono solo sul sito, nel Meglio del Web. La pagina Stampa Web si interrompe per l'estate: arrivederci al 15 settembre!

MIGLIAIA DI IDIOMI IN VIA DI ESTINZIONE RIVIVONO NELLA GRANDE RAGNATELA

Internet sta diventando l'Arca di tutte le lingue da salvare

Fabio Sindici

Milioni di parole. E grammatiche, modi di dire, punteggiature, accenti, suoni: perduti, o che stanno per perdersi, ed essere dimenticati.

Sono mille le lingue in via di estinzione che il Rosetta Project dell'americana Long Now Foundation ha compresso in un dischetto di pochi centimetri di diametro ma di estrema longevità. I linguisti di Rosetta hanno poi riposto in una sfera infrangibile dal design high-tech, la memoria delle lingue a rischio. «E' una forma simbolica» dice Jim Mason, direttore del progetto. «Speriamo che la carica immaginativa di mille linguaggi in un singolo oggetto, esteticamente suggestivo, possa attirare l'attenzione sulla tragedia di lingue che stanno scomparendo».

Vocabolo dopo vocabolo, dal gondi, parlato dai superstiti del popolo dravidico nelle foreste dell'India, all'aukan, miscuglio creolo con reminiscenze francesi del Suriname, l'archivio sta andando su Internet.

L'ambizione dei ricercatori, sostenuti dalla prestigiosa Stanford University, è creare una stele di Rosetta con il moltiplicatore. Come è noto, la celebre iscrizione in greco antico, egiziano demotico e egiziano geroglifico, trovata da Jean-Francois Champollion, archeologo al seguito delle armate napoleoniche, ha inaugurato l'egittologia. In un futuro più o meno lontano, gli studiosi potrebbero ricostruire grazie al dischetto della fondazione Long Now, gli identikit di popoli svaniti nelle accelerazioni della storia.

Ma già oggi, navigando sul sito del Rosetta Project, si ha la sensazione di muoversi su mappe dei secoli scorsi. Alcune lingue dell'archivio telematico sono parlate da poche decine di individui. La banca dati ha messo online i primi capitoli della Genesi tradotta mille volte nelle lingue morenti, ma ha anche trascritto miti, apologhi, fiabe di popoli tribali.

Internet sta diventando l'arca delle lingue da salvare. Con una ricerca su Google ci si imbatte in decine di siti, spesso sostenuti da grandi fondazioni scientifiche e da organizzazioni internazionali.

Sulle pagine elettroniche della Foundation for Endangered Language, si trova già il programma della conferenza internazionale su lingue e popoli a perdere che si terrà a Broome, nell'Australia occidentale nel settembre del 2003.

Sempre sulla rete, all'indirizzo dello Endangered Languages Fund della Yale University, la home page è occupata da un monito: meno della metà delle circa 6 mila lingue oggi parlate sul pianeta sopravviverà nel prossimo secolo. L'Unesco ha lanciato l'allarme. E ha compilato un libro rosso delle lingue a rischio di estinzione, con la collaborazione del Wwf, come succede per le tigri siberiane o i panda cinesi.

Sul web, l'organizzazione mondiale della cultura ha messo l'elenco dei vocabolari pericolanti, con mappe, gruppi linguistici di appartenenza, numero degli adulti e dei bambini che sono rimasti a scrivere e conversare in queste archeo-lingue.

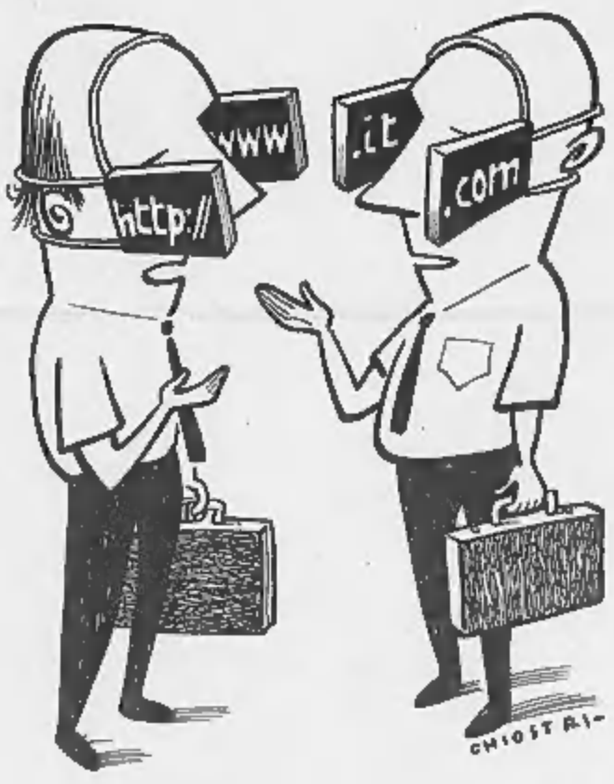
Ethnologue è un vero motore di ricerca. Il suo campo di esplorazione digital-lessicale include 6700 tra dialetti e lingue in 228 paesi.

La torre di Babele internettiana è più ordinata di quella biblica. Ma non ci sono solo elenchi, vocabolari e sintassi. Alcuni siti come Sil International e Terralingua promuovono ricerche sul campo e progetti di alfabetizzazione di popoli che stanno perdendo la conoscenza del loro linguaggio. Ora, con uno scarto del mouse, possono ritrovare le loro parole perdute.

PER SAPERNE DI PIU'

Ecco alcuni degli indirizzi delle lingue a rischio

Endangered Language Fund
sapir.linq.yale.edu/~elf/index.html
Foundation for endangered language
www.ogmios.org
Terralingua
www.terralingua.org
Sil International
www.sil.org
Rosetta Project
www.rosettaproject.org
Unesco Red Book on Endangered Languages
www.helsinki.fi/~tasalmin
Ethnologue
www.ethnologue.com



COSA LEGGI QUEST'ESTATE?

Romanzi, racconti, fantascienza, fantasy, gialli, horror ...
Tutta la narrativa con il 20% di sconto fino al 21 luglio

... ed inoltre, per tutto il mese, oltre 1000 film in DVD e videocassetta con lo sconto del 25%

Comprare online è facile e sicuro con iBS
miglior sito italiano di commercio elettronico
(vincitore Premio *WWW 2002* de *Il Sole 24ore*)

iBS.it
Internet Bookshop Italia

iBS è la più grande libreria italiana online • Oltre 300.000 libri, videocassette e DVD • Sconti fino al 50% • Pagamento sicuro con carta di credito o in contrassegno • Spedizioni in tutto il mondo con corriere espresso.

NELL'ALLOGGIO DOVE IL TEMPO SI È FERMATO AL GIUGNO 2001

L'EURO LONTANO SI PAGA ANCORA IN LIRE
L'euro è ancora lontano nel giugno del 2001. Sui giornali compaiono già le fotografie delle nuove monete e delle nuove banconote. Ci sono già le prime apprensioni e gli economisti illustrano tempi e modi del cambiamento, ampiamente riportati dai giornali. Ma la spesa al mercato ed al supermarket si fa ancora con le lirette.

LE ELEZIONI VINTE DA BERLUSCONI
Berlusconi ha appena vinto le elezioni di metà maggio. L'affermazione della Casa delle Libertà provoca notevoli attese. C'è ottimismo: il governatore Fazio annuncia persino un imminente «miracolo economico». Proprio a metà giugno Ciampi convoca Berlusconi e gli conferisce l'incarico di formare il nuovo governo.

SUI GIORNALI TIMORI DI VIOLENZE AL G8
Il G8 è atteso per il 20 luglio, ma a giugno le pagine dei giornali sono già piene di perplessità e di attesa. Non c'è meeting no global in tutta Europa che non finisca col generare qualche violenza, piccola o grande. Berlusconi si dichiara «preoccupato», mentre carabinieri e polizia studiano complicati piani per arginare i violenti.

UN PENSIONATO IN CORSO SAN MAURIZIO

Morto in casa viene trovato dopo due anni

ieri la macabra scoperta dei tecnici dell'Atc
Il corpo mummificato non ha rilasciato odori
I vicini: era un solitario, nessuno si è allarmato

Il palazzo di corso San Maurizio 16 bis: l'alloggio della vittima è al quinto piano

la storia

Angelo Conti

IL caffè si pagava in lire, Berlusconi non era ancora presidente del Consiglio, il Torino seppelliva di goal le avversarie in serie B, il temuto G8 avrebbe sconvolto Genova solo il mese successivo, la Tremontibis appariva un'ipotesi lontana e le Torri Gemelle si stagliavano per l'ultima estate sulla skyline di New York. Era il giugno 2001 e Giorgio Lodovici, 82 anni, ex operaio dalle radici toscane, trascorreva i suoi ultimi giorni di vita fra l'alloggio popolare al quinto piano di corso San Maurizio 16 bis e la piola di via Guastalla 22. Sino a quando, probabilmente intorno al giorno 10, una sera è tornato a casa un po' più stanco del solito, ha preso un tè con i frollini, si è spogliato restando solo con gli slip e poi è andato a letto. Qui l'ha raggiunto la morte ed è sparito dal mondo.

Sino a ieri alle 11, quando i vigili urbani, che si erano fatti aprire la porta dal fabbro, ne hanno scoperto il cadavere mummificato, ancora riverso sul letto. Venticinque mesi dopo la morte. Quel corpo appariva immerso in un ambiente spettrale: la stanza, la cucina e il bagno come uniformate e «fissate» da un dito di polvere grigia. Il pacco dei frollini aperto sul tavolo, unico apparecchiato. Un giornale con la notizia della vittoria elettorale della Casa della Libertà gettato su una sedia, il frigorifero ancora funzionante a custodire una bottiglia di latte, una busta di salame rigonfia e qualche frutto ormai irriconoscibile. E sul comò, proprio accanto al letto, il portafoglio con la carta d'identità, il libretto della pensione e qualche banconota da 100 mila lire.

Ieri, ai vigili urbani che con molta pietà si sono accostati a questo dramma, è toccato di ricostruire una vita. Tanti anni di lavoro, accanto alla moglie. Poi la vedovanza, gli insanabili litigi con i due figli (che continuano a vivere a Carrara), il trasferimento a Torino negli anni '70, l'assegnazione di un alloggio Atc in corso San Maurizio sette-otto anni fa.

Giorgio Lodovici era rimasto molto legato al ricordo della moglie e conservava, appeso al muro dell'ingresso, un quadretto che li ritraeva insieme «quel giovedì in cui ci siamo incontrati» (come aveva scritto proprio sotto la foto). E, poco più in là, ecco la fotografia di una vittoria di un anonimo trottatore con driver in giubba gialla sulla pista di Vinovo, forse a ricordo di una vincita ottenuta all'ippodromo che amava frequentare.

Come si può morire nel proprio letto, al quinto piano di un popolatissimo condominio alto sette piani, e lì restare dimenticati per due anni? «E' possibile - spiega la vicina di casa - perché il signor Giorgio era una persona solitaria. In più era laringectomizzato e parlava con l'apparecchio, una circostanza che l'aveva emarginato ancora di più. Era affabile, cortese, sempre disponibile a fare quattro chiacchiere, ma parlava molto di rado di sé o dei suoi problemi di salute. Con i due figli non aveva contatti da almeno vent'anni e anche i rapporti con una cognata, che vive a Torino, erano quasi nulli. I suoi amici veri erano quelli della piola di via Guastalla. Loro sì che sono venuti a cercarlo, ma alla fine si erano convinti che se ne fosse andato via, magari tornato in Toscana». Perchè sia morto, in fondo, è un dettaglio: forse un infarto, forse un ictus, forse semplicemente una crisi respiratoria in un uomo già minato da molti mali. Lo certificherà il medico legale, dopo aver sottoposto la mummia ad una autopsia, nell'obitorio di via Ingria.

Stupisce, soprattutto, il fatto che non abbiano fatto da campanello d'allarme le tante bollette che il pensionato aveva collezionato, nonchè la sua sparizione repentina: Lodovici non aveva più pagato l'affitto all'Atc e nemmeno la luce all'Azienda Elettrica Municipale. Né si era più presentato a ritirare la pensione. Eppure qualcuno era andato a dare un'occhiata in quell'alloggio che pure presentava una finestra aperta e un'altra socchiusa anche in pieno inverno. Né era stata tagliata la corrente, nonostante una bolletta che doveva comunque risentire di quel frigorifero che continuava imperterrito a funzionare.

E non aveva creato allarme neppure quella buca delle lettere ormai diventata troppo piccola per le tante ingiunzioni. Compresa quella dell'amministrazione degli stabili Atc che gli annunciava l'imminente pignoramento dei mobili di casa per l'omesso pagamento delle rate del riscaldamento.

LA VITTIMA

Giorgio Lodovici, 82 anni, originario di *Carrara*, *pensionato Inps*, *ex operaio*, viveva al quinto piano di corso **San Maurizio 16 bis**, in una casa di edilizia popolare. Vedovo, aveva **due figli** che vivono in **Toscana**: con loro i rapporti si erano raffreddati trent'anni fa. A Torino non aveva nessuno, salvo una **cognata** e qualche amico che aveva conosciuto nella piola di **via Guastalla** che frequentava abitualmente.

IL MEDICO LEGALE

«La conservazione favorita dal clima»

Fatto raro, ma tutt'altro che insolito, la «mummificazione» è un processo naturale che consente la conservazione del corpo e ne scongiura la putrefazione, limitando anche la diffusione dei caratteristici e nauseabondi odori.

La vicenda del cadavere di Giorgio Lodovici ha precise spiegazioni scientifiche: «La mummificazione - spiega Roberto Testi, primario di Medicina Legale dell'Asl 3 - avviene quando sussistono alcune condizioni: clima caldo e secco, ventilazione, una posizione che consenta il drenaggio dei liquami. Tutte situazioni presenti nel caso di Lodovici che è morto a giugno, in un alloggio che aveva le finestre aperte, e che era riverso su un pagliericcio privo di coperte e di lenzuola e quindi in grado di compiere un ottimo drenaggio».

Roberto Testi

In pratica la mummificazione non è altro che l'asciugatura del cadavere: «Certo, è lo stesso processo che era seguito nella mummificazione dei faraoni, che venivano esposti in alto, su altari di legno, al vento ed al sole proprio per favorire il drenaggio dei liquidi, i veri responsabili della putrefazione».

Anche la mancanza di odori è facilmente spiegabile: «Non è esatto - conclude Testi - che una mummificazione non produca odori, è però vero che sono di intensità molto minore. Può quindi bastare una porta chiusa per impedirne la diffusione».

DUE SONO CHIVASSESI

Tre scalatori muoiono sul Cervino

Diego Andrià

Tragedia sul Cervino: tre amici, due chivassesi e l'altro milanese sono morti all'alba di domenica, mentre erano tutti e tre in cordata, uno dietro l'altro.

Le vittime sono Rudy Cantagalli, 42 anni, medico chirurgo dentista con studio in via Torino 53 a Chivasso, domiciliato a Castagneto Po, frazione San Genesio e residente a Cerrina Monferrato, sulle colline dell'Alessandrino; Daniele Barale, 42 anni pure lui, impiegato presso lo stabilimento automobilistico Maggiora di Chivasso, residente in frazione Arè di Caluso, in via Gorizia 14; Andrea Mouncher, 29 anni, anch'egli dentista, residente a Milano. I tre amici sabato mattina hanno raggiunto Cervinia in auto e con la funivia sono poi arrivati a Plateau Rosa, dove hanno trascorso la notte presso il rifugio Hornly.

La meta di Rudy, Daniele e Andrea era proprio la vetta del Cervino, sul versante svizzero di Zermatt. Intorno alle 5 hanno lasciato il rifugio e, muniti di pile, si sono incamminati uno dietro l'altro, uniti da una corda, sui ghiacciai verso la cresta di Z'Mutt. Poca la strada percorsa e uno dei tre amici (al momento non si conosce ancora il nome di chi ha provocato la tragedia) nonostante gli scarponi chiodati è scivolato trascinando con sè i due compagni. Questi non hanno potuto fare nulla per evitare la sciagura e sono stati trascinati a catena nel vuoto. Erano a quota 3400 e sono scivolati sul ghiaccio per oltre 500 metri. La morte è stata istantanea. Una scena agghiacciante per un'altra cordata di alpinisti stranieri che li seguivano a breve distanza e che hanno dato immediatamente l'allarme per i soccorsi.

Intanto è diventato quasi giorno e da Zermatt il Soccorso Alpino elvetico si è messo subito in movimento con un elicottero e ha raggiunto le tre vittime. Una scena straziante. Il recupero dei cadaveri è stato alquanto complesso, le salme sono state collocate nella camera mortuaria di Zermatt a disposizione della magistratura che ha aperto un'inchiesta. Le famiglie dei tre amici sono state informate dalla polizia di Zermatt nella serata di domenica e subito i parenti si sono messi in viaggio per il riconoscimento della salme.

Rudy Cantagalli da alcuni anni era impegnato, con altri colleghi, in un progetto di volontariato in Perù, dove si recava periodicamente per curare i denti ai bambini. Oltre ai genitori che abitano a Chivasso, lascia la compagna Titti Cattaneo, al quinto mese di gravidanza e la piccola Gaia, di solo un anno e mezzo. Daniele Barale fino a qualche anno fa ha abitato a Chivasso, in via Siccardi 19. Ad Arè di Caluso, tra breve tempo, sarebbe andato a vivere con la fidanzata Tonina.

NUOVI PROGRAMMI

Rai Torino in autunno la rinascita

Luciano Borghesan

Dopo una decina d'anni trascorsi a Milano, torna a casa l'Albero Azzurro, il programma per bambini che va in onda il sabato su Raidue. E sono in arrivo anche quattro mini-fiction prodotte per Rai educational. Sarebbero le attività alla base del rilancio del centro di produzione tv di via Verdi 16.

«In autunno la sede di Torino lavorerà al cento per cento delle sue potenzialità, con l'inserimento di nuove produzioni», ha annunciato il direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo intervenuto alla giornata di insediamento, al palazzo della radio, in via Verdi 31, della Sede Permanente di confronto sulla programmazione sociale.

Sono anticipazioni che il neo direttore del centro di via Verdi, Tommaso Genisio, ha precisato nei due filoni di cui si è detto: la tv dei bambini e Rai educational. L'«Albero azzurro» era uno dei programmi di cui si era parlato nel convegno promosso dai sindacati a fine maggio per il rilancio della Rai a Torino. E le mini-fiction su che temi saranno sviluppate?

«Parlo solo a contratto firmato - ha risposto il direttore Giovanni Minoli -, voglio essere certo dell'impegno». Purtroppo Torino è già stata penalizzata nel difficile rapporto interno Rai. «Parola mia» di Luciano Rispoli e Gianluigi Beccaria, rilanciata da Minoli nella sua città natale fu sospesa nonostante il buon risultato d'ascolto.

«Serve ancora qualche giorno di tempo - ha detto Genisio -, devo incontrarmi con gli enti locali che hanno formulato una serie di proposte, e poi completerò il palinsesto torinese». In effetti, ieri mattina, di fronte al varo della Sede Permanente di confronto sulla programmazione sociale e alla presenza dei ministri Maroni, Gasparri e Prestigiacomo, i rappresentanti di Regione, Provincia e Comune avevano chiesto attenzione sul caso-Piemonte.

Per Enzo Ghigo «si devono ampliare le attività dell'informazione regionale», per Mercedes Bresso «il segretariato sociale è un'occasione importante, ma attendiamo notizie per dare a radio e tv produzioni adeguate alle potenzialità delle sedi», infine l'assessore comunale all'Assistenza, Stefano Lepri, ha apprezzato la scelta del capoluogo piemontese perché «adatto per sensibilità e solidarietà dimostrate in tanti progetti».

Un concetto quest'ultimo ripreso dai ministri del governo Berlusconi. L'on. Maurizio Gasparri ha sostenuto che «Torino è una sede storica, da valorizzare: io credo - ha spiegato - nella funzione nazionale della Rai, ma distribuita sul territorio». Il ministro Roberto Maroni ha ricordato che il 2004 sarà l'anno della famiglia e il 17 e 18 ottobre a Torino si svolgerà la conferenza europea sull'integrazione sociale. Stefania Prestigiacomo, ministro per le Pari Opportunità, ha indicato l'importanza del «sociale» sulla programmazione Rai: «Non dovranno essere tanto le trasmissioni specifiche, quanto le fiction, i programmi di intrattenimento ad affrontare tematiche sociali, come il disagio dei disabili, o particolari condizioni di lavoro, di ambiente».

Specchio dei tempi

«A sorpresa cala il limite di velocità» - «Polverone in corso Inghilterra» - «Alle Residenze Sabaude serve un restauro intensivo» - «Ossessionati dai lavori senza tregua e dalle campane laiche» - «Bella gita»

Un lettore ci scrive:
«La strada che, dal fondo di corso Allamano va all'ospedale di Rivoli, ha sempre avuto un grande cartello con l'indicazione "velocità consigliata 60 km/h". Da qualche giorno quel cartello è coperto ed è stato messo il limite dei 50, su una provinciale qualsiasi, senza abitazioni e senza incroci; perché?

«Anche tutto corso Allamano, tre corsie per senso di marcia più il controviale, nessun attraversamento pedonale, spartitraffico in mezzo, ha il limite dei 50 km/h; come mai?

«Perché in ogni territorio comunale qualcuno ha il diritto di mettere limiti di velocità assolutamente assurdi, se non per eventualmente fare un po' di soldi con le multe, e a questo punto, farci perdere la patente?».

Pier Paolo Donadio

Un lettore ci scrive:
«Appartengo al Comitato Cittadino per Corso Inghilterra. Da mesi ci stiamo battendo (anche con un esposto alla Procura) perché nonostante il cantiere del Passante si ripristinino nella loro condizioni più civili per la sopravvivenza dei residenti, costretti a convivere per anni con lavori di cui non si intravede la fine certa. Siamo consapevoli che i cantieri Passante/Metrò siano opere di grande portata e prioritarie per la città, ciò tuttavia non deve escludere il rispetto delle norme e della salute dei cittadini. Occorrono almeno più accurate pulizie lungo le strade interessate. In particolare su Corso Inghilterra si segnala che non si provvede a spazzamento e rimozione dei rifiuti ormai da molti mesi. Tale situazione è insostenibile poiché la scarsa pulizia si traduce in polveri che vengono costantemente sollevate e tenute in sospensione dal traffico urbano.

«E' anche inaccettabile che l'Amiat non si occupi anche del fogliame e degli altri rifiuti non rilasciati dal cantiere».

Paolo Cuniberti

Un lettore ci scrive:
«Si doveva dunque aspettare che un giovane discendente di Casa Savoia potesse, dopo 57 anni di esilio imposti alla famiglia, rientrare in Italia per apprendere da un suo "candido" giudizio che la Palazzina di caccia di Stupinigi, come altre Residenze Sabaude, non è assolutamente conservata e allestita come merita.

«Per gli "autentici amatori dell'Arte" quelli che, per intenderci, sentono spesso il bisogno di ammirare quelle opere eccelse che il nostro glorioso passato ci ha lasciato (salvo poi rimanere costantemente delusi dalla situazione finalmente denunciata dal principe) questa era cosa risaputa anzi "evidente".

«Il problema è che quasi mai da noi si assiste ad un restauro intensivo ed organico che riporti un Complesso Monumentale ad un completo recupero con conseguente piena e godibile fruibilità. Si preferisce invece un tipo di restauro che si potrebbe definire: "un pezzo e fuggi" con risultati insoddisfacenti. Basterebbe andare a visitare alcuni Complessi Monumentali europei come i famosi "Castelli della Loira" o le Residenze Reali Bavaresi e copiare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Abitiamo sotto ad un alloggio in ristrutturazione; la polizia municipale ci ha confermato che i lavori possono avere, durante i giorni festivi, gli stessi orari dei giorni feriali, incredibilmente sino alle ore 20, ed anche alla domenica. Non mi dilungo sui vari rumori assordanti e sicuramente superiori alle soglie dei decibel previsti dalla legge cui siamo sottoposti ogni giorno da circa quattro settimane, trovandoci costretti spesso a star fuori casa per ore. Perché non si modifica tale normativa disumana ed incivile?».

Armando Valcauda

Una lettrice ci scrive:
«Abito nel centro storico e non riesco più a dormire a causa delle campane che sono state messe come cappello al Municipio.

«Non è possibile fare qualcosa per tutelare il sonno degli abitanti della zona?».

Francesca Borgarello

Un lettore ci scrive:
«Sono appena tornato da una gita al Colle del Nivolet e voglio esprimere la mia soddisfazione per il divieto d'accesso istituito nelle domeniche per giungere in cima con autoveicoli privati.

«Ho potuto assaporare la montagna senza polvere e chiasso, ho passeggiato senza incontrare centinaia di autoveicoli. Unica critica: la navetta che scende dopo le 16 incrocia qualche autovettura che sale e questo, nonostante l'abilità del conducente, mette in pericolo la corsa».

Carlo Bongiovanni

specchiotempi@lastampa.it